Anno 122 - Numero 31

Domenica 7 Febbraio 1988 - L. 800

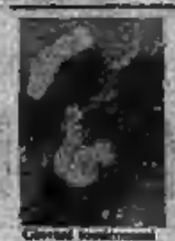
Il tempo che farà

Temperature di ieri	
Max. Pescara	20°
Min. Torino	- 1°
Torino (media)	2,7°

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.157 - Sped. abb. post. gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 Torino, via Roma 80, tel. 5612bis. Tariffe Italia e numeri e c.p. 77001; sostenitore duecentosei anni L. 1.180.000; benemerito centocinque anni L. 590.000; un anno L. 51.750 - Estero L. 401.000 - Usa, La Stampa 6 East 46th street New York, N.Y. 10017. Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.000 - Bollettini supplementari via aerea (1 numero in): Australia int. 17; Belgio e lib. Canada $ cen. 1,70; Danimarca kr. 10; Egitto pia. 100; Finlandia fmk 9; Francia fr. 7; Germania D.M. 2,20; Grecia dr. 150; Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 1800; Libia con. 180; Lussemburgo fr. 24; Norvegia kr. 8; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 150; Spagna pta. 140; Svezia kr. 8,50; Svizzera fr. 1,80; Grecia Turchia mr. 1,70; Usa $ 1,30; Usa West Coast $ 1,70. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo non Al=60; festivi, prefe, o date di regole tariffe in parentesi. Occasionali L. 980.000 (672.000); Comm. L. 520.000 (630.000) - Piccole, edizione L. 808.000 (782.000); Mercato pers. 4 comodi L. 580.000 (572.000) - Finanz. e legali L. 848.000 (774.000) - Necrologi L. 8.800 parola 6° famiglia L. 6.800 - EAN L. 16.200 la linea - Economici vedi tabelle - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione


Gianni Agnelli

A PAGINA 9

Aids, perché l'Italia rischia di più: il 64% dei malati è tossicodipendente

di A. Conti, L. Curino, M. Neirotti

Palazzo Chigi e la Grande Riforma

Il governo debole

Al di là degli intermezzi di piccole e meno piccole vergogne, la settimana, dal punto di vista delle istituzioni, si è chiusa positivamente.

La saga della Finanziaria ha finito per essere il più ampio e più alto momento di persuasione dell'opinione pubblica contro il barbaro costume del voto segreto.

Dopo che anche il Camenisch lo ha modificato (come si legge a pag. 541 dell'ultima edizione del monumentale *Les Parlements dans le monde*, pubblicato a Bruxelles dall'Unione interparlamentare) tutti si sono accorti che è difficile continuare a difenderlo, ormai da soli, nel mondo. Nel sistema planetario, un'*apartheid* istituzionale di questo tipo ha un prezzo troppo alto perfino per gente ricca come noi. La lucida «lettura» sull'argomento teneta dall'on. Craxi, con molti chiamati e pochi eletti, non poteva avere più rapido e dilagante successo.

La larga maggioranza che ha confortato il governo Goria nella votazione finale della Finanziaria ha segnato, poi, una vittoria delle ragioni della Costituzione sotto un triplice segno. Primo: perché è stato sconfitto l'avventuristico tentativo assemblearistico di togliere la fiducia al governo senza usare gli strumenti legittimi del nostro ordinamento. Secondo: perché l'opposizione comunista si è accorta di stare cavalcando la tigre della crisi istituzionale ed è rientrata, responsabilmente, appena in tempo (complice la saggia presidenza della Camera). Ha lasciato così in campo, con i cerini in mano, in una Camera emotivamente fragile come un «paniere di Borsa», *les petits Robespierres* e i loro *peones*, tutti convinti di colloquiare con la Storia (mentre il giornalista Onofrio Pirrotta informava che il colloquio era solo con le *lobbies*!). Il guaio che l'intera storia costituzionale dell'Europa ci insegna che il maramaldismo parlamentare ha sempre e solo partorito un assortimento di fascismi. Terzo: perché, usando con vigore tutte le risorse procedurali, il governo ha tenuto, se non sull'intera linea del contenimento finanziario, almeno sulla linea della fermezza istituzionale.

La regola generale e fondamentale, esercitata con grande chiarezza sul *Popolo* dal neo-deputato Agazio Loiero («ogni partito di governo ha il proprio nemico interno che hanno interesse ad una crisi»), è stata ben presente al governo. Con il ricorso plurimo alla questione di fiducia che è cardine di ogni regime parlamentare che non voglia essere in balia dei capricci umorali di maggioranze occasionali e occulte. Mentre Goria va al «chiarimento» nessuno può, dunque, gridargli più, contro, la grande scena del *Coriolano*: «Avrei voluto che l'avessi almeno indossata la veste del potere, prima di logorarla» (III, 2).

L'ultima buona notizia della settimana è stato il documento sulle riforme istituzionali approvato dalla Direzione comunista. Un testo di grande rigore logico, di impianto coerente e con un forte sapore di fattibilità. Passato quasi inosservato, nel clamore delle scene di caccia istituzionale che vedevano impegnatissimi anche i deputati comunisti e i loro condottieri, questo documento è invece da portare al centro del discorso serio sulle riforme. E può costituire il primo dei punti di incontro necessari tra la maggioranza e l'opposizione, una volta che questa abbia definitivamente superato la schizofrenia tra enunciazioni di principio e comportamenti pratici.

Ma sotto quale cielo si svolgerà questo incontro? C'è in giro, mescolata alla teoria della crisi-subito, l'idea che le riforme istituzionali si possono fare con un governo «forte». Ora, se si vuole dire che è venuto il tempo di dare al governo Goria i sostegni politici che gli sono finora mancati, la diagnosi è esatta. Ma se si pensa ad un governo che abbia definitivamente scelto fra le due o tre formule politiche possibili oggi in Parlamento, il quasi certo che un tale governo non avrà mai dagli esclusi il lasciapassare per un ulteriore rafforzamento per via istituzionale.

Il calcolo è sbagliato, perché. Il miglior governo per le riforme forse c'è già con l'attuale, con la sua «distanza» dai partiti, con la sua transitorietà dichiarata rispetto a futuri assetti. Con il «nuovo faccia» Goria (secondo Forattini) le bocce del grande gioco sono ancora ferme: le riforme possono partire come devono, aprendo «al buio», nell'oggettivo interesse del sistema, senza marcare di plusvalenze istituzionali la coalizione che, alla fine, prevarrà.

Andrea Manzella

Banconote con tre zeri in meno

Varato il progetto della lira pesante

Ma si prevedono tempi lunghi prima che il provvedimento diventi esecutivo

ROMA — Gli italiani dovranno abituarsi a stipendi da «mille lire al mese», ma si potranno anche acquistare automobili per poche migliaia di lire. Saranno gli effetti della Lira pesante, se il disegno di legge varato ieri dal governo entrerà in vigore davvero entro l'anno, come ha auspicato il ministro del Tesoro, Giuliano Amato.

La Banca d'Italia e la Zecca sono comunque pronte da tempo a sfornare le nuove monete e le nuove banconote. Questi i tagli delle monete: 1 lira nuova: 50, 20, 10, 5, 2 e 1 centesimi. Le banconote saranno invece emesse nei tagli da 1, 2, 5, 10, 20, 50, 100, 200, 500 e 1000 lire.

(A pag. 8 il servizio di Emilio Pucci).

Centomila contro il fisco

MILANO — Centomila lavoratori e pensionati hanno fiatato ieri per oltre due ore nel centro di Milano, nella manifestazione «per l'equità fiscale e la lotta all'evasione» indetta da Cgil, Cisl e Uil. Erano arrivati da tutta Italia con 11 treni speciali e 700 pullman.

In piazza Duomo hanno parlato i tre segretari delle confederazioni: Pizzinato, Marini e Benvenuto. Oltre a criticare un sistema contributivo che pesa soprattutto sui dipendenti, hanno anche fatto una proposta. Questi i cinque punti: riforma strutturale dell'Irpef, con revisione di aliquote e detrazioni; smantellamento dei «paradisi fiscali»; introduzione della patrimoniale; modifica della contribuzione sociale; riforma dell'amministrazione finanziaria.

(A pag. 8 servizio di Susanna Marzolla, commento di Antonio Martino).

Intervista con il segretario del pri Giorgio La Malfa

«De Mita a Palazzo Chigi però resti segretario dc»

«Craxi può anche non entrare nel governo, ma tutto deve funzionare come se ci fosse»

ROMA — «E adesso Ciriaco De Mita deve fare il presidente del Consiglio. Tenendo anche la segreteria della dc? Sì. D'altra parte anche Giovanni Spadolini e Bettino Craxi sono stati contemporaneamente alla guida del governo e del loro partito: ora tocca alla dc». Giorgio La Malfa, segretario del partito repubblicano, è convinto che questa sia la soluzione più adatta a restituire stabilità e «dignità» al quadro politico generale.

Lei è dunque il primo segretario d'un partito della maggioranza a chiedere pubblicamente la crisi e la testa di Giovanni Goria dopo l'approvazione della Finanziaria.

«Non precipitiamo. Noi repubblicani con Goria siamo sempre stati leali e di scherzi non gliene abbiamo mai fatti. Ma il problema che si pone adesso è di reagire all'intollerabile spetta. olo offerto dal Parlamento in queste ultime settimane: il più negativo che mi sia mai capitato di vedere. Uno spettacolo che sta producendo un grave distacco dell'opinione pubblica dalle istituzioni. Perché è successo quel che è successo? La risposta a questa domanda è sotto gli occhi di tutti: dc e psi, che dovrebbero essere i due perni della maggioranza, non hanno cessato dai tempi della crisi che portò alle elezioni politiche anticipate di darsi battaglia. Adesso occorre che trovino un accordo vero e duraturo e che mettano al governo chi può garantire l'attuazione di questo accordo».

Lei aveva detto che in questo governo dovrebbe entrare anche Craxi; ma i socialisti hanno respinto il suo invito.

«Non è la cosa più rilevante stabilire chi entrerà o chi sta in questo gabinetto. Craxi può anche non entrare in quel governo ma tutto dovrebbe funzionare come se ci fosse. Ciò che ci deve importare è che nasca da un accordo preciso tra dc e psi: arrivo a dire che se poi i due partiti convenissero ancora Goria l'uomo più adatto a rappresentare quest'intesa (cosa di cui dubito) può anche restare lui a Palazzo Chigi. Altrimenti è meglio che a Palazzo Chigi vada subito De Mita proprio in quanto segretario della dc, sostenuto da un impegno pieno del suo partito e del psi. Ecco in cosa deve consistere, a mio avviso, il chiarimento».

Non le sembra che lo «spettacolo» offerto dal Parlamento in queste ultime settimane sia dovuto anche allo scontro tra correnti dc in vista del congresso?

«Effettivamente la dc da quando ha riavuto in mano le redini del governo mostra d'aver perso l'unità interna. Dobbiamo constatare che appariva molto più compatta quando a Palazzo Chigi siedevano Spadolini e Craxi. Comunque adesso il partito di maggioranza relativa deve dare una soluzione al problema del governo, deve darla subito. Non possiamo mica aspettare tre mesi, quanti ne mancano di qui al loro congresso. Al limite, se può esser utile al raggiungimento dell'intesa, rinviino le loro assise. Non voglio con questo arrogarmi il diritto di entrare nelle loro faccende: mi permetto soltanto di dire che sta a loro trovare il modo di proporre al Paese una soluzione stabile. Senza elisioni».

Ha notato anche lei in questi giorni un certo riavvicinamento tra la dc e il pci?

«Eccome se l'ho notato. E non solo tra dc e pci. Per darsi forza l'un contro l'altro, dc e psi cercano di coinvolgere e usare il pci. E il pci è ben contento d'esser chiamato in soccorso ora degli uni, ora degli altri perché così rientra nel gioco».

Ma anche lei con un'intervista al «Nuovo spettatore italiano» ha «aperto» al pci.

«E' ben diverso. Io dico che devono cadere le pregiudiziali e devono essere affrontati i problemi, soprattutto di politica estera e di economia, che hanno reso fino ad oggi impossibile la collaborazione col pci. Ma nella chiarezza. E perciò mi cascano le braccia quando Flaminio Piccoli si dice «preoccupato» per la mia intervista».

Paolo Mieli

(Continua a pagine 2 in quarta colonna)

Nuovo documento da Monaco, ancora un colpo alla credibilità del presidente austriaco

Waldheim sapeva delle rappresaglie

In una relazione sconsigliava i massacri solo perché erano controproducenti - Domani i «sei saggi» presentano le conclusioni della loro indagine al cancelliere Vranitzky - Ritrovato il presunto «originale» del telegramma pubblicato dallo «Spiegel»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il sottotenente Kurt Waldheim non approvava le rappresaglie con cui le truppe tedesche cercavano di venire a capo della resistenza nella Grecia occupata. Ma non per ragioni etiche, non perché indignato dai massacri, dalle esecuzioni sommarie. Non era d'accordo semplicemente perché secondo lui le rappresaglie non servivano a niente, le considerava anzi controproducenti. Waldheim esprime le sue riserve in una breve relazione, che lo storico americano Robert Herzstein ha dissepolto da un archivio di Monaco. Alla vigilia della pubblicazione del rapporto, con cui la commissione internazionale di storici presenta al governo austriaco i risultati del suo lavoro, il nuovo documento appare il colpo di grazia all'immagine già da tempo vacillante di Waldheim.

Ecco il testo, rivelato da Herzstein al *New York Times*. «*Le misure di rappresaglia imposte in risposta agli atti di sabotaggio e alle imboscate non sono riuscite, nonostante la loro severità, a ottenere significativi successi, poiché queste misure sono state soltanto transitorie, e di conseguenza le comunità e i territori che hanno subito le punizioni sono stati subito dopo abbandonati di nuovo alle bande. Al contrario, eseguendo misure di rappresaglia, adottate in assenza di un più preciso esame della situazione oggettiva, hanno causato soltanto malcontento e hanno giovato alle bande*».

A questo punto ci si domanda come potrà essere una prova di saggezza quella dei sei saggi ai quali il governo austriaco ha affidato la ricerca della verità sul caso Waldheim. E' lecito dubitarne, prima ancora che i sei storici abbiano presentato al cancelliere Franz Vranitzky il rapporto che riassume i risultati della loro inchiesta: se non altro perché mancano dai loro atti il documento Herzstein. La presentazione del rapporto è per domani, ma il componente tedesco della commissione, Manfred Messerschmidt, ha già detto che ci potrà essere una proroga del mandato. Eventualità non esclusa dallo stesso Vranitzky: non ci sono scadenze, dice il cancelliere austriaco, l'importante è che si arrivi a un rapporto senza lacune.

E' stato ritrovato, riferisce lo *Spiegel* che domani in edicola, l'originale del telegramma del '42 di cui il settimanale tedesco aveva riprodotto una copia. Con quel documento l'ufficiale della *Wehrmacht* tedesca chiedeva la deportazione di tremila ebrei jugoslavi. Un giornalista jugoslavo aveva venduto di recente a *Spiegel* una fotocopia del telegramma, che sembra faccia parte del materiale in possesso dello storico jugoslavo Dusan Plenca, il quale però finora non ha presentato in pubblico l'originale.

E c'è, ora, l'esplosivo documento Herzstein. A Vienna i portavoce presidenziali dicono che non si tratta di una novità. Ma allora, come ha potuto Waldheim ripetere così a lungo che di stercità e rappresaglie nonnesse dalle truppe tedesche nei Balcani lui non aveva mai saputo nulla?

Questo e altri documenti costituiranno l'ossatura di un saggio biografico che sarà pubblicato il mese prossimo. Herzstein ha scelto per il suo libro un titolo polemico: *Waldheim: gli anni mancanti*. Perché mancanti? Perché alla vigilia di quel fatale 1942 si arrestava la nota autobiografica del segretario generale delle Nazioni Unite. Vi si parlava di una ferita di guerra, e si lasciava intendere che così si concludeva la partecipazione di Waldheim al conflitto. Come giustifica il presidente una così sostanziosa lacuna nel suo curriculum? In un modo che sembra una presa in giro: ragioni di spazio.

Ma a parte questo ci si chiede: perché la commissione dei 561 non è in possesso dei documenti pubblicati da Herzstein? E perché non si è assicurata la documentazione su cui si giustifica degli Stati Uniti ha basato il loro verdetto, per il quale Waldheim, su cui gravano «*prove sufficienti*» e tali da considerarlo personalmente implicato in crimini di guerra, non può mettere piede in America? Secondo un magistrato americano, che l'*International Herald Tribune* cita senza nominarlo, il lavoro della commissione di storici «*è una farsa*». I loro metodi, sostiene, fanno pensare a un'operazione politica destinata a scagionare Waldheim.

Quanto alla mancata collaborazione delle autorità jugoslave con la commissione, secondo alcuni la ragione è molto semplice: Belgrado sarebbe vulnerabile alle pressioni austriache. Prima della rottura con Mosca, il governo jugoslavo nominò Waldheim un criminale di guerra. Ma dopo la rottura, ansiosa di far pace con i vicini occidentali, Belgrado lasciò cadere le accuse. C'è chi sospetta che per la medesima ragione è svanito nel nulla il famoso telegramma sulle deportazioni. Ma la commissione, dice Messerschmidt, non dispera di entrarne in possesso: per questo si è riservata, entro febbraio, d'integrare il suo rapporto. Che per ora tutto lascia ritenere piuttosto scialbo.

Alfredo Venturi

La partecipazione dei dipendenti a utili d'impresa

Se la torta cresce

Con l'approvazione, per quanto in versione inevitabilmente riduttiva, della legge finanziaria si chiude un capitolo importante della politica economica italiana. Un altro, però, si sta aprendo: la stagione sindacale, che prevede il rinnovo di numerosi contratti aziendali e nazionali, ha preso il via con la messa a punto delle piattaforme rivendicative.

Come le procedure e i contenuti della Finanziaria, anche le procedure e i contenuti dei contratti collettivi sono ormai logori, con i Cobas che svolgono una funzione in un certo senso analoga a quella dei franchi tiratori. Faremmo bene, in questa situazione, a guardare alle esperienze dei nostri vicini per trarre ispirazione per innovare questi modelli consunti.

In Francia, in particolare, troviamo modelli da meditare e forse da imitare, nel tentativo di contenere il potenziale destabilizzante e inflazionistico di una stagione intensa di rinnovi contrattuali: un'importante esperienza di partecipazione agli utili, sviluppata quasi in sordina sull'arco di quest'anno e divenuta ormai un fenomeno di massa.

Quando si parla di partecipazione agli utili sono in molti ad alzare le spalle pensando a un'utopia o a inserire le sopracciglia sospettando un inganno. Oltralpe, però, la partecipazione agli utili riguarda ormai più di cinque milioni di lavoratori, i quali ricevono in media in questo modo quasi 400 mila lire all'anno, pari a circa il 3 per cento delle loro retribuzioni complessive, un importo, questo, relativamente modesto ma non più trascurabile.

Introdotta negli Anni 50 a seguito delle pressioni dei «gollisti di sinistra», la partecipazione agli utili è regolata da norme che impongono a tutte le imprese con più di cento addetti di accantonare una «riserva di partecipazione» pari al 5 per cento degli utili al netto delle imposte e simile, per certi versi, ai nostri fondi di liquidazione. A fronte di questi accantonamenti, l'impresa emette azioni, obbligazioni o altri titoli, attribuibili ai dipendenti in proporzione ai salari e non negoziabili per un periodo di cinque anni.

Il governo Chirac ha innovato questo schema in senso liberista. In base a una legge del 1986, i nuovi accordi per la partecipazione agli utili sono volontari, vanno quindi negoziati con i sindacati, e possono anche essere limitati a specifiche categorie di dipendenti (ad esempio, i quadri o i dirigenti). Gli utili (fino al 20 per cento del totale) non sono bloccati per lunghi periodi ma vengono pagati ai lavoratori dopo la chiusura dei conti dell'anno; godono di esenzioni fiscali, particolarmente generose se vengono ripartiti dai lavoratori alle imprese. La formula in base alla quale si determina il totale da ripartire è anch'essa liberamente negoziabile.

Questi accordi si stanno diffondendo rapidamente. In due grandi banche, il

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Lo sveno di clausura pregano per la tivù

CITTA' DEL VATICANO — Le suore di clausura di tutto il mondo, alle quali è proibito guardare la tv salvo che durante i conclavi o altri eventi eccezionali, si raccoglieranno oggi alle 11 in preghiera nei loro conventi «affinché i mezzi di comunicazione di massa siano usati per l'uomo, la verità e la pace». Lo «sveno» in occasione del trentesimo anniversario della proclamazione di Santa Chiara, quale patrona della tv, da parte di Pio XII.

La ricorrenza sarà ricordata anche dal cardinale Agostino Casaroli, segretario di Stato vaticano, che celebrerà una Messa, trasmessa in diretta sulla prima rete tv a partire dalle 11 nella basilica di Assisi, dedicata a Santa Chiara. Concelebreranno i superiori generali dei quattro ordini francescani. *(Ap)*

VENEZIA: IL CARNEVALE INIZIA IN SORDINA

Venezia. Poche maschere infreddolite hanno salutato ieri mattina in Piazza San Marco l'inizio dei festeggiamenti del Carnevale che quest'anno si è avviato un po' in sordina. Sotto una pioggia insistente calli e campielli hanno visto una modesta presenza di turisti in costume mentre una vestina di veneziani (nella foto) travestiti da «medici della peste» con le lugubri maschere a forma di becco, hanno compiuto una visita «storico-diagnostica» a tutta la città, dichiarando malata la sede del Comune (la crisi dura ormai da cinque mesi)

Si è liberato in una grotta dell'Aspromonte il costruttore rapito a Sanremo

«Con una pietra ho spaccato la mia catena»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — «Ogni giorno battevo con una pietra su un anello della catena che mi avevano legata al collo. Non mi sorvegliavano molto, alla fine ce l'ho fatta e sono fuggito dalla grotta». Claudio Marzocco, l'ingegnere rapito il 22 gennaio a Sanremo, ha raccontato così la sua fuga a Giovanni Frisina, 19 anni, bracciante, che lo ha caricato sul suo trattore in piena campagna e lo ha portato alla stazione dei carabinieri di Santa Cristina d'Aspromonte, ai margini del bosco della pineta di Cittá Tauro.

Erano le 7 e cominciavano ad albeggiare. Nonostante fossero trascorse quasi quattordici ore da quando aveva riacquistato la libertà nel cuore dell'Aspromonte, Claudio Marzocco solo dopo aver messo piede su quel trattore ha cominciato a sentirsi al sicuro, a convincersi di avercela ormai fatta. «*Sono riuscito a liberarmi venerdì pomeriggio verso le 17-17,30, quando da poco era calato il sole. Ho camminato, ho camminato sempre, tutta la notte*».

Più che un racconto ai giornalisti stipati nella stanzetta della caserma Marzocco pronuncia frasi quasi farfugliate: il procuratore della Repubblica di Palmi, Agostino C[illegible], e gli ufficiali dei carabinieri lo «avvertono» con i loro sguardi, gli fanno intendere che c'è ancora il segreto istruttorio, che non tutto può essere raccontato.

La barba lunga, il volto tirato e gli occhi assenti fanno capire che il giovane è davvero stanco. La tensione per la fuga è stata forte. Il cammino lungo, per di più con il peso di una catena al collo che i carabinieri gli hanno poi fatto segare da un fabbro. L'ingegnere ha potuto cambiarsi d'abito, mangiare un pasto finalmente «normale», telefonare a casa. «Mia moglie, però — ha detto con una punta di amarezza —, non l'ho trovata». A sera, comunque, l'ha potuta abbracciare con il padre e il fratello che lo hanno raggiunto con un aero-taxi.

«*In questi giorni di prigionia* — spiega Claudio Marzocco — *ho lavorato sempre per spezzare la catena che mi teneva legato al collo. Battevo con una pietra, una selce, su un anello...*». La definisce «*attacco di magnesio*», un riflesso condizionato che gli deriva dalla laurea e dalla sua attività. Il costruttore che ha preso dal padre e che porta avanti con il fratello Paolo, e in collaborazione con la società del Pontello di Firenze.

La sera del 22 gennaio se ne stava nel suo studio, in una zona periferica di Sanremo, quando è stato rapito. Ricorda che gli uomini che l'hanno immobilizzato e trascinato fin dentro la sua Croma metallizzata erano quattro. Racconta anche al magistrato che il tragitto è stato breve: al primo svincolo autostradale è stato trasferito su un camion, ma non ha saputo precisarne il tipo. Comunque, sempre legato, ha iniziato un lungo viaggio sino in Calabria, durato dalla sera di venerdì 22 alla sera successiva. Qui nuovo trasbordo su un'utilitaria, quindi, terza e definitiva tappa a piedi attraverso la boscaglia per due o tre ore fino a raggiungere una grotta dell'Aspromonte.

«*Mi hanno trattato bene*», dice dei suoi carcerieri, anche se gli hanno messo al collo una pesante catena legata ad un palo. Pochi metri per fargli sgranchire le gambe, far toeletta, raggiungere una specie di tavolaccio per dormire. Siccome il freddo lassù in montagna è intenso, i rapitori gli hanno fornito un pullover, una giacca a vento, un cappello e un paio di guanti. «Mi non mi hanno incappucciato. *I carcerieri a turno mi portavano da mangiare, quasi sempre una volta al giorno. Qualche volta una pietanza calda, ma quasi sempre cibi freddi. Quando si avvicinava il sequestratore mi gridava di tenere gli occhi con una benda che mi avevano dato subito dopo il sequestro. Ed io obbedivo. Così non ho potuto vedere mai neppure il profilo dei miei carcerieri.*

Enzo Laganà

(Continua a pagina 7 in sesta colonna)

A PAGINA 7

«Non cercate più Esterann...»

di Cosimo Martinelli e Francesco Mastrini

Esterann Ricca

«Ma la dc deve disattivare il doppio binario con i comunisti»

Martelli: sì a un nuovo governo

Secondo il vicesegretario del psi si dovrebbe allargare la maggioranza a Verdi e radicali - Occhetto insiste: «Sarebbe veramente intollerabile che Goria non se ne andasse da Palazzo Chigi»

Fanfani: «Voglia di ricominciare»

ROMA — «Mi sento vecchio? *Neanche per idea. Non mi è venuta mica la gobba*». Ieri il ministro dell'Interno Amintore Fanfani ha compiuto 80 anni. Gran parte li ha dedicati alla politica, moltissimi al governo o ricoprendo incarichi istituzionali. La giornata del suo compleanno si è alzato molto presto per assistere alla messa del Papa, nella cappella privata del Pontefice che gli ha regalato un'edizione artistica della Bibbia. Il ponrisggio è stato festeggiato dagli allievi della scuola di polizia di Roma. Vivace più che mai, convinto stakanovista della politica, Fanfani ha risposto a qualche domanda nel primo giorno da ottuagenario.

Onorevole, non si è stancato della politica dopo tanti anni di lavoro?...

«*Mi sembra di iniziare ora. Anzi non vedo l'ora di ricominciare*».

Probabilmente la sua vita sarà stata ricca di soddisfazioni. E' contento dei suoi ottanta anni?

«*La vita è fatta di sorrisi, di qualche lacrima, di soddisfazioni. Ma, per me, soprattutto di lavoro*».

Cosa è cambiato nel suo modo di vedere la politica in tanto tempo?

«*Ora c'è maggiore esperienza e certamente maggiore consapevolezza*».

Si parla tanto di aggiornare la Costituzione. Lei che ha partecipato all'Assemblea Costituente condivide questa opinione?

«*Bisogna solo applicarla meglio*».

Quindi una Costituzione che ha quarant'anni non è vecchia?

«*Neanche per idea. Per me è come se fosse nuova. Basta pensare agli anni di quella inglese. E quella addirittura non l'hanno neanche scritta*».

Lei che è parlamentare da 42 anni, dai tempi della Costituente, che ne pensa di questa nuova generazione di deputati con tutto quello che è successo alla Camera, nel dibattito sulla Finanziaria?

«*Lasciamoli crescere, sono stati appena eletti. Certo se guardiamo ai fatti di questi giorni sembra che abbiano imparato solo le cattive maniere*».

Anche nella democrazia cristiana non tutto va bene...

«*Ci sono sempre dei balilloni. Ne abbiamo passate tante. L'importante è andare avanti stando attenti a dove si mettono i piedi*».

E dei comunisti cosa dice? Per lei sono cambiati in questi 40 anni?

«*Bisognerebbe domandarlo a loro*».

Lei è stato sei volte presidente del Consiglio, per non parlare delle volte in cui è stato ministro. E spesso è stato un bersaglio dei franchi tiratori. Ora, molti nel governo e fuori ce l'hanno con il voto segreto. Lei è tra questi?

«*Io dico solo una cosa: quando il voto segreto non piace, ci si dimette e si aspetta che diventi palese*».

Augusto Minzolini

ROMA — Da un passaggio di una lunga intervista concessa da Claudio Martelli alla rivista del raggruppamento democristiano di «Azione popolare», *Il nuovo osservatore*, anticipata ieri, si deduce che, in vista del «chiarimento», i socialisti sarebbero disponibili a una presidenza De Mita, se la dc desse analoghe assicurazioni di disattivare il doppio binario con il pci. L'offerta, secondo alcune indiscrezioni di fonte socialista, rispecchierebbe gli orientamenti emersi dall'ultima riunione della segreteria socialista, svoltasi giovedì scorso. In quella stessa sede, Martelli ha anche aggiunto che «il governo diverso e migliore» (l'espressione è stata usata dallo stesso vicesegretario socialista in una dichiarazione all'*Espresso*) non dovrebbe essere una riproduzione meccanica del pentapartito, ma allargarsi anche alla partecipazione di Verdi e radicali.

Parlando di Giovanni Goria, Martelli sostiene che «*qualunque presidente del Consiglio non vivrebbe rassicurato se il segretario del suo partito promuovesse e guidasse una maggioranza diversa da quella di governo*». Più sotto, il vice di Bettino Craxi aggiunge che i socialisti hanno recentemente mostrato «*apertura e disponibilità verso*» anche verso «*una rivendicazione ulteriore, e questa volta del segretario stesso della dc, a guidare un nuovo governo*». Ma «*parlare di alleanza forte con il psi per il governo e contemporaneamente alludere a una maggioranza di unità nazionale per quel che riguarda le riforme istituzionali rischia di determinare debolezze e schizofrenia della proposta democratico cristiana*».

Martelli critica apertamente quello che chiama il movimento «*massimalistico*» del pci, ma conferma che la prospettiva a lungo termine per i socialisti è quella della guida dello schieramento delle forze «*progressiste*», cioè l'alternativa riformista. Non ha affatto parlato di alternativa, invece, il vicesegretario del pci, Achille Occhetto, che ieri ha partecipato a una manifestazione ad Avellino. «*Sarebbe veramente intollerabile che Goria non se ne andasse*», ha ribadito Occhetto (ma Goria ha ripetuto anche ieri che, sulla sua presunta promessa di dimissioni, Alessandro Natta è caduto «*in un equivoco*»), aggiungendo che, in vista del «chiarimento», «occorre chiudere *definitivamente* la fase delle formule e quindi, innanzitutto, dare un taglio netto alla lunga stagione del pentapartito».

Per il vice di Alessandro Natta deve aprirsi «*una fase politica nuova*». Infatti, poiché «*la distinzione tra governo e confronto sulle istituzioni non può realisticamente significare separazione*», Occhetto invoca «*un governo autorevole che offra sufficienti garanzie e qualità istituzionali*». Insomma, un governo che, pur non facendone parte i comunisti, tenga conto delle loro impostazioni.

Mentre i «due forni» di Ciriaco De Mita mettono a punto le loro offerte in vista del «chiarimento», il *Popolo* di oggi, con un editoriale del direttore Paolo Cabras, promette ogni sforzo della dc per costruire «*uno scenario politico fatto di solidità e di impegni concreti*». Ma questa promessa, che sembra volta a tranquillizzare i socialisti e i loro amici nella dc, è accompagnata anche da un ammonimento: «*Nessun responsabile all'interno di un partito responsabile può pensare di avere chances in un congresso arrivandoci sulle ceneri della credibilità di un partito*». Si tratta quindi di una velata minaccia di regolamento di conti con chi è sospettato di aver curato la regia dei «franchi tiratori» sulla Finanziaria.

p. pas.

SPADOLINI TRASFERITO ALL'OSPEDALE MILITARE

Roma. Il presidente del Senato Giovanni Spadolini lascia l'ospedale Santo Spirito per essere trasferito all'ospedale militare del Celio dove completerà il ciclo di cure per le ferite riportate nell'incidente automobilistico di giovedì notte. Ieri ha ricevuto la visita di Sandro Pertini

L'«Avanti!»: fu tra i più duri accusatori

«Riabilitato Bucharin processate Togliatti»

Replica il pci: «A quei tempi anche Nenni era stalinista»

ROMA — La riabilitazione di Bucharin, in un solo giorno, è già diventata fonte di polemiche a sinistra. Con una nota dell'*Avanti!* il psi chiede al pci di processare Togliatti, «*ex amico di Bucharin*» e poi «*tra i suoi più duri accusatori*», per il consenso dato ai processi staliniani e il duro giudizio sul *leader* bolscevico che Lenin aveva definito «*il beniamino del partito*». La replica dell'*Unità*, contenuta in un inciso di un editoriale dedicato alle novità che vengono da Mosca, parla di «*frettolosi osservatori*» e di «*polemiche provinciali*»: ma sembra solo l'inizio di un attrito destinato a crescere nei prossimi giorni.

L'*Avanti!* ricorda che nel '37, al momento dell'arresto di Bucharin da parte della polizia staliniana, Togliatti era vicesegretario del Comintern (l'Internazionale comunista) e riporta tre prese di posizione di epoche diverse del *leader* storico del pci. La prima è un documento del partito comunista clandestino pubblicato il primo marzo '38 da *Stato operaio* in cui Togliatti definisce «*briganti*», «*banditi*» e «*cani arrabbiati*» i «*trotskisti-bucharinisti*»; alla luce degli atti dei processi di Mosca li accusa di essere «*spie*» del fascismo e di cospirare contro il regime rivoluzionario: esulta «*con riconoscenza, come una vittoria nostra e loro*» le sentenze staliniane.

La seconda è un brano di un libro-intervista, «*Conversando con Togliatti*», scritto da Maurizio e Marcella Ferrara, due dirigenti comunisti che erano anche amici personali del *leader*. «*Bucharin aveva i caratteri del professorino presuntuoso, saccente e intrigante. Era in lui la stoffa del doppiogiochista e del traditore*», disse loro Togliatti. La terza testimonianza viene da un'intervista rilasciata al Giorno nel '58, due anni dopo il «rapporto Krusciov» che doveva dare il via alla destalinizzazione. «*Il termine non dovette risultare gradito a Togliatti*», sottolinea l'*Avanti!*, riferendo questa frase dell'intervistato: «*La destalinizzazione è una di quelle parole che servono per eruditi i fessi*. Cioè a creare nozioni cui *non corrisponde nulla di reale*».

E il pci? Risponda di malavoglia, risentito, sorpreso da una polemica che tocca il fondamento «continuista» della politica del partito e il *leader* più venerato della storia comunista: che solo di recente, con la cautela propria dell'ufficialità, ha cominciato ad essere rianalizzato criticamente. Per l'*Unità* queste «polemiche provinciali, magari la richiesta di qualche nuovo processo, a Togliatti per esempio, come fa l'Avanti!», rischiano di «*immiserire la riflessione*» sulle novità sovietiche che deve invece coinvolgere tutta la sinistra europea. Per il professor Paolo Spriano, lo storico del partito autore fra molti altri saggi di una monumentale storia della rivoluzione bolscevica, la mossa del psi «*è un'operazione di piccolo cabotaggio di una meschinità incredibile e un segno di grande miopia politica*».

«*Il pci — ricorda Spriano — già nel 1962 ha promosso un convegno su Bucharin e sugli aspetti mostruosi della costruzione del socialismo propri di Stalin. Erano presenti i maggiori studiosi del mondo, tranne i sovietici. E Berlinguer venne a dare il riconoscimento politico a un'analisi che valorizzava Bucharin e lo presentava come una alternativa alle degenerazioni staliniane. Quanto a Togliatti, noi non abbiamo aspettato per riconoscere il suo completo coinvolgimento nello stalinismo del '36-'38. Certo giocò il clima di quegli anni, la condizione di partito clandestino del pci, di cui vedemmo minacciata la sopravvivenza: questo è il Togliatti più discutibile — aggiunge Spriano — ma anche quello più ampiamente superato, sia nelle analisi storiche mie e di altri storici comunisti come Boffa e Procacci, sia nelle riflessioni e negli atti politici*».

E Ferrara, oggi senatore, giovane giornalista comunista quando con la moglie intervistò il *leader*, ricorda: «*Io so che nel partito in quegli anni si diceva che Togliatti su Bucharin la pensasse in un altro modo, non avesse cambiato giudizio dei tempi in cui era suo amico ma forse in qualche modo obbligato a tenere una posizione ufficiale diversa. In quegli anni comunque nessuno si stupiva di queste posizioni: c'era una scelta di campo, tutti i partiti comunisti e non solo i comunisti stavano da una parte. I socialisti fanno polemiche, ma non possono fingere di non essere stati coinvolti. Giustamente, si distaccarono prima di noi da quelle posizioni sbagliate. Nenni più tardi restituì il "premio Stalin". Ma prima approvò i processi di Mosca. Altrimenti, mi creda, quel premio non glielo avrebbero dato*».

Marcello Sorgi

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

L'onorevole che arriva dal Sud

Ho da molti anni un amico in Calabria, di straordinario ingegno e di un acume politico che quasi mi sgomenta. Egli porta un bel nome greco, perché si chiama Agazio Loiero (qualcosa come «il Frate Buono») e in questa decima legislatura siede in Parlamento in rappresentanza di un vasto e composito partito, avendo così tante nuove occasioni di analisi e di confronto. Orbene, una decina di giorni or sono, egli ha pubblicato sulla *Gazzetta del Sud* una nota breve e incisiva sulla figura del politico meridionale in genere, che gli avrà attirato dalle sue parti (forse anche dalla sua parte) qualche protesta o rimbrotto, ma che è invece segno di realismo coraggioso e naturalmente che convenzionale. Vale la pena di trascriverne i punti salienti e di riflettervi su.

Loiero esordisce scrivendo che «*fra le tante calamità del Mezzogiorno, di non secondario peso per la sua crescita, c'è la generale mancanza di* leadership *politica*» e sulle prime ci lascia interdetti, sol che si pensi a De Mita o a Gava, alle fresche radici siciliane di Craxi e di La Malfa, per tacere dei Li Causi o dei Di Vittorio, degli Scelba o dei Moro e di cento e cento altri. Ma qui non si tratta di protagonisti nazionali, figure che tendono a trascendere la propria origine locale per farsi interpreti dell'intero Paese, bensì dei rappresentanti politici che emergono dai collegi elettorali disseminati sull'intero territorio del Sud, vengono mandati a Roma in rappresentanza degli interessi meridionali e sono portatori di «*connotazioni temperamentali e culturali consolidate nel corso dei secoli*». Così «*le macchine della democrazia*» che sempre più spesso si rivelano «*macchine d'apparato*», finiscono per stroncare «*di legislatura in legislatura, individui che non solo ritengono dei vecchi stereotipi dell'Italia liberale coniugati sul Mezzogiorno (familismo, trasformismo e clientelismo), ma anche di nuovi vizi legati ai criteri selettivi della classe dirigente*», che hanno preso piede in questi ultimi decenni.

Si affermano così non poche figure, che trasferiscono in una Roma incredula e spregiudicata «*tutta la temperamentalità del Sud caldo e folcloristico*». Le qualità, che all'uomo politico hanno assicurato il successo locale, «*non vengono temperate, come la cautela consiglierebbe, ma esaltate dall'atmosfera scintillante della metropoli*». Il ritratto che Loiero delinea di qualche suo insonnolito collega non conosce compromessi o indulgenze: non appena l'eletto è trapiantato nell'Urbe, «*il suo linguaggio si fa più ricco di ambiguità, di doppisensi; nel suo sguardo carico di ammiccamenti, mai interamente espressi, si coglie una inappagata richiesta di complicità; tutto il suo atteggiamento esteriore è intriso di quel frainteso e spagnolesco culto dell'onore e dell'individualismo, che li sommerge di inchini, che non li permette mai di pagare al bar, che li violenta con l'irrefrenabile gesticolazione mimetica*». A questa immagine deliziosamente barocca, ma ben poco credibile, si contrappone la figura dell'autentico uomo politico, fatta di sobrietà schiva, di riserbo, «*in una parola, di mistero*». La conclusione è di una contenutezza severa: «*Quando spesso lamentiamo l'insufficiente capacità di penetrazione nella coscienza collettiva del Paese del problema del Mezzogiorno, auspicheremmo pure, fra i mille ostacoli che ne frenano lo sviluppo, la sua storia di solitudine, l'ubris mediterranea, il territorio dissestato da tanti sconvolgimenti naturali, ma pensiamo anche per un attimo a queste* leaderships *meridionali che, come direbbe Sciascia, non sono il prodotto di una razza, ma di una storia*».

Vorrei notare anzitutto che, per scrivere queste cose a Catanzaro o in qualche altra località del Mezzogiorno, ci vuole molto più coraggio che per farlo al di qua della Linea Gotica: e parlo, naturalmente, di coraggio morale, perché non credo che la «*'ndrangheta* spari a chi auspica una classe politica più riflessiva e aggiornata. Pure, solo una classe meno gesticolante e campanilistica potrà sradicare ogni tipo di società mafiosa. Non è vero che il Paese non si renda conto della gravità del problema del Mezzogiorno, ma certo una parte del Paese è come disamorata ed esausta per la profusione di risorse che il Mezzogiorno ha assorbito senza trarne adeguato impulso di rinascita. Non si tratta solo di tangenti estorte, di investimenti improduttivi o di cattedrali nel deserto, ma di una mentalità reale a comprendere le linee di sviluppo e le condizioni sociali e psicologiche che consentono l'avvio di una società moderna avanzata.

Ma questa sorta di discorsi sembra ormai suonare falsa anche a Trento, a Sondrio o ad Aosta. L'Italia è ormai tutt'uno, le migrazioni interne hanno rimescolato usanze e mentalità, la televisione unifica e appiattisce ogni cosa, il confino obbligato dei malavitosi ha trapiantato la malavita dovunque, le vacanze si pagano anche in Padania, forse non le valigie di cartanti, ma più salate. L'intera Italia, rispetto all'Europa (e alle grandi potenze mondiali), è ormai un Paese meridionale e la preponderanza demografica del Sud non fa che accentuare il fenomeno anno dopo anno. Ciò significa solo che ormai scivoleremo nel Terzo Mondo o ci salveremo tutti insieme. Il piccolo politicante «d'apparato», che Loiero così bene descrive e denuncia, ricicla un po' dovunque, a dispetto della latitudine e della storia.

Il ministro Galloni insedierà martedì la commissione sui nuovi programmi

Scontro sulla storia a scuola

Il periodo greco e romano sarà accantonato? - Dopo le polemiche, nessuno storico fra gli esperti chiamati a decidere
Positivi commenti per il maggiore spazio alle materie scientifiche - Sarà cambiato anche l'esame di maturità

ROMA — Quando martedì prossimo si insedierà la nuova commissione tecnica incaricata dal ministro della Pubblica Istruzione Galloni di valutare i nuovi programmi del biennio superiore, ciascuno dei commissari avrà davanti a sé i testi che serviranno da base per la discussione: tutti usciti rispetto a quelli elaborati dalla commissione Falcucci che tanto avevano fatto discutere, ma con due eccezioni: matematica e storia. Per motivi opposti.

Il Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, che ha suggerito le modifiche, ha infatti trovato poco da ridire sui contenuti della matematica, nella quale si introducono fra l'altro elementi di informatica. In modo positivo è stata giudicata la possibilità di formalizzare attraverso la matematica i problemi che derivano dalla realtà fisica; si tratta del primo gradino di quella capacità di astrazione che il linguaggio matematico, insegnato nel giusto modo, dovrebbe fornire.

Impasse completa invece in campo umanistico, dopo che la spaccatura della commissione Falcucci sul nodo storia antica e storia moderna si era rivelata insanabile. La maggioranza degli storici è infatti nettamente contraria alla proposta di eliminare dai primi due anni delle scuole superiori, che diventeranno obbligatori, la storia greca e romana.

La nuova commissione Galloni aggira per il momento l'ostacolo: a farne parte non è stato chiamato neppure uno storico. Accanto a insegnanti e ispettori del ministero, pedagogisti, esponenti del mondo economico, ci sono docenti universitari di varie discipline, da Tullio De Mauro a Umberto Eco, da Rita Levi Montalcini a Paolo Sylos Labini. Ma storici, nessuno. «*Faranno parte delle commissioni tecniche scelte in un secondo tempo*» spiega Beniamino Brocca, sottosegretario alla Pubblica Istruzione.

Nella riscrittura si è tenuto conto della esigenza di precisare con chiarezza gli obiettivi dei programmi. Così l'italiano avrà tre «valenze formative»: dovrà cioè servire contemporaneamente a insegnare a parlare e scrivere, a riflettere sulla lingua e insieme fornire delle conoscenze letterarie intese anche queste in modo nuovo: come strumenti di analisi e interpretazione dei testi più che come storia della letteratura. Per quanto riguarda la lingua straniera si chiarisce l'ambiguità iniziale fra un uso strettamente professionale e un «percorso più aperto e creativo della lingua».

Chimica e Biologia, previste nei programmi «di indirizzo» sono stati sfoltiti di molti temi, il cui elenco era stato giudicato sovrabbondante. Più snello risulta anche il *curriculum* di Educazione Civica, giuridica e economica, altro punto «caldo» del dibattito. La nuova stesura prevede fra l'altro di scorporare la geografia che in un primo tempo faceva parte di questo maxiprogramma, che era stato bollato come un «calderone» di nozioni che chissà quale specialista avrebbe dovuto insegnare.

La discussione è più che mai aperta, non solo nel merito dei contenuti. C'è chi avanza dubbi sulla stessa opportunità di varare nuovi programmi per due soli anni.

Per l'on. Brocca la piena appartenenza del biennio alle superiori sarebbe un punto fermo, fuori discussione. E tuttavia il sottosegretario non nega la possibilità concreta di far passare al più presto la modifica dei programmi dei primi due anni di cui si prevede l'unificazione.

Nel carnet della Pubblica Istruzione c'è anche la riforma dell'esame di maturità. Brocca ne anticipa i punti essenziali: «*che hanno lo scopo di rendere l'esame meno aleatorio e nello stesso tempo più serio*»; a) valutare nella media anche il profitto conseguito durante l'anno; b) valorizzare in modo separato le prove scritte da quelle orali; c) prevedere anche delle prove «oggettive» sotto forma di test; d) considerare un vantaggio di materie più ampio di quelle attuali. In sospeso resta la composizione della commissione d'esame, «un nodo politico che bisogna ancora sciogliere».

Maria Grazia Bruzzone

dall'Italia

«Avanti!» polemico con le lotte sulle lobbies

ROMA — Non accennano a placarsi le polemiche sulle lobbies in Parlamento, dopo il servizio del Tg2 del giornalista Onofrio Pirrotta che ne denunciava l'esistenza e la presenza in sala del presidente della Camera Iotti. Sulla vicenda ieri sono intervenuti il quotidiano del psi e il comitato di redazione del telegiornale, la rappresentanza sindacale dei giornalisti.

Scrive l'*Avanti!*: «*Mentre infatti qualcuno nega l'esistenza di lobbies che cercano di influenzare le scelte parlamentari, e naga perciò l'evidenza, il segretario della Camera Vincenzo Longhi dichiara a Epoca: "Abbiamo impartito disposizioni rigorose per evitare che questi rappresentanti si avvicinino più del consentito, specie durante i lavori di commissione. Ma che si può fare quando sono più stressi deputati a lasciare i rappresentanti delle lobbies?"*».

Il comitato di redazione del Tg2 ha scritto alla Iotti per esternarle «*perplessità ed amarezza*» e la preoccupazione «*per il fatto che le critiche ad un servizio giornalistico, nell'ora di Montecitorio e da uno scranno di tanto prestigio, possano essere da altri prese a pretesto per mettere in discussione un bene prezioso quale la libertà di stampa*».

Reggio Calabria dimissioni assessori pci

REGGIO CALABRIA — Si sono dimessi i due assessori repubblicani del Comune di Reggio Calabria. La decisione fa seguito a quella già presa dai sei assessori della dc e da quello socialdemocratico. Non si sono ancora dimessi il sindaco Michele Musolino, indipendente, l'assessore della lista civica Quzzola e l'indipendente Richichi. *(Ansa)*

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

De Mita

pato» per gli F-16 o quando si fanno le concessioni che si son fatte sulla Finanziaria. Talché tirate dai tagli per diecimila miliardi siamo arrivati a un aumento di spesa di diecimila miliardi».

Però l'avete votata anche voi la Finanziaria, compreso l'articolo 24 sulle pensioni concordato con i comunisti.

«C'è stata discussione tra noi su quel voto. Alla fine abbiamo deciso che una rottura in quel momento sarebbe servita a poco e abbiamo soprasseduto. Tanto più che, diciamocelo, la Finanziaria è passata perché tutti quelli che avevano qualcosa da strappare son riusciti a spuntarla, col risultato che sono state eliminate le misure di contenimento della spesa e si sono allargati i cordoni della borsa. Insomma, voglio essere esplicito: il voto alla Finanziaria da parte nostra lo consideriamo come un atto di responsabilità e non contiene neanche un grammo di simpatia».

Craxi, e con lui anche il nuovo centro democristiano, dicono che sulle riforme istituzionali bisogna trovare prima un accordo nella maggioranza e poi andare al confronto col pci. Lei è d'accordo?

«Sì, sono d'accordo. Anche se penso che poi quel confronto non debba essere un "prendere o lasciare". In altre parole, si deve andare alla trattativa col pci disposti a modificare qualcosa di ciò che è stato concordato dalla maggioranza e recepire quei che di buono viene da loro. Altrimenti, che confronto fa?».

Proprio in un colloquio con lei i dirigenti del psi han detto apertamente di non voler entrare al governo nella fase in cui si discuterà la riforma costituzionale in dì chiedere solo un governo più autorevole. Secondo lei in che dovrebbe consistere l'autorevolezza di questo governo che vuole Natta?

«Se ho capito bene, dovrebbe essere proprio quel governo di cui le ho parlato all'inizio: un governo in cui dc e psi siano impegnati del tutto e senza riserve».

Perché mai il pci dovrebbe approvare una salda maggioranza de-psi?

«Perché i comunisti non sono sciocchi e avvertono che il discredito che investe i partiti a seguito di episodi come quelli delle ultime settimane, rischia di lambire anche loro. E vogliono evitare che ciò avvenga».

Paolo Mieli

La torta

Crédit Lyonnais e la Banque Nationale de Paris, che hanno complessivamente quasi 100 mila dipendenti, sono state concluse intese triennali, con modalità diverse nei due casi, che hanno fruttato mediamente a ciascun dipendente nel primo anno di applicazione l'equivalente di circa 250 mila lire.

L'applicazione di questi schemi all'Italia si scontra, naturalmente, con antiche e ben note diffidenze: la diffidenza storica del sindacato verso il profitto e il processo di determinazione degli utili, lasciato agli amministratori e quindi al di fuori del controllo sindacale, e la riluttanza delle imprese a rinunciare alla disponibilità di una parte dell'utile. Nonostante queste difficoltà, però, in Francia le cose funzionano. Accordi di questo tipo sono stati firmati da tutti i principali sindacati (meno frequentemente, però, dalla Cgt, vicina al partito comunista); va considerato che, del resto, in Italia, da tempo il mondo del lavoro mostra interesse a forme sia pure blandamente e indirettamente proprietarie e partecipative. E' di pochi giorni fa la notizia della costituzione di un fondo di investimento da parte delle Acli.

Nessuno si aspetta che schemi di questo genere possano avere effetti miracolosi. Sposterebbero però una parte dell'enfasi di un ineliminabile e fisiologico contrasto sociale dalla divisione della torta alla creazione di una torta più grande. Darebbero una nuova dimensione a contratti collettivi ormai invecchiati, dalla struttura spesso anacronistica: potrebbero contribuire a contenere la pressione sui costi e, al tempo stesso, conferire un nuovo ruolo al sindacato. Ce n'è forse abbastanza per sperimentare. In quest'anno così disordinato e quindi, forse proprio per questo, più aperto alle sperimentazioni.

Mario Deaglio

L'AGENDA DI F. & L.

Ha da veni'... Gorby

Il libro di Michail Gorbaciov, *Perestrojka*, ha raggiunto in poche settimane quella che per un'opera non narrativa costituisce in Italia una tiratura eccezionale: 151 mila copie. Nessuno, neppure il suo editore (Mondadori) si aspettava tanto. Questi autori «atipici» rappresentano sempre un rischio. Sono notissimi, celebri, ma in campi che nulla hanno a che fare con la letteratura, con la cultura della penna; e non si può mai sapere, tra i milioni di ammiratori e potenziali lettori su cui in teoria potrebbero contare, quanti poi correranno davvero con l'acquolina in bocca a procurarsi *Age e fils* di Giorgio Armani, *La nuova imitazione di Cristo* di Giovanni Goria o *Le confessioni di un sosia* di Ian Rush.

Molti ritengono che nel caso di Gorbaciov si sia trattato di una fortunata coincidenza. Il libro uscì proprio mentre era in corso il vertice di Washington e si giovò della formidabile risonanza di quell'evento. Gorbaciov mattina e sera, a pranzo e a cena, in piedi e seduto, muto e parlante, firmante e manistringente, con Reagan, con la moglie di Reagan, con la propria moglie... Bella forza, si dice. Grazie a una simile concentrazione di riflettori, a un martellamento così ossessivo, avrebbe venduto 151 mila copie anche dell'elenco telefonico di Smolensk, di Chivasso.

Sì, ma è anche merito suo, osservano altri: Gorbaciov è un capo sovietico nuovo, simpatico, diverso. Quella strana macchia sul cranio pelato è una *griffe* interessante, «fa personaggio». Dopo tante facce da mostorio e sederoni di pietra, il Kremlino fa uscire finalmente dalle sue *cuisines* qualcuno cui si arriva perfino (in Usa) ad appioppare l'atroce ma affettuoso diminutivo di Gorby.

* *

Altri, più semplicistici, lo vedono come il solista di una grande Sinfonia della Pace. Il Maestro attacca la sua nobile melodia e a poco a poco i missili s'inteneriscono, i carri armati versano lacrime furtive, i cannoni semoventi portano fiori alla mamma, gli elicotteri da combattimento accarezzano teste di bambini, gli avversi sommergibili atomici emergono per fare il girotondo sotto un cielo stellato. Ecco cosa cercano quei 151 mila nel libro del massimo dirigente dell'Urss: Mary Poppins.

Ma di pace si parla poco, in *Perestrojka*, e sempre coi termini genericamente ottativi, tetotici, cui ci ha abituati da decenni la propaganda sovietica. Sulle questioni specifiche che dividono l'Ovest dall'Est in campo internazionale, Gorbaciov non fa in sostanza nessuna promessa, non si sbottona minimamente. Se negoziati continueranno a esserci, andranno avanti nel solito modo tortuoso, accanitamente dilatorio, in uso fra i principati della Terra fin dai tempi di Sparta e Atene. La pace è sempre stata un torrone durissimo che si può solo rosicchiare con estrema cautela, e lontano dall'emotività di cori e fiaccolate.

Ma se *Perestrojka* non fosse che una raccolta di banalità circa vaghe «prospettive di pace», la gente se lo sarebbe detto, da bocca a orecchio la noiosa verità avrebbe circolato. Invece, l'interesse per il libro è andato sempre crescendo. Forse perché l'autore tratta delle aperture politiche che intende via via concedere ai suoi connazionali? Perché anche in quell'arcipelago immenso si aprono spiragli di libertà «liberali», il passaporto per l'estero a tutti, l'abolizione della censura, il pre-pensionamento per trecentomila agenti del Kgb, una pluralità di partiti e sindacati, magari i Cobas!

Sì, qualcosa del genere i più portati al voyeurismo potrebbero veder anche leggere, nei best-seller gorbacioviano; ma sotto sette veli di pudicissima gergalità marxista-leninista. E' facile intuire che sia come pianificatore sia come pensatore politico il Nostro non deve avere tra i suoi modelli il lucido Tocqueville, l'appassionato Herzen.

E allora come si spiega il trionfo di *Perestrojka* in Italia? Fuori da ogni competenza politologica e sovietologica, noi una nostra nuova idea ce la stavamo fatta. Il cittadino italiano medio, l'uomo della strada, ha forse colto tra i grigiori, le pesantezze, i colpi al cerchio e alla botte di questo 342 pagine la drammatica essenza del problema di Gorbaciov: la lotta contro quell'immensa, stratificata, consolidata, inerte burocrazia parassitaria in cui consiste ormai lo Stato sovietico. E poiché lo Stato italiano boccheggia all'incirca nelle stesse condizioni, l'identificazione è istintiva, la solidarietà sgorga spontanea, il tifo prorompe per questo raddrizzatorti che, come il suo ormai lontano predecessore Baffone, si vorrebbe volentieri operare anche da noi.

* *

Se in Italia non ci fosse a fare bene o male da contrappeso il cosiddetto «polo privato» che si arrabatta per guadagnare e dunque per funzionare, produrre, aggiornarsi, inventare, smuovere; se le fantasiose utopie e i sogni generosi del Sessantotto, oggetto in questi giorni di cerimoniosi analisi, si fossero per avventura realizzati, specchio Agnelli, Pirelli & Co. quantomeno a passeggiare col bavero rialzato sul lungolago di Lugano e sparando via le multinazionali e la borghesia, il profitto, il consumismo, la Borsa, il mercato e tutto quanto l'iniquo Sistema, non c'è alcun dubbio che il nostro Paese sarebbe oggi una fotocopia miniaturizzata dell'Urss.

Basta ridurre in russo e moltiplicare per cento, per mille, le cerimonie delle Usl, le ottave della P.S., gli endecasillabi dei Beni Culturali, i martellini del Catasto e quant'altri versi sciolti concepiti dalla nostra pubblica amministrazione per capire che razza di sfida significhi in concreto quell'esotica parola, *perestrojka*, ristrutturazione, e quanto dubbia, per non dire improbabile, sia la vittoria del nostro eroe.

Il solo consiglio che ci azzardiamo a dargli è di non fare troppo affidamento sull'altro cavallo di battaglia della sua campagna: la *glasnost*, o trasparenza.

Alzare i coperchi, spalancare le finestre, denunciare e discutere apertamente le magagne pubbliche è un esercizio che potrà sembrare eccitante e promettente in Urss, terra finora di incrollabili silenzi, di sterminate sepolture. Ma senza voler spegnere gli entusiasmi di quei rinnovatori dobbiamo avvertirli che può accadere benissimo alle rivelazioni più esplosive di lasciare il tempo che trovano.

Da decenni i nostri giornali, settimanali e canali televisivi ci raccontano tutto, ci spiegano minuziosamente che cosa non va e perché, ci sommergono di paurosi deficit, indici, raffronti, ci svelano meccanismi, complicità, retroscena, ci sventolano sotto gli occhi gli sprechi, le follie, le assurdità, le ingiustizie, le truffe che affliggono la macro e la microeconomia pubblica. Monumentali studi di illustri specialisti, ciclopiche statistiche edite da autorevoli istituti, commoventi opuscoli di provincia e bellicosi manifestini ciclostilati passano al vetriol ogni disfunzione, ogni malefatta della nostra Nomenklatura, parendo, diciamo, dai disastri portuali di Gioia Tauro e Genova per arrivare, diciamo, al contributo di 133.199.000 lire ruttato versato dallo Stato al «Comitato nazionale per le celebrazioni del primo centenario dell'Unità d'Italia», ben 27 anni dopo la ricorrenza.

* *

Eppure al di là del cristallo non succede assolutamente niente, erogazioni, regalie, sovvenzioni, contentini si susseguono in piena fuor, votazione dopo votazione, bilancio dopo bilancio, anno dopo trasparentissimo anno.

Avrà più fortuna, il compagno Gorby? Avrà più capacità, più grinta, più potere per realizzare quella che è in sostanza la seconda rivoluzione russa?

Noi comunque, di questi periodi dell'impossibile *perestrojka* e dell'inutile *glasnost*, gli facciamo i nostri scettici auguri. E se dovesse fallire crediamo di potergli promettere a nome dei suoi 151 mila *fans* che un impiegatuccio sicuro con molti cappuccini, un affitto bloccato e una falsa pensione d'invalidità, in Italia non glieli negherà nessuno.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

LE NUOVE PROFESSIONI: IL RISCHIO DELLA SPECIALIZZAZIONE

Il ragioniere in technicolor

Il grigio mondo della finanza è diventato variopinto, come un film di Spielberg - In dieci anni ha quasi raddoppiato i posti di lavoro creando nicchie per ultraspecialisti: dallo swappista al counter-trader, al money manager - Ma c'è un pericolo: restare fuori gioco quando il mercato del lavoro si assesta - Meglio una professionalità più ampia?

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Un caso professionale nella capitale della finanza, Giorgio Giovannini, trent'anni, disinvolto, dinamico, abbigliato alla moda, è procuratore della Standard Chartered Bank a Milano. Si occupa della gestione e dello sviluppo degli affari tra la banca e grosse società industriali. Docente di corsi di formazione dell'Ipsoa, ha svolto una relazione sulla finanza innovativa a un convegno torinese della Fondazione Agnelli, ha condotto una ricerca per la stessa fondazione, in compagnia del collega Massimo Casoli (di Intesa Meta), sulle nuove professionalità nel campo della finanza (sarà pronta a fine mese). Il suo lavoro gli piace, viaggia, guadagna bene, si è sposato ieri, sei febbraio, ha davanti a sé prospettive di carriera: direttore, consulente, dirigente d'azienda, manager della finanza. Sul piano professionale, il suo presente è mille volte diverso da quello della media dei giovani tra i venti e i trent'anni. Il suo futuro lo è mille volte tanto.*

Qual è il titolo di studio di Giovannini? Laurea, ovviamente. Non economia e commercio, neppure giurisprudenza, men che meno scienze politiche. «Mi sono laureato in ingegneria elettronica, qui a Milano, al Politecnico, nel 1980. Ho fatto l'ingegnere in un'azienda per tre anni. Mi sono iscritto alla Scuola di direzione aziendale della Bocconi, ho conseguito il Master. Non pensavo alla finanza, ma gli allievi della Sda ricevono sempre un sacco di inviti a colloqui di lavoro. Partecipando ad alcuni di questi colloqui sono finito nel mondo bancario, prima alla Chase Manhattan, poi alla Standard Chartered».

Entriamo in un'azienda dove tutto è in rivoluzione: posto, carriera, profili professionali, iter di formazione, accesso al mercato, rapporto tra offerta e domanda di lavoro. Per i sociologi è tratto del più rilevante fenomeno nell'Italia degli anni Ottanta. L'innovazione tecnologica, l'internazionalizzazione dei mercati, l'espansione dei servizi, l'uso di linguaggi artificiali, innanzitutto quello del computer, hanno segnato uno «linea» di demarcazione tra vecchio e nuovo, tra chi è protagonista e chi fa da spettatore.

La finanza è il campo dove il rimescolamento delle carte appare più vorticoso. L'espansione delle banche, il boom delle assicurazioni, la diffusione di nuove forme di risparmio, per esempio i vari fondi di investimento, le trasformazioni dello stesso sistema industriale, con un peso crescente del marketing e della commercializzazione, hanno provocato uno sviluppo straordinario: in dieci anni, nel settore credito, assicurazioni e finanza l'occupazione è aumentata dell'ottanta per cento. Nessun altro campo di attività, neppure quello dei servizi per la produzione, ha registrato, in Italia, qualcosa di simile.

Milano. La Borsa. La finanza è il settore in cui rimescolamenti e sviluppi, nell'ultimo decennio, sono apparsi più vorticosi

Professioni

Quello che dieci anni fa era ancora il regno dei ragionieri è diventato un technicolor di Steven Spielberg. Ma come fare per vedere questo film? Che cosa significano le nuove professioni sia sul piano delle tipologie di lavoro sia su quello del fabbisogno occupazionale?

A ottobre l'Isfol, Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Roma), ha finalmente pubblicato, dopo due anni di ricerche, un Repertorio delle professioni. Il primo che sia stato realizzato in Italia, sull'esempio di quanto già si faceva all'estero. Negli Stati Uniti il Bls, Bureau of Labour Statistics, reconsisce quattrocentocinquanta profili professionali; in Francia la Cereq ottocento, in Germania il Gabi seicento. Il Repertorio dell'Isfol contiene centoquindici schede di professioni o nuove o importanti. A credito, assicurazione e finanza ne sono riservate una quindicina.

In precedenza l'Isri, Istituto di studi sulle relazioni industriali (Roma), aveva commissionato una ricerca al suo direttore scientifico Nicola Cacace (Attività e professioni emergenti, edita da Franco Angeli), individuando cento nuove professioni «che avranno uno sviluppo significativo da oggi al Duemila». Una ventina appartengono al mondo della finanza, con una previsione di centomila nuovi occupati da oggi al 1995.

Ma se si vanno a leggere questi profili, si scopre che una parte delle nuove professionalità sono ancora riconducibili a figure da tempo sulla scena: l'analista finanziario, l'operatore in titoli, il broker di assicurazione, il cambista, il contrattista, il consulente. Viene a galla un primo problema: nuove professioni o parcellizzazione di attività già esistenti? L'interrogativo ne tira subito un altro: qual è la consistenza, il background culturale delle nuove specializzazioni?

Prendiamo lo swappista. Lo swap è un contratto che si applica ai tassi d'interesse delle valute. E' diventato d'importanza capitale con l'internazionalizzazione dei mercati e gli sbandamenti valutari. Una società segnala la valuta estera: come fare per difendersi dai rischi di una caduta di quella valuta? Lo scoppiato deve sapere le regole e i trucchi di questo mercato. Ciao, a due anni fa andava a ruba, pagato anche ottanta milioni.

Oppure il counter-trader, l'esperto in compensazione, cioè un operatore in grado di gestire contratti che prevedono baratto internazionale. Chi commercia con il Terzo Mondo nella maggior parte dei casi viene pagato in merci. Quali sono le merci da accettare e come trasformarle in buoni investimenti? Dove piazzare l'alluminio o il caucciù che ricevo in cambio di macchine utensili? Un ragioniere che sapesse rispondere a questi quesiti non avrebbe difficoltà a trovare un posto strapagato.

La diversificazione dei risparmi ha creato il consulente per impieghi delle famiglie e perfino, in Francia, l'esperto di investimenti in grandi vini. Con l'informatizzazione dei servizi amministrativi e le nuove procedure di pagamento è nato l'esperto di fatturazione internazionale. Invece il money manager o ResPB si occupa della gestione del portafoglio in titoli della clientela di una banca (trenta milioni a inizio carriera, sessanta dopo dieci anni). Molto richiesti l'Eci, sigla di esperto in contrattistica internazionale, in genere un avvocato, e il risk manager, al quale un'azienda affida la difesa della propria vulnerabilità.

Maratona

A questo punto torniamo al nostro caso campione. Che ci fa un ingegnere in banca? «Lo domanda sempre anche mio padre: lui è ragioniere, dice Giovannini, e io rispondo così: se uno impara a correre la maratona, corre tranquillamente i cinquemila metri. Dell'ingegnere che cosa mi è rimasto? La capacità di venir fuori da qualsiasi situazione difficile. L'ingegnere è capace di andare subito al nocciolo dei problemi. Ti fa un allenamento di fondo che vale per tutta la vita. La complessità dei numeri, delle nozioni di logica applicata o si imparano all'università o non si imparano più. Tenga presente che io non sono uno specialista, piuttosto un generalista».

Facciamo un esempio del lavoro in banca dell'ingegner Giovannini. «Lei va a visitare un'azienda perché viene a sapere che tratta su valute esotiche. Gli parla di un buon cambio, che so, in dollari di Hong Kong contro lire. E quelli: Ora se lo troviamo! Lei dice: credo che lo specialismo obiettano che il mercato del lavoro è oggi molto più duro di quello dello sport: o sei qualcuno fin dall'inizio, hai la tua bella etichetta o sei fuori. Specialisti o generalisti? Bisognerà verificarlo in campi dove le trasformazioni sono altrettanto decisive ma più fondate. Per esempio alle frontiere dell'innovazione tecnologica.

Alberto Papuzzi

SUSSURRI E GRIDA

Heidegger senza patria

Non è *debole* il pensiero di Heidegger; tra debolezza e onnipotenza tiene il *justo milieu*, e se la sua influenza è cresciuta tanto non può essere una canna rotta. La sua faccia non s'impone come affascinante, sembra sfuggire, ma il fascino di certe sue *ribonia* speculative ci si affida con abbandono.

Il suo inguaribile pallore è dovuto alla sua privazione di un centro, di un focolare etico. Lo giudicherebbe molto meglio Manzoni di qualunque altro critico: è il filosofo «in riposo morale», un riposo non privo di sogni angosciosi, che s'innuiscono nella serenità eccessiva del «grande professore che scrive all'ombra dei forni crematori» (così Gluckmann) senza fiatare, né durante né dopo.

Un'impotenza etica è psicologica, è il fondo umano; la speculazione è un verso successivo che passando ne spurga lo sterile senso. Direi lui stesso che, nel 1927, dopo *Sein und Zeit*, gli dissero: ci dia un'Etica, professore! Il professore era bravo ad avvolticchiarsi nelle parole, non poteva certo confessare di essere, eticamente, un albero morto. Venuta la grande prova, nel 1933, poteva ben ritenere fosse l'avvento della conciliazione tra la Tecnica e l'uomo (l'uomo tedesco in specie, l'*Arbeiter* jungeriano predestinato) e salutare con favore il fenomeno, senza dolori viscerali di Geremia, perché proprio i visceri, il sentimento morale, erano in lui congenitamente, dolorosamente assenti.

Il filosofo Martin Heidegger in una caricatura di Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Ipa e per l'Italia «La Stampa»)

Tutta la sua opera è un canto triste della sera, un canto dell'esilio etico dell'uomo. L'ermeneutica più acrobatica gli faceva da sedia sul vuoto, ma aveva cura di mettere, quanto a greci, i presocratici premorali al primo posto, tenendo ben lontani Teognide, Epicuro e specialissimamente i tragici. Sentì (e si può ben dire cantò) l'assenza, la perdita di patria dell'uomo contemporaneo, nell'impossibilità di trovarne una tedesca solita, fissa, invocabile hoelderlinianamente. Jünger, al fronte, non l'aveva sentita così avanzare come Heidegger, riformato, nelle retrovie.

E nel 1933 quel che venne fuori non era la patria cercata, ma il flagello del predominio assoluto dell'assenza di etica, di coagulo e radicamento morale, che nel 1917 aveva cominciato il suo viaggio planetario dallo Smolnij di Pietroburgo. Nel 1933 la sua patria era già quella delle immagini del '45, quanto a realtà etica: del puro nulla vociferante. Visse altri cinquant'anni, non meno illudendosi che una Bundesrepublik significasse avere una patria. Un vuoto con grattacieli, moneta forte, bei libri da Buchmesse, centrali nucleari, non può essere chiamato patria.

Non si può ad Heidegger rimproverare nulla, perché la sua colpa è di essere esemplarmente significativo così com'è, e se avesse dato un'etica su gentile richiesta sarebbe stato un falsario, non un maestro. Non credo anticipi nessun avvenire, se non negativissimamente, come avvenire di un'umanità eticamente sempre più fuoricasa, sempre più in perdita di patria. La privazione di un centro vitale di indignazione morale inestinguibile, patologia dell'anima di Heidegger, ci sottrae sane come una falli in corpo, vene tagliate con arte. Nel suo pensiero malato leggiamo la nostra malattia: e malinconicamente ci dà piacere, perché non è prescritta la cura, e il *magico* semisonnambulo nella speculazione da lui ricevuta è possibile.

Guido Ceronetti

GENOVA IN ARTE

Ultime due settimane della Mostra

Da Manet a Toulouse-Lautrec

Villa Croce
Orario: martedì - sabato 9-17
domenica 9-13 - 15-18
lunedì e fest. infrasettimanali: chiuso

COMUNE DI GENOVA
Assessorato alle Istituzioni e Attività Culturali
Assessorato al Turismo e Spettacolo
in collaborazione con
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Kensington University
Corsi universitari accreditati per il conseguimento di titoli accademici: Bachelor Master Degree e Ph.D. per
Titolari e Dirigenti d'Azienda
senza interruzione alcuna della propria attività.
Per informazioni è assolutamente necessario inviare un curriculum particolareggiato, in cui sia specificato il titolo di studio e gli incarichi di lavoro svolti e quelli attuali.
Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-U.S.A.
Via Bissi n. 30 - 00100 FRASCATI - Tel. 06/9418491

Domani nello Iowa la prima sfida per ottenere la nomination

Casa Bianca, la corsa comincia

I sondaggi danno in vantaggio Gephardt tra i democratici e Dole tra i repubblicani - Ma il vicepresidente Bush resta favorito per la vittoria finale - Una campagna elettorale serrata nonostante il boom dei costi degli spot

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Le elezioni presidenziali americane incominceranno ufficialmente domani, con il Caucus dello Iowa, lo Stato-granaio. A Des Moines, la capitale, si sono dati convegno da alcune settimane trecento giornalisti, il massimo numero della storia Usa. Un politologo autorevole, William Schneider, che nell'84 previde (allo Iowa) la sorprendente vittoria di Gary Hart, ha definito la massiccia e condizionante presenza dei mass media, soprattutto televisivi e radio, «la bomba N». Più che in passato influirà sul responso elettorale: il candidato che la conquisterà, anche se più con il carisma, la seduzione personale, che con le idee e coi programmi, metterà k.o. tutti i suoi rivali.

Se i sondaggi d'opinione non mentono, il «fallire M.» favorisce il senatore Robert Dole tra i repubblicani, un volto familiare per gli elettori dello Iowa — proviene dal vicino Kansas e ne condivide la tradizione populista — e il candidato del Missouri Richard Gephardt tra i democratici, un bell'uomo che viene paragonato all'attore Robert Redford, e che ha condotto la campagna elettorale più massiccia, 135 giorni. Ma Dole è tallonato dal vicepresidente George Bush, il vincitore dell'84, e Gephardt dal governatore del Massachusetts, Michael Dukakis, l'erede di Kennedy e di Johnson. I due *outsiders* sono favoriti nella primaria successiva, quella del New Hampshire del 16 febbraio, lo Stato del Nord-Est dove, alla tradizione roosveltiana e quella del rinnovamento.

Per il voto di domani, la modesta Des Moines si è addobbata come Broadway. In quattro anni, i costi della campagna elettorale sono esplosi: sebbene i candidati possano spendere nello Iowa solo 770 mila dollari dei 23 milioni di dollari a testa consentiti dalla legge, uno spot pubblicitario di 30 secondi alla tv è aumentato del 60 per cento, e un sondaggio d'opinione del 40 per cento. Gli aspiranti alla Casa Bianca hanno fatto tutti passerella. Da una parte i «sette nani» democratici, così soprannominati per i loro non eccelsi exploit politici, almeno in questa prima fase: dall'altra i sei repubblicani, in apparenza meglio organizzati. Ma in entrambi gli schieramenti si è registrata una defezione. Si è ritirato per concentrarsi sul super Tuesday il giovane senatore democratico Albert Gore, 80 anni, un sudista che potrebbe essere la grossa sorpresa dell'88, e per puntare sul New Hampshire l'ex segretario di Stato, il generale Haig.

Mario Cuomo ha definito il gruppo dei candidati democratici «il migliore sesso in campo dalla fine della guerra». Forse il governatore ha esagerato. «Ma non sono da prendere sottogamba — ha ammonito Schneider — né Gephardt, che ha elaborato una piattaforma elettorale protezionista di forte richiamo popolare, né Dukakis, che ha dimostrato di essere un grande manager politico, né il loro inseguitore più vicino, il senatore Paul Simon, l'esponente della sinistra, che ha ottenuto l'appoggio del quotidiano locale, il Des Moines Register». Hanno inoltre impressionato i «mass media», ha proseguito il politologo, l'ex governatore dell'Arizona Bruce Babbitt, forse la mente più originale del partito, e un «nuovo» Jesse Jackson, il leader nero terzo nelle primarie dell'84, che oggi indossa il manto della moderazione. Un grosso punto interrogativo grava su Gary Hart, ridotto a un'incognita dallo scandalo.

La scena repubblicana è stata finora dominata dai battibecchi tra Bush e Dole. Ma i due leaders sono incalzati dal predicatore evangelico televisivo Pat Robertson, che in un sondaggio nelle Hawaii (osservate l'altro ieri più del 50 per cento dei voti, e che mobilita tutte le spinte al fondamentalismo religioso e alla restaurazione politica; e dal ricchissimo uomo d'affari Jack Kemp, il giovane leone della destra alla Camera. Appare invece tagliato fuori Pete Du Pont, il senatore erede di una delle maggiori fortune industriali americane. Il Caucus dello Iowa, ricordano comunque Schlesinger e Schneider, non è che l'inizio di un lungo e sfibrante cursus honorum che sfocerà nel Convegno dei repubblicani a New Orleans a metà luglio e in quello dei democratici ad Atlanta a metà agosto.

Ennio Caretto

COMPLEANNO IN MUSICA PER REAGAN

Washington. Ronald Reagan ha compiuto 77 anni ed è stato festeggiato alla Casa Bianca da centinaia di membri del suo staff. Per l'occasione è stata eseguita una canzone composta da Marvin Hamlisch e intitolata «E' il nostro uomo, marcia in onore di Ronald Reagan» che ha strappato a Nancy (nella foto mentre abbraccia il marito) lacrime di commozione

OSSERVATORIO

L'Urss vuole riscrivere anche la storia polacca

(I tormentati rapporti tra i pc di Mosca e Varsavia sotto Stalin)

Il vento della trasparenza che spira da Mosca comincia a soffiare anche su Varsavia. Per ora è appena una brezza, ma le folate si stanno irrobustendo, premono consistenza nell'affrontare argomenti proibiti, già spazzano via le nubi accumulate dalla storia, le cosiddette «macchie bianche» che per decenni avevano avvelenato i rapporti fra Unione Sovietica e Polonia. Alla base del contenzioso, motivo di malumori ed imbarazzi nelle due capitali, c'era soprattutto la brutale decisione, adottata da Stalin nel 1938, di sciogliere il partito comunista polacco allora ritenuto poco in linea con il rigido dogmatismo.

In quell'occasione la scure della repressione si abbatté pesantemente sui polacchi in odore di eresia politica; il vertice del movimento clandestino venne decapitato; centinaia di militanti finirono dinanzi ai plotoni di esecuzione staliniani o esiliati nell'oblio della Siberia. Seguirono anni di mortificazioni, di sospetti, di incomprensioni reciproche in cui Molotov parlava con spregio dei suoi vicini occidentali, definiti i «*bastardi del trattato di Versailles*», consumando alle loro spalle la spartizione del Paese con la Germania di Hitler, che adesso Varsavia intende cancellare con la riabilitazione postuma delle vittime della repressione.

Un *cahier de doléances* amaro dove si inserisce pure un discutibile episodio bellico, indicativo del cinismo russo. Quando nel 1944 i soldati dell'Armata Rossa giunsero sulle rive della Vistola, a due passi dalla capitale infiammata dalla rivolta dell'Armja Krajowa di ispirazione borghese, i sovietici rimasero a guardare per intervenire soltanto quando la rivolta fu domata nel sangue dalle truppe della Wehrmacht.

Su questi argomenti tabù adesso si squarcia il velo del silenzio rigorosamente mantenuto da entrambi i regimi. Gorbaciov e il generale Jaruzelski hanno infatti deciso di creare una commissione mista di esperti incaricata di esaminare con occhio critico le pagine più drammatiche delle relazioni interpartitiche. I polacchi spingono per ottenere la rilettura dei discorsi programmatici del pcp, chiedono che si faccia luce sulla sorte dei circa 300 mila deportati inghiottiti dai gulag.

Non sarà facile ottenere risposte soddisfacenti dalla controparte ancora restia ad ammettere vecchi errori, specie se così macroscopici. Mentre allo storico polacco Wlodzimierz Kowalski è stata concessa l'autorizzazione ad indagare sul protocollo segreto Ribbentrop-Molotov del 1939 che sancì la dipendenza della Polonia dagli interessi incrociati fra Germania nazista ed Urss, nessuna disponibilità sembra preludere all'apertura degli archivi sovietici. Che d'altronde continuano a tenere il coperchio ben chiuso su un'altra pagina buia, il massacro di diecimila ufficiali dell'esercito polacco avvenuto nell'autunno del 1941 a Katyn, sulla strada Smolensk-Vitebsk. Per i sovietici l'eccidio va imputato ai tedeschi, i polacchi sostengono invece che la fucilazione in massa porti la firma inconfondibile delle armi russe.

Che qualcosa si muove lo dimostra tuttavia la recente dichiarazione di Yuri Afanasiev, direttore dell'Istituto degli archivi storici di Mosca, secondo il quale sta maturando il momento di «*dire la verità su Katyn e su altri difficili problemi bilaterali*». Uno spiraglio salutato con gioia dal settimanale *Polityka*, però subito richiuso con la ferma presa di posizione del presidente sovietico Gromyko. Parlando ad un interlocutore polacco l'anziano uomo politico ha difeso a spada tratta il «*coraggio da leone*» dimostrato da Stalin nell'attirare la Polonia all'interno dell'orbita comunista alla fine della seconda guerra mondiale calpestando le istanze di indipendenza sollecitate dal governo in esilio stabilito a Londra.

Piero de Garzarelli

Pechino fornirebbe carbone, petrolio e altre risorse

Un «flirt» commerciale tra Corea del Sud e Cina

Mediazione giapponese - Esclusa l'apertura di rapporti diplomatici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il nuovo presidente eletto sudcoreano, Roh Tae-woo, sta incalzando il regime del Nord attraverso rapporti commerciali diretti con la Cina, maggior alleato di Pyongyang, e con la quale il Sud non ha rapporti diplomatici.

Tramite influenti esponenti politici giapponesi, sono in corso cauti contatti tra Pechino e Seul per forniture alla Corea del Sud di carbone, petrolio e altre risorse energetiche. Il piano prevede anche la costruzione da parte cinese d'una centrale elettrica e d'una acciaieria.

Subito dopo essere stato eletto il 16 dicembre scorso, Roh aveva annunciato di voler stabilire contatti con Pechino, ma adesso si apprende che sta già facendo passi concreti in questo senso. Roh ha esposto il suo piano a politici giapponesi, chiedendogli di fare da intermediari con i cinesi.

Alle avances del nuovo presidente sudcoreano portate dagli intermediari, Pechino ha risposto dicendosi disponibile a studiarle. Adesso si apprende che segretamente i cinesi stanno esaminando a quali Paesi terzi si possa ricorrere per il trasporto per nave di carbone e petrolio, cioè per mettere in pratica la parte più immediatamente fattibile del piano di Roh. Pechino ha inoltre fatto sondaggi sulle installazioni portuali in Corea del Sud. Le navi dovrebbero eventualmente operare tra il porto cinese di Dalian e quelli sudcoreani di Kunsan e Mokko.

La reazione cinese è indicativa: grande cautela sul piano diplomatico, ma disponibilità ad avviare rapporti commerciali con forniture a Seul di materiali vitali per la sua economia. Il ricorso a navi di Paesi terzi indica che la Cina intende minimizzare il significato politico dell'operazione, escludendo che si possa arrivare all'apertura di rapporti diplomatici.

Priva di risorse energetiche, la Corea del Nord importa attualmente carbone dagli Stati Uniti e dall'Australia: se i contatti in corso dovessero concretizzarsi, essa beneficerebbe di minori costi, ma ben più significativi sarebbero comunque i vantaggi politici. Soprattutto su questo piano l'iniziativa di Roh, che salirà al potere il 25 febbraio, è ardita. Pechino, che nel 1950 scese in guerra a fianco del Nord contro il Sud appoggiato dagli americani, ha mostrato negli ultimi tempi una certa freddezza verso il suo imbarazzante alleato.

Oltre ad aver deciso di partecipare alle Olimpiadi a Seul, la Cina si è mostrata molto cauta sulla vicenda dell'attentato all'aereo, esploso in volo nel cielo della Birmania il 29 novembre con 115 persone a bordo: ha riferito senza commenti le accuse di Seul al regime di Pyongyang e le smentite del Nord, senza prender posizione. Il che è però una significativa presa di distanza dallo scomodo alleato.

f. m.

Dopo 10 anni si blocca la Ford

Neanche Maggie ferma gli scioperi

I minatori boicotteranno gli straordinari

LONDRA — Il governo conservatore britannico della signora Margaret Thatcher è preoccupato per l'ondata di agitazioni sindacali che stanno investendo il Paese e il ministro del Lavoro, Norman Fowler, ha dichiarato ieri che sarebbe «una pazzia» mettere a repentaglio «i *progressi economici fatti in questi ultimi anni*».

I «colpi del mese» in queste ultime ore sembra si stiano convincendo ad ascoltare il loro sindacato e, nonostante esistano ancora sacche di resistenza, i porti sembra che stiano cominciando a riprendere lentamente la loro attività.

Gli operai della Ford inglese invece da questa sera a mezzanotte sconfesseranno lo sciopero e le catene di montaggio del colosso automobilistico si bloccheranno per la prima volta in dieci anni.

Gli ausiliari delle miniere, inoltre, hanno appena annunciato un boicottaggio degli straordinari e, in mancanza di una sufficiente manutenzione degli impianti, c'è il rischio che lunedì migliaia di minatori non possano scendere nei pozzi carboniferi.

Nei giorni scorsi, infine, hanno scioperato i paramedici. Oltre 400 interventi chirurgici sono stati annullati per questa astensione e l'impatto su una opinione pubblica molto sensibile ai problemi della sanità è stato traumatizzante.

Il ministro Fowler ha detto che si è ancora lontani dal «funesto» inverno del 1978 in cui il Paese «fu messo in ginocchio dai sindacati». «Quell'inverno però — ha aggiunto — dovrebbe ricordare a tutti *quanto possono essere negative le conseguenze di agitazioni a catena*».

Arrivati al potere l'anno successivo al celebre «inverno del malcontento», i conservatori si sono preparati di variare una legislazione che ha di fatto irritato gli scioperi.

(Ansa)

Protesta degli intellettuali contro il pugno di ferro di Shamir

«Per Israele dialogo o disastro»

Medici, docenti, scrittori: si moltiplicano le prese di posizione dopo la repressione nei territori occupati - «Peres lasci il governo» - Arafat chiede il rientro dei palestinesi espulsi in Grecia

GERUSALEMME — I protrarsi della rivolta palestinese nei territori occupati — pochi credevano che potesse resistere così tanto alle pallottole e alle bastonate, ai coprifuoco e agli stati d'assedio — ha provocato le prime reazioni in Israele al di fuori del cosiddetto «establishment» politico. Giorni fa alcune centinaia di medici e psicologi, ieri 500 docenti universitari, scrittori, personalità della scienza e della cultura hanno rivolto appelli al governo perché intraprenda passi immediati per un «*negoziato politico prima che la situazione gli sfugga di mano*».

Anche due gruppi femminili si muovono già nella stessa direzione. Uno, che ha come esponente la signora Gilberte Franquella di Tel Aviv, ha cominciato a mobilitare le famiglie nella stessa direzione. «*La gente dice che non se ne può più, la situazione è impossibile, occorre fare qualcosa. Noi diciamo alle donne: scrivete il vostro nome e mandateci quel che vi passa per la testa (slogan, poesie, pensieri) oppure il frutto della vostra creatività come disegni e ricami. Lo invieremo al governo. Può darsi che alla fine si renda conto che la gente non è più indifferente ma reagisce*». Sono iniziative al di fuori dei movimenti «Pace adesso» e dei gruppi di sinistra che già si agitano da un anno.

I medici e gli psicologi avevano denunciato le ripercussioni che anni di odio inculcato verso gli arabi hanno provocato nell'animo dei ragazzi ebrei, nei giovani oggi in servizio militare alle prese con una repressione selvaggia. Fanno loro eco i docenti e gli scrittori che nell'appello di ieri affermano: «*Non possiamo e non dobbiamo più tollerare una situazione in cui i nostri giovani soldati sono costretti a sparare contro dimostranti civili, molti di loro ragazzi*».

La denuncia diventa più pesante quando sostiene che «*le ostilità tra arabi ed ebrei nei territori occupati sono frutto di sentimenti di paralisi politica. Il problema non può essere risolto fino a quando si cercherà di governare con la forza la popolazione araba. Il rifiuto del governo di guardare le radici del problema è non solo futile ma anche immorale*».

L'establishment è stato severamente rimproverato per i metodi di repressione della rivolta anche da esponenti religiosi ebraici degli Stati Uniti, ma il capo dello Stato Haim Herzog è sceso in aperta difesa del governo. L'opinione pubblica — per quel che hanno rivelato modesti sondaggi — ha approvato pienamente la «politica delle bastonate»: «*Il problema della sicurezza è sentito in Israele come prioritario per cui si ritiene che ogni minaccia vada allontanata, stroncata con tutti i mezzi*».

Il problema viene ora posto in un'ottica diversa. Si insiste per il dialogo. E in casa laburista quattro scrittori, che hanno un forte ascendente nel partito e nel Paese, famosi per aver dato indicazioni rivelatesi valide in altri tempi difficili, premono sul leader del partito Shimon Peres. Gli dicono apertamente di lasciare subito il governo di coalizione, in compagnia del blocco di centro-destra Likud.

Amos Oz parla di «*frana morale*»; intervengono anche il romanziere Avraham Yehoshua, il poeta Haim Gury e lo scrittore Izhar Smilansky. Dice quest'ultimo: «*E' giunto l'ora delle decisioni storiche. Bisogna suonare l'allarme, costringer la gente a guardare il problema. Occorre decidere e la scelta è crudele: fra la vita e il disastro*».

Si è appreso da Tunisi, frattanto, che il capo dell'Olp Yasser Arafat ha chiesto alle Nazioni Unite di assicurare il rientro dalla Grecia in Israele dei palestinesi espulsi. L'appello, diffuso la scorsa notte dall'agenzia di stampa palestinese Wafa, è stato inviato al segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar, al presidente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, Vernon Walters, e al capo di Amnesty International che ha sede a Londra. «*Non abbiamo dubbi sul vostro appoggio ai diritti dei palestinesi di ritornare nella loro terra*».

(Ansa-Reuter)

Il governo tenta di stroncare l'autonomia televisiva delle grandi città

Guerra dell'etere in Grecia

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — La corsa per impadronirsi dell'audience radiotelevisiva greca è scesa drammaticamente dall'etere sfociando in un'aula del tribunale di Salonicco. Imputato il sindaco del capoluogo della Grecia settentrionale, Sotiris Kuvelas, reo di avere impiantato, su uno dei colli di sua giurisdizione, una grossa antenna parabolica per ricevere dai satelliti europei nuovi programmi televisivi fra i quali anche quelli di Milano. L'addebito è di aver tentato di riversare tali programmi, a propria scelta ed iniziativa, negli apparecchi dei suoi amministrati attraverso ripetitori municipali. Querelante principale la Radiotelevisione ellenica, ente gestito come società anonima ma di appartenenza statale, condiviseta in *toto* dall'ufficio del Pubblico ministero della città che, da parte sua, aveva ritenuto abusivo l'edificio sottostante l'antenna.

Proprio questo edificio, prima ancora dello scontro a colpi di carta bollata, sotto Natale fu l'epicentro e al tempo stesso la vittima della guerriglia delle antenne imperversante fra il governo e le emittenti dei tre maggiori Comuni greci. Venne abbattuto da ruspe statali, ma solo grazie all'ausilio di reparti antisommossa della polizia, costretti a forzare una specie di campo trincerato che avevano eretto, a difesa della stazione, i seguaci di Kuvelas. Alla rissa e ai contusi seguì la denuncia contro il sindaco il quale, a sua volta, ha denunciato il capo della polizia greca per «costituzione di banda armata».

L'episodio, a parte il chiacchiericcio politico ed alcuni risvolti esilaranti, fa indubbiamente parte di quel vento di liberalizzazione delle comunicazioni di massa che da qualche tempo spira nei Paesi della Cee, confortato proprio qualche settimana fa da un voto in tal senso del Parlamento di Strasburgo. Ma costituisce anche un tassello di quel piano di erosione della credibilità governativa messo in atto da Nuova democrazia.

Punta di diamante di questa tattica appaiono ora i sindaci di Atene, Salonicco e del Pireo, cioè le tre maggiori città che alle elezioni amministrative dell'ottobre 1986 caddero in mano all'opposizione, grazie anche ai voli della sinistra protestataria contro il piano di austerità economica varato da Papandreu. Giovani e ambiziosi comprimari del partito d'opposizione, essi riuscirono a forzare la mano al governo ottenendone l'autorizzazione ad istituire delle stazioni radio municipali. L'immagine liberale e pluralista che Nuova democrazia vuol darsi ultimamente, dopo anni di monopolio dell'etere da essa stessa codificato quando era al potere, fu tradotta in programmi di grande ascolto e in notiziari vivaci.

Il governo si è impuntato tuttavia contro il tentativo di estendere questa attività anche alla televisione. Esso infatti autorizza l'impianto di antenne-satelliti private o collettive per blocchi di edifici, ma non è disposto a concedere ulteriori iniziative agli intraprendenti sindaci lasciando ad essi la discriminazione dei programmi europei da diffondere di volta in volta. Sembra bizantinismo, e forse lo è, ma è soprattutto una delle numerose pieghe della guerriglia di provocazione che governo e opposizione, riluttanti allo scontro frontale, conducono in vista di elezioni.

Minas Minassian

Gli ecologisti minacciano il boicottaggio del pesce ma Reykjavik non si piega

L'Islanda non fa la pace con le balene

DAL NOSTRO SERVIZIO

REYKJAVIK — L'associazione ecologista *Greenpeace* ha annunciato che lancerà una campagna di boicottaggio del pesce islandese in Inghilterra, Stati Uniti e Germania federale. Vuole così protestare contro il rifiuto di Reykjavik di porre fine alla caccia alla balena e di rispettare le decisioni della Commissione baleniera internazionale.

L'Islanda, che è nel mirino degli ecologisti, nega di ottenere il sostegno dai Paesi che, in un modo o nell'altro, sperano di continuare nella caccia ai cetacei. E' per questo che ha invitato tutti i popoli pescatori a una conferenza sull'utilizzo razionale dei mammiferi marini convocata a Reykjavik il 22 e 23 gennaio. La preparazione di questo convegno non si è svolta senza difficoltà. Il partito del primo ministro (conservatore) ha apertamente criticato l'iniziativa definita «deplorevole» perché rischiava di richiamare senza vantaggio l'attenzione su una attività internazionalmente riprovata da parte dei Paesi che non hanno come cibo abituale la carne di balena.

La conferenza non è stata un successo. I popoli che cacciano artigianalmente per sopravvivere, come gli Inuit del Nord America, hanno rifiutato di partecipare. Solo la Groenlandia ha inviato due osservatori, più per solidarietà nordica che per reale convinzione. I sovietici, pur delfinicoli, hanno aderito, soddisfatti, sotto sotto, dei sentimenti antiamericani degli altri partecipanti. Gli Stati Uniti, infatti, sotto la pressione dei loro gruppi ecologisti, minacciano di boicottare il pesce in arrivo dalle nazioni che insistono a pescare i cetacei.

Al contrario, giapponesi, norvegesi e canadesi, insoddisfatti dell'atteggiamento conservatore della Commissione baleniera internazionale, hanno partecipato alla conferenza. Ma [illegible] tutte queste nazioni [illegible] interessi contrastanti. Il Giappone, grosso consumatore di carne di balena, soprattutto un compratore, mentre l'Islanda — che consuma circa il cinque per cento della carne delle 120 balene che pesca ogni anno — è soprattutto un esportatore.

I pareri erano ugualmente divisi sul problema delle foche. Norvegesi e islandesi sono allarmati per la loro proliferazione dopo che l'abbattimento dei piccoli è cessato per colpa dei clienti per le pellicce. Affermano inoltre che le foche trasmettono malattie ai merluzzi, quando non li divorano in barba ai pescatori. Gli islandesi da parte loro versano premi per l'abbattimento. I canadesi, preoccupati di far dimenticare ricordi spiacevoli, sono molto più prudenti, e sostengono che non è stata ancora avviata nessuna indagine.

L'ostinazione di un Paese come l'Islanda nel voler continuare a cacciare le balene è sorprendente. Gli islandesi non sono grossi consumatori di carne, e la caccia ai cetacei ha tutto sommato una importanza economica marginale. E allora perché? L'unità nazionale islandese si è costruita in gran parte sulla conquista progressiva delle sue acque, e l'opposizione a questa sovranità contro chiunque è giudicata fondamentale. A Reykjavik inoltre, città senza inquinamento, si pensa che gli ecologisti europei e americani avrebbero ben altre gatte da pelare...

L'esponente dell'associazione ecologica *Sea Shepherd*, Paul Watson, ha rivendicato il sabotaggio di due baleniere islandesi nel novembre dell'86. Le due navi sono state affondate nel porto di Reykjavik e la stazione baleniera era stata danneggiata. Si è recato in Islanda in occasione della conferenza sui mammiferi marini, affermando che le autorità non avrebbero osato arrestarlo. Arrestato al suo arrivo, il giorno dopo è stato espulso per aver violato le acque territoriali islandesi... nell'86.

Gérard Lemarquis

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Scienziati Usa mettono a punto il laser chimico che distrugge i missili nemici

Il primo duello fra le stelle

Nuovi test per la produzione di un raggio da 25 megawatt capace di bruciare in sette secondi un razzo intercontinentale avversario - L'operazione Barbarian porterà in orbita la macchina a specchi con il vettore più potente mai concepito

NOSTRO SERVIZIO

Due giorni prima di Natale, all'interno di un enorme complesso senza finestre che occupa una superficie di tre acri sulle ondulate colline della California, appena fuori dalla città di San Juan Capistrano, cominciò un significativo esperimento militare, battezzato *Alfa*. Malgrado il test non sia stato classificato come *top secret*, sono emersi ben pochi particolari dell'operazione. Il progetto *Alfa* costituisce infatti uno dei più controversi e costosi elementi della *Sdi* reaganiana. E' davvero roba da Guerre stellari.

Alfa è un laser chimico che un giorno, se mai lo Scudo verrà dispiegato, potrebbe essere parte di un sistema di difesa spaziale contro i missili balistici. Il programma *Alfa* è il più avanzato fra le tecnologie a energia «esotica» — così non viene soprannominate —, oggetto di ricerca in molti laboratori americani su incarico della *Sdio*, l'Organizzazione per l'Iniziativa di difesa strategica.

Per la maggior parte della gente, le armi laser sanno di *fiction* scientifica. Per colpire e mettere fuori gioco un missile balistico intercontinentale lanciato dai sovietici nei 300-500 secondi della fase iniziale di lancio, un laser capace di funzionare a una potenza di 25 megawatt dovrebbe bersagliare l'obiettivo per sette secondi da una distanza di tremila chilometri. Ma i rapidi progressi tecnologici nella ricerca in questo campo hanno reso meno fantasiose, in breve tempo, queste armi difensive del futuro.

Il test svoltosi a Terra, in grande scala, ha avuto per teatro un terreno adibito a esperimenti proprietà della *Trw Inc*, una compagnia americana. Si trattava di far passare una miscela di fluoruro di idrogeno ad alta temperatura — circa cento centigradi — in un esperimento di laboratorio parziale — attraverso un laser d'alluminio da due megawatt per vedere se potesse formare gli atomi «liberi» (separati) di fluoruro necessari per dar vita a un raggio laser. Poiché il laser *Alpha* può esclusivamente operare nel vuoto, l'esperimento fu portato avanti in un ambiente privo d'aria. Non si è avuta un'effettiva produzione di luce laser.

La fase finale del test in corso, attesa entro quest'anno, comprenderà il montaggio dell'apparato ottico (gli specchi riflettenti) e la produzione di una corrente laser.

Il lavoro sul concetto di laser *Alfa* va avanti dal 1978, malgrado sia proceduto a scossoni per la riluttanza del Congresso a sborsare fondi sufficienti. Benché la scaletta originale per il programma abbia subito allittamenti a causa dei tagli di bilancio, sono in corso progressi significativi.

Quando ho chiesto al responsabile del progetto se l'esperimento avesse avuto successo, Rick Garcia della *Tra Air Force Weapons Laboratory* con sede a Kirtland, nel New Mexico: questi ha risposto enigmaticamente: «*Ogni test, che tutto funzioni o meno, è un successo perché ci insegna qualcosa*». Provocato ancora, ha aggiunto: «*Ci sono molte altre concezioni di laser su cui sono in corso ricerche, ma in questo caso il lavoro sta andando avanti da una decina d'anni. Ci siamo applicati al suo studio per un periodo superiore a tutti gli altri e abbiamo imparato un sacco di cose. Pensiamo che il programma abbia grandi potenzialità e non ci sono indicazioni, a questo punto, che i fondi stiano per essere nuovamente tagliati*».

Lo scorso anno, in gennaio, tre industrie americane — la *Lockheed Missiles and Space Company*, la *Martin Marietta Denver Aerospace* e la *Rockwell International* — iniziarono concretamente la fase di progettazione concettuale approntando anche preventivi di spesa per un esperimento spaziale che coinvolgesse il laser chimico *Alfa*.

La macchina-*Alfa*, alimentata da fluoruro d'idrogeno, emette un'intensa fascia di radiazioni infrarosse. Un suo impiego nelle Guerre Stellari richiederebbe un grande specchio estremamente preciso per puntare il raggio sull'obiettivo. Alcuni scienziati americani, critici verso l'iniziativa, fanno presente che uno specchio del genere piazzato nello spazio dovrebbe avere un diametro di dieci metri. Il più grosso specchio spaziale realizzato finora per l'*Hubble Space Telescope*, e che dovrebbe essere messo in orbita dallo *Shuttle* l'anno prossimo, ha una larghezza di soli due metri e mezzo.

Comunque, la serie di test terrestri, facenti parte di un più ampio studio di fattibilità per i laser spaziali, prevede la progettazione di uno specchio ipersleggero, ultrarobusto e segmentato che abbia un diametro di poco più di quattro metri. Gli ultimissimi ora evoluzioni promettenti verso la tecnologia necessaria per la costruzione di uno specchio ancora più grande. Questi progressi sono nelle mani dell'*American Itak*.

Soggetti ai finanziamenti del Congresso, sia il laser *Alfa* che il *Large Advanced Mirror Programme (Lamp)* per la realizzazione di specchi d'avanguardia faranno parte di un esperimento laser spaziale, noto come *Stella Zenith*, che si pensa di realizzare negli Anni 90.

Lo *Stella Zenith*, che non ha ancora ricevuto il permessi necessari per procedere alla fase d'assemblaggio dei satelliti, consiste di un'ampia, sofisticata navetta, del peso di 50 tonnellate e lunga 25 metri, che porterà a bordo, con il laser *Alpha* e lo specchio *Lamp*, anche i sensori per osservarn il laser stesso.

Costruire l'astronave costerebbe centinaia di milioni di dollari e lanciarla un mezzo miliardo di dollari (oltre seicento miliardi di lire). Si stima che il solo programma per il laser *Alfa* sia già costato più di 300 milioni di dollari (circa 350 miliardi). E costruire lo specchio sperimentale *Lamp* costerà 25-30 milioni di dollari.

Il programma *Stella Zenith* dovrà rispondere ad alcuni interrogativi di vitale importanza, come quello sugli effetti della vibrazione laser e sulla sua capacità di tenerla puntata su un obiettivo distante più di 150 chilometri. Nell'82, quando il programma *Alfa* era avviato da quattro anni, e un anno prima del celebre discorso del presidente Reagan sulle Guerre Stellari, il comitato senatoriale sulle tecnologie militari cercò di annullare il progetto: sosteneva che la lunghezza d'onda dell'*Alfa* era troppo estesa, e il raggio d'infrarossi troppo debole per rappresentare una seria minaccia nei confronti dei missili balistici.

Ma, come disse un responsabile del programma *Sdi*, «*il nostro primo proposito è provare che quel laser può "tenere" l'obiettivo. In questa fase della ricerca non stiamo parlando ancora di una sua possibile distruzione*».

I funzionari sostengono che l'esperimento *Stella Zenith* rientrerebbe nell'interpretazione restrittiva del Trattato sui missili balistici (1972), perché nessun missile balistico o analogo vettore verrebbe usato come obiettivo e non farebbe parte d'un sistema globale di difesa contro i missili balistici. Inoltre, in questa fase, tutti gli esperimenti sono ancora terrestri e non ci sono indizi, malgrado le voci di pressioni politiche a Washington, dell'imminente lancio nello spazio d'un sistema laser sperimentale.

Un problema di prima grandezza è il lancio stesso. Per *Stella Zenith* sarà necessario un poderoso veicolo di lancio, più potente di tutti i razzi propulsori finora usati dagli americani e anche dai sovietici. La *Sdio* sta forse per prendere in considerazione l'ipotesi di mettere insieme razzi *Titan*, *Delta* e dello *Shuttle* per giungere fino a cinquemila tonnellate di spinta al decollo. L'operazione di lancio è stata soprannominata *Barbarian*, Operazione barbara.

Malgrado i problemi tecnologici, gli esperimenti condotti tanto a lungo sul laser *Alfa* e sullo specchio *Lamp* dimostrano che i primi, decisivi passi, sono stati compiuti.

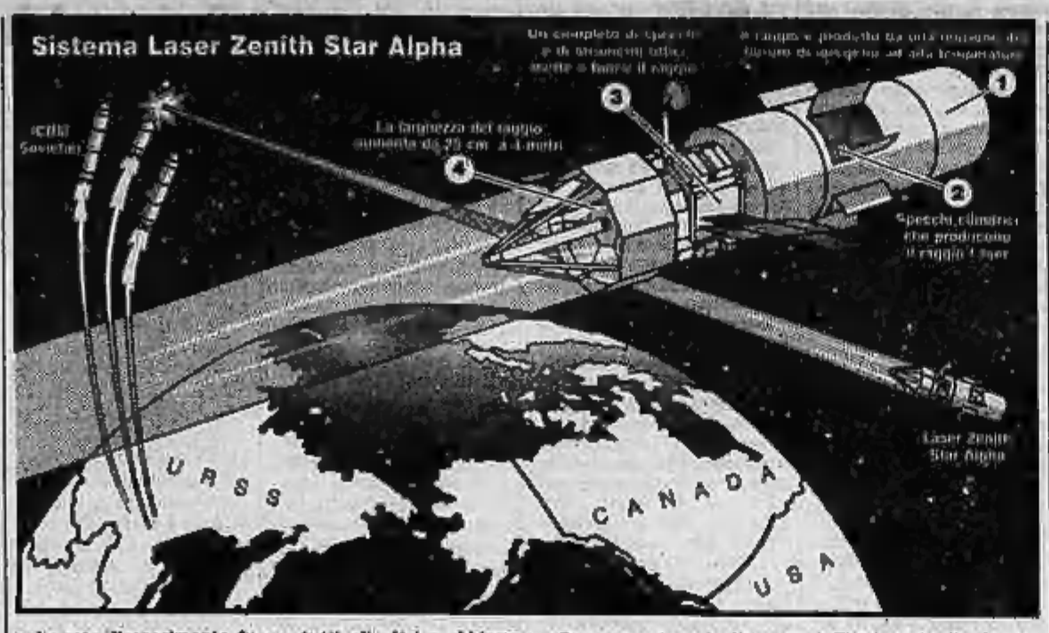
A bordo della *Stella Zenith*, il raggio *Alfa* — 25 centimetri di diametro — passa attraverso un buco nello specchio *Lamp* e sette specchi che verrebbe montato nella parte frontale della navetta. Lo specchio espanderebbe quindi il fascio laser fino a un diametro di quattro metri.

Se le «postazioni di battaglia» laser verranno mai dispiegate nello spazio, dovrebbero essere messe in orbita in modo da [illegible] colpire per contrastare qualsiasi missile balistico lanciato da un qualunque punto della Terra.

Inoltre, visto che il raggio d'alcuni tipi di laser spaziali potrebbe penetrare nell'atmosfera fino alle nuvole più alte, queste armi «esotiche» potrebbero essere persino utilizzabili contro aerei e missili da crociera.

Michael Evans

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»



Il generale Noriega replica all'incriminazione

«Gli Usa ci calunniano per restare a Panama»

Ma gli oppositori manifestano chiedendo che si dimetta

CITTA' DI PANAMA — Aumenta la tensione a Panama, dopo l'incriminazione da parte della magistratura americana dell'«uomo forte» del regime, il generale Noriega, coinvolto — secondo i giudici di Miami — in un colossale traffico di armi e di cocaina. Centinaia di oppositori hanno manifestato per le vie della capitale per esprimere la soddisfazione per l'incriminazione del generale. I manifestanti hanno sfilato agitando fazzoletti, scandendo slogans contro il governo mentre gli automobilisti suonavano i clacson. Le unità anti-sommossa non sono intervenute. Il governo ha però ordinato la chiusura di una stazione radio che aveva annunciato la trasmissione in diretta della conferenza stampa del giudice Usa che ha incriminato Noriega. Il fronte di opposizione ha intanto annunciato per i prossimi giorni uno sciopero, e c'è chi prevede un'azione dei militari dissidenti per far cadere Noriega.

«*Quella americana è un'azione chiaramente politica*», ha detto il generale, rispondendo alle domande dei giornalisti. E il ministero degli Esteri ha ribattuto, punto per punto, in un comunicato, all'incriminazione della magistratura americana, rilevando che all'origine di questa «*ossessiva campagna diffamatoria contro il generale Noriega*», è il rifiuto del governo panamense di boicottare nel 1988 il gruppo di Contadora, impegnato fin dal 1983 nella ricerca di una pace negoziata in America Centrale.

Nella nota ufficiale, è detto che «*il governo respinge e stigmatizza*» l'azione del governo americano responsabile del processo contro Noriega che si è aperto ieri davanti alla corte di Miami. «*E' una nuova aggressione contro il Panama e contro i suoi dirigenti*», aggiunge la nota secondo cui l'Amministrazione statunitense ha fatto ricorso «*alla calunnia e all'insulto per isolare a livello internazionale Panama e destabilizzare il suo governo*».

Il ministero degli Esteri ha impartito inoltre istruzioni alle sue rappresentanze diplomatiche nel mondo, affinché siano chiariti i motivi che hanno indotto i giurì di Miami e di Tampa a pronunciarsi contro «gli alti ufficiali delle forze armate panamensi».

Il comunicato rivela che «*verso la metà del 1986, il viceammiraglio americano Poindexter, all'epoca direttore del Consiglio nazionale di sicurezza, cercò di convincere il generale Noriega a dissociare Panama dal gruppo di Contadora e ad allinearsi alla politica di Washington*». Ma la richiesta venne respinta e il governo panamense «*assicurò — sempre secondo la nota della cancelleria panamense — una ininterrotta campagna*» contro Noriega, «*per screditarlo, facendo ricorso ai più bassi mezzi di diffamazione attraverso la stampa*».

Secondo i dirigenti panamensi, l'azione americana risponde a un duplice obiettivo: «*Sottrarre all'attenzione pubblica il crollo della politica estera statunitense in America Latina e infliggere pene alle persone diffamate dal governo americano, sulla base di testimonianze raccolte fra gente più condannata dai tribunali di giustizia in cambio di promesse di riduzione delle pene o di immunità nei processi penali in corso*».

Dopo avere ricordato che «*i trattati del Canale, sottoscritti nel 1977, contemplano chiaramente la fine della presenza americana nell'istmo nel 1999, per cui nel 1990 gli Stati Uniti dovrebbero rinegoziare l'accordo per differire ulteriormente il loro ritiro, oppure cominciare a smantellare le loro basi*», la nota osserva che «*un nuovo accordo è praticamente impossibile, per cui l'Amministrazione americana non ha lesinato sforzi né insulti per isolare internazionalmente Panama e destabilizzare il suo governo*».

I missili «Stinger» prodotti in Europa

L'Italia ha abbandonato il consorzio

Nel giro di alcune settimane dovrebbe essere firmato un accordo con gli Usa per la produzione europea del sistema missilistico antiaereo *Stinger*. La notizia è riportata dal settimanale inglese specializzato *Jane's Defence*.

Lo *Stinger*, in dotazione all'US Army e a numerosi altri eserciti, è forse la più nota tra le moderne armi portatili terra-aria e certamente una delle più sofisticate e micidiali del genere. Il suo nome è salito alla ribalta soprattutto grazie alle gesta dei *mujaheddin* afghani, che con gli *Stinger* sono riusciti a tenere a bada gli elicotteri blindati sovietici (specialmente i Mil Mi-24 Hind). Dell'arma si è parlato recentemente, quando gli osservatori occidentali avanzarono l'ipotesi che un carico di *Stinger*, destinato ai guerriglieri afghani, fosse caduto in mano ai pasdaran di Khomeini (ipotesi che sarebbe confermata dal recente ritrovamento di un missile *Stinger* in un barchino d'assalto iraniano affondato nel Golfo Persico). L'arma sarebbe anche in dotazione ai guerriglieri dell'Unita che combattono il regime marxista angolano.

L'accordo che sta per essere concluso prevede la distruzione di 12 mila sistemi missilistici in Germania Occidentale, Grecia, Olanda e Turchia. In un primo tempo la maggior parte della produzione sarebbe dovuta avvenire in Germania, per un totale di 4500 sistemi. Ma adesso, secondo *Jane's Defence*, la Turchia intende avanzare una richiesta per 4800 pezzi.

Il primo contraente europeo dovrebbe essere la tedesco-occidentale *Dornier*. Il Belgio e l'Italia, che originariamente facevano parte del consorzio, hanno ritirato la loro partecipazione. Il contratto, con le aziende americane *General Dynamics* e *Allied Research*, dovrebbe andare in porto entro qualche settimana. c. gal.

Per il capo dei ribelli afghani non serve trattare a Ginevra

PESHAWAR — Il leader dell'alleanza delle sette organizzazioni afghane di opposizione, Maulvi Younis Khalis, ha detto ieri all'inviato dell'Onu Diego Cordovez che i negoziati di Ginevra non serviranno a porre fine alle azioni della guerriglia afghana.

E' quanto si afferma in un comunicato della guerriglia sui colloqui svoltisi ieri a Peshawar. Younis Khalis, secondo il comunicato, nel suo primo incontro con Cordovez, ha precisato che «*non ci sarà soluzione al problema fino a quando i mujaheddin afghani non saranno considerati come vera parte in causa*». Nei loro comunicato le organizzazioni della guerriglia hanno detto che Khalis ha espresso dubbi circa la volontà sovietica di ritirarsi. *(Ansa)*

■ E' morta la moglie di Franco

MADRID — Carmen Polo, moglie del generale Francisco Franco, ex capo dello Stato spagnolo, è morta ieri mattina all'età di 87 anni, nella sua casa di Madrid. Da quando Franco era morto, nel novembre 1975, Carmen Polo era vissuta lontano da attività pubbliche. La regina Sofia ha portato ieri mattina le sue condoglianze e quelle di re Juan Carlos all'unica figlia della scomparsa, Carmen Franco de Martinez Bordiu. *(Ansa-Afp)*

■ Ucciso a Beirut un comandante di Amal

BEIRUT — Gli artificieri hanno disinnescato la scorsa notte una bomba collocata davanti all'ufficio dell'*Air France* di Beirut Est: lo ha reso noto la polizia, precisando che l'ordigno pesava 60 chili ed era nascosto su un'auto in sosta. Sempre ieri, nella periferia Sud di Beirut, è morto nell'esplosione della sua auto Abbas Awadah, comandante della milizia sciita Amal. L'auto è saltata in aria quando l'uomo ha girato la chiavetta.

■ Autobomba a Bogotà, tredici feriti

BOGOTA' — Un commando dell'Esercito di liberazione nazionale (Eln) ha fatto esplodere un'autobomba davanti alla sede della compagnia petrolifera americana «Occidental petroleum», provocando la rottura dei vetri di vari palazzi: tredici persone sono rimaste ferite, due in modo grave. La carica di dinamite era stata collocata dentro una vettura Fiat 127, abbandonata davanti all'edificio della «Occidental petroleum» all'alba di ieri. *(Ansa)*

■ Incidenti nazionalistici in Estonia

MOSCA — Incidenti a sfondo nazionalistico hanno avuto luogo nei giorni scorsi a Tartu, in Estonia, nel corso della commemorazione dell'anniversario (2 febbraio 1920) del trattato nel quale la Russia sovietica riconosceva l'indipendenza dell'Estonia. Il quotidiano estone *Rahva Hiel* dà notizia degli incidenti accusando i manifestanti di fare il gioco delle forze antisovietiche e di seguire le direttive delle radio occidentali e dei centri anti-comunisti. *(Ansa)*

Mecham accusato di irregolarità amministrative

Sotto processo in Arizona il governatore mormone

In attesa del giudizio non potrà esercitare alcun potere

NEW YORK — Per la prima volta in quasi 60 anni un governatore degli Stati Uniti è stato incriminato dalla Camera dei rappresentanti del suo Stato: il governatore dell'Arizona Evan Mecham è stato messo sotto accusa perché ritenuto responsabile di gravi irregolarità amministrative.

Mecham dovrà rispondere dinanzi al Senato tra alcune settimane. I guai del governatore non sono esclusivamente politici: il 9 marzo dovrà comparire in tribunale per difendersi dall'accusa di aver intascato un contributo elettorale di 350 mila dollari.

Il governatore si proclama innocente e sostiene di essere bersaglio di una cospirazione politica: «*Stanno cercando di farmi le scarpe attaccando il mio patrimonio più prezioso: la mia integrità personale*», ha commentato.

Diventato governatore 13 mesi fa, col 40 per cento dei voti, Mecham ha dato vita ad una serie continua di controversie col suo atteggiamento disinvolto e la sua lingua sciolta, mettendo in imbarazzo anche coloro che lo avevano appoggiato alle elezioni.

Pur essendo il primo repubblicano a diventare governatore dell'Arizona da 12 anni a questa parte, Mecham è stato messo sotto accusa con il contributo dei suoi compagni di partito: dei 48 deputati (su 60) che hanno votato per la incriminazione ieri 25 sono repubblicani.

La campagna per ottenere le sue dimissioni era stata organizzata in Arizona prima ancora che emergessero le accuse di irregolarità amministrative.

Mecham era partito subito col piede sbagliato annullando nel suo Stato la nuova festività nazionale in onore di Martin Luther King. Si era quindi intrattenuto, con una serie di battute di dubbio gusto, numerose categorie: negri, donne omosessuali, ebrei ed asiatici... Il governatore, che è un fervente mormone, ha perso gradualmente anche l'appoggio dei suoi compagni di fede.

Vivaci polemiche hanno suscitato, in particolare, alcune delle nomine proposte da Mecham per gli incarichi statali. Tra i suoi beniamini: un sospetto omicida, un evasore fiscale ed un commerciante imbrogliono.

Nel novembre scorso una campagna per ottenere nuove elezioni per la carica di governatore aveva raccolto 400 mila firme. Nel frattempo sono cominciati, per Mecham, anche i guai giudiziari. Il governatore è stato messo sotto inchiesta da un magistrato per un contributo di 350 mila dollari per la sua campagna elettorale mai denunciato e dalla destinazione mai chiarita.

Inoltre Mecham è sospettato di aver architettato un'altra oscura manovra finanziaria «prestando» ad un suo antico commerciante d'auto altri 80 mila dollari prelevati dal fondo dei finanziamenti elettorali. Se il governatore riuscirà a superare il confronto col Senato (dove sarà necessaria una maggioranza di due terzi per farlo dimettere) ed il processo giudiziario di marzo dovrà, comunque, sottomettersi anche al giudizio degli elettori: una nuova votazione per la carica di governatore è stata indetta per il 17 maggio prossimo.

Mecham sta affrontando l'odissea politico-giudiziaria con immutata combattività. «*Ci sarà da divertirsi* — ha dichiarato — *so di avere la coscienza pulita e sono deciso a lottare fino in fondo perché trionfi la verità*». In attesa del giudizio del Senato Mecham conserverà la carica di governatore e lo stipendio (75 mila dollari l'anno) ma non potrà esercitare più alcun potere. *(Ansa)*

■ Esecutivi in Iran 70 condanne a morte

PARIGI — Settanta detenuti politici iraniani, tra cui alcuni membri del *Tudeh*, il partito comunista iraniano, rischiano di essere giustiziati essendo divenute esecutive le loro sentenze di condanna: lo ha annunciato oggi a Parigi la locale rappresentanza del *Tudeh*. Citando «fonti degne di fede» in Iran, il *Tudeh* ha detto che tra i prigionieri politici che rischiano l'esecuzione vi sono diversi membri del comitato centrale del pc iraniano e alcuni funzionari dell'organizzazione dei Fedayn del popolo. Maggioranza (marxisti alleati del *Tudeh*).

UN FILM TV IN DUE PARTI

VITTORIA

UNA

Il tradimento, la malattia, l'amore. Una donna lotta per la vita. Con MARTHE KELLER. Regia di L. Perelli, una storia di P.G. Murgia, sceneggiatura di S. Petraglia e S. Rulli.

STASERA E DOMANI ALLE 20.30

RAIUNO

Via al progetto del governo, ma si prevedono tempi lunghi

Nuova moneta, si vivrà con mille lire al mese

Salteranno tre zeri dalle banconote - Per il primo periodo circoleranno i due valori

ROMA — Anche il governo Goria ci prova con la Lira Nuova — o Lira pesante, come è stata definita —, il progetto che dovrebbe far sparire tre zeri dalle banconote (mille lire uguali a una lira), rivoluzionando e semplificando la contabilità nazionale, aziendale e familiare. Un fiore all'occhiello che dalla fine degli Anni 70 governi e ministri del Tesoro hanno tentato invano di appuntarsi. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un disegno di legge che è una fotocopia del provvedimento elaborato dall'ultimo governo Craxi (Goria ministro del Tesoro) e poi colato a picco con la fine anticipata della legislatura.

L'introduzione della Lira Nuova, quando sarà varata dal Parlamento, non sarà repentina. Per un periodo transitorio circoleranno le vecchie banconote e quelle con i tre zeri tagliati. Soltanto in un secondo momento verrà effettuato il definitivo cambio contabile. Tale procedimento graduale, è detto nel comunicato di Palazzo Chigi, consentirà ai cittadini di assuefarsi all'utilizzo del nuovo metro monetario e potrà anche permettere i necessari adattamenti delle procedure e della stampa di banconote e monete.

Se il progetto andrà in porto, dovremo in pratica abituarci a stipendi di poche migliaia di lire, ma anche ad acquisti di automobili e pellicce sempre per poche migliaia di lire. Inoltre la massaia potrà andare al mercato con nella borsa qualche centinaio di lire e i suoi spiccioli saranno fatti soprattutto di centesimi. Per qualche tempo si vivrà tra lo sgomento di buste-paghe decurtate e l'euforia di compere a prezzi stracciati. Una partita psicologica dall'esito incerto.

La Banca d'Italia e la Zecca sono comunque pronte da tempo a sfornare la nuova moneta e le nuove banconote. Questi i tagli: 1 lira nuova; 50, 20, 10, 5, 2 e 1 centesimi. Le banconote saranno invece sempre nei tagli da 1, 2, 5, 10, 20, 50, 100, 200, 500 e 1000 lire. Così, le 100 mila lire di oggi saranno pari a 100 lire nuove; il biglietto da 10 mila scenderà a 10 lire e quello da mille lire a 1 lira; la moneta da 500 lire sarà invece pari a 50 centesimi.

La decorrenza del nuovo sistema sarà stabilita con un decreto del Presidente della Repubblica, dopo una delibera del Consiglio dei ministri. Con un successivo decreto verrà poi fissata la data per l'adeguamento della nuova unità monetaria in tutti gli atti pubblici e privati. Il ministro Amato è fiducioso che l'operazione possa mettersi in moto entro l'88, offrendo all'opinione pubblica «una nuova immagine monetaria *sulla quale far convergere un comune desiderio di difesa della stabilità*». Ma i feroci scontri politici impediranno un serrato dibattito. Così, la Lira Nuova rischia di rimanere in lista d'attesa per molto tempo ancora, come del resto sta già succedendo per le riforme dell'equo canone e delle pensioni.

Perché una lira «più sneella» proprio in questo momento? La risposta viene da Amato: *«Il rafforzamento della struttura produttiva avviato negli anni scorsi, il riequilibrio dei conti con l'estero e l'inflazione sotto controllo consentono di procedere con tranquillità»*. Questa rivoluzione è richiesta poi dall'esigenza di semplificare il sistema dei pagamenti e di ridurre i costi e la complessità delle registrazioni contabili e delle rilevazioni statistiche, restituendo piena consistenza all'unità monetaria.

Emilio Pucci

LO SPUNTINO DEI DROMEDARI

Vienna. Un circo ha finito il ciclo di spettacoli nella capitale austriaca: i dromedari, in attesa di essere caricati sui camion, restano davanti a un «fast food» cogli in strada il suo spuntino

Da tutta Italia a Milano per la manifestazione Cgil-Cisl-Uil

Centomila contro il fisco

E' la prima volta che i sindacati scendono in piazza su questo problema - Slogan che imitano Arbore: «La vita è tutta qui. Noi paghiamo e i padroni si fanno i milioni» - Una proposta in cinque punti

MILANO — «Pagare tutti, pagare meno, pagare tutti»: questo uno degli slogan più diffusi nella manifestazione nazionale indetta dalle tre confederazioni sindacali sul problema del fisco. Centomila almeno — secondo gli organizzatori — i lavoratori e i pensionati che per oltre due ore hanno sfilato ieri per le vie del centro di Milano. Una pioggia insistente li ha accolti e li ha accompagnati per tutto il corteo.

Erano arrivati da tutta Italia con 11 treni speciali e 700 pullman a dimostrare «per l'equità fiscale e la lotta all'evasione»: così era scritto sullo striscione bianco firmato Cgil-Cisl-Uil che apriva il corteo. Dietro lo striscione i tre segretari delle confederazioni: Pizzinato, Marini e Benvenuto. Dietro, a migliaia, con cartelli e striscioni.

Una manifestazione unitaria che a Milano non si vedeva da tempo e che Pizzinato ha definito la «terza tappa» dopo la manifestazione dei pensionati a Roma e lo sciopero generale del 25 novembre scorso. Oltre agli slogan più «politici» che chiedevano le dimissioni del governo e chiamavano alla lotta per le riforme, altri con una vena più ironica come il cantichiare, mutuato dalla sigla della trasmissione «Indietro tutta»: «Il... *la vita è tutta qui, noi paghiamo e i padroni si fanno i milioni*».

Quando la testa del corteo è arrivata in piazza Duomo, la coda era ancora ferma al punto di partenza, i bastioni di Porta Venezia. E il primo degli oratori, Giorgio Benvenuto, ha cominciato a parlare davanti a una piazza ancora poco affollata. «Noi chiediamo — ha esordito — *che il fisco non sia mai più una sorta di tangente estorta ai cittadini onesti, ai lavoratori, mentre lo Stato assiste impassibile alle evasioni fiscali e agli sperperi del denaro pubblico*».

Anche Marini ha parlato sul tema dell'evasione e ha ricordato che essa «*ha ormai raggiunto la cifra di 240 mila miliardi l'anno, pari a un quinto del prodotto interno lordo*». «L'Italia — ha aggiunto — *ha una pressione fiscale inferiore di circa 4 punti rispetto alla media degli altri Paesi europei. Ma questa pressione si scarica di più sul lavoro dipendente e sugli altri non pesa affatto. A questa anomalia è legato il grande buco del debito pubblico del nostro Paese*».

Il momento conclusivo è stato quello di Pizzinato, a una piazza ormai stracolma ma che non ha fatto in tempo ad accogliere tutti i manifestanti. «Siamo noi — ha detto — *lavoratori dipendenti e pensionati, che paghiamo le tasse fino all'ultimo, che forniamo più del 90 per cento del gettito Irpef. Noi diciamo che ci è aperta una battaglia che finirà solo quando si otterrà l'equità fiscale*».

Cosa propone il sindacato per superare questa situazione? Sono cinque i «punti qualificanti» della piattaforma che verrà presentata al governo e che intanto — secondo Pizzinato — «*deve essere fatta propria da tutti i lavoratori*».

1) Riforma strutturale dell'Irpef in modo da introdurre il blocco automatico del *fiscal-drag*, revisione delle aliquote e detrazioni; 2) far pagare tutti su tutto, senza lasciare sacche di «paradisi fiscali»; 3) introduzione della patrimoniale con l'eccezione della prima casa se utilizzata dal contribuente; 4) modifica della contribuzione sociale, in modo che non penalizzi redditi da lavoro dipendente e contemporaneamente non porti al taglio delle spese per la «sfera sociale»; 5) riforma dell'amministrazione finanziaria affinché sia in grado di combattere l'evasione fiscale.

Fulvia Maria Marino

Non basta che paghino gli altri

La manifestazione di protesta fiscale organizzata dai sindacati a Milano merita alcune riflessioni. Anzitutto, essa conferma l'esistenza del problema: il che dovrebbe costituire motivo di sorpresa per quanti commentarono le marce dell'anno scorso coprendo d'improperi coloro che vi presero parte. In concreto, mi piacerebbe, per ragioni di coerenza, vedere il più diffuso giornale popolare accusare Benvenuto, Marini e Pizzinato di essere evasori, qualunquisti ed eversori. A ciascuno il suo.

In secondo luogo, il successo dell'iniziativa, credo, non può semplicemente essere imputato alla macchina organizzativa del sindacato, che è indubbiamente molto potente, ma specie quando si occupa di problemi largamente sentiti. Mi sembra che sia questo il caso del problema fiscale, che è di rilevanza generale, come opportunamente confermato dalla partecipazione alla manifestazione sindacale.

E ancora, come sostenuto in un precedente articolo, è significativo che il sindacato abbia fatto propria la proposta di indicizzazione degli scaglioni di reddito ai fini dell'Irpef volta ad eliminare la vergogna del *fiscal-drag*.

Che in concreto il progetto sindacale sia suscettibile di essere migliorato mi sembra meno importante del fatto che venga avanzato. Da un lato, infatti, quando a occuparsi delle regole del gioco è chi dovrebbe invece tutelare interessi di parte, [illegible] sospetto che i [illegible] istituzionali [illegible] *far pagare quegli*

ch! se tutti pagassero, quante spese si potrebbero affrontare!; ch! se tutti pagassero, — come paghiamo noi, il sottinteso — i ministri delle Finanze non sarebbero tormentati dallo spettro del disavanzo! Il gravame di tutto ciò è che tutti pagano, in realtà e in apparenza, assai poco, se nessuno pagasse, non si capirebbe donde vengano in Italia i più che 25 miliardi di imposte sovraccaricate ogni anno versati nelle casse statali e locali da un reddito nazionale totale che solo qualche statistico dotato di gran buon cuore estimativo può spingere sino a 120 miliardi».

Aggiornando le cifre, queste considerazioni di Einaudi si applicano, mi sembra, impeccabilmente alla realtà di oggi. Se tutti non pagassero, infatti, non si saprebbe da dove siano venuti i 368.150 miliardi di entrate totali del settore pubblico nel 1986, prelevati da un prodotto interno lordo che solo il «gran buon cuore estimativo» dell'Istat ha potuto spingere a 894.362 miliardi. Una cosa è certa: Einaudi non avrebbe avuto molta pazienza con chi si ostina a reputare insufficiente la fiscalità e va blaterando della necessità di nuovi balzelli quando le entrate totali del settore pubblico rappresentano già il 41,2 per cento del Pil.

Resta, comunque, il fatto che dopo questa manifestazione sindacale neanche i più tenaci difensori dello *statu quo* potranno negare l'esistenza del problema fiscale.

Antonio Martino

Il presidente dell'Inps Militello dopo il varo della legge finanziaria

«Per le pensioni altri 1000 miliardi»

«Il maggior onere compensato dalla conservazione del gettito contributivo» - Foschi (dc): «E adesso la riforma del sistema previdenziale» - Formica: «Un atto di giustizia»

ROMA — «*I provvedimenti approvati dalla Camera sulle pensioni non possono costituire un alibi per un rinvio ulteriore della riforma previdenziale complessiva*». Lo afferma il presidente dell'Inps, Militello, che puntualizza: «*Le nuove norme, per essere operative, avranno bisogno della preventiva individuazione in sede tecnica dell'indice di adeguamento delle pensioni alla dinamica salariale. Solo sulla base di tale individuazione sarà possibile precisare gli effetti concreti in termini di costi*». Ma orientativamente Militello prevede che si tratti «*di un effetto valutabile per le gestioni Inps nell'ordine di 1000 miliardi per ogni punto di incremento dovuto alla variazione del sistema*». Inoltre «*la revisione con criteri di equità del rapporto contributi-prestazioni, mentre rafforza il sistema pubblico mantenendo il principio di solidarietà, evita quella perdita di gettito che sarebbe derivata dalla progettata esclusione della contribuzione della quota di retribuzione eccedente il tetto*». «*In termini di costi* — conclude Militello — *il maggior onere per prestazioni derivante dallo spostamento del tetto può essere valutato, per il primo anno, intorno ai 15 miliardi con successivi incrementi, in moneta 1988, di 30 miliardi all'anno, ed è ampiamente compensato dalla conservazione integrale del gettito contributivo*».

Secondo Franco Foschi, ex ministro del Lavoro democristiano, il miglioramento della scala mobile per le pensioni, le modifiche al «tetto» e l'aumento del coefficiente «minimo vitale», «*hanno semplicemente rotto alcuni tabù e pertanto devono essere considerati elementi di partenza per una riforma del sistema*».

Per il ministro del Lavoro Formica «*modificare l'attuale meccanismo di perequazione, rilevatori nella pratica applicazione un elemento perverso, era urgente*».

Adesso il «tetto» non è un tabù

Il disco verde all'approvazione definitiva, da parte della Camera, delle «Finanziarie», è l'emendamento che introdurrà (dal 1989 e sempre che il Senato approvi) una sostanziosa modifica alla scala mobile (che ha una diretta incidenza sull'aumento delle pensioni). Ma ne ha spianato soprattutto il percorso la messa in discussione del principio, sinora inderogabile, del tetto pensionabile.

Quella del tetto è antica «querelle». L'attuale sistema di liquidazione delle pensioni Inps si fonda su un principio che collega gli anni di anzianità maturati dal lavoratore alla retribuzione percepita. Per ogni anno, un 2%, partendo ovviamente dal minimo assicurativo richiesto (15 anni). Sino ad un massimo di 40 anni di contributi, non l'80%. Oltre tale anzianità, la pensione non cresce più. Ma, attenzione: il tutto entro il limite del tetto annuo.

Ora, poiché il lavoratore e l'azienda versano contributi, ciascuno per la parte di sua competenza, sull'intera retribuzione lorda, ma in definitiva la pensione viene poi liquidata *entro* il limite invalicabile del tetto, è chiaro che gli istituti dei diretti interessati erano tutti orientati (e finora con risultati negativi) ad avvicinare quanto più possibile il tetto pensionabile alla retribuzione realmente percepita.

Il meccanismo approvato dalla Camera non elimina di fatto il tetto, ma introduce un correttivo che può soddisfare le legittime aspettative dei futuri pensionati: la parte di stipendio eccedente il tetto verrà presa in considerazione non nella sua globalità ma con percentuali ridotte. Sino al 33% oltre il tetto, si calcolerà l'1,5% per ogni anno di anzianità; l'1,25% sino al 66% oltre il tetto e l'1% dal 67% in poi.

Il secondo «giro di boa» di quest'ultima versione della Finanziaria si riferisce alla nuova scala mobile delle pensioni. Da gennaio dell'89 oltre alla scala mobile dovrebbe scattare un ulteriore aumento dell'1%.

L'ultimo interrogativo da sciogliere resta quello legato alla copertura finanziaria per quest'ultimo salto di qualità. Il provvedimento rischia di aprire una voragine nei bilanci dell'Inps. Si parla di 1500 miliardi per il 1989, ma c'è chi sostiene che non v'è da preoccuparsi: l'onere verrà equamente ripartito tra datori di lavoro e lavoratori.

Mario Stralla

Il pri e il psdi fermano l'amnistia fiscale sulla fuga di capitali

Rinviato il condono valutario

Il ministro Ruggiero sdrammatizza: «Non sarà un atto di clemenza generalizzato» «Sono cambiate le condizioni della nostra bilancia commerciale» - Se ne parlerà il 19

ROMA — Il condono valutario provoca nuove tensioni all'interno del governo e delle maggioranza. Il provvedimento di Ruggiero (Commercio estero) figurava al primo punto dell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di ieri.

Ma, dopo una lunga discussione, il varo del disegno di legge è stato rimandato, a causa di alcune perplessità sollevate dal socialdemocratico Vizzini e dal repubblicano Battaglia.

In pratica la disposizione nella sua forma originale estendeva l'amnistia (nell'articolo 6) anche ai reati fiscali connessi alla «fuga» dei capitali all'estero. Ma non pochi ministri si sono opposti perché, in questo modo, si passerebbe un colpo di spugna sugli illeciti tributari, i falsi in bilancio e su quelli doganali.

Il ministro Ruggiero (psi) ha voluto comunque sdrammatizzare, precisando che il provvedimento sarà rappresentato, opportunamente corretto, fra due settimane. «*Non è un atto di clemenza* — ha precisato Ruggiero — *né un condono o un'amnistia generale. Si tratta solo di ripristinare la legalizzazione quando il reato valutario non era penale*».

E tutti i ministri, ha ancora puntualizzato, hanno concordato su questa impostazione e sulla necessità «*di ripristinare le normali regole del gioco in un'Italia che è cresciuta*».

Il condono è oggi possibile perché la situazione economica è notevolmente migliorata.

La bilancia dei pagamenti, ha ricordato Ruggiero, è in attivo per 1700 miliardi; dall'82 all'86 gli investimenti stranieri in Italia sono ammontati a 6 mila miliardi e nei primi sei mesi dell'87 sono stati di ben 3 mila miliardi. Gli imprenditori italiani giocano ora a tutto campo in Europa.

Ruggiero ha poi confermato che la discussione sul provvedimento a Palazzo Chigi ha riguardato soprattutto il problema dell'amnistia — alla valutaria sia fiscale — per i reati connessi. Comunque, si è già deciso che saranno esclusi dalla depenalizzazione i delinquenti abituali e tutti quelli che hanno avuto condanne per reati di mafia o di droga. Queste due settimane di pausa saranno utili per riflettere.

Molto meno diplomatico il socialdemocratico Vizzini: «*Questo provvedimento rischia di provocare un'enorme discriminazione, perché l'esportatore-esportatore potrebbe usufruire di amnistia, mentre l'esportatore non esportatore no*».

Ancor più duro Battaglia: «*Di amnistia non se ne parla*». Lo scontro è rinviato al Consiglio dei ministri del 19 febbraio.

e. p.

Impianti a rischio, più controlli

Varata la «direttiva Seveso» in applicazione delle norme Cee - Due mesi di tempo per verificare la sicurezza degli insediamenti industriali

ROMA — L'Italia si adegua agli altri Paesi europei nelle norme per le fabbriche ad alto rischio ecologico. Viene infatti recepita la «direttiva Seveso» che fu varata dalla Cee dopo il disastro della diossina, che prevede notifiche alle autorità, tempi stretti per il parere sugli insediamenti, controlli modifiche agli impianti industriali più pericolosi: le cosiddette «bombe chimiche» che spesso si trovano proprio più vicine ai centri abitati.

Il Consiglio dei ministri ha infatti ieri approvato uno schema di decreto del Presidente della Repubblica per il recepimento della «direttiva»; il provvedimento verrà ora inviato al Parlamento per il parere di rito.

Le nuove norme a tutela dell'ambiente negli insediamenti industriali sono state messe a punto di concerto fra i ministri delle Politiche comunitarie, dell'Ambiente e della Sanità. Secondo il ministro della Cee, Antonio La Pergola, il decreto recepisce le normative europee e «*stabilisce obblighi per il costruttore del nuovo impianto e i suoi doveri di informazione e di notifica per consentire il controllo preventivo delle autorità*».

La Pergola ha aggiunto che la presentazione della scheda di Dpr testimonia l'impegno del governo a far fronte agli impegni che scaturiscono dall'appartenenza alla Cee.

Nel provvedimento viene previsto in particolare che per la costruzione di un nuovo impianto ad alto rischio sarà obbligatoria una notifica, corredata da perizie. Da questa data scatterà un termine di 60 giorni perché le autorità competenti possano decidere di acquisire nuovi elementi per dettare eventualmente altre prescrizioni ai fini della sicurezza che il fabbricante debba adottare prima di dare inizio all'attività industriale. Le norme prevedono anche controlli successivi e disposizioni per la modifica degli impianti esistenti.

Positivi i commenti del ministro Ruffolo e degli ambientalisti. L'on. Sergio Andreis, per il gruppo dei Verdi, ha commentato con un «*finalmente*» l'approvazione della norma. Secondo il deputato ci sono voluti troppi incidenti «*per far recepire una direttiva Cee, emessa dopo la tragedia di Seveso, che pure è in Italia, il cui termine di attuazione è scaduto nel dicembre 1986*».

«*I Verdi* — conclude Andreis — *avranno cura di verificare che il decreto recepisca integralmente la direttiva e che i ministri dell'Ambiente e della Sanità la attuino*». (Ansa)

A Roccanova di Lucania scuole e negozi chiusi per un pregiudicato di Gallarate

Paese del Sud rifiuta confinato del Nord

POTENZA — La cronaca si avvia abituati alle proteste dei Comuni del Nord che rifiutano ospitalità a mafiosi o pregiudicati del Sud inviati al soggiorno obbligato. Per una volta — in un paese del profondo Sud, in provincia di Potenza — accade esattamente il contrario: il pregiudicato del Nord giunge al Sud e trova un paese in rivolta.

La cronaca costringe ad ammettere che almeno in questa materia il divario Nord-Sud è stato tranquillamente colmato, ed anche in poco tempo. Il meccanismo di difesa contro l'istituto del soggiorno obbligato è scattato anche qui.

Fatto sta che Roccanova, duemila abitanti, sta vivendo come una calamità la decisione dei giudici del tribunale di Como d'inviare in soggiorno obbligato Enrico Valsecchi, 35 anni, di Lecco, un pregiudicato con precedenti per rapina, commercio di armi, detenzione e spaccio di droga, e una storia di diverse evasioni alle spalle.

Giunta la notizia, il Consiglio comunale di Roccanova si è riunito in seduta straordinaria dichiarando la sua opposizione alla venuta di Valsecchi, aggiungendo ai motivi ovvi di ordine pubblico anche quelli logistici. A Roccanova, nel gennaio scorso, ci sono stati delle scosse di terremoto e il sindaco — il comunista Alessandro Zaccara — giura sull'impossibilità di reperire qualsiasi alloggio.

Il Consiglio comunale resta riunito in seduta permanente, si costituisce un comitato di agitazione, i cittadini plaudono all'iniziativa dell'amministrazione, ma martedì notte Enrico Valsecchi puntualmente arriva in paese e trova alloggio in albergo.

A questo punto, la protesta diventa ufficiale: ieri negozi chiusi per due ore, lezioni sospese nelle scuole, manifestazione in piazza, con esponenti del comitato e sindaco sul palco a spiegare i motivi della rivolta: «*Nulla di personale contro Valsecchi* — dice il sindaco —. *E non siamo razzisti, ma abbiamo già avuto esperienza del genere e abbiamo verificato che tramite il soggiorno obbligato s'inseriscono fenomeni delinquenziali anche in Comuni pacifici come il nostro*».

Infatti solo due giorni dopo l'arrivo di Valsecchi è stato trasferito da Roccanova un altro pregiudicato, in paese da tempo al soggiorno obbligato, Franco Antonio Milani, di 41 anni, di Gallarate, protagonista anche a Roccanova di risse ed episodi di violenza. Ed anche nei confronti di Milani si era verificata la protesta cittadina. Una protesta che si riteneva fosse alla base della decisione di trasferirlo altrove. Invece, partito il primo, ne è arrivato un altro.

I due pregiudicati hanno fatto appena in tempo a conoscersi e scambiarsi qualche opinione probabilmente sul paese. Valsecchi esce spesso dall'albergo, mangia fuori, in trattoria, ma almeno per un po' dovrà abituarsi alla solitudine. Il paese gli resta ostile. «*Il problema va affrontato alla radice* — dice il sindaco —. *Siamo contro l'istituto del soggiorno obbligato; il recupero di un pregiudicato può avvenire solo nel suo ambiente*». Un modo per dire: ogni Comune si tenga i suoi delinquenti e il reinserimento corra più.

E di questo tenore è anche il documento approvato dopo la manifestazione in piazza, inviato ai parlamentari lucani: cancellare l'istituto del soggiorno obbligato o per lo meno togliere Roccanova dall'elenco dei Comuni «abilitati». Di, perché l'inserimento di Roccanova negli elenchi del ministero dell'Interno pare al sindaco una patente di arretratezza rilasciata arbitrariamente al paese.

E sarà stata una coincidenza, ma proprio ieri a Roccanova sono stati arrestati sei giovani, alcuni calabresi, altri valdostani. Si tratta di pregiudicati a cui le macchine avevano cartucce, ore per 70 milioni e 4 milioni in banconote. Sono stati fermati sulla strada a scorrimento veloce. Roccanova non è un paese arretrato, ha ragione il sindaco.

Edmondo Soave

Sospese le battute in Maremma, la ragazza è ancora prigioniera

«Non cercate più Esteranne»

Il magistrato di Firenze: «Se lasciati tranquilli i rapitori la libereranno» - La nonna della giovane: «La nostra felicità è durata poche ore»

Il «giallo» è nato da una telefonata

DAL NOSTRO INVIATO

GROSSETO — «*Esteranne, 67ème jour*». Alle 4 di venerdì sette Giorgine Welter è andata a dormire e sul calendario da tavolo della stanza da pranzo, con una biro rossa, ha scritto in francese che anche quello che stava cominciando sarebbe stato un giorno di pena e di attesa. A quell'ora l'illusione si era spenta. Esteranne, sua nipote, non era tornata a casa. Le telefonate dei rapitori erano state, per lei, un altro inganno.

E così è cominciato con un'ansia in più il sessantasettesimo giorno di prigionia. Quello più crudele, dopo l'annuncio della liberazione. Nel suo studio, nella grande casa di Pietraiondà, a trenta chilometri da Grosseto, madame Welter, nonna francese di Esteranne, ci riceve a mezzogiorno e racconta la sua illusione. «*Ieri sera, alle 18,30, sono venuti i carabinieri. Ci hanno detto che i rapitori avevano annunciato la liberazione di mio nipote. Eravamo felici, contavamo i minuti. Il colonnello è stato molto gentile, è rimasto qui quasi tutta la notte. Abbiamo atteso e sperato. Inutilmente*». E ora? «*Aspettiamo*».

Non c'è altro da fare. Vani gli ordini di ricerche in Maremma non hanno portato da nessuna parte. Ieri, poco prima delle 14, il sostituto procuratore generale di Firenze, Francesco Fleury, ha chiesto ai carabinieri di sospendere le ricerche, ritenendo che fin dall'inizio della trattativa era stata data come segnale di autenticità da parte degli uomini che tenevano Esteranne. Ma dopo venti ore di ricerche, nelle mani dei carabinieri è rimasta solo una coperta, un plaid di lana trovato sul ciglio della strada tra Siena e Grosseto. E' la coperta di Esteranne? Non si sa. I cani che l'hanno annusata non hanno avvertito l'odore della ragazza.

L'ultima lettera di Esteranne è di due settimane fa. Un messaggio triste, interamente scritto sotto dettatura, accompagnato da un ritaglio di giornale con la sua firma per datare con sicurezza la comunicazione. Una lettera molto diversa da quel primo messaggio, scritto 24 ore dopo il rapimento, in cui con leggerezza da adolescente Esteranne chiedeva il vecchio nonno: «*Pensi quanto sarò famosa dopo quest'avventura...*». Quasi allegra e del tutto incurante della richiesta di cinque miliardi che i rapitori le avevano dettato al fondo della sua lettera.

«*Sì* — ci ha confermato la nonna — *le sue lettere sono state sempre comunque un sollievo perché ci sembrava allegra, diceva che la trattavano bene*». Ne ha scritte quattro: tre alla famiglia, una alla mamma di una compagna di scuola. Sono state spedite tutte da Roma.

I rapitori però si sono scritti anche interlocutori telefonici. Don Zago, per esempio, parroco di San Michele Arcangelo a Paganico, il comune dove si trova la tenuta degli Oslo. Una sera gli ha telefonato un uomo chiedendogli di parlare con qualcuno della famiglia. Il segretario ha subito raggiunto casa Oslo. E' tornato con Leandro, il fratello diciassettenne di Esteranne. Ma nel frattempo l'impaziente telefonista della banda aveva già richiamato e alla spaventata Mina, la cameriera del parroco, aveva lasciato una frase minacciosa: «*Non c'è ancora nessuno? Che aspettino, se la prendano pure con comodo. C'è tempo...*».

Altre telefonate all'avvocato di famiglia, a un'amica della mamma. Poi richieste di inserzioni in codice da pubblicare sui giornali, frasi chiave suggerite alla famiglia per manifestare la disponibilità a pagare. «*Ma non siamo mai arrivati fino in fondo* — dice nonna Giorgine —. *Non siamo neppure riusciti a ottenere una foto di Esteranne. Il blocco dei beni ci frenava. Ci ha anche messo in difficoltà per l'azienda*».

Giorgine Welter chiude dietro di sé la porta della sua grande casa bianca. Davanti all'ingresso restano di guardia una «volante» dei carabinieri e una della polizia. Sono pronte a portare la nonna ad abbracciare Esteranne. Tutto intorno i silenzi. Le strade della Maremma sono deserte.

Cesare Martinetti

Fleury: Mai detto che era libera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Ha l'aria stanca e un po' preoccupata, il volto segnato da una notte insonne trascorsa nella centrale operativa della Questura. Indossa ancora gli stessi abiti di venerdì, non ha avuto il tempo di passare da casa. Il sostituto procuratore generale della Repubblica Francesco Fleury affronta con sensibilità l'assalto dei cronisti.

«*Sono stati fatti il tempo e i modi in una stanza della Questura... Non ho mai dato mia conferma della liberazione...*», afferma con un pizzico di imbarazzo rispondendo a chi chiede spiegazioni sulla rigida di conferme e smentite circa il ritrovamento della ragazza, che si sono rincorse per tutta la notte.

«*Non posso sapere esattamente come è andata, ma non mi risulta che altri abbiano dato ufficialmente la notizia*», precisa facendo capire di non voler aggiungere altro.

E invece la notizia della liberazione è stata data ai giornali proprio da un alto funzionario della Questura fiorentina nei corridoi della quale, ieri mattina, serpeggiava un po' di imbarazzo.

Parlare apertamente di liberazione avvenuta quando Esteranne non era stata trovata è stato forse un po' rischioso? Insiste qualcuno. «*Un sequestro è sempre un gioco rischioso*», taglia corto Fleury.

Il discorso si sposta sulle indagini. «*Ho disposto il ritiro di tutti i servizi di controllo e di ricerca di polizia e carabinieri allo scopo di favorire il rilascio della ragazza quando è stato chiaro che non era ancora stata liberata* — afferma il magistrato — *Non sappiamo darci spiegazioni di cosa può essere accaduto. Forse c'è stato un disguido tra chi ha telefonato annunciando il rilascio e chi aveva effettivamente in mano la ragazza*».

Un'altra singolarità in questa drammatica vicenda sono le tre telefonate arrivate in posti diversi con l'annuncio della liberazione di Esteranne. La prima è squillata alle 18.15 di venerdì nella caserma dei carabinieri di Grosseto. Altre due sono arrivate in serata alle 21 circa al 113 e al 113 di Siena.

Era il segnale che gli inquirenti attendevano dopo aver inviato messaggi ai rapitori, in forme che non sono state rese note, nei quali si faceva capire che la banda era stata individuata e che quindi diventava conveniente la liberazione dell'ostaggio. Una tattica usata anche in altre occasioni analoghe ma che questa volta ha avuto una risposta imprevista nelle tre telefonate (mai accaduto prima d'ora) che annunciavano il rilascio dell'ostaggio lungo la strada Siena-Bettolle.

«*A questo punto siamo tutti in attesa che accada qualcosa* — dice ancora il sostituto procuratore generale della Repubblica — *perché non so spiegarmi l'accaduto. Al peggio, però, non voglio neanche pensare*». La fiducia del magistrato nella positiva soluzione del sequestro deriva probabilmente dai molteplici elementi che gli inquirenti hanno in mano per identificare tutti i componenti della banda di sardi che tiene prigioniera la ragazzina.

A cominciare dai sei già arrestati nei giorni scorsi con l'accusa di concorso in sequestro di persona i cui interrogatori sono probabilmente stati determinanti per individuare quello che probabilmente era il deposito di armi della banda: una buca con pistole, i cani ed esplosivo trovata lungo un sentiero che attraversa un bosco in una zona che si ritiene fosse sul percorso dei sequestratori.

Il rilascio di Esteranne, quindi, dovrebbe essere questione di ore. Forse i componenti della banda ancora in libertà si sentono braccati e hanno atteso per liberarla di essere al sicuro dalle irruzioni. L'attesa è comunque snervante e la mente va inevitabilmente a nove giorni fa quando alla famiglia Oslo arrivò la notizia di un «pacco» e quel giorno con la firma di Titti, come Esteranne viene chiamata dai suoi. E' stata quella l'ultima dimostrazione che la ragazzina è ancora viva.

Il giudice ieri ha aggiunto che proseguono le indagini sugli ultimi due arrestati: Giuseppe Loi è incensurato e gestisce una macelleria. Antonio Delfiperi venne accusato nel 1978 di aver partecipato a Bologna ad una rapina e alla sparatoria con la polizia, quindi venne colpito da ordine di cattura per associazione sovversiva, concorso in sequestri di persona e rapina. Delfiperi nel novembre '78 fu condannato a due anni e sette mesi di reclusione e il suo nome compare anche nell'elenco degli imputati a piede libero nel processo «Prima linea bis».

Fleury, tuttavia, ha detto: «*Sono scettico sull'ipotesi che possa trattarsi di un sequestro operato da terroristi. Forse vi hanno partecipato anche elementi che in passato hanno avuto contatti non frange dell'estremismo*».

Francesco Mattelini

Siena. Un posto di blocco sulla statale per Bettolle, dove i rapitori volevano liberare la giovane

La famiglia del costruttore che si è liberato nella grotta dell'Aspromonte

I Marzocco, una dinastia del cemento

In collaborazione con i Pontello di Firenze, Domenico, il padre del rapito, ha costruito grattacieli e residence anche a Montecarlo - I due figli gestiscono la società di Sanremo: dopo «Portosole», sta ristrutturando due grandi alberghi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Un legame stretto con i Pontello di Firenze è alla base della fortuna della famiglia Marzocco, una fortuna valutata miliardi. E' un'autentica «Dinasty all'italiana» con il padre, Domenico, 54 anni, che costruisce un impero di cemento, prima a Sanremo, poi oltre frontiera, nel Principato di Monaco, ed i figli che ne ereditano il patrimonio. Siamo a cavallo fra gli Anni Cinquanta e Sessanta, gli anni del boom edilizio in Riviera. Sanremo si allarga, nascono nuove strade, quasi scolpite da palazzi tutti uguali. Molti li ha realizzati Domenico Marzocco. Nel 1971 il costruttore («*un uomo che non si riposerà mai*») allarga i suoi orizzonti e fonda la Satri (Società attività turistiche riviera internazionale). E' una SpA con 500 milioni di capitale sociale. Marzocco ne è l'amministratore unico.

Dieci anni fa Domenico Marzocco si separa dalla moglie (che rimane a Sanremo con i cinque figli) e si trasferisce nel Principato di Monaco dove riprende a costruire. Gli è accanto un pilastro dell'edilizia: l'impresa del conte Calisto Pontello. Nasce il palazzo di cristallo del Tuia, a due passi dal vecchio Casinò de Paris; poi il via ad un grattacielo in Boulevard Suisse, vicino a Radiomontecarlo, dove Marzocco ha casa e uffici; infine il complesso residenziale «La Comdamine» nei pressi del vecchio porto, proprio a ridosso del traguardo del Grand Prix.

Ma non è tutto: attualmente sono in corso lavori a Fontvieille, nella nuova zona di espansione di Monaco. Sono appartamenti lussuosi con prezzi che oscillano dai 6 agli 8 milioni di lire al metro quadro.

Marzocco ha cinque figli. Claudio 29 anni, ingegnere, e Paolo di 27, architetto, hanno ereditato la vecchia società immobiliare del padre, la Satri con sede in via Privata Scoglio 14, nel rione di San Martino. Una figlia maggiore è architetto, altri due più giovani, di 15 e 14, studiano.

Anche l'attività di Claudio e Paolo si svolge a fianco delle imprese dei Pontello: insieme costruiscono il residence Portosole, quattro palazzine sommerse nel verde, proprio alle spalle dell'omonimo porto turistico. Il complesso è stato ultimato da poco, una lottizzazione da miliardi. Attualmente la Satri sta procedendo alla trasformazione e ristrutturazione di due ex grandi alberghi di Bordighera, «Jolanda» e «Splendid» di corso Italia. Diventeranno entrambi residence. Già previsto il nome del nuovo complesso: Parco Jolanda. Il padre non opera più in Italia, tuttavia il suo nome figura sempre fra quelli dei soci della Satri.

Qualche anno fa l'impresa Pontello aveva ottenuto l'appalto per costruire un grande parcheggio sotterraneo in piazza Mameli, a due passi da piazza Colombo, in pieno centro cittadino. Lo scandalo legato all'appalto del Casinò del novembre 1983, l'arresto di una decina di amministratori comunali e le elezioni anticipate avevano fatto naufragare l'operazione. Se fosse andata in porto la Satri sarebbe certamente entrata nell'affare.

La Satri ha chiuso il bilancio 1987 con un giro d'affari di 2 miliardi e 110 milioni e una perdita di 32 milioni per «spese d'esercizio».

Gian Piero Moretti

Sanremo. La moglie di Claudio Marzocco lascia la caserma dei ca... (Gatti)

«Ho spezzato la mia catena»

(Segue dalla 1ª pagina)

«*La vigilanza non è stata stretta* — dice ancora l'ingegner Marzocco — *tanto che ho potuto pensare alla fuga quando ho trovato una pietra e ho cominciato a battere sulle catene*». La vigilanza ridotta, anche lo fa colonnello Caracò, comandante della legione carabinieri, è dovuta quasi certamente all'azione delle forze dell'ordine in queste ultime settimane. Le battute sull'Aspromonte per il sequestro avvenuto a Bianco del medico Diego Cuzzocrea, il 19 gennaio, e nella speranza di trovare tracce di Marco Fiora, il bambino torinese, hanno messo in allarme i «carcerieri». E' probabile che il controllo dell'ingegnere sanremese fosse affidato a un nucleo di pastori che alle vicinanze avevano le loro case e questo spiega anche perché al prigioniero veniva dato quasi sempre pane e formaggio.

«*Una parte della banda* — dice il colonnello Caracò — *indubbiamente agiva a Sanremo: si trattava del cervello e del braccio operativo e conoscevano le condizioni finanziarie dell'industriale e che ha realizzato il sequestro. Lì a Sanremo pare abbia già avuto contatti con la famiglia del professionista, richiedendo un riscatto tra i miliardo e mezzo e i due miliardi. L'altra parte della banda, invece, era responsabile della custodia*».

Subito dopo il breve incontro con i giornalisti e dopo la deposizione resa al dottor Cordova, l'ingegner Marzocco è stato ricondotto in montagna dal colonnello Falsino, comandante il gruppo di Reggio, per dei sopralluoghi.

«*Sono stanco, confuso, spero che tutto finisca in fretta; spero anche di dimenticare in fretta*» ha confessato Marzocco salendo sull'auto che lo ha riportato in Aspromonte. Ma anche stamane il professionista dovrà tornare in montagna con il colonnello. Ieri pomeriggio, infatti, è stato nel territorio di Platì dove quasi certamente si trova la grotta, anche se non è stato individuato il nascondiglio. Oggi si tenterà di farlo durante il nuovo sopralluogo fissato per le prime ore del mattino. Poi, finalmente, il ritorno a casa con la famiglia.

Enzo Laganà

Definitive le condanne a 7 camorristi per sequestro

ROMA — Sono diventate definitive le condanne inflitte ad alcuni presunti camorristi pugliesi affiliati alla «Nco» di Raffaele Cutolo per il sequestro di Annamaria Fusco, la figlia di un produttore vitivinicolo di Manduria (Taranto) rapita il 18 novembre del 1983.

Lo ha deciso la Cassazione che ha respinto il ricorso contro la condanna a 18 anni e 10 mesi di reclusione di Vincenzo Stranieri, Nazario e Michele Mele, Nazario e Michele Di Tullio, Vincenzo Vocino e Leonardo Foschi.

Le condanne vennero inflitte al gruppo di presunti camorristi il 22 aprile dello scorso anno.

Dal piccolo torinese Marco Fiora al diciottenne sequestrato nel Veneto, tante storie di ansie e di attese

Ancora cinque ostaggi nelle mani dei rapitori

Sono cinque gli ostaggi ancora nelle mani dei rapitori. Il caso più clamoroso, che più ha emozionato l'opinione pubblica, è quello del piccolo **Marco Fiora**, il bambino torinese, che compirà otto anni fra pochi giorni, sequestrato il 2 marzo del 1987 su una strada della collina. Mai un bambino era stato così a lungo prigioniero. La storia di Marco e della sua famiglia in questi ultimi undici mesi è stata un'altalena di speranze e disillusioni. I banditi avevano annunciato la liberazione del bimbo per Natale, pretendendo, però, il pagamento del riscatto.

A metà novembre il padre, Gianfranco Fiora, aveva obbedito ed era andato all'appuntamento in Calabria. I banditi lo avevano interrogato e percosso, prima di respingere la sua offerta di pagamento. Volevano di più, molto di più. Da allora silenzio ed angoscia. Di Marco tre foto scattate da una Polaroid e alcune parole registrate su cassetta.

Massimo Vilia, 20 anni, figlio di un imprenditore edile di Merate (Como), viene rapito la sera del 26 novembre 1987, mentre sta tornando a casa con il suo fuoristrada. Il giovane, che soffre di cuore, tenta di fuggire, ma viene bloccato dai banditi armati di mitra. Da quella sera i genitori non hanno più avuto sue notizie.

Il 18 gennaio di quest'anno scompare da Paita **Cesare Casella**, 18 anni. Il padre è il titolare della concessionaria Citroën. E' sera. L'auto del ragazzo viene speronata da una vettura, il giovane scende e si trova di fronte un pistola. L'allarme viene lanciato dal padre che scopre la sua abbandonata con le portiere aperte sotto casa mentre stava andando al bar.

La famiglia Casella è benestante, non ricca. Dice Luigi Casella, 52 anni: «Questo rapimento è pazzesco, assurdo». Sono le sue uniche parole prima del silenzio stampa. Ancora oggi non si hanno notizie su richieste di riscatto. Riserbo assoluto anche sulle indagini condotte dalla Criminalpol di Milano.

Ventiquattro ore dopo tocca a **Diego Cuzzocrea**, 59 anni, titolare di una farmacia e segretario della sezione democristiana di Bianco, in provincia di Reggio Calabria. Il sequestro avviene nello studio del professionista, dove la polizia ritrova gli occhiali del medico ed una borsa da donna. E' il primo rapimento dell'88 in Calabria, il 115° dal 1968. Le battute dei carabinieri e polizia ricavano un solo indizio: la macchina di Cuzzocrea viene ritrovata completamente bruciata in una Fiat Uno. Forse è l'auto utilizzata dai banditi.

L'Anonima torna a colpire al Nord il 25 gennaio. La vittima è ancora un giovane, Carlo Celadon, 18 anni, figlio di un industriale di Arzignano (Vicenza). Quattro uomini armati fanno irruzione nella villa della famiglia, legano e imbavagliano i genitori e costringono il ragazzo a seguirli. Qualche giorno dopo a Candido Celadon giunge una telefonata: «*Se vuoi rivedere tuo figlio dieci quattro miliardi*». Ma i rapitori scelgono la linea dura e decidono di confiscare i beni della famiglia, una delle più facoltose della provincia. Il procuratore della Repubblica dice: «*Lo Stato sta facendo il possibile per scoraggiare i rapitori*». Per ora è l'ultimo.

F. Gi.

Marco Fiora

Massimo Vilia

Cesare Casella

Diego Cuzzocrea

Carlo Celadon

In Svizzera nuovo successo elettorale del «partito del volante»

«Automobilisti, non criminali»

Il movimento ha conquistato 7 seggi al Parlamento regionale di San Gallo - Protesta contro gli ecologisti: «Arroganti intellettuali» - «Sì alla difesa della natura, no a imposizioni disoneste o stupide»

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — In Svizzera la protesta viaggia in auto: nelle recenti elezioni che si sono tenute nel Cantone di San Gallo il partito degli automobilisti s'è aggiudicato sette seggi al Parlamento regionale. Un successo che, per i responsabili di questo gruppo nato il 1° marzo dell'85, ha due «valenze»: una assoluta (conferma della tendenza che, a ottobre, ha portato due suoi membri al Parlamento nazionale) e una relativa (i voti dati all'*Autopartei* sono suffragi tolti agli «*arroganti intellettuali verdi*» che, nelle stesse consultazioni cantonali, hanno ottenuto 4 seggi).

Lo «sfratto» di questa ribellione a una legislazione «*imbecille come nessun'altra in Europa, che vessa gli automobilisti in nome di fumose considerazioni ecologico-ambientali*» è Michael Dreher, un consulente finanziario di Zurigo, fondatore e anima del partito degli appassionati delle quattro ruote che conta 9 mila iscritti. Riassume il suo «credo» in una semplice frase: «*Gli automobilisti sono stufi d'essere trattati come criminali*».

Dreher-Spartaco — che nel suo garage ha una Chevrolet, una Lancia e due Mercedes — annuncia che i risultati ottenuti nel Cantone di San Gallo sono solo la prova generale della «rivolta»: «*Il 24 aprile si voterà nel cantone di Schwyz, in mattinata in quello di Schaffhouse. Contiamo d'avere un'adesione imponente anche in queste zone. La gente sta incominciando a capire che la protezione dell'ambiente e l'uso dell'automobile non sono in contrasto come gli ecologisti più arrabbiati vorrebbero far credere*».

Il seme della protesta propugnata dall'*Autopartei* cade, in Svizzera, in un «terreno» che le leggi contro la polluzione atmosferica rendono particolarmente ricco di problemi. Dal 1968 tutte le auto nuove che appartengano a cittadini elvetici devono essere munite a punto, quanto a carburazione ed accensione, in modo da ridurre drasticamente l'inquinamento. «*Una norma giusta — commenta Michael Dreher — che ha consentito di raggiungere un importante traguardo: i fumi d'avvelenamento dell'aria sono, da noi, inferiori del 60 per cento rispetto al resto d'Europa*».

Su questi accorgimenti tecnici e sui costi che gli automobilisti devono sopportare, s'è aggiunta dall'ottobre '85 una nuova imposizione: ogni auto nuova deve avere una speciale marmitta catalitica che riduca ancor più i gas di scarico. «*Una novità che comporta, a seconda del tipo di vettura, una spesa oscillante tra i mille e i 2 mila franchi*» (da 900 mila a 1 milione e 800 mila lire).

Ma, herr Dreher, vuol dire che il suo partito si oppone all'impegno di proteggere l'ambiente attraverso questi mezzi tecnici? «*Assolutamente no. Noi ci opponiamo a imposizioni che riteniamo non utili e, semplicemente, stupide. Diciamo no a norme che trattano i guidatori come se fossero criminali*». Tra le imposizioni «non operative» per il deputato, ci sono i limiti di velocità che, in Svizzera, sono di 80 all'ora sulle strade statali e di 120 in autostrada («*Dovrebbero essere portati, come in Germania, rispettivamente a 100 e a 130*»).

E tra quelle che lei giudica stupide? «*L'idea avanzata, ad esempio, da alcune città di estendere sempre più le isole pedonali in centro e di ridurre a 30 all'ora la velocità urbana. O quella di imporre lo spegnimento del motore ai semafori: una questione di civiltà se c'è una lunga coda, ma un'assurdità in condizioni di traffico normale*».

Una delle battaglie più sentite l'*Autopartei* (che possiede anche un giornale, tiratura 100 mila copie) la conduce contro quella che in Svizzera è comunemente chiamata «la vignetta»: un tagliando che costa 30 franchi e che è obbligatorio acquistare per poter usufruire delle autostrade. «*Ogni automobilista paga più, proprio per sovvenzionare la costruzione di queste autostrade, 20 centesimi per ogni litro di benzina. Il che, facendo una media sui consumi nazionali, significa circa 450 franchi a testa all'anno. Il tutto perché poi il governo, cedendo alle pressioni dei Verdi che le giudicano "contro natura", blocchi la realizzazione di alcuni tratti e anche quella d'un secondo tunnel sul Gottardo*».

Intanto l'altro giorno il Consiglio federale ha annunciato che, probabilmente dal 1° gennaio dell'anno prossimo, la benzina senza piombo costerà 5 centesimi in meno, mentre la «super classica» potrebbe aumentare nocciosendo l'attuale differenza (5 centesimi): un provvedimento che, probabilmente, darà motivo d'un referendum nazionale e che dovrebbe favorire la progressiva demolizione di circa metà del parco auto svizzero ancora privo di marmitta catalitica.

Un giornale ha definito l'iniziativa «*un regalo assolutorio*». Michael Dreher la commenta con lo slogan che ha ritmato tutta la sua campagna elettorale: «*Qui si vuole anche impedire che un cittadino, dopo sei giorni di lavoro, possa, almeno la domenica, fare una gita senza tante costrizioni*».

Renato Rizzo

■ Pichiò due colleghe: si è costituito

L'AQUILA — Si è costituito ai carabinieri del nucleo traduzioni del tribunale di Roma Elio Pentilli, di funzionario della filiale Banca di Avezzano, ricercato con l'accusa di tentativo di omicidio per aver ferito in modo grave, colpendola con una sedia di ferro, la sera di martedì scorso, una collega di lavoro, Matilde Ranieri, di 41 anni, tuttora ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Pescara.

L'uomo, capoufficio dell'ufficio amministrativo, dopo aver colpito la donna e ferito in modo leggero un'altra impiegata, era fuggito con la sua auto. Dalle indagini non sono emersi particolari sui motivi della lite tra il dirigente e le due donne.

Elio Pentilli, che si è presentato ai carabinieri accompagnato dall'avvocato, è stato trasferito nel pomeriggio ad Avezzano e dopo una sosta nella caserma dei carabinieri, dove gli è stato notificato l'ordine di cattura per tentato omicidio emesso dal procuratore della Repubblica Bruno Montinaro, è stato rinchiuso nel carcere.

MAGLEV, IL TRENO RECORD

Tokyo. Il supertreno a levitazione magnetica Maglev è ripreso sulla linea lunga sette chilometri allestita dall'Istituto giapponese per le ricerche ferroviarie a Miyazaki, nel Sud del Paese. Recentemente il Maglev ha conquistato il record mondiale di velocità con 517 chilometri l'ora ed è molto probabile che dalla fase sperimentale presto si passi a una versione commerciale (Tel. Ap)

Sotto accusa il Rapporto Spaventa contro la riconversione a metano

Psi: il governo sbaglia i conti per la centrale di Montalto

«Secondo la commissione bastano 1400 miliardi per finire l'impianto, ma per l'Enel sono più di duemila»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il psi non toglie il veto sulla ripresa dei lavori di completamento della centrale nucleare di Montalto di Castro. Alle richieste di maggiori garanzie per la sicurezza dell'impianto, si aggiungono adesso le perplessità del Rapporto Spaventa che ha definito «l'economica la riconversione della centrale Enel.

Questo rapporto è stato presentato dal ministro dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia, a supporto dell'immediata riapertura del cantiere. Venerdì terminerà a Palazzo Il Consiglio dei ministri e fin d'ora si può prevedere una seduta tempestosa, con la possibilità di un altro rinvio della decisione. Intanto i Verdi hanno deciso per giovedì una nuova manifestazione davanti all'impianto in costruzione, sulla base di una piattaforma che chiede un nuovo piano energetico e la riconversione di Montalto.

I dipartimenti ambiente ed economia del psi, dopo una riunione congiunta con la partecipazione del vicesegretario Claudio Martelli, hanno diffuso ieri una nota in cui si pongono una serie di interrogativi relativi al Rapporto Spaventa. In particolare, si pone «l'esigenza di sapere», fra l'altro, «*perché la commissione abbia sempre scelto, fra le soluzioni alternative possibili, quelle che recuperano il minimo delle opere già completate (tra il 3% e il 7% per cento) e se ciò sia dovuto al fatto che le attuali capacità tecniche dell'Enel non consentano altre situazioni*».

Il psi si chiede inoltre «*sulla base di quali dati la commissione Spaventa afferma che per completare l'impianto nucleare occorrano 1461 miliardi, mentre i programmi dell'Enel prevedono, per lo stesso scopo, 2135 miliardi*». La nota si chiede poi «*quali elementi abbiano indotto la commissione a valutare gli investimenti necessari al completamento di una centrale policombustibile (sostitutiva di quella nucleare) in 4231 miliardi, mentre i programmi dell'Enel individuano il costo di una centrale con le stesse caratteristiche in 3600 miliardi*» e perché «*nel costo per il completamento dell'impianto nucleare non siano compresi gli oneri relativi al piano di sicurezza esterno alla centrale e quelli inerenti al ciclo del combustibile*».

Sempre in relazione al Rapporto Spaventa, la nota del psi si chiede «*perché si sia assunto come saggio di attualizzazione il cinque per cento, indicato dall'Enel, anziché l'8 per cento adottato dal Fio- e sulla base di quali motivazioni si siano scelti anni di riferimento diversi per l'attualizzazione dei costi afferenti alle alternative, quando la prassi adottata per le analisi costi-benefici, nelle diverse sedi internazionali, è di riferirsi all'anno in cui si compie la valutazione, e cioè il 1988*».

I socialisti vogliono poi sapere «*perché la commissione abbia assunto come anno di entrata in esercizio della centrale nucleare il 1991, mentre per quella a ciclo combinato gas-vapore si assuma il 1994, ed infine si indichi il 1986 per quella a carbone*». «*Previsione — è detto nella nota — ottimistica per il nucleare e decisamente pessimistica per le altre alternative*».

Nella nota ci si chiede infine «come mai la commissione non consideri alcun ritorno degli investimenti già effettuati».

■ L'Enea ammette «Abbiamo 2000 kili di plutonio»

ROMA — Il quantitativo totale di plutonio giacente presso l'Enea misurato nel 1987 è di 4.145,33 grammi. Lo ha comunicato l'ente per l'energia atomica in risposta alle critiche mosse in un articolo della rivista *La Nuova Ecologia*.

L'Enea ha precisato che in una precedente misurazione, effettuata nel 1986, risultavano giacenti nei laboratori di plutonio 4.595,72 grammi.

L'ente in una lunga nota aggiunge tra l'altro che ci sono, stoccati presso la Nucleco della Casaccia 1800 fusti di residui solidi a bassa attività originati dal laboratorio di plutonio contenenti «tracce» e altri 400 fusti, di residui solidi provenienti da attività di collaborazione con la Cee. (Ags)

Laroni, psi: «Verificheremo se è possibile una nuova maggioranza»

Ora Venezia punta a sinistra

VENEZIA — Venezia sta puntando a sinistra, dopo il naufragio dell'ipotesi di pentapartito. Ieri mattina, pochi esponenti politici hanno voluto commentare la negativa conclusione del Consiglio comunale della sera precedente, quando la possibilità di ricostruire un'alleanza a cinque per opera del sindaco Costante Degan si è rivelata fallimentare sin dalle prime battute. Ma l'ex sindaco socialista, Nereo Laroni, ha dichiarato: «*A questo punto, per evitare le elezioni anticipate, andremo a verificare le possibilità di dar vita a una maggioranza diversa a condizione che essa non sia figlia dei franchi tiratori, ma una scelta responsabile e conseguente*».

Quanto al sindaco Degan non sembra, nonostante tutto, intenzionato a dimettersi sinché non gli verrà chiesto di farlo esplicitamente in aula consiliare. L'altra sera Degan aveva presentato un programma che è stato criticato aspramente da due dei maggiori partners dell'alleanza che lo aveva designato, socialisti e repubblicani, e a nulla gli è valso, nel presentare il programma, fare ampio riferimento a quello proposto a suo tempo da Visentini.

A questo punto la giunta di sinistra, o «di programma» come viene definita adesso a Venezia, sembra una scelta inevitabile. Ma sarà anche realizzabile? Con gli 11 consiglieri socialisti, i 10 comunisti, i 3 repubblicani, l'appoggio di psdi, dp e Verdi, la giunta di sinistra potrebbe contare su una maggioranza compatta.

L'orientamento prevalente per la carica di sindaco sembra essere quello di affidarla a un repubblicano. Già durante la crisi, che ormai dura da quasi cinque mesi, un repubblicano ha tenuto l'incarico: si tratta di Antonio Casellati, che ha avuto un mandato esplorativo durato dal 21 dicembre al 15 gennaio.

Ma, seppure per poche ore, anche un altro repubblicano aveva avanzato la propria candidatura: il senatore Bruno Visentini, il quale però aveva posto come condizione un'ampia libertà nella scelta degli assessori. La cosa, allora, non era piaciuta ai socialisti che gli avevano negato l'appoggio. Visentini aveva ritirato la candidatura prima ancora che si arrivasse a una votazione.

I comunisti, dal canto loro, sono stati tra i più severi critici del pentapartito, sostenendo che la maggioranza che si sarebbe dovuta formare (la precedente giunta era stata un quadripartito) non aveva alcuna ragione di esistere perché — come ha detto il segretario regionale e consigliere in Comune, Cesare De Piccoli — il dibattito in questa ultima settimana non aveva consentito di risolvere tutti quei nodi programmatici che erano stati posti sul tappeto. Il Consiglio comunale veneziano tornerà a riunirsi giovedì prossimo.

Gigi Bevilacqua

Sindaco con voti truccati? Inchiesta ad Agrigento

NOSTRO SERVIZIO

AGRIGENTO — Gli sguardi del giudice sono puntati sul Comune di Agrigento. Carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria si sono fatti consegnare dal segretario generale i verbali della seduta del 16 novembre scorso quando fu rieletto sindaco il democristiano Emanuele Matticio, che poi formò un monocolore dc. Secondo i consiglieri dell'opposizione, la votazione fu truccata e non fu minimamente garantita la segretezza del voto: dunque l'elezione del sindaco e quella successiva degli assessori debbono essere invalidate.

Dopo l'apertura di un'inchiesta decisa dalla Procura della Repubblica, la Commissione provinciale di controllo (organo tutorio del Comune e della Provincia) ha deciso di trasmettere «per competenza» a Palazzo di Giustizia gli atti relativi alla seduta incriminata quando il Consiglio comunale, trasformato in una bolgia, rielesse Matticio con i soli voti dei suoi compagni di partito dopo che otto giorni prima la sortita di due franchi tiratori gli aveva impedito di tornare sulla prima poltrona della città.

La visita dei carabinieri è stata fatta con discrezione, ma la notizia è subito circolata in tutto il palazzo. Il sindaco non ha rilasciato dichiarazioni. «*E' tutto in regola, non c'è stato alcun broglio*», hanno ripetuto i suoi collaboratori.

s. f.

«Il pci appena sfiorato dagli arresti»

Peci: «Il terrorismo non è ancora finito»

ROMA — «*C'è un nucleo consistente, il partito comunista combattente, che è stato appena sfiorato dagli arresti*». In un'intervista all'*Espresso*, Patrizio Peci, l'ex capo brigatista pentito, mantiene la convinzione che la stagione del terrorismo non è ancora finita. Il poc, a suo dire, è ancora compatto per una ragione molto semplice: «*E' un gruppo molto chiuso, molto clandestinizzato, che rechuta pochissimo per scelta tattica. Danno l'impressione di essere molto esterni al movimento e questo li mette al riparo da possibili infiltrazioni. Non dimentichiamo poi che con la rapina di via Prati di Papa a Roma si sono messi in tasca un miliardo e mezzo. Per un'organizzazione come le Br, se il movimento senza sprechi, una somma di quel genere vuol dire tre anni di vita tranquilla*».

Patrizio Peci, che secondo indiscrezioni vive a Milano e lavora in un centro di assistenza per handicappati, si sofferma quindi su Curcio, Moretti e i detenuti vicini alle loro posizioni: «*Io penso che siano in buona fede, non credo che dietro ci sia un imbroglio per essere liberati e riprendere a combattere*».

«*E' assolutamente impensabile — sottolinea Peci — che Curcio e gli altri, se vengono scarcerati, ricomincino da capo. Il fatto è che, secondo me, loro parlano di pacificazione a livello personale, senza alcuna possibilità di condizionare gli esterni. Chi questa possibilità invece ce l'ha è Prospero Gallinari e gli altri leader dell'Unione comunisti combattenti, nuovamente collegati con i loro compagni liberi. E infatti loro sono stati chiari, lo hanno detto e scritto: uscirano dal carcere in qualsiasi maniera, anche con l'amnistia, e poi ricominceranno*».

Peci si pronuncia infine sui progetti di amnistia per i brigatisti che non si sono macchiati di reati di sangue: «*Bisogna essere chiari: chi ha maggiori responsabilità, il rapinatore mandato allo sbaraglio, che ha sparato perché si è trovato immerso in una realtà più grande di lui, o quelli che hanno diretto la lotta armata anche dal carcere?* (Agi)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 14.000 la riga. Rialzo a operai/impiegati L. 6000, sconti L. 5000, urgenti L. 13.000, Rialzo 9 e 11 (commerciali) L. 6000. Anche urgenti dalle 9 alle 9 urgentissimi a parte.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 690.2166 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino e delle Casse di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore dichiara che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'assunzione è subordinata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTITO con chi un finanziamento veloce e sicuro? Basta parlare il tipo di occupazione della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDATOR... FIDAUTO
piazza Statuto 24 - Torino, telefoni 011 472.180 - 472.181.

FINANZIARIA FID per una speciale convenzione Lancia, concede mutui fino a cinque anni a tassi favorevolissimi su appartamenti, ville, terreni in cinque giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di pratica.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18 - Torino, telefoni 011 535.445 - 562.834.

AL 7% FISSO A DIPENDENTI
professionisti, commercianti, artigiani 3/800 milioni senza cambiali 5 milioni = 118.000 per 60 mesi
10 milioni = 232.000 per 60 mesi
15 milioni = 349.000 per 60 mesi
50 milioni = 830.000 per 120 mesi
100 milioni = 1.260.000 per 120 mesi
mutui agevolati al 5%
per acquisto ristrutturazione liquidità. Donna, corso Sommeiller 8 (piano 1°)
TEL. 650.2145

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
mensilità cancelliamo prestiti falsi in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 2078
EROGAZIONE IN GIORNATA

FINCOTEX S.p.A. dal 1956: per qualsiasi esigenza, anche con firma singola ed anche senza cambiali in bianco, concede in 2 giorni presso personali fino a L. 15 milioni (rimborso 6-36 mesi) e in 4 giorni mutui ipotecari fino a L. 100 milioni, anche dopo protesti bancari, rimborso 1-5 anni. Istruttoria e perizie gratuite.
FINCOTEX S.p.A.
Tel. 0203 - 771.0626, corso Francia 15.

PRESTIT
il tuo amico in contanti
eroga in giornata sulla fiducia - da zero - multa - comparire 6° - rispetto - nessuna spesa anticipata.
Corso Einaudi 3 - Torino
TEL. 592.269 - 592.293

A.A.A. A tutti in 2 giorni no cambiali ca 1 a 25 milioni no ipoteca 5 milioni 60 mesi L. 115 mila 10 milioni L. 226 mila inclusa assicurazione. Studiocasa 471.116 - 473.1029 corso P. Oddone 10 corrispondenza saluto mamma separati.

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin. Nova s.r.l. finanzia in giornata, dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplicissima, anche senza cambiali. Tel. 031.222 (5 linee r.a.).

A.A. A abbisognanti finanziamenti liquidi in giornata senza spese iniziali con ampie dilazioni. Tel. 650.39.61.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino tel. 650.3717 - 650.3792
consolidiamo finanziamenti a tutti
no cambiali. tassi bancari
es.: L. 5.000.000, 12 rate da 483.000, 24 rate da 245.000, 60 rate da 176.000

A chiunque con ritenutacca 5 milioni 60 rate L. 118 mila, 3 milioni 36 rate L. 103 mila no spese anticipate. Fraggiancarlo, corso Inghilterra 27, tel. 547.343.

ADEGUARSI alla crescente richiesta di finanziamenti da parte di famiglie e aziende, la nostra organizzazione offre condizioni vantaggiose a tutti i lavoratori dipendenti e pensionati. Piazza S. Rita 4, telefono 353.987.

CON molta semplicità in soli 24 ore concediamo finanziamenti fino a L. 5 milioni a lavoratori dipendenti artigiani commercianti e professionisti. Tel. 683.677.

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni e condizioni tra le migliori del mercato
TELEFONA SUBITO 5767 GABETTI S.P.A.
Corso Galileo Ferraris 66 - Torino

FAIT
prestiti rapidi a lavoratori anche se soli e pensionati. Nessuna spesa da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.139 - 530.297.

FILENO-PRESTITI
finanziamenti ad impiegati da 3 a 100 milioni immediati ottime condizioni ad autonomi e dipendenti. Tel. 370.888.

FISET
Tel. 521.4400 - 521.4276
Prestiti finalizzati agevolati
Apertura di credito speciale
3/5 anni senza cambiali
serietà immediatezza
Piazza Statuto 18

IMMEDIATAMENTE consegniamo sino a L. 25 milioni ad un impiegato veramente regionevole. Telefonare 506.403.

IMMEDIATAMENTE consegniamo sino a L. 25 milioni ad un impiegato veramente regionevole. Telefonare 506.403.

IMPRENDITORI, acquistate voi direttamente e non paiate la liquidità necessaria? Finanziamo fino a 15 milioni sulla fiducia in 24 ore. Mutui per acquisto liquidità in 7 giorni. Tel. 353.987.

IN PIEMONTE E LIGURIA
finanziamo
3/50.000.000
accanto in 24 ore fino a
9.000.000
Tramite utente privato.
Basta un colloquio chiarificatore senza richiesta di documenti.
TASSI BANCARI
Tel. 011 521.1852 - 521.4184

ITALFINANZIARIA concede mutui immobiliari, finanziamenti per auto e rateali. Tel. 500.013.

LIBERTA' DI SPENDERE
per chi che vuol, senza render conto
PRESTIGIOVANE
è un'idea Findonne
per le ragazze da 18 a 30 anni
Denaro subito-Top Secret
via Cibrario 41 - Torino, tel. 447.4374

MUTUI
in tutta Italia
FIDUCIARI
Piemonte Valle d'Aosta Liguria. Ufficio Consulenza Statistica Analisi Gestione Finanziaria
Mi.Fi Torino 011 325.774

PRESTIPOLI finanziamenti veloci a privati e aziende in 24 ore. Telefonare 0121 323.703 Istituto Finanziario Piemontese.

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti rateali fiduciari, ipotecari, massima celerità e garanzia riservatezza. Tel. 840.387 - 530.880.

PRESTITI in 24 ore per dipendenti pensionati casalinghe commercianti. Ore 8.30-18.30, sabato 8.30-12.30. Finanziaria Monteverchio 49, 510.178 - 510.461.

SOLDI subito a tutti e contro del tasso dell'8,2% annuo anche senza cambiali. Consulfin 011 613.882 - 6121.794.340.

Unica in Italia per le donne c'è
FINLADY
via Tripoli 108 - Torino, tel. 323.136
in giornata
PRESTITI PER CASALINGHE
Un servizio di noi donne per Voi e... stia tranquilla, resterà sempre un segreto tra noi e Voi!

18.000.000 in 60 mesi L. 373.500 a tutti pagamento con bollettini postali. Centrale: corso Francia 48, tel. 749.2047.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 561.1655 vendo velocemente per cessato ogni genere di attività in Piemonte-Liguria.
ABBIGLIAMENTO via S. Teresa vicinanze taglie IX X XIV avviamento ventennale trentennale. Immagini 638.348.
ACQUE, vini, bottiglie ingrosso 200 mq bene attrezzato incasso annuo L. 200 milioni buon utile immagini 352.914.
AFFARE per scopri cedesi zona commerciale L. 350 mila al dì e 95 milioni dilazionati. Tel. 882.317.
APIT abbigliamento casual S. Rita locale e arredamento nuovissimi, incasso ottimo, 30% dilazioni. Tel. 650.3795.
AMBULANTE con autopiattaforma elettronica 5 posti frigo tabelle IX X XIV incassi L. 500 milioni annui. Tel. 511.236.
ARTICOLI sportivi pesca Barriera Milano 70 mq totali 2 aperture alto volume affari. Occasione CL tel. 560.806.

AZIENDA COMMERCIALE SISTEMI DI SICUREZZA
facile gestione con sicuro utile
ATTREZZATURA COMPLETA
cedo L 90 milioni.
Baldini 596.771

AZIENDA meccanica lavorazioni precisione e piccole attrezzature ampio portafoglio clienti impiegrami tel. 352.914.
AZIENDA operante nel settore illuminazione interni ed esterni e complemento d'arredamento impiegrami, tel. 352.914.
AZIENDAL MARKET 650.2175, rivendita zona commerciale incasso giorno L. 230 mila, richiesta L. 73 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175, zona Nizza profumerie cedesi locazione nuova L. 212 mila mese richiesta L. 37 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175, tipo-erboristeria zona commerciale, due luci, buon fatturato, ampia crescenza.

Baldini 596.771
colori & vernici
zona Madonna Campagna
negozio pluriennale di mq 300
GIRO INCREMENTABILE
cedo L. 110 milioni

Baldini 596.771
DISTRIBUTORE BENZINA
su piazzale mq 800 angolo utile netto L. 40 milioni
contratto gestione nuova già garantito dal proprietario del deposito, impianto pienamente a norma

Baldini 596.771
elettrodomestici
tabelle XII-XIV e commerciale per la vendita di combustibili liquidi
ZONA PIAZZA STATUTO
giro L. 180 milioni, affitto nuovo
cedo L. 45 milioni

Baldini 596.771
fronte Stadio per il Sagrifice
cedo mobilificio
tabella XII, 12 vetrine
mq 2000 e piazzale mq 800
richiesta L. 145 milioni

BALDINI lattoria alimentare via Cibrario tabella I bis, incasso giornaliero L. 200 mila, cedo L. 28 milioni. Tel. 598.771.

Baldini 596.771
negozi - aziende - immobili
MACELLERIA
tabelle II-III
incasso settimanale L. 9 milioni
zona Parella fronte mercato
cedo L. 150 milioni

Baldini 596.771
pasticceria pasticceria
centrale tabelle I-VII
giro affari L. 300 milioni anno
non interessante una gestione professionale a conduzione familiare.
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
PELLETTERIE
tabelle X-XI-XIV
zona corso Vittorio Emanuele
ampio negozio luce vetrine
cedo L. 115 milioni

Baldini 596.771
PELLETTERIE
TABELLE IX-X-XI-XIV
zona c. Giulio Cesare ampio negozio bivetrine, contratto affitto a lunghi rinnovi, gestione assicurata/garantita,
cedo L. 95 milioni

BAR accesso garantito in zona passeggiata consumo caffè kg 33 settimana incasso L. 2 milioni/giorno. Tel. 857.0105.
BAR cremeria nuovo ristorante Torino L. 350 mila al dì cedesi L. 185 milioni minimo anticipo affare. Tel. 885.317 L.S.
BAR super cremeria tabaccheria 3. Pisa chiusura serale incassi L. 900 mila al dì cedo Cassola 547.188 - 530.410.
BOUTIQUE donna prossi via Nizza arredamento moderno avviamento decennale ottima clientela. Impiegrami 352.914.
CALZATURE pellaterie, 3 vetrine, cedesi anche senza merce, trattative serissime veramente. Tel. 295.428 (20-21).
CAVIT 598.592 cede distribuzione carburanti a Torino con self service zona industriale passaggio ochiena adeguata.
CAVIT 598.592 cede edicola centralissima zona Ordassero incasso 700 mila al dì richiesta L. 110 milioni dilazione.
CEDESI negozio (da 40 anni unica proprietaria) porcellane cristallerie oggettistica. Linea nozze elettrodomestici televisione elettronica ferramenta articoli termoidraulica ceramica. Laboratorio assistenza. Volendo mun. (Due stabili). Si considera perfino permuta immobili. Fraz Varisella (Torino), telefono 011 914.130.
CEDESI quota del 50% per negozio di parrucchiera ottimamente completamente rinnovato. Per informazioni telefonare dalle 18 alle 21, 305.2918.
CEDIAMO a Genova laboratorio produzione, articoli regalo, giocattoli, cancelleria, elevato reddito documentato, si richiede imprenditorialità ed alta disponibilità in contanti. Scrivere «Pubblicomparo 27 — 16121 Genova».

CEDO
BIRRERIA BAR
a 15 km da Alessandria fronte corso, ampio parcheggio, 6 vetrine, 180 mq, arredamento in stile, impianto estivo, alloggio adiacente, adatto ad persone
incasso 200 milioni annui
RICHIESTA 180 MILIONI
INTERCOM 65.20

CEDO
RISTORANTE
BAR BIRRERIA
zona La Loggia fronte corso, 7 vetrine, arredamento nuovo attrezzature complete adatto a conduzione famigliare
incasso 450 milioni annui
RICHIESTA 390 MILIONI
INTERCOM 65.20

CEDO
TABELLA IX-X-XIV
ovalmente verticentrale; zona piazza Rivoli stesso corso, 40 mq arredamento nuovo, adatto una persona
incasso 50 milioni annui
RICHIESTA 30 MILIONI.
INTERCOM 65.20

Colorificio bella arti
maquillage comici & intrattenimenti
centralissima posizione
ampio negozio pluriennale attività consuetudinarie alla a garantire sicuro utile di L. 120 milioni annui
cedo L. 180 milioni.
Telefonare Studio Baldini 597.596

FINANZIARIA
società consulenti direzionali ed aziendali ed attività commerciali e finanziarie acquisisce finanze. Tel. 858.870.

FORMAGGI salumi in Venchiglia incasso L. 1 milione 200 mila al dì cedo per ritiro articoli L. 40 milioni. Tel. 530.470.
GELATERIA bar super S. Rita angolare forte passaggio arredamento raffinato L. 170 milioni. Impiegrami tel. 352.914.
GIOIELLERIA intima forte a Nizza mq 30 arredo nuovo Studio CL cede L. 32 milioni. Tel. 580.955.
HOTEL pensioni di diverso tipo e dimensioni vendesi in Torino e dintorni a prezzi convenienti. L.S. 880.317.
INTERAZIENDA 535.540 zona Crocetta forte turismo gastronomia alimentari incasso 6 mesi L. 85 milioni vendesi.
INTERAZIENDA 535.540 bar pasticceria luogo di Candia incasso 6 milioni mensili incrementabilissimi mq 100 vendesi.
INTERAZIENDA 535.540 alimentari zona Crocetta incassi L. 700 mila al dì dopo 15 anni vendo solo L. 38 milioni.
INTERAZIENDA 535.540 Saluzzo alimentari incasso annuo L. 350 milioni affitto minimo anticipo affare vendesi.
INTERCOM 65.20 compra vende azienda di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
INTIMA corso Regio mq 35 arredo tabellone ottimo volume affari occasione recente. Studio CL tel. 580.955.
LATTERIA formaggi grassi corso Francia incasso giornaliero L. 350 mila richiesta L. 25 milioni. Impiegrami 352.914.
LAVASECCO via Nizza mq 25 più retro L. 3 milioni 500 mila al mese occasione recente cedo Studio CL tel. 580.955.
OCCASIONISSIMA causa malattia cedo 50% quota s.r.l. attiva in Moncalieri produzione stampi attrezzature e stampaggio fatturato 1 miliardo 500 milioni annui dimostrabili con commessa di lavoro continua e garantita. Tel. 0175 46.318.
OREFICERIA preziosi d'oro e orologeria cede licenza in zona Francia ottimo avviamento. Tel. 857 561.2001.
PANETTERIA presa via Nizza arredamento ad attrezzature nuovi, richiesta L. 15 milioni. Tel. impiegrami 352.914.
PARRUCCHERIA affittasi con laboratorio in Bernezzo (Cuneo). Telefonare 349 9447.
PROMOAZIENDA 598.333 cede Asti stabilimento centralissimo alla gran di attrezzi arredi nuovi. Dilazioni.
PROMOAZIENDA 598.333 cede bar ottima ristorante centralissimo incasso giorno L. 1 milione 500 mila occasione.
PROMOAZIENDA 598.333 cede stupendo negozio centralissimo ottimo fatturato 3 vetrine richiesta mila.
RISTORANTE con alloggio ex storico cedesi incasso cedesi ad imprenditore L. 180 milioni minimo anticipo L. S. 595.317.
SALUMERIA angolare arredatura nuova forte passaggio incasso annuo L. 300 milioni. Impiegrami tel. 352.914.
SALUMI formaggi ambulante posto fisso Torino unica piazza con furgone L. 120 milioni. Tel. 511.236.
SANREMO bar salottini ottimo reddito, affitto mite possibilità alloggio affittasi. Cannuoli tel. 0184.76.531.
SOCIETA' settore immobiliare commerciale cerca persona capace disposta ricevere quote, alto reddito. Tel. 512.395.
SOLARIUM avviato posizione semicentrale arredamento recente super accessoriato apparecchiature ad alta premiata possibilità cabina estetica. Eventuale acquisto immobile o affitto favorevole. Scrivere: SAT sas via Po 3 - Torino.
STELLA - 447.4002 - bar super a Susa d'Ulpo arredamento nuovo spazio alla stagione invernale ovvero servizio.

(continua)

Il virus cresce più rapidamente che in altri Paesi europei ed è legato alla diffusione dell'eroina

Aids, perché l'Italia rischia di più

Il 64% dei malati è tossicodipendente - Gli esperti: «Sono necessari controlli di massa, scopriremmo un alto numero di portatori»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Al convegno sull'Aids di fine gennaio a Londra è risultato che, rispetto agli altri Paesi, la situazione italiana è anomala e più grave: la diffusione dell'Aids è legata soprattutto a quella dell'eroina. Il 64 per cento dei malati sono tossicodipendenti. Ma il tributo della droga all'Aids raggiunge il 72 per cento se si aggiungono i casi di tossicodipendenti omosessuali, le partner e i figli di drogati. La Spagna ha una percentuale che si avvicina alla nostra, ma la media del resto dell'Europa è il 19 per cento (a Londra non supera il 5), quella nordamericana il 17.

I dati che riguardano le regioni italiane confermano che la diffusione della malattia è più alta dove circola più droga. Il 40 per cento dei casi di Aids in Italia si hanno in Lombardia, la sola provincia di Milano ne registra il 36 per cento. E Milano è in prima linea anche sul fronte della droga. Cinquecentomila siringhe raccolte negli ultimi nove mesi nei parchi, nei giardini, sui marciapiedi, perfino nelle cassette della posta. Il dottor Gabriele Codini dell'Ufficio tossicodipendenti del Comune ritiene che i tossicomani milanesi siano da 12 a 20 mila. Si teme che quelli portatori di Aids siano oltre diecimila.

In questa mappa territoriale (più eroina, più Aids) fa eccezione Napoli. Qui di droga se ne consuma parecchia, forse più che in altre grandi città, i tossicomani in Campania sarebbero 80-90 mila. Ma la percentuale dei casi di Aids è relativamente bassa. A Napoli sono soltanto il 58 per cento i malati di Aids tossicodipendenti: poco più della metà della media italiana. Come si spiega?

Il dottor Marco Petrilla dell'Ufficio epidemiologico e profilassi della Regione campana dice: «*Altrove prevale il gruppo o la coppia: ci si scambia la siringa e con questa, a volte, anche il virus. Il tossicomane napoletano, con poche eccezioni, è un solitario*».

Per il dottor Donato Greco dell'Istituto superiore della Sanità c'è il fatto che al Nord l'Aids è arrivato prima, ma non c'è da farsi illusioni: al Sud la malattia svolve in ritardo, ma inesorabilmente. Il professor Marcello Monti della Clinica dermatologica dell'Università di Milano dice: «*I dati di Napoli non rispecchiano la realtà della diffusione del virus perché i tossicomani che ricorrono ai centri e si sottopongono al test sono molto meno che da noi e in altre città*».

Perché siamo il Paese dove sono i tossicomani i più colpiti dall'Aids? Risponde il giovane professor Monti: «*In Italia ci si è mossi tardi e male. In Inghilterra, negli anni '82 e '83 quando si è cominciato a parlare di Aids, sono stati affissi manifesti: «Se proprio volete drogarvi fatelo, ma non scambiatevi la siringa». In Italia, zitti. Un vuoto pesante. Praticamente, fino al '86 non si sono presi provvedimenti particolari. Si sono persi tre, quattro anni*».

Va detto che già di per sé l'eroina, come qualsiasi stupefacente anche quelli «leggeri», abbassa le difese immunitarie. Comunque, veicolo dell'infezione è la siringa. Anzi, il suo uso promiscuo. La siringa dell'eroinomane è quella per l'insulina: costa 400 lire, anche meno. Niente in confronto al costo della droga. Non è per risparmiare poche lire che ci si passa l'ago. (Soltanto in carcere la siringa è preziosa, ed è continuamente scambiata, con conseguenze spaventose. Ma di questo si dirà in un prossimo articolo).

Dunque, non è questione di risparmio, e allora? «C'è che quando l'eroina è arrivata in Italia, lo scambio della siringa e il "buco" di gruppo è diventato una sorta di rituale. Questa cultura della siringa in comune in parte è rimasta», dice Codini. Una dose in siringa è suddivisa tra più persone, divisa nella coppia. Questo accade tra i tossicomani abituali: accade soprattutto tra i «drogati del sabato». Quelli del sesso e droga il sabato sera.

Due anni fa, il primo allarme degli esperti del ministero della Sanità: «C'è la conferma che un nucleo consistente di sieropositivi è rappresentato da giovani regolarmente occupati. Il fronte dei cosiddetti weekenders, cioè soggetti che non presentano abitualmente disturbi di comportamento né compiono atti antisociali. Si riuniscono il sabato: si buca il rito è collettivo e i rapporti sessuali di questi giovani avvengono con donne che, in buona parte, diventano sieropositive». Un esercito di infetti, che hanno una vita sessuale dinamica e promiscua.

Si è detto che per l'alta percentuale di malati di Aids tossicomani la situazione italiana è anomala e più grave. Ne fa probabilmente il Paese più «a rischio». Ecco i dati portati dal nostro ministero della Sanità al convegno di Londra: alle fine del 1987 i casi di Aids accertati in Italia erano 1478 (1184 uomini, 294 donne). I morti 738 (il 54 per cento dei malati). Alla fine dell'88 i casi saranno tre o quattromila, nell'89 diventeranno settemila. Il documento del Sistero ministero afferma che «*la curva epidemica dell'Aids in Italia sembra crescere più velocemente di quella di altri Paesi*».

«*Il tossicomane sieropositivo, per la più eterosessuale, è un grosso diffusore della malattia tra la popolazione non "a rischio"*», dice il professor Monti. E dice che il primo caso europeo di tossicodipendente risultato positivo si è avuto a Milano, nell'83. «*Venivano da noi tossicomani che stavano male, debilitati da una strana infezione, con linfonodi, eccetera. Allora non c'era il test per accertare la sieropositività e non si pensava che si trattasse di Aids, perché al suo apparire si era detto che questa era una malattia degli omosessuali. Quale errore! Poi si è capito, ma anche allora il nostro ministero della Sanità non è intervenuto come la situazione richiedeva e siamo arrivati a questi risultati, che pagheremo pesantemente, perché siamo uno dei Paesi che avrà uno dei più alti tassi di casi di Aids*».

Napoli. Un giovane ha perso i sensi sotto l'effetto della droga, ma nessuno gli presta aiuto e attenzione (Grazie Neri)

Un medico lancia l'allarme. «Chediamoci quanti tossicomani, sieropositivi non sapendo di esserlo, vivranno per anni normalmente... Rischieranno di diffondere il male attraverso i rapporti sessuali».

Arrivano alla Clinica di via Pace giovani che sono sieropositivi da sicuri anni. In questo tempo hanno vissuto normalmente, nessuno può dire se e quante persone hanno contagiato. Ma si hanno dati allarmanti: sul totale dei casi di Aids la popolazione non «a rischio» rappresentava l'uno per cento nell'85, il 3 per cento nell'86, ora è il 5,6 per cento. Dice Monti: «*C'è da chiedersi quanti sieropositivi, non sapendo di esserlo, vivranno cinque o anche vent'anni conducendo un'esistenza normale, quindi con un alto rischio di diffondere il virus attraverso rapporti sessuali*». I tossicomani infetti vengono stimati più di centomila in Italia.

«*Se facessimo uno screening di massa scopriremmo un alto numero di portatori del virus che ignorano di averlo, che magari hanno avuto episodi di droga, ma superati. Tutti potenzialmente pericolosi. Mine vaganti*», dice la dottoressa Rosanna Tommasi dell'Ufficio tossicodipendenti del Comune di Milano. E dice che ormai il tossicomane non si configura più soltanto come un disgraziato con le stigmate evidenti del drogato.

Diverse, rispetto a quelle di una decina di anni fa, sono le motivazioni dell'assunzione dello stupefacente. Solo il 9 per cento ne parla come di una protesta contro la società e altrettanti come di una sfida alla società. Il 7 per cento dice che la droga gli serve per conoscersi meglio. Ora le motivazioni prevalenti del tossicomane sono la ricerca della tranquillità o il piacere. Secondo il professor Monti sta emergendo un nuovo gruppo «a rischio»: gli adolescenti che frequentano un certo tipo di discoteche.

Agli ambulatori un alto numero di sieropositivi dicono di non conoscere la fonte del contagio né quando è avvenuto. Le conseguenze sono talvolta devastanti. La dottoressa Tommasi cita un caso. Una giovane signora (non milanese) da ragazza ha avuto un episodio di eroina: durato due mesi, ne è uscita definitivamente. Si è sposata e non ha detto nulla al marito di questa remota e rimossa storia di droga. Ora lei ha l'Aids. Il marito è sieropositivo. Hanno avuto una bimba che è morta dopo pochi mesi di questo male.

Al convegno di Londra è risultato che l'Italia ha la percentuale più alta di «bimbi Aids». Sono 54 i bambini con il virus di questa malattia: 44 sono figli di madri tossicodipendenti, anche di quelle che hanno smesso con la droga negli ultimi sei sette anni. Comunque, l'Aids pediatrico sta diminuendo. Quattro anni fa i bambini costituivano il 12 per cento dei casi di Aids in Italia. Ora sono scesi all'uno e mezzo per cento. Perché si abortisce.

Angelo Conti, Luciano Curino, Marco Neirotti

Quattro anni di arresti domiciliari al pensionato che uccise la moglie

In ospizio omicida per amore

La donna, gravemente malata e in preda ad atroci sofferenze, gli disse: «E' ora di farla finita» Lui le sparò con un fucile, poi tentò il suicidio - Il tribunale di Verona: «E' eutanasia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — La vittima era consenziente. Così Angelo Billo è tornato alla casa di riposo «San Giuseppe», tra le nebbie di Ronco all'Adige, dopo la sentenza di venerdì sera che l'ha visto condannato a quattro anni di arresti domiciliari per avere ucciso la moglie Irma Cecchini, ammalata da 17 anni.

Il sorriso della figlia Daniela ha accompagnato il suo breve viaggio verso la destinazione alla quale lo ha inviato la Corte d'appello di Verona, dopo soli quaranta minuti di camera di consiglio. Giudici popolari e togati si erano infatti trovati d'accordo subito sul fatto che erano davanti ad un caso esemplare di «*morte pietosa*».

Un lungo amore, cominciato quando Billo, di professione macellaio, aveva appena 19 anni — oggi l'uomo ne ha quasi 70 — e la sua firma soltanto 16. Un amore che non si è di certo concluso il 21 gennaio dell'anno scorso, quando l'uomo si sentì dire dalla sofferente moglie: «*E' ora di farla finita*».

Per questo — come disse al giudice istruttore nel luglio scorso e come ha confermato la settimana — Billo prese il fucile, si avvicinò al letto della donna che attendeva il colpo mortale. Cosciente e consenziente.

Poi l'uomo telefonò alla figlia Daniela per informarla di dove aveva messo i soldi, e tentò il suicidio sparandosi un colpo in bocca. Il proiettile però gli aveva devastato il volto e l'aveva privato di un occhio, ma non era stato sufficiente a farlo morire. I soccorritori, per di più, erano arrivati proprio mentre l'ex macellaio tentava di raggiungere la finestra della camera per gettarsi nel vuoto.

Eutanasia, dunque. E che la donna fosse sveglia e «presente», al momento dello sparo, lo aveva confermato subito il certificato di morte del medico legale. Domenico Di Leo. La legge prevede chiaramente il caso di chi cagiona la morte con il consenso della vittima, e individua la pena tra i 6 e i 15 anni di carcere. La Corte d'appello veronese è andata sotto il limite minimo e Billo potrà così rimanere vicino ai familiari, in semilibertà, ospite della casa che la pietà di un prete e la solidarietà di cattolici veronesi ha realizzato come ultimo rifugio dei carcerati nel difficile momento dell'uscita dal carcere, quasi sempre malati.

Il caso di Angelo Billo forse non si è ancora concluso perché il p.m. Francesco Carbone aveva chiesto la condanna dell'imputato a 10 anni per omicidio volontario e quasi sicuramente, quindi, ricorrerà in appello. E' chiuso invece per l'opinione pubblica veronese nella generale solidarietà con il vecchio che aveva inteso esprimere il suo immutato amore decidendo di morire insieme con la moglie.

La donna, è vero, poteva avere ancora qualche anno di vita. Era affetta da policitemia, poi trasformatasi in una forma di leucemia cronica. Ma poteva sopravvivere fra atroci dolori solo parzialmente attenuati dalle cure. Il suo silenzio davanti al marito che aveva imbracciato il fucile è l'unico aspetto che eventualmente potrebbe fare discutere sulla sua volontà di morire. Ma non in questo caso — hanno detto i giudici — davanti anche a precedenti affermazioni della donna, confermate dai testimoni, che esprimevano il costante desiderio di morire.

Si è davanti ad una sentenza con i caratteri dell'eccezionalità. L'alternativa era di bollare Billo come assassino — questa era stata la conclusione del difensore Giulio Oppi — o di rimandarlo tra i familiari come persona perbene. La Corte non ha avuto dubbi.

Negli ultimi vent'anni si sono registrati in Italia una decina di casi analoghi. L'ultimo risale al 1983 ed è noto come il «caso Papini»: un padre uccise il figlio focomelico.

E' stato dunque un atto d'amore quello del Billo? La morale cattolica non lo accetta. E proprio ieri il vescovo di Verona, Giuseppe Amari, ha inviato a tutti i medici della provincia una lettera dove invita a «*difendere la vita*». «*Voi* — scrive il presule — *che a titolo singolare servite la vita*». Angelo Billo ha invece ottenuto anche la solidarietà silenziosa del cognato, Enrico Cecchini, che non se l'è sentita neppure di testimoniare contro l'uccisore della sorella.

Franco Ruffo

■ Drogato uccide la nonna per i soldi della «dose»

ROMA — Ha ucciso la nonna per derubarla e procurarsi una dose di eroina. Andrea Bartoli, 22 anni, in preda a una crisi di astinenza si è presentato venerdì alle 11 alla porta di Maria De Filippi, 78 anni, in via Francesco Caltolai, nel quartiere di San Paolo. La donna sapeva che il nipote era pericoloso, in quanto tossicodipendente: per convinceria a lasciarlo entrare il giovane si era ferito a un polso.

■ Sequestrata a Matera violentata a Milano

MATERA — Nell'ambito di un'inchiesta sulla vicenda di una ragazza di 22 anni minorata mentale, sequestrata a Matera e successivamente violentata a Milano, il giudice istruttore del tribunale ha emesso mandati di cattura contro tre persone.

Due imputati — Saverio Zimmari, di 29 anni, ed Eustachio Loschiavo, di 32 anni, entrambi di Matera — sono stati arrestati.

La denuncia di due consiglieri regionali in Lombardia

«Le Usl curano anche i morti»

I risultati di una ricerca compiuta per tre anni sui tabulati di cinquecentomila utenti del servizio sanitario - L'assessore: «Se c'è truffa, intervenga il giudice»

MILANO — Due consiglieri regionali presentano un esposto alla magistratura; l'assessore alla Sanità replica («*se c'è truffa la si colpisca*»): oggetto della polemica gli elenchi degli assistiti inviati dalle Unità sanitarie locali lombarde, nei quali figurerebbero migliaia di nomi fasulli o di persone morte.

Lunedì mattina i consiglieri regionali Emilio Molinari (dp) e Elio Veltri (sinistra indipendente) presenteranno al procuratore generale della Repubblica un esposto che, prendendo spunto da una analisi compiuta su 500 mila utenti del servizio sanitario lombardo, denuncia l'esistenza negli elenchi degli assistiti di «*decine di migliaia di nomi inesistenti o falsi*».

Subito dopo avere consegnato l'esposto alla magistratura i due consiglieri regionali presenteranno alla stampa dei dati relativi alla ricerca. «*I contenuti* — ha spiegato Veltri — *la certezza di tabulati*».

Sempre secondo i due consiglieri «*il materiale è stato raccolto in ben tre anni di ricerche effettuate mediante un computer con il quale sono stati analizzati gli elenchi dei mutuati*». Secondo alcune anticipazioni negli elenchi degli aventi diritto all'assistenza sarebbero contenuti sia nominativi di persone morte da tempo sia nominativi di persone inesistenti per le quali la Regione avrebbe pagato quote per l'assistenza che ammonterebbero a molti miliardi di lire.

In relazione all'iniziativa l'assessore regionale alla Sanità Eliseo Iaschini ha dichiarato: «*Se dovessimo verificare elementi di truffa nei confronti del servizio sanitario ricorreremo subito alla magistratura*».

«*L'elenco degli assistiti* — ha proseguito Iaschini — *viene fatto dalle singole Usl. Da parte nostra, ci era la consapevolezza che potevano esserci degli errori. Infatti l'iniziativa che abbiamo attuato di fornire a ogni cittadino mutuato la propria tessera sanitaria aveva anche lo scopo di ripulire gli elenchi*».

«*La Lombardia* — ha concluso l'assessore — *paga i medici di base per un numero di cittadini assistiti inferiore rispetto a quelli che vivono nella regione*». (Ansa)

■ Sequestrata a Matera violentata a Milano

MATERA — Nell'ambito di un'inchiesta sulla vicenda di una ragazza di 22 anni minorata mentale, sequestrata a Matera e successivamente violentata a Milano, il giudice istruttore del tribunale ha emesso mandati di cattura contro tre persone.

Due imputati — Saverio Zimmari, di 29 anni, ed Eustachio Loschiavo, di 32 anni, entrambi di Matera — sono stati arrestati.

---

dall'Italia

■ Quattro morti sull'Autosole

TERNI — Quattro morti per un tamponamento a catena sull'Autosole, a Fabro, poco prima delle 17. Una vettura di grossa cilindrata, dopo una lunga sbandata, ha invaso la corsia opposta scontrandosi con un'altra auto.

Nell'incidente sono rimasti uccisi Mario Balani, di 48 anni, e Bruno Carabiniere, di 47, entrambi di Roma, che viaggiavano a bordo di una Mercedes; Giovanni Leggieri, di 46 anni, e Claudio Martini, di 22, entrambi di Alessandria, che si trovavano invece su una Fiat 131. Insieme con loro era un altro giovane, Riccardo Bagnasco, 22 anni, originario della provincia di Alessandria, che è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale di Orvieto. Non è in pericolo di vita.

La polizia stradale di Terni ha accertato che l'incidente è stato provocato dalla Mercedes che, all'altezza del chilometro 428, è uscita di strada. (Agi)

■ Soldato suicida durante la guardia

SALERNO — Un soldato di leva, Vincenzo Cantone, di 20 anni, di Sciacca (Agrigento), si è ucciso con un colpo del fucile di ordinanza mentre faceva il servizio di guardia nell'interno della caserma «Libroia», dove ha sede il battaglione della scuola del commissariato di amministrazione militare a Nocera Inferiore.

Il soldato non ha lasciato lettere o altri documenti. Poco prima che cominciasse il servizio aveva detto all'ufficiale di servizio, che gli aveva rivolto alcune domande, di «*star bene*». Era sotto le armi da un mese. (Ansa)

■ Due donne «sconfiggono» rapinatori

CAGLIARI — E' andata male a due giovani rapinatori alla prima impresa. Anche se armati di fucile e pistola sono stati messi in fuga dalla reazione di due donne. E' avvenuto ad Assemini, centro industriale ed agricolo a circa 15 chilometri da Cagliari, nella sarteria di cui è titolare la signora Maria Porceddu, 45 anni.

I due malviventi, con il viso coperto e armati, hanno fatto irruzione nel locale chiedendo i soldi dell'incasso della giornata. Per nulla intimorita, Maria Porceddu, spalleggiata dalla nipote Maria Deidda, di 19 anni, ha affrontato i rapinatori ingaggiando una colluttazione.

I banditi hanno rinunciato all'impresa e sono fuggiti. Maria Porceddu e Maria Deidda nella lotta hanno riportato lievi lesioni ed ecchimosi giudicate guaribili in pochi giorni. (Agi)

Stato civile di Torino

5 FEBBRAIO 1988

NATI — Ornelli Stefano; Gentile Vincenzo Luca; Santarsino Maria; Malgaglio Luca; Granieri Annarita; Bellomo Lavinia; Rise Simona Sara; Casalini Margherita; Melzastasio Nicola; Peduto Michael; Figliola Paolo; Colella Francesco; Dacrea Nicola; Casella Deborah; Chiesa Samantha; Capomolla Ilaria; Napoli Paola; Militello Elisa; Caldaro Fabio; Fusillo Davide; Nuzzo Andrea; Gigena Gianluca; Tiburzi Alessandro; Bellone Laura; Di Vincenzo Ruben; Allisand Amedeo; Sogliato Luca Matteo; Gallo Valerio; Mauramaldo Stefania; Cipolla Giovanni; Gallo Luigina; Graziani Luca; Longhini Luca; Rivettina Giulia; Mutta Veronica; De Filippi Fabrizio; D'Altamura Vincenzo; Bortolin Elisa; Tolomello Fabio; Masri Gabriela; Liscia Carlotta; Talarico Maria Teresa; Lavista Serena; Lesoro Marianna; Carnesa Giulio; Polito Maria; Calvia Pasquale, Alessi Gavio Maria Federica; Amodi Salvatore; Sallemi Cristina; Barberis Federico; Di Leo Federico; Ferraro Domenico; Mandolesi Federico, Giuseppe; Bartolomeo; La Mendola Selena; Di Mizell Claudia; L'Abbate Livio; Clemente Veronica; Pudda Riccardo; Campagna Dario; Favara Roberto; Pagliano Maurizio; Varello Roberta; Damiani Veronica; Vitale Andrea; Carnevali Valentina; De Fellice Roberta; Quattrocchi Daniela; Bolzoni Luca; Perla Daniela.

MORTI — Crema Bruna in Casiglione, di anni 50, nata a Desenzano del Garda, commerc., abitante in str. Mongreno 160; Ruiu Pietro, a. 83, Sassari, pens., v. Sineo 9; Gaudi Margherita v. Fontana, a. 72, Cisterna d'Asti, pens., v. Falmon 23; Gramaglia Giuseppe, a. 91, Sanremo, ex Perno, pens., v. Tunisi 13; Calapso Emanuele, a. 42, Taranto, pens., v. Capriolo 42; Isabel Maddalena, a. 82, Bazangero, pens., v. S. Donato 23; Giacobbe Emanuela v. Castelli, a. 91, Coccorisso, casal., v. Moncalvo 39; Castellano Antonio, a. 87, Favria, pens., v. Cassini 14; Falotto Maria v. Paglieri, a. 78, Rivarossa, pens., v. Cellini 9.

Deceduti in ospedale: Fusaro Vincenzina in Odifreddi, a. 82, Pozzocaro, pens., Osp. Koelliker; Cambiano Teresa v. Francone, a. 78, Vinovo, pens., Osp. Molinette; Bordon Silvio, a. 83, Campolongo, pens., Osp. Molinette; Pallia Giuseppe, a. 84, Porto Empedocle, pens., Molinette; Semeraro Francesco, a. 78, Lussemburgo, pens., Osp. Molinette; Fiore Bruno, a. 72, Benasco, cons., Osp. Gradenigo; Barbese Amalia, a. 83, Torino, pens., str. S. Vincenzo 49; Pentori Vittoria, a. 84, Settimo, pens., Osp. Nuova Astanteria; Pusineri Antonio, a. 76, Formigliana, cons., Osp. Nuova Astanteria; Raffaele Feroci, m. 2, Torino, infante, Osp. Nuova Astanteria; Vassallo Catalco, a. 78, Corato, pens., Osp. Molinette; Emanuella Marianna v. Riva, a. 74, Lozzaia, pens., Osp. Molinette; Celestia Chiara, m. 6, Torino, infante, Pediatrico; Zella Maria, a. 83, Carignano, pens., Osp. Maria; Grassia Ersilia v. Sebastianelli, a. 74, Milano, pens., Osp. Martini; Tumeo Michele, a. 80, Cannaveria, pens., Osp. Molinette; Carli Rocco, a. 19, Torino, studente, Molinette; Fabiano Teresa v. Calderola, a. 78, Minervino Murge, pens., Osp. C.T.O.; Brunetto Domenico, a. 77, Torino, pens., Osp. Martini; Castigliano Renata, a. 78, Torino, commerciante, Osp. Molinette; Giordano Maria Giovanna in Molinari, a. 78, Francia, pens., Osp. Martini; Pisciola Margherita in Corrado, a. 88, pens., Monomalio, Osp. Molinette; Cargnello Fiorina v. Foglieni, a. 78, Caloseo, pens., v. Susa 5; Aclle Ormelo Emilio, v. Colombatto, a. 69, Torino, pens., Osp. Molinette; Mecleamone Vita in Gallo, a. 48, Altamura, casal., Osp. Martini.

Nati 59 - Morti 54

Si partecipa

Giovanni Badellino

Lo annunciano la moglie la mamma i figli e parenti tutti. Funerali martedì 9 corrente mese ore 10 partenza dall'Ospedale.

— Torino, 6 febbraio 1988

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della Unione Artigiana partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Giovanni Badellino

membro del Consiglio e delegato della categoria edile/affini

— Torino, 6 febbraio 1988

Direttore e Personale Unione Artigiana prendono parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

cav. Giovanni Badellino

— Torino, 6 febbraio 1988

La Cooperativa Artigiana di Garanzia Unione, il Presidente, gli Amministratori ed i Sindaci prendono parte al dolore della famiglia del loro stimato sindaco

Giovanni Badellino

— Torino, 6 febbraio 1988

Gli amici di Valdocco partecipano commossi al dolore di Ettore.

Ornella e Luciano Bongiorni partecipano al dolore di Gina, Ettore e Paola per l'improvvisa scomparsa del caro

Giovanni Badellino

— Torino, 6 febbraio 1988

Nel cimitero di Ala di Stura, accanto alla diletta consorte, riposa

Mario Gianotti

deceduto il 3 febbraio nella Casa di Riposo Valpiana.

— Volpiano, 6 febbraio 1988

«Coloro che ci hanno lasciato non sono degli assenti ma sono degli invisibili che tengono i loro occhi pieni di luce fissi nei nostri pieni di lacrime».

(S. Agostino)

Ci ha improvvisamente lasciato il

prof. Ignazio Stoppelli

Ti abbracciamo con il grande amore la gioia e la forza che ci hai sempre insegnato. Maria Pia, Anty, Nicola. La cerimonia religiosa avrà luogo il giorno 8 febbraio alle ore 10.30 presso la chiesa di S. Giorgio in Brandè piazzetta S. Giorgio n. 7 (Navona)

— Verona, 5 febbraio 1988

Con profonda tristezza piangono l'immeritabile fratello amico

prof. Ignazio Stoppelli

e si stringono affettuosamente a Maria Pia, Anty e Nicola

Olga, Guido, Vittorio, Elena, Serena Benedetti

Piera, Franco, Maurizio Bussolo

Maria Luisa, Alessandro, Enrico, Andrea Cattilino

Paola, Ezio, Andrea, Luca, Francesca Gandini

Rosa, Walter, Federico, Alessandro Gli.

— Torino, 6 febbraio 1988

La Clinica odontoiatrica-gnatologica dell'Università di Verona partecipa l'improvvisa scomparsa del suo Direttore

prof. Ignazio Stoppelli

avvenuta il 5 febbraio 1988.

— Verona, 7 febbraio 1988.

E' serenamente mancato al Padre Lupo e

cav. Narciso Rossi

di anni 81

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Francesca, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 corrente alle ore 14.30 nella parrocchia di Ortassano.

— Pietra Ligure, 6 febbraio 1988.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Bechis ved. Gregis

Addolorati ne annunciano sorelle, fratelli, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 9 corrente ore 9.30 Parrocchia Gesù Adolescente indi la cara salma verrà tumulata in Casalvolone Don Bosco (Al). Servizio gulliani.

— Torino, 7 febbraio 1988.

Sconsolata, Carla e le loro famiglie ricordano con tanto affetto la cara LUCIA.

(Continua a pag. 10)

OFFRESI CREDIBILITÀ

Essere credibili oggi, nel campo della mediazione immobiliare, significa essere professionalmente preparati. La Sabatelli Immobili ha tutte le carte in regola per essere credibile, avendo maturato una provata esperienza in oltre vent'anni di serio e proficuo lavoro. E questo invidiabile patrimonio professionale è posto al servizio di una clientela qualificata ed esigente.

SABATELLI immobili
UOMINI. IDEE. PROFESSIONALITÀ.
10126 TORINO - C.SO M. D'AZEGLIO, 60 - TEL. (011) 655359 - 6692669

VISUAL

Affrontare gli oceani in gare che durano mesi non è più sport riservato a un'élite di specialisti della vela

Grandi regate per gente comune

Un esempio: la Transat des Alizés è stata vinta da 8 amici alla prima prova transoceanica - Alle gare ormai partecipano barche di ogni tipo - Il segreto è nella programmazione: l'avventura può finire presto, come i soldi - E lo sponsor? Punta soltanto sui professionisti

Una barca a vela italiana, condotta da un gruppo di amici e parenti, ha conquistato il primo posto assoluto nella Transat des Alizés. «Juno» ha portato a termine la traversata da Casablanca (Marocco) a Pointe-à-Pitre (Guadalupa) in appena 17 giorni, percorrendo negli ultimi quattro circa mille miglia (1800 km) con punte di velocità attorno ai 15 nodi (28 km/h).

Tutto questo potrebbe non impressionare più di tanto: i multiscafi ci hanno abituato a medie orarie raddoppiate e il record di traversata dell'Atlantico a vela, da Ovest a Est, si è negli ultimi anni progressivamente abbassato ed è ora di appena sette giorni. Ma gli uomini inseriti nel *grande cirque*, soprattutto francesi, sono dei veri professionisti del mare, gente che da 15-20 anni dedica tutta quanta la sua vita alla vela e che si sposta da una competizione all'altra, proprio come i protagonisti della Formula 1, incassando ingenti in milioni di franchi e lasciandoci qualche volta la pelle.

Gli otto uomini, per la maggior parte piemontesi, hanno dominato con June una regata che contava ai via 180 barche: sono degli appassionati di vela alla loro prima esperienza oceanica; amici che hanno organizzato una regata in famiglia. Con lo skipper Sandro Buzzi erano a bordo i due fratelli — entrambi medici — Massimo e Giovanni, il figlio Michele, il cugino Achille Beltrame, più Fabio Bertinetti, compagno di precedenti navigazioni, Vittorio Marchisio, amico di Michele, addetto alle radio e al fac-simile, e Roberto Cecconi, ex ufficiale di Marina ed esperto attrezzista.

«June» è uno scafo di serie di quattro anni, lungo 13 metri, progettato dal californiano Bill Lee, una barca del tipo ultraleggero ideale per una traversata lunga gli «Alisei», caratterizzata da venti portanti.

Alla vittoria ha indubbiamente contribuito la barca giusta, ma anche una programmazione accurata ed una grande attenzione a tutte le parti dell'attrezzatura affinché nulla si rompesse nei momenti in cui la barca doveva essere sottoposta agli sforzi maggiori. Per appesantire al minimo l'imbarcazione, a bordo di June è stato installato un dissalinizzatore; facendolo funzionare un'ora e mezzo al giorno si producevano 30 litri d'acqua, più che sufficienti alle necessità dell'equipaggio.

Per le imbarcazioni non dotate di dissalinizzatore l'organizzazione prevedeva l'imbarco obbligatorio di due litri d'acqua al giorno, per persona e per la durata di 40 giorni; il che equivale ad un peso in più di circa 500 kg.

Un fac-simile ha permesso allo skipper di June di ricevere le cartine meteo e di individuare le linee di instabilità andando alla ricerca del vento; lo strumento si è rivelato particolarmente efficace in un anno in cui gli «Alisei» non erano molto forti, soprattutto nel tratto iniziale. Per finire, un satellite ha dato all'equipaggio vincente la posizione esatta in ogni momento, permettendo una vera caccia di regata.

Nella programmazione di [illegible] — risultato di tante riunioni serali — erano comprese 30 bottiglie di vino, indispensabili a tenere alto il morale di un equipaggio non professionista ma [illegible] determinato alla vittoria.

La Transat des Alizés è rimasta una delle poche regate ancora a dimensione d'uomo. Venne organizzata per la prima volta alla fine del 1981 dal Touring Club de France; è nata come regata di trasferimento per le barche che dall'Europa vanno a svernare ai Caraibi e che si spostano quindi lungo la tradizionale rotta degli «Alisei».

Le barche iscritte sono divise in quattro classi, al variare della lunghezza, ed in due categorie: regata e crociera. Gli italiani si sono sempre comportati bene. Nel 1982 Solero aveva piazzato «Pixy» al 2° posto, mentre nell'85 la vittoria era andata a «Kaimandu» di Prigerio che, con 207 ore, deteneva tuttora il record della traversata.

In quest'ultima edizione gli italiani, oltre che nella categoria regata con «Juno», hanno vinto anche nella categoria Crociera, ancora più «tranquilla». Il primo posto è andato infatti al «Miranda» dei fratelli Bianchi di Livorno. Tra le barche non bandiera tricolore iscritte alla prova c'era pure uno scafo con equipaggio tutto femminile. «Gata de Gurs» (gatta di solaio, in milanese) si è classificato 80°.

La Transat des Alizés è ormai diventata una regata classica ma nello stesso tempo propone una formula nuova in un calendario che offre competizioni sempre più esasperate: prevedendo una categoria Crociera permette anche agli scafi meno attrezzati e più lenti di partecipare ad una regata oceanica, una via di mezzo tra la grande avventura e la manifestazione sportiva di livello internazionale.

Ai via si possono così vedere imbarcazioni di ogni tipo, dai modelli di serie più attuali e costosi, a vecchi scafi in legno, a scialuppe riattrezzate, a sproporzionate barche fatte in casa. E' la corsa ideale insomma per molti giovani, soprattutto francesi e inglesi, che hanno deciso di vivere in mare per qualche anno e che approfittano di questa regata per mettere la prua a Ovest. Le tappe saranno poi quelle classiche, rincorse dai sognatori di tutto il mondo: Caraibi, Panama, Galapagos, Marchesi, Isole della Società, Fiji, etc., sempre seguendo una rotta portante e poco impegnativa per la barca: il che vuol dire, almeno per le prime tratte del viaggio, sole, buon vento e niente tempeste.

E' un sogno inseguito da un numero crescente di persone, disposte a volte a lasciare tutto (casa, amici, lavoro) per imbarcarsi con la famiglia alla ricerca di un improbabile paradiso. Philippe, 28 anni, bretone, non ce l'ha fatta a partire con l'ultima Transat: lo stralcio di prua al 6° rotto poco prima di arrivare a Casablanca e la randa era tutta da riparare; e poi — forse — l'iscrizione costava troppo. Philippe naviga su una barca di 10 metri, in legno, «Belle Etoile». L'ha comprata per 60 mila franchi (un milione di lire) alla fine dell'83; era quanto restava di un glorioso scafo da regata inglese varato nel '51 e naufragato davanti a Saint-Malo.

Da allora lui e Jasmine, sua moglie, hanno lavorato per ricostruirla, facendo lavori occasionali su altre barche per procurarsi i soldi per vivere e quelli necessari all'acquisto dei materiali. In questi anni hanno messo da parte un po' più di 300 mila franchi (sei milioni) e adesso sono pronti a partire per un giro del mondo di almeno cinque anni. A bordo con la coppia viaggeranno due bambini che ancora non arrivano all'altezza della battagliola e due cani.

Quando partite? «Non c'è *fretta* — risponde Jasmine — non ci *aspettano prima del '90*».

Il sogno di un giro del mondo in barca a vela è però difficile da realizzare se non si dispone di una barca affidabile e di un reddito sicuro, anche se non alto; per essere felici non basta stendersi alla fonda in una baia. Il Tahiti de Gauguin, come raccontò Simenon in un romanzo di qualche decennio fa, ambientato a Tahiti, è destinato a morire di fame; gli indigeni sorridono e sono ospitali, ma esigono più spesso soltanto in cambio di dollari.

Molti, partiti con l'entusiasmo della coppia francese, si sono fermati alla prima o alla seconda tappa: pochi alle Canarie, molti ai Caraibi. Bisogna infatti una rottura seria alla barca per essere costretti a spendere tutto o quasi; da questo momento a bordo si vivrà alla giornata senza alcuna possibilità di guadagnare i soldi necessari a fare cambusa per la traversata successiva.

Accade così che molti navigatori con famiglia rimangano praticamente bloccati, un po' come quegli scalatori che in parete non riescono più ad andare né su né giù. Il paesaggio che si vede dalla barca è sempre da cartolina, ma dopo un po' non lo si percepisce più: senza soldi non si può muovere dalla barca, diventa difficile anche solo bere una birra gelata o comprare frutta fresca.

Gli italiani, a dire il vero, cadono difficilmente in questo genere di illusione e per lunghe navigazioni partono solo se hanno le spalle ben protette. Di solito sono superorganizzati e tornano a casa il giorno previsto (uno, due o tre anni dopo), ancora capaci di reinserirsi nel ritmo di vita e di lavoro lasciato. La mentalità con la quale affrontano queste imprese si avvicina a quella degli intellettuali americani della costa Ovest; il Pacifico è pieno di professori universitari che perfettamente attrezzati (compresi magari un fabbricatore di ghiaccio automatico e con una buona scorta di dollari) si prendono un anno sabbatico con la famiglia, una specie di evasione autorizzata ogni certo numero di anni.

Non si lasciano coinvolgere più di tanto e spesso si limitano a starsene in baia a bere gin and tonic guardando il tramonto. La differenza sostanziale è che gli italiani non bevono che vino portato da casa, continuano a bordo una dieta mediterranea basata sulle scorte, sono assidui frequentatori dei ristoranti locali e risparmiano di tutto.

Ma di fronte alle difficoltà sono tramontati rapidamente molti miti. Negli Anni 70 era di moda il charter: farsi fare una barca abbastanza grande con il proprietario di girare il mondo vendendo settimane di crociera nei paradisi lontani. Ma la realtà ha ripotato a casa quasi tutti: finito il giro di amici e parenti, è difficile, se non si ha alle spalle un buon tour operator, trovare chi è disposto a spendere qualche milione di viaggio per una breve crociera.

Se la traversata di un oceano rappresenta ancora per un equipaggio di appassionati (non professionisti) una vera e propria avventura da viversi ai margini della realtà, le grandi regate oceaniche sono andate perdendo negli ultimi dieci anni ogni connotato romantico per diventare delle vere corse dove all'uomo non rimane spazio per sognare. Regate come la Cape Town-Rio o il Triangolo Atlantico non vengono più corse, mentre la OSTAR o il Giro del Mondo sono completamente cambiati.

Nella Cape Town-Rio del '71 o del '73, come nella Withbread del '73 o del '77, si poteva sperare di vincere utilizzando quella stessa barca con cui d'estate si andava in crociera. A partire dalla OSTAR '76 tutto è andato inesorabilmente cambiando. L'entrata degli sponsor ha praticamente diviso i regatanti in due categorie ben distinte: i professionisti e gli appassionati ed ha per la prima volta ricompensato economicamente i vincitori.

Inoltre, il netto e sempre più deciso predominio dei «multi» sui monoscafi ha costretto molti a rinunciare. Correre su un multiscafo (per vincere) è (un'altro che Isaffe: richiede una conoscenza assoluta del mezzo, un allenamento continuo e una grande familiarità con il rischio. Chi ha una professione normale e non può allenarsi per sei mesi l'anno è costretto fin dall'inizio a rinunciare a questo mezzo, mentre i professionisti, i superman sponsorizzati e pagati per vincere non possono che correre su un multiscafo.

Anche il Giro del Mondo è ormai una regata destinata a pochi: per partecipare con una minima possibilità di affermazione, bisogna disporre almeno di un budget di tre miliardi.

E le altre regate? Route du Rhum, Transat en Double, Minitransat, Twostar? Alcune non si fanno più, altre sono totalmente dominate dai multicocques francesi, cosa che in Italia non interessa ad alcuno.

Per chi sogna l'oceano la regata, ma non è un addetto ai lavori, gli Anni 80 hanno offerto ben poco. Potrà forse interessare a molti il sapere che per il futuro in Italia si sta organizzando qualcosa: per festeggiare l'anniversario della scoperta dell'America ci sarà nel '92 una grande regata che, partendo da Genova, porterà i concorrenti al di là dell'Atlantico. Mancano appena quattro anni, giusto il tempo per organizzarsi.

Ida Castiglioni

«Chiudo l'ufficio, vado alla Ostar»

I professionisti conciliano il lavoro con l'hobby - Nell'edizione '88 della transoceanica mancherà il satellite che segue le barche

A partire dal 1980 il fascino della OSTAR è un filo diminuito; niente più sorprese dell'ultimo momento e barche che spuntano dalla nebbia proprio vicino all'arrivo, tagliando la strada all'avversario considerato fino ad allora in testa.

Nelle ultime edizioni, con l'adozione del sistema Argos, i grandi tabelloni potevano essere sempre aggiornati con la posizione di tutte le barche in gara.

Il sistema Argos era stato collaudato per la prima volta durante la Transat en Double del 1979 ed adottato definitivamente dal Royal Western Yacht Club di Plymouth per tutte le edizioni successive di OSTAR e Twostar.

Per chi regatava non era più possibile fare imbrogli dando una posizione diversa da quella reale, per chi organizzava la situazione era molto più sotto controllo, mentre per chi rimaneva a casa c'erano meno notti in bianco.

L'Argos, ideato dal Centro di Studi Spaziali francese, nasceva dalla collaborazione tra NASA e NOAA (il settore che si occupa di meteorologia oceanica) ed utilizzava prima uno e poi due satelliti NOAA. Ogni barca era equipaggiata con un emettitore di segnali che permetteva, ad ogni passaggio del satellite, di avere la posizione esatta. Ogni trasmettitore, oltre a fornire tutta una serie di dati meteo, era corredato di un pulsante di «emergenza» che, una volta azionato, trasmetteva un segnale di soccorso continuo.

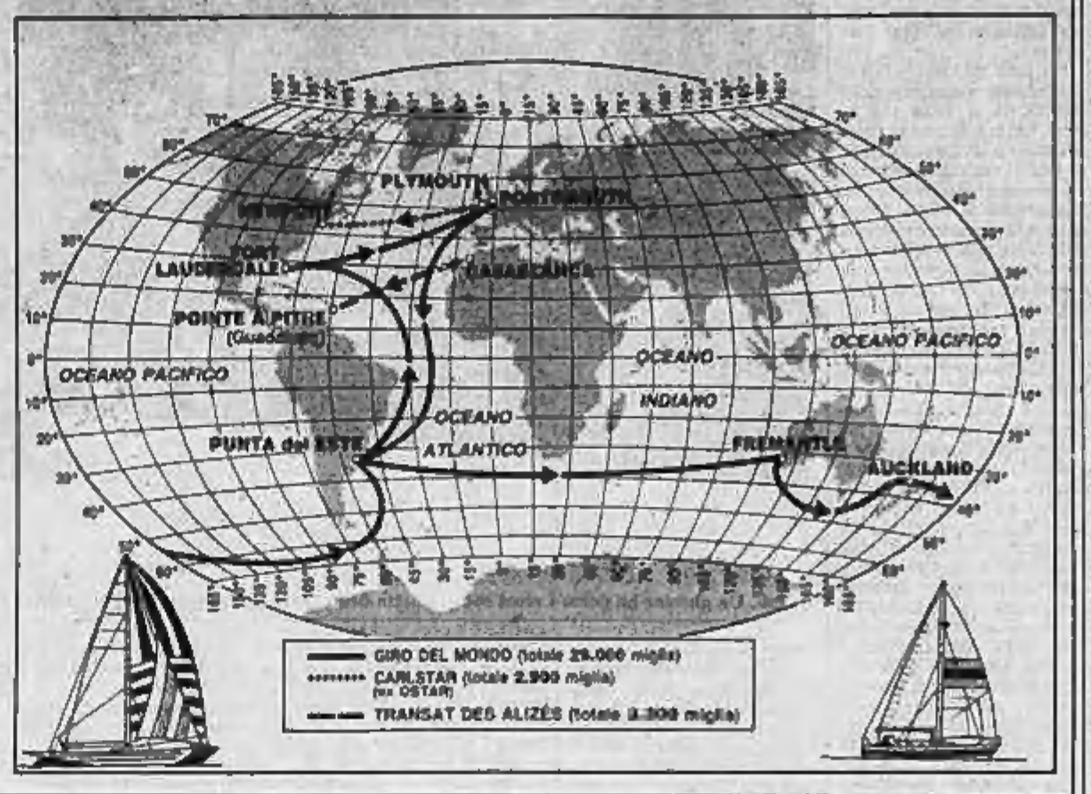
Per la nuova edizione della regata, che quest'anno si chiamerà Caristar dal nome dello sponsor (Carlsberg), si tornerà ai vecchi sistemi con le posizioni date via radio da chi riuscirà o vorrà darle.

L'ottava classica per solitari, che partirà da Plymouth il 5 giugno prossimo, prevede al via un centinaio di concorrenti: tra di essi un gruppo di italiani.

Franco Malingri e suo figlio Vittorio sono entrambi alla prima presenza in questa prova anche se tutti e due hanno alle spalle decine di migliaia di miglia.

Edoardo Austoni ha partecipato dal '76 a tutte le edizioni della OSTAR; sarà al via con il suo Chica Boba un 60' (18 m) progettato da Carlo Sciarelli. Il prof. Austoni, 41 anni, urologo al Policlinico di Milano, riesce miracolosamente a conciliare una professione a tempo pieno con la sua grande passione per la vela.

Enzo Fontana, chirurgo all'ospedale di Gallarate, ha preso parte alla Portofino-New York e correrà con un Moana. Pierre Bicouri, è un vero professionista della vela. Ha alle spalle una vittoria nella Portofino-New York e correrà con un trimarano di 18 metri noleggiato in Francia per l'occasione.



(Segue da pagina 9)

Dopo una vita dedicata al suo lavoro, ha cessato di battere il cuore buono e generoso del

DOTT. CAV.
Antonio Astegiano
già medico condotto
e ufficiale sanitario
Consorzio sanitario Fiano,
Celle e Robassomero

Con dolore: lo annunciano: la moglie Luigia Ferrero; i figli Stefano con la moglie Grazia Maria Tartaglini; Piero, l'adorato nipote Simone, sorelle, la famiglia Tartaglini, cognata e parenti tutti. Funerali in Fiano Torinese lunedì 8 febbraio ore 15 partendo dall'abitazione via Cattaneo 21, il presente li partecipazione e ringraziamento.
— Fiano, 6 febbraio 1988.

Anna e Armando Bay commossi partecipano al dolore della famiglia Astegiano.

Il medico dott. Franco Ferrero e Giacomelli della Farmacia di Cafasse partecipano al lutto della famiglia Astegiano.

Adele e Clara profondamente addolorate partecipano al grande dolore di Dina, Piero e Stefano per l'improvvisa scomparsa del

dott. Antonio Astegiano
— Cafasse, 6 febbraio 1988.

Roberto Michelotto e famiglia commossi partecipano al dolore dell'amico Piero e famiglia.

Franco e Marina Revelli con i figli partecipano commossi.

Il più affettuoso abbraccio, caro medico amico ASTEGIANO Vittorio, Piero e famiglia Carlin.

Aldo, Walter, Carla e Vanni Mandelli sono affettuosamente vicini al dott. Piero per la scomparsa del padre

dott. Antonio Astegiano
— Fiano, 6 febbraio 1988.

Silvana Ermanno Sarra
Carla Massimo Tibone
partecipi si associano al dolore di Piero.

I Colleghi ricordano l'amico ANTONIO
Guido Burgay
Renzo Casella
Pierluigi Peretti
Mario Crocetti
Giuseppe Piantanida.

Sono vicini a Piero e famiglia Guido, Pino Dalna, famiglia Peccolo, Arbezzano.

Sergio e Kitty Bellotti partecipano al dolore di Piero e famiglia.

Il Presidente, il Consiglio, Soci tutti del Lions Club Valli di Lanzo partecipano commossi al dolore dell'amico Piero Astegiano e famiglia.

Sono vicini a Piero: Mauro Bindella, Ezio Tomasino.

Patrizia, Fulvio e Giorgio sono affettuosamente vicini a Piero.

Gualtiero Roberto Vergnano sono vicini a Piero e famiglia.

Anna e Guido Perla con Enzo e Patrizia si uniscono commossi al dolore di Piero e piange per la perdita del

dott. Antonio Astegiano
— Cafasse, 6 febbraio 1988.

Improvvisamente ci ha lasciati all'affetto dei suoi cari

Vittoria Poggi Unico

La annunciano le figlie Enrica, Elisabetta col marito Paolo Tonsel ed i figli Camilla e Paolo; la sorella Feriaenza Ceresa Mari con la figlia Anna. Funerali parrocchia Ss. Angeli Custodi martedì 9 ore 10,15.
— Torino, 6 febbraio 1988.

Le cognate Lina Magnaghi con Pierluigi e Carla Poggi con Paola partecipano al dolore della famiglia.

Enrica Botti e Mario sono vicini a Chiara.

Rosaria e Michele Masella si uniscono al dolore della famiglia Poggi-Unico.

Gianniella Alrise Alessandra Bonalli ricordando la cara VITTORIA partecipano al dolore dei famigliari.

Alessandro e Tina Tonsel con le figlie Alessandra e Cristina sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa di

Vittoria Poggi Unico
— Torino, 6 febbraio 1988.

Partecipa al dolore Elena Tonsel.

Lidia e Jacklo affettuosamente vicini a Fernanda e famiglia.

Vittorio Adelina Demartino
Aldo Pucci Diolaiuto
Gianlorenzo Pino Fassino
Giovanni Dos Santos
Domenico Martha Tomaselli
partecipano affettuosamente al grande dolore di Fernanda.

Lilly e Dora, Pepe e Paolo con famiglie partecipano affettuosamente.

Condividono con grande affetto il profondo dolore di Marinella, Raul, Paola, Carmelo, Paola, gli amici
Gianni, Anna Bardanzellu
Toni, Gabri Segoni
Maria Laura Chiusano
Claudia, Antonietta Ciancio
Chiara Colli, Vincenzo Zullo
Virgilio, Claudio Corsico
Laura De Blasiana
Raffaella, Barbara Domenichi
Anna Daria
Massimo, Laura Fiore
Costantino Gilardi
Riccardo, Vittoria Girlandi
Gianna Gualpa
Maurizio, Adriana Massa
Paola, Laura Montaleoni
Piera, Gioachino Morello
Laura Operti
Jean, Palombi
Claudio, Giuliano Perino
Franco, Carla Peyretti
Beppe, Fernanda Pinciano
Sergio, Franco Primus.

Alberto Prunas
Marco, Elena Pugnetti
Edo, Aloetta Rabajoli
Fanny Scavolo
Rolf Schiavo
Eliano Strona
Tata Irene
Lidia Zaccagnini
e tutti gli amici di Carolina Archi.

Anna Giancarlo Piano
Isabel Rino Bardella
Barbara Cesare Salvadori
sono affettuosamente vicini a Marinella e Chicca.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Renato Castigliano

Per sopraggiunte volontà dell'estinto, ne diamo l'annuncio a funerali avvenuti: la moglie, il figlio, nuocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Si ringrazia quanti hanno partecipato alla mesta cerimonia.
— Torino, 7 febbraio 1988.

L'Associazione Commercianti Rione Te prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del suo consigliere

Renato Castigliano

vanido consigliere di tanti anni.
— Torino, 8 febbraio 1988.

Partecipano al lutto di Maria Luisa e Bruno i Collegni Soci della Corrent.
Agliardo, Barbieri, Benali, Bosso, Bramanti, Bruno, Ferreria, Gino Giorgini, Mario Giorgini, Manassero, Mazzia, Mozzo, Morlino, Nivi, Sertoli, Verio.

I fratelli amici Ludovico e Liliana piangono RENATO.

Gli ex giovani con don Bernino ricordano RENATO.

Rino Luisa Marco Paola partecipano al dolore

La Philips - Filiale Torino partecipa al dolore della famiglia e dei suoi Esperti.

Mario, Lina Bono e figli, abbracciando affettuosamente Mary Luisa e Bruno, piangono l'inconsolabile amico RENATO

Profondamente colpito partecipa al dolore della famiglia l'amico Giancarlo Nasi.

Sandy - Sandro e Claudia, Paola - Giorgio e Elena sono affettuosamente vicini a Bruno e mamma.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Mottura
anni 60

Lo annunciano con dolore il figlio Gianni con la moglie Rosa e il nipote Angelo Riccardo. Benedizione lunedì 8 febbraio ore 13,30 ospedale Maurizianno con proseguimento in pullman per Ferrere d'Asti ove avverranno i funerali nella chiesa parrocchiale alle ore 15.
— Torino, 7 febbraio 1988.

Le ricordano con affetto la nuora Luisella con il marito Sesto.

E' mancata

Emanuela Nasi Salino

Le annunciano addolorati il marito Filiberto con Elisabetta, Nadine, Vittorio e le loro famiglie, le cognate Gloria, Livia, Renato e i nipoti tutti.
— Buenos Aires, 5 febbraio 1988.

Ti abbiamo voluto tanto bene, accompagnaci ancora caramente.

Renzo Piana

Le tue Elsa con i tuoi figli Alberto Giorgio Enrico Guido, le nuore e le terre care Linda ed Emanuela, i nipoti Marco Andrea ed Edoardo, la tua cara mamma Clelia, la tua sorella Laura e tua nipote Giovanna, i funerali avranno luogo in Stella lunedì 8 corrente alle ore 15,30 partendo dalla chiesa di S. Biagio.
— Stella, 5 febbraio 1988.

«Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, sempre vivi nei nostri pensieri e nostro cuore». (S. Agostino)

E' mancata

Rosetta Giancito in Trucco

Con intimo dolore lo annunciano il marito Severino, i figli Carlo con Elisabetta, Luisa e Stefano; Carola con Roberto, Felice e Stefano. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Moncà lunedì 8 c.m. alle ore 15.
— Moncà, 6 febbraio 1988.

Giovanni e Luisa Ricatello ricordano con grande rimpianto la carissima ROSETTA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ezio Gay

Con profondo dolore l'annunciano la moglie Rosina la figlia Maria Grazia la mamma il fratello cognati nipoti cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a San Paolo Solbrito con partenza dall'ospedale Molinette martedì 9 c.m. Per l'orario telefonare al 366.918. Non sarà ma avanzata offerta per la ricerca sul cancro.
— Torino, 6 febbraio 1988.

Dopo lunga malattia è spirato oggi 6 febbraio 1988

Guido Marchese

Ne danno il triste annuncio il figlio Gino con la moglie Gabriella, i fratelli Antonino, Luigi, Vincenzo, Giuseppe, Salvatore, Giovanni, le sorelle Maria, Rosa, Concetta, Giuseppina, Antonia, Angela, Filippa, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in forma civile lunedì 8 c.m. alle ore 14 partendo dall'abitazione di Valenza, piazza Benedetto Croce 39, in corteo per il cimitero.
— Valenza, 6 febbraio 1988.

Elena Bella e Ugo Morgantini partecipano profondamente commossi al dolore nel ricordo/ricordano Padre Francesco Gariglio per la scomparsa del padre

Guglielmo Gamello
— Torino, 5 febbraio 1988.

Luciano Bianco partecipa commosso al dolore dei nipoti Padre Francesco Gariglio per la scomparsa del PAPA'.

L'Associazione Ex Allievi e Amici del Collotongo partecipa vivamente al dolore di Padre Gamello e della famiglia.
— Torino, 6 febbraio 1988.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenico Rocca

L'annunciano con dolore la moglie Maria i figli Piero e Bruna con Fabiola e Livio, i nipoti Maria Bruna Kati Daniele e Luca, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 8 febbraio 1988 alle ore 10,30 partendo da Venlamgo via Dante. Un particolare ringraziamento al prof. Giuseppe Piancino e Maria Rosa.
— Torino, 6 febbraio 1988.

Le famiglie Savio e Pianalino partecipano al dolore della famiglia Rocca.

E' mancato serenamente

Giovanni Colomba
di anni 86

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi e le nipoti. I funerali avrà luogo lunedì 8 febbraio 1988 alle ore 8,30 dall'Ospedale Mauriziano di via Gottardo.
— Torino, 5 febbraio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Voglino ved. Botassa

Lo annunciano sorella, fratello, cognate e nipoti. Per sua espressa disposizione di 230.700.
— Torino, 6 febbraio 1988.

Sergio, Ivi, Tinti e Armando Bruno partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Maurina Corona ved. Castelli

La piangono Madalina e Luigi, sorelle, fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 8 c.m. alle ore 14,30 parr. Crocetta.
— Torino, 6 febbraio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gagliardi ved. Mascarello

Ne danno il triste annuncio i figli Stefano e Maria, nuora, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali lunedì 8 ore 10,15 parrocchia Domenico Savio; via Pesaro 37.
— Torino, 6 febbraio 1988.

Crudelmente è mancata

Anita Andrioli ved. Echiffre

Ne danno il triste annuncio il figlio Antonio, la sorella Antonietta con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 8 corr. ore 8,30 parrocchia San Donato.
— Torino, 7 febbraio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Gilbert in Crevola
di anni 56

Ne danno il triste annuncio il marito Italo, i figli Mario, Alberto con la moglie Patrizia e piccola Filippa, i fratelli Gilberto e Eligio e famiglie, la cognata Dina e famiglia, gli zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avrà luogo lunedì 8 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Mathi 29.
— Gattinara, 7 febbraio 1988.

E' mancata la

DOTTORESSA
Ernesta Paniate
preside di scuola media

L'annunciano la sorella Celestina col marito Amilcare Brai. Funerali in Racconigi lunedì 8 corrente messa ore 14,30 da via Stefano Tempia n. 20.
— Racconigi, 6 febbraio 1988.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Nicla Gazzola in Cavagnero
anni 43

Lo annunciano il marito Giuseppe, mamma e parenti tutti. Funerali lunedì 8 corrente ore 14,30 nella parrocchia Regina Mundi.
— Pinerolo, 5 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Baudino

Ne danno il triste annuncio, moglie, il figlio Bruno, nuora, la nipote Patrizia con Mario, la piccola Margherita, parenti, congiunti, parenti tutti. I funerali martedì 9 alle ore 8,30 nella parrocchia Lingotto (via Nizza 366).
— Torino, 6 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancata l'amata madre di

Rosina Garzena in Oberto

Ne danno il doloroso annuncio il marito Carlo, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 15 in Cirnigne via XX Settembre 14. Servizio pullman partenza Torino corso Agnelli 68 ore 13,30 e ritorno.
— Cirgne, 6 febbraio 1988.

I nipoti Gerbaroglio sentitamente partecipano per la triste scomparsa della Zia.

La famiglia Romani e Gallesio sono vicine al marito Carlo e si associa in questo triste momento.

Lena Bolmo con Mariapia Brassia partecipano al dolore di Carla per la scomparsa di ROSINA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Antonioli ved. Persenda

Le piangono i nipoti, l'adorata bisnipotina Cristina, parenti tutti. I funerali martedì ore 10,15 Parrocchia San Gregorio.
— Torino, 6 febbraio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Gilbert in Crevola
di anni 56

Ne danno il triste annuncio il marito Italo, i figli Mario, Alberto con la moglie Patrizia e piccola Filippa, i fratelli Gilberto e Eligio e famiglie, la cognata Dina e famiglia, gli zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avrà luogo lunedì 8 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Mathi 29.
— Gattinara, 7 febbraio 1988.

E' mancata la

DOTTORESSA
Ernesta Paniate
preside di scuola media

L'annunciano la sorella Celestina col marito Amilcare Brai. Funerali in Racconigi lunedì 8 corrente messa ore 14,30 da via Stefano Tempia n. 20.
— Racconigi, 6 febbraio 1988.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Nicla Gazzola in Cavagnero
anni 43

Lo annunciano il marito Giuseppe, mamma e parenti tutti. Funerali lunedì 8 corrente ore 14,30 nella parrocchia Regina Mundi.
— Pinerolo, 5 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Baudino

Ne danno il triste annuncio, moglie, il figlio Bruno, nuora, la nipote Patrizia con Mario, la piccola Margherita, parenti, congiunti, parenti tutti. I funerali martedì 9 alle ore 8,30 nella parrocchia Lingotto (via Nizza 366).
— Torino, 6 febbraio 1988.

RINGRAZIAMENTI

Carla e Marinella Sartoris ringraziano quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa della cara

Rosa Franceschi ved. Sartoris
— Torino, 7 febbraio 1988.

Le famiglie Florio e Kratochwil ringraziano ricordandosi quanti sono stati vicini nel triste momento della scomparsa del loro caro congiunto

Bruno Florio

Santa Messa di trigesima sarà celebrata la domenica 6 marzo 1988 ore 10 chiesa parrocchiale San Giovanni di Bernezzo.
— Torino, 7 febbraio 1988.

I famigliari del compianto

Mario Lavalle

profondamente commossi per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributate al loro caro, sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Venaria sabato 20 febbraio alle ore 9.
— Venaria, 7 febbraio 1988.

Laura, Patrizia e Luisa insieme ai famigliari tutti ringraziano di vivo cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore per la perdita del caro

dott. Roberto Cafferatti
— Valperga, 7 febbraio 1988.

I famigliari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Zeno Mazzi

S. Messa di trigesima sabato 20 febbraio ore 18 parrocchia di S. Antonio Abate Torino.
— Torino, 7 febbraio 1988.

ANNIVERSARI

«Il Signore distruggerà la morte per sempre. Egli asciugherà le lacrime di ogni viso». (Isaia 25, 8)

1951
geom. Agostino Ardinga Rabezzana
1988
Rosa Rabezzana Siccardi

Sempre nel cuore di Luciana, parenti, amici.
— Torino, 7 febbraio 1988.

1897 1988
Cecilia Vitrotti D'Agnese

Sei sempre con noi. Tuo Alfredo, parenti e amici. S. Messa 9 febbraio ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore v. Pizza 34.

1903 1988
Giuseppe Giovanetti

Passati 3 anni tanti, lunghi, ma vissuti un sublime insegnamento. Ci donasti saperti accanto ogni istante per aiutarti e proteggerci. Tua figlia Rosina, mamma, Tonia, Ivo, Lino, Elisa.

1874 1988
Rosa Piniferina

I suoi cari la ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

1910 1988
Riccardo Intonti

Oggi come allora vivi sempre vivissimo nel mio cuore e nel mio pensiero. Tua moglie.
— Torino, 7 febbraio 1988.

1897 1988
Giovanna Velluva Goria

Sempre vivo il tuo ricordo. Giuseppina, Armando.
— Torino-Moretta d'Alba
5 febbraio 1988.

1940 1988
Luigi Cerri
1885 1958
Rosa Cerri

Sempre ricordati figlio Renato ved. Bruneri. Le spoglie riposano nella cappella di famiglia in Pianezza Torinese.

1900 1988
Luigi Bertolo

Una preghiera in suo ricordo. Moglie e figlio.
— Torino, 7 febbraio 1988.

1887 1988
Ernesto Portonero (Ratto)

Con immutato affetto e rimpianto.

1907 1988
Giuseppina Giordano ved. Della Ferrera

Sempre ricordata con affetto dai tuoi cari.

1875 1988
Riccardo Targa

Resti per sempre con noi. S. Messa 13 febbraio S. Paolo 18,30.

1903 1988
Giovanni Varcelli

Ricordandoti sempre.

1905 1988
prof. Romano Calvi

Bona e Agostino La ricordano con tanta tenerezza e rimpianto sempre vivo.

1900 1988
Erminia Almone ved. Giardinetti

Con immenso rimpianto.

1879 1988
Filiberto Carpinello

Con immutato affetto e rimpianto.

1890 1988
Andrea Minasso

Una preghiera a ricordo

1898 1988
Walter Köhler

Sempre amato e rimpianto.

1897 1988
Sandro Boresio

Venne a 9 febbraio ore 17 chiesa S. Nicola

1888 1988
Iginio Lucca

Ricordato con affetto

1881 1988
Aldo Favetta

1902 1988
Aldo Ferrero

Così lontano ma sempre tanto vicino.

1906 1988
Giuseppe Pentillo

I tuoi famigliari con affetto e rimpianto sempre Ti ricordano.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

I giuristi: nessun attentato ai diritti politici dei cittadini

«Celentano, accusa assurda»

Il penalista Zaganelli: l'appello antireferendum a Fantastico non avrebbe potuto comunque sortire effetto - Il professor Gallo: «Mi pare evidente che [illegible] il dolo»

ROMA — La televisione non può [illegible] mezzo idoneo per attentare ai diritti politici del cittadino. I giuristi sono concordi nel ritenere [illegible] l'accusa formulata nei confronti di [illegible] Celentano non regge. «Se l'indicazione data dal presentatore fosse ritenuta capace di raggiungere lo scopo, noi daremmo alla televisione un [illegible] di [illegible] che ripugnantemente non ha. Sarà discutibile la violazione della legge elettorale (Celentano [illegible] ha provveduto a una rettifica nel giro di pochi minuti), ma ritenere possibile che sussista l'ipotesi di attentato contro i diritti politici del cittadino è palesemente assurdo», dice il penalista Stefano Zaganelli. [illegible] fanno [illegible] giuristi, [illegible] della materia e magistrati che vogliono mantenere l'anonimo.

Di certo è la [illegible] volta che l'articolo 294 del codice penale [illegible] applicazione concreta e clamorosa. [illegible] esistono precedenti di qualche [illegible]. In passato c'è chi [illegible] solo qualche denuncia a carico di sindaci e amministratori comunali per volantini e manifesti elettorali.

«L'Associazione [illegible] magistrati tradizionalmente non interloquisce su vicende di carattere giudiziario. Non posso quindi fare alcuna dichiarazione proprio perché essendoci [illegible] un'iniziativa ufficiale della Procura generale della corte d'appello di Roma ci sarà poi un processo in cui sarà [illegible] ficata la [illegible] configurazione dell'addebito a carico dell'imputato e si deciderà», [illegible] il presidente dell'Anm Alessandro Criscuolo.

Il professor Marcello Gallo, [illegible] Repubblica: «A parte [illegible] considerazioni [illegible] si possono fare in ordine all'esistenza del fatto oggettivo, mi pare che sia chiaramente evidente che manca il dolo. E' una cosa che salta agli occhi, pur avendo seguito quella trasmissione molto approssimativamente. Non dobbiamo ridicolizzare le incriminazioni penali. Il fatto penale è un fatto serio».

«Nel caso di Celentano — prosegue il penalista torinese — è evidente l'assoluta mancanza della volontà colpevole. Siamo fuori dei limiti dell'incriminabilità. Qui c'è [illegible] carenza assoluta di [illegible] da parte del presentatore».

Anche l'avvocato Massimo Krogh, già consigliere di Cassazione, ritiene erroneo il rinvio a giudizio di Celentano davanti alla corte d'assise di Roma perché [illegible] del [illegible] l'elemento materiale [illegible] reato punito dall'articolo 294. Questo prevede due ipotesi che sono equivalenti sotto il profilo della pena e che [illegible] in comune [illegible] tramite l'uso [illegible] non ha importanza se può essere fatta alle persone o alle cose], l'uso [illegible] minaccia [illegible] dell'inganno. Ecco si differenziano perché in un [illegible] l'impedimento [illegible] tutto o in parte [illegible] di un diritto politico (ma non è questo il caso) e nell'altro determinare taluno ad esercitarlo [illegible] difforme dalla sua volontà.

«E' però assordente — segue l'avvocato Krogh — [illegible] non manchi solamente l'elemento psicologico, ma manchi anche l'elemento materiale del reato. In tal [illegible] non è necessario indagare un approfondimento sull'elemento psicologico. Insomma, [illegible] c'è il morto non è necessario stabilire [illegible] lo voleva uccidere. Quindi la [illegible] totale dell'elemento materiale del reato rende addirittura superfluo ogni approfondimento sull'elemento psicologico, il quale peraltro anche all'osservatore più sprovveduto [illegible] mancante».

Il professor Marino Petrone dell'Università [illegible] «La Sapienza» ritiene che «poiché non [illegible] violenza né minaccia, per esclusione resterebbe l'inganno e far scattare l'ipotesi di cui all'articolo 294 del codice penale. L'inganno sarebbe consistito nel fatto che Celentano non aveva, tenuto conto che così la scheda del referendum poteva essere annullata.

«Ma l'inganno — conclude il professor Petrone — deve consistere in un comportamento positivo che faccia gli altri in errore. Quando si è andati a votare, già si sapeva. Insomma mancano le tre modalità tipiche della condotta. Il comportamento di Celentano è discutibile sul piano dell'opportunità, ma non sul piano della [illegible] penale: [illegible] avrebbe [illegible] certamente ingannato gli elettori?».

p. l. f.

ATTRICI IN GARA SUGLI SCI

Quebec: Tre splendide attrici, Brooke Shields (da sinistra), Carol Alt e [illegible] Hemingway hanno partecipato alle riprese del Carnevale della città canadese dando prova [illegible] dopo [illegible] corsa [illegible] gara di sci

Gorla si vuol per Comunità montane

FIRENZE — «Occorre chiedersi se è opportuno che le Comunità [illegible] ne restino [illegible] di [illegible] do grado, i cui organi rappresentano i Consigli [illegible] del loro territorio, o non siano ormai maturi i tempi perché [illegible] configurino come [illegible] e proprio ente intermedio, cui organi [illegible] direttamente dai cittadini». Lo [illegible] il presidente [illegible] Consiglio Giovanni Goria, [illegible] una [illegible] inviata al congresso [illegible] dell'Uncem, che si è concluso ieri a Firenze.

«In questa seconda ipotesi — prosegue Goria — resta da [illegible] se sia meglio immaginare che tutti i consiglieri siano [illegible] da tutta la popolazione, oppure, come qualcuno propone, la popolazione di ciascun Comune elegga i propri rappresentanti». Comunque si tratta di [illegible] problematica [illegible] da approfondimento».

Attende il «sì» in Germania

Nasce farmaco a doppia azione

Vigila su ipertensione e colesterolo

AMBURGO — Tra le 8000 molecole che «fanno la coda», come aspiranti-farmaci, al ministero tedesco della Sanità, ce n'è una con peculiari doti (doppia azione antipertensiva-antilipidica) e che, un giorno o l'altro, anche da noi — non sappiamo il suo numero d'ordine nella «coda» [illegible] il nostro ministero — potrà trovar posto, complementare o «alternativo», nella già larga serie [illegible] farmaci contro l'alta pressione.

Ultimo [illegible] degli «inibitori alfa-1 (postsinaptici)» — dopo il «prazosin» e il «trimazosin» — il [illegible] «doxazosin» ha, [illegible] la [illegible] moderatrice dell'ipertensione media[illegible] e, dall'altra, effetto ipolipemizzante (miglioratore «trasporto interno» [illegible] colesterolo, diminuita sin[illegible] [illegible] LDL, rimozione [illegible] trigliceridi).

Il meccanismo [illegible] doppia azione [illegible] unico, attraverso [illegible] «blocco» farmacologico [illegible] [illegible] «ri[illegible] (antipertensivo) sui recettatori alfa-1 delle pa[illegible] arteriose ed effetto «controllo» ipolipemizzante) sul [illegible] lipidico (attivazione [illegible] «lipasi» lipoproteiche, diminuita sintesi epatica di LDL).

Avrà la sua gratica utilità, un farmaco [illegible] — moderando ipe[illegible] a «colesterolo» — tiene d'occhio [illegible] i maggiori rischi (il terzo, ahimè, è la sigaretta) della cardiopatia [illegible] ronarica, tuttora [illegible] alla alla prevenzione e terapia? Non [illegible] più semplice, dirà qualcuno, curar l'ipertensione con i validissimi [illegible] già disponibili e [illegible] tenere a bada, quando occorre, il «colesterolo» con dieta, esercizio fisico, non-sigarette e antiipercolesterolici? Sin dallo studio di Framingham — hanno dettato R. Hayduk, H. Krisch, S.H. Taylor, J. Rosenthal, L. Hansson e altri, al Convegno di Amburgo su «Riduzione del rischio coronarico nei malati di ipertensione» — è imperativa l'importanza di ridurre il colesterolo totale e le LDL nella prevenzione [illegible] malattia coronarica.

Ma, a tutt'oggi, la terapia esclusivamente antipertensiva non sembra in grado [illegible] ridurre il rischio coronarico nei riguardi degli altri rischi vascolari (contro il 40 per cento della diminuzione della mortalità cerebrovascolare e il [illegible] per [illegible] cardiovascolare, [illegible] diminuzione della mortalità coronarica [illegible] solo dell'11 per cento).

Avrebbe già di per sé non poche ragioni di essere, il nuovo farmaco — si è affermato al Convegno — come alternativa, là dove possibile, ai diuretici e ai betabloccanti, farmaci utilissimi ma «lipid-adverse», notoriamente non sprovvisti [illegible] effetti di «rimbalzo» sui metaboli[illegible] lipidici.

Nessun contrasto invece — ma caso mai alleanza — con i più moderni [illegible] antipertensivi (Ace inibitori, calcioantagonisti etc.) [illegible] [illegible] tutti «neutrali» [illegible] punto di vista colesterolico. **Ezio Minetto**

Un gioco anti-sigaretta

CAGLIARI — Combattere il [illegible] del fumo con [illegible] gioco. E' l'iniziativa del «Lions club» di Cagliari con [illegible] collaborazione della Lega italiana per la lotta contro i tumori, l'assessorato provinciale [illegible] [illegible] lità e l'Università [illegible] hanno presentato [illegible] alla stampa «Stretta alla sigaretta», una [illegible] di gioco [illegible]

SAPEVATE CHE NELLA BOTTIGLIA STRETTA LO YOGURT RESTA PIÙ CREMOSO?

yogurt Mandriot
mezzo litro di salute
nella bottiglia originale
con tappo salva freschezza
"apri e chiudi"

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali, [illegible] Sardegna e sulla Campania nuvolosità prevalentemente [illegible] con precipitazioni intermittenti che sui rilievi del [illegible] sulle cime dell'Appennino centrale si presenteranno [illegible].

temperatura: in [illegible] diminuzione

venti: moderati meridionali [illegible] locali rinforzi tendenti a divenire settentrionali al Nord, [illegible] Sardegna e poi sulle regioni centrali

mari: molto mossi [illegible] Ligure e il Tirreno settentrionale, [illegible] localmente molto [illegible] gli [illegible].

città italiane

Bolzano	0	2	L'Aquila	2	12
Verona	4	6	Roma Urbe	10	17
Trieste	6	12	Roma Fiumic.	11	17
Venezia	5	9	Campobasso	4	12
Milano	3	8	Bari	3	15
Torino	—1	5	Napoli	7	14
Cuneo	1	5	Potenza	2	10
Genova	9	14	S.M. Leuca	10	14
Bologna	4	8	R. Calabria	10	16
Firenze	6	13	Messina	12	18
Pisa	5	14	Palermo	13	19
Ancona	3	10	Catania	8	18
Perugia	6	11	Alghero	12	15
Pescara	3	10	Cagliari	8	17

città estere

Amsterdam	4	7	nuvoloso		
Atene	7	13	nuvoloso		
Bangkok	24	33	sereno		
Berlino	4	7	sereno		
Bruxelles	—3	1	nevoso		
Buenos Aires	11	27	sereno		
Copenaghen	4	7	pioggia		
Dublino	—1	3	nevoso		
Francoforte	7	7	nuvoloso		
Gerusalemme	7	18	sereno		
Ginevra	6	11	pioggia		
Helsinki	—5	2	nuvoloso		
Hong Kong	16	23	sereno		
Il Cairo	11	23	nuvoloso		
Lisbona	12	17	nuvoloso		
Londra	4	9	sereno		
Los Angeles	7	14	piovoso		
Madrid	7	16	pioggia		
Montreal	—23	—17	nuvoloso		
Mosca	—4	3	nevoso		
New York	—7	—2	sereno		
Parigi	5	11	nuvoloso		
Pechino	—1	2	piovoso		
Rio de Janeiro	21	33	pioggia		
Sydney	22	33	sereno		
Tokyo	7	13	nuvoloso		
Varsavia	—1	2	nevoso		
Vienna	3	6	sereno		

Sepolti due operai [illegible] un passante, arrestati i titolari dell'impresa di costruzioni

Frana un cantiere ad Ischia, tre morti

E' crollato un muro [illegible] contenimento - Altri tre cranovalli [illegible] ditta che sta realizzando [illegible] tratto della [illegible] fognaria si [illegible] appena allontanati dall[illegible] Fra gli accusati [illegible] omicidio colposo anche un assessore comunale

NAPOLI — Un rumore sordo è il segnale [illegible] tragedia: una valanga di terra rompe il muro di contenimento, i mattoni schizzano via, la frana travolge due operai ed un [illegible] [illegible] mercante che era lì soltanto per curiosare. [illegible] giornata di lutto in un cantiere. Il bilancio dell'incidente avvenuto [illegible] a Forio Ischia, uno dei cinque [illegible] dell'isola, è di tre morti. Nel crollo hanno perso la vita Giuseppe Calise, [illegible] anni, sposato e padre di un bambino, Raffaele Liccardi, 42 anni, anch'egli sposato, due figli, e Vito Antonio Polito, 70 anni, proprietario [illegible] una [illegible] sionaria della «Renault» che si trova a poche centinaia di metri [illegible] luogo della sciagura.

Per la magistratura [illegible] si [illegible] è trattato di una [illegible] pretore [illegible] Ischia, Mario [illegible] rente, ha emesso tre mandati di provvisori [illegible] arresto nei confronti dei titolari della piccola impresa locale che [illegible] per conto del Comune un tratto della nuova rete fognaria. Per Francesco Ambrosino, 63 anni, [illegible] i figli Paolo, [illegible] anni (assessore [illegible] de a Forio), e Nicola, di 34 anni, l'accusa è di omicidio colposo.

[illegible] lavorare lungo la statale che collega Forio alla [illegible] frazione di Panza [illegible] in cinque. [illegible] [illegible] [illegible] Il si [illegible] salvati [illegible] miracolo: si erano allontanati dal compagni qualche minuto prima che la collinetta si sbriciolasse frantumando il muro in mattoni [illegible] tufo [illegible] per proteggere lo [illegible]...

L'incidente è avvenuto poco dopo le 10. C'è [illegible] luce e gli operai continuano a sistemare il muretto: sotto [illegible] buca profonda circa tre metri dove saranno alloggiati i tubi. Per Ischia, la nuova rete fognaria è una conquista, servirà a dotare l'isola [illegible] un servizio [illegible] [illegible] rurali è un vecchio sogno. La [illegible] «Ambrosino» ha il compito di ultimare il tratto nella contrada di Cuotto, dove un gruppo di palazzine segna il confine tra l'abitato e la campagna.

Vito Antonio Polito ha appena riaperto il suo negozio, esce per dare un'occhiata ai lavori, per scambiare quattro chiacchiere con gli operai, suoi compaesani. Qualche battuta sul tempo, sulle famiglie e [illegible] salute, sul [illegible] rito riposo che li attende l'indomani. Il crollo è improvviso. Il terrapieno cede [illegible] [illegible] tonfo rompendo l'argine dei mattoni, [illegible] nuvola [illegible] polvere riempie l'aria.

Per Giuseppe Calise e il commerciante non c'è [illegible] [illegible] [illegible] valanga li investe in pieno, [illegible] sepolti dalla [illegible] Quando le squadre dei vigili [illegible] fuoco arrivano [illegible] posto, [illegible] già chi scava [illegible] mezzi di fortuna [illegible] cercare disperatamente [illegible] salvare i lavoratori che [illegible] cano all'appello. Tutto intorno c'è [illegible] [illegible] di Forio, [illegible] sono i familiari dei muratori che aspettano [illegible] [illegible] conoscere [illegible] sorte [illegible] loro cari, ci sono i tre scampati. Anche [illegible] vorrebbero [illegible] fare i volontari, [illegible] qualcuno li ferma, li tiene [illegible].

I [illegible] [illegible] [illegible] le speranze di trovare [illegible] [illegible] in [illegible] gli operai sepolti [illegible] affievoliscono. Soltanto Raffaele Liccardi respira ancora quando i vigili riescono [illegible] raggiungerlo. [illegible] un'affannosa corsa contro il tempo. Il muratore viene trasportato all'ospedale «Rizzoli» di Lacco Ameno dove, però, i medici si rendono [illegible] conto che le sue condizioni [illegible] disperate.

L'intervento della Prefettura fa scattare i soccorsi ed [illegible] motovedetta [illegible] carabinieri lascia poco dopo l'isola con il ferito a [illegible]. [illegible] punto [illegible] Napoli c'è un'ambulanza [illegible] attenderlo. Raffaele Liccardi arriva [illegible] 17,30 all'ospedale Pellegrini Vecchio: [illegible] due [illegible] più tardi senza aver mai [illegible] conoscenza.

[illegible] le indagini. L'impresa aveva rispettato le necessarie misure [illegible] sicurezza? I carabinieri hanno fermato subito i titolari della ditta che ha [illegible] [illegible] appalto i lavori dal Comune, Francesco, Paolo [illegible] Nicola Ambrosino [illegible] [illegible] interrogati [illegible] lungo in caserma [illegible] pretore che, alla fine, ha deciso l'emissione [illegible] mandati d'arresto per omicidio colposo.

Nel frattempo [illegible] l'Ispettorato del Lavoro [illegible] aperto un'inchiesta, mentre [illegible] ripetersi [illegible] incidenti ad un ritmo ormai allarmante [illegible] suscitando preoccupazione [illegible] [illegible] richiesta di m[illegible] controlli da parte di [illegible] categoria, quella degli edili, esposta ad [illegible] rischio [illegible]. Mercoledì scorso a Giuliano, un [illegible] [illegible] Nord [illegible] Napoli, altri tre manovali sono [illegible] per il crollo [illegible] una sopraelevata.

Anche il direttore dei lavori ed il capocantiere del consorzio impegnato nell'opera, per conto del commissariato straordinario alla ricostru[illegible], sono stati denunciati per [illegible] colposo. Sono fuggiti subito dopo.

Mariella Cirillo

L'assicurazione funziona solo per ricoveri e interventi chirurgici

Polizze malattie, tutto da rifare

I due «grandi rami» assicurativi che hanno incontrato il favore [illegible] grosso pubblico sono le polizze di capitalizzazione e quelle per le [illegible]. Il primo ha registrato [illegible] significativo successo [illegible], grazie alle carenti istituzioni previdenziali obbligatorie. Il secondo, dopo un «lancio» più o meno recepito, [illegible] [illegible] rallentamento [illegible] domanda, almeno per [illegible] strati sociali [illegible] nostra comunità. Quali i motivi?

Dopo un primo periodo di [illegible], [illegible] è visto che, purtroppo, il prodotto non è sempre all'altezza della situazione e [illegible] meno se raffrontato [illegible] gli slogan pubblicitari. Quindi, [illegible] la riduzione della domanda. Solo chi è in grado di [illegible] dere molto in «premi» assicurativi e nella possibilità [illegible] ottenere discrete prestazioni. Cominciamo col [illegible] che, in genere, la polizza non prevede il rimborso per la visita [illegible] a domicilio e, in molti casi, neppure quella che si fa nello studio del medico.

Queste polizze, inoltre, comprendono le analisi di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avvengono congiuntamente [illegible] ricovero ospedaliero (o di clinica). [illegible] pratica, se il nostro medico ci consiglia una serie di [illegible] ambulatoriali, queste rientrano nella garanzia solo se «dormiamo, almeno [illegible] una notte» in casa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] analisi. [illegible] «fatta la legge trovato l'inganno»: per sfuggire a questa limitazione, non sono pochi coloro che, per una radiografia [illegible] un'analisi del sangue, [illegible] costo, magari, di 100 [illegible] lire, dormono in clinica, [illegible] una [illegible] aggiuntiva e non necessaria, [illegible] altre 200 mila lire.

Altro fatto. [illegible] per [illegible] più, veniamo ricoverati [illegible] un malore e una volta dimessi apprendiamo [illegible] cartella clinica di essere [illegible] qualche tempo ammalati di diabete, si può correre il rischio [illegible] non ricevere [illegible] lira dalle compagnia e [illegible] essere anche cacciati come «cliente indesiderato». Anche [illegible] cure odontoiatriche [illegible] rientrano nella [illegible] za, salvo che ai tratti di infortunio. La stessa cosa per quanto riguarda l'acquisto (o il noleggio) [illegible] apparecchi ortopedici.

Qualche [illegible] fa, a Milano, [illegible] signora riportava gravi lesioni al [illegible] a seguito di caduta accidentale. Intervento chirurgico-estetico. Al momento della liquidazione, la compagnia ha eccepito che poteva rimborsare solo una parte della spesa poiché la vittima aveva, prima del sinistro, un naso aquilino e, quindi, l'operazione [illegible] procurato una «miglioria» estetica. Il giudice, però, ha emesso sentenza a sfavore dell'impresa assicuratrice.

Tutto sommato, [illegible] polizze malattie, in genere, funzionano bene solo [illegible] gli interventi chirurgici [illegible] per ricovero [illegible] malattia. Per il resto, come detto, è tutto da rifare. Solo certe [illegible] [illegible] [illegible] in grado di fornire valide prestazioni ma; anche queste, puntando su [illegible] elemento molto discutibile: si tratta della decennalità della durata delle polizze. In pratica, [illegible] vincolati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che, [illegible] spesso ci accorgiamo [illegible] [illegible] fa più [illegible] caso nostro. Perché, quindi, le società [illegible] limitano le durate al solo anno? Solo chi è bene informato, magari con determinate pressioni, può vincolarsi [illegible] periodi [illegible] trattuali limitati.

Giuseppe Alberti

Avventure e difficoltà di due colossi italiani sulla strada dell'Europa del '92

I capitani oltre le frontiere

Il gruppo Ferruzzi e la Cir sono impegnati in battaglie decisive per il loro sviluppo - A confronto storie di imprenditori cresciuti negli ultimi [illegible] anni

Gardini, la pazienza

MILANO — «Non ti bastano 70 mila lire il mese? Ma tu devi dare il buon esempio...». «Va [illegible]. Allora non mi dare nulla. [illegible] parliamo più [illegible] stipendio». Un dialogo del genere, nei primi mesi del '68, si tenne tra le mura dell'ufficio di via XIII Giugno a Ravenna. Attori, Serafino Ferruzzi, già attivo imprenditore di una Romagna in grande ascesa, e un giovanotto di [illegible] anni, da pochi mesi genero del capostipite di [illegible] dei grandi imperi economici dell'Italia degli Anni Ottanta.

Non fu l'unica volta che Raul Gardini si trovò a litigare con il mitico Serafino. Una frattura tra i due [illegible] fu nel '76 quando Gardini [illegible] se di tradocare con la moglie e i tre figli tra le mura rinascimentali di via Masaccio d'Angelo tragredendo alle regole del vecchio padrone. E qualcosa è senz'altro accaduto [illegible] Serafino e il [illegible] futuro erede nell'ultima parte degli Anni Settanta. Lui, il re del mercato del grano, era convinto che il futuro del gruppo Ferruzzi dovesse basarsi [illegible] alleanze con i grandi della finanza [illegible] Mediobanca e Ornefali in [illegible] Raul era convinto che il gruppo dovesse giocare in proprio sul grande [illegible] internazionale. A lui, uomo di [illegible], i confini [illegible] via Filodrammatici apparivano troppo stretti. «Il male — disse Gardini — su una barca deve comandare [illegible] solo». E [illegible] ritirò sulla sua barca ad ammirare la grande [illegible].

Per capire Raul Gardini occorre tener presente questa caratteristica: l'ostinazione. Un'ostinazione a volte [illegible] ma condita di quella pazienza contadina che ha [illegible] ereditare dal padre Ivan. Quel vecchio ortolano di Romagna, gran patriarca di Pomposa, che per anni impedì [illegible] ripicca i lavori [illegible] sistemazione della via [illegible] piazzando sul percorso un gigantesco trattore («Vogliono la [illegible] terra — ripeteva — e allora [illegible] prefetto venga qui a chiedermela. [illegible] mi può comandare a Ferrara...») [illegible] che aveva saputo cogliere appieno la lezione del padre Pietro, grande innovatore [illegible] dell'agricoltura romagnola.

Anche in questi momenti, sotto il fuoco delle critiche per la proposta di ristrutturazione del gruppo Ferruzzi-Montedison, Gardini resta fedele alle sue qualità e ai suoi difetti. In questo progetto lui ha investito risorse immense, [illegible] patrimoni d'Europa. E lo ha fatto senza troppo badare alla [illegible] e alle sue oscillazioni. In questo progetto, secondo la sua filosofia, devono credere senza [illegible] gli oltre centomila azionisti di minoranza [illegible] si [illegible] nella nuova scuderia del [illegible].

Non è un [illegible], probabilmente, che la nuova frontiera del capitalismo italiano passi attraverso quell'impasto di ingenuità e [illegible] sicurezza che caratterizza il caso Gardini. Sir Raul è un fenomeno tutto italiano. Ostinato fino all'ossessione nel rifiutare le spiegazioni del caso alla moderna comunità finanziaria, [illegible] nel caso della [illegible] capofila Ferruzzi, offerta al pubblico senza alcuna informativa per [illegible] e operatori. Aperto, lui che ha assistito alla nascita della [illegible] nel '57 (primo incarico ricevuto da Serafino), a una sfida globale che non [illegible] frontiere in campo agroalimentare.

Dopo [illegible] lungo peregrinare il caso [illegible] è tornato là dove lo aveva [illegible] Serafino in quell'alba tragica del dicembre '79 quando il fondatore dell'impero perì in un incidente aereo alla periferia di Ravenna. Ad Enrico Cuccia, [illegible] regista di Mediobanca, [illegible] affidato il riassetto del [illegible] dopo [illegible] calcolate [illegible], nel giro di pochi anni, [illegible] permesso alla holding di Ravenna di assicurarsi (a caro prezzo) il [illegible] di Beghin-Say, Cpc, [illegible] Soya, Cica e soprattutto Montedison.

Cuccia ha rivolto le sue attenzioni a un obiettivo: ridurre i debiti [illegible] consolidando le [illegible] della nuova dinastia [illegible]. Ne è scaturita una proposta controversa, respinta fin [illegible] primo istante dal mercato che ha decretato [illegible] ai titoli [illegible] scudetto. E' finita qui? E' certo che nelle prossime settimane il caso Gardini terrà banco sia sui listini di Borsa che negli inevitabili strascichi politici.

E sui [illegible] degli imputati lui, Raul Gardini, [illegible] portato da quei politici (tanti) che [illegible] amano la sua [illegible] nia [illegible] indipendenza e [illegible] ribellione. Sul mercato finanziario, poi, dovrà provare la buona [illegible] del gruppo. Lo [illegible] detto [illegible] voler impegnare [illegible] energie di Ravenna per [illegible] la partecipazione [illegible] le holding Ferruzzi-Montedison e di [illegible] voler affatto abdicare al ruolo [illegible] padrone.

[illegible] con un tocco di modestia, dovrà pur [illegible] alle masse dei risparmiatori e a tutto il [illegible] il progetto industriale che [illegible] tempo.

Ugo Bertone

[illegible] Gardini e Carlo [illegible] da tempo al [illegible] delle cronache economiche (Grazia Neri)

De Benedetti il più veloce

MILANO — «Molto presto ci sarà in Belgio la prima vera holding europea. Con, o [illegible] De [illegible] alla guida». [illegible] scrive l'ultimo [illegible] «L'Expansion» riassumendo due [illegible] importanti. Il primo riguarda la [illegible] Générale, la «Grande Signora» che dopo il «blitz» di [illegible] Benedetti non sarà più la stessa. Il [illegible] coglie l'aspetto più [illegible] di De Benedetti: la [illegible] pacità di vedere le cose un minuto prima degli altri, di pensare [illegible] che cambiano la realtà. Un cervello più veloce dei calcolatori Olivetti, limitati al tempo reale, che riesce, non sempre [illegible] quanto basta, a realizzare l'immaginato. Perché, appunto, qualunque sia [illegible] della battaglia del Belgio, l'[illegible] decrepita «Signora» dovrà cambiare pelle, e su questa nuova pelle De Benedetti [illegible] comunque parec[illegible].

Nel [illegible] quando aveva cominciato a [illegible] l'Olivetti, De [illegible]nedetti [illegible]: «Io penso [illegible], dal punto di [illegible] manageriali, ce ne sono molti come me, ma io ho un'altra [illegible] sono esperto [illegible] finan[illegible]. [illegible] giorni fa ha spiegato: «[illegible] non [illegible] fa[illegible] Quello che amo è far crescere un'impresa». [illegible] prima dichiarazione sono passati dieci anni, fondamentali [illegible] la vita dell'inge[illegible] di Ivrea, che, in [illegible] tempo, è schizzato [illegible] po[illegible] di piccolo industriale torinese alla [illegible] cerchia [illegible] numeri uno [illegible] finanza europea, quasi un prototipo per [illegible].

[illegible] capitani d'Europa, l'affare del [illegible] ha lasciato senza [illegible]: a prima vista [illegible] [illegible] come l'uovo [illegible] Colombo. [illegible] parecchi l'hanno invidiato. Se i valloni riusci[illegible] a scongiurare [illegible] no, molti ne saranno ora lieti. Ma a De Benedetti l'ostilità non ha [illegible] né caldo [illegible] freddo. Lui [illegible] sapere quello che vale, e [illegible] del [illegible] non ha tempo [illegible] guardare indietro. Dice un finanziere che [illegible] è socio: «E' incredibile la [illegible] indomita capacità di recupe[illegible] la voglia [illegible] ricominciare. Un giorno vince, un giorno perde, e il terzo giorno pensa di [illegible] farcela. Non ha pregiudizi, [illegible] alla si[illegible]. Aggiunge un collaboratore: «Il suo limite è nella sua logica assoluta. Procede secondo concatenamenti, ma [illegible] è [illegible] e gli piace degli scherzi».

Anche la posizione che oggi ha conquistato di grandi [illegible] con la AT&T. La [illegible] è frutto di sfide[illegible] Forse non [illegible]merebbe; ma fondamentali. Tutte le volte che gli chiedono quali esperienze ab[illegible] determinato il [illegible] sua vita, De [illegible] ricorda l'esilio [illegible] durante la guerra e lo [illegible] nell'immagine [illegible] suo padre, un industriale che [illegible] due anni ha dovuto pelare patate. Lì nasce la [illegible] molla, che [illegible] fa dire: «So che le [illegible] possono in fretta, che niente è mai conquistato per sempre». La seconda molla scatta quando, nella prima metà degli Anni Settanta, diventa presidente dell'Unione Industriale di Torino: qui impara la gestione politi[illegible] [illegible] economici a [illegible] potere.

[illegible] arriva l'avventura Fiat: nel [illegible] Gianni Agnelli acquista il controllo [illegible] azienda dei De Benedetti, da a Carlo in [illegible] azioni Fiat e se li porta a corso Marconi. Dopo cinque mesi, [illegible] lascia, rivendendo le sue azioni [illegible] un guadagno [illegible] circa [illegible] miliardi. Molte cose [illegible] scritte su questa [illegible] [illegible] le mai nulla è stato detto [illegible] due protagonisti, l'avvocato e l'ingegnere.

Per De [illegible] fu un colpo, ma durò poco. Comperò la Cir, poi l'Olivetti, una società con debiti da capogiro e [illegible] dal mercato «inavvicinabile». [illegible] in Borsa (una [illegible] a chiedere soldi. Esperti [illegible] la giudicarono una pazzia, e invece De Benedetti aveva [illegible] giusto. La Borsa [illegible] bene e, proprio sull'onda dell'operazione Olivetti, ritrovò [illegible] slancio: l'ingegnere [illegible] [illegible] beniamino, e fece [illegible] mercato [illegible] vincente.

[illegible] dopo De Benedetti cominciò a [illegible] in termini extranazionali, [illegible] forse [illegible] settore [illegible] nel quale si [illegible] l'in[illegible] che [illegible] allora [illegible] terreno di lotta [illegible] grandi multinazionali. In un primo tempo i suoi partner sono europei: i francesi della Saint-Gobain, [illegible] quando Mitterrand nazionalizza, [illegible] Benedetti [illegible] è passa l'Oceano alleandosi con la AT&T. La [illegible] però evidentemente gli piace: ci ritornerà qualche anno dopo [illegible] Valeo, Yves Saint-Laurent, [illegible] partecipazione [illegible] indosues.

[illegible] Di Benedetti: «Nel [illegible], sono stato il primo industriale italiano ad avere il coraggio [illegible] licenziare nella persona [illegible] all'Olivetti». Pochi anni dopo è già un caso imprenditoriale esemplare, e diverso.

Valeria [illegible]

Alleanze e tradimenti per De Benedetti nella lotta attorno alla Générale [illegible] Belgique

Sgb, dal blitz alla guerra di trincea

Il primo atto della vicenda il 14 gennaio - Il contrattacco [illegible] - Infine compare la Suez, capofila di un consorzio che rastrella [illegible] milioni di [illegible] - Attesa per le decisioni della Commissione bancaria e del Tribunale del commercio

I generali della battaglia

[illegible] (De Benedetti)

[illegible] (Leysen)

PARIBAS (François-Poncet)

COBEPA (Scohier)

PARGESA (Cahiad)

SUEZ (de La Genière)

LAZARD (David-Weill)

[illegible] (Cremer)

SGB (Lamy)

[illegible] (Frere)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Era partito un blitz perfettamente calibrato, è invece trasformato in una guerra di trincea.

Il primo [illegible] di [illegible] Benedetti. E' giovedì 14 gennaio. [illegible] Il primo [illegible] qualcuno [illegible] [illegible] strellando le [illegible] della Générale. Il giorno dopo l'allarme diventa certezza. In 48 ore un milione di azioni hanno cambiato proprietario. Domanda le cose al chiarissimo De Benedetti, in un colloquio con il governatore della Générale, [illegible] Lamy, conferma le sue intenzioni: [illegible] le [illegible] Cerus e Dumenil-[illegible] controlla ormai il 13,6% della Sgb: è quindi il maggiore azionista; è [illegible] un altro 15%, attraverso un'offerta pubblica (opa) che depositerà l'indomani presso la Commissione [illegible].

Il [illegible] si sente colpito [illegible] [illegible] notte il consiglio d'amministrazione [illegible] Générale opera un ampio aumento di capitale riservato [illegible] «amici», [illegible] a diluire la quota di De Benedetti. Il finanziere italiano [illegible] Tribunale [illegible] Commercio, che congela quell'aumento. Ma la prima battuta d'arresto è dietro l'angolo: il 20 la Commissione Bancaria rinvia una decisione sull'opa.

[illegible] secondo: [illegible] alleati Leysen. Il presidente [illegible] Gevaert, [illegible] un gruppo [illegible] società fiamminghe, al [illegible] il 25 gennaio come «cavaliere bianco» in difesa della Sgb. Appena il Tribunale sbloccherà le mo[illegible] [illegible], [illegible] acquisterà [illegible] quasi totalità [illegible] milioni [illegible] 13). La dirigenza della [illegible] si [illegible] accorcia [illegible] lui, impugnando a vistose concessioni che [illegible] il suo peso nella sconfitta.

Nel nuovo capitale, se [illegible] sbloccato [illegible] Tribunale, egli disporrebbe [illegible] 30%, contro [illegible] quota diluita di De Bene[illegible] [illegible] 18,8 al 13) che non [illegible] molto più forte neppure dopo l'Opa (toccherebbe il 29,5%). [illegible] [illegible] rinvia [illegible] decisione definitiva sull'Opa.

[illegible] terza, Martedì 2 febbraio la Commissione [illegible] carta decide di non decidere sull'opa. In [illegible] che il tribunale si pronunci; e poche ore dopo, [illegible] notte, un consorzio francese guidato dalla [illegible] (con Cge, Lyon[illegible] [illegible] Elf-Aquitaine), [illegible]: 4 milioni di [illegible] fuori [illegible], e l'indomani altri 2 in borsa.

La Suez, accusata di tradimento da De Benedetti, dice di controllare con i suoi soci [illegible] il [illegible] poter [illegible] un appoggio [illegible] Générale. [illegible] di De Benedetti [illegible] bloccata, [illegible] qualcosa [illegible] resta ugualmente [illegible] [illegible] forse [illegible] sta[illegible] incapsulato [illegible] grandi gruppi che temono terremoti finanziari in Europa (e oltre alla Suez si fanno i nomi [illegible] e di tutto [illegible] belga), [illegible] grato di [illegible] [illegible] management [illegible] tico dell'establishment contro i «giovani lupi» della finanza, ma nella Générale De Benedetti ha ormai una partecipazione da cui [illegible] difficile estromettersi.

Alle quarto: le mosse [illegible] Nel mondo della fi[illegible] il nemico di un nemico [illegible] diventa [illegible]. Leysen e [illegible] Benedetti, traditi l'uno [illegible] Lamy e l'altro dalla Suez, si ritrovano quindi [illegible] stesso [illegible]. E [illegible] loro i nemici «storici» [illegible] Suez: Paribas, per esempio.

Fabio [illegible]

CASAMERCATO

1 SEDE

C.so Massimo d'Azeglio 29
Tel. 011 65.44

MIRAFIORI - [illegible] Rigola in ottimo stabile appartamento libero composto da ingresso, [illegible], ampio tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio, cantina. Facilitazioni [illegible].

LINGOTTO - Corso Trieste libero in [illegible] signorile con pertinenza ed [illegible]sore spazioso [illegible] mento in ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina. Prezzo adeguato con possibilità di mutuo e dilazioni.

SAN SALVARIO - Via Ormea in stabile d'epoca ottimamente tenuto appartamento libero composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizi, solaio. Prezzo interessante dilazionabile.

SANTA RITA - Via San Marino in stabile medio-signorile attico libero composto da ingresso living su soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, cantina, terrazzo di 85 mq. Minimo anticipo, ampie dilaz.

BARRIERA DI MILANO - Via Mercadante in ottimo stabile dotato di termo-ascensore, 2 appartamenti li[illegible] composti [illegible] ingresso, [illegible], tinello, cucinino, bagno, cantina. [illegible] mutuo [illegible] fino [illegible] 75% del prezzo.

VALLEFONTI - Via Genova appartamento libero completamente ristrutturato composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina. Possibilità mutuo fondiario fino al 75% del prezzo.

AURORA - Via Goldoni in stabile ottimamente tenuto appartamento libero completamente ristrutturato composto da ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, 2 cantine. Ampie dilazioni di pagamento

MIRAFIORI - Via Pieve ampio appartamento libero, piano alto, composto da ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, box auto. Ottimo prezzo dilazionabile.

VANCHIGLIA - Via Buniva in [illegible] con pertinenza, appartamento libero composto [illegible] ingresso, tinello, camera, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, terrazzino. [illegible] anticipo.

[illegible] - [illegible] 6 lux casa completamente ristrutturata indipendente su 2 lati e disposta su due piani. Piano terra: ingresso, soggiorno, [illegible], salone, bagno, [illegible], [illegible] [illegible] no: 5 camere, bagno, 2 ripostigli. Corte privato, terreno circa 1000 mq. [illegible] mutuo fondiario.

2 AGENZIA

Via [illegible]
Tel. [illegible]

PIAZZA STAMPALIA - Signorile appartamento di ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. Dilazioni e permuta.

C.SO DE [illegible] - Stabile d'epoca decoroso appartamento di 2 camere [illegible] disimpegno [illegible] cantina. Permuta. Mutuo.

VIA [illegible] - In ottimo stabile mansarda abbinabile [illegible] rustare da L. [illegible] mutuo, pagamento

VIA MARTORELLI - In stabile decoroso appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Ottimo prezzo. Permuta.

MADONNA DI CAMPAGNA - Recente camera tinello cucinino ingresso bagno cantina. Dilaz. Mutuo 75%.

3 AGENZIA

Corso G. Ferraris 190
Tel. 505.633

POZZO STRADA - Immediata vicinanza corso Brunelleschi in stabile di 13 anni ottimo appartamento libero piano alto composto da salone di 40 mq 3 camere cucina doppi servizi box auto. Permuta e dilazioni.

CIT TURIN - Via Frejus presso corso Racconigi appartamento libero composto da ingresso camera tinello con cucinino bagno cantina. Mutuo fondiario sino al 75% del valore.

PARELLA - [illegible] corso Lecce via Canelo appartamento libero ampio composto da ingresso 3 [illegible] tinello cucinino bagno cantina luminoso 2 balconi. Prezzo vantaggioso dilazionabile con facilitaz. pagamento.

VANCHIGLIA - Lungo [illegible] in stabile [illegible] appartamento libero composto [illegible] ingresso camera cucina bagno ripostiglio [illegible] Mutuo Fondiario

[illegible] RITA - Corso Orbassano presso Parco Rignon libero ottimo in stabile di lusso appartamento [illegible] mq 200 [illegible] composto [illegible] [illegible] ingressi salone [illegible] [illegible] cucina biservizi. Dilazioni. Permuta.

4 AGENZIA

Corso URSS 349
Tel. [illegible]

VIA VANCHIGLIA - In [illegible] dell'Antonelli, alloggi liberi abbinabili composti da ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno e camera, cucina, bagno. Permuta, mutuo [illegible]

[illegible] [illegible] - Piano alto, termo-ascensore, alloggio composto [illegible] ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, [illegible], Doppia [illegible] Mutuo 75%.

[illegible] **CORSO LECCE** - Ristrutturato ingresso, camera, [illegible], [illegible], ripostiglio, cantina. Ottimo [illegible] ufficio. Dilazioni di pagamento e mutuo 75%.

VIA [illegible] - In stabile signorile con [illegible] appartamento composto da doppi ingressi, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, lavanderia, 2 cantine, mq 175. Permuta e mutuo 75%.

PRESSI CORSO G. FERRARIS - In stabile con [illegible] alloggio composto [illegible] ingresso, 3 camere, cucina, possibilità doppi servizi, cantina, [illegible]. Minimo [illegible] olpo, [illegible].

5 AGENZIA

Corso URSS [illegible]
Tel. 390.686

[illegible] [illegible] **MILANO** - [illegible] Vigevano, appartamento luminoso libero, completamente ristrutturato [illegible] ottima rifinitura, composto [illegible] cucina, bagno. Facilitazioni [illegible] pagamento.

SAN PAOLO - Presso corso Racconigi, in stabile decoroso, appartamento libero completamente ristrutturato, ottima disposizione, composto di camera, cucina, bagno. Minimo anticipo.

MIRAFIORI - Via Burlasco in stabile del 1970 alloggio libero piano alto, ottimamente disimpegnato composto [illegible] di ampio ingresso, 3 camere, [illegible] abitabile, bagno, ripostiglio. Dilazioni [illegible] pagamento.

[illegible] **VITTORIA** - Via Stradella in stabile decoroso, appartamento [illegible] completamente ristrutturato, composto di camera, cucina, bagno L. 10 milioni [illegible] mutuo.

CENISIA - In [illegible] [illegible] [illegible] ottimamente disimpegnato, composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Dilazioni, [illegible].

6 AGENZIA

Corso Giulio [illegible] 126
[illegible]

[illegible] - Via Aosta libero in stabile [illegible] semi-recente con giardino condominiale alloggio composto da ampio ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi. Ampie dilazioni, permuta.

BORGO VITTORIA - [illegible] Seggiolo in [illegible] dotato di termo-ascensore, alloggio libero composto da ampio ingresso, [illegible], tinello, cucinino, [illegible] Ottimo [illegible] dilazionabile.

MIRAFIORI - Presso corso Unione [illegible] completamente ristrutturato alloggio composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, posto auto. [illegible] anticipo, [illegible] somma dilazionabile in 15 anni.

BARRIERA DI MILANO - Ottimamente ristrutturato ampio alloggio libero composto [illegible] due [illegible] cucina, angolo cottura, bagno, box auto. Possibilità mutuo fino al 75%.

[illegible] - Via Zumaglia ottimo alloggio libero composto da ingresso, [illegible], tinello, cucinino, bagno, recentemente [illegible]. L. 15 milioni più mutuo.

7 AGENZIA IMMOBILI

Corso Susa 146 - Rivoli
Tel. [illegible]

GRUGLIASCO - Libero in stabile medio-signorile ampio appartamento ristrutturato composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, ba[illegible], cantina, balcone verandato, termo-ascensore. Facilitazioni [illegible] pagamento. Mutui S. Paolo.

RIVALTA - Libero in stabile recente ottimo appartamento composto da spazioso ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, termo-ascensore. - Permuta.

[illegible]: Libera casa indipendente su [illegible] lati disposta su due piani ristrutturata composta da. [illegible] ingresso, salone, 1 camera, cucina, bagno, [illegible] caldaia, garage. Piano primo [illegible] camere, bagno, cappanone [illegible] 100 mq e 2000 mq di terreno, [illegible] di pagamento fino a 15 anni.

ALPIGNANO - Viale Kennedy [illegible] appartamento [illegible] ristrutturato così [illegible] ingresso su soggiorno, 1 camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, termo-ascensore. L. 73 milioni.

RIVALTA - Libero Tetti Francesi zona [illegible] ampio appartamento composto [illegible] ingresso, 1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, [illegible], piano alto, termo-[illegible]. [illegible]uto 75%.

Accordo SAN PAOLO CASAMERCATO

Il Gruppo Casamercato ha concluso una convenzione con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, per la concessione dei mutui fondiari ai suoi Clienti. L'intesa, estendibile per tutto il territorio nazionale, prevede la concessione di mutui fondiari per l'acquisto della prima casa, per un importo che può raggiungere il 75% del valore cauzionale dell'immobile e con una procedura semplificata che consente l'erogazione in tempi particolarmente rapidi.

CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO [illegible] CASAMERCATO

Da Wall Street la richiesta di più certezza e meno avventura

Borse, voglia di regole

L'allarme lanciato dal guru Henry Kaufman - D'accordo con il presidente del Nyse, John Phelan

Una rete di sicurezza

WASHINGTON — La proposta, apparsa sul *Washington Post*, è di Henry Kaufman, il guru di Wall Street, e riflette l'allarme [illegible] per la volatilità delle [illegible] in tutto il mondo: occorre un'istituzione internazionale, [illegible] dei rappresentanti [illegible] potenze economiche, che uniformi i regolamenti dei mercati [illegible]nari. A parere del guru, «le nuove tecnologie e i [illegible] sviluppi tecnici dei mercati azionari provocano un'instabilità cronica... che potrebbe [illegible] [illegible] giunta».

John Phelan

Kaufman ha addotto numerose ragioni per la sua proposta. Innanzitutto, ha detto, la deregolamentazione e le innovazioni tecnologiche hanno portato a una mobilità eccessiva della liquidità e dei [illegible] su tutti i mercati, dove [illegible] si sono tra l'altro intrecciate. In [illegible] luogo, c'è [illegible] [illegible] globalizzazione [illegible] finanza: i capitali non conoscono più confini, si verificano fusioni tra [illegible] di Paesi diversi, [illegible] [illegible] trastate, [illegible] [illegible] dimo- [illegible] — ha [illegible] il [illegible] *Times* — l'offerta [illegible] De Benedetti [illegible] la [illegible] Générale [illegible] Belgique e quella [illegible] respinta, della Hoffman la [illegible] per la Sterling Drug. Per ultimo, i grandi investitori istituzionali ma- [illegible] [illegible] di danaro e di titoli sempre più cospicui, [illegible] in fattori di instabilità e di demolizione del risparmio. Il guru di Wall Street ha parecchi sostenitori: uno dei più accesi è il presidente della Borsa di New York, John Phelan.

Nella sua ultima testimonianza al Congresso, Phelan ha dichiarato che occorrono [illegible] strutture per i [illegible] nazionali sia internazionali [illegible] sollecitato alla Sec, l'organo di controllo, l'approvazione di alcune riforme e cominciò dal blocco delle [illegible] i computer degli investitori istituzionali. Il cosiddetto *Program trading*, quando l'indice Dow Jones salga o scenda di oltre 50 punti nella seduta, e dalla [illegible] un [illegible] di sorveglianza [illegible] di Wall [illegible] e [illegible] delle borse e dei futures, [illegible] indici a venire di Chicago).

Il supertecnico — Phelan è considerato uno dei [illegible] [illegible] americani — ha aggiunto che negli ultimi tre anni i mercati hanno subito due grossi cambiamenti: il [illegible] si è avvalutato di oltre il 50% rispetto alle altre [illegible] fertili, scatenando la caccia dei capitali stranieri alle corporations Usa, e la speculazione sui titoli azionari ha preso il sopravvento [illegible] rischi calcolati». Il *New York Times* ha sottolineato [illegible] nel solo mese di gennaio sono state [illegible] o cancellate le Appunto, compravendite di [illegible] [illegible] per 50 miliardi di dollari.

Le paure della Consob

[illegible] — Consob sotto [illegible] Tra le altre [illegible] guenze, la settimana nera [illegible] gruppo Ferruzzi-Montedison ha provocato anche questo. Il rimprovero all'or- [illegible] [illegible] controllo il tardivo intervento [illegible] [illegible] Ferruzzi perché fornissero la necessaria informativa sulla società interessata all'operazione e, in particolare, sulla Finanziaria Ferruzzi, da sempre avvolta nel mistero [illegible]ante la ripetuta richieste degli analisti.

Secondo [illegible] d'imputazione, la [illegible] dimostrata di [illegible] [illegible] ritirata dal gruppo (ammassa da Piga in Senato) [illegible] impiegare [illegible] [illegible] sospensione del titolo. Terzo, il [illegible] ravvedimento, che si è concretizzato in una [illegible] [illegible] ta richiesta del prospetto d'offerta della Finanziaria Ferruzzi, [illegible] quotazione d'ufficio. Per [illegible] il [illegible] Consob è destinata a [illegible] banco.

La legge, comunque, di cui molti lamentano le [illegible] [illegible]: l'articolo 3 della 216/1985 prevede che: «Sentiti gli amministratori, la Consob può richiedere che siano resi pubblici, nei modi e nei termini da [illegible] stabiliti, dati e notizie necessari».

Ne [illegible] Consob pare priva di mezzi, come provano le tensioni sul l'organo è sempre più sensibile (ma le sanzioni sono modeste...). Allora? Forse il punto è questo. E' più importante che [illegible] società informino, [illegible] [illegible] Consob, il pubblico oppure [illegible] [illegible] giungano alla commissione, organo burocratico al servizio della pubblica amministrazione, e lì si fermino? Al di là delle chiacchiere, l'obiettivo dell'istituto Consob sembra il secondo.

Ennio Caretto

Il deficit agroalimentare si avvicina al petrolifero

E' a quota 16.925 miliardi, 552 in più [illegible]

ROMA — Le cure da adottare per il nostro commercio estero sono complesse: rendere le imprese più competitive, assistere [illegible] aziende che lavorano all'estero, fare una politica attiva delle importazioni, dare a Mediocredito centrale, Sace ed Ice strumenti idonei alla necessità di un mercato sempre più [illegible]

E' quanto, in sintesi, ha affermato il presidente dell'Istituto del commercio estero Marcello Inghilesi il quale, commentando i dati sulla bilancia commerciale 1987, ha ribadito che [illegible] «*confermano* [illegible] *alcune considerazioni più formulate* [illegible] *mesi scorsi: il saldo negativo (ottomila miliardi in più rispetto al* [illegible] *è soprattutto a* [illegible] *materie* [illegible] *importazioni. Alcuni settori tradizionali dell'export italiano non progrediscono* [illegible] *nel passato, ma non registrano neppure ritorsioni flessive: l'unica eccezione vistosa è* [illegible] *calzature* [illegible] *un rialzo di per cento*».

Intanto la «bolletta» agro-alimentare si fa di [illegible] in anno più pesante a tal punto che [illegible] quasi raggiungendo il [illegible] cospicuo buco energetico. Nel 1987, infatti, [illegible] il deficit energetico si è contratto a 18.854 miliardi, il passivo agricolo-alimentare è salito a 16.925 miliardi, ben 580 miliardi in più rispetto ai 16.373 miliardi dell'86.

Complessivamente le importazioni di questo settore ci sono costate 27.357 miliardi con un incremento del 2,9% rispetto al [illegible] Continua a pesare in [illegible] rilevante, anche se c'è [illegible] una contrazione rispetto al 1986, l'acquisto di carni all'estero che fra bovini, suini, carni fresche e congelate ha quasi raggiunto i 6000 miliardi di lire.

[illegible] presidente [illegible]

In relazione all'articolo pubblicato il 28 gennaio con il titolo «Liberalizio l'ex presidente Sim» riceviamo una rettifica dal legale di Livio Grassi nella quale si sostiene che «l'impostazione data [illegible] è [illegible] inaccettabile [illegible] e gravemente lesiva del Grassi, tuttora amministratore Sim». [illegible] il titolo che [illegible] di "gravi irregolarità", nonché i nominativi [illegible] presunti sostenitori [illegible] scrisse, sono illazioni [illegible] e attribuite [illegible] che lasciano [illegible] [illegible] più [illegible] e tendenziose supposizioni, in [illegible] con il principio di riservatezza [illegible] dall'art. 2622 del [illegible] civile».

[illegible] limitati e riprendere una nota d'agenzia contenente un avviso [illegible] della Gazzetta Ufficiale.

ORDINE MAURIZIANO
TORINO
Estratto di avviso di gara

In esecuzione della Deliberazione n. 9-124 del 22-1-1988 del Consiglio d'Amministrazione del Ordine Mauriziano - Via Magenta n. 1 - 10128 Torino viene indetta gara a licitazione privata per la seguente fornitura di diversi strumenti scientifici per la Divisione Neurologica di Torino, Via Genova e Lanzo per il periodo 8 giugno 1988 - 30 giugno 1989

Lotto unico all'incirca
— Prima fornitura kg 330.000, importo presunto L. 362.000.000
— Ventura fornitura kg 290.000, importo presunto L. 361.000.000
— Pesate kg 143.000 importo presunto L. 72.000.000

La gara avverrà secondo le normative previste dalla Legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni

La procedura di aggiudicazione avverrà secondo quanto previsto dalla suddetta Legge art. 19 - 1° comma, lettera a) (prezzo più basso)

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12.00 del giorno 1° marzo 1988

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate in busta chiusa al seguente indirizzo: Ordine Mauriziano - Ufficio Protocollo - Via Magenta n. 1 - 10128 Torino.

Le buste dovranno altresì recare la seguente dicitura «Domanda di partecipazione alla licitazione per la fornitura di [illegible] e strumenti agli Ospedali Mauriziani».

Il tempo di gara massimo contenuto tra il ricevimento da inviare alla domanda di partecipazione e comparto numero di carattere scientifico-finanziario è tassativo necessario per essere ammessi alla gara, è pari [illegible] pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 1° febbraio 1988

Per ulteriori informazioni e per prendere visione del Bando di gara integrale rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'Ente nelle ore e giorni di ufficio. Il presente avviso non vincola l'Amministrazione

IL PRESIDENTE
DELL'ORDINE MAURIZIANO
(prof. [illegible])

CITTA' [illegible] TORINO
AVVISO DI INDICENDA GARA AI SENSI DELLA LEGGE 8-8-1977 N. 584 E SUCCESSIVE MODIFICHE

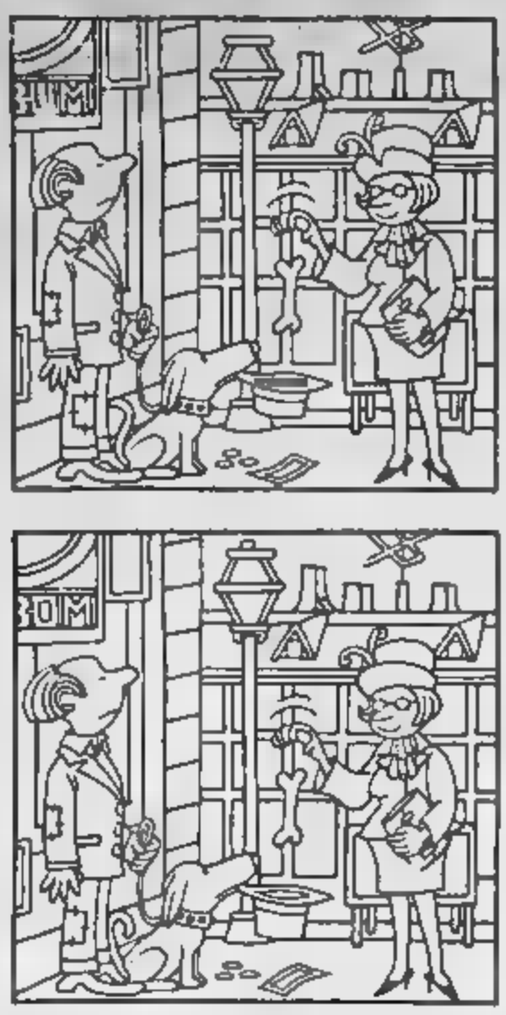
Questa Amministrazione indirà una licitazione privata per la fornitura di macchinari amovibili e mezzi funzionanti della categoria «Autoveicoli» di classe da Cuneo 109 per servizi comunali e attività collettive per la scuola dell'obbligo.
IMPORTO BASE L. 2.980.000.000
FINANZIAMENTO: Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale integrato per eventuale ricorso dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. del D.L. 95/83.
Si invitano le ditte interessate che abbiano i requisiti a presentare domanda in duplice copia in lingua italiana, di cui una in bollo, all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' di Torino - APPALTI - PIAZZA PALAZZO DI CITTA' N. 1 - 10100 TORINO - ITALIA - esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato, entro e non oltre le ore [illegible] del [illegible] 1988.
E' consentita la presentazione di offerte da parte di imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché Consorzi di Cooperative di Produzione e lavoro, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della legge 584
Nella domanda di partecipazione dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
1) l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori o documento equivalente in Paese CEE per la categoria «2» per un importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della legge 10 febbraio 1962, n. 57 e successive modificazioni;
2) il possesso delle referenze di cui ai punti a) e c) dell'art. 17 (capacità economica e finanziaria) ed al punto a) dell'art. 19 (capacità tecnica) della legge 584/1977
In particolare dovrà dichiarare dovrà risultare
3a) l'indicazione di alcune banche che possano attestare la solvibilità dell'impresa;
3b) una cifra di affari globale ed in lavori, negli ultimi tre esercizi, di importo medio annuo almeno pari a 1/3 dell'importo base dell'appalto;
3c) che l'imprenditore o il direttore tecnico o comunque il responsabile della gestione dei lavori sia munito di diploma storico
L'aggiudicazione avverrà con il metodo previsto dall'art. 24 lettera a) punto 2 della legge 584/77 come modificato dall'art. 1 della legge 8 ottobre 1984 n. 687.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europee.
Torino [illegible] 1988
p. [illegible] Lanzavecchia
IL SINDACO Maria Magnani Noya

SERVIZIO SANITARIO [illegible] REGIONE [illegible]
UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23 [illegible]
OSPEDALE [illegible] BATTISTA
[illegible] A LICITAZIONE PRIVATA
PER LA [illegible] AUTOPOMPA LINEARE
In esecuzione [illegible] n. 4286/49/45/87 del 10-11-'87 è indetta licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di [illegible] Umbria al 20° [illegible] Reale da mi 60 per l'anno 1988 per un importo mensile presunto di Lit. 135.000.000 + IVA
Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione tenendo presente
1) l'aggiudicazione avverrà a sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. a) della Legge 30-3-81 n. 113
2) nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 30-3-81 n. 113, inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli artt. 17-18 lett. a), c) - 19 lett. b), e), della suddetta Legge.
3) la fornitura è suddivisa in tre lotti, rispettivamente di L. 81.000.000, L. 33.750.000, L. 20.250.000 + IVA;
E' ammessa la possibilità di partecipare ad uno, due o tutti i lotti.
4) [illegible] di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 24° giorno non festivo dalla [illegible] spedizione del bando di gara all' [illegible] della Comunità Europea, avvenuta il 3-2-88.
Per ulteriori informazioni e per ritiro/invio altro del bando rivolgersi [illegible] Farmacia interna dell'Ospedale San Giovanni Battista, tel. 011/63.63.411 oppure 66 [illegible]2 - Via Ravenna n. 5 - TORINO
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
Dr. [illegible]

[illegible]
PECETTO
[illegible]
Avviso di licitazione privata
IL [illegible]
RENDE NOTO
che questo Comune provvederà mediante licitazione privata, ex art. 1 lettera A della Legge 2-2-73 n. 14 all'appalto dei lavori di costruzione n. 75 loculi cimiteriali (progetto esecutivo - 2° lotto) importo base d'asta L. 52.310.180 senza prefissione di tempo di domanda o di ribasso.
E' determinato in 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso il limite entro il quale gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara.
Le [illegible] relative [illegible] in carta legale devono pervenire entro e tassativo predetto all'Ufficio di Segreteria di questo Comune
IL SINDACO
geom. Giuliano [illegible]

POLITECNICO DI TORINO
Avviso di licitazioni private
Il Politecnico di Torino indirizza [illegible] gara a licitazione privata per l'[illegible] della seguente [illegible]
Bando di gara n. 1 [illegible] [illegible] [illegible] di Elettronica e Fisica [illegible] Torino
Bando di gara n. 2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Torino
Per informazioni telefonare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

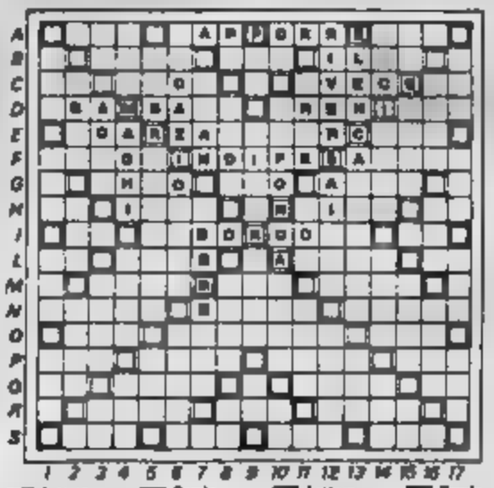
LE OTTO DIFFERENZE



Le due vignette si differenziano in almeno 8 piccoli particolari. Quali? (d. r.)

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



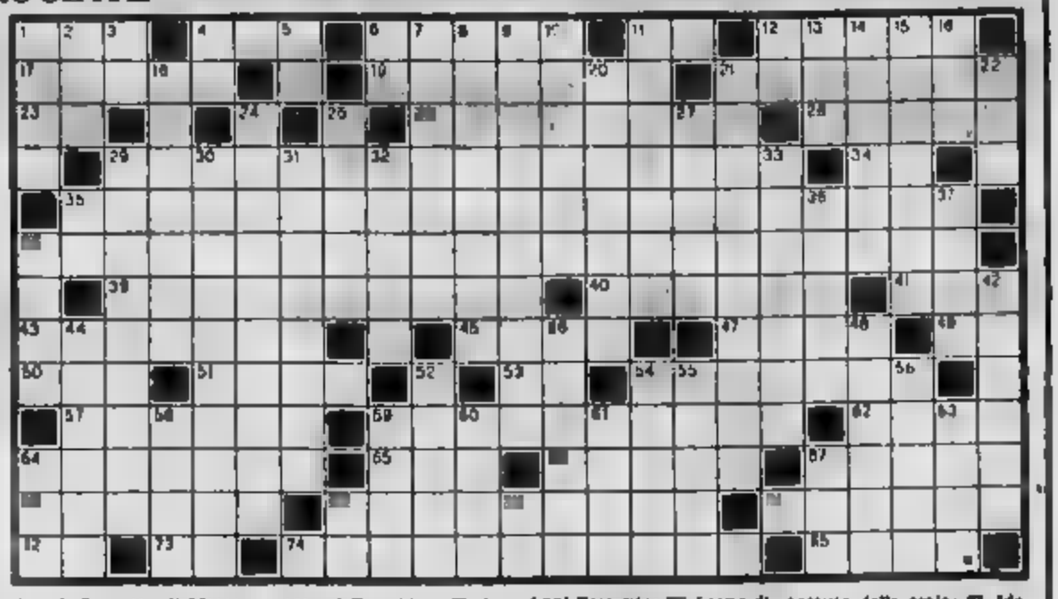
A	I	R	F	L	T	V	Z

A Scarabeo i giocatori hanno a disposizione 8 lettere per effettuare il loro mosse. [illegible] «resto» le [illegible] rimangono dopo l'effettuazione di una mos- [illegible] Deponendo per esempio 5 lettere, il resto sarà di 3 lettere; usandole tutte, il resto non ci sarà. Michel Charlemagne (che fu tra l'altro campione di SCRABBLE francofono nel 1975) nel suo *Le Scrabble* (Parigi, Hatier, [illegible] attribuisce al resto (reliquat) importanza fondamen- [illegible]. Certo è comunque che meritano considerazione non soltanto le lettere da deporre, ma anche quelle che rimangono [illegible] giocatore dopo la mossa. In generale, un resto è buono quando offre una ragionevole probabilità di comporre una parola lunga e ricca al colpo successivo: ciò si verifica, in linea teorica, quando nel resto c'è equilibrio tra vocali e consonanti, e quando ci sono coppie di lettere «amiche», come C e H o Q e U.

E ora il problema, che va risolto [illegible] e mentre quanto [illegible] detto [illegible] cosa giochereste [illegible] a disposizione le 8 lettere riportate in [illegible] ravvedere? [illegible] [illegible] possibilità: una per esempio è FILATO [illegible] N-2 (30 punti). Martedì ve ne segnaleremo altre 6. E voi, perché [illegible] ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Banchi - Diagrammi Ranaldi)



ORIZZONTALI: 1. Città termale belga; 6. Lo sport di Alberto Tomba; 9. Fuggito dalla prigione; 11. Lo dice chi non approva; 12. La capitale del Senegal; 17. Creò un teatro ambulante nell'antica Grecia; 19. Minuscola; 21. L'estremismo dell'Almagesto; 23. Iris di Respighi; 24. Hanno pochi gradini; 26. Smangiati dalle acque; 29. Il santo fondatore dell'ordine dei minimi; 34. Le prime di Beethoven; 36. Il capolavoro di Chaucer; 38. Signore di Urbino morto nella battaglia di Campaldino; 39. Smussate; 40. Anagramma di «amenti»; 41. Io ciceroniano; 42. Astragalo; 45. Un quinto di lustro; 47. Rifiuta i buoni [illegible]; [illegible] Sigla [illegible] Asti; [illegible] Un ufficiale (abbrev.); 51. La prescrive il medico; 53. I confini della Tartaria; 54. Il nome di Sciesa; 57. Il [illegible] primo parlamento dell'Urss; 58. Provato... come il teorema; 60. Bagna Monaco di Baviera; [illegible] Finemente dipinto; 63. Est Sud-Est; 66. Delicato merletto; 67. Incidono sul prezzo [illegible] pubblico; 68. Buono a nulla; 69. Coleottero Verde; 71. Bosco di conifere; 72. Le gemelle della danza; 73. Iniz. di Omi; 74. E' propria del meticoloso; 75. La infligge il giudice.

VERTICALI: 1. Una scritta sull'astuccio; 2. Segno tra i fattori; 3. Simbolo dell'arsenico; 4. Operetta di Mascagni; 5. [illegible] giovenca; 6. Iniz. di Petrolini; 7. [illegible] ginosa; 8. Messa in fila; 9. Peggioramento o declino; 10. Dorato al vento; 11. Imbarcazioni; 13. Si chiamò ut; 14. Si grida [illegible] incitare; 16. Olga ginnasta sovietica, olimpionica nel [illegible] e nel 1976; 18. Bella pesante; 20. Cosa latina; 22. Serve per sollevare grossi pesi; [illegible] Ottomana disfatta...; 31. Chiamata... dalla cabina; 32. Antica lingua; 34. Strano e sorprendente; 35. In prov. di Ferrara; 37. Simbolo della tribù; 39. Anagramma di «sonnifero»; 43. Abbattuto, prostrato; 44. Artigogolato; 46. Il regista di «Un americano a Roma»; [illegible] [illegible] in tecca; 48. Leggiù in [illegible] 50. Ha [illegible] difetto di pronuncia; [illegible] Complesso di tecniche ascetiche orientali; 52. [illegible] giovanile degli Anni Sessanta; [illegible] Leone di mare; 54. Amore del diabolico; 56. Trasportatore in fabbrica; 59. Fondò la «Piccola opera della Divina Provvidenza»; 62. Una divinità della Trimurti; 64. Sterili e improduttivi; 65. Dipinse «Le déjeuner sur l'herbe»; [illegible] [illegible] città di Alfred Krupp; 68. Per piantarla le fanno girare la testa; 70. Jones di «Gioventù bruciata»; 80. [illegible] sulla Mosella; 61. E' battuto dalla scala; 62. Idonea; 64. [illegible] nome della Parrow; 67. Verso di passero; 68. Antico 101; 78. Le vocali degli altri.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 9 febbraio 1988.

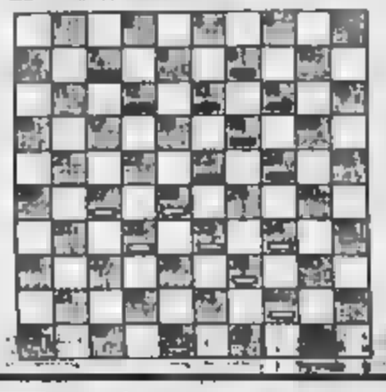
A cura di
Roberto Morosetti

DAMA

(Fassi)

E' iniziato [illegible] a Cannes, [illegible] Costa Azzurra, il terzo festival internazionale dei Giochi. Importante per noi l'incontro a squadre Italia-Francia su otto damiere, oggi e domani. [illegible] via al torneo open, [illegible] Kouperman, Roosemberg e Stibbrande. Domenica 14 conclusione con [illegible] torneo lampo libero a [illegible].

Diagramma: Lasdinah - Belenov, Vilnius [illegible] il Bianco muove e [illegible]

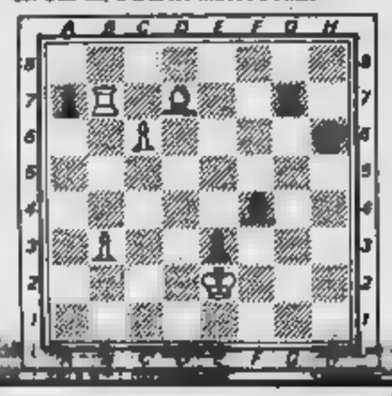


SCACCHI

(Alfa)

Salvo ripensamenti dell'ultima ora, il Festival [illegible] programma a Milano da [illegible] 13 febbraio a domenica [illegible] sarà valido come campionato di categoria per [illegible] 1987. Per il campionato [illegible] vedrà, anche se or- [illegible] deve cominciare a pensare a Olimpiadi e 'zonali'. Per dettagli sul torneo milanese (tel. [illegible]

Diagramma: Zaltsev - Capo, campionato del Cile [illegible], il Bianco muove e vince



MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
V N A G	○○	
V B N G	●●○	
A N V V	○	
A B V R	●●	
G N V R	●●○	

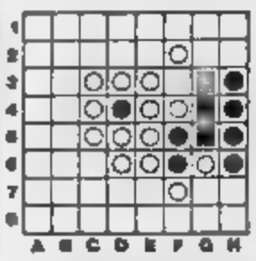
Proposte: A = azzurro, B = bianco, [illegible] = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto [illegible] posto giusto; bianco = colore giusto [illegible] posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta

REBUS

(fasc. 7, 3)

OTHELLO

(Pisano)



Tocca al Nero, che in due mosse conquista un angolo. Se la posizione vi fosse capitata in partita, sapreste giocarla? Scriveteci!

PAROLIERE

(Francesco Valenti)

	a	b	c	d
1	E	A	C	A
2	S	N	C	R
3	O	I	C	I
4	Z	A	F	I

	a	b	c	d
1	T	O	P	I
2	L	A	T	O
3	R	A	N	E
4	L	A	O	S

Scriveteci! E' l'invito che [illegible] vi ripetiamo. E ogni [illegible] più calorosamente. Da domenica prossima, solleciteremo [illegible] tanti [illegible] voi, pubblicheremo le vostre migliori so- [illegible]. Perciò scriveteci tutte le [illegible] scovate le parole più lunghe, o più [illegible] o più curiose. Gareggiate tra voi e con noi. I migliori avranno in premio una bella citazione, [illegible] nome e cognome. Scriveteci [illegible] i [illegible] dubbi [illegible] regolamento. Risponderemo.

E non il problema. Dovete trovare il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete [illegible] ogni lettera [illegible] sola volta in una stessa parola. [illegible] esempio, nello schema di sinistra, partendo [illegible] A-2, si legge una parola di [illegible] lettere: *Sacerdi/tazione*. Nello schema di destra, oltre a quattro parole [illegible] quattro lettere (*topi, lato, [illegible] Laos*), [illegible] ne possono leggere altre di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40.

[illegible]

Le lettere della domenica

L'amnistia anche per me

A proposito di amnistia o indulto generalizzato, di cui si discute, ai terroristi Br fra cui anche certamente degli assassini.

Mi starebbe anche bene, ma come si può non [illegible] una grande sperequazione ad esempio a sfavore [illegible] sottoscritto che non [illegible] diritto alla [illegible] misere lire degli ex combattenti perché dal [illegible] di concentramento di Chelm (Polonia) ha aderito alla Rsi per avere qualche chance di rivedere l'Italia?

Tra parentesi Chelm era vicina a Leopoli dove [illegible] [illegible] se ancora bene quella che è successo

Ora dopo 44 [illegible] ufficiale che fui anche in Russia con l'VIII Armata [illegible] ora discriminato [illegible] il mio delitto Evviva l'amni- [illegible] e l'indulto alle Br Ed io me?

Cesare Castiglione, Alassio

La Tv italiana che non si vede

Sono un'emigrata italiana che da molti anni abita a Brига, e mi è stato riferito che domenica [illegible] durante la trasmissione «Domenica in», Toto Cutugno ha salutato gli italiani della Confederazione, affermando che, ormai, tutta la Svizzera vede la Rai.

Purtroppo [illegible] come ben stanno così perché, proprio a Brига, che è a pochi chilometri [illegible] confine italiano, [illegible] il segnale della pri- [illegible] avviene [illegible] quasi [illegible] della Confederazione elvetica. Mi chiedo che [illegible] aspetta la Rai [illegible] «liberare» anche noi.

Teresa Wysser Grassi
Brига

La sfortuna non è guidata

[illegible] relazione al contenuto della lettera del [illegible] Ermenegildo Tarfle pubblicata da «La Stampa» di domenica [illegible] gennaio [illegible] nella rubrica «Le lettere belle domenica», sotto il titolo «La sfortuna di Torino», si [illegible] opportuno intervenire (indipendentemente [illegible] suggerimento dell'autore) per chiarire come stanno le cose, vista l'evidente disinformazione [illegible] predatto sull'argomento trattato, disinformazione che l'ha portato a [illegible] illazioni del tutto gratuite.

I biglietti vincenti delle lotterie nazionali, secondo quanto previsto dall'art. [illegible] del D.P.R. 20-11-1948, [illegible] 1677 e successive modificazioni, [illegible] determinano [illegible] già mediante imbussolamento e successiva [illegible] delle matrici dei biglietti venduti, [illegible] erroneamente ritiene [illegible] sig. Tarfle, [illegible] mediante estrazione, operata elettricamente dal pubblico presente nell'apposita sala. [illegible] contraddistinte rispettivamente da serie e da [illegible] meri immesse in urna.

Di queste la prima contiene tante sfere quante [illegible] le serie [illegible] biglietti venduti e le altre contengono 10 sfere ciascuna contrassegnate con numeri da zero a [illegible] che rappresentano, secondo l'ordine di estrazione, le centinaia di migliaia, le decine [illegible] migliaia, le migliaia, le centinaia, le decine e le unità.

I sorteggi vengono effettuati «coram populo» e le relative operazioni si svolgono tutte sotto il controllo di apposito Comitato, per cui è veramente il «Fato» che porterà fortuna.

D. Pallosso
[illegible] generale per le [illegible] speciali del ministero delle [illegible]

Voglio leggere nome e cognome

Un paio d'anni fa fu pubblicata su codesta rubrica, con il titolo «Nome, cognome e indirizzo», una mia lettera [illegible] quale rimproveravo i giornali in genere, e il vostro in particolare, di proteggere con l'anonimato [illegible] inqualificabili individui che si ren- [illegible] colpevoli di crudeltà [illegible] gli animali.

Martedì 26 gennaio, [illegible] «La Stampa», il [illegible] che [illegible] gettato il proprio gatto, legato, nell'immondizia, condannandolo a morire triturato fra i rifiuti, viene indicato con la sola [illegible]: A.M.

Forse i «cronisti», così solerti nel [illegible] su dati anagrafici e indirizzi [illegible] ladruncoli e protagonisti di reati di [illegible] rilievo e gravità, [illegible] pubblica [illegible] ritengono che il signor A.M. meriti la loro complice discrezione?

Maria Grazia Cavagnino,
Torino

Il fai-da-te dei fiori secchi

«Coglieteli pure, sono ben conservati». E' di moda nel fai-da-te la composizione [illegible] mazzi per mazzi o quadretti: si moltiplicano i libri, gli articoli, i suggerimenti. E risulta così giustificata [illegible] conseguente rapina.

Addirittura tra i componenti del «mazzetto» si segnalano specie che risultano protette in varie zone. Chi dei raccoglitori sa [illegible] quale regione o provincia sono protette [illegible] mano e può rispettare il vincolo?

Ritengo che per le [illegible] abitazioni [illegible] possa trovare sufficiente scelta di ornamenti senza ricorrere alla superstite [illegible] spontanea, evidentemente considerata così poco pregiata [illegible] poter essere raccolta [illegible] rimorsi né conseguenze.

Lo scopo ornamentale [illegible] questa operazione [illegible] reclamizzata è dubbio: in vendita [illegible] molte brutte e [illegible] gnificanti; nelle case s'impolverano e si deteriorano. Lo scopo didattico è assente: quanti dopo aver eseguito la raccolta si dedicano allo studio e all'identificazione degli esemplari piuttosto che alla veloce formazione [illegible] composizione?

Se un buon [illegible] di persone trovasse allettante questa proposta (addirittura ho letto: «*I consigli* del naturalista: Coglieteli pure, sono ben conservati!») e ciascuno raccogliesse anche pochi esemplari, che [illegible] resterebbe nelle campagne, a beneficio di tutti, veri naturalisti, appassionati, semplici osservatori della natura? Sono proprio così inutili queste forme vegetali colorate e varie, sparse già adesso [illegible] parsimonia sul terreno?

Vanni Vignola
Operatore Naturalistico Nazionale del Club Alpino Italiano.

Come si vive in Giappone

Ho letto un articolo di Fernando Mezzetti: «Solo tra la folla di Tokyo». Vero, verissimo tutto ciò che dice Mezzetti. Anch'io ho dovuto farmi prendere le impronte digitali per il permesso di soggiorno.

Ma perché brontolare? [illegible] capisco. Qui si gode di un'invidiabile sicurezza da violenze e ruberie. Si lasciano aperte case e macchine e [illegible] succede nulla. Una donna, anche giovane e bella, può andare ovunque sola e [illegible]. Sporcandosi la dita per due minuti l'onesto cittadino contribuisce a [illegible] quell'ordine [illegible] cui lui stesso poi gode.

E allora? [illegible] dirà: [illegible] schedatura [illegible] riservata [illegible] stranieri. Vero, ma i giapponesi, anche [illegible] impronte digitali, sono schedati in tanti altri modi, dalla culla [illegible] alla tomba. Questo è un Paese dove si sa tutto di tutti. Lo straniero [illegible] rappresenta l'ignoto: l'unico modo d'interpretarlo è tramite [illegible] schedatura digitale.

Mezzetti prosegue descrivendo il [illegible] di solitudine [illegible] prova [illegible] straniero tra la folla di Tokyo, lanciato in un universo «chiuso, autosegregato, casuale». Tutto [illegible] Anche esatto che «pochissimi [illegible] parlano l'inglese». [illegible] mai pensato Mezzetti [illegible] barriera che si porta d'intorno per il fatto di non parlare né leggere il giapponese? Certo non è facile superare l'ostacolo. Oltrepassata però la Grande Muraglia ti si apre davanti un mondo inte- [illegible].

Come far [illegible] ai tuoi lettori, cara Stampa, [illegible] i giapponesi [illegible] esseri uma- [illegible] come noi, diversissimi gli uni dagli altri, alcuni magari anche [illegible] e «cattivi», altri [illegible] meravigliosamente ospitali, generosi, aperti? [illegible] il mio è un [illegible] un po' particolare, venni in Giappone da giovane, feci amicizia [illegible] con studenti che ora, [illegible] anziani, occupano posizioni importanti (alcuni [illegible] sono morti): [illegible] sono sviluppati dunque [illegible] [illegible] dei legami difficili [illegible] crearsi [illegible] nulla.

Fosco Marchini
International Research [illegible] for Japanese Studies,
Kyoto 610/11, Giappone

La sinistra socialista

Ho letto [illegible] disappunto nell'articolo [illegible] prima pagina firmato [illegible] [illegible] riferimento [illegible] sinistra [illegible] cialista [illegible] a suoi legami [illegible] Andreotti come potenziali (ranche) tiratori.

[illegible] affermazioni [illegible] ogni [illegible] in quanto [illegible] [illegible] abitudine esprimere pubblicamente le nostre posizioni e [illegible] abbiamo legami [illegible] nessuno se non con [illegible] [illegible] politiche.

Non crediamo [illegible] piccoli giochi che producono solo discredito per le istituzioni.

Felice Borgoglio
per la sinistra socialista

Esponenti della sinistra socialista hanno più volte chiesto una immediata crisi di governo. Per quanto riguarda i legami non mi riferisco all'affare Enel-Petromin. (p. p.)

Democrazia non demagogia

Sono sconcertato nonché preoccupato dalla strumentale proposta di alcuni nostri politici circa il varo di una amnistia a favore [illegible] terroristi responsabili di [illegible] numerevoli delitti [illegible] «anni [illegible] piombo».

In quei tristi frangenti, come la stragrande maggioranza degli italiani, 55 sempre condannato fermamente quei vili attentati contro la civile convivenza. Pertanto come libero cittadino che [illegible] partecipato alla [illegible] della nostra società democratica, sento il dovere di denunciare l'uso spregiudicato della demagogia da parte di certi esponenti di alcuni partiti.

Marco Saturno, Osteri [illegible]

L'ordinanza e il latinetto

Ho [illegible] da «La Stampa» di essere [illegible] del Consiglio Superiore della Magistratura» per via di una ordinanza, frettolosamente liquidata come «bislacca», in cui avrei osato «criticare tutte le istituzioni [illegible] Repubblica» con una prosa «farcita di latinao meraviglioso» e di altre citazioni «dotte», non tutte decifrate da quanti si sono compiaciuti di... recensirla.

Scrivo per far sapere ai lettori del giornale che la «libertà di pensiero» vale per tutti, anche per i giudici (specie se non si risolve in «libertà di chiacchiera»), e che il latinetto con il quale ho creduto di condire (riuscendoci) le mie critiche, sebbene non sia «legato ad alcuna esperienza empirica», è tuttavia lo stesso latinetto che la cultura giuridica e [illegible] giuridica usa da sempre e non certo per puntellare discorsi inconcludenti o per «[illegible] gli ignoranti»: è sufficiente leggere quattro pagine di Francesco Calasso, mio maestro di storia del diritto italiano, o di Theodor W. Adorno, il troppo spesso dimenticato autore di «Erziehung nach Auschwitz», per trovarvi più [illegible] di quanto sia riuscito ad isolare Lietta Tornabuoni dall'amaro contesto di una ordinanza che denuncia, documentandola, la patologia del diritto in uno Stato di... diritto.

Italo Dèlco
pretore di Rimini

A dozzina il suo stipendio

In periodi di crisi e di [illegible] as trasformazione del lavo- [illegible] gli schematismi e la [illegible] chezza [illegible] conducono a conclusioni sbagliate ed a sterili polemiche.

Prova ne è — a mio avviso — il voler comparare a tutti i costi lo stipendio del portalettere e quello dell'insegnante. Voglio provocare chiedendo: perché no positivo e fine [illegible] deve percepire un [illegible] e centomila, e [illegible] [illegible] esempio il [illegible].

E' corporativo e fuori [illegible] ogni logica contrattuale, che il lavoratore postelegrafonico rivendichi una sua dignità e una migliore qualità della vita, pari a qualsiasi altro lavoratore?

O dobbiamo avallare ancora di più la logica che vuole i lavoratori [illegible] di serie diverse: per cui il postino — appartenente [illegible] serie inferiore, secondo alcuni — deve essere ricompensato per [illegible] di appartenenza [illegible] inacerma, e ciascuno il suo. Il tutto mi convince poco; [illegible] la corrispondenza che potrebbe [illegible] tra lavoro «più o meno» [illegible] e retribuzione; è [illegible] cora (discutibile) la valenza retribuzione-scolarità (in questo modello di società).

[illegible] invece — dentro un quadro [illegible] politica contrattuale moderna per [illegible] ridefinizione della scala parametrale, a tre aspetti chiave: professionalità, responsabilità e disagio. Se non [illegible] parla [illegible] qui, resteremo legati [illegible] palo, facendo [illegible] tra poveri, o al massimo shimè, so- [illegible] la miseria. Mi è difficile, allora, capire [illegible] perché [illegible] tanto accanimento contro il portalettere.

Forse «il messaggero dei re», deve espiare una qualsiasi pena, pagando le colpe [illegible] Amministrazione sorda ad [illegible] qualsiasi ragionamento, che veda — come alcuni [illegible] trainante — un miglioramento dei servizi e [illegible] organizzazione del lavoro? Sono profondamente convinto che mettere le mani sul modulo di lavoro alle Poste avrebbe come [illegible] conseguenza un modo [illegible] di lavoro, ed un au- [illegible] produttività dell'Azienda.

Supereremo così la facilità [illegible] scivolare nelle schematizzazioni «bassa produttività - basso salario». Per questo [illegible] usare un'altra chiave di lettura, e non certo la comparazione tout-court tra stipendi, e peggio ancora [illegible] categorie di lavoro diverse. [illegible] porterebbe allora, ad, a [illegible] individuare [illegible] le disfunzioni delle gabbie salariali.

Allora, lasciando perdere le difese d'ufficio, perché non parlare tutti e seria- [illegible] [illegible] una maggiore [illegible] stribuzione [illegible] ricchezza, [illegible] una politica [illegible] più equa? Perché dimenticare che il potere d'acquisto dei salari è sempre minore? Non ci sono altre strade: può darsi che esista qualche scorciatoia. [illegible] [illegible] ta: il rivendicare una migliore qualità [illegible] [illegible] è patrimonio [illegible] movimento [illegible] lavoratori, siano essi lavoratori postali o lavoratori della scuola, che producono ric- [illegible] [illegible] servizi sociali. [illegible] [illegible] milione e centomila ci sembrano proprio poche... a chiunque!

Nino Sciarone
delegato sindacale Flep-Cgil [illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Gruppo WCRS, partner [illegible] Gruppo Bellet, raddoppia i suoi risultati negli [illegible] 6 mesi

Peter Scott, presidente del gruppo di comunicazione inglese WCRS, [illegible] che quasi risultati [illegible] l'immagine [illegible] rappresentano del suo network negli [illegible] 18 mesi è che coincidono con l'accordo realizzato con il gruppo francese Bellet.

Egli ha aggiunto che la strategia del gruppo che consiste nello sviluppare una Federazione di agenzie creative dirette con forte spirito imprenditoriale, [illegible] alla WCRS l'irregolare forza di competere, al servizio dei propri clienti, in un mercato sempre più [illegible].

I risultati annunciati dal gruppo WCRS, quotato alla Borsa di Londra, sono i seguenti nell'ultimo semestre:
— un aumento del 54% sul volume d'affari;
— un profitto, prima delle imposte, pari a 5,8 milioni di sterline in 6 mesi, [illegible] un aumento [illegible] in rapporto [illegible] stesso periodo dell'anno precedente;
— un aumento del 29% in un anno degli utili per azione;
— un aumento del 50% sui dividendi.

Triveneto Design

La migliori proposte al 14° Salone del Mobile Triveneto alla [illegible] di Padova [illegible] 17 al [illegible] 1988

Triveneto [illegible]sign è la vetrina più importante del design nell'Italia [illegible]. L'iniziativa voluta dal Co[illegible] Promotore del Salone del Mobile Triveneto ha lo scopo di evidenziare le migliori [illegible] re di mobili e accessori moderni prodotte nelle Tre Venezie.

[illegible] speciale rassegna si terrà dal 17 al 21 marzo [illegible] all'interno del Salone del Mobile Triveneto in un'elegante cornice che ne valorizzerà il significato.

All'edizione possono partecipare senza alcuna spesa di adesione tutte le aziende con sede legale nelle Tre Venezie (anche non espositrici al Salone del Mobile Triveneto), che entro il 12 febbraio invieranno alla Sfera di Padova le fotografie dei loro prodotti unitamente alla scheda illustrativa e alla richiesta di inserimento in mostra.

La proposte scelte dalla giuria verranno quindi esposte in uno spazioso spazio espositivo appositamente attrezzato, diventando il biglietto da visita dell'intero Salone. Durante i cinque giorni di rassegna le produzioni esposte a Triveneto Design diventeranno oggetto (come avvenuto nelle precedenti edizioni) dell'attenzione oltre che degli operatori, della stampa specializzata italiana ed estera. Un ottimo occasione promozionale dunque per le case costruttrici e un prezioso osservatorio per gli operatori economici che dimostrano un particolare interesse per le proposte di design (la rassegna del 1987 venne visitata da 15 000 persone).

Gli operatori professionali che interverranno al 14° appuntamento con la produzione mobiliera triveneta troveranno inoltre in questa [illegible] rassegna del design il meglio delle realizzazioni di mobili, complementi d'arredamento, tendenze di nuova progettazione, ritenuti significativi per design, destinazione d'uso, funzionalità, materiali impiegati, lavorazione e finitura.

Triveneto Design si presenta dunque in una doppia garanzia di qualità. Il cui primo elemento è rappresentato dalla giuria che avrà il compito di selezionare gli elaborati delle aziende [illegible]. Ne fanno parte esperti di fama internazionale: lo scrittore Miguel Cruz Garrocal, [illegible] Rispoli direttore della rivista «Casamia», gli architetti e designer Tito Agnoli e Antonio Zambusi, il presidente onorario della Federmobili Luciano Mangili e il vicepresidente della stessa organi- [illegible] Vignato, l'antiquario Pietro Ragazzi e, in veste di coordinatore, il giornalista-editore Flavio Massarini direttore di «Lo spazio abitano» e «Il Giornale dell'Arredamento».

La seconda garanzia di qualità della speciale rassegna è costituita dalla stessa proposta espositiva presentata da aziende prestigiose conosciute anche all'estero. Tra i partecipanti alla scorsa edizione di Triveneto Design si sono segnalati ad esempio i ceramisti di Nove e i maestri vetrai muranesi.

Tra le novità del Triveneto Design, l'ingresso in rassegna di produzioni del cosiddetto «classico contemporaneo» che sapranno meglio rappresentare gusto estetico e funzionalità affiancando mobili e complementi moderni a post-moderni.

SOCIETÀ ACQUISTA
IMMOBILI STABILI
con appartamenti [illegible] negozi anche [illegible]cupati.
[illegible] TORINO [illegible] PROVINCIA.
Scrivere [illegible] 318 - 10100 TORINO

Convegno della Società italiana di [illegible] pubblica veterinaria

Le malattie degli animali distruggono 3 mila miliardi

Un [illegible] ruolo per il veterinario, che deve sorvegliare [illegible] sul buon uso dei mangimi medicati

L'avanzato processo di industrializzazione del settore zootecnico crea nuovi compiti e responsabilità per la veterinaria pubblica, che sta acquisendo un ruolo [illegible] sempre più rilevante per la tutela [illegible] dell'uomo e per l'economia agricola. Su questo tema hanno discusso dirigenti [illegible] e scienziati, veterinari e medici, riuniti a Torre Pellice per il primo Convegno della Società Italiana di Sanità [illegible] Veterinaria, associazione che si propone [illegible] obiettivi di rinnovamento culturale e di ricerca.

La presenza dei vertici politici della sanità nazionale e regionale ha confermato l'attenzione che viene posta ad un settore che, pur assorbendo [illegible] dell'1% della [illegible] complessiva, appare svolgere funzioni determinanti [illegible] medicina preventiva.

[illegible] sono oggetto delle attività e dei controlli dei Servizi Veterinari 8,5 [illegible] bovini, [illegible] 9 [illegible] di suini, 11 milioni di ovicaprini, [illegible] equini, circa mezzo miliardo tra polli e conigli [illegible] una innumerevole quantità [illegible] altre specie animali domestiche e selvatiche.

In pratica i 12.500 veterinari italiani che operano nel Servizio sanitario, nelle Unità [illegible] negli Istituti Zooprofilattici, nell'industria o come liberi professionisti, forniscono una serie di prestazioni [illegible] trascendono e condizionano l'attività zootecnica [illegible] (allevamenti, mangimi, integratori) e l'industria agroalimentare [illegible] e stabilimenti di trasformazione e lavorazione degli alimenti di origine animale), costituendo altresì un reticolo difensivo che [illegible] quotidianamente per evitare all'uomo i pericoli [illegible] malattie trasmesse dagli animali e dai loro prodotti.

Considerando che i danni causati [illegible] degli animali [illegible] stimati, per difetto, ad oltre 5000 miliardi annui, si comprende come la funzione veterinaria ai presenti [illegible] delle più produttive [illegible] spesa pubblica: è [illegible] calcolato che l'indice costo-beneficio degli interventi veterinari varia da 1:5 a 1:20, valori difficilmente riscontrabili in altri settori pubblici.

Nel convegno di Torre Pellice [illegible] non è emersa, nettamente, la necessità che le azioni della veterinaria pubblica, nelle sue molteplici componenti, siano adeguatamente potenziate. L'obiettivo è il raggiungimento [illegible] «positiva» animale, [illegible] quello stato in cui l'animale allevato è capace di fornire il massimo [illegible] in relazione agli [illegible], effettuati (alimentazione, ricoveri, selezione, cure igieniche) e nessuna malattia può [illegible] trasmessa all'uomo e [illegible] attenzione. Il stato sottolineato, va riservata al controllo dei mangimi medicati e dei farmaci, fattori di produzione il cui uso distorto può provocare nelle derrate (carne, latte, [illegible] miele) la formazione di residui, nocivi per il consumatore.

Nella situazione attuale il settore zootecnico, sempre più condizionato [illegible] problemi [illegible] eccedenze comunitarie, si sta decisamente orientando verso l'aspetto qualitativo delle produzioni che, accanto ai pregi merceologici, devono presentare inoccepibili requisiti di salubrità. Per questo gli allevatori necessitano di un servizio veterinario efficiente in grado di garantire, oltre che la sanità di base degli allevamenti, anche una rete di assistenza [illegible] tecnica completa che consenta alle aziende di contenere i costi e produrre a prezzi competitivi.

E per un'azione più rispondente alle esigenze di un sistema di allevamento sempre più sofisticato anche le strategie di intervento veterinario devono cambiare, evolvendo dalla forma tradizionale della visita «su chiamata» a politiche che privilegino i criteri dell'igiene zootecnica, della prevenzione e della programmazione della profilassi. Dalla modernizzazione della veterinaria, dal suo impegno responsabile e dalle nuove filosofie operative possono scaturire contributi decisivi per la nostra zootecnia, che deve sopperire con l'efficienza tecnologica alle sue insufficienze strutturali.

Mario Valpreda

GIA' [illegible] LAVORA [illegible] IL LUPPOLO DI PRIMAVERA

Un agricoltore di Wolnzach, in Baviera, prepara i fili collegati ad alti pali, che in primavera sosterranno le piante di luppolo. La zona agricola attorno a Wolnzach è [illegible] per questa pianta, che viene impiegata nelle fabbriche di birra bavaresi

E' il momento di eseguire sul frumento il diserbo invernale

Grano, operazione pulizia

L'eliminazione delle erbe infestanti è indispensabile per la buona riuscita della coltura - Senza questa operazione si rischiano perdite fino a 25 quintali per ettaro

Su tutto il territorio nazionale attualmente sono seminati circa 1 milione 900 mila ettari di frumento duro e 1 milione 200 mila di frumento tenero per una superficie complessiva di 3 milioni 100 mila ettari dei quali circa 600 mila hanno ricevuto il diserbo chimico al momento della semina, mentre la restante parte attende un diserbo nelle prossime settimane o, in via subordinata, all'inizio della primavera.

Senza l'eliminazione delle erbe infestanti la coltura del frumento andrebbe incontro ad una perdita di produzione che oscilla da 2-3 a 20-25 quintali ad ettaro di granella, in funzione ovviamente della quantità e qualità delle malerbe in [illegible] presenti.

Nella maggior parte dei casi è conveniente eseguire almeno un trattamento di [illegible] l'impossibilità di intervenire [illegible] mezzi meccanici o manuali [illegible] eliminare le malerbe.

Non [illegible] situazioni, che si auspica sempre più frequenti, nelle quali con opportuni avvicendamenti colturali è possibile anche [illegible] eseguire [illegible] chimico quando il livello d'infestazione non è così elevato da giustificarne economicamente l'impiego.

L'eliminazione [illegible] erbe infestanti, qualora ritenuta necessaria, deve avvenire prima possibile, affinché nullo o minimo sia il danno che la coltura subisce dalle indesiderate commensali.

Ricerche sperimentali, condotte allo scopo di quantificare i danni [illegible] da [illegible] eliminazione delle malerbe, indicano che il frumento tenero infestato da senape selvatica può subire perdite di produzione di circa 25 kg di granella ad ettaro per ogni giorno di ritardo, a partire dai primi di febbraio, nell'esecuzione del diserbo chimico. Nel caso di un'infestazione mista, con specie infestanti non molto competitive, le perdite giornaliere possono scendere intorno a 15 kg di granella ad ettaro. Tuttavia l'intervento in fine gennaio-[illegible] è talvolta reso impossibile dalla tessitura tendenzialmente argillosa di alcuni terreni che riduce la loro praticabilità per i mezzi meccanici soprattutto quando si verificano frequenti precipitazioni. In questo caso l'imprenditore agricolo tenda a ridurre il trattamento in quanto di una miglior praticabilità dei campi.

Il diserbo invernale del frumento consente di eseguire un intervento in funzione della flora presente e non di quella che potrebbe nascere consentendo una economia di diserbante che deve avere uno spettro d'azione [illegible] molto ampio ma specifico per le malerbe presenti. Su questa diversa epoca d'intervento si basa il concetto molto richiamato in questi ultimi tempi di lotta guidata o mirata tendente a ridurre l'impatto ambientale degli erbicidi.

In ogni caso non è necessario cercare di ottenere, con ripetuti trattamenti, la completa eliminazione delle malerbe dalla coltura, in quanto anche se rimane qualche pianta infestante questa generalmente [illegible] determina danni produttivi e con la disseminazione a fine ciclo non accresce in modo [illegible] il contenuto di semi del terreno che darà origine alle infestanti.

Il costo complessivo del diserbo varia in funzione dei principi attivi scelti che sono in funzione della qualità e quantità delle erbe [illegible] li da eliminare; anche dal lato economico, in qualsiasi coltura, è talvolta ingiustificato pretendere la assoluta mancanza di malerbe.

Il consumatore si può chiedere se la farina che servirà per fare la pasta o il pane, può contenere residui di diserbanti: ciò si può escludere, se si pensa che il diserbo chimico si esegue quando la coltura è in fase vegetativa e non ha ancora formato la granella; inoltre dal momento del trattamento alla mietitrebbiatura intercorrono mediamente quattro-cinque mesi durante i quali vi è la degradazione dei prodotti.

Infine se da una granella sminuzzata ottenuta in presenza di erbe infestanti si ottiene un maggior quantitativo percentuale di proteine, con il diserbo si ottiene una granella con una [illegible] miglior resa in farina.

[illegible] Covarelli

Ma sono guai se [illegible] viene la [illegible]

La neve, con il suo manto coibente, è indispensabile per proteggere il frumento dal gelo che [illegible] piantine

Siamo in [illegible] dei momenti decisivi per il buon esito delle coltivazioni cerealicole iniziate nell'autunno scorso, vale a dire il [illegible] l'orzo: il momento in cui è fondamentale l'effetto [illegible].

[illegible] diciamo, prima di tutto, una rapida occhiata a [illegible] sono [illegible] finora le cose sotto l'aspetto agronomico. L'avvio della campagna era fiato lascio come l'olio. Quasi ovunque non si sono avute eccessive piogge ad ostacolare i lavori e ad irrugginire i terreni, [illegible] la temperatura si è mantenuta su [illegible]. In altre parole, il buon andamento meteorologico ha attutato la fase della preparazione del «letto di semina»: la concimazione, l'aratura, l'erpicatura e la fresatura non hanno [illegible] conosciuto inconvenienti degni di [illegible].

Il tempo non ha procurato fastidi neppure quando [illegible] è seminato. Soltanto il clima [illegible] po' troppo asciutto [illegible] in qualche caso determinato [illegible] basso tasso [illegible] umidità nel terreno, umidità [illegible] invece, nella giusta misura, favorisce la germinazione. Ma si è trattato di un guaio [illegible] poco conto, che non ha creato grossi grattacapi agli agricoltori.

[illegible] detto bene anche [illegible] [illegible] varietà del diserbo [illegible] alle semine, scelta ideale per combattere quelle infestanti, come le graminacee, che altrimenti sarebbe stato più difficile tenere sotto controllo in seguito.

Appurata senza l'ombra [illegible] particolari problemi [illegible] germinazione del seme, lo sviluppo iniziale delle piante — e ciò vale tanto per il grano, quanto per l'orzo — non ha incontrato difficoltà, anzi è stato ampiamente favorito [illegible] temperature non troppo rigide di questi ultimi due mesi.

[illegible] colture oggi [illegible] decisamente a posto, persino meglio [illegible] quanto consentito da un andamento stagionale rientrante nella norma, ma [illegible] gli agricoltori aspettano con ansia una bella nevicata, purché — beninteso — non arrivi in quantità eccessiva.

La neve è determinante per il futuro dei campi: essa contribuisce a fornire [illegible] giusta riserva idrica [illegible] terreno, [illegible] umidificato beneficamente; e, soprattutto, copre le piante proteggendole dal freddo e dal gelo. Così, in primavera, il grano e l'orzo saranno pronti [illegible] affrontare [illegible] piena forma la delicata fase della ripresa vegetativa.

[illegible] se, a quest'ultimo riguardo, i cerealicoltori [illegible] forti apprensioni [illegible] un arrivo ritardato del freddo invernale, come di regola avviene quando l'autunno si dimostra particolarmente clemente. In questa deprecata eventualità, infatti, l'inverno sconfinerebbe nella stagione primaverile con [illegible] temperature che potrebbero risultare letali per le giovani piante.

Proprio la quasi totale [illegible] finora [illegible] precipitazioni nevose ha nuociuto, in modo particolare, all'orzo coltivato su terreni sabbiosi e quindi più per sé molto asciutti: in alcune zone si notano, infatti, piante con chiazze rossicce, provate [illegible] gelate notturne [illegible] dalla palesarsi mattutina. Ma ciò [illegible] dovrebbe arrecare danni consistenti: alla prima nevicata — purché non si faccia aspettare a lungo — il fenomeno rientrerà nei ranghi senza lasciare dietro di [illegible] significative tracce e [illegible] colture si riprenderanno agevolmente.

Le campagne attendono, dunque, la coltre bianca. Il vecchio adagio è sempre di moda anche alle soglie del [illegible] mila e a dispetto delle affinate tecnologie odierne: «Sotto la neve, pane».

Claudio Martino

Problemi ambientali

Inquinamento da olio

Più di diecimila frantoi oleari spremono ogni anno i frutti dell'olivo, ma con il pregiato e sano olio extra vergine emettono anche un liquido — le «acque di vegetazione» — che [illegible] inquinanti. Ogni [illegible] quei tredicimila frantoi emettono da uno a [illegible] milioni di metri cubi [illegible] acque di vegetazione molto inquinanti.

Ecco i suggerimenti della Confagricoltura:

1) I frantoi che lavorano in un anno più di 5.000-6.000 quintali di olive, posti [illegible] un depuratore; devono presentare proposta alla Regione, illustrare le specifiche del progetto e la sua rispondenza ai requisiti fissati dalla legge per ottenere le agevolazioni previste.

2) I frantoi [illegible] piccoli possono dotarsi di [illegible] impianto comune di depurazione [illegible] ripartire gli oneri.

3) Una [illegible] soluzione prevede l'utilizzazione d'una struttura di depurazione che svolga servizio per conto terzi. Può servire [illegible] frantoio di media dimensione, [illegible] di un proprio depuratore, che lavori immediatamente [illegible] le acque di vegetazione prodotte dalla lavorazione [illegible] proprie olive e che smaltisca poi nei tempi [illegible] notte di terzi.

La difesa del consumatore

Coniglio garantito

PIACENZA — *S'incontreranno in duemila, d'ogni colore e taglia, tutti con pedigree come [illegible] viene ai animali di alto lignaggio. L'appuntamento è dal 12 al 14 febbraio al [illegible] Piacenza, una mostra di conigli fra le più importanti d'Italia.*

[illegible] la rassegna [illegible] parlerà, ovviamente, della carne di coniglio, che sta diventando una [illegible] più adatte alla dieta moderna. Sana, digeribile, [illegible] alto valore dietetico, ben si presta [illegible] accontentare il palato più esigente e lo stomaco più delicato.

Sono prerogative peculiari del coniglio che il consumatore [illegible] non conosce a fondo. Anche a questa disinformazione il Monac vuole porre rimedio: un'ampia area ospiterà una rassegna informativa su come viene allevato il coniglio, in ambienti sani e controllati e con alimenti genuini e naturali.

E per [illegible] consumatore più diffidente, un'ulteriore garanzia: la carne di coniglio con «pedigree» [illegible] una nuova iniziativa che sarà resa nota in occasione della mostra. Di che cosa si tratta? I conigli allevati seguendo un preciso disciplinare di produzione, approvato dal ministero dell'Agricoltura e sotto il controllo [illegible] dell'Associazione [illegible] sionale dei conigliicoltori, potranno fregiarsi di questo marchio [illegible] riconoscimento.

Con il computer, foraggio fresco tutto l'anno

L'erba elettronica

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — L'erba cresce [illegible] perfino dei computer. Un originale [illegible] per produrre foraggio fresco [illegible] l'anno è stato messo a punto in Inghilterra. [illegible] dal connubio [illegible] l'elettronica e l'idroponica (tecnica per coltivare i vegetali senza terra). Il Landsaver, [illegible] il chiama, è in grado di produrre ogni giorno erba fresca in abbondanza per mucche, capre, pecore e cavalli.

Il «prato in scatola», assicurano i tecnici inglesi, è innanzitutto ecologico: non è contaminato [illegible] suolo e [illegible] l'ambiente, non contiene residui chimici o parassiti.

L'«erba elettronica» è caratterizzata da un alto valore nutritivo ed ottima digeribilità [illegible] è ricca [illegible] vitamina E e proteine.

«Per il suo elevato valore energetico e proteico è paragonabile al foraggio primaverile appena raccolto», conferma Mike Phillips, direttore della Landsaver [illegible] di Corby, 60 [illegible] a [illegible] Ovest di Cambridge.

Secondo alcuni ricercatori, sarebbe il pasto ideale per i [illegible]: previene le infezioni alle vie respiratorie e all'apparato urigenale, aumenta la produzione di latte delle giumente e preserva l'integrità degli zoccoli [illegible] ed un elevato contenuto di «biotina».

L'erba idroponica viene coltivata in particolari [illegible] ed (dove è stata versata [illegible] qualche di semi) ospitati all'interno di un modulo termicamente isolato, simile ad una cella frigorifera. Un computer provvede a controllare la crescita e a segnalare [illegible] eventuali [illegible] del impianto. L'unità elettronica regola costantemente l'umidità e la temperatura della cella, dosa la quantità di luce, nutre ed annaffia le piantine quattro volte al giorno. Dopo [illegible] settimana [illegible] è pronta per essere raccolta e data in pasto agli animali.

«La macchina — spiega Phillips — *funziona all'interno di un locale o all'aperto (con il sole rovente o sotto la neve) e produce foraggio di qualità tutto l'anno. E' indicata per gli allevamenti in zone incolte ed aride ma anche per chi possieda un cavallo fuori tiro*».

Il modello più grande ha una produttività giornaliera di oltre una tonnellata di foraggio [illegible] equivalente alla raccolta di circa dieci ettari di prato. Ogni giorno richiede [illegible] quintali di seme e consuma appena 1350 [illegible] di acqua, una inezia rispetto alla quantità necessaria per coltivare dei prati in zone aride. Il prezzo, accessori compresi, è attorno alle 22 mila sterline (circa 50 milioni di lire).

Per soddisfare le esigenze alimentari di un purosangue, invece, è sufficiente il modello più piccolo: è ingombrante quanto un frigorifero e [illegible] poco più di [illegible] milioni.

Tito Guadio

● [illegible] **DANIELE** — Le 24 imprese del Consorzio prosciutti di San Daniele [illegible] addetti per un fatturato di quasi 250 miliardi di lire) potranno usufruire di nuovi finanziamenti regionali predisposti per sostenere gli investimenti. La Regione Friuli Venezia Giulia, [illegible] Mediocredito, ha infatti promosso [illegible] costituzione di un consorzio garanzia fidi [illegible] primo a [illegible] verticale, cioè indirizzato a sostenere un unico settore produttivo) il cui plafond raggiungerà i 15 miliardi di lire nel 1988.

I mercati

CEREALI

Torino — Frumento naz. mercantile 78/79 L. 328-329, buono mercantile base 79/80 331-333, Utility [illegible] Northern [illegible] 342-343, francese [illegible] 78/79 L. 327-329.

Vercelli — Risoni. Comune 55.500-58.500, [illegible] Venezia 55.500-58.500, Padano [illegible] 59.500-[illegible] S. Andrea 59.500-[illegible] Europa [illegible] 58.500, Roma 65.500-[illegible], Baldo 65.500-68.000, Ribe-Ringo 68.000-68.500, Arborio 77.500-80.500, Cripto 53.000-58.000.

[illegible] Agricoltori sollecitano

BOLOGNA — Continua a peggiorare la situazione sul [illegible] delle mele. A distanza di ormai due mesi dalle prime richieste di intervento avanzate dai produttori, le quotazioni [illegible] mantengono su livelli del 30% inferiori a quelli dello scorso anno.

La produzione italiana viene stimata per l'87 in [illegible] quintali, contro [illegible].

Secondo [illegible] fonti si sta vagliando la possibilità di un intervento di stoccaggio, mentre i produttori insistono per la distillazione. (Ap)

Isagro Sanofi S.p.A.
Specialità chimiche per l'agricoltura. 20122 Milano - Via S. [illegible]
ICI
Informa gli [illegible]

Ora puoi diserbare solo "quando" serve!

FUSILADE

è colpo sicuro
fa secche le graminacee
e salva le tue bietole!

Tra tutte le infestanti le più pericolose sono le graminacee: soffocano le colture e le sottraggono elementi nutritivi. Gli interventi di pre-emergenza sono costosi e non sempre danno risultati soddisfacenti. I trattamenti tradizionali eliminano le piante adulte ma lasciano le piante in fase iniziale di sviluppo.

La BASF ha scoperto e sperimentato in tutto il mondo FUSILADE, il primo e unico erbicida graminicida selettivo per post-emergenza su barbabietola, Girasole, Soia, Ortaggi e [illegible] Tabacco [illegible] Inghilterra.

Decidere come una facilita. FUSILADE uccide tutte le graminacee annuali e perenni [illegible] (anche volontari) anche se già sottoposte [illegible] erbicidi, indipendentemente [illegible] stadio.

Veloce come una lucertola, FUSILADE blocca immediatamente [illegible] crescita delle graminacee e in 3-4 settimane le distrugge completamente.

Chiedete l'opuscolo illustrativo presso i Fornitori più qualificati.

FUSILADE

Il graminicida "intelligente" di post-emergenza.

Le lamentele raccolte dalla delegazione del Csm

Torino e il Piemonte non attirano i giudici

I giovani [illegible] prima nomina rifiutano il trasferimento

Torino ha bisogno di decine di giudici in più. I giudici, però, non vogliono venire a Torino, perché ritengono sia di frontiera la città dove la giustizia ha saputo dare le maggiori risposte al terrorismo, alla mafia, alla [illegible] sione della [illegible] ministrazione e all'evasione fiscale. Solo [illegible] e Reggio Calabria sono ancor meno richieste dai magistrati giovani, all'inizio della carriera.

[illegible] sede giudiziaria [illegible] tanti uffici e sale (16) così confusamente sparpagliati sul territorio come Torino. E, in più, qui si combatte anche il più [illegible] conflitto tra giudici e avvocati.

Sono le indicazioni raccolte dalla delegazione del Consiglio superiore della magistratura inviata a [illegible] disfunzioni dell'Azienda-giustizia torinese e piemontese. Per [illegible] giorni i sette esponenti del Csm hanno ascoltato le lagnanze di giudici e di legali.

Lamentele sul degrado strutturale della giustizia e [illegible] deterioramento delle re- [illegible] e professionali. Delle prime, oltre a quasi tutti i presidenti dei 17 tribunali piemontesi, s'è fatto portavoce l'avv. Pier Luigi Cassietti, presidente [illegible] Novara, ricordando gli scioperi fatti, e quello in programma dal 10 febbraio, «contro il disorganizzazione in [illegible] siamo costretti a lavorare. La protesta è rivolta contro lo sfascio totale, non è un atto di sfiducia contro la magistratura, anch'essa ridotta ad [illegible] una situazione indegna».

La sempre più accesa conflittualità tra difensori e giudici è stata invece illustrata dal presidente degli avvocati torinesi Gianvittorio Ciabri, [illegible] segretario Bruno Bonazzi e [illegible] responsabile [illegible] Camera penale, Cesare Zaccone. Hanno spiegato al presidente della delegazione, l'avv. Fernanda Contri, membro laico pur dei Csm, e [illegible] altri invigili di prot. Sonaglia, pci. Ziccone, dc, l'on dc Pennacchini, i magistrati [illegible] Persia, Caselli e Maddalena) che le tensioni principali [illegible] dovute ai [illegible] che «[illegible] i giudici di- [illegible] i diritti dei legali, che c'è la tendenza a criminalizzarci, accusandoci di favoreggiamento nei confronti dell'imputato. Abbiamo indicato casi concreti, precisi, [illegible] però fare nomi: chi ci sono già ben noti».

Gabri ha parlato di «magistrati dalle manette troppo facili», di «libertà provvisorie [illegible] in ritardo», della prassi «prima s'arresta e poi si [illegible] le prove». Bonazzi e Zaccone, sulla grottesca lentezza [illegible] cause civili, hanno osservato [illegible] «ci sono magistrati che lavorano molto e altri poco, quando [illegible] pochissimo. Non è un caso che nella stessa sezione ci sia un giudice che riceve l'udienza di due mesi e un collega che, al contrario, riesce di due anni».

Tutte [illegible] lamentele, in un clima sempre più inquinato dalle polemiche, a Torino si trascinano da anni. [illegible] esse, la delegazione, come ha commentato Zaccone, è impotente: «I rappresentanti del Csm hanno cercato di capire i mali perché [illegible] tensioni [illegible] e [illegible] magistratura, ma per loro è un problema insolubile».

E fors'anche estraneo. In un breve incontro con i cronisti, l'avv. Fernanda Contri, malgrado l'insistenza delle domande, ha liquidato l'argomento: «Abbiamo [illegible] alcune situazioni difficili» e spostato il discorso sulle «carenze edilizie, sulle deficienze degli organici». Ha persino citato: «Abbiamo individuato carenze anche di armadi».

Secondo le tabelle [illegible] ministeriali di Grazia e giustizia, [illegible] avrebbe il servizio [illegible] magistrati in più del necessario. Dai colloqui con i responsabili degli uffici giudiziari, invece, è emerso [illegible] ovunque [illegible] giudici. «Abbiamo appreso — hanno spiegato [illegible] e Maddalena, delegati torinesi [illegible] Csm — che [illegible] una cento a Torino e [illegible] Piemonte: dopo Calabria e Sicilia, questa è la regione [illegible] richiesta».

e. gioc.

Temperatura

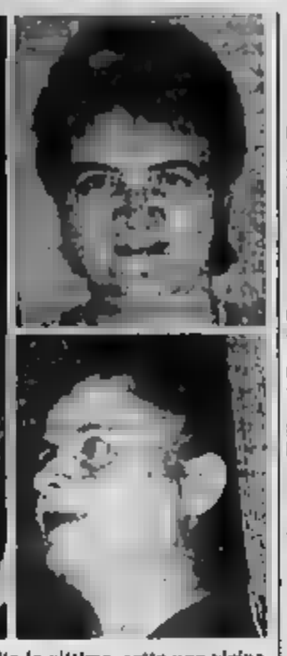
massima	+ 5,2
minima	+ 0,9
media	+ 3,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a [illegible] 1008 mb; umidità [illegible] Temperature: massima + 4,6; minima —1; media + 3,7 Previsioni: cielo nuvoloso con possibilità di precipitazioni. Venti: moderati Visibilità: buona. Temperatura: in lieve [illegible] sotto: sorge alle 7,43 e tramonta alle 17,44. Temperature delle scorse ore a Torino: mass. + 12, min. - 0,7.

Aggressione a una pensionata che abitava sola in un alloggio di via S. Massimo

Uccisa e derubata dei risparmi

Vedova, 53 anni, viveva nel ricordo del marito - Trovata riversa in camera da letto con la testa avvolta in un lenzuolo - Forse [illegible] l'assassino, [illegible] lei [illegible] pranzando - Spariti la pensione (un milione) e un libretto postale



La sorella e il cognato di Teresa Vecchiato sconvolti dopo avere scoperto il delitto. In alto la vittima, sotto una vicina

È stata [illegible] nella camera da letto. Il corpo sopravvissuto a terra. [illegible] abiti scomposti, il capo avvilupperà [illegible] in un lenzuolo [illegible] non scondeva segni [illegible] [illegible] e una contusione [illegible] fronte. Teresa Vecchiato, 53 anni, abitava al secondo piano di via [illegible] Massimo 5, a pochi passi [illegible] via Po. [illegible] stata assassinata [illegible] qualcuno [illegible] [illegible] porta [illegible] e [illegible] forzata, forse [illegible] lei stessa). Qualcuno [illegible] l'ha sorpresa a tavola (due fette [illegible] palombo, l'insalata, un bicchiere d'acqua), che l'ha derubata (sono scomparsi un milione, soldi della pensione, e [illegible] libretto postale [illegible] i [illegible] risparmi, circa [illegible]

Vedova [illegible] 4 anni fa marito, Adriano, è morto per [illegible] tumore alla gola). Teresa Vecchiato viveva inseguendo ricordi [illegible] per lei [illegible] A volte sorrideva nel [illegible] [illegible] [illegible] sedeva in un angolo, un bicchiere di acqua brillante in mano, lo sguardo nel vuoto. I baristi: «Veniva qui per ritrovare frammenti [illegible] vita trascorsi col marito che, nel quartiere, tutti ricordano».

I parenti: «Era emozionata, la testa confusa. E' stata [illegible] che ricoverata». Il dott. Pirisini, capo della [illegible] «C'è il sospetto che qualcuno si sia approfittato [illegible] sue condizioni mentali».

Il delitto, scoperto ieri alle [illegible] [illegible] sorella, è stato compiuto venerdì. Gli inquirenti hanno ricostruito le ultime ore della [illegible]

Teresa Vecchiato esce verso le 9, in una vicina pescheria acquista due [illegible] di [illegible]. Alle 10 rincasa, in- [illegible] [illegible] le scale una vicina [illegible] il mezzogiorno telefona alla sorella Eva, 58 anni: «Non mi ricordo [illegible] preparai il pesce», [illegible] attende all'apparecchio una decina di minuti: «Domani passi stasera a trovarmi? Bene, allora stiriamo insieme».

Cinque minuti dopo telefona [illegible] una coinquilina. Mariuccia Ortoffi, che abita all'ultimo piano. [illegible] le [illegible] donne c'è molta confidenza. [illegible] la Ortoffi le porta la spesa, l'aiuta [illegible] cucinare, a volte le offre un piatto caldo. «Ho comperato del [illegible] [illegible] me posso cucinarlo?». La Ortoffi le spiega. «Grazie, adesso [illegible] vado in cucina».

L'alloggio è piccolo: l'ingresso, [illegible] cucina, a sinistra una stanza, tinello e salotto adiacente; al fondo la porta [illegible] camera da letto. Tappezzeria chiara, [illegible] quadri e, alle pareti, qualche quadro e tre grandi foto [illegible] marito.

Teresa [illegible] [illegible] [illegible]

Le sorprese di un convegno

E Don Bosco voleva la Mole

I salesiani ricordano il prete e il manager

[illegible] ha ricevuto, seppure per interposta persona, il distintivo del Rotary, che è uno dei simboli della laicità contemporanea. Laico ad honorem: non gli sarebbe dispiaciuto, tutto sommato, dal momento che la [illegible] educativa, il suo messaggio pedagogico (lavoro comportati bene, divertiti [illegible] moderazione) è stato accolto da [illegible] di ex [illegible] sparsi [illegible] mondo laico, divenuti spesso imprenditori, intellettuali, politici.

L'investitura [illegible] ricevuta ieri al Teatro Nuovo il Rettor Maggiore dei Salesiani [illegible] Egidio Viganò, settimo successore di don Bosco [illegible] guida [illegible] un secolo e [illegible] a Valdocco e inserita nel tessuto sociale di cinque continenti.

Una bella cerimonia, sobria, che ha riunito rotariani [illegible] Piemonte, [illegible] e della Valle d'Aosta attorno [illegible] loro Governatore Franco Dotte, all'arcivescovo Anastasio Ballestrero, [illegible] sindaco [illegible] Noya per ascoltare [illegible] interventi di don [illegible] storico Pietro Bairati e di don Giuseppe Tuninetti. E per vedere un'applaudita multivisione realizzata dallo studio «Fuoco fisso» sull'iconografia di Don Bosco (grandissimo gestore della propria immagine e del suo potenziale propagandistico) e [illegible] «video» (ideato e curato dallo studio «Cinemedia») che raccoglie interviste di numerosi ex allievi.

Sì, Don [illegible] apostolo nel mondo laico con il piglio di [illegible] manager instancabile, indomito, lungimirante, disposto a [illegible] qualsiasi avventura [illegible] fin di bene, s'intende), compresa quella di acquistare [illegible] Mole.

E quando [illegible] il fiuto [illegible] il sogno. In [illegible] delle sue [illegible] proiettate nel futuro indicò [illegible] nuova capitale del Brasile prima terra di conquista dell'apostolato missionario salesiano: Brasilia, appunto.

Un santo che tra terrificanti premonizioni, difese temporali, persecuzioni demoniache allestiva tipografie, educava giovani, fondava [illegible] musicali, [illegible] chiese e laboratori, scuole e oratori. Frenetico, addirittura, nell'elaborare progetti, sfornare [illegible]. [illegible] attività [illegible] suo, durato un quarantennio, a ritmi che hanno dell'incredibile: quattro [illegible] di [illegible] e, poi, lavoro, preghiera, insegnamento.

Il prete è scomodo, avversato o quanto meno [illegible] negli ultimi anni della sua vita, addirittura dalla gerarchia ecclesiastica (noto il conflitto con il vescovo Gastaldi): [illegible] contraddizione, come ha detto don Tuninetti: «*fra grande [illegible] e grande avversione*». [illegible] il «manager» del Valdocco è corteggiato [illegible] nascente imprenditoria che lo avverte [illegible] ben inserito e [illegible] tagonista a pieno titolo nel disegno che farà assumere a Torino in pochi anni il ruolo [illegible] capitale dell'industria. Da qualunque [illegible] si voltì, chi ci guadagna nonostante [illegible] polemiche passate e recenti, è [illegible] lui. Don [illegible] più attuale [illegible] mai.

p.p.b.

Storie [illegible] protagonisti dell'affollato mondo dei dilettanti

Figli d'un calcio minore

Le società amatoriali in Piemonte sono 742, mandano in campo oltre 1200 squadre I giocatori (36 mila) sorretti soprattutto dalla passione - Il denaro, quando c'è, è spesso in nero - La polemica con gli arbitri: «Non siamo [illegible] picchiatori»

Dom. [illegible] sera la settimana le [illegible] alle [illegible] Dopo [illegible] ore d'ufficio o in fabbrica, [illegible] nella nebbia e nel gelo, su campetti fangosi, illuminati [illegible] meglio. [illegible] la dedica alla famiglia, ma alla squadra: ritrovo nella sede della società, pranzo [illegible] trattoria, trasferta con la propria auto in qualche paese [illegible] della provincia.

Se è titolare, ha [illegible] premio il sudore, i lividi, la gioia e le delusioni della partita, gli [illegible] o [illegible] [illegible] sparuti manipoli [illegible] tifosi. Se, invece, è riserva, gli tocca solo [illegible] infreddolire seduto su [illegible] panca, mentre i compagni più bravi, più in forma o [illegible] più «simpatici» [illegible] l'allenatore faticano.

Il calcio, non per la gloria del nome sul giornale e [illegible] i soldi: la prima è sconosciuta, i secondi [illegible] tranne casi [illegible] speciali, insufficienti [illegible] ripagare dei sacrifici [illegible] delle [illegible] spese sostenute.

E' il mondo del [illegible] terza, seconda e prima categoria dilettanti, e [illegible] «Promozione»: i gironi inferiori del football. Un mondo affollatissimo: in Piemonte, [illegible] sono i giocatori amatoriali, 742 le società. Tutte insieme, [illegible] titolari e giovanili, mandano in [illegible] [illegible] squadre: le quali, nella stagione [illegible] hanno giocato 12.970 partite ufficiali.

Molti [illegible] hanno addirittura [illegible] [illegible] 70 [illegible] [illegible]. Tra [illegible] veterane: Albese, Rivarolese, Borgosesia, Barcanova di Torino, Maranese di Morano Po in provincia di Alessandria. La [illegible] milita in [illegible] categoria, il presidente [illegible] Migliardi da quasi [illegible] secolo [illegible] al suo servizio; giocatore negli Anni Quaranta, poi dirigente e, infine, patron.

Nell'86-87, in Piemonte, sono state disputate 12 mila partite

Responsabile della legione [illegible] pedatori piemontesi per passione [illegible] Salvatore Fusco: originario di Messina, [illegible] impiegato [illegible] Coni, piccolo imprenditore, dal [illegible] presidente [illegible] regionale [illegible].

Secondo Fusco, il pianeta-dilettanti è moralmente pulito e non l'inquina la violenza che rischia di uccidere il grande football. «*Sulla Stampa, mesi fa, le 'giacchette nere' hanno detto [illegible] not cose offensive. Ci hanno descritti come una manica di aizzatori di tifosi contro i direttori di gara. Nei nostri campi, di casi d'intemperanze contro i 'fischietti' se [illegible] contano al massimo 10 l'anno. E, l'intemperanza consista per lo più nell'aver dato uno strattone all'arbitro. Negli ultimi anni, [illegible] Piemonte, non [illegible] più accaduti episodi [illegible] arbitri, travolti [illegible] campo. Su quasi 13 mila dirigenti di società, [illegible] stagione scorsa solo cinque sono stati squalificati per aver colpito, [illegible] contribuito a far colpire, un 'fischietto'. Per lo stesso colpo, [illegible] calciatori sono stati puniti: [illegible] solo club è stato squalificato il campo*».

Quindi, tutti agnellini. «*La violenza da noi [illegible] l'eccezione. Tra i dilettanti non esistono le aberrazioni delle strutture professionistiche. I nostri presidenti, [illegible] esempio: [illegible] non [illegible] mai fallito perché nessuno fa follie [illegible] fa debiti deve [illegible] pagarseli, mica come in A dove [illegible] [illegible] in rosso e tutto finisce lì*».

Quanto [illegible] [illegible] società? «*Come minimo, qualche milione l'anno. Niente sponsor milionari, incassi boari, enti pubblici locali che non [illegible] tano: i [illegible] vivono perché i dirigenti si [illegible], [illegible] può, [illegible] ci denaro. [illegible] si [illegible] inventano gratis [illegible] la squadra, facendo il magazziniere, l'accompagnatore, curando il campo*».

Eppure, [illegible] [illegible] soldi [illegible] circolino: calciatori di «Promozione» stipendiati [illegible] un milione il mese, comprati e venduti nei mercati estivi [illegible] Pettenasco. «*Sono previsti solo rimborsi spese, i compensi in [illegible] sono fuorilegge e non ci risultano. Quanto al calciomercato di Pettenasco, [illegible] semmai [illegible] intervenire l'Ufficio [illegible] chiesto dalla Federazione. Pettenasco mi sembra fatto fumo e poco arrosto, non penso sia [illegible] [illegible] fruttifere come sostengono certi maneggioni per spillare [illegible] agli ingenui. I nostri problemi sono [illegible] altri*», scolleria Fusco.

Il più urgente? «*In Piemonte, il [illegible] degli arbitri. I 'fischietti' lasciano molto a desiderare. Sono in posta e privilegiato, con [illegible] [illegible] 'rio sbeffato possa [illegible] mettere in ginocchio una squadra; ecco, chi difende il club dal direttore di gara inesperto o incapace?*».

[illegible] voi e [illegible] arbitri non corre buon sangue. «*Tra 'giacchette nere' e società [illegible] contrapposizione è sempre esistita. Non è un caso che gli incarichi più importanti vedano sempre a loro [illegible] pensi ad Arsenio Franchi diventato presidente [illegible] Federcalcio. I 'fischietti' sono una classe, la [illegible], un gruppo non corporativo*».

Claudio Giacchino

TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!

A iniziare dall'assortimento: il più completo d'Europa. Pezzi unici ed intere collezioni in una scelta inesauribile all'insegno della massima qualità.

Con le certezze dei prezzi puliti, equilibrati e chiaramente indicati su ognuno [illegible] **10.000** tappeti orientali, tutti con i relativi Certificati di Origine [illegible] Autenticità.

Per finire alla Formula C.I.T.O. per il pagamento dila. onato, l'esclusiva **"Compri [illegible] Contanti, Paghi a Rate"**. La magica comodità dei **12 mesi** senza cambiali, nè interessi e all'esatto prezzo dei contanti.

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
[illegible] via Lagrange 10
[illegible] v.le Tunisia ang. via Settala

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17 TORINO [illegible] 6520

Esame con [illegible]

Dc perplessa sul piano regolatore

Riscontrate lacune e molti rischi

La dc vuole approfondire [illegible] sul piano regolatore. La prima [illegible] ha lasciato perplessi gli amministratori dello scudo crociato: il documento, a loro giudizio, [illegible] è parti fondamentali; quindi, chiederanno un confronto [illegible] il partito, prima di pronunciarsi ancora.

Al [illegible] Artigianelli, nel convegno sul [illegible] di Torino, Franco Pianetti, capogruppo in Consiglio comunale, ha lanciato un appello: «*Se abbiamo capacità di proposta, allora la delibera programmatica sul Piano [illegible] cambiata*».

Le lacune [illegible] nella bozza sono molte: «[illegible] *il nostro obiettivo è finalità [illegible] una esposizione intelligente, che non [illegible] però che cosa c'è [illegible] fare e quando [illegible] fatto. Manca [illegible] riferimento [illegible] periferie; non [illegible] sono priorità [illegible] intervento; nessuno accenno [illegible] rapporti con i privati. Se si fanno insediamenti all'esterno, chi restaura [illegible] città?*», ha chiesto l'arch. [illegible].

Elio Borgogno, vicepresidente della Provincia, interviene sulla viabilità: «*Si parla [illegible] liberalizzare la tangenziale e di fare svincoli che non ci convincono. Non c'è traccia dell'autostrada per Pinerolo, troviamo un traforo della collina che sbocca in [illegible] Moncalieri. Proponiamo altre soluzioni puntando da Santena su Andezeno*».

[illegible] pro-sindaco Giovanni Porcellana: «*E' allarmante che [illegible] propongano insediamenti [illegible] altri Comuni! Cosa succederà se Chieri e Trofarello [illegible] risponderanno di no? [illegible] parla di Santità, [illegible] ginazione, enziani, nuovo poverty. [illegible] abbiamo perfezionato, [illegible] vediamo molti rischi: corti grandissimi per [illegible] espropri, contrattazioni dirette con i privati*».

L'assessore alla Casa, Gianpaolo Zanetta: «*Ho rilevato un grande vuoto nel periodo intermedio tra l'approvazione del piano e l'applicazione delle norme: chiediamo regole precise, uguali per tutti*». Infine, il vicesegretario nazionale Guido Bodrito: «*Le obiezioni sono [illegible] molte, ma la nostra discussione vuole rafforzare la maggioranza [illegible] chiaramente, [illegible] ipocrisie: [illegible] [illegible] sarà il partito a decidere che [illegible] fare*».

Una famiglia in festa nell'anniversario della scomparsa del padre

In maschera per il caro estinto

L'uomo era titolare a Ozegna d'una ditta di materassi a molle - I parenti: «Le lacrime rinnovano il dolore e aumentano il distacco. Lui detestava la tristezza»

[illegible] sono molti modi per commemorare un parente scomparso, [illegible] quello scelto dalla famiglia [illegible] Ozegna è decisamente singolare. Per ricordare il primo anniversario del caro estinto, vedova e figlie hanno [illegible], ieri [illegible] casa, un grande veglione mascherato [illegible] coriandoli, cotillons e ricchi premi per il miglior travestimento.

«*L'abbiamo ricordato [illegible] com'era* — hanno detto — *pieno d'umanità e [illegible] allegria interiore, pronto a trascorrere [illegible] serata in compagnia*».

Iniziativa sorprendente, ma non unica. E' dal 1979 che il titolare della discoteca «Bagnatelle», Giorgio Cogerino, organizza una serata danzante in memoria [illegible] Natale («Pippo» per gli [illegible]), il figlio quindicenne morto in un incidente stradale.

Per ricordare Mario Perotti, titolare della ditta «Panflex» (materassi a molle) [illegible] Ozegna, strada Rivarolo 21, scomparso il 5 febbraio dell'87 all'età di 49 anni si sono dati appuntamento in tanti, amici più cari compresi i quali hanno detto: «*Ci comporteremo come se Mario fosse ancora [illegible] noi*». Una quarantina [illegible] persone in tutto che [illegible] ballato e cantato [illegible] assieme alla moglie, [illegible] Teresa Ebanista, [illegible] anni, e alle due figlie Laura di 20 anni, sposata con un commerciante di tessuti e già regina del carnevale di Chiorgné, e Genny, 13 anni, studentessa liceale a Rivarolo.

Una iniziativa dissacrante. «*No* — ha replicato [illegible] figlia Genny —, *soltanto un [illegible] diverso per pensare a [illegible] padre, meno dolce e ottimista, che amava il Carnevale e detestava la [illegible]. «Le lacrime* — ha aggiunto la vedova — *rinnovano il dolore e aumentano il distacco; [illegible] fatto, invece, ci rende più uniti nel ricordo d'una persona che non c'è più, ma che [illegible] noi ha dispensato felicità e gioia*».

[illegible] vedova, le figlie e gli amici hanno commemorato [illegible] sera Mario Perotti «*uomo buono che amava la vita e che a Carnevale [illegible] solito mascherarsi*». Alle 20,30 gli invitati, tutti in costume, erano a tavola e [illegible] dopo [illegible] salone [illegible] ti [illegible] i giochi. E [illegible] rispettare [illegible] pensiero [illegible] [illegible] nessuno dei partecipanti alla serata ha dato spazio [illegible] ricordi più intimi [illegible] [illegible].

[illegible] figlia Genny: «*La tristezza doveva restare fuori dalla porta [illegible] casa: [illegible] nei patti. Solo musica e allegria per sentirlo ancora vicino. Come [illegible] vorrebbe se fosse ancora in vita*».

[illegible] Maschere antismog in via Lagrange

Oltre [illegible] [illegible] sono già [illegible] raccolte dal Comitato per i referendum sulla [illegible] [illegible] traffico privato del centro storico, che ieri in [illegible] Lagrange ha indetto una manifestazione pubblica per chiudere la strada minacciata dall'inquinamento atmosferico.

Preside Ennio Maloso, uno dei fondatori [illegible] [illegible] to: «*Invitiamo gli amministratori ad intervenire su questa arteria [illegible] primo passo per un piano più ampio, [illegible] controlga tutto il [illegible] storico*».

La velocità commerciale, ormai, secondo le stime, varia da 20 a 14 chilometri orari a seconda dei flussi di traffico e delle [illegible] provocando una semiparalisi [illegible] servizio pubblico.

Ieri, per sottolineare l'elevato inquinamento esistente in via Lagrange, il Comitato ha distribuito mascherine antigas a tutti passanti [illegible] ai vigili [illegible] che [illegible] trovavano in servizio in quella zona.

Messaggi urgenti

SMARRITO zona Pilonetto, Carrello colore bagagliaio maschile marrone, ricompensa. Tel [illegible]

SMARRITO pastore Norvegese zona corso Tassoni colore rossiccio pelo lungo ricompensa tel. 673.130 - 856.08 47 - 332.701

Fallimento
«CASA DEL MOBILE»
[illegible] TORINESE
Vendita di arredi nuovi in blocco [illegible]zzo speciale con cessione di licenza.
Istituto Giudiziario - Torino - Via Bonzanigo 18 - Tel. (011 387.822 - 485.358.

LA STAMPA ogni mercoledì lutto scienze

Tutti i martedì su **STAMPA** [illegible] la rubrica ***cine foto-video***

Saper spendere

Custode per quattro

Il legale [illegible] il problema delle spese in [illegible] complesso [illegible] [illegible] unica portineria

[illegible] Sanremo, Guido B. pone [illegible] problema che [illegible] cuore a più d'un lettore che ci ha scritto negli ultimi [illegible] [illegible] quelli condominiali: [illegible] [illegible] ricordiamo, sono centinaia e centinaia e non riusciamo sempre ad accontentare tutti).

Con la [illegible] richiesta, quindi, accontentiamo tutti coloro che hanno posto un problema analogo sul servizio di portineria, [illegible] [illegible] trate [illegible] particolari troppo personali.

Scrive Guido B.: «*Abito in un complesso composto da quattro palazzine da [illegible] [illegible] (accludo disegno) servite da un [illegible] portiere con l'abitazione [illegible] la guardiola nella palazzina C. Nel rendiconto annuale presentato dall'amministratore, la spesa relativa al portierato ammonta a 24 milioni, divisi esattamente per quattro, quindi 6 milioni per ogni palazzina. Considerato che [illegible] portiere [illegible] le ore di servizio nella palazzina C è dato che non può controllare chi entra e chi esce dalle [illegible] palazzine, anche perché l'accesso non passa davanti alla guardiola, vorrebbe contestare [illegible] ripartizione. [illegible] abbiamo bisogno dell'esperto: [illegible] giusta, per [illegible] la ripartizione dell'amministratore considerato che [illegible] portiere lo [illegible] vede nelle tre palazzine A-B-D soltanto per distribuire [illegible] posta [illegible] fare [illegible] pulizia [illegible] volta la settimana?*».

Non [illegible] l'unico caso in [illegible] la portineria [illegible] [illegible] tra più d'uno stabile e [illegible] pre sorgono contestazioni. [illegible] l'avv. Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Per la ripartizione delle [illegible] [illegible] portierato, se nel complesso condominiale alcune palazzine fruiscono [illegible] minore [illegible] del servizio di custodia specifica dell'androne o del servizio [illegible] pulizia, [illegible] in maggiore misura ne fruiscono quei condomini le cui proprietà hanno [illegible] diretto proprio dall'androne [illegible] cui è posta [illegible] guardiola [illegible] portiere, salva una diversa determinazione scritta nel regolamento di condominio, la ripartizione [illegible] fare sarà complessa, tenendo conto del secondo comma dell'art. 1123 codice civile: "Se si tratta di cose [illegible] a servire i condomini [illegible] misura diversa, le spese [illegible] ripartite in proporzione [illegible] l'uso che [illegible] può farne".

Importante è, a questo punto, riuscire a stabilire [illegible] proporzione, e [illegible] è cosa [illegible]. Occorre [illegible] dubbio [illegible] tecnico.

Continua l'esperto: «Invece, la custodia "generica" degli stabili del complesso e dei loro impianti (anche al [illegible] scopo [illegible] prevenire guasti, furti, sinistri, danneggiamenti, ecc.) e la distribuzione della corrispondenza sono prestazioni utili a tutti i condomini indistintamente e, quindi, il loro [illegible] sto va ripartito (sempre fatta salva una clausola diversa scritta nel regolamento di condominio) [illegible] tutti i condomini in [illegible] ai millesimi, come [illegible] il primo [illegible] dell'art. 1123 [illegible] civile, "la cui applicabilità", dice la Cassazione in [illegible] n. 963 del 18 febbraio [illegible], "può [illegible] legittimamente negata solo se risulti [illegible] contraria convenzione oppure [illegible] si accerti [illegible] il servizio, per particolari situazioni di cose e luoghi, [illegible] può considerarsi reso nell'interesse di tutti i condomini».

[illegible] pare quindi [illegible] semplice né immediata. Intanto, [illegible] dovrebbe consultare [illegible] tecnico e [illegible] re [illegible] preventivi [illegible] servizi. Nel secondo caso, invece (corrispondenza distribuita e pulizia) difficile sottrarsi e comunque il problema dipende dalla valutazione tecnica della prima [illegible]. Ecco perché [illegible] dubbi e contestazioni [illegible] facili da sciogliere.

Simonetta

echi di cronaca

Costumi di [illegible] per bimbi e adulti [illegible]
[illegible] continuato 9.30 - 19.30 Sala Club via Milani 43, Torino, tel. 011 [illegible].

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Conoscenze garantite. Torino 011 [illegible] via Torino 112, Pinerolo 0121 323 636 via Chiappero 28, Cuneo 0171 [illegible] via Bertola 19. Orario continuato con tutte Italia. Aperto anche di domenica.

[illegible]
pianoforte rimesso per amatore, matrimonio con persona referenziata di classe e ben educata. Via Po 1, Torino. Tel 011 [illegible] - 512 081.

Vivere insieme: risolve
subito le tue soluzione sentimentale. Amici ottimo informatori garantiti. Asti tel. 0141 - 356 121. Alessandria tel. 0131 - 64 664. Torino via Bacchi 32, tel. 011/511 168. Aperto anche di domenica.

GLI APPARTAMENTI [illegible] IN CITTA' [illegible]

CORSO TRAIANO in [illegible] con portineria e doppi accessori molto luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo bancario uno al 75% del valore

MERCATI GENERALI (piazza Caio Lampro) via Giordano Bruno in palazzina decoroso alloggio ingresso 2 camere cucina bagno ma 60 mutuo ampiamente disponibile vi 15 anni

[illegible] (via Cossila) con ingresso 1 accesso di un ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo angolo cottura con mutuo bancario

MIRAFIORI [illegible] (corso U. [illegible] di fronte ospedale) corridoio ingresso 2 camere tinello bagno mutuo bancario prima casa 4 anni agevolato

CORSO PESCHIERA (corso Ferruccio) in stabile con terrazzo decoroso ingresso 2 camere cucina bagno mutuo angolo cottura balconi mutuo bancario prima casa 4 anni agevolato

AURORA (via Cecchi via Pollenzo) luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo balconi e giardino

PIAZZA STATUTO in [illegible] (4 piano) ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura bagno mutuo angolo balconi e giardino

PIAZZA RISORGIMENTO (corso Svizzera) via Sacchi ottimi saloni 2 camere cucina tinello mutuo balconi e giardino

PIAZZA ROBILANT (via [illegible] e [illegible] Signorini) ingresso ad camera tinello cucinino bagno mutuo bancario uno al 75% del valore

BARCA (strada [illegible] Verna) in [illegible] di nuova costruzione soggiorno salone 2 camere cucina balconi box auto mutuo bancario 15 anni

CORSO VERCELLI (c.so Svizzera) via Cigna in stabile decoroso proponiamo ingresso 2 camere cucina bagno mutuo angolo balconi e giardino

STRADA BARI MAURO (via dei Mille) ingresso piano soggiorno angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio balcone box 10 milioni contanti più rate mensili per ad un milione

CORSO GROSSETO (via Racconigi) in stabile decoroso ottimo ingresso 2 camere cucina bagno mutuo bancario uno al 75% del valore

BARRIERA MILANO (via Cervinia) parzialmente ad ammodernare ristrutturato appartamento ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo balconi e giardino

LUNGO DORA MACHIAVELLI ingresso panoramico ingresso camera da letto soggiorno angolo cottura bagno mutuo bancario e balconi

GLI APPARTAMENTI LIBERI [illegible] PRIMA [illegible]

MONCALIERI (Borgo San Pietro) vicinanze Municipio ingresso sala cucina 2 camere bagno mansarda abitabile [illegible] mq 100 circa [illegible] con ad un affitto

SAN [illegible] in [illegible] via [illegible] con [illegible] a sedere 2 camere cucinino bagno grande mutuo a vostra garanzia

SAN [illegible] camera piano rialzato [illegible] con giardino [illegible] 2 camere cucinino bagno [illegible] mutuo [illegible] cassa [illegible] [illegible] agevolato

COLLEGNO in zona signorile con [illegible] ingresso 2 soggiorno 2 camere cucina doppi servizi bagno ripostiglio cantina mutuo balconi e giardino

GRUGLIASCO (via Piave) in stabile recente ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi box auto mutuo balconi e giardino

AUTOSTRADA MILANO via Bibiana (Chieri) completo ingresso camera cucina bagno autorizzato fino 10 milioni più rate mensili per ad un affitto

CORSO UNIONE SOVIETICA [illegible] Pietro Sucia) via Vipi in stabile con ascensore ottimo ingresso camera cucina angolo cottura bagno mansarda grande mutuo bancario prima casa 4 anni agevolato

CORSO PESCHIERA (corso Ferruccio) in stabile con terrazzo decoroso ingresso 2 camere cucina bagno mansarda grande balconi mutuo bancario prima casa 4 anni agevolato

CORSO ALLAMANO in palazzina [illegible] living 2 camere cucina [illegible] veranda box mutuo bancario 1ª casa balconi e giardino

SANTA RITA (via Racconigi) completamente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno in stabile decoroso mansarda ampio balconi e giardino

MIRAFIORI SUD (via Plava) in stabile recente ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi box auto mutuo balconi e giardino

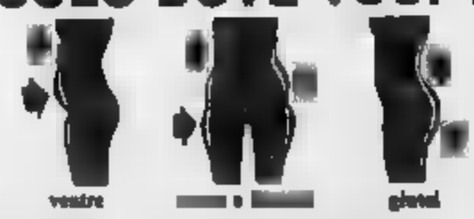
AUTOSTRADA MILANO via Bibiana (Chieri) completo ingresso camera cucina bagno autorizzato fino 10 milioni più rate mensili per ad un affitto

CORSO VERCELLI (c.so Svizzera) via Cigna in stabile decoroso proponiamo ingresso 2 camere cucina bagno mansarda ampio balconi e giardino

GARETTA [illegible] in palazzina di [illegible] piano ingresso camera da letto soggiorno angolo cottura 2 camere bagno mansarda grande balconi e giardino

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI. SOLO DOVE VUOI TU



CON IL METODO SVIZZERO [illegible] (THERMO [illegible] METHOD) L'UNICO IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI

TELEFONA al [illegible] 534.96[illegible]

Figurella
dal Lunedì [illegible] Venerdì
Orario 10-20
CONSULTAZIONE GRATUITA [illegible] SENZA IMPEGNO
FIGURELLA - Corso Re Umberto 12 - TORINO

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

REGIONE CAMPANIA — FORMEZ

Napoli, Palazzo Serra di Cassano
Gennaio-luglio 1988

SEMINARI SUL [illegible] ANTICO

11-22 gennaio — HANS-GEORG GADAMER (Università di [illegible])
L'INIZIO DELLA FILOSOFIA OCCIDENTALE
Il dibattito dell'inizio e l'approccio ermeneutico all'inizio — Il terreno solido in Platone — La posizione particolare del Timeo — L'impossibile dossografia da parte di Aristotele — Il pensiero greco — Parmenide e l'essere — Eraclito e l'anima — La teoria corpuscolare — Democrito e Socrate, due contemporanei

28 febbraio - 4 marzo — MARCELLO GIGANTE (Università di Napoli)
L'ORIGINE DELLA MODERNA STORIOGRAFIA FILOSOFICA ANTICA. TRAVERSARI INTERPRETE DI DIOGENE LAERZIO
Traversari umanista cristiano tra vecchio e nuova immagine — [illegible] concezione traversariana dell'umanesimo — Le diffusione delle Vite [illegible] filosofi — Gli editores castellanesi del [illegible] greco e il Traversari — Il dilemma di Epicuro: dal Traversari a Gassendi

7-11 marzo — [illegible] (Università di Cambridge)
IL TESTETO DI PLATONE E SUE INTERPRETAZIONI ANTICHE
Il Teeteto e l'Accademia — L'accettazione del Teeteto [illegible] scettica — Il [illegible] nel medio platonismo

21-25 marzo — [illegible] KULLMANN (Università [illegible] Friburgo i.B.)
IL PENSIERO POLITICO DI ARISTOTELE
La politica di Aristotele [illegible] filosofia [illegible] — L'uomo come [illegible] politico — Uguaglianza e disuguaglianza nel pensiero politico di Aristotele — La teoria della costituzione di Aristotele — Istinto sociale e aggressività in Aristotele e nell'epoca moderna

11-15 aprile — JONATHAN BARNES (Università di Oxford)
ASPETTI DELLO SCETTICISMO ANTICO
La dialettica pirroniana — Il regresso in infinitum — Prove circolari — Principi e ipotesi — Come sottrarre la rete scettica?

18-21 aprile — [illegible] LLEDÓ IÑIGO (Università di Madrid)
PHILIA Y EUDAIMONIA. [illegible] INTERPRETACION DE LA FILOSOFIA PRACTICA [illegible] LOS GRIEGOS
La semantica de Eudaimonia — [illegible] y Eudaimonia — Philia y Politica — Las origines del pensamiento democratico

[illegible] aprile — [illegible] VEGETTI (Università [illegible] Pavia)
L'ETICA ARISTOTELICA FRA ANTICO E MODERNO
L'epistemologia della ragione pratica e l'autonomia del sapere etico-politico — Le critica del platonismo e la naturalizzazione impossibile dell'etica — L'etica in polis e physis e la fondazione [illegible] pratica razionale in Aristotele — Il modernissimo rifiuto della filosofia pratica e critica della modernità

[illegible] maggio — MARGHERITA [illegible] PARENTE (Università [illegible] La Sapienza)
L'EREDITÀ DI PLATONE NELLA PRIMA ACCADEMIA
Le aporie delle idee — La lezione fra le lezioni [illegible] — Platone, i Pitagorici, Archita — Platone politico e l'Accademia — La VII Epistola

23-27 maggio — FRANCESCO ADORNO (Università di Firenze)
L'ETÀ ELLENISTICA: 'STORIA' E 'STORIOGRAFIA'. SIGNIFICATO E LIMITI
L'età ellenistica: una 'periodizzazione' e una 'categoria storiografica' — I molti aspetti dell'Ellenismo — Dalla morte di Aristotele alla morte di Epicuro e di Zenone [illegible] Crisi — Stoicismo e Nuova Accademia — La 'nuova cultura', il mondo greco-latino

13-16 giugno — ENRICO BERTI (Università di Padova)
FORME DELLA RAZIONALITÀ IN ARISTOTELE
La politica e dialettica — Il metodo della fisica — Il metodo della metafisica — Il metodo della filosofia pratica — La retorica

[illegible] SUL PENSIERO DI HEGEL

26-28 gennaio — GIROLAMO [illegible] (Università di Messina)
LE «FIGURE DELL'INDIVIDUALITÀ» NELLA FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO
Il processo e la necessità — La legge del cuore e il delirio della presunzione — [illegible] virtù e il corso del mondo

30-31 gennaio — ROBERTO RACINARO (Università di Salerno)
SULLA STRUTTURA ERMENEUTICA DEL PENSIERO POLITICO DI HEGEL
Momenti del ritorno al 'classico' nel pensiero contemporaneo — La polis antica e il significato della Rivoluzione francese — Il 'superamento' del diritto astratto — Hegel e il problema della prassi

6-12 febbraio — GAETANO CALABRÒ (Università di [illegible] La Sapienza)
HEGEL E IL PENSIERO [illegible]
I primi scritti a stampa — Dal periodo jenese alla Fenomenologia — [illegible] Scienza della [illegible] — Le lezioni berlinesi — Il pensiero moderno nella scuola hegeliana

29 febbraio - 5 [illegible] — GUY PLANTY-BONJOUR (Università di [illegible])
LA CONTRADICTION [illegible] DANS LA PHILOSOPHIE DE HEGEL
La contradiction dialectique — La lutte pour la reconnaissance — La violence et le droit — L'union selon Dieu — Contradiction et réconciliation

10-17 marzo — PIERRE-JEAN LABARRIÈRE (Collège de France)
LA TÉLÉOLOGIE HÉGÉLIENNE
La logique conceptuelle: la naissance [illegible] l'idée — Réflexivité [illegible] médiation I — Réflexivité [illegible] médiation II — De la liberté historique

18-20 maggio — JACQUES D'HONDT (Università di Poitiers)
LA PHILOSOPHIE DE L'HISTOIRE DE HEGEL
La théologie de l'activité mentale — La «ruse de la raison» — Logique et histoire — Les leçons de l'histoire — La fin de l'histoire

18-19 maggio — JACQUES TAMINIAUX (Università di Louvain)
L'ESTHÉTIQUE DE HEGEL
La genèse des thèmes fondamentaux dans les écrits [illegible] Francfort et d'Iéna — De la Phénoménologie de l'Esprit aux Leçons d'Esthétique — Le concept spéculatif de l'Art — Deux figures de l'héritage de l'esthétique hégélienne: Marx, Heidegger

25-30 maggio — MANFRED RIEDEL (Università di Erlangen-Norimberga)
HEGEL UND DER ANFANG DER GRIECHISCHEN PHILOSOPHIE
Logos und Dialektik — Erster und anderer Anfang [illegible] Problem [illegible] Zeit — Hegel, Heraklit und die moderne Physik — Dialektik und Atomismus

30 maggio - 2 giugno — FRANCO CHIEREGHIN (Università di Padova)
FILOSOFIA E STORIA DELLA FILOSOFIA NELL'ENCICLOPEDIA HEGELIANA DEL 1817
Filosofia e non filosofia — Metafisica tradizionale, criticismo e scetticismo — [illegible] presenza di Aristotele — Il doppio volto di Kant

30 maggio - 2 giugno — HENRY H. HARRIS (Glendon College, York University)
SCIENCE, LITERATURE AND RELIGION IN HEGEL'S PHENOMENOLOGY
The dark night and the herd of black cows — Hegel and Antigone's unwritten laws — The [illegible] Saul — Hegel's Phenomenology of Religion

[illegible] maggio - 3 giugno — ADRIAAN PEPERZAK (Università di Amsterdam)
ETHIK UND POLITIK NACH ENZYKLOPÄDIE UND GRUNDLINIEN
Psychologie und Ethik — Ethik und Recht — Moralische Aspekte des bürgerlichen Gesellschafts — Ethik und Staat — Ethik und Menschheit

13-16 giugno — GIUSEPPE CANTILLO (Università di Napoli)
LA FILOSOFIA DELLO SPIRITO NEL PERIODO DI JENA
Gli abbozzi sistematici di Jena — I frammenti di filosofia dello spirito del 1803-1804 — La filosofia dello spirito del 1805-1806 — La versione C dello Jb. parte: arte, religione, scienza

27 giugno - 1 luglio — REMO BODEI (Università di Pisa)
ARTE E SOCIETÀ IN HEGEL
L'apparire del bello: il luogo dell'Estetica — Arte e società moderna — Il simbolismo del sublime — Tragedia e humour — Teorie postHegeliane: l'Estetica del Vischer di [illegible] Rosenkranz

SEMINARI DI STORIA CIVILE DEL VICINO ORIENTE ANTICO

7-11 marzo — GIOVANNI PUGLIESE CARRATELLI (Scuola Normale Superiore, Pisa)
PROFILO STORICO [illegible] ORIENTE ANTICO
L'immagine [illegible] Vicino Oriente nella più antica storiografia greca. La tradizione greca circa le relazioni del mondo egeo con l'Oriente — La 'moderna' ricognizione archeologica e linguistica dell'Oriente classico — La formazione di Stati unitari in Egitto e in Mesopotamia — La formazione di Stati unitari in Siria e nell'Anatolia — Le relazioni del mondo minoico e miceneo col Vicino Oriente. Hellenes e barbari.

14-17 marzo — [illegible] [illegible] (Istituto Universitario Orientale, Napoli)
CARATTERI DELLA CIVILTÀ BABILONESE E ASSIRA (CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA LETTERATURA)
Origine e sviluppi della civiltà babilonese e assira e i suoi rapporti [illegible] altre aree del Vicino Oriente antico — Profilo storico e forme della letteratura — La mitologia — L'antropologia: nascita, vita, [illegible] e attività.

21-24 marzo — GERNOT WILHELM (Università di Amburgo)
THE HURRIANS. THE KINGDOM OF URARTU
The earliest phases of Hurrian participation in the history of the Ancient Near East — Mitanni and the equilibrium of powers in [illegible] Bronze Age — The Hurrian contribution to [illegible] civilization of the Ancient Near East — The kingdom of Urartu, imitator and rival of the Assyrian Empire.

28 marzo - 1 aprile — HANS G. GÜTERBOCK (Università di Chicago)
CULTS AND MYTHS OF ANCIENT ANATOLIA
Anatolian mythology — Mythology of the South East — The cult of Anatolian gods — The cult of Hurrian gods — The temples of the Hittite capital.

4-7 aprile — OTTO EDZARD (Università di Monaco)
RELIGION ET POLITIQUE DANS LE MONDE SUMÉRIEN
Dieu et souverain de la cité — Le rôle du «clergé» sumérien — La politique dans le monde divin ou reflets célestes des données terrestres.

12-15 aprile — ALFONSO ARCHI (Università [illegible] Roma La Sapienza)
EBLA: UNO STATO DEL III MILLENNIO A.C.
Gli archivi — La società — L'economia — La religione.

18-22 aprile — JACQUES DUCHESNE-GUILLEMIN (Università di Liegi)
PROFIL HISTORIQUE DU ZOROASTRISME
Introduction générale — Zoroastre — Après Zoroastre — Le don des Mages — Les Sassanides. Conclusions générales.

26-30 aprile — VINCENZO [illegible] ROSA (Università di Catania)
CRETA MINOICA E L'IRRADIAZIONE DELLA SUA CULTURA
[illegible] Creta [illegible] Zeus: dalle tombe circolari [illegible] palazzi — La [illegible] di Minosse: edifici palaziali e natura [illegible] potere — Le Creta di [illegible]: l'organizzazione e il controllo del territorio — La Creta di Minosse: la cosiddetta [illegible]cia e la crisi di Tera — La Creta di Micenei: il potere miceneo e la caduta di Cnosso

4-9 maggio — GHERARDO GNOLI (Istituto Universitario Orientale, Napoli)
RELIGIONE E POLITICA IN PERSIA [illegible] ACHEMENIDI E [illegible]
[illegible] religione degli Achemenidi — La conversione della regalità sotto gli Achemenidi — Achemenidi, Parti, Sassanidi — [illegible] propaganda politico-religiosa dei Sassanidi — Universalismo e nazionalismo nell'Iran antico.

10-14 maggio — SERGIO DONADONI (Università di Roma La Sapienza)
PROFILO DELL'EGITTO ANTICO. DALLE ORIGINI ALLA PRIMA METÀ DEL II MILLENNIO A.C.
Fonti e documenti per la storia egiziana — La nascita della storia — L'affermazione [illegible] Stato — Crisi e fermenti — Un'età di equilibrio.

18-20 maggio — JEAN LECLANT (Collège de France)
L'EGYPTE HORS DE SES FRONTIÈRES
L'Égypte et la Méditerranée orientale (IIIe et IIe millénaires a.J.C.) - L'Égypte et [illegible] Phéniciе (IIe millénaire a.J.C.) - Les cultes isiaques en Italie - La diffusion des cultes isiaques dans l'Empire romain - L'Égypte et le royaume méroïtique.

19-23 maggio — SEDAT ALP (Università di Ankara)
ISSUES AND PERSPECTIVES OF THE RECENT EPIGRAPHIC AND ARCHEOLOGICAL RESEARCH [illegible] ANCIENT ANATOLIA
The first appearance of the Hittites in Anatolia — The geography of Ancient Anatolia in the Hittite Period — The Hittite Temple in the light of excavations sources — The glyptic of Karahöyük in its relationship to the finds of the other sites [illegible] Anatolia, in Crete [illegible] the Aegean world.

24-27 maggio — PAUL GARELLI (Collège de France)
FORMATION ET STRUCTURES DE L'EMPIRE ASSY[illegible]
L'ancien royaume d'Assour — Les royaumes de Babylonie et d'Assyrie au IIe millénaire — L'évolution de l'Empire Assyrien et l'idéologie impériale — L'administration de l'Empire et sa chute.

26 maggio - 1 giugno — HORST KLENGEL (Akademie der Wissenschaften der DDR)
SYRIA IN THE 2ND MILLENNIUM B.C.
Problems of historical sources and periodization — Outline of political history — Some aspects of political and cultural development in Syria.

2-7 giugno — GIOVANNI GARBINI (Università di Roma La Sapienza)
I FENICI
[illegible] posizione del paese di Canaan nell'ambito delle culture semitiche — Problematica storica della civiltà fenicia — Aspetti religiosi — La letteratura fenicia — Panieri e Filistei.

7-11 giugno — PAOLO SACCHI (Università di Torino)
IL GIUDAISMO DEL SECONDO TEMPIO
La conoscenza presso gli Ebrei — Il messianismo — Il puro e l'impuro. Evoluzione di una categoria — Il problema dell'origine del male e l'apocalittica — Le correnti del pensiero giudaico agli inizi della [illegible] era [illegible] origini cristiane

13-17 giugno — EDDA [illegible] (Università di Pisa)
PROFILO DELL'EGITTO ANTICO. DALLA [illegible] METÀ DEL II MILLENNIO A.C. FINO ALL'ELLENISMO
Il formarsi dell'impero — Amarna: una 'religione di frattura' — I Ramessidi — Stranieri in [illegible] egiziano — Verso l'Ellenismo.

20-24 giugno — FIORELLA IMPARATI (Università di Firenze)
LA CIVILTÀ ITTITA NEL QUADRO DELLE CULTURE ANATOLICHE DEL II MILLENNIO A.C.
Studi, metodi e problemi — Governo centrale e attività produttiva nello Stato ittita — Potere politico e potere religioso — Il diritto e l'amministrazione della giustizia — Trattati e accordi internazionali stipulati dai sovrani ittiti.

[illegible] DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

11-15 gennaio — LUIGI DE ROSA (Istituto Universitario [illegible]e, Napoli)
LA NASCITA DELL'ITALIA INDUSTRIALE
Sviluppo senza [illegible] (1861-1888) — Sviluppo con inflazione (1888-1893) — Il decollo industriale (1894-1913) — Alla [illegible] di un mercato (1919-1943) — La rivoluzione industriale italiana (1943-1985)

[illegible] gennaio — RAFFAELE COLAPIETRA (Università di Salerno)
MITO E REALTÀ [illegible] [illegible] RIBELLE: I SANSEVERINO DI SALERNO
Il primo Rebello — [illegible] dalla [illegible] dei Baroni a Carlo VIII — Le «spagnolizzazione» del giovane Ferrante — Ferrante Sanseverino eroe della libertas napoletana — I Sanseverino nella tradizione storiografica e culturale napoletana

1-5 febbraio — MAURIZIO [illegible] (Coordinatore) (Università di Napoli)
SCIENZA E ACCADEMIA A NAPOLI NELL'ETÀ MODERNA
Dall'Accademia 'secreta' al Liceo (Giuseppe Gimma) — La rivoluzione scientifica: dall'Accademia degli investiganti a quella di Medinacoeli (Maurizio Torrini) — L'Accademia di Celestino Galiani (Vincenzo Ferrone) — La 'reale Accademia delle Scienze e Belle Lettere (Enrico [illegible], Franco Palladino) — Un'Accademia del primo Ottocento: gli «aspiranti naturalisti» (Vittorio Marrucci, Maurizio Torrini)

7-11 marzo — BRUNO JOSSA (Università di Napoli)
SOCIALISMO E MERCATO
Il dibattito degli anni trenta — Il modello di O. Lange — Il modello di B. Ward — La teoria economica dell'autogestione — Autogestione e proprietà delle imprese

28 marzo - 1 aprile — JOHN DAVIS (Università di Warwick)
STATO E SOCIETÀ MERIDIONALE FRA RIVOLUZIONI E RESTAURAZIONI
Le crisi dello Stato borbonico (1780-1799) — Il 1799 — Il decennio francese. Ricostruzione amministrativa — Il decennio francese: ricostruzione politica — Fra regime francese e restaurazione borbonica

18-21 aprile — LUCIO VILLARI (Università di Roma La Sapienza)
ILLUMINISMO ED ECONOMIA NEL COLONIALISMO DEL SETTECENTO
L'idea dello sviluppo economico: la fisiocrazia — Colonie e schiavitù — La storia filosofica delle Indie: Raynal — Raynal e Diderot: la speranza rivoluzionaria

9-13 maggio — GIORGIO SPINI (Università di Firenze)
LA RIVOLUZIONE FRANCESE E I PRECURSORI DEL SOCIALISMO
Alla vigilia della Rivoluzione: Mably, Linguet, Necker — La Rivoluzione: dal Circolo Sociale a Marat — Il cammino della Rivoluzione: Robespierre, gli Enragés, Hébert — Il tramonto della Rivoluzione: Babeuf e Tom Paine

9-13 maggio — [illegible], [illegible] (Università di Napoli)
LUTERO NELLA STORIOGRAFIA CATTOLICA ITALIANA
Il messaggio di Lutero e la Chiesa cattolica — Lutero nella teologia controversistica [illegible] [illegible] — [illegible] nella storiografia del '600 e del '700 — Lutero nella storiografia dell'800 — Lutero nella storiografia contemporanea

14-16 giugno — MICHAEL CONFINO (Università di Tel Aviv)
PATTERNS OF URBANIZATION AND INDUSTRIALIZATION IN RUSSIA (1860-1917)
Aspects of society in the urban Russia (1860-1914) — The Russian peasant [illegible] modernization — Patterns of industrialization and economic development

4-8 luglio — GIUSEPPE RICUPERATI (Università di Torino)
MODELLI INTELLETTUALI ED ETICI DELL'ILLUMINISMO RADICALE ITALIANO ED [illegible]
Il materialismo della prima metà del '700 (Toland, Mesliер, Giannone, Radicati) — L'Olanda del Traité des trois imposteurs — La ripresa italiana di una riforma religiosa — La [illegible]anizzazione rivoluzionaria

SEMINARI [illegible] FISICA

5-24 febbraio — Coordinamento [illegible] PAOLO STROLIN
ASPETTI DELLA FISICA CONTEMPORANEA: ESPERIMENTI SULLE ITERAZIONI FONDAMENTALI
Relatori: [illegible] FILIANO CAMPORESI, EUGENIO COCCIA, ANTONIO EREDITATO, FABRIZIO FABBRI

SEMINARI DI ESTETICA [illegible] DI STORIA DELL'ARTE

1-3 febbraio — CARLO GIU[illegible] A[illegible]N (Università di Roma La Sapienza)
MICHELANGELO
La volta e il Giudizio. Visione ed evento — Michelangelo a Firenze — Michelangelo a Roma

22-26 febbraio — ENRICO CASTELNUOVO (Scuola Normale Superiore, [illegible])
CENTRO E PERIFERIA NELL'ARTE ITALIANA DEL TRECENTO
Aspetti e problemi della geografia artistica — Modelli in conflitto: il paradigma centro-periferia nella storia dell'arte — L'Italia del Trecento: paesaggio storico e paesaggio artistico — Studi di casi

7-11 aprile — ERNST GOMBRICH (The Warburg Institute)
ASPETTI DELLA CARICATURA: STORIA E TEORIA
Origine e fortuna del ritratto caricaturale — Le satire politiche — Il disegno umoristico — La commedia umana: tipi comici tra letteratura e arte — Il trionfo della licenza: aspetti caricaturali nell'arte del XX secolo

18-22 aprile — ROSARIO ASSUNTO (Università di Roma La Sapienza)
[illegible]SI PER UN ESTETISMO SPECULATIVO
Il linguaggio estetico come risposta a esigenze fondamentali dell'uomo — Estetismo e intellettualismo — L'attesa della contemplatività

20-24 giugno — IRVING LAVIN (Università di Princeton)
DEGLI USI DEL PASSATO NELL'ARTE
La memoria e il senso di sé — Donatello e la coscienza del primo Cristianesimo — L'immagine barberiniana del Re Sole — La litografia di Picasso da «Il Toro» e [illegible] storia dell'arte al contrario.

SEMINARI ALL'ESTERO

22-29 febbraio — COLONIA
PHÄNOMENOLOGIE UND PSYCHOLOGIE [illegible] HEGELS ENZIKLOPÄDIE
In collaborazione con Philosophisches Seminar dell'Università di Colonia.

25-28 febbraio — MANNHEIM
DIE PRAKTISCHE PHILOSOPHIE SCHELLINGS UND DIE GEGENWÄRTIGE RECHTSPHILOSOPHIE
In collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Mannheim.

4-8 luglio — [illegible]O
LA CHIESA SPAGNOLA NEL SETTECENTO
In collaborazione con l'Università di Valladolid.

11-15 luglio — WARWICK
LE RIVOLUZIONI COMMERCIALI E LA CRESCITA ECONOMICA (1700-1850)
In collaborazione con Department of Social History dell'Università di Warwick.

SCUOLA DI STUDI SUPERIORI [illegible] NAPOLI

10-17 marzo — EUGENIO GARIN (Scuola Normale Superiore, Pisa)
[illegible] DA ROTTERDAM
La pace [illegible] festa — Il soldato cristiano — Il lamento della pace.

16-18 marzo — LUDWIG SIEP (Università [illegible] Münster)
LEIBLICHKEIT, WILLE UND PERSON BEI HEGEL
Leib und Seele (Enzyklopädie §§ 388-402) — Gefühl, Selbstgefühl und Gewohnheit (Enz. §§ 403-412) — Praktischer Gefühl und [illegible] (Enz. §§ 471-482) — Freier Wille und Recht (Rechtsphilosophie, Einleitung bes. §§ 4-7) — Person und Objektiver Geist (Rechtsphilosophie §§ 34-99 et passim).

12-14 aprile — BERNARD COHEN (Università di Harvard)
EPISTEMOLOGICAL CONTINUITIES AND RUPTURES IN REVOLUTIONS IN SCIENCE

18-22 aprile — JOSEPH B. TRAPP (Warburg Institute)
UMANISTI E PATRONI NELL'INGHILTERRA DEI TUDOR
Il Quattrocento — Enrico VII (1485-1509) — Enrico VIII (1509-1547).

25-26 aprile — GIOVANNI MENCIONI (Scuola Normale Superiore, Pisa)
PROBLEMI DI STORIA DELLA LINGUA LETTERARIA
Il contesto culturale alla nascita [illegible] — [illegible] lingua [illegible] — Le lingue del Leopardi lirico.

5-7 maggio — LUIGI FIRPO (Università di Torino)
TOMMASO CAMPANELLA: LINEE DI [illegible]
[illegible] studi campanelliani [illegible] Luigi Amabile — Il pensiero politico di Campanella negli ultimi trent'anni della sua vita — Inediti campanelliani.

16-20 maggio — JOHN E. MURDOCH (Università di Harvard)
THE MATHEMATICAL AND LOGICAL ANALYSIS OF QUANTIFICATION IN 14TH CENTURY NATURAL PHILOSOPHY
The Development and Application of a Calculus of Proportiones — Infinites and the Intension, Remission, and Latitude of Forms — [illegible] Ascription of Limits to Physical Processes — The Analysis of Continuous Magnitudes and of Infinite Magnitudes and Multitudes.

30 maggio - 3 giugno — GIOVANNI AQUILECCHIA (Università di Londra)
LE OPERE ITALIANE DI GIORDANO BRUNO: CRITICA TESTUALE E COMMENTI
La [illegible] testuale — [illegible] testo [illegible] biografia e alla storia) — Saggio di commento 'tecnico' (con particolare riferimento a Candelaio, Cena de le Ceneri, De la causa, principio, et uno).

SEMINARI SU MOMENTI [illegible] PROBLEMI DELLA STORIA DELLA FILOSOFIA

10-13 febbraio — RAFFAELLO FRANCHINI (Università di Napoli)
DAI PRINCIPI LOGICI ALLA TEORIA DEL GIUDIZIO
La nozione di Logica dopo Kant — Hegel — Croce e Gentile — [illegible] scoperta di a = A

21-25 marzo — KARL OTTO APEL (Università di Francoforte)
FALLIBILISMUS, KONSENSTHEORIE DER WAHRHEIT UND LETZTBEGRÜNDUNG
Der Fallibilismus der Wissenschaft — Die semantische Wahrheitstheorie — Die transzendentalpragmatische Konsenstheorie — Die konsenstheoretische Konsenstheorie — Die transzendentalpragmatische Letztbegründung der Philosophie

22-25 marzo — JÜRGEN [illegible] (Università di Francoforte)
MOTIVE NACHMETAPHYSISCHEN DENKENS
Metaphysisches Einheitsdenken — Konsenstheoretische Vernunftkritik — Verhältnisrationalität und Sittlichkeit als Vernunft — Linguistische Wende und Deflationierung der Aussagefähigkeiten

18-22 aprile — CESARE LUPORINI (Università di Firenze)
MARX POLITICO
Prima fase di un pensiero-azione (1837-1845) — Marx teorico e pubblicista della rivoluzione proletaria (1846-1864) — La proposta politica di Marx alla prima operaia (1864-1872) — La parentesi della Comune — Il partito politico di classe, la trasformazione della società

26-30 aprile — LUIGI PAREYSON (Università di Torino)
FILOSOFIA DELLA LIBERTÀ
Libertà e situazione — Libertà e trascendenza — Libertà e negazione — Libertà e dialettica

6-8 giugno — PAUL RICOEUR (Università di Parigi X)
L'IDÉE DE JUSTICE
La vérité de justice: Aristote — Justice et droit: Kant — Justice et punition: Hegel — Justice et equité: Rawls — Le don et la justice

8-10 giugno — EMANUELE SEVERINO (Università di Venezia)
LA CONTRADDIZIONE E L'INCONSCIO
Il problema del fondamento della contraddizione — Contraddizione dominante e babelotate alchè — Aristotele, Metafisica, 1005b 6-34 — L'inconscio e il nichilismo

CONVEGNI

18-20 febbraio — NAPOLI
L'«IDEOLOGIA ITALIANA» E LE BASI CULTURALI DELLO SPIRITO PUBB[illegible] NAZIONALE
In collaborazione con la Fondazione Feltrinelli e col Centre Culturel Français.

21-23 aprile — [illegible]
COLLOQUE MERLEAU PONTY
In collaborazione col Centre Culturel Français.

[illegible] aprile — COLONIA
LA RESPONSABILITÀ ETICA DELLO SCIENZIATO
In collaborazione con l'Università di Colonia e con l'Istituto Italiano di Cultura di Colonia.

26-30 aprile — NAPOLI
FINANZE, [illegible] RAZIONALITÀ
In collaborazione con l'Istituto Italo-Latinoamericano e con le Università di Colonia e di Buenos Aires.

3-7 maggio — PARIGI
LA RIVOLUZIONE FRANCESE: [illegible] E SCIENZE
In collaborazione con la Società Internazionale de Philosophie Didactique.

[illegible] maggio — GINEVRA
UNITY AND INTERNATIONALISM OF SCIENCES AND HUMANITIES
In collaborazione con Centro Europeo Ricerche Nucleari.

19-21 maggio — CATTOLICA
TRAMONTO DELL'OCCIDENTE?
In collaborazione con Dipartimento di Filosofia dell'Università di Milano e con la Biblioteca del Comune di Cattolica.

[illegible] [illegible]o — NnapoLI
VITTORIA COLONNA E LA CRISI DEL RINASCIMENTO

3-5 giugno — [illegible]
ETICA E POLITICA

8-10 giugno — NAPOLI-AMALFI
SEQUENCES. COMBINATORICS, SECURITY [illegible] TRANSMISSION
In collaborazione con il Dipartimento di Informatica e Applicazioni dell'Università di Salerno

10-11 giugno — NAPOLI
L'OPERA DELLA CULTURA NELLA [illegible]IA DEL MEZZOGIORNO

13-17 giugno — NAPOLI
PSICOLOGIA E PSICHIATRIA NEI PUBBLICI SERVIZI
In collaborazione col Centro Ricerche sulla Psichiatria e la Scuola Lacaniana.

16-18 giugno — NAPOLI
LA MECCANICA QUANTISTICA DI FEYNMAN A 40 ANNI DALLA SUA PROPOSTA
In collaborazione con l'Istituto di Ricerca sulle Onde Elettromagnetiche del C.N.R.

[illegible] settembre — ASCEA
LA SCUOLA ELEATICA NELLA STORIA DEL PENSIERO
In collaborazione con la Fondazione Alario e con la rivista «La Parola del Passato».

9-13 ottobre — WUPPERTAL
EDMUND HUSSERL, DIE PHÄNOMENOLOGIE 50 JAHRE NACH SEINEM TOD
In collaborazione con l'Università di Wuppertal e la Husserl Archiv di Filippo.

27[illegible] [illegible] — [illegible]
LA STAMPA GIURIDICA E AMMINISTRATIVA DEL MEZZOGIORNO NELL'OTTOCENTO
In collaborazione con l'Istituto Campano per la Storia del Risorgimento.

11-12 novembre — NAPOLI
SILVIO SPAVENTA E IL [illegible] PUBBLICO EUROPEO

25-26 novembre - NAPOLI
LA COSTITUZIONE ITALIANA [illegible] CARATTERI ORIGINALI E RAPPORTI CON ALTRE CULTURE GIURIDICHE

1-3 dicembre — NAPOLI
LAMARCK E IL LAMARCKISMO

5-7 dicembre — NAPOLI
CARTOGRAFIA STORICA E ICONOGRAFIA

Per la partecipazione [illegible] ciascuno dei seminari, che sono aperti al pubblico, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici mette a disposizione otto borse di studio di lire 400.000 lorde per studiosi non residenti in Napoli e provincia. Gli interessati devono far pervenire domanda in carta libera alla Presidenza dell'Istituto (Via Monte di Dio 14, 80132 Napoli) col certificato di laurea, il curriculum e una dichiarazione sulle lingue straniere conosciute entro dieci giorni prima dell'inizio di ciascun seminario. Per ogni seminario è prevista l'assegnazione di due borse di studio dell'importo di lire 600.000 per studiosi residenti all'estero. Per ciascuno dei seminari all'estero, l'Istituto mette [illegible] bando dieci borse di studio di lire 600.000 lorde, oltre [illegible] vitto e all'alloggio presso collegi universitari.

Dura presa [redacted] posizione dell'Ordine professionale

I medici contestano la divisione delle Usl

«C'è il rischio che il disservizio si moltiplichi per dieci»

TORINO — L'Ordine [redacted] prende posizione [redacted] smembramento — da [redacted] a dieci — dell'Usl di Torino. Agli allarmi verbali della fine '87 («*C'è il rischio che il disservizio di oggi si moltiplichi per dieci*»), fa seguito, ora, un ordine del giorno ufficiale diffuso dall'organismo [redacted] categoria dei sanitari.

«*Com'era stato giudicato inadeguato il consortramento [redacted] un'unica [redacted] sanitaria [redacted] Servizio sanitario metropolitano (in contrasto, fra l'altro, con la legge 833/78), così* — afferma il documento — *si ritiene incongrua [redacted] irrazionale la [redacted] [redacted] ben 16 Usl, alcune delle quali prive [redacted] supporti di 2° livello (ospedali, ndr)*».

I medici si [redacted] «*fortemente preoccupati*» della risposta che le forze politiche hanno voluto [redacted] alla «*provata inefficienza dell'Usl 1-23, sia per quanto riguarda [redacted] gestione politica [redacted] quella amministrativo-burocratica*». Questo perché «*si [redacted] l'impressione che [redacted] suddivisione, anziché ispirarsi a criteri [redacted] funzionalità ed efficienza, abbia piuttosto teso a soddisfare criteri di spartizione clientelare e partitica della costituzione del Servizio sanitario nazionale*».

In sostanza [redacted] è incentrata, [redacted] volte, [redacted] fatto che [redacted] suddivisione [redacted] quindi l'organizzazione) sia stata [redacted] *un'ineffettiva consultazione dei medici che lavorano da anni [redacted] sezioni [redacted] sarebbero stati in grado di fornire precise indicazioni sulle necessità tecniche e di distribuzione del personale*».

[redacted] avvenuto, come sostengono molti [redacted] medici, [redacted] generalità [redacted] [redacted] torinese, quel che è accaduto per certe apparecchiature, [redacted], per [redacted], dentisti e ginecologi, acquistate senza che questi ne sapessero nulla: sono rimaste imballate ed inutilizzate, [redacted] aveva richiesto quel tipo di attrezzature, il cui acquisto era stato deciso a tavolino senza sentire i diretti interessati. E così è per la ristrutturazione dell'Usl 1-23, fatta senza riferimento ai protagonisti.

L'Ordine dei medici contesta [redacted] la suddivisione «*secondo criteri largamente opinabili, a[redacted] una mobilità che non ha rispettato le professionalità*» del personale dell'Usl 1-23: oggi alcune unità hanno organici in soprannumero, altre [redacted] «*più in partenza insufficienti e paralizzate nei servizi essenziali*».

Indicativo il giudizio finale [redacted] sanitari: «*A un mese di distanza dall'entrata in vigore della [redacted] [redacted] la confusione è massima, sia in rapporto [redacted] scelte tecniche sbagliate, [redacted] alle difficoltà legate alla previsione [redacted] un bilancio di ciascuna Usl per l'88, non potendosi fare riferimento al consuntivo '87, dimensionato su un'unica Usl*».

Per ovviare [redacted] una situazione con [redacted] l'Ordine dei medici, [redacted] la sua «*piena disponibilità a collaborare*». Ha tre proposte. Primo: attivazione immediata del Comitato di coordinamento delle 10 Usl, presieduto dall'assessore [redacted] Giunta, per definire le materie [redacted] assicurare un'omogenea erogazione [redacted] su tutta l'area [redacted] nale. Secondo: avviamento degli strumenti necessari per garantire la piena autonomia tecnico-funzionale dei presidi ospedalieri. Terzo: ricorso a convenzioni uniformi per i vari servizi per evitare scompensi nell'assistenza sanitaria di base alla popolazione.

g. b.

Strambino, la confessione del giovane che ha ucciso il panettiere

«L'ho soffocato con le mie mani»

Giuseppe Vizzini è [redacted] di omicidio volontario - Sarà giudicato dal [redacted] compiuto [redacted] anni venerdì, il giorno in cui ha ammesso il delitto - Tradito [redacted] una valigetta [redacted] 3 milioni - «Per lui [redacted] finito [redacted] incubo», commenta il difensore - La disperazione [redacted] genitori

IVREA — [redacted] magistrato non [redacted] convinto, ma nell'interrogatorio di ieri mattina, Giuseppe Vizzini, [redacted] del panettiere di Strambino Carmelo Rizzo, [redacted] continuato a ripetere di aver agito da solo: «*L'ho trascinato fuori, prendendolo per le gambe: pesava parecchio; anche se a sollevare i sacchi di farina mi sono fatto i muscoli, ho dovuto fermarmi tre volte perché [redacted] ce la facevo più*».

Il sostituto [redacted] Palumbo gli ha contestato [redacted] le accuse di omicidio volontario e di occultamento di cadavere: gli atti passano adesso alla Procura del Tribunale per i minori. Giuseppe Vizzini ha compiuto 18 anni venerdì scorso, lo stesso giorno del compleanno del padre, Baldassarre, 47 anni, operaio alla Olivetti. L'uomo ha riposto fiducia la fine dell'interrogatorio per riportare il figlio a casa. «*Doveva essere una serata di festa, invece ho visto Giuseppe finire in carcere*».

E aggiunge: «*E' un bravo [redacted] in [redacted] parlerà poi soprattutto del lavoro. Sognava [redacted] aprire un panificio con l'altro fratello Antonio, anche lui panettiere*».

Giuseppe Vizzini. L'ha ucciso la pala rubata alla vittima

Nessuno ha avuto il coraggio di dire alla madre la verità: Giuseppina Vizzini, ex operaia della Montefibre, soffre [redacted]

Dopo la di[redacted] fessione davanti ai carabinieri e [redacted] sovrintendenti Mi[redacted] e Giacalone, il ragazzo è stato [redacted] nella camera di sicurezza. Comment[redacted] il suo legale, avv. Biratta: «*Quella confessione è stata per lui la fine di un incubo che durava forse da troppo tempo*». L'hanno tradito alcune cose. Prima fra tutte, una valigetta con tre milioni che Carmelo Rizzo si era portato da casa in panetteria quella sera. Durante le perquisizioni dell'altra notte, la valigetta è stata trovata nel negozio. Se c'era la «36 ore», era ovvio che il panettiere doveva essere arrivato a Borgofranco: il garzone non aveva raccontato la verità. Altro elemento, la pala usata per seppellire il corpo trovata sulle rive del [redacted] e scomparsa [redacted] panificio.

La sera del 13 gennaio, dopo [redacted] abbandonato il Duc[redacted] vicino al torrente Chiusella e [redacted] il cadavere, il garzone ha raggiunto a piedi la casa [redacted] [redacted] Pavone dove era [redacted] il ciclomotore (acquistato all'inizio di gennaio con un assegno [redacted] panettiere, all'insaputa [redacted] dei genitori); poi, [redacted] pioggia, il tornato [redacted] Borgofranco [redacted] dove avrebbe voluto avvertire [redacted] misteriosa [redacted] [redacted] panettiere.

Ha raccontato agli inquirenti: «*A Montalto ho [redacted] un'altra dei carabinieri: ho avuto paura, mi sono fermato*». Di qui Giuseppe ha telefonato prima a B[redacted] e poi a casa sua perché il padre venisse a riprenderlo. Alle [redacted] di [redacted] Baldassarre [redacted] e Giuseppe Vizzini [redacted] a Bellavista, il quartiere popolare di Ivrea. [redacted] la famiglia [redacted] da parecchi anni. Anche quell'inutile [redacted] [redacted] a piedi [redacted] la pioggia [redacted] Borgofranco a Montalto per telefonare non ha però convinto polizia e carabinieri: l'[redacted] di Giuseppe [redacted] [redacted] cominciato lentamente a cedere, poi [redacted] [redacted] fessione.

[redacted] famiglia del panettiere, tramite l'avv. Monumeni, si è già costituita parte civile. [redacted] si conosceranno anche i [redacted] dell'autopsia. Il prof. Paolo Tappero aveva anticipato [redacted] la [redacted] [redacted] panettiere era [redacted] provo[redacted] da soffocamento. «*Gli ho chiuso la [redacted] con le mani* — ha detto l'assassino — *non volevo ucciderlo: doveva smettere di picchiarmi*».

[redacted] Carmelo [redacted] soffriva [redacted] sacra, [redacted] circostanza che potrebbe servire a dimostrare la preterintenzionalità del delitto.

[redacted] Novarlo

Era con l'amico

Ragazza simula sequestro

«L'ho fatto perché non posso mai uscire di casa»

TORINO — La madre non la faceva uscire la sera, e lei, per passare qualche giorno con il suo amico, simula un sequestro ora rischia la denuncia dei carabinieri per procurato allarme.

La vicenda, negli scorsi giorni. Loredana D., 20 anni, mercoledì pomeriggio esce di casa per andare dal medico. Ma non rientra. A casa l'attende la madre. Alle 18, squilla il telefono: una prima volta. La donna alza la cornetta, e sente una sequela di insulti. Pochi minuti dopo, altra telefonata. La voce maschile è la stessa. Ma questa volta il messaggio è diverso: «*Abbiamo sequestrato tua figlia*».

La donna preoccupata, si precipita dai carabinieri della compagnia San Carlo a denunciare [redacted] l'allarme. I carabinieri però stentano a credere a un sequestro vero e proprio. La famiglia è in condizioni economiche modeste. La madre fa la bidella. Il padre è mancato tempo fa. [redacted] ciano a sentire [redacted] della ragazza, [redacted] U. Arrivano al nome di [redacted] ragazzo, Claudio S., 20 anni, che Loredana ultimamente vedeva. Venerdì [redacted] a casa del giovane, a chiedere informazioni. [redacted] [redacted] [redacted] ala [redacted].

Nell'appartamento ci sono, invece, Loredana e Claudio che, quando vedono dalla spioncino le divise, non sprone[redacted] [redacted] paura si nascondo[redacted] [redacted] [redacted] Il terro[redacted] di [redacted] qualcosa [redacted] grosso li fa tornare sui [redacted] passi. E [redacted] Loredana ricompare a casa sua.

Ha poi spiegato ai [redacted] piano Mugnco e [redacted] te[redacted] Restelli: «*Ho [redacted] fidanzato a Milano. [redacted] poi conosciuto Claudio, e volevamo vederci [redacted] via [redacted] madre [redacted] mi fa [redacted] uscire [redacted] sera. Avremmo potuto andare via qualche giorno. E allora ho pensato di giustificare l'assenza con il seque[redacted]*

Con una volpe al guinzaglio

TORINO — Andava a spasso tenendo al guinzaglio un cucciolo di volpe. Processato per [redacted] [redacted] volpe è [redacted] specie protetta e quindi di proprietà dello Stato), [redacted] Castronovo, [redacted] anni, via [redacted] 33, è stato condannato [redacted] pretore a 30 giorni di carcere con la condizionale [redacted] pena per Francesco Poti, 44 anni, via delle Querce 48, coinvolto nella vicenda dal Castronovo: «*Era stato lui a darmela*».

Castronovo, il 6 agosto [redacted] tre anni fa era stato sorpreso da due guardie dell'Enpa. Il ragazzo con [redacted] cucciolo: «*Non [redacted] di compiere un reato* — ha detto — *piacerà tanto a mia figlia e poi l'ho sempre trattato bene*». Il cucciolo è morto 5 mesi dopo il sequestro nel canile di via Germagnano.

Venaria: il commissario in casa psi

A mettere ordine nella litigiosa sezione del partito è arrivato il consigliere provinciale Emilio Trovati - Annunciati l'azzeramento della giunta e l'ingresso [redacted] psdi

VENARIA — Tira aria di bufera [redacted] casa socialista. Il partito che, [redacted] guida l'amministrazione comunale assieme a pci e pri. Gli uomini [redacted] del garofano sembrano [redacted] andare d'accordo tra loro [redacted] [redacted] federazione provinciale [redacted] del partito [redacted] commissariato la [redacted] [redacted] via Rolle, dando [redacted] [redacted] consigliere provinciale Emilio Trovati di riportare l'ordine.

Un'impresa non facile: «*La conflittualità [redacted] all'interno [redacted] gruppo consigliare psi [redacted] Venaria* — dice Trovati — [redacted] [redacted] *in difficoltà il partito*».

Ma cosa ha provocato l'inizio [redacted] ostilità nel psi venariese diviso in [redacted] [redacted] una parte [redacted] alle Finanze Flavio Dell'Amico e il consigliere Franco Revigliano dall'altra. Il [redacted] Mario Striccagnolo [redacted] [redacted] alcuni consiglieri socialisti? Risalirebbe all'approvazione [redacted] una [redacted] (22 dicembre scorso) [redacted] permette ai privati d'iniziare a costruire sull'area «*Gallo e Praile*»: 200 [redacted] [redacted] quadrati poco lontani dalla [redacted] sulla [redacted] la sorgerà il nuovo stadio.

La delibera passò a [redacted] giornata, e con i voti contrari di Dell'Amico e Revigliano che sollevò dubbi, senza però mai fare accuse precise, sulla correttezza della delibera: «*Non è [redacted]* — disse — *penalizza i piccoli proprietari; chiedo che [redacted] inviata alla magistratura affinché chiarisca ogni [redacted] ed eviti inutili polemiche*».

[redacted] stupore dei compagni [redacted] partito («*Se il consigliere Revigliano ritiene che ci siano state scorrettezze la [redacted]. Non vuole dirle? Allora [redacted] lui ogni [redacted] alla magistratura*») divenne ostilità [redacted] quando le polemiche [redacted] Revigliano divennero di pubblico [redacted] nel consiglio successivo, il [redacted] dicembre, il [redacted] per allontanare ogni dubbio, annunciò [redacted] lui stesso a inviare [redacted] delibera contestata alla magistratura.

[redacted] finito, dunque? Cer[redacted] no, perché la «ribellione» [redacted] Revigliano e Dell'Amico non poteva venire ignorata [redacted] partito. [redacted] la [redacted] direttivo [redacted] lista, in programma il 14 gennaio, indetta proprio per affrontare e risolvere lo spi[redacted] problema. Il sarebbe trasformata [redacted] scontro che [redacted] [redacted] [redacted] avuto [redacted] [redacted]

«*Ho dovuto allontanare al[redacted] [redacted] che [redacted] erano iscritti [redacted] partito*», [redacted] limita a dire, diplomaticamente, Striccagnolo che continua a «*non capire [redacted] ragione dell'atteggiamento di Dell'Amico e Revigliano*».

Comunque, d[redacted] 14 gennaio, [redacted] provinciale [redacted] ri[redacted] che la situazione a Venaria fosse ormai irrimediabilmente compromessa tanto [redacted] inviare il suo proconsole a mettere ordine.

«*Martedì incontrerò i consiglieri e i repubblicani* — [redacted] Trovati —, *il probabile che [redacted] arrivi ad allargare il governo al socialdemocratici [redacted] un conseguente [redacted] [redacted] giunta*».

In cosa si tradurrà l'annunciato «*azzeramento*». Trovati [redacted] lo dice. «*Quello [redacted] vogliamo — sostiene — è che il nostro partito riditenti [redacted] il partito della governabilità e non della rissa*».

Beppe Minello

Manette per nove spacciatori

Secondo il mandato di cattura [redacted] formato [redacted] banda che vende[redacted] l'eroina nel quartiere Barriera di Milano - Tra loro [redacted] ricercato

[redacted] — I carabinieri della compagnia Oltredora hanno agguantato la banda che spacciava eroina in Barriera di Milano, bella zona tra via Lauro Rossi, corso Vercelli. Sono nove i mandati di cattura spiccati dal giudice istruttore, dott. Paola Trovati.

Durante l'operazione, i carabinieri, a casa di uno degli arrestati, Giuseppe Verdigione, hanno scoperto che era nascosto un latitante, Giuseppe Origlia, 36 anni, Leinì, via San Maurizio 50.

Scarcerato per decorrenza termini (è indiziato a Pisa per rapina di sostanze stupefacenti, e ad Alessandria per una rapina a Gionvra), Giuseppe Origlia era soggetto all'obbligo di firma presso la caserma dei carabinieri di Leinì.

Da alcuni mesi però, temendo una nuova cattura, aveva fatto perdere ogni traccia, dandosi alla latitanza. Giuseppe Origlia era stato anche sospettato di appartenere al clan dei catanesi. E l'altro giorno, in un appartamento di via Saorgio, affittato a nome di Giuseppe Verdigione, lo hanno trovato. Alloggiava lì da quando era sparito dalla circolazione.

Questi i nomi dei giovani finiti in [redacted] per spaccio: Giuseppe Verdigione, 30 anni, via Lauro Rossi 33; il fratello Nicola, 25 [redacted]; Mariano Mancuso, 29 anni, via Lauro [redacted] 32; Vito Barraco, 26 anni, via Lauro [redacted] 36; Fabio Lequoque, 22 anni, via Desana 19; Rinuccio Lequoque, via Chiesa della [redacted] 33.

[redacted] altri quattro l'ordine di [redacted] è stato notificato [redacted] carcere: uno è il fratello di Mariano Mancuso, Vito, [redacted] anni; Ubaldo Russo, 33 anni, [redacted] Nuove per fallimento; Salvatore Puleo, 36 anni, e Franco Marchio, 32 anni. Ad alcuni di loro è stato addebitato il resto di traffico [redacted] stupefacenti.

A questi [redacted] nomi i carabinieri dell'Oltredora sono arrivati [redacted] lunghe indagini: alcuni [redacted] loro erano già stati arres[redacted] per gli stessi reati. Quando sono usciti dal carcere i carabinieri [redacted] nucleo operativo hanno [redacted] tinuato a controllarli.

Appostamenti, pedinamenti e intercettazioni telefoniche hanno preso parecchi ad appurare che il [redacted] era ricostituito, con nuovi elementi. Trovate le prove, il giudice istruttore ha spiccato i [redacted] mandati.

Durante le perquisizioni [redacted] [redacted] trovati alcuni grammi [redacted] eroina.

dalla Cronaca Torino

Chiamato al lavoro

TORINO — [redacted] l'Ufficio [redacted] Collocamento dovrà assegnare [redacted] [redacted] al lavoro, [redacted] dei quali [redacted] td. nelle consuete cinque [redacted] cinematografiche: Ambra, Fortino, Massaua, Mirafiori. **Generici:** 2 uscieri, [redacted] p. (td); 2 ausil. bagni e piscine, ente p. (td); 3 op. assist., ente p. (tdl); 4 op. ausil., ente p. (td); 1 op. carico-scarico, metalm. (ti); 3 add. mensa (2 ti e 1 td); 2 op. edile (ti); 8 add. pulizia [redacted]: 3 ausil. assist., ente p. (td); 1 panificatore (ti); 1 add. montaggio metalm. (td); 1 op., legno (ti). **Mestieri categorie:** 2 op. socio-sanitari, ente p. (td); 2 [redacted] trafilerie, metalm. (td); 1 mecc. (ti); 8 [redacted] en[redacted] p. (td); 1 cablatore metalm. (ti); 2 add. montaggio metalm. (td). Qualifi[redacted] 1 carrellista, pulizie (ti); 1 elettr., metalm. (ti); 1 elettromec. (ti); 1 pulit. [redacted] (ti); 1 [redacted] abbigl. (td); 2 modelli, metalm. (ti); 1 falegname (ti); 1 odontotecn. (ti); 3 mont. aggiust. metalm. (ti); 1 macellaio, [redacted] (td); 1 cameriere, p. [redacted] 1 [redacted] per. (td); 1 meccanico precis. [redacted] talm. (ti); 1 inf. profess., ente p. (td). **Impiegati:** 1 grom., ente p. (td); 2 rag., ente p. (td); 13 dattil., ente p. (td); 18 aiut. ammin., ente p. (td); 1 educ. socio-assist., ente p. (td); 1 contabil. ammin., ente p. (td). [redacted] 1 ausil. vendita, comm. (td)

Farmacie aperte la [redacted]

[redacted] — [redacted] [redacted] (8-13,30): c. Peschiera [redacted] (37.98.63); v. Paseo Buole 108 (81.80.02); v. Chiabino 33 (36.84.80); c. Agnelli 86 (32.74.56); c. Ovizzero 42 (748.80.84); c. Grosseto 214 (28.05.60); c. San Maurizio 35 (83.24.89 - 89.23.66); v. Bologna 93 (26.40.94); gall. Umberto I 64 (54.64.33); v. De Sanctis 42 (79.31.97); v. [redacted] [redacted] (698.92.56); c. [redacted] 787 (89.02.36); v. Sempione 112 (206.22.35); c. Vittorio [redacted] [redacted] 78 (54.67.39); v. Bardonecchia 114 (771.02.35), [redacted] Turati 74 (30.23.84); c. Sebastopoli [redacted] (33.24.97).

[redacted] (13,30-22,30): v. Sempione 112 (206.22.35).

Notturne [redacted] [redacted] c. Vittorio Emanuele II [redacted] (53.22.71/54.13.71); v. Roma 95 (698.42.56); p. Massaua 1 (70.23.76).

Autorizzazioni di [redacted]

TORINO — Officine (8-13): str. Settimo [redacted] (273.18.28/273.18.41); v. Reiss [redacted] 203 (200.03.00); v. XXV Aprile 179 (388.26.66); v. Scapacino 2 (71.42.00); v. [redacted] 5 (30.42.67); v. Cagliari 21 (33.70.45); v. Bardonecchia 114 (771.02.35); v. San Massimo 21 (83.00.09). **Sempre aperte:** corso Vigevano 14 (280.000). **Riattesate** (8-13): v. Ormea 80/bis (669 25 20). v. Veronese 84 (25.91.14). **Servizio Fiat** (8,30-12,30): c. Svizzera 186 (75.86.46); [redacted] [redacted] (347.08.32); v. Belloti [redacted] 1 (741.22.94); Settimo, v. Aragno 8 (800.01.57). **Servizio Fiat-Lancia:** Quadrifoglio autostradale, [redacted] Torino [redacted] (800.18.88). **Servizio Lancia** (8-12): c. Luca della Robbia [redacted] (71.22.33); Moncalieri, s. Genova 84 (64.71.87); v. Fiocchi 12 [redacted]

Pistole in [redacted]

TORINO — [redacted] giovani, [redacted] ed armati di pistole, si sono presentati nella farmacia San Paolo di via Sestriere 6. Armi alla mano hanno costretto [redacted] Dolores Raffaella Bionda, [redacted] anni, corso Casale 204/14, a [redacted] gnare l'incasso di 700 mila lire ed il portafogli, con altre 400 mila lire.

Rapinato a Chieri

CHIERI — Massimo Bartolino, 22 anni, Pino Torinese, strada Chieri 8 è uscito dalla filiale di Chieri della [redacted] Popolare di Novara [redacted] tre milioni e mezzo in tasca. E' [redacted] sulla sua [redacted], ma non ha neppure fatto in tempo a metterla in [redacted]. Un giovane [redacted] [redacted] avvicinato [redacted] consegnare prima il denaro, poi l'auto.

[redacted] sulla [redacted]

[redacted] — In occasione [redacted] [redacted] Aprile, la galleria «Arte Nuova» viale XXIV Maggio 53, organizza con il patrocinio del Comune e dell'Anpi, [redacted] mostra sulla Resistenza. L'iniziativa, che ha scopo [redacted] ed è gratuita per tutti, si propone [redacted] riunire artisti di diverse tecniche pittoriche e interpretative per ricordare una data importante della storia d'Italia. I pittori che intendono esporre le proprie [redacted] re [redacted] invitati a notificare [redacted] loro [redacted] [redacted] [redacted] il 10 febbraio.

Nuove direttive dc

VENARIA — Lino Alessi, nelle elezioni del 21 gennaio scorso, è stato ri[redacted] segretario della [redacted] [redacted] a Alessi, il direttivo è forma[redacted]to da Franco Montanaro, Vittorio Gamba, Appio e Giuseppe Milanetta, Angelo Sibona, Angelo Bastillo, Calo[redacted] Borca, Angelo Feltrin, Gianna Castrovilli, Ombretta Mancari, Stefano Schillaci, Luciano Oggiani, Mario De Luca, Donato Calabrese e Domenico Bertolino.

Seminario di fisica

TORINO — [redacted] alle 15 e martedì alle 9, in via Chiusa 1, organizzato dall'Istituto di fisica generale, si tiene [redacted] seminario [redacted] storia [redacted] fisica.

Documento Nazioni Unite

TORINO — Si è concluso il consiglio annuale della federazione delle associazioni dei [redacted] internazionali (Ficm) svoltosi [redacted] Bit. I partecipanti hanno sottoscritto un docu[redacted] nel quale vengono denunciati alcuni [redacted]. In particolare gli Stati Uniti, «*per le tattiche utilizzate al fine di non adempiere all'obbligo di versare i contributi da [redacted] dovuti [redacted] Nazioni Unite*». Inoltre il documento denuncia [redacted] violazioni dei diritti [redacted] [redacted] di cui [redacted] stati vittima i [redacted] [redacted] in [redacted] Paesi.

Per [redacted] handicappati

[redacted] — E' [redacted] inaugurata ieri [redacted] nuova sede del Centro socioterapeutico per handicappati, in via Porrattia 4. Alla cerimonia [redacted] partecipato, tra gli altri, il ministro della Sa[redacted] Carlo Donat-Cattin. E' stato [redacted] con [redacted] finanziamento [redacted] 600 milioni [redacted] parte della Provincia. Sono [redacted] i portatori [redacted] handicap che si sono esibiti [redacted] uno spettacolo teatrale di [redacted]

Fa fuggire i banditi

TORINO — Leonardo Verrela, [redacted] anni, [redacted] negozio [redacted] frutta e verdura di corso Vercelli [redacted] è [redacted] all'ospedale (guarirà in 10 giorni) per una bottigliata in testa. A colpirlo sono stati, ieri sera, due banditi che volevano rapinarlo dell'incasso. Leonardo Verrela, infatti, [redacted] è ribellato [redacted] dei due sconosciuti e, [redacted] di coltello, [redacted] è gettato su [redacted] loro. I [redacted] rapinatori hanno dapprima sparato un colpo in aria con una [redacted] e poi hanno abbattuto il verduriere con una bottigliata.

I bus di Beinasco

Il Comune [redacted] a garantire i collegamenti fra i 4 quartieri della [redacted]

[redacted] — Uno dei problemi che la nuova amministrazione (dc, psi, pri, pli) deve affrontare è quello dei collegamenti tra i quattro quartieri, distanti tra lo[redacted] [redacted] [redacted] di chilometri, che compongono [redacted] [redacted] (e soprattutto quello tra Borgaretto e Beinasco centro e tra la città e Orbassano e Torino).

[redacted] Borgaretto risiede [redacted] [redacted] (si [redacted] [redacted] [redacted] abitanti) della popolazione cittadina e, per i due terzi, si tratta di persone anziane, prive di auto e con la [redacted] [redacted] [redacted] recarsi [redacted] a Beinasco centro, dove sono tutti i servizi.

«*Si calcola che, settimanalmente, [redacted] [redacted] persone [redacted] macinano da Borgaretto*», spiega Michele Camino (dc, [redacted] ai Trasporti), che aggiunge: «*Purtroppo, solo due bus, uno al mattino ed [redacted] al pomeriggio, in orari scomodissimi, partono [redacted] quartiere [redacted] queste destinazioni; [redacted] sono quindi costretti a recarsi prima a Torino e di lì torno [redacted] loro meta*».

L'amministrazione ha in programma una [redacted] [redacted] [redacted] ditte private [redacted] [redacted] almeno a [redacted] le partenze.

«*Comunque* — spiega il sindaco [redacted] (dc) — *bisognerà [redacted] Trasporti Torinesi, noi abbiamo già sollecitato un incontro, perché il potenziamento di certe linee che, attualmente, [redacted] Torino arrivano solo ai margini della nostra città [redacted] porterebbe grandi vantaggi*».

Come per la linea 5 che arriva solo in via Torino, all'ingresso di Beinasco, che potrebbe essere prolungata almeno fino al quartiere Borgo Melano (3000 abitanti, [redacted] per il momento [redacted] servito [redacted] [redacted] linea Orbassano-Torino).

Un archivio da Susa

SUSA — I sindaci della Valle di Susa, riunitisi in assemblea, hanno ribadito [redacted] [redacted] gente che [redacted] [redacted] ferroviaria Susa-Bussoleno diventi una linea tran[redacted] Erano presenti nella sala [redacted] di Susa anche i [redacted] presidenti [redacted] Comunità montane valsusine e l'assessore provinciale ai Trasporti Morandini.

«*La Bussoleno-Susa deve diventare una linea a gestione mista fra enti locali e [redacted] Ferrovie dello Stato*», ha sottolineato il sindaco [redacted]

In particolare gli [redacted] amministratori hanno sottolineato in un ordine del giorno, che dovrà es[redacted] [redacted] [redacted] tutti i consiglieri [redacted] Valle, i punti principali per uno [redacted] approfondito di utilizzo più [redacted] di questa linea ferroviaria fino a ieri definita ramo secco.

Il primo punto riguar[redacted] la [redacted] del [redacted] [redacted] gestione con il mantenimento al minimo degli attuali 9 passaggi a livello. Il treno inoltre dovrebbe venire sostituito da mezzitram con corse continue e almeno [redacted] fermate intermedie a Foresto, S. Giuliano e località Frionale.

«*In particolare [redacted] all'ultima fermata* — precisa Montabone — *sarebbe indispensabile per favorire i pionsi che frequenteranno il nuovo centro sportivo*».

TV Color da L. 440.000
Impianti Hi-Fi da L. 320.000
Videoregistratori VHS da L. 620.000
Lavatrici da L. 320.000
Anche a 50.000 lire al mese

SALDI

solo da

boero

VIA PIOSSASCO, 29
Torino

RISPARMIO VERO !

TEATRO MUSICA E DANZA: I PROGRAMMI

Marcello alla pianola

Marcello Mastroianni

TEATRO — Stasera alle 21,15, al Teatro [illegible] Studio, il Teatro [illegible] Stabile [illegible] Friuli-Venezia [illegible] presenta *Beckett* [illegible] con testi di Samuel Beckett, interprete Vittorio Franceschi, regia di Marco Sciaccaluga. Repliche sino al 14. Mercoledì 10, ore 20,30, al Carignano, prima di *Six heures au plus tard* (Colpo grosso), di Marc Perrier con Walter Chiari e Ruggero Cara, regia di Franco Ge[illegible] (qui a fianco un servizio sull'anteprima del 5 a scopo benefico). Repliche sino al 21. Al Voltaire, ore 21, va in scena *Matilde (l'uomo delle sinde)* del Piccolo Paradiso Porto Atlantide. Per la rassegna «Giovin Italia». Nella [illegible] Valentino [illegible] Nuovo, ore 20,30, il Teatro della Tradizione Popolare presenta *I farlci*, regia di Girolamo Angione. Venerdì 12, ore 20,30, al Nuovo per lo Stabile, va in scena la prima [illegible] *Pianola meccanica* [illegible] Adabascian e Michalkov, re[illegible] di Nikita Michalkov, con il Teatro di Roma. Protagonista Marcello Mastroianni. Sino al 21.

MUSICA CLASSICA — Martedì 9, ore 21 all'Auditorium, concerto Riky Hagerty per i Centri Attività Sociali Fiat con Omar Zoboli (oboe) e Gabriella Bosio (arpa). Mercoledì 10, ore 21, all'Auditorium, concerto per l'Unione Musicale con l'«American String Quartet». Brani di Mozart, Beethoven, Brahms.

MUSICA LEGGERA — Vi[illegible] 12, [illegible] 21,15, al Teatro Miratiori Studio, il [illegible] Giorgio Conte in [illegible] Sino a domenica 14.

DANZA — Oggi alle 16, al Nuovo, Luciana Savignano e Marco Pierin. Mercoledì 10, ore 21, [illegible] Colonna[illegible]to dello spettacolo Tropicana de Cuba, con 130 artisti [illegible] Caralbi. Sino al 21. Al Teatro di Torino, spettacolo con Raffaella Joannes e la compagnia Officina Marlotti.

Il «Colpo grosso» in serata benefica

Walter Chiari è protagonista di «Colpo grosso» al Carignano

Martedì 9, alle ore 21, al Carignano, va in scena l'anteprima cittadina [illegible] Six heures [illegible] plus tard (Colpo grosso) di *Marc Perrier* con *Walter Chiari* e *Ruggero Cara*. La prima ufficiale sarà rappresentata il giorno seguente. Questa «anticipazione» [illegible] dello spettacolo (posto unico lire 40.000) è organizzata dal Lions Club Torino Valentino Futura a favore dell'Associazione Amici degli Handicappati presieduta, nella sede di Torino, [illegible] nella Agnelli e Carlo Bertolotti.

Il lavoro [illegible] storia di due uomini che [illegible] mette di fronte l'uno all'altro: il primo [illegible] un solitario, il secondo [illegible] un gangster.

Otto grandi tele acrilici su carta

Juliao Sarmento, che s'è fatto conoscere in Italia fin dal 1980 partecipando alla Biennale di Venezia della sezione allestita nei Magazzini del Sale, è presente a Torino (Galleria Persano, piazza Vittorio Veneto 9) con otto grandi tele e alcuni dipinti su carta. Proprio questi chiariscono forse meglio le qualità d'una colta grafia pittorica desiderata, ove occorra, a convivere con i medium fotografici, come accade nella notturna sequenza del trittico con la figura femminile e il tratto bianco come laterali e, al centro, un cielo dall'intensa luce galattica. I titoli stessi — da *Dieci anime* e un sortilegio a *Non è con lo zucchero che si acchiappano le mosche* —, al pari delle scritte dipinte, integrano a volte le allusioni concettuali delle immagini.

Napoleone Ciliberto — nato a Palermo [illegible] lungamente [illegible] a Torino — a [illegible] decennio [illegible] sua ultima «personale» ha riunito alla galleria «Micro» (piazza Vittorio Veneto 10) una ventina di «acrilici su carta». Chiara è l'ascendenza *informale* della sua minuta tessitura scenica.

Milagro Barrelli - Paolo Grassino, usciti dal Liceo Artistico sotto ora al primo anno dell'Accademia Albertina. La scuola ha quindi [illegible] il possesso d'un [illegible] nel quale, con le naturali inclinazioni del temperamento, si [illegible] rifiutano le elettive sollecitazioni [illegible] gusto. Per [illegible] ha certo contato l'esempio di Mainolfi ma anche il proprio [illegible] tasticare sul più vasto bestiario medioevale, cui si [illegible] la plastica animalità delle sue sculture catramate. Grassino ha sentito [illegible] gli [illegible] del [illegible] flusso espressionista che ha ritetto tuttavia [illegible] una interpretazione strutturalista delle immagini segnate da una serie di tratti neri e da forti nuclei cromaticamente caratterizzati. («Unione Culturale», [illegible] C. Battisti 4).

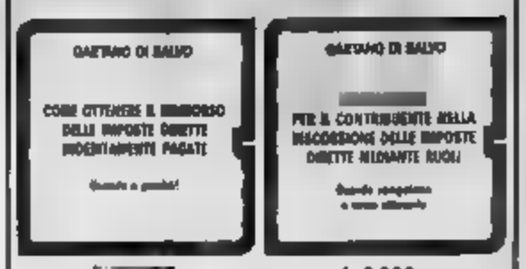
an. dra.

QUANDO VI SERVE
UN PRODOTTO PER L'UFFICIO
CON UN SERVIZIO IN TEMPO REALE

DA VAGNINO CE'

...E IL PREZZO È SU MISURA

TORINO - IVREA - AOSTA



[illegible] L.8.000

[illegible] EDITRICE "FINANZE E LAVORO"
via [illegible] 23 - Torino - Tel. 011/74.12.844
[illegible] vendita presso
l'Edicola internazionale [illegible]
[illegible] LA [illegible]
[illegible] Roma 60 - Torino

Bonnard scambiato con un re

E' stato stipulato [illegible] questi giorni un importante accordo di collaborazione tra il Musée d'Orsay di Parigi e Torino-Fotografia, l'ente che ha realizzato le due biennali internazionali del 1985 e del 1987. Tale accordo prevede uno scambio di manifestazioni, rassegne e mostre tra queste istituzioni culturali. Un vero e proprio asse Torino-Parigi, i cui risultati si vedranno tra non molto. Infatti il primo capitolo dell'intesa si avrà il 18 febbraio.

In quella data s'inaugurerà l'esposizione «Bonnard Photographe», prodotta dal [illegible] seo francese e distribuita per l'Italia da Torino-Fotografia.

In ottobre verrà invece «esportata» al Musée d'Orsay una delle mostre di maggior richiamo della biennale Torino-Fotografia: quella dedicata a «Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia fotografi».

STASERA CHILTON CANTA AL «BIG»

Alex e il rock inglese

Un personaggio [illegible] i più [illegible] negli ultimi anni dalla scena rock inglese: [illegible] Alex Chilton, che stasera [illegible] 22) al «Big» [illegible] corso Brescia 20 [illegible] le sue canzoni più recenti, [illegible] nel 33 giri *High Priest*, dal quale è stato [illegible] il singolo *Make a Little* [illegible].

Stasera c'è anche l'ultimo concerto dei Cavern, organizzato dall'Assemblea Tes[illegible] «Mulino» di [illegible] Tas[illegible] 50 (ore 21,30).

I Cavern [illegible] un quintetto di Savona che ripropone con [illegible] i [illegible] copiati le [illegible] Beatles. Si esibiscono al [illegible] da mercoledì scorso, ed ogni sera raccolgono un martirato [illegible] *Can't Buy* [illegible] *Love* e *Get Back*, [illegible] *Hey Jude* e *Norwegian Wood*, l'intero repertorio [illegible] con una fedeltà davvero fuori dal comune. Gli inconfondibili [illegible] impasti vocali, i [illegible] arrangiamenti [illegible] prio quelli [illegible] Lennon e [illegible] e il divertimento [illegible] assicurato.

I Cavern riconoscono — anzi, si vantano — di essere scrupolosi imitatori: ma lo fanno con [illegible] passione, e con risultati [illegible] gradevoli, da guadagnarsi gli applausi a scena aperta. Da ascoltare.

Per gli appassionati di [illegible] Madama Jovo

Domani, ore 21, al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 11, [illegible] sentazione [illegible] libro Maledetti juventini, juventini benedetti di Gilberto&Tessandori, edito dalla VeriaSei. Intervengono oltre agli [illegible] Darwin Bo[illegible] e Luigi Firpo.

jazz, segnaliamo domani sera (ore 21,30) alla «Divina Commedia» di [illegible] San Donato [illegible] l'interessante sassofonista di Boston George Garzone, che si [illegible] compagnato [illegible] dal trio italiano [illegible] Giorgio Diaferia (batteria), Piero Leverato [illegible] e Luigi Tessarollo (chitarra). Sempre domani sera (ore 22) al «Big» [illegible] corso Brescia [illegible] in scena [illegible] Glenn Miller Revival Orchestra. [illegible] altro esempio [illegible] «replicanti» di buon livello: la [illegible] band guidata dal tedesco [illegible] Salden ripropone la musica del celebre direttore d'orchestra scomparso tragicamente nel [illegible].

Per [illegible] prossimo fine [illegible] mana, segnaliamo i tre concerti (venerdì e sabato [illegible] e domenica pomeriggio) che il [illegible] lo terrà al Teatro Miratiori di corso Cosenza 65.

g. far.

Al giovane soprano piace fare carnevale

In questi giorni [illegible] alla Fenice [illegible] il [illegible] prano [illegible] Nuccia Focile, di [illegible] anni. Interpreta il ruolo di Valenciennes ne La Vedova Allegra *di Lehar. Questo appuntamento è una tappa importante nella carriera della giovane artista immigrata a Torino, dalla natia Sicilia, all'età di 2 anni.*

E' interessante notare che [illegible] prima apparizione pubblica [illegible] Nuccia Focile avvenne [illegible] Zecchino d'oro, [illegible] quale partecipava la sorella Silvana. In quell'occasione il futuro soprano si fece applaudire per un'improvvisata esecuzione al pianoforte [illegible] alcune note nozioni musicali dal brano Carnevale di Venezia. Quasi [illegible] segno del destino.

Nel 1982 si diploma con il [illegible] gli e lode gra[illegible] mento del prof. Battaglia che continua a seguire l'emergente soprano [illegible] protagonista dell'attività sempre crescente tra saggi, concerti, audizioni, concorsi vinti come quelli [illegible] Spoleto, Arcuaperta, Torino (dove canta, alternandoli, i ruoli debuttanti [illegible] e Musetta [illegible] «Bohème») e Filadelfia [illegible] l'ammirazione di [illegible] rotti che la [illegible] in una tournée [illegible] Aires.

[illegible] brucia [illegible] tappe imponendosi [illegible] repertori tradizionali e contemporanei, [illegible] prime mondiali e brillanti concerti. Canta «Platée» [illegible] Rameau al Festival dei Due Mondi [illegible] Spoleto, debutta a Salisburgo, [illegible] Scala, [illegible] Festival [illegible] Torre [illegible] Lago. [illegible] Mimì al Filarmonico di Verona e Musetta al «Grande» di Brescia fi[illegible] ruoli preferiti).

Prossimamente interpreterà Despina in [illegible] tutte» di [illegible] con la direzione [illegible] Muti.

w. b.

Ora il surf è uno sport invernale

Arriva [illegible] California [illegible] sbarca [illegible] Sicario lo «snow-surf», ultima novità proposta [illegible] sciatori che vo[illegible] provare nuove [illegible] L'appuntamento [illegible] alle [illegible] al [illegible] berian per disputare la prova [illegible] Trofeo [illegible] che [illegible] in [illegible] veloce [illegible] per [illegible] pendio di ne[illegible] fresca, delimitato da alcune paste direzionali. [illegible] dislivello di 1900 metri. Le eliminatorie [illegible] ieri con 150 concorrenti hanno pro[illegible] i 20 migliori che oggi si contenderanno il trofeo.

Il surf da neve è una tavola in poliuretano [illegible] circa 30 centimetri, hinga [illegible] centimetri per chi pratica il free-style, [illegible] centimetri [illegible] chi vuole [illegible] le «follie» della velocità a 130 all'ora. [illegible] chi volesse provare [illegible] rivolgersi alle Fra[illegible] Lolair di San Sicario (tel. 0122 - 811.175).

VINOVO
OGGI TROTTO ORE 14,30
Ristorante [illegible] 12,30
Caffetteria [illegible] Tribuna riscaldata

VINOVO

IL [illegible]

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

1 Comprate La [illegible]mpa ogni giorno; [illegible] quotidianamente (escluso il lunedì) [illegible] sulla [illegible] divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti [illegible] settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: [illegible] più alto (primo premio) [illegible] (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; [illegible] più [illegible] (primo premio) [illegible] più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

1 [illegible]

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in [illegible] della TURISANDA
III° — Gettoni d'oro per un valore di L.1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I [illegible] gioco n° 15: Domenica

Quel parliamo di...

Alberto [illegible] Ha toccato [illegible] i generi, dal kolossal al giallo, ma [illegible] dato il meglio della sua sensibilità è nelle storie delle «ragazze in fiore», per le quali trova spesso [illegible] persuasivi, insinuanti. Nasce a Mil[illegible] nel 1914. Studente di architettura pubblica racconti e poesie, poi si dedica alla fotografia e alla [illegible] Fonda la Cineteca italiana insieme [illegible] Mario Ferrari e [illegible] Comencini

[illegible]ecipa alla sceneggiatura di *Piccolo mondo antico* di Soldati nel '41, esordisce come regista con *Giacomo l'idealista* nel '42, poi gira *La freccia nel fianco*, *Il bandito*, *Il mulino del Po* dal romanzo di Bacchelli. Con *Luci del varietà*, nel '51, dà inizio al genere [illegible] film sull'avanspettacolo. Fa la satira di costume con *La spiaggia*, va trasformare gli attori come l'inedito Rascel nel *Capporto* del '58. Jacqueline Sassard e Catherine Spaak debuttano giovanissime in *Guendalina* ('57) e *Dolci inganni* ('60). Affronta la commedia all'italiana con *Vengo a prendere il caffè da noi* ('70) e *Le fard da padre* ('74). Intrecci erotismo e affari di famiglia nel film *La cicala*, con Tony Franciosa, Virna Lisi e Chio Goldarnuth. Per la Rai gira il kolossal *Cristoforo Colombo*, che vinse l'Emmy in Usa.

Vinci anche ogni giorno con:

CIAKLINEA OGGI 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce [illegible] gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE LUNEDÌ ENTRO LE ORE 20 [illegible]
Se nessuna vincita sarà comunicata il premio andrà a sommarsi a quello [illegible] dopodomani MARTEDÌ.
Ieri [illegible] vinto L. 4.000.000: Sig. Franco Bello, [illegible] Garzigliana 8, Torino

[illegible]

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

Concerti

All'Auditorium — Alle 17 concerto per l'Unione [illegible]cale con il chitarrista Carmelo Martinez e Lucero Tena alle nacchere.

[illegible] Maier — Stasera, ore 21, nella chiesa Gesù Buon Pastore in via Matilde Serao 30, [illegible] dell'Accademia Corale [illegible] Tempia che [illegible] gli Stabat [illegible] Pergolesi e [illegible] Ingresso [illegible].

Conferenze

Ambiente — Domani, ore 18, a [illegible] Bricherasio in via Lagrange [illegible], relazione di [illegible] Ciau sul tema «La politica agraria della Comunità Europea e i suoi riflessi sull'ambiente». E' per il seminario sull'ambiente [illegible] nizzato dalla [illegible].

[illegible] — Domani, [illegible] 16,30, al Circolo della Stampa in [illegible] Stati Uniti 27, Corti e Passathion organizzano [illegible] per l'Unitrè una conferenza sulle [illegible] stali. Interviene Giuseppe Porcari.

Teatro

Per [illegible] — Alle 15, al Teatro [illegible] in piazza [illegible] Giulia 2 bis, [illegible] in scena «Partalla. Il Clown in Artista e il Mago».

Libri

[illegible] — [illegible] 17 alle 19,30, all'Esperia in [illegible] Moncalieri 2, presentazione [illegible] volume [illegible] ultimi Berberi» di Stefano Bandiera. Intervengono Vittorio Bottino e Massimo Centini.

Varie

Sulla [illegible] — Domani (dalle ore 15) e martedì [illegible] 9 [illegible] 18) seminario all'Istituto di Fisica in via [illegible] 1. Fra i temi trattati la sicurezza [illegible] nella produzione [illegible] energia e [illegible] riforma della laurea [illegible] fisica.

In enoteca — [illegible] [illegible] [illegible] 12,30, degustazione [illegible] [illegible] bianchi friulani alla Cantina della Luna Nuova in via Santa Croce 23. s [illegible].

Televisioni private

Grp

15 — Oggi al cinema
15,15 Catalogo tv, replica
16,20 Speciale spettacolo
16,30 California Fever, telefilm
19,30 Il re del quartiere, telefilm
20 — Oggi al cinema
20,20 Film
22 — Tema, rubrica
22,30 Langrange story, telefilm
23,30 Contrasterno, rubrica automobilistica
23,45 Speciale [illegible]
24 — [illegible], film di W. Kapps con Frank [illegible], Louis Selgner

Videogruppo

15 — La [illegible] della [illegible]
16 — Recluse [illegible]
17,30 C[illegible] [illegible] bagnera, telefilm
18,30 Zero in condotta, telefilm
19,30 Missisippi, [illegible]
20,30 Derby Thrilling, telefilm
21,30 M[illegible], telefilm
[illegible]30 Zero in condotta, telefilm
23 — La [illegible] della [illegible]
[illegible] Lebo, [illegible]

Videouno

14 — [illegible], concerto
[illegible] — [illegible] Duke Ellington, [illegible]
16 — Lella [illegible] la soprannominata, documentario
18,30 [illegible] animali e il loro [illegible] documentario
19 — Robotino, [illegible] animati
19,30 [illegible] auto [illegible]
20,30 In Italia si chiama amore, film di Virgilio Sabel [illegible] [illegible] [illegible] professionisti
[illegible] Basket; [illegible] [illegible] Coppa di Jugoslavia
24 — Speciale spettacolo

Odeontv

16 — Dottor John, telefilm
17 — Good Times, situation comedy
17,30 Aveti senza famiglia, film a cartoni animati
18,30 Che coppia quei due, telefilm
20,30 [illegible] vs. film [illegible] Anthony Richmond [illegible] Jaclyn Smith, B. Winters
22,30 Condor, film con Ray Wise, Wendy Kilbourne
24 — Bandiera di combattimento, film di J. H. Auer con [illegible] Hayden, [illegible] Smith

6ª [illegible]

15 — Barbatrenta[illegible], film
16,30 [illegible] [illegible] [illegible] giostra sul [illegible]
17,30 Superbook, cartoni animati
18 — Clutch Cargo, cartoni animati
18,30 Spandi rana
19 — La sala dell'imperatore, telefilm
20 — L'apprendista
20,30 Pizza e foggi sentimentale Pigallo, film
22 — Cosi and Carry
23 — La sorella del cattivo, telefilm
24 — L'esposizione

Televisioni private

Telecupole

16,30 Scelta e sorpresa, cartoni
[illegible] — Nel regno del carnevale, cartoni
17,30 La straordinaria storia d'Italia, documentario
18,40 Obiettivo Agricoltura, rubrica
19,40 Sport flash, rubrica
20 — [illegible] gitano, [illegible]
20,30 La tragedia di un uomo [illegible], film di B. [illegible] Lucci con Ugo [illegible] Anouk Aimée
23 — Al P[illegible], [illegible]
0,30 Sport flash, [illegible]
1 — Il leone del Pirenei, sceneggiato

[illegible] Primi

15 — L'uomo tigre, cartoni
[illegible] Gattifinen, cartoni
16 — Le favole di Andersen, cartoni
16,30 Go [illegible] Gophers, cartoni
17 — Avventure in fondo al mare, telefilm
18 — Stranger, cartoni
[illegible] La spia dal [illegible], film [illegible] [illegible] con Laurence Harvey, Dahlia Lavi
[illegible]
1 — Missisippi, telefilm

[illegible]

[illegible] Aggiudicato a..., [illegible]
20 — [illegible] sportivo, [illegible] sportivi del Piemonte
[illegible] Auto della [illegible]
22 — Giorno dopo giorno, [illegible] film
22,30 Storia [illegible], film di John Irvin con Fred Astaire, Melvyn Douglas

Quartarete

14,30 [illegible], film
16,30 I trafficanti di piaceri, film
18,30 Wrestling match
20 — [illegible], telefilm
21 — I giustizieri della costa, film di [illegible] Braby con W. Shatner, D. Cole
23,30 [illegible] tv
0,30 [illegible]

Telesubalpina

16 — Documentario
17 — Cartoni animati
17,45 Monsieur Cognac, film di Michael Anderson con Tony Curtis, Christine Kaufman
19,30 L'ultimo di Giovanni Paolo II del 3-2-86
20 — Cartoni animati
20,30 Bibliotreet, telefilm
21,30 Il mago della pioggia, film di Joseph Anthony con Katharine Hepburn, Burt Lancaster
24 — Documentario

[illegible] Rete

15,30 Sembra facile, telefilm
17 — Il piccolo guerriero, cartoni animati
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
18 — [illegible] 21, [illegible]
18,30 Lobo, telefilm
[illegible] Storie del West, telefilm
20 — Jude Boy, cartoni animati
[illegible] Le [illegible] del diavolo, [illegible] di Don Sharp con C. Lee, A. Kier
22,30 Impulso, telefilm
23,30 Le labbra proibite di Susanna, film di Lindsay Shonteff con E. Avalon, G. [illegible]
2 — [illegible] street gladiators, telefilm

Telecity

15,30 Mod Squad, telefilm
17,30 Premiata [illegible] Broadway, telefilm
19,30 Hello 7 per la vita
19,30 Una Nana, rubrica
20,30 Il giustiziere della notte, film di M. Winner con C. Bronson, V. Gardenia
[illegible] [illegible] di [illegible] telefilm
23,20 New York New York, film
0,20 [illegible] Squad, telefilm

Tv Star

15 — L'uomo tigre, cartoni
15,30 G[illegible] [illegible]
16 — Le [illegible] di [illegible], cartoni
16,30 Go Go Gophers, cartoni
17 — Avventure in fondo al mare, telefilm
18 — Il meglio [illegible] [illegible] telefilm
18,30 New Scotland Yard, telefilm
19,30 Leonela, telenovela
20,30 La giungla dei sioux, film di Sig Shore con Harvey Keytel, Ed Nelson
22 — Patrol Boat, telefilm
23 — Ekostaler, spettacolo
0,30 Prova d'esame, film di Cristopher Slatter con Peter Oveil, Raymond Young

Telecittà

15,40 La sposina nuda di Ali Baba, film di Luigi Marchi con Alan Barker Krista Nell
17,20 Weekend
17,30 Rifrie
18,40 I premi Nobel, documentario
19,10 Diparlamento tel. telenovela
19,40 Weekend
20,15 Robotino, cartoni animati
20,45 La sala della settimana
21,15 Videoconcerto, rubrica
21,40 Cronache del cinema
21,50 Donna disperata, film di Earl Bellamy con Dan Haggerty, Ronda Stanley
23,25 Speciale spettacolo

[illegible] tv

16 — Cinque [illegible] di lava, film
17,30 Ma la piccola strega, cartoni animati
18,30 Tutto fa Broadway, varietà
20 — Martine: il diritto a [illegible] - telenovela
[illegible] telenovela
21 — La donna degli altri, film di J. Poitrier con C. Bisset, A. Auma
[illegible] Calcio, [illegible] degli sport
24 — Diversità inquieta, film di B. Lenard con C. Stevens

Torino Futura

17,15 Nel regno del serpente
19,00 [illegible] ordini della Raf, telefilm
20,15 Un giovane una giovane, film
22 — Videomusic
23,05 Gli uomini della Raf, telefilm
1,50 Il piacere non è peccato

Quadrante Il Videomusic

16,30 On the air
18,30 Beat it
20 — Debbie and Didier [illegible] cnpo di videomusic
20,30 Night on
[illegible] Euro chart top [illegible] La classifica europea
23,15 L'intervista: Alessandro [illegible]
23,45 A ritmo di sport
24 — Rabbia Settembrina

Erre Uno tv Svizzera

18,30 Speciali
18,45 Telegiornale
19 — Sport 81
21 — Telegiornale
21,15 Sceneggiato
22 — Telegiornale
22,10 Sport notte
23 — Piacere della musica
23,30 Telegiornale
24 — Speciali

Rete Centro Sole

16 — Giorni di sangue, film
17 — Aladdino, rubrica
19 — La sala della settimana
19,45 Fumi gioco
20,30 Settegiorni
21 — Quattro supermatti in viaggio, film
23 — La sala della settimana
23,34 Settegiorni
24 — Fumi gioco
0,45 Barnaby Jones, telefilm

Rete 3 Manila

18 — Film
18,25 Nel regno del serpente
20 — Telegiornale
20,35 Film (1° p.)
22,35 Film (2° p.)
1 — Mash, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il buon Latte ha buone Ragioni

IL LATTE DELLA NOSTRA COOPERATIVA PRESENTA GIÀ LE CARATTERISTICHE PREVISTE DALLA DIRETTIVA CEE 397/85 ALLA QUALE L'ITALIA DEVE CONFORMARSI ENTRO L' 1/1/1989.

ABIT

COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE DEL PIEMONTE

AD. MAKE UP

Incontro con il cantautore che sarà [illegible] dei personaggi dominanti [illegible] Sanremo

Cutugno: «Grazie, Domenica in»

Dice: «La trasmissione [illegible] Banfi mi ha trasformato in un [illegible] nuovo» - «Prima la fifa mi paralizzava [illegible] rendeva antipatico» - Al Festival interpreterà «Emozioni», una [illegible] inaspettata - Due suoi pezzi per Fiordaliso e [illegible]

DAL [illegible] INVIATA

MILANO — *«Lasciatemi cantare/ con la chitarra in mano/ lasciatemi cantare/ sono un italiano»*: Toto Cutugno, l'uomo che aveva scritto per Sanremo questa canzone che ha fatto il giro del mondo, e provocato in patria ironie pesanti e mugugni, ha sempre avuto dal media un'attenzione sospettosa. Un po' per le canzonette troppo facili, fatte per appiccicarsi [illegible] orecchie con la complicità dei buoni sentimenti, come *Figli* dell'anno scorso. E un po', anche, a causa della sua espressione tetra, del suo continuo avventarsi sugli interlocutori durante i dibattiti, prevalentemente festivalier-televisivi.

Beh, [illegible] Cutugno [illegible] di esser [illegible] sentirsi [illegible] uomo nuovo. Il merito, spiega, va a *Domenica In...* che lo ha sbloccato, reso meno sospettoso: «*Mi* [illegible] volen. [illegible] per quello che sono, con [illegible] timidezze, le mie incertezze. [illegible] tolto [illegible] parlo [illegible] me che [illegible] mi [illegible] aiuta, [illegible] sempre quella faccia brutta e antipatica, credevo che tutti ce l'avessero con me. *Chiamandomi, Boncompagni ha fatto* [illegible] cosa più bella della mia vita. Ora rischio [illegible] a prendermi in giro». Parla con [illegible] rezza di Banfi, [illegible] pon [illegible]: «*Lino è un grande professionista, ci capiamo all'istante. E* [illegible] ho aiutato [illegible] conoscere *360* [illegible] giovani, i [illegible] problemi nella vita di ogni giorno»; [illegible] paura paralizzante che [illegible] aveva [illegible] ospedale e [illegible] fatto rinviare il debutto in [illegible] Adesso, invece, [illegible] camminando proposte per quando finirà *Domenica In...*

Toto Cutugno: «Quest'anno a Sanremo non ci volevo proprio andare. [illegible] ho cambiato [illegible]

Che sia cambiato, [illegible] si [illegible] piace [illegible] i cantanti per [illegible] anno [illegible] Cutugno si mette [illegible] pianoforte e ti suona e canta la [illegible] che porterà [illegible] Festival. Prima, [illegible] l'atmosfera: «*Io sono a* [illegible] *la mia* [illegible]. *E' notte, e sto pensando a quello che lei* [illegible] *stata* [illegible]. *E poi* [illegible] *alle emozioni, alle delusioni, prove per* [illegible] *gran tenerezza*». [illegible] a gola spiegata. [illegible] Toto forse definitivo. Si capisce SUBITO che *Domenico In...* gli è servita più di un lettino psicanalitico: il brano [illegible] [illegible] con un ricco trasveglio, [illegible] dipana disteso [illegible] [illegible] di voce e [illegible] con lunghe volute suonate; non c'è niente che ricordi il Cutugno [illegible] siamo abituati. Alla fine gli batti le mani: la canzone è [illegible] e non banale, [illegible] e piana, [illegible] prattutto inaspettata. [illegible] è già lui l'uomo del Sanremo '88. «*Non sono* [illegible] ipocrita, sento che [illegible] *far bene.* [illegible] [illegible] una bella canzone, [illegible] *bluff. Avrò fatto, come sempre, ma questa volta per davvero, perché* [illegible] *Emozioni* [illegible] *impegnativo*».

[illegible] scopre il motivo per cui la musica [illegible] piena di [illegible] vocali: «*Quest'anno a Sanremo non ci volevo proprio andare. Avevo scritto il brano per quell'animale da palcoscenico che è Fausto Leali. Quando si è liberato, [illegible] detto: allora* [illegible] *e io* [illegible] *io*» (sul volto dei suoi discografici [illegible] ascoltano, si dipinge l'espressione: «*Ci è* [illegible] *bene*»). «*Sì è liberato*» significa che i due vecchi [illegible] complici l'anno [illegible] successo di «*Io* [illegible] hanno [illegible] la facciamo [illegible] pare [illegible], e [illegible] Cutugno parla [illegible] [illegible] come si parla [illegible] una [illegible]: «*Siamo due bambini stupidi,* [illegible] *stato* [illegible] *discorso professionale, nessuno ci è* [illegible] *in* [illegible] *per farci fare* [illegible] *la* [illegible]. *Ma poi* [illegible] *siamo parlati e capiti,* [illegible] *voglio perdere* [illegible] *mia amicizia*».

Cutugno ha 44 anni portati benissimo, una moglie di cui parla, dopo vent'anni di matrimonio, con grande tenerezza. Ma adesso che si sente un uomo nuovo, farebbe per caso una specie di autocritica sulle canzoni che ha scritto in passato, specie le più discusse? «*Beh, sì. Nel* [illegible] *cui la* [illegible] *ero contestatario, le ho portate a Sanremo con entusiasmo.* [illegible] *è* [illegible] *se ti vedessi in tv vent'anni dopo: che buffo, che capelli, che vestiti. Oggi, forse, le scriverei in modo diverso*».

[illegible] sempre, Cutugno è l'autore più prolifico [illegible] Sanremo. Anche quest'anno [illegible] presente con tre canzoni: la sua, [illegible] scritta in coppia [illegible] Califano («*Io nelle strade di quartiere*») e un'altra [illegible] tutta sua, [illegible] per Fiordaliso, di cui si sta attivamente occupando. Come mai? «*Perché è un* [illegible] *in gamella, tutto ciò* [illegible] *somiglia a lui mi affascina. Le* [illegible] *fatto una canzone impegnatissima,* [illegible] *noi*». Ma com'è che [illegible] scrive a ciclo continuo? «[illegible] *cominciato tardi. Mi hanno capito solo a trent'anni suonati. Il* [illegible] *a piena, lo spirito e la voglia son quelli* [illegible] *un giovane. Come certi pugili, che vincono in ritardo*».

Marinella Venegoni

Oggi arrivano i Camaleonti

ROMA — [illegible] spazio [illegible] fatti [illegible] nella puntata di oggi [illegible] «Domenica in», condotta da Lino Banfi su Raiuno a partire dalle 14.

Gianfranco Quattrocchi, quattordici [illegible] palermitano, racconta [illegible] ha deciso [illegible] perdonare gli [illegible] dei suoi familiari e perché lo ha fatto sapere a [illegible] un tema in classe.

Wueng Te Ha, vietnamita rifugiata [illegible] Italia, descrive la sua odissea e quella dei genitori riabbracciati poco tempo fa, dopo una lunga e tormentosa separazione.

La signora napoletana Giovanna [illegible] denuncia la tragedia [illegible] droga partendo [illegible] [illegible] personale: la morte di tre dei suoi [illegible] figli, [illegible] appuntamento [illegible] tossicodipendenza.

Il cantante Gino Latilla, il generale dell'aeronautica Bernardo Rosini e la signora Martina Ghina ricorderanno, attraverso le loro [illegible] rienze, [illegible] figura di padre Pio.

I [illegible] [illegible] Memo Remigi saranno [illegible] dello spazio [illegible] [illegible] Toto Cutugno.

[illegible] Roberto Paleso parlerà [illegible] calcio [illegible] Cardini; Roberto D'Agostino si eserciterà, aiutato dalle Pon [illegible] tema «E' [illegible] [illegible] preda [illegible] cacciatrice?».

P. B.

Il tema è stato affrontato con efficace irruenza

Il dibattito sui grassi e la «Linea» di Ferrara

Ancora sul talk-show di Costanzo, viviscionato dagli spot

Per [illegible] *E' ovviamente per fatto personale* [illegible] *Giuliano Ferrara ha condotto uno show-dibattito sui grassi, o meglio* [illegible] [illegible] *diffuso in tutto il mondo a dimagrire «ad ogni* [illegible]*». Sembra un argomento futile* [illegible] *non lo è, anche perché sul sogno di snellimento di tante persone volumiose si sono impiantate (spietate di grossa speculazione, terapie inutili, di effetti maravigliosamente transitori, o terapie nocive, tutte con le* [illegible] *di spillare milioni.*

Al solito la trasmissione ha camminato pericolosamente sul filo di rasoio che [illegible] *lo spettacolo (l'avevo previsto?) dall'inchiesta seria. Ma stavolta* [illegible] *lo spettacolo — salvo la caratteristica guitteria di* [illegible] [illegible] *conduttore che con i due «imputati» si è vestito da arabo — ha funzionato in* [illegible] *più pertinente in quanto Villaggio, intervenuto* [illegible] *tutta,* [illegible] [illegible] *in bello (si fa per dire) Milla, e i piedi scalzi, era parte in* [illegible] *e ha tuonato* [illegible] *discernità contro la disinformazione alimentare, l'uso smodato di cibo, la nevrosi da cibo, e ha concluso gridando «A)* [illegible] *dell'ora di religione nelle* [illegible] *ci vorrebbe l'ora di dietetica!».*

Il versante serio c'è [illegible] *magari con discorsi interrotti da tale, tre dibattenti, ma c'è stato, e le accuse lanciate al contadinissimi euro* [illegible] *di* [illegible] *dal fronte* [illegible] *autorevoli docenti, e le risse* [illegible] *di pillole estirali prescritte dai taumaturghi con allegra disinvoltura* [illegible] *sono* [illegible] *servite a far* [illegible] *un dubbio nelle coorti di interessati.*

Sì, la tv potrà riprendere il tema in ambito più serratamente specialistico: ma anche [illegible] *il campanello di allarme è stato suonato con energia. E' chiaro che a questa puntata Ferrara teneva moltissimo, sempre per fatto personale, e che dentro ha* [illegible] *appassionatamente tutto se stesso, anima e pancia.*

Grazie Missing. *Rendo grazie al* [illegible] *film* [illegible] *Cuore Missing-Scomparso, bello cinematograficamente e civilissimo sul piano dell'impegno, per* [illegible] *equilibrato* [illegible] *settimanale del cinema politico* [illegible] *tv* [illegible] *de film biecamente o ridicolmente revisionari come Vendetta su Canale 5 e Aiuto* [illegible] *Raidue che persino i più incalliti farcitori dovrebbero* [illegible] *rifiutato non solo per indecenza ma soprattutto per effetto controproducente.*

[illegible] a Samarcanda. *Di numero in numero cresce «Samarcanda», rotocalco di* [illegible] *Le interviste tv costituiscono ormai un genere improbo da praticare perché* [illegible] *troppe, a frenetiche, rivelanti, sparate a chiunque e su qualsiasi cosa. Gli incontri di «Samarcanda»* [illegible] *ancora a graffiare, a sprovvedere cortesemente* [illegible] *inesorabilmente i personaggi sotto il torchio, e a far venire fuori la verità, irresistibilmente. Tre esempi fra i tanti: l'intervista* [illegible] *giunta (e tempestiva)* [illegible] *Cobas e ai* [illegible] *confederati, gli allucinanti sproloqui* [illegible] *Le Pen capo della destra francese, e le ferme, taglienti, amare dichiarazioni della vedova del giudice Ciaccio Montalto* [illegible] *assassinato in* [illegible] *dalla mafia, che dice «Tutto* [illegible] *è ritornato* [illegible] *prima».*

[illegible] *sì, ma... Circolano tra tv studenti* [illegible] *sentenziose che rievocano con amorevolezza vecchi carnefici e magnificano l'attuale impatto degli spot. Va bene, ma quando succede come* [illegible] *mercoledì scorso da Costanzo, che il* [illegible] *sull'inutilità della rivisitazione era ripetutamente* [illegible] *continuo con sadico accanimento dagli spot, e che* [illegible] *quasi spot ce n'era* [illegible] *che si è ripresentato ogni volta (quante volte?) ferocemente* [illegible] *martellante a dissuaso, imposto come uno slogan dittatoriale, c'è* [illegible] *chiedere agli stessi esperti, ma questa è una pubblicità efficace o è* [illegible] *pubblicità* [illegible] *fa odiare la pubblicità e il prodotto?*

Ugo Bazzolan

Scegliendo tra i film di oggi e domani in tv

Huston racconta Moby Dick

OGGI — Perché mai i due assassinati — un impresario teatrale, e la sua amante — hanno il volto celato da una maschera? E' il mistero che deve risolvere il detective Shayne-Lloyd Nolan: alle 11,10 su Raidue il giallo-rosa *L'enigma della maschera* (1941, dur. 78') di Eugene Forde, secondo [illegible] della divertente serie «*Private detectives*». Su Canale 5 [illegible] 15 un altro poliziesco ma [illegible] tipo demenziale, protagonista Jerry Lewis: *Sherlocko investigatore sciocco* (1962, dur. 84' e con [illegible] 120') di Frank Tashlin; travolgente la sequenza finale con Jerry inseguito [illegible] un folle carosello di falsificatrici automatiche. Su Tele 1 alle 12,30 sottile e complesso film di Brian [illegible], tra [illegible] e [illegible]: [illegible] stanno a forma di L (1962, [illegible] 110 e con spot [illegible] Caron, [illegible] madre nel mondo inglese della «*Swinging London*».

La mitica caccia [illegible] capitano Achab alla balena [illegible] duro e suggestivo film di John Huston [illegible] 115) [illegible] 16,35 a Raitre. John Huston rivisita il romanzo [illegible] Melville in chiave violentemente simbolica e sacrilega. [illegible] Interpreti [illegible] discusso Gregory Peck, Orson Welles e Richard Basehart. Su [illegible] [illegible] 16,45 [illegible] Raquel Welch seducente primitiva [illegible] originale [illegible] mondo in Un mi[illegible] di [illegible] [illegible] dur. 100 e con spot solo [illegible]: si spera non sia stato tagliato) di Don Chaffey.

Malattia, tradimenti e antichi amori su Raiuno [illegible] 20,30 in [illegible] vittoria film [illegible] in due parti, stasera e domani, di Luigi Perelli [illegible] Keller. Ramo Girone, François Marthouret, [illegible] Clery, e con Sergio Fantoni: [illegible] una donna tra [illegible] [illegible] e corna [illegible] marito: [illegible] verso la [illegible] e qui ritrova il [illegible] primo amore. [illegible] [illegible] un altro tv movie, *Omen II*: *padre di John* [illegible] nato da un fatto di cronaca nera [illegible] nello Wyoming [illegible] [illegible] novembre dell'82. [illegible] padre dispotico [illegible] ammazzato [illegible] figlio, complice [illegible] sorella [illegible] Montecarlo [illegible] 23,20 guerra e [illegible] apense [illegible] Gary Cooper in [illegible] [illegible] pugnali (1948, dur. [illegible] esclusi spot) di Fritz Lang, ardimentosa missione [illegible] falco Usa contro i nazisti in un'improbabile Italia vista dagli americani.

[illegible] — John Landis, Steve Spielberg, [illegible] Dante, George Miller [illegible] [illegible] autori dei quattro episodi [illegible] *Ai confini della realtà* (1984, dur. [illegible] e con spot 120'), nel cast [illegible] Aykroyd, Vic Morrow, Scatman Crothers. Su Raidue a mezzanotte Martello Mastroianni e Michael Piccoli ne [illegible] ritorna (1983, dur. 107) regia [illegible] noto operatore Luciano Tovoli: [illegible] sfondo di impervi paesaggi [illegible] l'amaro ritratto «pri[illegible] di due [illegible] un generale e un sacerdote che devono ripartire in patria i resti di caduti italiani in Albania.

[illegible] le agitazioni sindacali potrebbero far saltare la trasmissione di Barbato

Il no-[illegible] Bergonzoni [illegible] «Va' Pensiero»

[illegible] — Le agitazioni [illegible] per [illegible] del contratto di lavoro dei tecnici [illegible] dipendenti [illegible] Rai mettono [illegible] pericolo molte delle dirette domenicali. [illegible] particolar [illegible] quelle realizzate dalle troupes esterne che si spostano con pulmini per seguire i diversi avvenimenti. Solo a partire dalle 12,30, ora in cui i tecnici iniziano il turno di lavoro, sarà possibile sapere esattamente quali programmi salteranno e quali riusciranno ad [illegible] in onda. [illegible] trasmissioni più penalizzate sono quelle [illegible] tive: c'è il rischio [illegible] non vengano riprese dalle telecamere le partite [illegible] calcio.

[illegible] Bergonzoni, 30 anni, bolognese, è un [illegible] surreale

Tra i programmi in diretta e in pericolo (anche se ieri [illegible] [illegible] ha fatto sapere [illegible] [illegible] stavano studiando [illegible] per poter [illegible] comunque in onda) il «Va' pensiero» di Raitre che inizia alle 14 e termina alle 18,30. Gli ospiti [illegible] [illegible], [illegible] e Benti [illegible] [illegible] Spriano, Luciano De Crescenzo, il [illegible] mico surreale Alessandro Bergonzoni. Il' [illegible] [illegible] dolce [illegible] [illegible] Piero Vivarelli. [illegible] parlerà [illegible] che della questione del voto segreto [illegible] alcuni cronisti parlamentari.

[illegible] [illegible] Franco [illegible] [illegible] [illegible] ospite [illegible] «Piccoli e grandi fans» in onda dalle [illegible] e Renato Brunon [illegible] «Chi [illegible] [illegible] ballo», a partire dalle [illegible]. Gigi Sabani ha invitato anche Romina e Al Bano e gli Amerca. A «La giostra» su Canale 5 dalle 14 alle 20,30, prende parte, ospite della Bonaccorti insieme con la [illegible] Violanta, Michele Placido.

r. s.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

9 — Il [illegible] di Quark. A [illegible] di Piero Angela. Realizzazione [illegible] Renata Mezzera, [illegible] Giovanna Montanari, «I draghi volanti» di Pelham Aldrich [illegible]. «La grotta del guaciaro» di Manuel Serrano e [illegible] Luis Cuerda

10 — Linea verde, a cura di Federico Fazzuoli

11 — [illegible], dalla Basilica S. Maria [illegible] Quercia in Viterbo

11,55 [illegible] e vita. [illegible] notizie, a cura di Carlo De Biase, Antonella Iadanza e Paola Leoni

12,15 Linea verde (2ª parte)

13-13,55 Tg Flash, Rotocalco della domenica, a cura di Beppe [illegible]. Ospiti: Giovanni Caprara, Maria Perego, Lucia Valentini Terrani

13,30 Tg1 - Notizie

13,55 Tele-tv. Radiocorriere. Gioco con Paolo [illegible] e Maria Giovanna Elmi

14 — Lino Banfi presenta Domenica In... Un programma di Gianni Boncompagni - Notizie sportive: 14,20, 15,50, 16,50, 18,25

20,30 La Rai presenta Martha Keller in Una vittoria, con Ramo Girone, François Marthouret, Simona Cavallari, Corinne Cléry e con Sergio Fantoni. Regia di Luigi Perelli. Una storia di Giuseppe Murgia (1ª parte)

22,10 La domenica sportiva, a cura di Tito Stagno

0,10 Birmingham: Pugilato, Tele-Stibbert, campionato mondiale dei [illegible] medi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,40

8 — Weekend. Buongiorno, sorrisi e divagazioni con Giovanna Maldotti

[illegible] Pistone. «Scherzi e giochi, avventure e mostri, per chi vuol saper del nostri», condotto da S. Sabbi e A. Traverso - Thunderceta, cartoni animati - Punky Brewster, telefilm

10,40 Mr. Belvedere, telefilm «Molly la bambola»

11,10 Medici al cinema. Private Detective. Michael Shayne e l'enigma delle maschere, film [illegible] Eugene Forde, con Lloyd Nolan, Mary [illegible] Hughes

12,30 Piccoli e grandi fans, di Elena Greco. Presenta Sandra Milo, regia Marco Melega

15,40 Tg2 - Studio & Stadio - Principato di Monaco: Montecarlo, Rugby: Francia-Italia. Eurovisione

16,40 [illegible] tirassi in ballo. Presenta Gigi Sabani con Stefania Bencia. Partecipano Don Lurio e La Trappola. Ospite: Renato Brusson

[illegible] Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata [illegible] un tempo di una partita di Serie B

20 — [illegible] - Domenica sprint, di N. De Luca, L. Ceccarelli

20,30 Una grande occasione. [illegible] Luciano Rispoli. «12 famiglie a caccia di un miliardo», [illegible] Anna Carlucci, un programma di Ciericoni, Domina, Roderi

[illegible] [illegible], [illegible] Vittorio Corona, a cura di Ezio Trussoni e Marina Fausti

23,30 Protestantesimo, a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche

23,55 [illegible] Santarino: [illegible] prima Pompei

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 22,25

8,55 Appuntamento al cinema

9 — Tg3 - Domenica, a cura di G. Chiocchi e F. Raspini, regia di Egidio Luna

10 — [illegible] Tennis. Coppa Davis. Relazione

13,15 La macchina del tempo. Videoclip di Storia di Raitre, di Stefano Munafò

14,10 [illegible] pensiero, [illegible] Barbato, [illegible] Oliviero Beha, [illegible] Benti, Emanuela Giolitano

16,35 A occhi aperti (XVII), a cura [illegible] Razzini Moby [illegible], Il tesoro [illegible] ca, film di John Huston, con Gregory Peck, Orson Welles, Richard Basehart, F. Lede[illegible]

18,25 Calcio Serie B

20 — Valeria, telefilm «Finzione o realtà»

20,30 Alla ricerca dell'arca. «Settimanale [illegible] tra memoria e attualità». Un programma [illegible] e [illegible] dotto da Mino Damato

21,45 Helikopter. «Un asso dietro le quinte». Settimanale sullo spettacolo di Piero Gazzara e Maurizio Giammusso

22,40 Calcio. Una partita di campionato

Il critico segnala

RAITRE (ore 21,45) — Si ripresenta, dopo un esordio [illegible] una bisognosa di alcune correzioni di tiro, la nuova rubrica «Helikopter» [illegible] servizi sul teatro, il cinema, la danza, la musica classica.

MONTECARLO (ore 22,30) — Un'ora di gioioso, malinconico, vi[illegible] [illegible] [illegible] e pianoforte: concerto di due prestigiosi [illegible] listi, David Oistrakh e Paul Badura-Skoda, in un raffinato repertorio di sonate e variazioni.

RADIOUNO (ore 20,30) — [illegible] l'archivio storico [illegible] Rai una registrazione d'[illegible] rango: «Mosè» di Rossini, direttore Wolfgang Sawallisch, nel cast Nicola Ghiaurov, Shirley Verrett, Mario Petri, Ottavio Garaventa.

Sull'Arca con Damato

Mino Damato apre la sua trasmissione «Alla ricerca dell'Arca», Raitre ore 20,30, con lo statunitense Michael Sandifer, addestratore di foche e delfini utilizzati per scopi militari (recentemente anche nel Golfo Persico della U.S. Navy). Si parlerà anche dell'antica civiltà del Teino, un popolo di S. Domingo, e dell'automobile a pannelli solari, realizzata da Teresa Bottone

ITALIA 1

8,30 Bim [illegible] cartoni animati
10,30 I gemelli Ediape, telefilm
11 — Marimar, telefilm
12 — Automan, telefilm
12,50 Grand Prix, settimanale motoristico, conduce Antonio De Adamich
14 — Domenica musica, musicale
18 — Lagaan, telefilm
17 — Bim Bum Bam
18 — Fesour superstar
18,30 Denni, cartoni
20 — I puffi, cartoni
20,30 Drive in, varietà condotto da Gianfranco D'Angelo ed Ezio Greggio, regia di Beppe Recchia
22,15 Provini, varietà condotto da Gianni Ippoliti
23 — Atlantic City. Bess Hogan - Paderone, [illegible] dieta pesi leggeri IBF - Segue: Atlantide, continente perduto, film con Anthony Hall, Joyce Taylor, John [illegible], Edward Platt, di George Pal
M.A.S.H., telefilm

[illegible]. Giornale radio: 8; 9; 10,10; 13; 19,23 — 6 Il guastafeste; 7,50 Astrolabio musicale; 8,30 Humor; 8,40 Quotidiana domenica; [illegible] La nostra terra; 9,15 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,10 Varietà varietà; 12 La piazza [illegible]; 14 Batti[illegible]; [illegible] [illegible] a calcio minuto per minuto; 18,20 Tuttobasket; 18,25 Nuovi orizzonti; 20 Musica sera. Musicisti di oggi; 20,30 Stagione Lirica. Oggi: [illegible], di Giacomo Rossini. Direttore Wolfgang Sawallisch; 23,20 Notturno italiano. Rassegna stampa estera; 23,28 Oggi al Parlamento; 23,40 Buonanotte Europa.

CANALE 5

9,30 Qui casa, rubrica d'arredamento
10 — Sherlocko, investigatore sciocco, film con Jerry Lewis, Joan O'Brien di Frank Tashlin
12 — Love [illegible], telefilm
13 — Superclassifica show
14 — La ginestra, conduce Enrica Bonaccorti
14,50 Forum, con Catherine Spaak
15,20 Bis bimbi
16 — Parole d'oro, gioco in studio
16,30 In studio
17,15 Film di [illegible]
19,05 Casa Vianello, situation comedy con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
19,35 Tre mogli e mezzo Vip
20,30 [illegible] Il padre, film tv con Chris Cotter, Justine Bateman, [illegible] John Erman
22,20 Intrigo a Seattle, film dossier di Filippo D'Acquarone
0,05 Mac [illegible] e Loud, telefilm
1,15 Gli intoccabili, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 Quello che avrei dovuto [illegible] film
10 — Big bang (replica)
11 — [illegible] presidente
12 — Parlamento in, rubrica politica
13 — Dovere di cronaca, rubrica
14 — Ciao [illegible], cartoni animati
16,30 Il principe della stella, telefilm
18,30 Ghostbusters telefilm
17 — Scooter cane intelligente
17,30 Truck [illegible], [illegible] film
18,30 Jennifer, telefilm
19 — College, telefilm «Quello che ti serve è amore»
19,30 Quincy, telefilm «Gli occhi del serpente»
20,30 Tv tivù, [illegible] [illegible] a cura di Arrigo Levi
21,30 Prendila è mia, film con [illegible] Stewart, Sandra Dee, di Henry Koster
23,25 Spenser, telefilm
0,25 Buffalo, telefilm
1,15 Il santo, telefilm

ODEONTV

13 — Odeo sport
14 — Lasciami sognare, film
16 — Dottor John
17 — Good Times, situation comedy
17,30 [illegible] senza fantasia, film a cartoni animati
19,30 Che coppia [illegible] due, telefilm
[illegible] Déjà vu, film [illegible] Anthony Richmond [illegible] Jaclyn Smith, S[illegible]
22,30 Condor, film [illegible] Ray Wise, Wendy Kilbourne

RETE A

13,30 Quidemenica, spettacolo, conduce Guido Angeli, con Isabella Biagini, Si[illegible] Epifani, Patrizia Sala, Mau[illegible] Mosca, Pier Bosell.
19,30 Tutta una [illegible]
20,25 E se [illegible] fosse domani, film [illegible] David Hemmings, Gayle Hunnicutt di K. Bellington
22 — Una [illegible], telefilm

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30
12,25 Pallavolo, [illegible] nano italiano
13,25 Atletica leggera
16,10 Bonsai
16,45 Un milione di anni fa, film
19,55 TMC sport
22,20 Wolfgang Amadeus Mozart, so[illegible] per piano e violino in [illegible] bem maggiore K 481, D [illegible] viol., P. Badura-Skoda, piano
[illegible] Maschere e pugnali, film

CAPODISTRIA

16 — Ricordando Duke Ellington
18 — Lotta per la sopravvivenza
18,30 Gli animali e il loro mondo
19 — Trasmissione musicale
20,30 In fuga al chiaro amore, film, regia Virgilio Sabel
22,45 Pallacanestro, finale Coppa di Jugoslavia, differita

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 18,45; [illegible] [illegible]
9 — I puffi
12,15 Concerto [illegible] cale, C.M. von Weber, W.A. Mozart; C. Franck; R. Wagner
14,05 Local Hero, con Burt Lancaster
20,30 Codice Rebecca
22,10 Sport nota
23 — Ludwig van Beethoven, sinfonia n. 9 in fa maggiore op. 93

ALLA RADIO

no: 15-24.

RADIOUNO. Giornale radio: 6,30; 7,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 15,53; [illegible] 19,30; 22,30 — 8 Un meraviglioso giardino, 8 Radiodue presenta, 8,15 Oggi è domenica; 8,46 Canto e canto e canto pagina, elogiate da Fran Matteucci, 9,30 Lento e limonar; 11 L'uomo della domenica: Antonio Debenedetti; 12,15 Mille e una canzone, 12,48 Hit Parade 2, 14,30 Stereosport, 14,50 Domenica sport; 16,50 Stereosport 17 Domenica sport; 17,48 Stereosport; 20 Il Rinascimento della musica, 21 Ritorno nelle Americhe, 21,30 Lo specchio [illegible] cielo; 22,50 [illegible] Europa; Ravenneodue: 19-24.

RADIOTRE. [illegible] radio 7,25; 8,45; 11,48; 13,45; 18,45; 20,45 — 8 Preludio; 8,55 Concerto del mattino: A. Vivaldi; C. Ph. E. Bach; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: F. Lentz; L. van [illegible]; E. Elgar; 9,48 Domenica Tre, 10,30 Concerto [illegible] J. Brahms; R. Strauss; 12 Uomini e profeti. Leggere la Bibbia; 12,40 Musica a Palazzo Labia: Haydn, W. A. Mozart; 13,15 I Classici - Miguel de Cervantes; 14 Antologia; 19,30 L'Inferno di [illegible]; 20,05 Concerto barocco: A. Vivaldi, R. [illegible] Vi[illegible] Ch. Simpson, C. Monteverdi; 21 Festival internazionale Gaudeamus. R. Barren, Ch Dench, K. Sawaguchi, R. Ford, M. Cardi; Il barone Sebino; 23,28 Vill dell'angelo; 22,40 Libri novità; 22,56 G [illegible] Pergolesi; Radiosera notte [illegible]

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Bronx via di scampo**, di Roger Donaldson, con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young, colori. Non vist. Orario 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000, Aveo 5000.

ADUA 600 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) vedi Mstr.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Stazione Penale Filadelfia**, un film di Luigi Magni, con Nino Manfredi, Stefania Sandrelli, Lando Buzzanca, Mario Scaccia, Flavio Bucci, colori. Non vist. Orario 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Sette sul tetto**, di S. Spielberg e Joe Dante con Dennis Quaid, Marsha Short. Colori dolby stereo. Non vist. Orario 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Da grande**, Renato Pozzetto, Giulia Boschi, Alessandro Haber, Ottavia Piccolo. Colori Non vist Orario 15,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.805): **Hellraiser** di Clive Barker, con Etan Chapman, Robert Hines. Vist. 14. Orario 15,20; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Il cielo sopra Berlino**, di W. Wenders con Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin (Palma d'oro Festival Cannes 1987), in dolby stereo. Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30 Ingresso 7000, Aveo 5000.

CHARLIE 1 (via Genocchi 32/a, tel. 545.245) **Reese** (Maureen early) di Lewis Carax con Juliette Binoche, Michel Piccoli, Jean Reggiani (Prix 1987) mm. 124. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Genocchi 32/a, tel. 545.245) **Arrivederci ragazzi** (**Au revoir les enfants**), di Louis Malle, con Gaspard Manesse, Raphael Fejto, Philippe Morier-Genoud (Leone d'oro Venezia '87). Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40.

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71.00): **Rozanna**, Steve Martin, Daryl Hannah, colori. Non vist. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

(via Gramsci 8, tel. 542.422) **The Principal una classe violenta**, di Christopher Cain con James Belushi, Louis Gossett junior, Rae Dawn Chong, non vist. Orario 16,20; 17,45; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

ELISEO (piazza Sabotino, 447.5241): **Come sono buoni i bianchi** di Marco Ferreri con Marushka Detmers, Michele Placido, Michel Piccoli. Col. Non vist. Or.: 14,40; 16,25; 18,30; 20,30; 22,40. Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Hamburger Hill collina 937** di John Irvin con Steven Weber, Tim Quel, colori. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

(tel. 447.5241) **Angel Heart**, di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling, colori Vist. 14. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 373.057): **Io e mia sorella**, di Carlo Verdone con Carlo Verdone. Or.: nelle Mat. Non vist. Or.: 16,15; 18,10; 20,25; 22,30 Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 600.780): **Top model**, di Joe D'Amato con Jessica Moore, colori vist. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4318): **Wall Street** con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah, regia di Oliver Stone, colori. Non vist. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINIETUDIO (via Po 21, tel. 838.7500): **Voglia d'amore - Nuovi volti del Cinema europeo** ore 16,30 e 20,45 **Il viaggio di Nosrat**. Ore 18,15 e 22,30 **Doni, Madri, Natale e dint.** Ingresso 3500, Soci Aeee

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Come sono buoni i bianchi**, di Marco Ferreri con Michele Placido, Michel Piccoli, Marushka Detmers, Juan Diego. Or.: 15, 16,50, 18,40; 20,35, 22,30. Ingr. 7000

(Galleria Federico, tel. 541.283): **Dirty dancing**, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey, vist. 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000.

MAZZONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **32 dicembre**, di e con Luciano De Crescenzo C. Sorrisi, E. Cannavale, musiche di Tullio Piccapo colori. vist. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 533.444): **Delta squadra**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis. Orario: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 533.444): **La via del Signore sono fatto**, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Clelia Rondinella, Enzo Cannavale. Colori Eastmancolor. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

(via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Attrazione letale** di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Vist. 14. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Miss Arizona**, di Pal Sandor, con Maestroianni, Hanna Schygulla, Alessandra Martines, colori, in dolby stereo. Non Vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 839.521): **Laggiù nella giungla**, di Stefano Reali con Robert Powell, Tony Vogel, Andrea Ferreol, colori Non vist. Orario 18; 19,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000, ridotti 5000.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.795): **L'inafferrabile** (The Running Man), di P. M. Glaser con Arnold Schwarzenegger. Non vist. Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2007): **Il cielo sopra Berlino** di W. Wenders con Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin (Palma d'oro Festival di Cannes 1987). In dolby stereo Or 15,45, 18, 20,15, 22,30 Ingresso 7000, rid. 5000.

ZETA RAGAZZI (via Collegno 12, tel. 749.2007): **4 bambini per un divano** di Walt Disney. Spettacolo unico ore 14,15. Ingresso 7000, rid. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chieso delle Saline 77, tel. 297.197) Opera di Dario Argento con Cristina Marsillach, John Charleson, Daria Nicolodi. Vist. 14, ingresso in dolby stereo Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBRA TEATRO: Le avventure di Peter Pan, segue il secondo tempo. Spettacolo unico ore 14.30

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312): **La bamba**, regia di Luis Valdez con Esai Morales, Rosana De Soto. Or 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CUORE (via Nizza, 56, tel. 687.666): **L'ultimo imperatore**, Peter O'Toole, John Lone, regia di Bernardo Bertolucci. Orario 15,30; 18,30; 21,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.714): **Una preghiera per morire**, di Mike Hodges, con Mickey Rourke, Bob Hoskins. Colori Non vist Ap 15. Film 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,20

FORTUNO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Personal services** di Terry Jones con Julie Walters, Alec Coleen; Vist. 14. Or 16,20; 17,05, 18,50; 20,35; 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603): **Biancaneve e i 7 nani**, di Walt Disney. Colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

NUOVO EDEN (via Venaria 8, tel. 749.23.82): **Anni 40, Hope and Glory**, di John Boorman con B. Mesa, D. Hayman, S. Dunn (min. 86) Ap 14,45, 16,30; 18,30; 20,15, 22,20.

SELENE RADAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Le gioie della moda**, cartoni animati di Walt Disney Spettacolo unico 14,30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Mel Brooks presenta: 84, Charing Cross Road**, di D. Jones con Anne Bancroft, Anthony Hopkins (Gran Premio Festival Mosca '87) Or.: 16,30; 18,30; 22,30

VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) per i ragazzi: Carta canta sulle di J. Sedlam con A. Sheedy; B. Guttenberg. Spett. unico, ore 14,45. Vist. Rassegna Cinema «Il cinema una scuola per Quadrubio». Lunga vita alla signora di E. Olmi con M. Esposito, G. Brandeisky (commedia) ore 16,30; 18,30; 20,35.

LANTERNA (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.130): **007 Zona proibita**, ec. uri. Ap. 14,50 spettacoli continuati.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1262/3): **Robin Hood**, Colori di Walt Disney. Or. spettacoli 15; 17; 21.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via 18, tel. 513.293): **Le grandi manovre per me**, Patricia Dale, Joanna Storm (an American production 1988) Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **La bionda erotica: Nera... calda e dolce**, Jennifer O'Neal, Rock Tudor, colori Vist 14 Ap 15; ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 18): chiuso per restauri.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Black and white orgasm - Anal mashing party**. Col. Vist. 18. Ap 14,30; ult. 22,45

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334): **Blacks believe in San Francisco**, John Leslie, Karen Baldwin Colori Vist 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 787.874): **Le signore bionde preferiscono**, con Bella Serena, Karen Lee. Colori Vist 16 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 3500

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Invito al piacere**. Lacquaviva Lovgren, Carol Cross. Colori Vist. 18. Ap 14,30; ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 530.235): **Marina Frajese e i vizi della signora - Anal Service**. Novità 1988 Col Vist. 16. No stop dalle 14,30 alle 0,30 (ult. 23). Interi 5000; rid. 4000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 48, tel. 749.6851): **Baba, dove vuoi quando vuoi - Anal & pissing**. Colori. Vist. 16. Ap 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Baba, dove vuoi quando vuoi**, con Baba, Billy Dee, Nerd sono infedeli. Col Vist 18. Ap 14,30; ult 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 687.765): **Voglia di maschio**, Kimberly Carson, Tracy Adams, Jerry Butler (american hard '88) colori. Vist. 18. Ap. 15; Ult. 22,30 Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Baba, dove vuoi quando vuoi - Anal & pissing**. Colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): **Le case del piacere bestiale** (House of pleasure). Jodie Nikka, Cody Nicole, Duessa. Colori. Vist. 18 Ap 14,30; ult 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642): **China Lee e le tardelle insaziabili** con China Lee, Deanna Lane - **La cavallina ingorda**. Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
Da grande, Non vist.
I giovani.
CESANA
IL Cinema via del Signore
Baba.
CIRIE'
NUOVO CINEMA 2000 via P. 168.
SPLENDOR: Pavesi in Amore.

Scelti per voi

Per chi ha Wenders per maestro

CIELO SOPRA BERLINO di W. Wenders. L'ex angelo Peter Falk l'ha già fatto, l'angelo Bruno Ganz lo sta facendo. Diventano uomini, per amore.

Per chi sa che il ballo è unisce le generazioni

DIRTY DANCING di E. Ardolino. Favola di una iniziazione sensuale nell'estate-spettacolo con musiche e fantasie di balli proibiti.

Il Cinema Teatro FREGOLI

Piazza S. Giulia 2/bis

Il nuovo e accogliente locale di Torino dotato di impianto

OGGI
tutte le domeniche e festivi alle ore 15 propone il
TEATRO PER RAGAZZI
con le trionfali repliche della fiaba

FARFALLA IL CLOWN in «L'ARTISTA e il MAGO»
(compagnia «TEATRO MASNA»)
FINO AL 1988

Si avvisano i signori Presidi e Professori che si effettuano rappresentazioni mattutine per le scuole materne ed elementari. Per informazioni telefonare al n. 812.23.12

E alla sera scegli il **FREGOLI**
che ti offre sempre **GRANDI FILM**
Giorni feriali ore 20-22,15
Sab. e festivi continuato dalle 16.30
OGGI: LA BAMBA
La colonna sonora è in testa alle HIT PARADE

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Comitato Gigi Chessa
GIGI 1898-1935 CHESSA
PITTURA
ARCHITETTURA
CERAMICA
nella Torino degli Anni '20
MOLE ANTONELLIANA
Orari:
feriali 9-19, festivi 10-13/14-19
CATALOGO FABBRI

UNIONE MUSICALE
AUDITORIUM RAI Ore 17
CONCERTO
CARMELO MARTINEZ
chitarra
Biglietti dalle 16,30 all'Auditorium

TEATRO STABILE TORINO
ABBONAMENTO SPECIALE
4 LIT. 48.000
Lavoratori Dipendenti
Inform. T.S.T. 539.707 int. 91

COLOSSEO
IL PIU' AFFASCINANTE E ORIGINALE SPETTACOLO DEL MONDO
TROPICANA DE CUBA
125 ARTISTI IN SCENA
dal 19 al 21 novembre, festivi, ore 18 e 21
Prevendita presso Teatro 10-13, 15-18 - Tel. 888.88.34

1° TURNO
LA DI SPORTINSIEME DELL'8 FEBBRAIO AL
di Corso 28
L'ATTESA E' V... PER LA SUCCESSIVA

DJ Parc
Il vero salotto di Torino
Ore 15,30 e 21 Tratten/serati
Giovedì BALLO IN MASCHERA

DISCOTECA D'AVENA
IN CONCERTO
PALASPORT
Sabato 13 febbraio, ore 16,30
Presenta:
GURGUDUA - Via M. Cristina 44
L'incasso sarà devoluto all'UCI (contro il rumore dei bambini)
Ingresso Lire 8000

LA CUPOLA PIOBESI
Oggi pomeriggio
LISCIO e MODERNO
questa sera
Lauree GIANFERRARI

MAXI RISTORANTI
MAGO CALUSO
CALUSO - Tel. 0[illegible] - ad 1 km
Sabato 13 febbraio
VERDISSIMO GRAN GALA'
di CARNEVALE 2 Orchestre
Sabato 20 febbraio
VERDISSIMO GRAN GALA'
IL CARNEVALONE
in onore di DARIDU del Carnevale d'Ivrea

PICCOLO AMBROSIO
DI INCREDIBILE
Sabato ore 21,30
SALTO BUIO
Un film di Jos Dante

LE CUPOLE
CAVALLERIMAGGIORE
1° D.J.
2° I
3° DEBRA PARK
4° UNA SERATA DA NON PERDERE

Don Carlos
ore 21,30

Il NAZIONALE porta al successo la GENIALITA', la SAGGEZZA, l'UMORISMO di un film straordinario e unico.

TULLIO DE PISCOPO
MARIO ORFINI e EMILIO BOLLES
LUCIANO DE CRESCENZO

eliseo rosso
in esclusiva
IL VERO TRIONFATORE

grand'eliseo e lilliput

«FERRERI coerente e forte colpito senza incertezze uno degli stili del nostro tempo» LA STAMPA

«FERRERI conferma come il regista stranordinario e avveniristico di oggi» *IL RESTO DEL CARLINO*

ARLECCHINO

Un vero trionfo!
Finalmente
un film che tutti possono vedere

2° SETTIMANA!
GIOIELLO
La dirompente sensualità di Jessica Moore, la [illegible] carica [illegible] di fuoco di Joe D'Amato

Al cinema è Mare in [illegible]

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 15, Turno C, il crepuscolo degli dei di Richard Wagner. Direttore Zoltan Pesko

AQUA 4061/K. GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 16, Teatro ragazzi - Il Gremellino in L'acqua, la terra e le stelle, di Luigi Pirandello, regia di Carlo Cecchi. Apertura casse ore 15. Ultima replica. E aperta la prevendita per il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in Becket Comedia, testo di Samuel Beckett, con Vittorio Franceschi. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Aqua, ore 15.30-19. Appuntamenti: unico e inatteso: 3 spettacoli a scelta su 7 L. 30.000. Tel. 274.3279 - 287.871

ALFIERI: ore 15.30 il Teatro Nazionale presenta Nuova Monti, Andrea Giordana in **Fiore di cactus** di Barillet e Grédy con Mariangela D'Abbraccio, regia di Giorgio Albertazzi. Ecetti in abbonam. Tel. 557.62.46 (T. Alfieri 536.445)

ALFIERI: si prenota per le ill grandi feste un gambero, con Enrico Montesano. **XXIII Festival dell'operetta** con Franco Serpero: **Madame la comare** con Massimo Manesi (inf. tel. 535.440

- **TEATRO** (via Cimarosa 3): Carcassonne 3 Domeniche Teatrali per Ragazzi. Ore 16,30 «Teatro dell'Angolo» presenta **Cosa sarà da grande**, di e con Luciana Degiacomo

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Cimarosa 3): stagione ospite. Lo spettacolo del Nuovo Teatro Popolare di Milano con Angela Finocchiaro, anch'ella dal 9 al 13 febbraio sarà in scena dal 23 al 27 febbraio.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 17 (serie pomeridiana) Lucero Tena, nacchere e danza, Carmelo Martinez, chitarra. Concerto di nacchere e danza spagnola. Biglietti dalle 16,30 all'Auditorium

CABARET VOLTAIRE - LA GIOVINITALIA, a cura di Giuseppe Bertolucci. Da mercoledì 10 ore 21, Piccolo Parallelo Porta Arbarello in Marten (L'opera delle sedie). Segue processo alla compagnia con Nico Orengo e Giuseppe Bertolucci in veste di Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438

CARIGNANO: ore 15.30, Paolo Poli in Fantasia di Ida Omboni e Paolo Poli. Regia di Paolo Poli. Tel. 657.62.46. Ultima replica.

COLOSSEO TEATRO: la grande inchiesta dopo l'enorme successo avuto nella scorsa stagione ritorna Forza senta gente con Silvio Spaccesi. Oggi, ore 16 e 21. Prevendita teatro ore 10-13, 15-18. Tel. 669.80.34. Ultimo giorno

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il più attesissimo

CARIGNANO
10 al 21 febbraio
di
presenta
WALTER CHIARI
in
SIX HEURES AU
di Marc
con
RUGGERO CARA
regia
FRANCO GERVASIO
Sped. in abbon. inf. c/o Biglietteria T.S.T., v. Roma 45 Tel. 547.6248

del mondo. Trapiomo da Cuba, 125 artisti in scena. Prev. casse teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO-FURNO-MARTAL: sono in vendita gli abbonamenti a 4 spettacoli con e poltrona per il Novecento (valor.); **Amo la rosa che non colsi** (mus.). Coreografie, con Ornella Dodaria (aor.), Novità (magg.). Inf. 473.0189

Da **TEATRO DI TORINO:** Si prenota per il **sacco di Benevento**, con L. Furno, J. P. Martel, J. Urbain. Teatro di Torino, ven. 12, sab. 13 ore 21; dom. 14 ore 15,30. Inf. 473.0189

GARYBALDI TEATRO - Settimo T.se (via Garibaldi 4) Stagione '87-'88 Dal 13 al 28 febbraio Mostre del sabato, IV rassegna di Teatro comico con: 12-13-14 Compagnia italiana. **Ha preso la fuggina!**, 16-17-18, Lella Costa, Agitò; 19-20-21, Sabina Guzzanti **Il tempo restringe**, 23- Cavedon **William sabato!**; 26-27-28, - gentoni, **E' morto un Fic nè Fiec**, e con Panna Acida, Ovale Mariner, Tino Carbone, Mago Rebus, Bioko Teatro, Camambanchi, Scarsa Suburbs. Campagna abbonamenti a 5 spettacoli, L. 30.000, presso Campus, Celso, Comunardi, Teatro Settimo. Informazioni tel. 801.1748.

GARYBALDI TEATRO - Settimo T.se (via Garibaldi 4) Stagione '87-'88. Oggi, ore 18,30 (ultima replica), la Compagnia del Mago Povero presenta **Quilibe**, con Antonio Catalano, Andrea Brugnera, Luigi Ciambriello, musiche originali di Paolo Conna, regia Luciano Nattino. Informazioni e prenotazioni tel. 801.1746 - 801.3701

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 **Marionette in Varietà** con le Marionette Lupi. Per nuove scolaresche 536.234. Lunedì

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21, tel. 871.009) **Premio Zolotie 1988 - Città di Torino** martedì 9 febbraio ore 17,30, Ruggero Maria Bianchi parlerà sul tema «Il lavoro teatrale come rieducazione». Ingresso libero.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo Mostra di Mimos Pendleton (23-28/2)

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: oggi, ore 16, Grande Festa di Carnevale in maschera con Luciana Sarigniano e Marco Perin

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: a Grugliasco, Sono Comunale (v. T. Lanza 31), presenta il seminario-performance composizioni di Gabriele Boccacini. Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte. Questa sera, ore 21 ultima replica. Posti limitati, è gradita la prenotazione. 411.1437 (ore 15-18).

TEATRO DELLE MASCHE (piazza Duca 2 bis, tel. 670.373): **Farfalle** è aperto in Farfalle e **Il sugo di Emilio Sardou**. Regia di Aldo Massasso. Ore 15

TEATRO INFRAZIONE STUDIO (c. Cosenza 44, tel. 359.636): questa sera, ore 21,15, il Teatro delle presenta il Teatro dei con Giovanni Moretti in Lettere al figlio Stefano con la partecipazione del Centro di Teatro Alberto Bonzi.

TEATRO SAN FILIPPO (via M. Vittoria 5, tel. 536.456) Laboratorio Teatrale Musicale

CENTRO YOGA «SHANTI MARGA» (c. Re Umberto 11, tel. 534.001) sabato 20, domenica 21 febbraio seminario intensivo di Zen Shiatsu. Tecniche base. Partecipano delle energie. Massaggio rilassante

C.S.D. BERGAMASCO & ALABIANTI - ATELIER INTERNAZIONALE: Lavoro dell'Attore - Tecniche di regia e allestimento. Mercoledì 9/2 inizierà al Teatro Massaua corsi trimestrali tenuti da Ugo Allasiani e Beppe Bergamasco. Per inf. e iscr. C.S.D., via Carlo tel. 836.500

(piazza De Amicis 12/b) Organizza i seguenti corsi: **Bioenergetica, training autogeno rilassamento, ignosi, ed autoipnosi; Psicomotricità bambini; Free dance, yoga; Rieducazione ginnastica posturale; Ginnastica medica; Ginnastica dolce; Fisioterapia.** Per informazioni tel. 536.022

PUNTO FISSO-FRANCO CARDELLINO: dal 16/2 Biage di mimo. Inf. 550.8296.

SCUOLA DI SARA per insegnante, preparazione esami Royal Danza Danzing tel. 516.201.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Esposizioni (Petrarca 39) 9,30-11,30; 14,30-18,30.

Ritrovi

MUSIC (via Frejus 27): 15 Dixieland; ore Last Temptation

ARLECCHINO: 16,30 e 21 Gli Sgonfiati

BELLE ARTI: 15-21 liscio.

CLUB ore 15,30-21 danza e mini gar tutti con Edo Puma.

DU PARC: ore 15,30-21 I Matadors

FARO: ore 15,30-21 orch. Rocky

FORTINO: ore 15,30 e 21 liscio. 15,30 pomeriggio ballo con Franco Corona, ore della riduzione prezzi ore continue.

LA LUCCIOLA (c. Ivrea, 208): ore 15,30 e 21 liscio misto e lento divertimento con i Gropasci del Lago.

LE GRILLON (v. Cuneo 16, Moncalieri): ore 21-1 orch. Lea Charlotte Primi per tutti

LE RONI: ore 15,30 Superdiscoteca ore 15,30-21 Bal Musette

MASSAUA: ore 15,30 La Troupe, ore 21 ingresso libero La Troupe

O.K. CLUB (p. Guala 147, tel. 618.189): ore 15,30 discoteca, ore 21 orch. I Sagittari

PRINCIPE: ore 15,30-21 Franco Orsi.

TANGO (v. Aven 3): ore 15,30 e 21

PRIERY (Ivrea, tel. 0125.230.084): ore 14,30 discoballo, ore Claudio Dearnil.

R. 19 - Valperga (Te): ore 15 discoballo e scuola ballo gratuita; ore 21 Arturo dei Tarocchi

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 58, tel. 668.5085): aperto le sera (escluso lunedì) 9-5.

NON PIEVE (Fabrizi 71, t. 740.618).

NAPOLEON - BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.775), al piano m° Ysaldo.

ODEON NIGHT: oggi riposo

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): ore 15,30-19; 22-4,30

PERSONAL Discoteca - Orbassano (v. S. Rocco 12), si balla venerdì ore 21 musica rock, sabato ore 21, domenica ore 15 ingresso libero. (Si feste private)

S. GIORGIO, Rist. danza, Valenzuna: La Paris's Trio, cena Albertina.

WHISKY NOTTE (667.583): 15,30 e 21,30.

ZIG ZAG ally al Piano Bar Discoteca (530.548, Bertola 1).

Gallerie e musei

CITTADELLA (Contemporanea).

LA TELACCIA: Antonio Cavaliere.

MARCO POLO (via Marco Polo, 39, tel. 508.957): Collettiva Masson 900. M. Tozzi, D. Canuzzo, Argo, G. Mignoso, R. Gallusso, S. Frumi, M. Ciacchia, A. Bosino, M. Maccari, L. Spallazzan, Felice Casorati, F. Garuzzo, N. Carlo, E. Scanavino, R. Crippa, ecc. Or.: 10/12,30 - 16/19,30 (chiuso lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20): Mostra Gigi Chessa 1898-1935. Fino al 14 febbraio 1988. Orari: feriali 9-18, festivi 10-13 - 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Standing sculpture fino al 30-4-88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Immagini e Storia con la collaborazione della Città di Torino, Assessorato per la Cultura. Or.: 10-12,30; 15-19,30

PORTICI (p.zza Vin. Veneto 32): C. Andreone Braggio, F. Fiaschicci, M. L. Vestuti. Or.: 15,30-18,30.

SCUOLAROMANA (via Pietro Micca 21, II sem.): Mostra sul tema «Il corpo» Oggetti, sculture, disegni di Scopone, Rapisardi, Janni, Zivieri. Ore 18-18,30, sabato 10-13.

STUDIO LABORATORIO (c. Lanza 105): para. Elena Monaco fino al 16/2 (14,30-20).

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA

Capellini - Scalmati - Volpe
Bruzzi - Oli e disegni

CAVOUR - Mercatori (t. 840.8187): Acquarelli di D. Pasquero.

DAVICO: Vladimir Velickovic

GALLERIA SIABUTTI (Juvarra 15): Collettiva.

LA BUSSOLA (via Po 9): De Pisis (Le cahier), Parigi 1937

LA CHIOSTRA - Asti: Il nudo nell'arte.

LE TRINACRINI: Carlo Terzolo

NARCISO: Georges Mathieu.

PIRRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt., 5 543.385): PITOH italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: Mirta Monge

SANT'AGOSTINO (Biscaretti 15, tel. 535.963): Filippo Scroppo. M.A.C. 1948-1964.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Tassoni - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235) aperto ore 17; 15-18 Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura pariziale.

CASA SUPERGA (Strada Superga 4): Orario 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura pariziale.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa 1898-1935; orario 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì

MUSEO (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee: tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30, 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione

MUSEO D'ARTE (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e festivi chiuso

MUSEO SUZZO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ANTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

PALAZZO REALE: festivi e festivi, orario 9-14. Lunedì chiuso. La pinacoteca chiude alle ore 13,30

Torino balla «SPORCO» è esploso al LUX

Il film più ballato del 1988!

Dirty Dancing
(DALL PROIBITI)

CAPITOL

1° Premio della sezione al Festival di Avoriaz 1988

«Ho già visto il futuro dell'horror... si chiama Clive Barker»
(STEPHEN KING)

CHARLIE CHAPLIN 2

«Un'opera nobilissima in cui si respira l'aria dei classici dello schermo»
O. GRAZZINI
Il Corriere della Sera

Candidato al Premio Oscar

AL REPOSI

Dopo 9 SETTIMANE E MEZZO
il nuovo sconvolgente film di ADRIAN LYNE

Una terrificante storia d'amore

MICHAEL DOUGLAS
ATTRAZIONE Fatale
GLENN CLOSE
ANNE ARCHER
UN FILM DI ADRIAN

Prime film: il regista debuttante tenta la strada della parodia di genere

Con Reali alla ricerca delle giungle perdute

Un gruppo di giganti romani precipita nei luoghi comuni del cinema avventuroso Anni 50

LAGGIU' NELLA GIUNGLA di Stefano Reali con Robert Powell, Tony Vogel, Andrea Ferreol, Matilda Donà, Anna Galiena, Renato Scarpa, Pasquale Anselmo, Gianfranco Tondini, Egidio Termine, Luis Alberto Mena e Van Johnson. Produzione italiana. Avventuroso-parodistico. Cinema Ritz di Torino.

Reali è come Spielberg, ha le nostalgie più lunghe della sua età. A trent'anni guarda con affetto una propria immaginaria infanzia cinematografica collocata negli Anni Cinquanta e nel cinema di genere hollywoodiano, in mezzo a modelli recuperati col cineclub e la tv. Non semplicemente per nostalgia di neofita, piuttosto per voglia di soggetti popolari, di storie gremite di fatti, dove la morale non devi enunciarla, ma raccontarla. Si capisce, il popolare non è mai finito, magari si traveste da seriale televisivo, ma l'avventuroso hollywoodiano ha sapore inconfondibile, ha quella sfrontatezza che riesce irritante intollerabile e affascinante. Reali non ha tuttavia la micragnosità e [illegible] dei Anni Quaranta con la giungla rifatta in studio; lui la giungla ce l'ha per davvero, ha sperimentato in grande, schierando la Amazonia truppe internazionale; una impresa per un debuttante, sia pure con un passato di lavoro alla tv e sui set (qualcosa di simile era accaduto solo Torricelli).

In primo luogo Reali è partito un'idea e una sceneggiatura, ha preso lo spunto insieme sofisticato e popolare, sfruttandone tutti i rischi e sperabili delle conseguenze. Reali è l'autore, insieme con Pino Quartullo, di quella brillante favola fantascientifica che già avemmo occasione di lodare, *Exit*, che fu candidata all'Oscar per i a cortometraggio: un gruppo di speleologi futuro riscopre una vecchia sa- e il Qui lo spunto è all'altezza: un di giprecipita da un viadotto nei luoghi comuni del cinema avventuroso ed è a ripetere sta dei finti-veri eroi della giungla. Naturalmente, ci sarà al anche morale: riappropriamoci nostre fantasie, ricchezza ci viene lottare; quel che interessava era un film completamente tra virgolette, la possibilità divertente e stuzzicante (o l'impossibilità) di fare un buon film di genere con parodia. Ci saranno pubblici? film di genere non è sempre una parodia?

Quando i giganti nella giungla hanno anche voce, parlano grandi doppiatori, Pistilli Locchi-007, Rinaldi ecc., e i vizi di tutti i giorni diventano le qualità Personaggi Emblematici: il custode di Robert Powell diventa il geografo taccuino che dà spiegazioni razionali, il marito tremebondo Renato Scarpa diventa grande vigliacco che si redime, l'infermiera Ferreol dottoressa cui i selvaggi e ha un orribile segreto, e così via, a comio- fondamentale Capo Spedizione fino alla Perfida Maliarda Che Si Pente, con cameretta alla Ava Gardner (menzione speciale per Matilda Donà).

Certo, è un gioco difficilissimo, che neppure i più spregiudicati portano alle conseguenze; la prima parte film, allorché bisogna aggiustare il tiro e spiegare lavoro di citazione, risente fatica e delle difficoltà; ma è nati che tutto fili più e . cattivante quando lo stereotipo prende sopravvento e i toni parodistici sono una strizzata d'occhio complici (Indiana Jones insegna). C'è un selvaggio, ritrovato malato, che grida nell'incubo: *«La polvere gialla, la polvere gialla»* e tutti si . Potenza dell'oro e luoghi (Una vecchia gloria, Van Johnson, fa una apparizione come deus ex machina).

Stefano Reggiani

Una scena del film: Reali guarda al cinema Anni 50

«Abuso di potere»

Odeon Tv denuncia Berlusconi alla Cee

per spot

– Odeon Tv, la nuova rete televisiva di proprietà della P. Isalat di Calisto Tanzi, ha denunciato Fininvest di Berlusconi alla Commissione Cee per la concorrenza accusandola sostanzialmente di «abuso di posizione dominante» nel mercato della pubblicità televisiva. Tv si appella 86 Trattato di Roma (la «Costituzione» della Cee) che vieta «lo sfruttamento abusivo, da parte di una o più imprese, di posizione dominante sul Co- o su una parte sostanziale di questo».

Per la Commissione abuso imporre, direttamente prezzi di acquisto, di vendita o di transazione eque, produzione, gli sbocchi o lo sviluppo tecnico, a danno dei consumatori, applicare nei rapporti commerciali con gli condizioni dissimili per prestazioni equivalenti, di contratti all'accettazione parte degli altri contraenti prestazioni supplementari che per loro natura o secondo gli commerciali abbiano alcun nesso con dei contratti stessi.

Secondo denuncia di Odeon Tv, «*Berlusconi è riuscito a fomentare e a realizzare una relazione all'interno del gruppo Odeon garantendo programmi e pubblicità alle antenne che facevano Tanzi*».

La direzione generale per la concorrenza della Commissione europea dovrà ora l'esposto del gruppo Odeon. Se d'aprire una propria inchiesta, dovrà darne sulla *Gazzetta ufficiale* Comunità e quindi un'indagine, che vede l'audizione in [illegible]

(Ansa)

Reali e «In due»

VIAREGGIO — Successo per l'anteprima dello spettacolo «*In due*», che Maurizio Micheli e Massimo Boldi hanno presentato ieri in anteprima al «Politeama» di Viareggio, nell'ambito dell'edizione 1988 del carnevale. I due attori hanno riproposto i personaggi caricaturali noti soprattutto al pubblico della televisiva «*Fantastico*», nel quale hanno entrambi preso parte. Le due di spettacolo sono così risultate una sequenza e «*trovate*» tratte dal repertorio comici, sperimentato sia televisione che in cabaret.

Questo pompiere ha naso, sceglie Roxanne

ROXANNE di Fred Schepisi con Steve Martin, Daryl Hannah, Rick Rossovich, Shelley Duvall. Sceneggiatura Steve Martin «Cyrano de Bergerac di Rostand. Fotografia di Ian Baker. Produzione americana. Cinema Cristallo di Torino.

discutibile si possa trasportare Cyrano ai nostri giorni, gli stessi problemi di quel nobile spadaccino e letterato (Rostand scrisse la sua commedia nel 1897). fronte ad altre forme di diversità dileggiata può darsi che un grosso naso risulterebbe poco ingombrante e che Rossana per prima disposta a sorvolare, forse apprezzare. A meno che non si prenda il emblema dei motivi per cui uno si non essere amato o, vedi il Pinocchio, come bandiera della

No, dice Steve Martin, può darsi che nella società urbana Cyrano a moda, ma in una piccola città di provincia soffrirebbe le stesse pene del personaggio di Rostand. Bugiardo anche lui, lo spinge la comprensione per Cyrano, ma la voglia interpretare un ruolo che è stato di tutti i grandi attori, la voglia medaglia classica da accompagnare alla sua buona fama (*Il mistero del cadavere scomparso, I tre amigos*). E' vero, Cyrano non è propriamente un comico, le sue facezie si ascoltano con la religiosità un reperto, Steve Martin adatta col maggior garbo possibile alla commedia parse.

Con quel suo lunghissimo di plastica, in giro per le strade Nelson, ridente centro montano degli Stati Uniti, Steve Martin-Cyrano ha l'andatura disinvolta capopolifico che è stato a una festa mascherata. Chissà perché (saranno i capelli grigi di fronte a Martin si è scoperto un poco la soggezione, non è bella situazione se l'attore vuol far ridere, ma forse è adatta per le situazioni complicate (Cyrano, appunto). Cyrano a C.D., capo dei pompieri, uomo arrabbiatissimo, si sa non toccargli il Costituisce una specie di ronda per la collettiva, è capace aprire senza fracasso la porta di a ragazza sbadata, è capace voltare gli occhi se lei è nuda. Però questa studentessa di Roxanne-Daryl Hannah, giunta paese così bella e intelligente che Cyrano-C.D. comincia a innamorarsi, e tutto. Quando lei, gli chiede fare da tramite verso il bel pompiere Chris, che l'attira, lui sceglie amarla almeno l'intruso.

Il resto lo sapete, anche le parole di Chris sotto la finestra sono ingegnosamente trasmesse dal moderno Cyrano. Ma sappiate anche che il lieto fine è questa Roxanne troppo sveglia per capire in tempo chi è degno del suo amore e su inventare parole intense. Tenete conto che si Daryl Hannah, la bella di *Splash* appena in *Wall street*; comprensibile la passione anche di un uomo con meno naso di Cyrano. Il regista è Fred Schepisi, d'origine australiana; ca di una sua misura; avendo diretto Meryl Streep in *Plenty* può già dire di aver superato la prova più gravosa.

s. f.

Sul sentenza ieri Tar del Lazio

«Full Metal Jacket» vietato ai 14

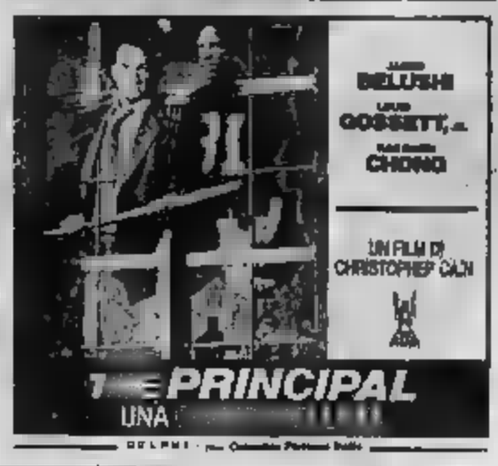
ROMA — *Full Metal Jacket*, il film di Stanley Ku- accusa (si prende a simbolo quella del Vietnam), potrà anche di con il quale la in prima e seconda istanza, lo vietato (e la aveva provocato accesso dibattito) Tribunale amministrativo stabilito che il limitato ai minori di 14 anni.

La decisione è stata presa terza Tar, che ha accolto in parte il ricorso presentato dagli avvocati Emanuele Golino e Antonio Bavaro per conto della Warner Bros Italia Spa. I due legali, in sostanza, vano in via principale che il film fosse dichiarato visibile per tutti, poiché disegnava situazioni analoghe a quelle descritte in *Platoon*, *Il cacciatore* e *Apocalypse* giudicati censura - proiettabili per i ragazzi. In subordinata Bavaro e Golino avevano sollecitato che il divieto fosse limitato ai minori di 14 anni.

La sentenza del Tar del Lazio arriva ore dopo l'altra gli giudici hanno il del film *Stammheim*.

Morte Emeric Pressburger produttore «Scarpette»

LONDRA — E' morto ieri all'età di anni lo scrittore e produttore cinematografico Emeric Pressburger, che firmò con Powell (sotto il «marchio fabbrica» di P.) «Scarpette», «I racconti Hoffmann» e altre pellicole inglesi Anni e Cinquanta. Il decesso, quanto ha reso è broncopolmonite. Il Pressburger-Powell fu uno più storia cinee diede alcune tra pellicole più originali e della filmografia britannica. a Mistelc, in Ungheria, nel 1900. Pressburger studiò prima a Praga e poi a Stoccarda; fu successivamente giornalista e soggettista cinematografico a Berlino e Parigi. Nel 1930 entrò a contratto studi Ufa massima società cinematografica dell'epoca) e con registi del cadi Siodmak e Ophuls; dopo l'ascesa al potere dei nazisti riparò in e nel '36 in Gran Bretagna, dove incontrò il famoso produttore cinematografico origine ungheAlexander che lo entrare nella società, la London Films, e gli fece conoscere Powell.

Columbia Pictures
AL DORIA
LICEO CERCA PRESIDE
ABILE IN TUTTI GLI SPORT DA COMBATTIMENTO
BUON TIRATORE... AMANTE DEI GIOCHI...


Al CRISTALLO

OLIMPIA 2 in esclusiva
CLASSE IL DIVERTIMENTO UN SOLO FILM
MASSIMO TROISI
LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE

FIAMMA in esclusiva
LA PIU' COMICA LITIGATA
CECCHI GORI
CARLO VERDONE ORNELLA MUTI

io e mia sorella
regia di CARLO VERDONE

OLIMPIA 1 MEL BROOKS più irresistibile e divertente mai
CHE LA FARSA SIA CON VOI
MEL BROOKS
DALLE SPAZIALI
(SPACEBALLS)
MEL BROOKS JOHN CANDY RICK MORANIS

Studio RITZ
Successo
E' accaduto a loro... potrebbe accadere anche a voi!

WIM WENDERS
IL CIELO SOPRA BERLINO
CENTRALE 1
e ZETA
«WENDERS: una prova superba di creatività...»
«IL CORRIERE DELLA SERA»

HAMBURGER HILL
eliseo blu
IL FILM-VERITA' famoso nel mondo

MISS ARIZONA
ROMANO
La d'amore divenuta leggenda

PROSSIMAMENTE
Dolce come la panna montata. Lo adesca, lo conquista, lo...
SUGAR BABY

Cinema Teatro AMBRA la esclusiva
nella magnificenza del DOLBY STEREO
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
DarioArgento
OPERA

ALL' AMBROSIO
L'ironia di Luigi Magni
Un'indimenticabile interpretazione di Nino Manfredi
Un grande film
LUIGI MAGNI
NINO MANFREDI STEFANIA SANDRELLI
SECONDO FINE SETTIMANA
LANDO BUZZANCA
MARIO SCACCIA
FLAVIO BUCCI

all' IDEAL
MICHAEL DOUGLAS: vincitore Globo d'Oro per miglior interpretazione
MICHAEL DOUGLAS CHARLIE SHEEN DARYL HANNAH
"IL NUOVO FILM DEL REGISTA DI PLATOON"
UN FILM DI OLIVER STONE
WALL STREET

ARCHIMEDE 200 ESCLUSIVA
Il più appassionante thriller dell'anno

VITTORIA
«THE RUNNING MAN» sopravvive a questo gioco ora c'è...

al CHARLIE CHAPLIN 1
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
ALFRED BAUER Festival di Berlino 1987
Premio "OELLUC" Miglior film francese dell'anno
ROSSO SANGUE
MAUVAIS SANG un film di LEOS CARAX

Biennale Cinema

Martelli a sostegno di Zavoli

La posizione del pci

ROMA — Nella tempesta è scoppiato, nel tardo pomeriggio di ieri, il fulmine di Claudio Martelli, vicesegretario pci, che ha parlato dei giorni scorsi termini chiari e decisi. «Una decisione c'è già — ha detto Martelli alla *Ada Kronos*, riferendosi a rifiutata Zavoli —, *le contestazioni che stanno covando di tipo corporativo e provengono mentalità chiusa che sogliono il discorso tra cinema e tv. Questo quanto più sbagliato possa accendere a quelli autori che devono un collegamento*

ieri non sono arrivati chiarimenti ufficiali sul capitolo vicenda, le dimissioni del regista Olmi: l'interessato non ha smentito la notizia diffusasi venerdì e pubblicata ieri da tutti i giornali, ma il presidente Portoghesi ripetuto di non aver una comunicazione sull'argomento. «*Sono tre giorni che Olmi trovato. ho ricevuto nessun telefonata e sono arrivato a pensare tratti di una montatura*».

Sul futuro, che un unico punto fermo, la del Consiglio dei Portoghesi dice: «*Tutto è nelle mani dell'imperscrutabile*».

Il quadro politico della vicenda si colora infine altro avvenimento: la lettera inviata all'*Unità* deputati comunisti Vacca, Veltroni, Zangheri e Quercioli che esprimono solidarietà a Zavoli pur affermando non volersi dalla partito pro-Buraglio. del Gianni precisa che la lettera ha il senso di una spaccatura, ma semplicemente quello un di stima. Si profila l'ipotesi di protagonista: «Adesso — dice — l'unico soluzione *della vicenda pare quella* di un sonno».

f. c.

Incontro il compositore, neodirettore di uno dei settori della Biennale

Bussotti, la musica contro tutti

Prova a Milano la ripresa del «Gianni Schicchi», primavera Roma debutterà la versione della sua «Fedra» - Dice: «Non ho simpatia per gli artisti che rifiutano gli incarichi ufficiali» - «Considero la nomina di Carmelo Bene per il Teatro un'insperata di ponte»

Sylvano Bussotti torna a Venezia dopo la contrastata esperienza di direttore a

MILANO — Sylvano Bussotti è a per le prove alla di una ripresa del *Gianni Schicchi* di Puccini, in cartellone il 20 e firma la regia. Nei ritagli di tempo prepara un saggio per il Maggio Musicale, in aprile, all'Opera di Roma, debutterà la terza e definitiva versione della sua *Fedra*, da Racine. Per il neo-direttore del della Biennale di Venezia, questa è una stagione piena.

— I compensi dati dalla Biennale ci tono di escludere, per esempio la sua scelta. I motivi economici. Perché ha tato questo incarico?

«*Lavorare per la Biennale costituisce certamente più un dare che un avere. E' un dolore che parte via tempo ed energie che si potrebbero indirizzare attività più redditizie, ma ho molta simpatia per gli artisti che si riparo dai loro impegni, per rifiutare incarichi ufficiali. torto futuro Vedo, io rimprovero di detto per poter lavorare in pace ai miei progetti. Piuttosto ho pensato: non accetto, chi mi porto mio?*».

— Schematizzando, possiamo dire che c'è l'epoca politici, poi quella tecnici-esperti. Adesso è l'ora degli

«*I politici ci sono e ci I pericoli o, per usare un termine gentile, gli svantaggi della presenza non affatto tramontati. Non darei per scontato un ritiro, la loro ombra è sempre lunga ma trasparente. Il corpo pesante non minaccioso. la prima verità rimane questa: la Biennale l'unica istituzione culturale capace di parlare al mondo*».

— Nelle sopraffine alchimie Biennale un metodo sicuro per stravolgere le migliori tagliare i fondi...

«*Sono conoscevole di questo e divertito, naturalmente un riso agrodolce. Ciò fa articoli vedo mi dà sventato musica e architettura costeranno poco... La musica è un dono, un bene Dio cui ci spronò Dal cinema al teatro, alla pubblicità, all'architettura. Immaginiamo, per divertirci, di dare spettacoli di qualsiasi tipo, muti, privi di apporti Al contrario, ogni manifestazione c'è una quantità musica immensa. rivendicherò tutte forze di cui sono questo primato musica*».

— Contro i settori?

«*E' una vecchia logica ricadere è in questo senso vicinanza del presidente Portoghesi: ci conosciamo appena, ma che mi sostenuto tantissimo. Bisogna pensare ad un mescolamento delle carte; se i vari settori si fanno guerra per strapparsi fire, allora è fatta. Ma i direttori hanno fiato per suonare insieme della buona musica da camera. In particolare, per quanto riguarda Carmelo Bene, considero la sua nomina a direttore del settore tro un'insperata ponte. Quando ha accettato, si sono tutti i miei*».

— Il suo primo Festival settembre, vertradizione?

«*Non voglio rispondere perché io C'incontreremo il prossimo venerdì per incominciare a In ogni quattro anni, la durata mio mandato, sono un tempo sufficiente per lavoro il e una cosa posso dire subito: sono legato, ossessivamente legato a questioni di qualità assoluta e oggi in tutto il mondo ci sono molti musicisti che lavorano bene*».

— Lei è già stato a Venezia, artistico della Fenice, un'esperienza felice...

«*Venezia è stata pesante per me. Come diceva già Ruskin nell'Ottocento, questa è città piena fucina, dietro il fascino ci i si sente il vuoto. per un valore affettivo: da quando ero ragazzo la Biennale, tutta la Biennale è stata mia di tutte le mie esperienze. Rappresento me una storica indifferente*».

— La Biennale il suo personale. Lei in passato ha già conosciuto...

«*Sono degli quali provo una simpatia Quattro patti struttibili che manovrano energia immensa. Mi aspetto da loro qualcosa di più di una collaborazione*».

Sandro Cappelletto

«Crepuscolo»

— Inaspettata novità nel Crepuscolo degli che stasera viene replicato al Regio: l'indisposto basso Balzov (Hagen), verrà sostituito dal finlandese Matti Salminen, considerato il miglior basso wagneriano europeo. «*Uno straordi- colpo di fortuna*», Rattalino, direttore artistico Regio, «*anche se canterà sola sera*».

Spagna Cecchi -Colombia

ROMA - Mario e Vittorio Cecchi Gori e la Columbia hanno noto di siglato nuovo accordo che prevede distribuzione nel territorio spagnolo delle produzioni e coproduzioni internazionali. La collaborazione tra i Cecchi Gori e la Columbia è già collaudata in Italia da diversi anni. *(Ansa)*

Wertmüller e con «Amore e magia»

BONN — a magia nella cucina mamma», il Wertmüller, presentato con festival di Spoleto del '79, è andato in scena l'altro ieri a Colonia, per prima volta in Germania.

Nella in dello Schauspielhaus, Ursula corpo a una convinzente Cianciulli, che racconta le sue avventure mondo sole donne, dove l'unico maschile è la di Mussolini trasmessa

Il pubblico ha accolto il testo della Wertmüller, alla quale in questi giorni a Colonia con la collaborazione dell italiano di cultura sono retrospettive cinematografiche e tavole rotonde. *(Ansa)*

Un intervento dell'ex presidente degli Stabili

Chiesa: senza regole non c'è buon teatro

Ivo Chiesa, ha to dopo quindici anni presidenza Teatri Stabili, nell'ultimo Maurizio Scaparro, ha inviato questo articolo che volentieri pubblichiamo.

La prima volta che pensai il mio incarico fu all'incirca un palo di fa. Credevo, per seria di circostanze presenti sia ai vertici del ministero dello Spettacolo sia, di riflesso, nel rapporto forze le categorie, che battaglia per un teatro pubblico basato sui consensi e sulle regole in tutta Europa lo forse definitivamente perduta. fu proprio per non abbandonare il campo nel più difficile, che rinviai il mio proposito.

Oggi la teatro pubblico mi sembra diversa, per certi aspetti anni la migliore registrata negli ultimi anni per progettazione e risultati, che a avviso costituiscono la parte più della nostra scena.

Certo rimangono i vecchi problemi, dalle interferenze politiche economiche che nell'insieme stentate; preoccupanti, enti locali tantino surrogare i loro la uno Stato che evidentemente non preoccupa di il costo un teatro stabile che di qualche senso e di utilità. A riprova non non citare il provvedimento che nell'83 ha scatenare un meccanismo di moltiplicazione di questi organismi, risultato poi incompatibile la pur accresciuto fondo ministeriale realtà quadri di disponiamo.

oggi ci soccorrono nuovi fattori. Anzitutto la forza del per dirla quello che fu il risanamento, non è sfuggito a nessuno che al raddoppio delle disponibilità economiche statali ottenuto con la legge Lagorio ha corrisposto una migliore qualità del lavoro teatrale un aumento del pubblico.

Poi abbiamo le dichiarazioni e l'azione di Franco Carraro, che ci autorizzano a pensare che si sia alla vigilia di una razionalizzazione del sistema di intervento dello Stato in favore del teatro di prosa, e quindi anche del teatro a pubblica gestione.

Così oggi è consentito riaffermare che il teatro pubblico rappresenta una vitale necessità, tanto in sé quanto come punto di riferimento in un sistema così frammentato, così legato a volontà personali, a estri occasionali, a spinte con qual è quello

soccorrerà riaprirlo, il nostro dargli regole che lo pongano al riparo parecchi anni lo insidiano. per questo, la fissazione di un paio di punti statutari, obbligatori per tutti, che chiariscano e impongano divieto di compiti tra la parte politico-amministrativa e la parte degli uomini di teatro, che deve avere libertà e responsabilità totali. E un'analisi sull'opportunità funzioni e mezzi economici che un concreto svolgimento.

Tutto questo nel disegno nuovo ministro, che alla del lavoro ha posto indagini conoscitive. Senza questo riesame generale tranne le dovute conseguenze, ammenoché con gli accorgimenti prima detti il teatro pubblico potrà vivere più poco. Perché in teatro, come in qualsiasi altra attività ci dice chiara, verificarsi applicati all'intero corpo francese i nostri di intervento statale, i dei teatri pubblici dei nostri cugini salirebbero alle stelle. emergerebbero le stesse difficoltà di cui noi soffriamo.

quindi porci «a che serve» a «di quale pubblico ha realmente bisogno» per le che compongono il variegatissimo panorama nostra scena. Ottenendo risposte quanto realistiche, i economici e la disponibilità di uomini potranno finalmente inserirsi nelle caselle, nelle attività più giuste e correttamente gratificanti.

Se andremo così che il settore che fino a ha presieduto in grado esprimere condizioni — di sedi, strutture, di libertà, la pacità artistiche, di competenze organizzative e di amministrativi — farlo finalmente sul serio, questo teatro d'arte a gestione pubblica viene tanto e ancora, assumiamo nel saggiarlo parametri di cifra internazionale, non è

Questo non potrà accadere se il legislatore terrà ben fermo il concetto secondo il quale i pubblici contributi non devono avere come riferimento gli mini di teatro, la società idealmente in quella parte che i teatri frequenta: perché il rispetto di principio tanto ovvio quanto finora non considerato porterà il legislatore a puntare anzitutto su tali che abbiano la loro prima ragione d'essere nel fare arte e servire il pubblico usarlo.

Ivo

Parla l'attore che ha debuttato a Cuneo in «Six heures plus tard»

Chiari: «Scusate il ritardo»

La commedia di Perrier, prodotta dallo Stabile di Torino, è diretta da Gervasio e due personaggi - L'altro interprete Ruggero Cara - Uno spettacolo di due ore e mezzo un Walter «diverso dal film qui non c'è niente da ridere»

DAL INVIATO

CUNEO — Walter Chiari sta per in scena: ha un pigiama rosso lucido, un filo diavolo, e diavoletto un po' si sente. Attivo, ultimi esercizi di ginnastica appoggiato allo stipite una porta, la tensione debutto nascosta dietro buon umore, le battute i frizzi. *Six heures plus tard*, ultimo allestimento Stabile di , autore Marc Perrier, 66 anni, francese Norregista Gervasio, 36 anni, torinese, interpreti Chiari e Ruggero Cara, ha debuttato l'altra prima nazionale al Teatro di Cuneo, e accogliente come bomboniera.

Alla fine spettacolo (cominciato alle 10 meno venti, terminato a mezzanotte e venti), il pubblico ha applaudito con tiepido calore. D'altronde siamo nel cuore del Piemonte, dove la gente per tradizione non si scalmana. Ma Walter capisce che qualcosa non ha funzionato (probabilmente l'eccessiva lunghezza, la fa- alcune battute), chiede scusa agli spettatori per aver loro inflitto «*quasto castigo*», assicurando che presto il meccanismo il metterà perfettamente a punto. E dopo,

Walter Chiari: un ruolo del tutto inaspettato

per le due ore e in scena, si dice persuaso che la commedia può essere cinquanta volte meglio e che sarà pronta tra una settimana. Racconta: «*Tengo moltissimo a questo lavoro, è la prima in cui recito un ruolo che non porta applausi a scena aperta. Qui non il Walter Chiari che la gente si aspetta lo sia, qui non c'è mica ridere*».

Il testo di Perrier, scritto a Parigi per due interi, parte spettacolare incidente. Una trova (la vecchia «, la dea) sfonda con un muro. Il giovane Gérard detto Marc di prepotenza nella casa e nella Gustav, che vive in eremitaggio, con i suoi libri e i suoi Il figlio è stato ucciso quasi per polizia, moglie dopo. Le personalità del giovane e dell'anziano si scontrano, trano, capiscono, arrivano amari, divise dagli unite dall'infelicità (in Francia si alleava anche tentazione omosessuale).

Ruggero Il giovane catapultato vita di Chiari. I avevano già lavorato amici di stagione '85/'86. Prima dello spettacolo Cara parla dell'esperienza che sta facendo con Walter. «*Mi sento come al rodeo: qui c'è soltanto la paura debutto, sai nuovo e che fare con un sarro. Bisogna stabilire, sempre rafforzarlo e ripetere due volte stesso me, pure all'improvvisazione, l'incontro con quest'uomo, critico e maestro, che riesce a mettere in anche le tue piccole è stato umanamente e professionalmente stimolante. Bisogna anche riconoscergli che, interpretare testo nuovo un autore giovane, ha rischiato, si è esposto persona*».

Aggiunge Gervasio (sempre per lo Stabile, aveva la regia del *principe*): «*Finalmente un contemporaneo che Strauss... aveva vi- la di Perrier a Parigi, trovandola piena puntuali e sfumature, consi- e profonda, ma anche allegra. Per sottigliezze psicologiche, Chiari, questo vogante tutti mo, ha trovato in le chiave della dissacrazione, e ha può rinunciare colpi di teatro*».

Perrier, studi inoltre, ex meteorologo, ex venditore di aspirapolvere, jockey, scrittore (suoi i dialoghi del film *Subway*), magrissimo sotto una di capelli bianco-precoce, è proprio felice che il suo spettacolo sia messo in scena per la prima volta con grandi E' contento tra- (un sia Chiari) e dei protagonisti. se danno diversa interpretadei personaggi. Gli piacciono le iperrealiste: «*Bella l'idea della DS. resuta neanche a me...*». E questo entusiasmo pare anche diplomatico.

Amleto su pluri andrà in scena al Carignano di Torino mercoledì 10 febbraio.

Corsanti

Al Cabaret Voltaire «Brandelli della Cina che abbiamo in testa» del gruppo «Albe di Verhaeren»

C'è un fantasma in palcoscenico, è il teatro politico

TORINO — L'altra sera, al Voltaire, abbiamo incontrato un fantasma. Il fantasma del teatro politico, che incendiò la scena degli Anni 60 come una passione *totalizzante*. Ma questo fantasma, evocato dai *Brandelli della Cina che abbiamo in testa* delle «Albe di Verhaeren» (giovane ma attivissimo gruppo ravennate), non è una replica o un calco di antiche ideologie, cerca una propria senso.

utilizzando schemi, stili e retorica d'allora, dalla didascalia brechtiana corrai Peter Brook, violenza fisica e iperrealistica Ratt Theatre alla crutronica di e Caporossi.

Questi *Brandelli* hanno al proprio centro figura Lu Haun, scrittore cinese Shanghai 1895. *Diario* un re; si svolgono un gio degradato o in una sorta cantiere dove i pali, ergice, banco salutano ad una vita spenta e dimenticata.

Poiché i *Brandelli* uncinano un tempo astratto, in la Storia (simile a un imbosa) detta risibili ammaestramenti, gli uomini fanno corpo con elettronici palpabile. Terrore c'è un astratto che potrebbe divorarci o stessi potremmo divorare nostre proprie carni segnate in quarti numerati buoi e maiali.

E' una metafora, si capisce; è l'allusione filo esempio di mari cielo e acqua, è il delitto ecologico. Il cannibalismo industriale. E raccontano distatta nella a della via crucis, trasformando il politico in politico, in tensione altamente drammatica, quasi sul filo dell'angoscia, finché il fiato dura. In loro e in noi.

a. g.

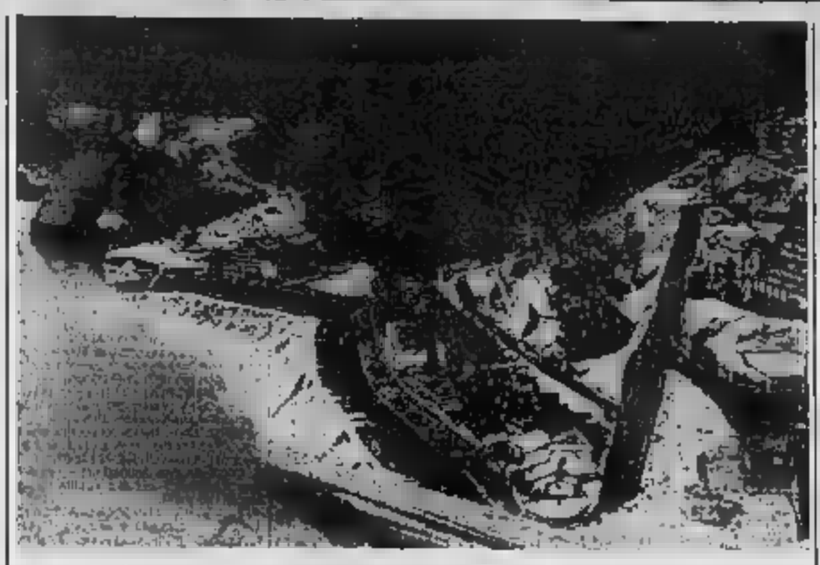
«L'imperatore» di Bertolucci a Pechino

PECHINO — *L'ultimo imperatore* di Bernardo Bertolucci è stato presentato ieri a Pechino in una serata di gala all'ambasciata italiana. Tra gli invitati il ministro degli Esteri cinese Wu Xueqian.

SETTIMANE BIANCHE

A Cuneo la neve è Doc

Nella «Granda» [illegible] chilometri di piste, [illegible] funivie, un «parco» per i fondisti - Il presidente della Camera [illegible] Commercio: «Abbiamo montagne bellissime, diventeranno famose [illegible] le Langhe»



«La [illegible] stagionale è stata superata, ora là [illegible] c'è [illegible] rimetterci a lavo[illegible]», dice Giacomo Oddero, 59 anni, da [illegible] presidente della Camera di Commercio [illegible] Cuneo. Per lui «tornare a lavorare» significa rimetter[illegible] a vendere il «bene sci», nuova frontiera della [illegible]ran[illegible]. «Il nostro compito — spiega Oddero — è [illegible] pro[illegible] [illegible] Cuneo nel mondo del turismo. Ai [illegible] ostri dei vini, dei tartufi e [illegible] Langa vogliamo aggiungere al più presto quello [illegible] sci, valorizzando queste nostre montagne bellissime e ancora sconosciute».

L'industria c'è e funziona, forse deve curare meglio [illegible] public-relations. [illegible] provincia [illegible] [illegible] chilometri di piste, 24 stazioni per gli appassionati della [illegible] 150 impianti [illegible] risalita [illegible] grado [illegible] trasportare centomila [illegible] [illegible] al [illegible] raduno della discesa, un grande parco per i [illegible]. L'esercito sempre più numeroso [illegible] faticatori può scegliere fra cento chilometri di percorsi che si snodano nella natura [illegible] violentata dall'uomo. Non [illegible] i [illegible]pi di pattinaggio, [illegible] [illegible] di sci. La rete alberghiera [illegible] di [illegible] livello; i prezzi, garantisce Oddero, [illegible] [illegible] petitivi.

«Eppure — precisa il presidente della Camera di Commercio — *le difficoltà [illegible] tante.* [illegible] vo dalla [illegible] *di fondi (ah, quanto invidio il Trentino Alto Adige e la Valle d'Aosta) al troppo campanilismo. Ecco,* [illegible] *intenzione agire sui sentimenti e sulla volontà di albergatori e commercianti per giungere allo stesso di un piano* [illegible] *comprensoriale, magari coordinato* [illegible] *Provincia* [illegible] *proprio dalla Camera* [illegible] *Commercio.* [illegible] *futuro del Cuneese, sono* [illegible] *crisi* [illegible] *nomica è stata affrontata con grandi capacità, è nel turismo estivo ed invernale. Dobbiamo creare almeno due tipi di offerta: quella per la vacanza di [illegible]a e quella d'alta classe».*

Cuneo Doc, quindi, anche nella neve. Sono i nomi a dare [illegible] principali garanzie. Su tutti Limone Piemonte, poi Artesina, Pratonevoso, Garesio 2000, Saint-Grée di Viola, San Giacomo di Roburent, Frabosa Soprana, Lurisia, Argentera, Pontechianale. Assicurato anche il dopo-sci: «Senza dubbio — dice Oddero —. *E' sufficiente andare* [illegible] *la scoperta di* [illegible] *località più a valle, dove ci tro*[illegible] *castelli,* [illegible] *storici* [illegible] *quali* [illegible] *tempo pa*[illegible], [illegible] *fermato. Oppure optare per la scelta gastronomica o dal buon vino. An*[illegible] *gli atleti* [illegible] *ogni tanto fare* [illegible] *strappo alla regola».*

La «Granda» è sinonimo di montagna (Cuneo e Aosta, per esempio, sono città quasi gemelle), di inverni rigidi, di alpini. In [illegible] ultimi anni ha maturato anche un [illegible]vo legame con la neve: la nascita di sciatori promettenti [illegible] [illegible] arrivati in nazionale e hanno ottenuto buoni risultati. Bastarà qui ricordare Elena Desderi, giovane stella del fondismo azzurro.

[illegible] [illegible] business bianco è ormai un obbligo confortato da cifre e statistiche, non soltanto dal fatturato dalla Provincia, che negli ul[illegible] [illegible] ha superato i [illegible] miliardi. Una [illegible] indagine commissionata [illegible] Cenais [illegible] Trentino Alto Adige ha dimostrato che il turista della settimana bianca è quello [illegible] spende [illegible] più. La spesa media giornaliera in montagna, d'inverno, è di circa 74 mila lire, mentre in estate scende a 58 mila. Lo sciatore è il vacan[illegible] più [illegible] ma vuole (è ovvio) [illegible] [illegible] e al[illegible] categoria. [illegible] [illegible] non [illegible] ferma [illegible] meno di otto giorni.

[illegible] tutto questo per credere [illegible] [illegible] .E' *una carta che siamo costretti a giocare per crescere ancora* — dice Oddero —, *ma sarà necessario ampliare la nostra offerta, migliorare la ricettività alberghiera, creare uno sbocco di commercio, ottenere la collaborazione degli operatori che beneficiano dell'indotto. Bisognerà, infine, continuare a portare in giro per l'Italia e il mondo il nome di Cuneo. Tutti i cit*[illegible]*tini possono essere ambasciatori, ma questo compito spetta soprattutto alla Camera di Commercio».*

CUNEO: SCIARE A TUTTANEVE

[illegible] provincia di Cuneo è un [illegible] d incantevole comprenso[illegible] sciistico, [illegible] grado [illegible] soddisfare lo sciatore più [illegible] [illegible] e [illegible] d'impianti, confortevole ospitalità, bellezza dei luoghi.

Sci di [illegible] 450 km di piste con diversi gradi di difficoltà, 150 impianti di risalita per 100.000 persone all'ora.

Sci di fondo: piste di fondo, per circa 100 km complessivi, esistono in tutte le stazioni sciistiche. Le più importanti si collocano a Festiona, centro rinomato per la modernità dei suoi impianti.

Sci [illegible]**inismo:** meravigliosi percorsi fuoripista [illegible] mezza montagna e in alta montagna, nell'intatto scenario delle Alpi Cuneesi, che contano tre splendidi parchi naturali. [illegible] [illegible] prim'ordine [illegible] punti [illegible] appoggio [illegible] [illegible] sosta.

[illegible] grande ospitalità: ogni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] assoluta convenienza, [illegible] [illegible] speciali, settimane bianche, [illegible] [illegible] istruttori [illegible] [illegible] [illegible] grande livello. [illegible] [illegible] ghiera, complessiva [illegible] oltre [illegible] posti letto, con in più ristoranti, pizzerie, bar, cinema, discoteche, sale giochi.

24 stazioni, [illegible] 0 impianti di risalita, 200 maestri di sci, 6000 posti letto.

Due comprensori internazionali: Pratonevoso e Monterosaski

Coriandoli d'Europa a quota 2000

Due simboli: l'aquila e il papasso Ki[illegible]. [illegible] paradisi [illegible] sci: Pratone[illegible] e Monterosaski. L'aquila [illegible] [illegible] bandiera [illegible] centro [illegible] delle Alpi Marittime [illegible] si [illegible] su un'ampia conca naturale, fra i 1480 e i 1950 metri. Dispone di tredici impianti di risalita in grado di portare 9350 persone l'ora, 35 chilometri di piste per la discesa e 6 per il fondo. E' [illegible] [illegible] definita internazionale, anche se [illegible] maggior parte dei [illegible] [illegible] arriva [illegible] Liguria.

Qui il divertimento [illegible] [illegible] e [illegible] soltanto [illegible] pista. Gli alberghi [illegible] 11, tre le discoteche. La novità più importante è rappresentata [illegible] Con l'ellocottero (usato però anche per il [illegible] [illegible] possono raggiungere zo[illegible] [illegible] impraticabili e «tuffarsi» in discesa mozzafiato, da favola. Interessanti anche due [illegible] [illegible] alpinisti[illegible] che: [illegible] prima sale dal rifugio della Balma [illegible] 2382 metri del [illegible]ld e richiede meno [illegible] un'ora e mezzo; la seconda, sempre [illegible] Balma, [illegible] [illegible] rifugio [illegible] [illegible] [illegible] ore di [illegible].

Da quest'anno, poi, è [illegible] l'operazione baby. Una organizzazione di [illegible] cura, dalle 9.30 alle 12.30, dei piccoli da tre a cinque anni. Li fa giocare, insegna [illegible] i segreti dello sci, lasciando [illegible] i genitori che possono così [illegible]dersi [illegible] [illegible] vacanza. Il servizio costa [illegible] mila lire al giorno, 130 [illegible] la [illegible].

Dal Cuneese al Monterosaski, grande parco del divertimento che si snoda attorno al massiccio del [illegible] e comprende tre vallate: [illegible] Gressoney e [illegible]. Il comprensorio è giovanissi[illegible] è nato nell'83, ma in poco tempo [illegible] diventato un gigante. Ha 53 impianti, [illegible] una portata oraria di [illegible] [illegible] tracciati [illegible] [illegible] cura [illegible] [illegible] estendono per oltre 150 chilometri. Uno sciatore con buone capacità tecniche può trascorrere la giornata [illegible] passare due volte sulla [illegible] pista.

Due le grandi novità della stagione. Ad Antagnod è in funzione la nuova seggiovia, tripotti di [illegible]ultimo tipo; analogo impianto è stato installato a Brusson per collegare il paese con [illegible] zona di [illegible]. Saranno [illegible] potenziate [illegible] [illegible] le [illegible] di Gressoney ed Alagna. La cabinovia del Gabiet, per esempio, non risponde più alle attuali esigenze di trasporto veloce e senza code. Il piano di rinnovamento è stato concluso nelle scorse settimane e prevede il ripensamento del «domaine». L'ovovia [illegible] Orsia [illegible] sostituita [illegible] una seggiovia ed [illegible] moderna telecabina raggiungerà [illegible] [illegible] la [illegible] del Gabiet

La Luna a portata di sci

[illegible] lusinghe [illegible] Bardonecchia, Cesana e Claviere - [illegible] d'Oulx, dopo [illegible] collegamento con Sestriere, punta al rinnovamento

Il [illegible] [illegible] Bardonecchia [illegible] campo Smith, dove comincia il comprensorio [illegible] [illegible] Colomion raggiunge le estreme pendici del Melezet. Qui vi sono la scuola di sci, il noleggio, i bar, i ristoranti. Di qui [illegible] raggiunge Pian del [illegible] tappa intermedia [illegible] [illegible] una scelta di quattro sciovie, la più lunga delle quali (quasi due chilometri) porta in vetta al monte Colomion, [illegible] metri.

Bardonecchia, nonostante abbia ancora carenze sul piano alberghiero, è sinonimo [illegible] ski-total. Offre [illegible]U [illegible] [illegible] [illegible] 140 [illegible]om di piste, [illegible] trentina di impianti [illegible] [illegible] capaci di trasportare più [illegible] 22 [illegible] [illegible] [illegible] e cento [illegible] stri. I fracciati tagliano [illegible] pianori, c[illegible] quello dei Jafferau, oppure disegnano i boschi [illegible] abeti [illegible] [illegible] Les Arnauds e Melezet. [illegible] fondisti interessante il percorso che arri[illegible] [illegible] Ulzio. Parte da Pian [illegible] [illegible], all'inizio di Valle Stretta, attraversa [illegible] [illegible] del Colomion, quindi la [illegible] del Bramaf, infine scende a valle costeggiando l'abitato [illegible] Beaulard.

Da [illegible] [illegible] «capi» di Cesana e Claviere. Casi perché le due località, nel Piemonte bianco, hanno sempre giocato un ruolo originale. Cesana era [illegible] di passaggio [illegible] terre più [illegible]e, Claviere [illegible] dalla singolare fisionomia, [illegible] ospiti fissi [illegible] anni.

Adesso, però, i Monti della Luna [illegible] entrati a far parte dell'élite [illegible] [illegible] [illegible]. La varietà [illegible] terreni [illegible] enorme, le precipitazioni [illegible] [illegible] sempre abbondanti e la vicina Montgenèvre è un'ottima [illegible].

E' [illegible] stagione d'oro [illegible] che per [illegible] d'Oulx, [illegible] collegato [illegible] la stella di [illegible] striere dalla nuova cabinovia del [illegible] [illegible], 650 metri [illegible] dislivello, [illegible] persone l'ora. La [illegible] dell'Alta [illegible] Susa, a 86 chilometri [illegible] Torino, può contare su 29 al[illegible] [illegible] [illegible] letti, e ven[illegible] posti nelle seconde ca[illegible]. Gli impianti [illegible] risalita [illegible] 26, [illegible] l'amministrazione comunale sta lavorando ad un progetto [illegible] *rafforzamento.*

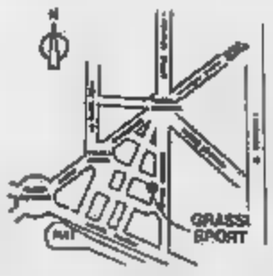
L'uomo del rinnovamento è il sindaco Piero [illegible] vincitore [illegible] Coppa del Mon[illegible] 1974 e medaglia d'oro [illegible] '76, alle Olimpiadi [illegible] Innsbruck. L'ex campione [illegible] valanga [illegible] continua a [illegible] [illegible] agli operatori turistici. «*L'impegno del Comune — dice — da solo non è sufficiente. Dob*[illegible] *puntare* [illegible] *più sulla promozione*». Il filo diretto con Sestriere è l'ultimo [illegible] all'occhiello di Sauze, il prossimo [illegible] la realizzazione degli impianti [illegible] la nave programmata.

Albergo Ristorante
«delle Alpi»
dei Coniugi PEIRONE - [illegible]
Chiusura al martedì
FRABOSA [illegible] (CN)
Telefono 0174 34.066 - 34.043
- SPECIALE SETTIMANE BIANCHE OGNI CONFORT
- SPECIALITA' PIEMONTESI

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA VALLE SUSA
Vi invita a trascorrere le vostre
SETTIMANE BIANCHE
nelle sue stazioni [illegible] prezzi eccezionali:
[illegible] - Cesana-Sansicario
Claviere - Oulx [illegible] - [illegible] di
Cesana-Grangesises - Sauze
[illegible] - [illegible] - Chiomonte-
Pian del Frais - Giaveno - Coazze
* * * * *
Per informazioni rivolgersi [illegible]
A.P.T. Valle Susa - Piazza Garambois 5
[illegible] OULX
Tel. [illegible] - 831.786

HOTEL ASTORIA
***
CERVINIA

A 20 m Stazione [illegible]
Camere con servizi - Bar - Ristorante - Autorimessa
SETTIMANE BIANCHE
Tel. [illegible] - [illegible]

GRASSI SPORT
TEL. 30.45.83
Corso Siracusa, 196 - Torino
Vasto assortimento
NUOVI MODELLI INVERNO 87/88
[illegible] marche:
Abbigliamento - Sci
Scarponi - Tennis
Calcio - Ginnastica
Nuoto - Aerobica
Tempo libero - ecc.


GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI dal 10 al [illegible]%

DA GENOVA, A SOLE [illegible]
DA TORINO, A UN'ORA
monterosa ski
[illegible] informarti sulla viabilità, l'innevamento, per prenotare hotels, residences, appartamenti, gite e gare, questi i numeri telefonici: [illegible] 307.856 - 366.471
MONTEROSASKI è
Brusson
Antagnod
Champoluc
Gressoney La Trinité
Gressoney Saint-Jean
Alagna [illegible]

A PRATO NEVOSO
INNEVAMENTO ECCEZIONALE
PRENOTATE LE VOSTRE SETTIMANE BIANCHE
[illegible]
Per informazioni:
- [illegible]
- [illegible] impianti
Tel. 0174 334.133
Tel. 0174 334.130

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

Volete vendere il vostro negozio?
Aziendal Market
011 650.2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale Torino-Milano-Roma-Roma-Catania

Vuoi [illegible] la tua attività?
Interpellaci! Una società di esperti
Aziendal [illegible]
011 650.2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale

4 Terreni

5 Locali e negozi

Domande

CERCO UFFICIO

Offerte

ADATTO ESPOSIZIONE

CERCO LOCALE

AFFITTO NEGOZIO

AFFITTO UFFICIO

CEDO

RIVOLI [illegible] 262
nel nuovo prestigioso
CENTRO [illegible]
«PRISMA 86»
NEGOZI E UFFICI
Parcheggio di fronte sabato e domenica
[illegible] 464.1281

RIVOLI VENDIAMO

VENDO LOCALE

VENDO UFFICIO

VENTIMIGLIA

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

GABETTI S.p.A.

METTERSI IN PROPRIO
AGENZIA IMMOBILIARE
OPERANTE IN PIEMONTE
prestigio sicura redditizia
prestigio sicura inserito
UTIP 519.976

8 Rappresentanti

13 Acquisto alloggi

CASAMERCATO

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
acquistiamo subito
Gruppo d'Acquisto Immobiliare

19 Vendita alloggi

AVIGLIANA

BERNASCO FORNACI

Centro Residenziale Stella Bianca
Rivoli Castello Vico - Via F.lli Maserati, 62-66
Corso Francia e Corso Lecce a pochi minuti dal centro di Torino

Tutte le soluzioni abitative già gli appartamenti ultimati nel 1° lotto del complesso il quale ha iniziato così a vivervi ed a migliorarsi gradualmente [illegible] con piacevoli linee architettoniche e ragni spazi verdi e giardino.
Il 2° lotto di prossima costruzione, è già totalmente venduto.
Infatti, ora, la vendita del 3° lotto riscontrando tra i più ambiti per la tipologia proposta.

Sono disponibili appartamenti di
- soluzione, 2/3 camere, cucina, doppi servizi.
- Box auto.

È possibile beneficiare di mutui con interessi agevolati
A cura istituto Bipop Investimenti

EDILCASE
Settore edilizia abitativa
Corso Matteotti, 47
Torino
Tel. 54.81.54

15 Autovetture

PROFESSIONISTA

CASTAGNETO PO

(continua)

Ogni venerdì su STAMPA SERA
supplemento spettacoli

Vialli e Mancini, una coppia destinata a sciogliersi

Il campionato ai piedi del sampdoriano, che straccia il record di valutazione

Vialli: parole, soldi e musica

Vuole diventare ricchissimo, ama la musica, le auto sportive, le belle donne - Era interista, ma è pronto a farsi milanista, anzi teleberlusconiano - Orecchino e capelli da hippy, atteggiamenti da yuppie, ma al fondo di tutto un bravo ragazzo pieno di educazione e tradizioni

Gli intoccabili — di Filippo Grassia

I presidenti palazzinari

Roma, Napoli, Bari e Firenze: ecco i quattro che frenano la corsa organizzativa ai Mondiali del '90. Il tappeto problemi di gerarchie, ritardi e di appalti contesi, di antità dei lavori e di rispetto dei vincoli ambientali è matassa è molto più intricata di quanto appaia nei discorsi ufficiali che ricalcano l'antico e abusato ritornello «tutto va bene madama la marchesa». Per una curiosa coincidenza i presidenti e/o i padroni delle società Roma, Bari, Napoli e Firenze si occupano di edilizia.

Nella capitale il conflitto di strategie e di interessi è cristallino: Viola è uscito da tempo allo scoperto, e lui e ai suoi compagni di interessa la costruzione del stadio alla Romanina (con le conseguenti sviluppo urbanistico dei quartieri). A Bari c'è stata battaglia al momento dell'assegnazione dei lavori fra stanziati e. Pontello a Firenze vedono di buon occhio la completa ristrutturazione degli stadi a Firenze (Campo di Marte) e a Napoli (San Paolo). Entrambi puntano sull'impianto da erigere ex novo, non si conviene a imprenditori edili del loro calibro. Un discorsino a parte merita Torino dove il campo nomadi ostacola la costruzione del nuovo stadio alla Continassa.

Fatti i conti, il Bel Paese rischia di investire centinaia di miliardi in ristrutturazioni parziali e incomplete. C'è chi l'affascinante di ammodernare l'Olimpico con una spesa di miliardi lasciando il pubblico al bacio della pioggia. Per il non fesserie: «Non concederemo il finanziamento di nostra pertinenza, pari a 45 miliardi, se la copertura sarà parziale e rimovibile». E anche chi vorrebbe «sistemare» Campo Marte e ampliarne la gradinata. L'angolo se ridono i presidenti-costruttori, pronti a chiedere strutture funzionali e moderne, che valgano nel Duemila.

Nisticuzzo Carraro di Montecenisio, presidente e direttore di Italia '90, a vincere la battaglia degli stadi in tempo utile? La risposta spetta, innanzi tutto, agli amministratori pubblici, alla loro coerenza, alla loro onestà. E poi a quei dirigenti del pallone che una mano importante possono darla al comitato organizzatore dei Mondiali.

Bell'Italia. Il problema degli stadi vanta radici antiche ma è esploso all'improvviso. Chi poteva risolverlo non l'ha neanche affrontato in passato: parliamo di sindaci e presidenti (di società). è faticoso da anni e E così il Comunale di Torino, Palermo, lo stadio delle Vittoria Bari, Campo di Marte a Firenze, eccetera, eccetera. Nessuno s'è mosso. Le grida si sono levate solo al momento di costruire con i cantieri, grida comode e strumentali, protese a ottenere crediti morali e Comuni e dalla federazione.

Intanto Carraro, che fino a qualche tempo fa era presidente e commissario straordinario della Federcalcio, oggi è ministro Turismo per il pel. E Matarrese fino all'altro era presidente , è diventato presidente della Federcalcio gli applausi della dc o comunque di certa dc. In mezzo c'è Montezemolo.

GENOVA — Diciassette per acquistare un ritaglio dell'Inter. E' questo il risvolto curioso dell'operazione pilotata da Silvio Berlusconi per portare Gianluca Vialli al Milan.

Il giocatore più valutato nella storia calcio no non le sue simpatie per la squadra nerazzurra: «Fin bambino tifato Inter, sempre il idolo», candidamente il futuro Milano la passione giovanile non è con l'ingresso nel professionistico. I migliori Vialli mondo del pallone sono. a parte il «gemello» Mancini, Zenga e Bergomi: «Ci siamo conosciuti nei ritiri delle Nazionali — —, loro ho legato subito, anche se hanno caratteri opposti».

Vialli è il tipo che nasce per compiacere di lavoro e lifosi. L'enorme popolarità cui gode è dovuta, oltre che straordinarie doti tecnico-agonistiche, alle novità il suo personaggio ha portato in un conformista e codino.

Cresciuto in una affiatatissima famiglia della buona borghesia cremonese, in possesso di una cultura superiore a quella suoi colleghi, Vialli fuori dal campo è e vuole essere personaggio. Prendiamo il look, ad esempio: è stato il primo calciatore italiano a portare l'orecchino. Solo il divino Maradona si è permesso una simile trasgressione. E i tagli di capelli. Prima dei mondiali messicano e prima della infausta, per la Sampdoria, partita con il Napoli, si è rapato quasi a guadagnandosi fole sui giornali italiani, ma tutto il mondo. Atteggiamenti estemporanei di Vialli nulla hanno a che vedere con arcaici comportamenti di certi suoi colleghi passato: i capelli lunghi povero la Bollier avevano una connotazione profondamente diversa.

A Vialli e vent'anni

Vialli è nato Cremona il 9 luglio ed è cresciuto nel vivaio grigiorosso. Ma esordito in C1 nella Cremonese a 16 anni. Poi tre tornei di B (103 presenze, 23 gol e promozione), prima di esordire calcio Samp nella, I blucerchiati ha esordito in A il 16 settembre '84, proprio contro la Cremonese, battuta a Marassi 1-0. Nei suoi primi tre anni in A ha disputato 84 partite segnando 21 reti. Quest'anno ha all'attivo 5 gol. In nazionale Vialli ha esordito il 16 novembre '85 contro la Polonia (azzurri sconfitti 1-0): finora ha disputato 21 partite, con 5 gol.

Ma è tradizionalista, e quindi fedelissimo fidanzata Giovanna, 18 anni, la ragazza della porta accanto, conosciuta a Cremona quando erano adolescenti.

Anche in politica non ha atteggiamenti di contestazione. se ne interessa in modo particolare, si limita a seguire le indicazioni della famiglia: «Voto repubblicano — spiega — perché mio padre ha dato la preferenza a quel partito».

In campo musicale Vialli si scatena. Chissà mette un complesso Giulli, che canta in un gruppo reggae. L'attaccante azzurro, che ha scritto inciso un disco con i compagni Nazionale, è buon percussionista. Cremona, quando studente ha i compagni di scuola. Ancora adesso, ogni è esibisce alla ormai festa organizza nel parco del castello di proprietà della famiglia, fuori Cremona. E ad ascoltare musica buona suo tempo libero. «Non leggo molto — confessa — preferisco i buoni dischi».

Il primo amore è stato Lucio Battisti, oggi ai primi posti della hit-parade ci sono Michael Jackson e Madonna. E gli italiani? «Mi piace Zucchero. E poi Orietta. Adriano è grande, grandissimo».

Ma la gran voglia di divertirsi, gli imprevedibili (quando Fusi fu convocato in telefonò spacciandosi per giornalista e lo per metà'ora di scoppiare a ridere) sono personalità poliedrica.

Già ora che ha anni pensa ad un futuro fuori dal calcio. Con Mancini costituito società l'importazione guarnizioni, bedo che prossima verrà lanciata in grande stile.

Ed è sensibilissimo al tasto degli ingaggi. Alla Samp guadagna l'anno. Al dovrebbe arrivare prossimo datore lavoro ha processo largo spazio sulle sue reti televisive, relativo ricco contratto.

Calciatore superpagato, commentatore televisivo, uomo d'affari. A soli 24 anni Gianluca Vialli ha raggiunto il culmine: un film sulla sua Prodotto Berlusconi.

Per oggi, però, tutto questo non conta: a Verona Vialli e suoi compagni cercheranno di uscire crisi.

Renzo Cerbocchi

Ma c'è anche chi è diventato protagonista aver suscitato clamori di mercato

Romano, l'uomo-scudetto vuole il bis

Pescato dalla durante le contrattazioni autunnali, è il perno che ha trasformato il Napoli - «Voglio rivincere il campionato per chiedere il conto col Real Madrid» - «La Nazionale? Potrei giocare anche senza Giannini»

NAPOLI — Settembre 1986, Maradona a Perlino: «Presidente, abbiamo bisogno di un regista Napoli è forte senso uno che pensi e centrocampo, ci guidi, ritmo e gioco, potremo essere competitivi». Poco, problemi sentimentali, dopo un anno in azzurro ha preferito ritornare nella Bologna. Le dra di Bianchi la partenza di Eraldo. Così Diego l'allarme.

Allodi per l'ingaggio Pier Paolo Marino parchè il Napoli acquisti Romano. «E' un fenomeno — osserva l'attuale general-manager della Roma —, ha carattere, visione di gioco, ben si adatta a svolgere sarà ruoli. E' mito, ha arriverà». Perlino si convince, opta per il ragazzo nato a Bavlano nel e poi trasferitosi con la famiglia a Reggio Emilia. L'intuizione di Marino si rivela felice. azzurri accolgono a Aperta Ciccio che debutta in squadra all'Olimpico contro la Roma. Autorevole e grintoso il giudizio la prova del centrocampista. «Mi dimenticherò quel giorno. L'emozione durò pochi istanti. Incoraggiato dai compagni, mi parve di giocato nel Napoli accanto a Poi il sostegno magnifica folla. Però, mi parve di svordire al San Paolo».

Il Napoli vola. In cabina regia Romano ha pochi eguali in Italia. Non a caso la «Tota» del Napoli (ovvero, la mamma, come la soprannomina nei giorni del primo scudetto) viene prima convocata da Zoff nell'Olimpica e ultimamente anche da Vicini.

«Ricordo che è sera del 10 maggio 1987, è sera del nostro primo scudetto, Diego e gli altri mi prendevano in giro. Sei arrivato fresco ed ora dividi la torta dei meriti noi, dicevano. Chiaro che scherzavano. Si riferivano al fatto che ero appena l'ultimo arrivato nella famiglia Napoli. Mai però me l'han fatta pesare. In campo e fuori mi hanno aiutato».

E che dopo mi al Milan, quando gli infortuni sembrarono bloccare fulgida è centrocampista. caduto, ano una scelta alla Triestina. serie A nel '79 tonfo personale retrocessione.

«Nella vita fatto — Francesco — anche qualche Ti permette di riflettere, di maturare. Ho giocato nella Triefatto me stesso».

Sembrava dover nell'anonimato quando geniale idea di permette di ritornare sull'altare. Un altare che prima gli ridà un posto al sole, poi gli spiana la strada la Nazionale. Romano in concorrenza con per una maglia prima squadra. va verso il campionato d'Europa e Vicini, tecnico intelligente, ha ignorato questo che ha trovato nella sua piena maturità la giusta valorizzazione. La fortuna sembrava avergli voltato le spalle, un è gli ha riaperto le porte della ribalta del calcio: «Sono grato a Marino. Fu lui il primo a dirmi: Ciccio, tempo un anno e finirai in Nazionale. Ricordo quelle parole e mi tengono brividi addosso».

E il futuro Romano. «Il mio primo obiettivo è il secondo scudetto il Napoli, una squadra che mi a voglia per disputare l'esaltante stagione che vista fare in Italia. Abbiamo un aperto con il Real Madrid. Speriamo solidarizzi quanto prima».

Nazionale. Ma c'è Giannini. Il titolare attualmente è non è il solo e giocare entrambi.

«Io rinuncio completamente alle decisioni Vicini. Ci mancherebbe che mi mettessi anche a far chiasso. Giocare contemporaneamente? una buona idea. Io più arretrato, lui a ridosso della punta. Ma non è il caso di continuare, Vicini ne quello che fa, ha bisogno di esperimenti».

Questo è Romano, la «Tota» Napoli. E' tornato a sorridere, ritiene calcistano immaginato, quando si diplomò geometra, che un giorno avrebbe disegnato figure su un rettangolo verde accanto a Maradona. Ora il geometra con il tricolore vuole vincere in Europa.

A Viareggio Torino pari

— Nessuna grossa sorpresta nella seconda giornata torneo giovanile di Viareggio.

Nel quarto gruppo, in cui gioca il Torino piane della manifestazione, squadre hanno finora pareggiato partite di martedì.

Gruppo 1: Fiorentina-Espanol Barcellona ; Genoa-Rangers Glasgow 3-0. Classifica: Genoa 5; Rangers e Fiorentina 3, Espanol 0.

Gruppo 2: Milan-Stoccarda 2-1; Roma-Porto 4-0. Classifica: Roma e Milan 4, Porto e Stoccarda 0.

Gruppo 3: Partizan-Inter 1-1; Messico-Parma 0-0. Classifica: Messico e Parma 3, Partizan e Inter 1.

Gruppo 4: Dukla-Torino Steaua-Napoli 2-2. Classifica: Torino, Napoli e 2.

L'ex storia Massimo De Luca, voce-conduttore di «Tutto il calcio»

Dal racconto delle nozze di Lady D ad arbitro del derby Ciotti-Ameri

E' un ragazzo di 30 anni l'uomo il timone della trasmissione radio più seguita dagli sportivi

MILANO — *Quando la sua voce rimbalza attraverso radio, almeno milioni italiani, uno su dieci, drizza le orecchie. E' il momento più parte degli sportivi calcio non soltanto di quelli, quando Massimo De Luca dà il via a «Tutto il calcio minuto per minuto», scatta hermetica che non eguali nel mondo. Ora una commedia, ora un dramma narrato dai moderni cantori del pallone cucito: un susseguirsi emozioni dal vivo, inflitto con scarso .*

Lo De sta diventando popolare quella Bortoluzzi, per 15 anni conduttore della trasmissione prima di andare in pensione, così come sono popolari voci di Ciotti, Ameri, Provenzali, Ferretti. Tra poco mancherà la voce secca e robusta di Ferretti: Claudio passa alla tivù, al TG3.

Luca, anni, romano, corpo redattore del GR3, una carriera brillante, turbata: tiene dal... terrorismo, dura esperienza dei cortei piombo quando anche i cronisti rischiavano la pelle e spesso, notte, non dormivano ricordando minacce telefoniche o lettere minatorie. Ma anche parentesi più liete, come radiocronaca Londra delle nozze Carlo e Diana e quella mezza lieta tipo i funerali di Grace Kelly da Montecarlo. L'amicizia con un alto prelato incontrato sul treno per Monaco, stesso che avrebbe chiesto beatificazione della Kelly, gli permise morire Cappella dove si svolgevano i funerali e il matrimonio Caroline Ranieri.

Ma soltanto le famiglie Grimaldi e Kelly. «Puoi — ricorda — centinaia di giornalisti giunti da parte del mondo no per avere notizie ed io ero davanti a quel ero come se e solo più tardi potei .

Un lungo rodaggio: il terrorismo, il caso Moro, la scomparsa di papa Paolo VI e Giovanni Paolo I.

Ora è una storia diversa. «Lo sport è un'altra cosa se ho con le trasmissioni del mattino, stesse che in passato avevano avuto come fortunati conduttori personaggi come Pippo Baudo, la Pericoli, Bonaccorti; anni sport Fuoricampo e Tuttobasket. Ora il "Calcio minuto per minuto", un lavoro che non ridotto all'ora domenicale tra che inizia in pratica ogni lunedì, quando cioè si trovano Ciotto, redattore del io per decidere i collegamenti, le direttive staff alquanto professionale».

I quali soli. Ameri, Ciotti e Ferretti (Roma), Provenzali (Genova), Pugliese (Bari), Cucchi (Campobasso), Dotto (Genova), Luzzi, Forma e Centile (Roma), Bellardi (Bari), Raffa (Cosenza), Nesti (Torino), Scardova (Bologna). E Milano, mai non c'è Milano? «Effettivamente — ammette Luca — i colleghi di amano poco la ma stiamo creando qualcosa di interessante anche in loco, come Losa col . In passato per Milano l'indimenticabile Viola e la era supportata Bortoluzzi».

In Corso Sempione, dove De Luca si presenta puntualmente il sabato per domenica (pendolare lusso Roma-Milano con l'immancabile tappa dall'amico-ristoratore Francesco Bernotti, a due passi) trova collaboratori Talamonti, Casaria, Losa e Chiesa, tutti sul punto di impazzire telefoni. La tensione si allenta quando il lavoro è proprio, quando scatta il collegamento con e poi Ciotti. Ora, il domenicale derby fra le due più popolari. Cosa ne pensa De Luca? «Ameri ha ritmo e un timbro di voce unici nella storia della radiofonia: peccato sia per lui la pensione. i mondiali di perderlo Sandro non ha eguali la lucidità dell'analisi tecnica dopo la partita, se non durante».

«Tutto il calcio, sovietem» ha fedelissimi anche in Europa. Uno Peters Aberdeen. Scozia, pur parlando l'italiano, lo registra puntualmente dieci anni a questa parte e poi, due volte per stagione, presenta in Sempione con una bottiglia di whisky e brinda con le sue «voci». Un Nfoso romano, conta 15 anni di registrazioni, ha intelligenza e Luca: «Per favore, a mia trasmissione rallentate un attimo, devo girare la cassetta».

Giorgio Gandolfi

Ore 15 - Partite e arbitri della Serie A

FIORENTINA		NAPOLI	INTER
(undata 1-1)		(undata 0-0)	
Paradisi	1 Landucci	Drago	1 Zenga
Maccoppi	2 Celli	Ventura	2 Bergomi
Cinnirno	3 Carobbi	Fusciullo	3 Nobile
Conti	4 Bertl	Della Scala	4 G. Baresi
Albiero	5 Pin	Lucci	5 B. Ferri
Ammoni	6 Hysen	Cucchi	6 Passarella
Mattei	7 Bosco	Urbano	7 Fusco
Iovannitti	8 Battistini	Della Monica	8 Scifo
Tedesco	9 Diaz	Bistrovic	9 Altobelli
Notaristefano	10 Baggio	Mauzzeri	10 Manderlini
Cornelissen	11 D. Pellegrini	Baldieri	11 Serena
Arbitro: Lombardo		Arbitro: Longhi	
Bonaiuti	12 F. Conti	Pintauro	12 Malgioglio
Mas	13 Rocchigiani	Celsio	13 Calcaterra
Vivinal	14 Oberti	Zannapelli	14 Pirocchi
Borghi	15 Terzigni	Calcagni	15 Matteoli
Giunta	16 Cecchi	Incocciati	16 Cioci

	JUVENTUS	ROMA	AVELLINO
	(undata 1-3)	(undata 3-2)	
Zinetti	1 Tacconi	Tancredi	1 Di Leo
Dicara	2 Bruno	Tempestilli	2 Ferroni
Cuttone	3 Cabrini	Oddi	3 Celestrino
Marchegiani	4 Bonini	Manfredonia	4 Morelli
Junior	5 Brio	Collovati	5 Amodio
Bergodi	6 Tricella	Signorini	6 V. Romano
Pagano	7	Pruzzo	7 Bertoni
Laudrup	8 Magrin	Desideri	8 P. Benedetti
	9 Rush	Voeller	9 Schachner
Gluberto	10 De Agostini	Giannini	10 Colombo
Cesperini	11 Alessio	Boniek	11 Cacciatore
Arbitro: Baldas		Arbitro: Agnolin	
Gatta	12 Bodini	Paruzzo	12 Di Filippo
Dunese	13 Schena	Policano	13 Stefanin
Favretti	14 Napoli	Cerolin	14 Boccafresca
F. Mancini	15 Vignola	Desisti	15 Di Mauro
Galvani	16 Strati	M. Agostini	16 Francisco

MILAN	CE	NAPOLI	PISA
(undata 0-0)		(undata 2-0)	
G. Galli	1		1
Tassotti	2 Cattaneo	Ferrara	2 Cavallo
Maldini	3 Artemiev	Francini	3 Limorelli
Colombo	4 Bordin	Bagni	4 Chiti
F. Galli	5 Di Bartolomei	Ferrario	5 Diando
F. Baresi	6 Bonacina	Renica	6 Donga
Donadoni	7 A. Bianchi	Carnevale	7 Crespi
Ancelotti	8 Lucci	De Napoli	8 Canoo
Massaro	9 Lorenzo	Giordano	9 Fiorentini
Galli	10 Angelini	Maradona	10 Sclosa
Evani	11 Bivardelli	F. Romano	11 Cecconi
Arbitro: Luci		Arbitro: Coppetelli	
Nuciari	12 S. Rossi	Di Fusco	12 Lazzarini
Nava	13 Cervone	Bolo	13 Brundani
Bortolazzi	14 Ceramicola	Filardi	14 Bernazzoni
Verga	15 Micci	Mimmo	15 Brandani
Massari	16 Traini	Carannante	16 Delvecchi

TORINO	ASCOLI	VERONA	SAMPDORIA
(undata 0-3)		(undata 1-3)	
Lorieri	1 Pazzagli	Ghedini	1 Bistazzoni
Corradini	2 Destro	Benetti	2 Briegel
G. Ferri	3 Carannante	Volpecina	3 Manzini
Cravero	4 Agostinelli	Berthold	4 Pusi
Bonesso	5 Benetti	Fontolan	5 Vierchowod
Fusi	6 Dell'Oglio	Salsiti	6 L. Pellegrini
Barbuti	7 Giovannelli	Volpati	7 Pari
Zahovic	8 Gerolin	Galia	8 Cerezo
Policano	9 Casagrande	Pacione	9 Bonetti
Comi	10 D. Agostini	Di Gennaro	10 R. Mancini
Bruscolotti	11 Scarafoni	Elkjaer	11 Vialli
Arbitro: Lanese		Arbitro: Pezzella	
Zaninelli	12 Carli	Coppernoni	13 Pagliuca
R. Benedetti	13 Greco	Pioli	13 Paganin
Lentini	14 Micoli	Iachini	14 Lanna
Fusar	15 Ciocci	Bonchetti	15 Salsano
Di Ele	16 Celestini	Cooperini	16 Gans

Serie A (18° turno)

CLASSIFICA

Napoli	29	Cesena	18
Milan		Fiorentina	14
			14
Samp	22	Ascoli	13
Inter			13
			11
Torino	16	Avellino	16
Verona	14	Empoli*	7

* Empoli partita in meno

MARCATORI

Maradona 14 gol; Carnevale Giordano Silhavic, Polster, 7; Casagrande, Schachner, Cucchi, Galdi, Bonick, Giannini 6; Scarafoni, Cerezo, Altobelli, Serena, Virdis, Gritti, Rush 5.

PROSSIMO TURNO

(domenica 14 febb., ore 15)

Ascoli-Milan	(0-1)
Cesena-Pescara	(0-1)
Fiorentina-Empoli	(0-0)
Inter-Torino	(1-1)
Juventus-Verona	( )
Napoli-Avellino	(1-0)
Pisa-Roma	(0-1)
Sampdoria-Como	(1-0)

Programmi di Serie B e C

(20° turno)

Bari-Modena	Pabe
Barletta-Piacenza	Cleva
Bologna-Lecce	Agnolin
Brescia-Catanzaro	Boschini
Cremonese-Parma	Esposito
Genoa-Arezzo	Guidi
Messina-Padova	Nicchi
Samben.-Lazio	Frigerio
Taranto-Udinese	Pairetto
Triestina-Atalanta	Corridori

CLASSIFICA

Bologna	27	Brescia	19
Atalanta	26	Messina	19
Cremonese	23	Samben.	17
Bari	21	Udinese	17
Lecce	21	Genoa	16
Lazio	21	Arezzo	16
Catanzaro	21	Modena	15
Padova	18	Taranto	15
Piacenza	20	Triestina*	14
Parma	18	Barletta	10

* Triestina partita in meno

PROSSIMO TURNO

(domenica 14 febb., ore 15)

ARENO - Barletta
Atalanta - Taranto
Catanzaro - Triestina
Lazio - Messina
Lecce - Sambened.
Modena - Cremonese
Padova - Genoa
Parma - Brescia
Piacenza - Bari
Udinese - Bologna

Serie C1/A (20° turno)

Derthona-Lecco	
Pisa-Virescit	Bandiera
Vicenza-Trento	Bellotti
Cagliaritto-Pesaro	(ieri)
Pavia-Alessan	Boemi
Prato-Livorno	Di Savino
Reggiana-Monza	Scaramuzza
Rimini-Spezia	Pucci
Spal-Centese	Cardona

Classifica: Virescit 30, Monza e Spezia 24, Ancona 23, Vicenza 22, Reggiana, Prato, Spal e Rimini 21; Via Pesaro 20, Lucchese 19; Pavia e Centese 18, Pisa* 16; Trento 15; Derthona e Livorno 13, Cagliaritto 8. * Pisa partita da -2.

Serie C2/A (20° turno)

Civitav.-Ladispoli	
Cusiopelli-Ponted.	(ieri) 2-1
Massese-Entella	Cavicchi
	Moro
Rondin.-Pistoiese	(ieri) 0-0
Sarzan.-Carbonia	
Savigl.-Pro Vercelli	Limone
Siena-Montevarchi	Frattin
Seren-Trempio	Cirolli

Classifica: Massese p. 27; Cusiopelli 23, Siena 22, Olbia, Ladispoli, Massese 21, Pro Vercelli, Pistoiese 20; Sarzanese, Carrarese 19, Tempio 18, Savigianese, Entella, Pontedera 17; Carbonia e Ronchetta 16, Civitav. 14.

Serie C2/C (20° turno)

Biscaglia-Riccione	Bertoli
Celano-Angizia	Ravelli
Chieti-Perugia	Gargiulo
Forlì-Ravenna	Mangerini
Ghilianova-Andria	Boggi
Gubbio-Civitanovese	Forte
Jesi-Casarana	Zebellin
Martina-Gallatina	Magliulo
Ternana-Lucciana	Rossignoli

Classifica: Perugia p. 31; Casarano e Andria 27, Martina 24, Chieti 22, Lanciano e Gubbio 21, Celano 19, Biscaglie 18, Ghilianova, Forlì e Jesi 17, Riccione 16, Civitanovese 15, Ternana 14, Angizia 13; Ravenna 12; Gallatina 11

Serie C1/B (20° turno)

Arezzo-Casert.	Mazzaluppi
Cagliari-Campania	Arcovito
Campobasso-Torres	Iori
Catania-Nocerina	Bruscu
Foggia-Iachia	Bazzari
Francavilla-Teramo	(ieri) 1-0
Licata-Cesena	Ceccarini
Monopoli-Reggina	Baldoggia
Salernit.-Frosinone	Lorusso

Classifica: Cesena p. 28; Reggina 24, Foggia 23; Campobasso, Monopoli, Francavilla 22; Licata, Frosinone, Torres 21; Salernitana 20; Ischia 18; Nocerina 17; Catania 16, Cagliari, Casertana, Campania 15; Teramo 14; Arezzo 12.

Serie C2/B (20° turno)

Casale-Telgate	Cafaro
Chievo-Mantova	(ieri) 1-1
Legnano-F. Fabria	Benazzoli
Novara-Pordenone	Marchese
Pergocr.-Alessand.	(ieri) 1-1
Sassuolo-Vogh.	Dal Giudice
Suzzara-Pro Patria	
	Bazzoli
Venezia-Giorgione	Rosica

Classifica: Venezia p. 28, Chievo 26; Mantova 27; Telgate e 25; 20; Trevigo 19; Legnano, Sassuolo, Pordenone e Giorgione 18; Voghorese 17; Pro Sesto, Suzzara, Casale, Pro Patria e Pergocrema 16; Varese 12.

Serie C2/D (20° turno)

Benevento-Cisterna	Salerno
Ercolanese-Trapani	Curotti
Giarre-Turris	Marchi
Juve Stabia-Nola	Di Pinto
Latina-Cavese	Destro
Palermo-Kroton	Mugnetti
Siracusa-A. Catania	Di Renzo
Sorrento-Afrag.	Costamagna
Valdiano-Lamez.	Brignocoli

Classifica: Palermo p 30; Giarre e Kroton 26; Sorrento, Latanza e Turris 22, Nola 21; Siracusa 20, A. Catania e Cavese 19; Juve Stabia 18, Benevento e Afragolese 16, Ercolanese e Pro Cisterna 15; Trapani 14; Valdiano 13; Latina 8.

La Juventus ritorna a Pescara dove in Coppa Italia il gallese ha segnato 4 gol

Per Rush sono pronte le manette

«Stavolta non mi lasceranno respirare» - Alessio al posto di Buso - Albergo presidiato a Chieti da 15 agenti

Il bomber sarà marcato da Dicara, 17 anni, figlio di un poliziotto - Biglietti esauriti - Timori di incidenti

dal nostro inviato

PESCARA — Rush è tornato! L'annuncio è stato dato in tre partite, per un campionato che nella Juventus ha il volto difficile, sono tanti. Li ha centrati con il Pescara, una volta in campionato e due in Coppa Italia. Un incubo per Galeone. Oggi il ritorno al campo dove ha segnato recentemente il primo poker italiano facendo una vittima, il portiere Gatta. Tra i pali ci sarà l'esperto Zinetti e lo stopper non più Benini squalificato, ma il giovanissimo Dicara, figlio di un poliziotto.

Un tempo, il quindicenne era chiamato il «selvaggio». A Flini, per non morire di noia, con le sue cattive amicizie, prendevano il giro i «Rolling Stones» per poi scappare inseguiti dagli agenti. Una bravata su una tabaccheria gli costò anche una notte in guardina. Una lezione che gli insegnò a rispettare i poliziotti che, da quando è diventato calciatore famoso, lo proteggono. Come all'hotel D'Angelo di Chieti, dove la Juventus è arrivata ieri in ritiro: quindici agenti, tra poliziotti e carabinieri, hanno blindato a doppio un centinaio di bianconeri che stazionavano davanti all'albergo.

Rispetto la legge e le forze dell'ordine anche se so che Dicara vuole... ammazzarlo, con la complicità del libero «Mi sembra normale», commenta Rush. Il fratello di Leo Junior e lo stadio sono diventati terra di conquista per l'ex bomber del Liverpool e Galeone, amante del gioco offensivo, sta organizzando le barricate.

«Mi aspetto una guardia speciale — dice il gallese — ed un albergo chiuso che farà di tutto per conquistare almeno un punto. Cercherò di segnare, ovviamente, per l'ottava volta, ma non voglio che si dica che so fare gol solo agli abruzzesi. E se mi fermano, l'importante è che la Juventus vinca. Così a fallire il pluriscudetto Dalla anche se c'è la Coppa Italia, con molti calciatori a contendersi dalla trasferta di mercoledì sul Avellino, che può rilanciarci il passaporto per l'Europa».

Il gol con l'Empoli, realizzato su rigore, è stato la miglior medicina per Rush. Ha assorbito la botta alla coscia destra e oggi avrà come «partner» Alessio in quanto Buso verrà operato domani di meniscо alla Finа Pinto e sarà indisponibile per un mese e Laudrup è convalescente dalla distorsione alla caviglia. Anche Favero, per uno strappo muscolare, è fuori mentre Cabrini, alla 400ª partita nella Juventus, con Rino terzino destro, in panchina la novità è il «primavera» Giroli. La Juventus ha aggiunto Pescara un pizzico «charter». Jac, di fabbricazione russa, sul quale ha volato anche Boniperti: non c'era posto per i bagagli che sono arrivati in furgoncino.

Bruno Bernardi

PESCARA — In questura c'è preoccupazione. I biglietti per la partita con la Juventus sono andati esauriti e sono bastati per coprire le richieste: si teme che migliaia di persone tentino di entrare ugualmente allo stadio. La commissione di vigilanza ha tagliato, anche quest'anno, i posti di sicurezza, 3000 posti rispetto ai match con il Milan e Napoli, e capienza è di 33 a 30 mila spettatori.

Non ci sarà record d'incasso stabilito con il Milan, 800 milioni, anche perché i prezzi della tribuna sono leggermente inferiori, 25 contro 120 mila lire. I sacrifici non finiti, il 20 febbraio, in occasione dell'incontro con il Napoli, la prefettura vorrebbe chiudere a 26 mila posti la capienza dell'Adriatico. I dirigenti del Pescara cercheranno in questo caso di ottenere la diretta tv.

Quella di oggi è quindi una prova del fuoco per le forze dell'ordine saranno mobilitate in massa per evitare il ripetersi degli incidenti avvenuti dopo la partita di Coppa con la stessa Juventus. Per fortuna la tifoseria è tornata competa, ala attorno alla squadra che attorno alla società riconferma Galeone riportato in auge agli occhi dei tifosi il presidente Pelibilla, figlio un grande Pescara. Solo un neo c'era stata battaglia in seno alla dirigenza, c'era chi voleva in testa Galeone, circolava il nome di Agroppi (che qui cominciò la carriera di allenatore) come sostituto. Ora lo spogliatoio è di nuovo con Galeone.

Gli ultimi risultati e i prossimi impegni lasciano però sperare Pescara. Contro la Juve, a Cesena, con il Napoli, a Genova, con la Fiorentina e a S. Siro con il Milan il 27 marzo. Il Pescara affronta impegni terribili. «L'importante — dicono in casa — è arrivare allo scontro diretto con l'Avellino, il 17 aprile, con gli stessi punti in classifica, al massimo uno in meno».

Galeone, che sta chiedendo precise garanzie di solidità per la campagna di rafforzamento in vista della prossima stagione, borbotta: «Avrei preferito affrontare la Juventus girone di andata, quella del 3-1 Torino, per intenderci. Così posso farmi illudere dalla classifica di Laudrup e Rush».

Intanto Galeone — a causa della squalifica di Benini — verrà meno alla zona totale schierando Giacomo Dicara, 18 anni a fine aprile, il più giovane giocatore della serie A, in marcatura su Rush. Dicara, nato a Spoltore, paesino a 7 km da Pescara, già impiegato come laterale ma con un passato di stopper nelle giovanili, è figlio di un poliziotto. E se non basteranno le «manette» di Dicara a fermare Rush dovrà pensarci Zinetti, in porta al posto di Gatta, tallito quattro gol dal gallese nel recente confronto di Coppa Italia.

Franco Badolato

Ascoli, Napoli e Inter: tre corride in otto giorni

Il Toro con Bresciani si gioca due coppe

Radice preferisce il giovane attaccante a Benedetti e Lentini

— Bresciani e Benedetti? Radice rimanda tutti a oggi per sciogliere l'interrogativo: contro l'Ascoli sarà il sostituto Gritti, aggiungendo anzi anche Lentini tra i potenziali titolari. Ma le ragioni e alcune affermazioni del tecnico («Trattandosi di una partita interna è logico considerare la necessità di avere una certa forza penetrativa») lasciano a ritenere che il prescelto sia il giovane punta, tra l'altro di splendido gol nella partita inaugurale del torneo di Viareggio, mercoledì scorso.

«Io sono per la politica a sparo», confida il non ancora diciannovenne Giorgio Bresciani (è nato a Lucca il 23 aprile 1969) chiamato a spiegare il perché al suo fatto espellere, sempre a Viareggio. «Ho ancora quel cartellino rosso negli occhi e a dire il vero me lo chiedo anch'io — racconta —. Ho detto una frase che in una partita capitata di ripetere anche già in una volta. Il guardalinee deve avere sentito qualcosa e magari frainteso. Ma io non ce l'avevo con nessuno».

Meno tenero è Radice, che rispolvera un pizzico di quel nero cipiglio che lo distinguerà in passato. «Se l'arbitro lo ha espulso, vuol dire che c'erano gli estremi per farlo. In campo bisogna che giochi questo il tecnico non alla qualità del giovane attaccante, penso che ha doti tecniche ed un buon senso del gol».

«Fisicamente sto e sono pronto — dice ancora Bresciani —. Certo sostituire uno come Gritti è difficile, tanto più che le caratteristiche sono differenti da quelle di Tullio. Ma se si tratta di sacrificarsi per creare spazi a Polster o agli inserimenti degli altri, io sono pronto. Non mi tiro certo indietro. L'occasione di poter giocare dal primo minuto se certo sprecata».

In attesa di ufficializzare le sue decisioni in formazione, Radice intanto ci sottolineare il particolare del Torino. «Stiamo attraversando un periodo e i prossimi otto giorni possono rappresentare per noi l'esame di maturità: dopo l'Ascoli, mercoledì affronteremo infatti il Napoli per la Coppa Italia, quindi andremo a San Siro l'Inter. Se superiamo questo partite in un certo modo, significherà che le nostre aspirazioni per un ritorno interpretato meglio qualche rimpianto sono legittime. E quindi anche che possa fare un pensierino alla zona-Uefa».

L'Ascoli, reduce tre sconfitte, rappresenta un ricordo particolarmente per il Torino. Nell'andata, infatti 4-1 interno con la Sampdoria, i granata subirono un pesante (reti di Scarafoni, Giovannelli su rigore e Carannante). «Da allora — spiega — abbiamo imparato a interpretare meglio partite, a subire le squadre che ci giudicano. Giocando in casa dovremo stare attenti al contropiede avversario. E' anche per questo che parlo di prova di maturità per il nostro gruppo».

Castagner, dal canto suo, non si illude certo di trovare un Torino arrendevole nell'andata. «Per è importante — sottolinea — strappare un risultato positivo. E' vero siamo reduci da tre sconfitte, ma anche che ci sono stati episodi a noi contrari la buona prestazione domenica scorsa contro il Napoli: la squadra Bianchi avrebbe potuto poi chiudere equilibrato, ma intanto la partita avrebbe avuto risvolti differenti».

Riguardo alla formazione, Castagner è confermare la squadra battuta dal Napoli con un granata. Destro (che accentato il turno di squalifica), al posto dell'infortunato Rodia.

Giorgio Barberis

Quaiche intoppo per Douglas in granata

BELO HORIZONTE — L'amministratore delegato, Michele Da Finа, e il direttore generale del Torino, Federico Bonetto, incontrano qualche ostacolo per chiudere la trattativa con il Cruzeiro per Douglas.

La società brasiliana, forte anche di un'altra offerta italiana (Ascoli? Roma?) sta giocando al rialzo sulla quotazione del giocatore che, dal canto suo, avrebbe invece raggiunto un accordo di massima con i due dirigenti granata.

Le categorie del pallone fanno blocco: Campanati protegge gli arbitri, Cestani difende la serie C dall'arrivo di altri stranieri

Il primo nemico è la moviola

Per il presidente dei fischietti «si usano mezzi tecnici che non hanno nulla di umano per condannare chi decide in un attimo» - «Anche i mostri come Agnolin possono cadere»

— Vertice dell'Aia ieri nella sede di via Paisiello. Campanati ha chiamato a raccolta i uomini, compresi i responsabili degli organi ed il rappresentante degli arbitri in attività (Lombardo). «Una riunione programmata da tempo — spiegherà Campanati al termine della riunione durata oltre quattro ore — che ci ha permesso di parlare anche di fatti spiacevoli amministrativi era all'ordine del giorno».

Il presidente dell'Aia in quarta difende la categoria, in pratica le critiche preconcette. Parla a ruota libera e ma una linea ben precisa che è quella di presentare e considerare l'arbitro-uomo e non l'arbitro-robot o meglio ancora l'arbitro-meccanico. «Non ho mai detto che i nostri arbitri sono i migliori del mondo lo dicono altri ed io ringrazio per questi complimenti. Io dico invece che il campionato italiano è il più difficile del mondo con le conseguenze facilmente immaginabili per un direttore di gara. E critica e la condanna chi deve decidere in un attimo su di un fallo venti centimetri più avanti o dietro, se è rigore o meno. E lo critica e li condanna anni mesi che non hanno nulla di umano, e le azioni riprese da posizioni che non sono quelle dell'occhio arbitrale».

Campanati non nomina la moviola, ma è evidente che l'attacco al televisivo è fortissimo. Aggiunge: «Gli arbitri quando considerazione abbiamo in Non è facile stare in mezzo al campo sempre con la stessa concentrazione e i nervi saldi. Si può sbagliare è sbagliare è sempre non proprio capolino pensare quel domenica l'errore forse un caso. Ed anche i «mostri» come Agnolin possono cadere: sarebbe azzardo solamente pensare il contrario. Abbiamo anche dei giovani che se sono caldi manca loro un po' d'esperienza, arriverà».

E la domenica nera di sette giorni fa? «Con il freddo, capita... — dice ridendo — Ma non sarà perché alcuni errori, che ripeto si sono sempre, vengono evidenziati di più di quanto la classifica prende corpo? Si parla soltanto di errori e discussioni, quando sono a favore tutti zitti».

Il dirigente degli arbitri parla anche delle dichiarazioni di Guidoni a proposito di Bagni. «Le critiche vanno fatte all'interno della categoria: qualche volta, però, vanno cose che ci aprirano, e diciamo qualche cosa in più e ci si rpara addosso. Campana? Non abbiamo ricevuto niente dall'Aic: quando sarà, se sarà, risponderemo». Non aggiunge altro, ma lascia intendere che chiederà all'Aic d'intervenire anche quando i giocatori si comportano nei confronti degli arbitri.

Saranno degli aggiornamenti al regolamento in base alle disposizioni Fifa: (tra una potranno rese note alcune novità (nessuna, però, da sconvolgere l'attuale situazione). Intanto, ed è interessante, la collaborazione con la Rai (su Tv3 anche i «mostri» come trasmissione «Controcampo») il regolamento calcio esempi di arbitrali e di scorrettezze da parte giocatori, l'inedito, questo, preparato dall'ufficio studi dell'Aia. «Un tentativo — aggiunge Campanati — per aiutare a debellare la violenza».

Matarrese ha fatto visita ai dirigenti arbitrali: «Ho portato solidarietà della Federcalcio alla categoria» ancora Campanati, mentre Matarrese parla anche di qualche «consiglio e qualche indicazione».

Per ora, sembra dire Campanati, cambiamenti al vertice ci saranno «Abbiamo lavorato bene, stiamo lavorando bene i collaboratori i venticinquemila arbitri Lavoreremo ancora meglio perché, quelli che verranno, potranno più facilitati».

Virginio Cherubini

Lo Bianco ritorna il match di tre riprese

LONDRA — La Boxing Federation (Ibf) si è arresa piegandosi alle pressioni del British Boxing Council, preoccupato per l'incolumità dei pugili, l'organizzazione internazionale ha accettato di ridurre di da 15 a 12 riprese il match fra il detentore del titolo mondiale dei medi Frank Tate e Tony Gibson.

Sterling il

ATLANTIC CITY — Il pugile statunitense Marion Starling ha conservato il titolo mondiale dei pesi piuma, Wba, battendo ai punti il giapponese Fujio Osaki. Starling, prima difesa della corona, ha ottenuto la sua 43ª vittoria contro 4 sconfitte.

Nuovo record dei 200 sullo libero

PARIGI — Nuovo record mondiale dei 200 metri maschili stile libero in vasca da metri. Ha stabilito Mikhail Gross durante la riunione di Boulogne Billancourt in 1'44"16. Il limite precedente, 1'44"20, era atleta nel novembre del '83.

Portiere inbattuto da 1400 minuti

FIRENZE — Un portiere del campionato dilettanti toscana, girone Andrea Lodovini, 21 anni, che difende la rete della Sestese, è imbattuto da minuti e quindi non gol da 15 partite

Trotto, Premio Cuneo oggi a Vinovo

VINOVO — Trotto sulla pista Torrette col Premio Cuneo 16 milioni e mezzo. Allo start metri al chilometro 5 concorrenti di tre Divery Park (M. Lovera), Icaro di Casei (G. Guarinoni), (S. Caviasso), Irrvèca RS (R. Donati) e (W. Lagorio).

I favoriti (inizio ore 14,30): Pr. Cuneo; Icaro di Casei, Divery Park; Bahuno Cioca, Critta Lb; Pr. Ceva: Rio, Giordania Park; Pr. Alba: Incos, Ignazio Ve; Pr. Mondovì: Fabo Ronco, Clakmul; Pr Lurisia: Picco di Neve, d'Assia; Pr Caresso: Bilanta, di Alba; Pr. Fossano: Ellena, Filib Aventia.

«Il danno sarà di 15 miliardi»

Secondo il presidente, tanto rischiano le società della sua Lega con l'apertura delle ai giocatori esteri - «Abbiamo fiducia nell'equilibrio di Matarrese» - Campana, il grande silenzio

FIRENZE — «Ho 18 società alle spalle: come possono agire gli stranieri se tutto il dilettantistico e la contrari?. La domanda la pone Ugo Cestani, da sempre favorevole alla chiusura frontiere, convinzione personale e per interessi della categoria che presiede 1980, quando ancora si chiamava Semipro.

E' rimasta molto sorpreso che Nizzola, presidente della Lega presentato un pacchetto unico: terzo straniero in A e uno in B, sottolinea: «Il terzo straniero in B possiamo anche passare, quello in A no: per noi significherebbe perdita 18 militanti. Ma non è solo questione danaro / Crippa, che dalla C2 arrivano al Toro, saranno sempre più rari». Adesso il leader del calcio semipro ha trovato, ma lo prevedeva, un alleato convinto nell'avvocato Campana, presidente dell'Associazione calciatori. L'alleanza servirà? Di sicuro altre battaglie prima del del 27

Intanto, il grido d'allarme di Cestani riecheggerà nella riunione del consiglio direttivo di di metà febbraio: «Tutti noi in Milano, tranne il Fiorentina: possiamo aver l'ago della bilancia, ma senza parole "ricatto"

Per Cestani, Matarrese è ancora affidabile: «Deve cercare di mediare dove può: la Federazione unitaria: è tale se si trova un punto d'intesa. Matarrese ha in prima, anche più quattro anni di Lega ha acquisito esperienza.

E cosa pensa della riduzione delle squadre in C?

«Si deciderà entro l'8 luglio. Campana, presidente dell'Aic, prima non d'accordo, adesso sta ritornando sui suoi passi. Per fare in C2 dicono che ci vogliono 750 milioni. La crisi economica

Filippo Galli altri 8 anni al Milan

MILANO — Filippo Galli, stopper rossonero di 26 anni, ha firmato ieri il rinnovo del contratto che lo lega al Milan sino al giugno 1996. Guadagnerà miliardo l'anno.

Poco fatto fra Voeller e la Roma

ROMA — Poco fatto tra Rudi Voeller e la Roma. Il tedesco ha incontrato il presidente Viola: stati chiariti senza eccessivi problemi i del viaggio in Germania di Voeller. Al termine dell'incontro Viola ha confermato il giocatore non sarà multato.

● Barbosate, allenatore della Fiorentina, è infortunato al ginocchio sinistro e si teme il menisco.

CALCIO Il calabrese e la Pro Patria trionfano in Coppa Europa di cross, poi è polemica

Panetta: «Alt agli scandali senza prove»

CLUSONE — Francesco Panetta ha percorso l'ultimo dei cinque giri Coppa Europa per società di mulinando in aria il pugno in segno di vittoria. Voltandosi a controllare gli avversari il campione del mondo dei 3000 siepi si era ormai reso conto che la Coppa rimaneva a Milano.

Alberti ha fatto gara a sé per 7 dei 10 km previsti. Ha accettato la compagnia di dei due gemelli portoghesi Castro la prima parte di gara, poi, lucidamente, ha piazzato l'allungo definitivo. Clottano e Bernardini, rispettivamente 7° e 9°, e Demadonna, 14°, hanno ben controllato gli avversari della squadra e il distacco tra la Pro Patria Osana, vincitrice, e lo Sporting di Lisbona, secondo, è risultato piuttosto netto.

Ma non era un Panetta sorridente quello che, dopo la gara, si presentava ai nisti. «Sono molto seccato — dichiarava — perché uno sciopero dei tecnici della Rai ha fatto saltare la diretta tivù. Ecco infatti interviste di prendere posizione, dare al telespettatori, in problema cui danno così tanto risalto, il doping, per intenderci; un fenomeno grave, che anche alle manifestazioni in cui atleti di altissimo livello cercano di tenere alto l'onore di quest'Italia maltrattata. Da mesi non si fa altro che spesso a credito a mamma figure che sanno nascondere solo aspetti e che l'atletica seria hanno poco o che fare, al contrario del presidente della mia società, Mastropasqua, cui qualcuno di è anche divertito a dare dell'assassino. Se non si fanno sforzi per far capire alla gente reale portata del fenomeno e i giusti sacrifici di chi nell'ombra s'impegna nella pratica attiva, per tre minuti sorpatti, allora l'atletica è già morta».

«I giornali sportivi amplificano dimenticando di loro reale funzione, prendendo la piega rotocalchi scandalistici. E così, oggi, per conseguenza, si ha tutto il dubbio. La mia società e proprio quella Fidal che tutti accusano, mi sempre insegnato a rispettare gli sforzi di tutti i miei avversari. Ai Mondiali di Roma stato battuto nel 10.000 da Kipcoech, ma non ho mai pensato a tutto ciò che dietro. Era solo più forte. voglio così che oggi, e domani, qualcuno in discussione la legittimità mia vittoria. Vengano pure i critici di questo mondo a vedere i miei allenamenti nel freddo e sotto la pioggia, allora potranno fare della morale».

Marco Marchei

Risultati: 1. Panetta (Pro Patria Osana) ; 2 Fer- (Oatesheed) 32'39"; 3. Castro (S.C. Portugal) 32'39";

Classifica squadre: 1. Pro Patria Osana p. 31; 2. S.C. Portugal 34; 3. D.A. Beyoria

Schoenlebe mondiale sui 400

SINDELFINGEN — Il campione mondiale dei 400, Thomas Schoenlebe, ha ieri il miglior prestazione mondiale indoor pista di Sindelfingen, correndo in 45"05. Il limite precedente al coperto già gli apparteneva con 45"41, ottenuto due anni fa a Vienna.

Schoenlebe con la Drechsler l'altra alfiere della squadrone tedesco orientale (in pratica manca Oladisch) che mercoledì prossimo sarà impegnato a Torino contro Italia e Jugoslavia. Uomini, 60 Bringmann, Matthes, 200 Schoenlebe Lasaler; 400 Schober, Carlowitz, 80 hs: Oschkenat, Rinckleb; 800 Schumann, Behmer, 1500: Horn, Herold; 3000 Meber, Dressigacker, tnarcia km 5: Weigel, Gauder, alto Wessig Siebert; asta: Pietz, Schroeder, lungo: Beer, Emnach; triplo: Gamlin, Joerg; peso: Pelsen, Buder. Donne, 60 Auerhr, 200: Emmelmann, Guenther, 400 Mueller, Neubauer; 80 hs: Knabe, Theele; 800: Wodara, Wechsel; 1500: Hahmann, Wuehn, Graboer; 3000: Ulrich, , marcia Anderz, Eriedi; alto: Guena, Beyer; lungo: Drechsler, Radika; peso: Neimke, Hartwig.

● Le statunitense Tim Lewis ha migliorato di 4"47, Millrose Games a New York, il suo limite mondiale indoor di sui 1'12"33.

Posillipo ko

Quattro squadre al comando della A-1. Nella quinta giornata il Posillipo è stato battuto trasferta e raggiunto Volturno. Pescara e andato oltre il pareggio interno con la Fiorentina, così come l'Ortigia ha pareggiato a Savona.

A-1: Camogli-Civitavecchia 8-8, Canottieri Napoli-Arenzano 7-5, Recco-Como 7-7, Savona-Ortigia 6-6, Pescara-Fiorentina 9-9, Volturno-Posillipo 8-6 Classifica: Posillipo, Pescara, Ortigia, Volturno 7; Savona 6; Can. Napoli, Fiorentina, 5; Arenzano Como 3; Civitavecchia, Camogli 2.

A-2: Cagliari-Salerno 8-6, Palermo-Bari 10-8, Catania-Vomero 9-5, Lazio-Nervi 6-6, Sturia-Marnell 8-7, Bogliasco-Fiamme Oro 11-10. Bogliasco 10, Fiamme Oro, Lazio 8; Cagliari, Marnell 6, Nervi, Calidarium Palermo 5; Catania Bari 4; Vomero, Salerno 2; Sturia 0.

PALLAVOLO I friulani non si presentati ieri a Bologna

Giomo, prima passo per il ritiro

Tenendo fede al suo ultimatum, Cicuto Fontanafredda non si è presentata a Bologna per affrontare la Cama). Motivo, la mancata risposta federale alla richiesta (già respinta dalla Commissione tesseramenti) di ingaggiare un nuovo straniero in dell'infortunato Hovland. La Cicuto si appella alla deroga concessa all'Eurosiba che ha potuto sostituire l'indiano George, tragicamente perito in un incidente d'auto.

Finora la federazione non ha dato segni di vita. Anzi, è facile prevedere che i massimi dirigenti tenteranno di celarsi nel «rispetto dei regolamenti», facendo finta di dimenticare che i primi a violarli sono stati loro con sensazionali interpretazioni.

Dispiace anziché soffermarsi sul agonistico: qui è la pallavolo, movimento che cerca di decollare, a uscire umiliata da queste vicende. Giocatori celebrati e semplici appassionati sono vittime di chi continua a sbandierare la crescita di questo sport, poi con i fatti lo affossa. Un torneo che quest'anno, finalmente e nonostante la classifica Gonzaga, non propone squadre rinunciate senza requisiti per battersi con dignità, viene infangato da quanto sta accadendo.

A questo punto, per regolamento (sempre venga applicato), la Cicuto oltre alla sconfitta a tavolino la gara Bologna verrà darà metà (4 milioni) della cauzione che aver pagato il campionato. Se poi non si presenterà prossimo ospitare la Kutiba, venir dal torneo e

invalidata sua partita del girone (tutte perse). Ma in c'è da augurarsi che qualcuno in federazione abbia il buon gusto (una volta per tutte) di dimettersi: dirigente o funzionario che sia.

Volentieri da quanto sta succedendo, il campionato vive intanto l'attuale stratosferico della Panini, perentoria anche e Ed altrettanto appare nuovamente la Marziano a Catania nell'anticipo di venerdì.

Il successo dei parmigiani rilancia in classifica stefani che agguanta nuovamente al quarto posto, la Ponzilio: i torinesi hanno però faticato ben più dei lo- l'Opel. Anzi, la vittoria, hanno una delle peggiori prestazioni stagionali. E per di più, sul finire, si infortunato De Rioti (distorsione alla caviglia destra) bar.

Al Maschile (IT giornata): Catania-Maxicono Parma 3-1 (13-15, 15-13, 8-15); Carnat Bologna-Cicuto Fontanafredda 3-0 per forfait; Clesse Padova-Virgilio Mantova 3-1 (15-11, 12-15, 15-10, 15-13); Eurosiba Brescia-Gonzaga (15-8, 15-4, 15-9); Kutiba Palermo-Panini Modena 0-3 (10-15, 6-15, 8-15); Bistefani Cus Torino-Opel Agrigento 3-1 (15-8, 10-15, 15-13, 15-10).

Classifica: p. Carnat e Maxicono 26; Panini e Bistefani 20; Clesse 18; Kutiba 16, Eurosiba 14; Virgilio 12, Opel 10; Cicuto 6; Gonzaga 0

Prossimo turno (venerdì 12): Panini-Bistefani; (sabato 13): Virgilio-Carnat; Maxicono-Eurosiba; Opel-Clesse; Gonzaga-Pomilio; Cicuto-Kutiba.

Oggi in tv

Ore 10 — Tennis: da Palermo, Italia-Israele *(Raitre)*
Ore 12,30 Boxe: Perez-Jung Kee Chang, mondiale pesi mosca Wbc *(Tmc)*
Ore 13,00 Tg3 Lo sport *(Raitre)*
Ore 13,35 Atletica: da Cardiff, camp. europeo femminile società crolo *(Tmc)*
Ore 14,30 Pallavolo: Clesse Pd-Virgilio Mn; rugby, da Montecarlo Francia-Italia *(Tmc)*
Ore 15,00 Rugby: da Montecarlo Francia-Italia *(Raidue)*
Ore 15,00 Calcio: risultati primi tempi *(Retemia)*
Ore 16,00 Calcio: risultati finali *(Retemia)*
Ore 16,30 Calcio: panorama serie B *(Raitre)*
Ore 16,35 Calcio: Novantesimo minuto *(Raiuno)*
Ore 18,00 Calcio: un tempo di serie A *(Raidue)*
Ore 19,00 Sport regione *(Raitre)*
Ore 20 — Domenica sprint *(Raiuno)*
Ore 23,30 La domenica sportiva *(Raiuno)*
Ore 22,40 Calcio: partita di serie A o B *(Raitre)*
Ore 23 — Boxe: da Atlantic City, Pedroza-Hoogen mondiale pesi leggeri Ibf *(Italia 1)*
Ore 0,30 Boxe: da Birmingham, Frank Tate-Gibson, mondiale pesi medi Ibf *(Raiuno)*

TENNIS Il fragile doppio azzurro naufraga a Palermo

L'Italia fallisce il ko

L'esordio in Davis [illegible] è stato felice per l'emozionato Nargiso - In tre set Mansdorf-Peridas offrono a Israele il punto della speranza - Canè può conquistare stamane contro [illegible] il punto decisivo

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Un doppio si apre con l'affiatamento, ma doppiati si nasce. A Canè e Nargiso mancavano troppi di questi elementi per avere chances di successo contro la formazione israeliana, che sul campo è risultata composta da Mansdorf e Peridas. Così Israele vincendo in tre set il doppio può ancora sperare in un miracolo a Palermo, anche se Canè ha la possibilità di ottenere questa mattina il punto della qualificazione nel primo singolare dell'ultima giornata contro il mancino Sloan.

Paolino Canè è in buona forma, il [illegible] perentorio su Mansdorf lo ha carbonizzato, ma ha sempre giocato il doppio con la mentalità del singolarista, quali che siano stati i suoi svariati compagni. Certo la classe, la tecnica nella risposta, la rapidità di braccio gli permettono ottimi colpi, ma eseguire con una punta di narcisismo individualità.

Nargiso, invece, passa con le stimmate del doppista potenziale, ma da qui a formare coppia di rispetto con Canè, dopo una partita sul veloce in Australia e due partitelle di allenamento contro i «senatori» Panatta-Bertolucci, ce ne corre, a precedere dal fattore emozione per l'esordio in Davis a [illegible] anni non ancora compiuti.

Così contro i [illegible] diligenti Mansdorf e Peridas, il primo un po' apatico all'inizio, poi in grado di [illegible] bene il rete ed il secondo ottimo al servizio, diligente nella rifinitura e [illegible] troppo lento in riflessi, la debuttante coppia azzurra si è disciolta al caldo sole palermitano dopo aver fallito la [illegible] break della partita sul 5 pari del primo set.

Diego Nargiso con il suo [illegible] «guascone» [illegible] Panatta. Avrà [illegible] quasi ignorando l'effetto emozione, teneva il servizio con facilità, conquistava la rete con slancio felino, era catastrofico però con la risposta [illegible] revanche, si difendeva con quella di diritto. Ma quando ha servito battere sul 6-5 per gli israeliani, la carenza di esperienza, il fattore emozione, si sono fatti sentire ed il set è volato via: colpa di [illegible] doppi [illegible] una volée bassa finita fuori che ha dato la prima frazione agli avversari [illegible] terzo set-point.

L'emozione ha ridato ossigeno a tensione e paura a Nargiso anche nel secondo set quando ha [illegible] un nuovo break nell'ottavo gioco; lo stesso si è ripetuto nell'ultimo set quando il ragazzone napoletano ha perso il completo controllo della [illegible].

[illegible] conferenza stampa si dava la sufficienza per la prestazione, ma non lasciava il future agonistico a fianco dell'accidentato napoletano: Nargiso, occhi nascosti sotto «Rayban» scuri a celare l'amarezza, non poteva nascondere: «All'inizio nessuna emozione, poi dopo aver rubato il decisivo break del primo set, quando doveva andare al servizio, ero sempre troppo nervoso».

Capitan Panatta era un po' amareggiato, sperava in qualcosa di più: «È stato un esperimento che abbiamo voluto compiere in quest'occasione forti della convinzione che tre punti si possono e si devono fare nei singolari. Omar ha fatto la sua solita partita, confermando la buona forma. Diego spero abbia finalmente capito che in Coppa Davis è davvero una brutta bestia. Ma non dimentichiamo la sua età. Oggi non si poteva più pensare, al massimo si rimanda al sabato. Ma non chiedetemi come sarà il prossimo doppio di Coppa».

L'impressione è che difficilmente rivedremo insieme la coppia Canè-Nargiso, ma il tennis italiano del future deve e può [illegible] soprattutto [illegible] prodezze del singolarista Canè e [illegible] progressi, sia in singolare per i campi veloci che per la potenzialità di doppista. [illegible] Nargiso.

Gino Castoppo

Italia-Israele 3-1. Doppio: Mansdorf-Peridas b. Canè-Nargiso 7-5, 6-3, 6-4. Oggi: ore 10 Canè-Sloan, a seguire Cancellotti-Mansdorf.

Altri risultati. A Berlino, Svizzera-Francia 1-2 (Mansdori-Leconte 3-6, 6-3, 6-4, 6-4, 6-3; [illegible] Forget b. Guenthardt-Mansdori 6-2, 6-4, 6-3); a Gavle, Svezia-Nuova Zelanda 2-0 (Edberg-Jarryd b. Evernden-Lewis 6-3, 7-5, 6-4); a Nuova Delhi, India-Jugoslavia 1-2 (Zivojinovic-Prpic b. Vijay e Anand Amritraj 7-5, 6-2, 3-6, 3-6, 6-3); a Praga, Cecoslovacchia-Paraguay 3-0 (Mecir-Smid b. Chaparro-Gonzales 6-1, 7-6, 6-1); ad Karhuia, [illegible] nimarca-Spagna 3-1 (Casal-Sanchez b. Baallansen-Mortensen 7-6, 11-9, 6-2); a Mexico City, Messico-Australia 1-1 (Cash-Lavalle 6-7, 6-4, 6-1, 11-9; Mariel-Masur 3-6, 6-3, 6-3, 7-5); a Essen, Germania-Brasile [illegible] (Becker-Kuehnen b. Mattar-Acioly 6-4, 15-13, 6-4).

FOREMAN VINCE IN 5 [illegible]

[illegible] Vegas. Il campione d'Italia dei pesi massimi Guido Trane [illegible] è riuscito ad andare più [illegible] un'esperienza [illegible] nel confronto col quarantenne ex campione del mondo George Foreman. Il pugile italo-Nano, dopo aver subito per quattro riprese la superiorità del «veterano» americano, è stato fermato dall'arbitro a 1'39" [illegible] quinta ripresa perché ridotto ad una maschera di sangue [illegible] ferite al naso ed al sopracciglio sinistro

RALLY Dopo 13 anni la Lancia s'impone in Svezia

Alen re del fango

Il finlandese, in una corsa quasi stregata per la Casa italiana, vince con la Delta Martini 4WD, che in Portogallo lascerà il campo alla «integrale»

DAL NOSTRO INVIATO

KARLSTAD — Un altro tabù è caduto: la Lancia ha vinto il Rally di Svezia, dove mancava un solo successo nell'ormai lontano 1975 grazie alla Stratos. Con questa affermazione la Casa italiana ha centrato diversi obiettivi: strategici, tecnici, sportivi, umani. Ha mantenuto saldamente la testa del campionato mondiale dopo due prove, si è affermata su un [illegible] asfalto, ha [illegible] affidabilità straordinaria delle sue vetture, ha rilanciato un pilota, Markku Alen, che sembrava essere in crisi profonda.

Per la Delta 4WD che nel [illegible] prossima corsa, il Rally del Portogallo, dovrà [illegible] posto alla nuova [illegible] integrale, una sola responsabile. Quella [illegible] lasciare un'eredità un bilancio di primi posti, dei quali gli ultimi nove consecutivi, molto difficile [illegible] eguagliare. Una vettura [illegible] qualità evidenti che domina le corse senza sforzo apparente, nella quale le prestazioni superiori si accoppiano [illegible] una sicurezza d'uso senza eguali in questo momento.

L'ultima giornata [illegible] rally è vissuta sul disperato tentativo di Blomqvist con la Ford Sierra 4x4 di recuperare. Ma Alen ha rintuzzato gli attacchi, tirando i remi in barca solo nel finale per non correre pericoli. «È stato fantastico — ha [illegible] il finlandese persino commosso alla fine — non ho avuto il minimo problema. Tutto perfetto come al solito nella Delta e nella squadra. Avversari anche gli uomini della Michelin che mi hanno sempre dato le gomme giuste, non ho bucato neppure una volta».

Alle spalle della Lancia, come [illegible] il grande Blomqvist [illegible] Ford, poi ha preso [illegible] punti l'Audi [illegible] Torph, terzo dopo una [illegible] davvero causata dalla sua navigatrice che gli ha fatto pagare 4'40" di penalità per un anticipo orario. Lo svedese si è così ampiamente vendicato del [illegible] di essere stato appiedato dalla Toyota. Dietro tutta una serie di personaggi, con Hakan Eriksson quinto e primo fra i piloti che guidavano [illegible] re a due ruote motrici, la Opel Kadett Gsi (tre macchine fra i primi dieci).

Deve essere [illegible] straordinaria la prestazione di Soren Nilsson, gentleman driver di Karlstad che inaspettatamente vince nel gruppo N. Stavolta con una Lancia Delta 4WD che i concessionari locali usano per le dimostrazioni, color grigio [illegible] volante rosso) ha stracciato una pletora di vetture di gr. A, classe [illegible] dedicatino [illegible] lusso. In questo campo la Lancia ha fatto il ruolo occupando anche il secondo e terzo posto con Avelin ed il [illegible] Asmodt.

Primo italiano il giovane Alessandro Fiorio, undicesimo. Il pilota della Jolly-Tutto ha avuto difficoltà all'inizio, in condizioni veramente inusuali, con tanto fango in posto della [illegible] dura, ma si è ripreso molto bene, dimostrando notevole carattere.

Cristiano Chiavegato

Classifica finale: 1 Alen-Kivimaki (Lancia-Martini Delta 4WD) in 5 ore 02'31", media 97 km-h; 2 Blomqvist-Malander (Ford Sierra 4x4) a 1'37". 3. Torph-Thorner (Audi Coupé 4) a 7'37". 4. Johansson-Johansson (Audi Coupé 4) a 9'56"; 5. E[illegible]-Svanstrom (Opel Kadett Gsi) a 11'37". Partiti 158, arrivati 69.

Marche: 1 Lancia p. 40; 2. Audi 21. 3 Ford 17, 4 Peugeot 14, 5 Bmw 13.

Mondiale piloti: 1 Alen e Saby p. 20; Il Fiorio e Blomqvist 15.

BASKET Incomincia oggi contro l'Enichem del rimpianto Scott May il ciclo di fuoco della San Benedetto

Torino, vietato sbagliare in casa per arrivare ai playoff

[illegible] Bellagio fa 21 [illegible] Mirabil-Sanco [illegible]

Ventiseiesima giornata (ore 17,30) — A-1: Brescia-Tracer Mi *(Chiarini, Zanatta)*; Roberto Fi-Snaidero Ud *(Sforzini, Paronello*. Benetton TV-DiVarese Va *(Grossi, Pinto)*, Wuber Ra-Arexons Cuneo *(Nilli, Zeppilli)*; Alli-[illegible] Li-Diktor Bo *(Malerba, Beltaer)*; Irge Mi-Scavolini Pa *(Duranti, Vitoia)*; San Benedetto Ta-Enichem Li *(Marletta, Reatino)*; Mirabi [illegible] Mi; Chinetti DiVarese 24; Snaidero 30; Tracer 26; Diktor, Scavolini 26; Arexons 24; Allibert, Enichem 30; Banco, Benetton 16; San Benedetto, [illegible] Wuber, [illegible] 16; Irge 10; Brescia 6.

A-2: Riunite Re-Fintarsi Ud *(Canova, Marotta)*; Bilkin Rimini-Annabella Pe *(Corsa, Child)*, Yoga Bo-Cuci Mestre *(Fiorito, [illegible])*, Segafredo [illegible] Re *(Giordano, Pallonetto)*; Dentigomma, Ri-Jollycolombani Pe *(Tullone, Butti)*; Alno Fabriano-Facar Fe *(Garibotti, Marchisi)*; [illegible] Forlì 6 Giorgio-Sharp Montecatini *(D'Este, Zanon)*; Spondilatte Cr-Maltinti Pi *(Guglielmo, Baldi Classifica*: Riunite, Yoga 34 Jolly, Alno Sharp 30, Fantoni 32, Banda 20, Annabella, Facar 18, Maltinti, Sabelli 16, Dentigomma, Spondilatte 14; Cuci, Bilkin, Segafredo 12.

Oggi al Parco Ruffini [illegible] tra l'Enichem s'inizia il «ciclo di fuoco» della San Benedetto, chiamata ad una serie decisiva di dieci partite alle quali sono legate le residue [illegible] torinesi di raggiungere nei playoff. Il tabellino di marcia impone almeno sei vittorie (tante quante le perdite che la San Benedetto affronterà davanti al proprio pubblico, ma il palasport torinese si presenterà [illegible] di qui alla fine della regular-season, squadre blasonate come Snaidero, Diktor, Scavolini e Tracer, [illegible] a Mirabi e, oggi, Enichem.

Come dire che, al di [illegible] ogni calcolo sugli impegni futuri, oggi la San Benedetto [illegible] assolutamente vincere, per non compromettere [illegible] propria classifica ma anche perché i laziensi non ne avranno diritti nella lotta per i playoff.

Nel match di andata i torinesi, ancora in [illegible] di rodaggio e con Bavio al rientro [illegible] l'operazione [illegible] meritò l'urrà beffati a fil di sirena da un rimbalzo offensivo e relativo canestro di [illegible] epilogo simile per dinamica e risultato a quello di domenica scorsa contro la [illegible]. Sono due esempi diversi [illegible] una stessa San Benedetto [illegible] «incompiuta», tuttora [illegible] laboriosa (e forse troppo lenta) ricerca della sua dimensione ideale, lasciata solo intravedere in alcune occasioni, [illegible] rinnegata o misconosciuta.

Milano però non c'è più tempo per rimpianti o recriminazioni e la squadra di Gianni [illegible] dovrà chiarire tutto da capo, recuperando oggi pomeriggio l'inedita di una sua vecchia conoscenza [illegible] quella Scott May che [illegible] Mole scrisse le più belle pagine [illegible] basket torinese prima di emigrare a Roma, subire un grave infortunio e ripresentarsi quindi con la maglia [illegible] Enichem. Il trentenne considerato [illegible] precampionato fra i probabili protagonisti della stagione dopo un'ottima campagna acquisti, hanno pagato inizialmente la lenta ripresa di May ed il problematico inserimento di Lee Johnson, la «gazzella nera» già del [illegible] Tel Aviv.

Ora i due [illegible] sembrano aver ritrovato condizione fisica e collocazione tattica ideali ed intorno a loro gravitano tre nazionali, a [illegible] «azzurrabili», come Fantozzi, Carera e To[illegible] Apparentemente sembra un quintetto senza punti deboli, ma Johnson non ama troppo fare il cannoniere sotto i [illegible] e Carera viene si volte penalizzato nel confronto atletico dall'avversario americano di turno, rendendo l'Enichem vulnerabile vicino a canestro. Sempre che, naturalmente, la [illegible] Benedetto non si faccia sorprendere, come all'andata, dalle invenzioni [illegible] potenziare del grezzo ma [illegible] listato Cagnazzo.

«Il loro pivot di riserva fu determinante a Livorno — ricorda Asti — dopo che Roundfield neutralizzò Johnson e Carera fu costretto a lungo in panchina dai falli. Questa è May, lo affron[illegible] a [illegible] e Mennaldi, secondo [illegible] posizione che Scott assumerà in campo. Dovremo stare anche attenti [illegible] tiri di Tonut e Forti, ma il giocatore che temo di più è Fantozzi, inesauribile nella spinta o/pausa e nell'improvvisazione del contropiede, che spesso conclude personalmente. Dovremo sfruttare i confronti diretti coi quali siamo più forti, cioè Carera-Howard e Mennaldi-Tonut», quest'ultimo particolarmente [illegible] te anche in chiave [illegible].

Negli altri incontri [illegible] giornata, tutte le avversarie dirette [illegible] torinesi giocano [illegible] casa, tranne il Banco di Venezia (inaspettate trasferte per le prime sei della classifica.

Giorgio Viberti

La tiratura de «La Stampa» di sabato 6 febbraio 1988 è stata di 588.832 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni [illegible]
Vicepresidente
Vittorio Cassoni [illegible]
[illegible] Delegato e Direttore Generale Paolo [illegible]
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraris (presid.)
Luigi Demattei
Giovanni Perabò

Stabilimento fotocomposizione Stampa Sera S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in rotocalco S.I.S. S.p.A. Ciampino (RM)
Stampa in offset LA STAMPA S.p.A.

Pubblicità PK publikompass spa

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASTIGLIONE
[illegible] vendesi [illegible] signorile [illegible] mq 130 [illegible] 2 camere [illegible] 2 [illegible] 2 [illegible] 2

F U O R I / S E R I E.

Fuori dal comune. Fuori dalla mischia delle solite 1300. L'unica 1300 con la firma Rover. L'unica [redacted] così.

◇

Vera radica di noce, morbido velluto di York: solo Rover può offrirveli, in [redacted] 1300. Un lusso assolutamente fuoriserie.

◇

Il lusso continua: quattro alzacristalli elettrici, retrovisori esterni regolabili elettricamente e dotati di sbrinatore, volante regolabile, apertura interna [redacted] bagagli e sportellino carburante.

◇

Chiusura centralizzata, consolle centrale con portamusicassette, predisposizione HI-FI con 4 altoparlanti e [redacted] tweeters.

◇

A vostra richiesta, selleria in pelle, aria condizionata, tetto apribile, vernice metallizzata.

◇

Tecnologia fuoriserie: l'unica 1300 con 12 valvole. Testata in lega leggera, accensione elettronica, trazione anteriore, 5 marce.

◇

Predisposta per la benzina ecologica senza piombo per ridurre l'inquinamento.

◇

16.004.000 IVA inclusa f.co Concessionario: l'esclusività Rover in [redacted] 1300 a un prezzo fuoriserie. Non rinunciate al lusso.

Rover 213 SE 1300 cc, 73 CV, [redacted] Km/h, L. 16.004.000 IVA inclusa f.co Concessionario. Rover Vitesse 1600 cc Iniezione Elettronica, 104 CV (DIN), 182 Km/h, L. 18.622.000 IVA inclusa f.co Concessionario.

LA TRADIZIONE ALL'AVANGUARDIA.

Gli indirizzi dei 900 Concessionari ed Officine Autorizzate Austin Rover sono nelle Pagine Gialle alla voce Automobili-Vendita.

ROVER 1300 cc/12 valvole.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO A lungo Toscana (Mont. Campiglio) camere bagno cassa ristorno L. 20 milioni mutuo TC 473 0846.

LIBERO A Balsa Nuova soleggiata 2 camere cucina doppi servizi ristrutt. a nuovo 2 bagni (90 mq), garage TC 473 0846.

LIBERO a pochi passi Maggiore (Fraschetta) ottima zona cucina bagno cassa ristorno L. 18 milioni mutuo TC 473 0846.

LIBERO a Settimo (via S. Maurizio) camere cucina bagno ristrutturato casa ristorno L. 18 milioni mutuo TC 473 0846.

LIBERO A via Cibrario da ristrutturare signorile salone 2 camere cucina bagno 2 ingressi mq 175. Tel 887 834

LIBERO A via Ormea (Moncalieri) 2 camere cucina bagno ingresso casa ristorno L. 30 milioni a mutuo TC 473 0846.

LIBERO adiacenze corso Traiano ampia camera cucina cucinino ristorno ufficio piano semindipendente. Tel 499 0374

LIBERO adiacenze via Garibaldi piano alto terrazzo abitazione soleggiata 2 camere cucina bagno Banca Dati 500 700

LIBERO corso Toscana recente camera cucina ingresso terrazzo bagno doppio ripostiglio studio cantina. Tel 485 255

LIBERO corso Stati Uniti (via Millefonti) 2 camere cucina servizi terrazzo abitazione mutuo permute. Tel 535 459 - 519 803

LIBERO corso Peschiera via Arvieri piano alto ampio bagno cantina libretto lavanderia ristorno Banca Dati 519 801

LIBERO corso Grosseto ingresso 2 camere cucina servizi da ristrutt. e piano mansarda L. 10 milioni a 20 milioni mutuo. Tel 383 649

LIBERO corso Unione Sovietica (Venaria) 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 62 milioni Tel 781 073.

LIBERO corso Unione camere cucina bagno ristrutturato servizi doppio Tel 485 255.

LIBERO corso S. Maurizio (Venaria) salone 2 camere cucina bagno da ristrutturare vicinato mutuo TC 473 0846.

LIBERO in palazzina via Lessona ottimo ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 225 milioni mutuabile 534 124

LIBERO Lungo Dora 280 2 camere cucina servizi cantina L. 48 milioni, mutuo Agenzia Tel. 640 4124

LIBERO piazza Statuto mq 50 disposti 4° piano ascensore casa signorile L. 38 milioni. Tel 533 066 - 540 801

LIBERO piazza Rivoli - via Fantaghiro ingresso 2 camere cucina cucinino bagno piano rialzato Banca Dati 519 801

LIBERO piazza Benigno Zaccheo camere ingresso cucinino ingresso bagno L. 18 milioni cantina mq 8 Banca Dati 519 801

LIBERO piazza Adriano (via Polesine) recente 3 camere ingresso bagno piano alto ascensore mutuo vicino. Tel 531 455

LIBERO ristrutturato casa di epoca zona Tesoro soggiorno 2 camere cucina pertinenze parco ristrutturato con balcone Tel 537 4780

LIBERO (C. Donato) piazza Bartolomeo 2 camere cucina ingresso a bagno Studio Docomo 540 785 - 537 710

LIBERO S. Paolo via Vigevano 2 camere cucina terrazzo bagno ristrutturato L. 55 milioni (ammontare 599 782

LIBERO S. Rita (via Belmonte) signorile settimo 3 camere cucina balconi cantina 1971 vendo. Telefonare 518 853.

LIBERO vallette 2 camere ampia cucina ingresso ristrutturato piano alto corso Giambattista L. 148 milioni. Tel. 517 981.

LIBERO v. Alagnano quasi c. Racconigi ottimo 2 camere cucina servizi, L. 43 milioni mutuo 80%. Sanini 519 801

LIBERO via Chambery ingresso 2 camere cucina terrazzo bagno ascensore L. 74 milioni 500 mila. Tel 540 782

LIBERO via Passo Buole ingresso 2 camere cucina bagno cantina terrazzo 80 mq L. 45 milioni. Sanini 447 1738.

LIBERO, via Po 8, da ristrutturare, ingresso, 3 alcove, 5 camere, bagno, cucina, balconi. Telefonare ore 8/11 3465.

LIBERO zona Aurora ristrutturati 3 camere cucina servizio cantina lavanderia di pertinenza [redacted] 508 621.

LIBERO zona Porta Nuova mq 200 salone mq 4 camere cucina servizi ristrutt. mq 80 vendo autonomo 2° Sanini 318 801

LIBERO 3 camere tinello cucina vano doppio ampio terrazzo ascensore cielo Q. Cesare L. 98 milioni 500 mila. Tel 517 961

LINGOTTO ingresso camere tinello cucina bagno ripostiglio cantina termoautonomo Castelfidardo 148 2986

LINGOTTO ripari ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile servizi L. 40 milioni più mutuo Tel 631 457.

LINGOTTO libero occasione ristrutturato ingresso camere tinello cucina bagno L. 35 milioni a Borgo 630 5838

LUCIANA VOLA centro storico casa 8 vani appartamenti mansardati ristrutturati mq 64 50 a 170 mq Tel 531 078.

LUCIANA VOLA via B. Marino libero prestigioso appartamento mq 430 con terrazzatore giardino privato [redacted] mq 6000 in nuova villa intimissimi [redacted] 518 853

LUCIANA VOLA [redacted] largo Cabrino (zona Statuto) ottimo piano 5 camere cucina servizi mq 230 cantina solaio box Tel 531 078.

LUCIANA VOLA libero prezzi Ristrutturato lussuoso moderno appartamento piano terzo 5 camere cucine balconi mq 170. L. 180 milioni Tel 531 078.

LUCIANA VOLA libero via B. Marino splendido panoramico mq 440 su 2 piani giardino box. Tel. 531.078.

LUCIANA VOLA educande corso Montegrappa libero ottimo cucina doppio servizi mq 120 ascensore Tel 515 848.

LUCIANA VOLA Lanzo Torinese (30 km centro Torino) splendida villa 900 doppia giardino mq 5000 Tel 515 848

LUNGO PO CAFORNIA

appartamento prestigioso 250 mq ingresso salone 3 camere cucine doppi servizi ristrutturato parzialmente ammattonato mansarda finestrata. Studio Casa 500 748

MANSARDA libera stupenda università via Po precedente doppia luminosa arredata L. 36 milioni. Tel 533 098 - 540 801.

MANSARDA libera (zona Tribunale) ristrutturata monolocale con cucinino arredato e bagno mq 30 Tel 881 834

MAPPANO libero in palazzina recente signorile salone 2 camere cucina bagno ristrutturato a box. Tel. 530 163

MAPPANO

via Rimembranze Mappano 1-2 camere tinello cucinino bagni, ottimamente ristrutturati. Gabetti, telefono [redacted]

MIRAFIORI libera recente 1° piano terrazzato ingresso camera cucina cucinino bagno 2 locali 877 364

MIRAFIORI libera 2 camere cucina L. 78 milioni volendo stesso piano camera cucinino L. 53 milioni Tel 521 4780

MIRAFIORI (via Rovasio) libero ristrutturato 4 camere cucina bagno L. 75 milioni mq. Esonerato Tel 530 163

MOLINETTE libero alloggio 3 camere cucina servizi 2 ingressi da ristrutt vendesi Tel 531 737

MONCALIERI

strada Genova offre ristorante specializzato: soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Agenzia 1, tel. 67167.

[redacted]
strada Genova ristorante specializzato: ingresso camere tinello cucina bagno. Gabetti Agenzia 1, tel. 67167.

MONCALIERI v. Faccio tutto casa indipendente con ampio soggiorno camino 3 piano cucina bagno. C.E.A. 519 803

MONCALIERI via Genova Gallo 2 camere cucina bagno ristrutturato vendesi box giardinetto 640 9326

MONCAMERA con terreno via Cimena Marconi piano 3° cucina L. 23 milioni. Aurelia Vita 601 - 597 774

MONCAMERA nuova zona Campidoglio con box cantina e terreni L. 10 milioni 80% box più mutuo. Tel 501 717.

MICHELINO centro ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 47 milioni occasione Tel 881 462

MICHELINO centro ripari piano alto ingresso 3 camere cucinino servizi ristrutt box L. 80 milioni Tel 629 467

MICHELINO centro ripari ottimi 3 camere cucina servizi L. 43 milioni mensili prezzi comodi vista mostra Tel Studio Tecnico 361 2234

[redacted]
via Avogadro Rivoli camere tinello cucinino bagno ottima posizione panoramico. Gabetti 5187.

MICHELINO

via Cervino ingresso recente ingresso in 5 cortesi tinello cucinino bagni. Agenzia, Gabetti tel. 011 5787.

NONE (TO)

ingresso vendo villa a schiera a stagli su tre splendidi piccoli distaccati e giardini panoramici completamente arredati e dilettevoli. Nona via Antonino n° 103. Visita dalle ore 14 alle ore 18 dalle ottobre e domenica. Tel. 630.897.

OCCASIONE via Po libero ampio 2 camere cucina ed camerata da ristrutturare L. 29 milioni. Il Parco 872 418.

ORBASSANO centro libero ampio panoramico 2 camere tinello cucinino casa di L. 75 milioni affare Mirabello 932 467

ORBASSANO Top Verde (vicinanze) affare libero 3 camere cucina bagno box mq 100 più giardinetto privato L. 80 milioni Parisi Bernardo 741 2974

PALAZZOTTO largo O. Cesare ristrutturato mansarda alloggi open ognuno mq 140 volendo box. Tel. 544 348

[redacted] luminoso ingresso 3 [redacted] cucina bagno cantina terrazzo ampio mq 130 ristrutturato Casamercatocasa 752 666

PARELLA v. Cervino 76 vendiamo camera tinello cucinino, 2 camere cucina bagno cucinino mutuo 80% Sanini 519 801

PARELLA via Capua in casa per intenditore ristrutturati alloggi di 2 camere cucina bagno da L. 53 milioni cumulabile 30% contanti Tel 780 1230

PERMUTE

La DCI - Costruzioni ed Investimenti SRRL s.p.A., per ulteriore incremento di via Cigliari 4 - Torino, offre l'immediata permutazione ristrutturato mansarda finestrata. Studio Casa 500 748

PIAZZA Bernini ristrutturato superattico 180 mq più 40 mq terrazzo L. 3 milioni 200 mila al mq. Iter mesi 516 783

PIAZZA Giambelli via Turati libero ingresso 2 camere tinello cucinino L. 36 milioni a mutuo Studio Casa 500 748

PIAZZA Statuto via Alpom bene ristrutt. 4 locali servizio isolato L. 125 milioni Aurelia 506 607 - 597 774

PIED-A-TERRE libero bene ripari ristrutturato con soppalco e servizi L. 29 milioni mutuo Studio Tecnico 543 434

PRIMO valle Salerina villa su due piani mq 250 terreno semindipendente a giorno mq 390 garage mq 1800 rustici L. 520 milioni Aurelia 506 607 - 597 774

PRIMULE v. Cigna ristrutturato signorile mq 92 2 camere tinello cucinino bagno box parcheggio. Sanini 519 801

PORTA D. Lat mq 3 camere cucina doppi servizi box per 3 auto L. 75 milioni più mutuo 50 milioni Aurelia 506 607

POZZO [redacted] via Firenze soggiorno 2 camere [redacted] bagno cantina. Tel. 858 181 - [redacted] Esse

POZZO Strada Abaris 1 camera tinello cucinino bagno cantina. Tel 858 1835 Esse

PRECO via Advento corso Dante 3 camere cucina servizi cantina L. 120 milioni C.E.A. Corso 504 757

PRECOLLINA ristrutturato S. Osberto prestigiosa villa indipendente mq 300 più grande giardino taverna 1 giardinetto parcheggio mq 700 Sanini 519 801

PRECOLLINA corso 54 via Sansa casa piano rialzato 3 camere ingresso 110 mq in parte 2° mq 60 + 60 Tel 536 701

PRECOLLINA panorama splendido grande soggiorno camino 4 camere cucina bagno cantina terrazzo vendo box alloggio 642 101

PRECOLLINA Sassi libera villa panoramica signorile più ampi locali proprietario mq 1500 ristrutturata Tel 210

PRESSO piazza Chieri piano alto ristrutt. 2 ore camere tinello cucinino bagno occupato mutuo 80% Sanini 519 801.

REVIGLIASCO libero 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo box, in condominio con parco Sanini 519 801

RIVALTA

libero ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi mq 130 L. 67 milioni. Sabbadini 011 685.508.

RIVALTA Villaggio Aurora villa recente signorile piano 3 camere cucina 3 servizi giardino. Gabetti tel 863 2833

RIVAROLO

nuovo complesso residenziale
BORGO DELLA FERRERA
varietà di soluzioni alloggi bilocali abitazioni accoglienti, materiali di prima qualità, consegna aprile 1989
MUTUO AGEVOLATO AL 9%
Per informazioni telefonare a Torino
STUDIO COMBA 886.814

RIVOLI alloggio libero in villa salone camera cucinino bagno box solo L. 80 milioni a mutuo Studio Casa 500 748

RIVOLI (via Bovetti) casetta a 2 piani con 5 vani e servizi giardino mq 300 ideale giugno Gemini 011 585 882.

S. BERNARDO (Vaqueria) libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni L. 80 milioni più mutuo libero 404 1340.

S. BRADA in palazzina prestigiosa ottimo prezzo 3 camere cucina ingresso 130 mq 3 box Tel 532 388 Esonia

S. MAURO alloggi 3 camere salone cucina doppi servizi box doppi vendonsi in villetta ristrutturata Tel 273 5381

S. MAURO libero in palazzina ristrutturata salone 4 camere cucina bagni indipendente box Tel 517 013

S. MAURO vendesi appartamenti alloggio libero in ingresso camere tinello cucinino bagno Edificio 548 754

S. PAOLO libero recente sole 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 105 milioni discendenti A. Cuore 741 3081

S. PAOLO luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno cantina ristrutturato mutuo Casamercatocasa 752 666

S. RITA in stabile signorile soleggiato camere tinello cucinino servizi terrazzo di 150 mq L. 120 milioni Studio Casa 500 748.

SABATELLI IMMOBILI

[redacted] ampio G. Cimarosa ingresso tre camere 115 mq. Centrale 11 milioni [redacted] lasse 10%

SABATELLI IMMOBILI

vende c. R. Margherita (Valdocco): ingresso 3 camere cucina bagno 90 abitabili; ingressi 3 camere cucina, 2 milioni. Centrale Torb gili inclusa lasse 10%. Tel. 858.300 - 488.2666.

SABATELLI [redacted]

vende libero Collegno zona Tesoriera, ottimi terminati ingresso 1, camere, [redacted] doppi servizi, [redacted] 30%. Tel. 404.898.

SABATELLI IMMOBILI

vende libero Mirafiori Sud metropolitana 77, 3 camere tinello cucinino doppi servizi, L. 115 milioni. Centrale 30 milioni più mutuo vantaggiosa lasse 10%. Tel. 858.300.

SABATELLI IMMOBILI

[redacted] libero [redacted] Largo Grosseto 3 camere cucina [redacted] 2 milioni stabilimenti. Tel. [redacted]

SANGANO in palazzina signorile salone 2 camere tinello cucina bagni servizi ripostiglio piano alto libero 3 camere cucina bagni servizi box cantina mansarda 2 ore. Tel 515 931 libero via Madama Cristina recente ingresso salone/sala 2 camere tinello bagni. Tel 515 931 libero [redacted] piazza Statuto ingresso 3 camere cucina bagno L. 43 milioni 200 mila.

SOCIETA' DI COSTRUTTORI

con lavoro proprio VI costruisce la vostra prestigiosa soluzione abitativa, giardino privato, avrete un prezzo da 95 a 270 milioni
NONE - RIVALTA - RIVOLI
prezzo 15 milioni Tel. 348 0248

STABIO via Madonna delle Rose vendesi alloggio ristrutturato 8° piano 2 camere cucina bagno cantina. Tel 858.981

STRADA 517 803, libero 5 Pasio 2 camere cucina bagno servizio L. 85 milioni quota, circa 25% contanti, affare.

STRADA 517 803 - 548.574, libero camere Polonia 2 camere tinello cucinino bagno case 60 L. 45 milioni a mutuo.

STRADA 51 [redacted] vicino Alpignano alcune 2 camere [redacted] bagno 70 mq. [redacted] 75 milioni.

STRADA 517 803 libero piazza Chieri 70 mq ristrutturato ingresso 2 camere cucinino bagno servizi cantina 70 milioni.

STRADA 532 482 - 517 803 libero B. Pasio camere cucina bagno case 1962 L. 29 milioni 500 mila rustico attiguo.

STRADA 532 482 vari alloggi libero prossimo Borgaro camere cucina bagno case 63 L. 29 milioni piccoli.

STRADA 532 482 libero Borgo Vercelli ampio recente ingresso tinello cucinino 2 camere bagno cantina box 2 posti 18 milioni ammodo più comodo rate.

STRADA 545 574 libero corso Trieste 7 ottimo camere ampio bagno L. 75 milioni ampio più comodo rate.

STRADA 545 574 libero corso Trieste 7 bene camere cucina bagno 2 servizi box 2 posti 18 milioni ammodo più comodo rate.

STRADA 545 574 libero corso Trieste 7 ottimo camere ampio bagno L. 75 milioni ampio più comodo rate.

STRADA 545 574 libero corso Trieste 7 bene camere cucina bagno 2 servizi box 2 posti 18 milioni ammodo più comodo rate.

TAIT A 513 831 libero corso Quirinale Basa (prossimo) in palazzina 3 camere cucina ingresso servizi box per 2 auti.

TAIT 515 931 libero piazza Carlo Felice, splendido ultimo piano ingresso bagno terrazzo ascensore 2 ore.

TAIT 513 931 libero via Madama Cristina recente ingresso salone/sala 2 camere tinello cucinino ingresso 1 bagno L. 43 milioni 200 mila.

TAIT 513 931 libero via Madama Cristina recente ingresso salone/sala 2 camere tinello cucinino ingresso 1 bagno L. 43 milioni 200 mila.

TAIT 513 931 libero piazza Carlo Felice, splendido ultimo piano ingresso bagno terrazzo ascensore 2 ore.

TAIT 513 931 libero via Madama Cristina recente ingresso salone/sala 2 camere tinello cucinino ingresso 1 bagno L. 43 milioni 200 mila.

[redacted] 515 831 libero (corso Mediterraneo) adiacenze 2 camere cucina ingresso bagni servizi L. 156 milioni

TENUTA di Castiglione T.se con splendida terrazzo 35 mila mq 2 signorili ampi bagni palazzina splendida. Tel 262 843

TORINO

via Voglia 17-45, completamente restaurato di avveniamo bene giardino ingresso unico salone camere 3 bagni cucina ripostiglio 2 servizi, riscaldamento autonomo, box posto. Maggiore cantina. Tel. 858.333 ufficio.

TROFARELLO Valle Sauglio vendesi nuova porzione di villetta a schiera composta di due lavanderia ripostiglio salone 3 camere cucina doppi servizi bagnata Tel Gia 660 8088
TeC 1355

UTIP A 518 886 libero ristrutturato camere cucina bagno via Balbo grande ingresso mansardato L. 21 milioni

UTIP B 518 886 libero barriera Milano via Cuneo piccolo camera cucina bagno L. 25 milioni 900 mila mensi mutuo

UTIP C 518 886 vendo libero via Di Nanni (S. Paolo) camere cucina bagno L. 37 milioni mensi forte mutuo permute

UTIP D 518 886 libero via Duino camere tinello cucinino bagni accessorio L. 48 milioni mensi forte mutuo

UTIP E 518 886 libero mansarda via Rosolino Pilo 2 camere tinello cucinino L. 7 milioni 600 mila impegno

UTIP Z 518 886 libero mansardato ristrutturato via Varzuolo (Cenisia) camere cucina con monoblocco bagno

VANCHIGLIA libero 3° piano libero recentissimo ingresso 2 camere cucina disimpegno ottimo il Parco 872 384.

VENDESI casa di nuova costruzione in frazione Monte di Grassorino, 6 vani belvedere, garage, giardino, ottimo affare Tel 818 81 33 ore ufficio.

VIA Cigna ristrutturato 2 camere cucina 2 servizi L. 60 milioni stabilimenti libero A Quasi 741 3081.

VIA Duino ampio 3/bal. appartamento ingresso, 1-2 camere, cucina, bagni, balconi Mutuo Telefonare ore 9 11 383.

VIA Maria Vittoria libero ingresso 2 camere cucina disimpegno bagno 3° piano con portineria a Parisi 835 644

VIA Peyron ingresso libero 7 camere cucina bagni ristrutturato a nuovo mq 75 luminosi L. 75 milioni Fenaroli 857 1758

VIA Salita Cornaro ampio libero ingresso camere cucina bagno terrazzo cantina 2 30 milioni + mutuo. Studio Casa 500 748.

VIA Villa Glorit (via De Sanctis) Mano ingresso camere cucina bagno L. 39 milioni. Tel 548 782

VILLA PRESTIGIOSA

30 km da Torino con ufficio annessi giardino 5000 mq piscina riscaldata doppi servizi autonomi ampio deposito, ristorante, magazzino indipendente di mq 1000 ampliabili. Tel. 011 847.2048 - 444.514 Trattative riservate.

VILLA prestigiosa splendida panorama collinare ampia metratura giardino mq possibile permuta Tel. 585.214

VILLAFRANCA Piemonte lievi capitale a due corpi ognuno di camere cucine bagni box camere giardino L. 89 milioni Fenaroli Gennaro tel 741 3974.

VILLANUOVA vicinanze villetta 3 camere cucina 2 servizi mansarda box giardino L. 240 milioni. Mutuabile 534.124.

VILLETTA Cavorre Vita salone cucina mansarda con 3 camere [redacted] più parvis cabanone mq 400 [redacted] Tel 399 708.

VILLETTA Rivoli [redacted] libera con appartamento con 4 ingressi con cucina [redacted] Centralissima tel 740 344

VINOVO in palazzina nuova per subentro mq 90 3 vani servizi terrazzo 20 mq L. 55 milioni più mutuo Tel 821 457

VOLPIANO in palazzina recente salone 3 camere cucina balconi box per 3 auto a giardino privato Edificio 548 754.

ZONA Banca case con 2 alloggi di mq 70 con mansarda abitabile ristrutturate mq 140 a corpo vuoto a perdere vista Torino L. 240 milioni Tel 273 5381

ZONA Banca strada Magna complesso residenziale in costruzione consegna aprile tre varietà alloggi. Tel. 273 5381

ZONA Barca via D. Chiesa alloggio 2 camere tinello servizi piano 1° vendesi lire 85 milioni Tel. 273 5381

2 DPA Corsica via Bodoni libero fronte giardino piano rialzato 4 camere 2 magazzini ristrutturato mq 140. Consegna aprile ufficio appartamento L. Tel 388 708

888.7891 si propongono le persone del vostro stabile con una villa a schiera nel verde residenziale Druso Rivoli condizioni di vendita [redacted] per una [redacted] per la tranquillità [redacted] Per informazioni telefonare allo 888.7891 ore ufficio.

20 Domande affitto

A.A. SOCIETA' cerca vari interessino alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziate Tel 533 914

A. MERCO cerchiamo cascina in affitto alloggio con 3 ingressi (bestiame compreso) in Torino Tel 332 407

A. VARCARE ricerca alloggi e ville vuote e arredate anche prima scadenza per dirigenti referenziati Tel 331 640.

ABBASSO urgente di alloggi in stabile vuoti arredati/vuoti/box/posti-auto. Diamo buone referenze. Tel 566 880

CALCINARDO coppia sposi cercasi in affitto 1-2 camere cucina e doppio in Torino massima serietà Tel 806 7786

CERCASI mono-bilocale servizi zona centro e semicentro referenze contratto 12 mesi. Telefonare 830 6439

IMPORTANTE industria cerca per funzionari appartamento 4/5 vani in Crocetta o zona limitrofa Tel 502 919.

ISTITUTO fabbrica ricerca per funzionari in trasferta alloggi arredati a vuoti, referenze Tel 534.684 ore 13.

PITTORE non resistente cerca studio appartamento centralissimo, parti nobili, alto, max 700 circa, luminoso silenzioso max 1 milione Referenze Tel 536 574

REFERENZIATI primissimi sposi cercano alloggio in affitto max 2 camere servizi Tel 770 640

SOCIETA' moderna referenziata cerca villa o a disposizione ampia metratura in centro o semicentro. Tel. 098 1238.

UBI 2° assicurazione fornitrice ufficio ricerca alloggi per nostri referenziati clienti. Data limite 885 388 no spese.

21 Offerte affitto

A CASA PATI stabile prestigioso corso Marconi uso foresteria arredato in vita con giardino Tel 749 3464

A. STUDIO MEDANIA 500 646 centro C. Cesare piano terzo ufficio 120 mq comodamente ristrutturato uso studio medico studio fiscale o commerciale

A. STUDIO MEDANIA 500 646 prestigioso corso Cavour in stabile signorile ufficio di 140 mq (uso ambasciata)

AFFITTASI Alpignano via Negarville casa alloggio ammobiliato 250 mila più spese Aurelia 506 607 - 597 774

AFFITTASI monolocale Ammobiliato con servizio zona piazza Pitagora L. 280 mila mensili più spese Tel 597 774

AFFITTASI studio vicino 4 camere via Donizetti angolo via Alberata Cristina Tel 011 519 845 ore 20.

AFFITTASI via Da Canal 34 a non residenti ingresso, soggiorno 3 camere cucina doppi servizi Tel 011 383.

AFFITTASI via Cornalia ufficio piano rialzato 4 locali 1 milione 250 mila mensili. Aurelia 506 607 597 774

AFFITTO ufficio centro a signorile stabile casa vuota completa. Tel 388 798 - 388 183.

AFFITTO [redacted] via Cernaia adiacenze 3 vani ampio ingresso 2 servizi 120 mq circa Tel 388 798

APPARTAMENTO arredato zona Polonia 2 camere cucina bagno ufficio e non residenti o ditta più foresteria Tel 533 989 - 540 801

CARMAGNOLA 663 666 affitta 3 Fire prestigio camere arredo servizi box a residenti non fumatori 300 mila mese

CENTRALI locali arredati piano alto con ascensore a pochi passi fermata autom. Banca Dati 500 646.

CENTRALISSIMO via Pietro Micca palazzo signorile prestigiosi appartamenti lavori finiti proprietà abbinandolo Box auto. Tel 536 189

CENTRALISSIMO ad uso foresteria ufficio studio professionale splendido piazza Castello ottimissimi arredato signorile mq 200-320 Box auto. Tel 530 137

CENTRO CASA 513 831 affitta vari alloggi e studio medico zona centro 3+6 locali ingresso bagni 6+1. 500 mila.

CENTRO CASA 513 831 affitta Crocetta in palazzina prestigiosa camere soggiorno arredamento nuovo a pochi soldi

COMPRAVENDA 636 7958 affitta via Cernaia monolocale con bagno e doccia a persone referenziate

CORSO Cairoli Ferrara bellissimo ufficio piano rialzato ingresso 2 camere servizi L. 900 mila. Volendo arredato Fenaroli Tel 857 0021

CORSO Tassi ottimo arredato signorile soggiorno 3 camere cucina uso foresteria no Centro immobiliare 516 229.

CORSO Vittorio angolo corso Racconigi affittasi magnifico ufficio open space mq 200 ristrutturato Centro Cairoli, parco silenzioso Telefonare 831 061

ELITE CASE 505 538 affitta appartamenti per ufficio o case per dirigenti diverse dimensioni prestigiose case

EXPOCASE 508 468 affitta in casa esercizio vuoto e arredato 3 alloggi mq 700-180 da L. 1 milione 400 mila.

FARLA & BERTINETTO 741 2874 affitta ufficio via Cernaia corso Francia signorile 4 vani servizi L. 700 mila mese

FARLA & BERTINETTO 741 2874 affitta via Pallavicino piano rialzato 3 camere balconi mq 373 L. 4 milioni mensili.

LUSSO Po lussuoso attico arredato soggiorno con box cassa signorile piano alto L. 1 milione 500 mila Tel 587 048

MARGHERITA via Carlo Alberto arredato con bagno affittasi a celibe-nubile non fumatore Tel 532 988 - 540 801

MIRAFIORI corso Traiano splendido arredato soggiorno camera 3 letti non fumatori L. 300 mila. Tel 849 0863

OFFRESI appartamento ristrutturato mq 90 L. 900 mila canone. Tel. 361.716.

STUDIO CODOMI 530 811, collina vista Torino villa nuova mq 200 circa L. 1 milione 500 mila mensili.

VUOTO grande corso Francia affittasi camera cucina servizi canone mensile L. 200 mila Tel 540 930.

VUOTO grande Porta Susa affittasi uso ufficio abitazione mq 130 canone mensile L. 700 mila comodità 4 anni Tel 848 630

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 848 mila, cucine in laminato da 480 mila. Pagnoni Mobili via Lagrange 29 (corso)

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani esperti meccanici meccanici macchine utensili trimestrali, ecc Telefonare 930.24 HB.

CERCANSI artigiani esperti meccanici saldatori anche disposti a trasferta. Telefonare 800.2418.

30 Scuole e Istituti

A. BBA Scuola Europea Moderna presa il polo Regione Piemonte Via Catherine II (Porta Nuova) Tel. 535 533 Sono rimaste le iscrizioni viaio corso Peschiera mancano Specializzazioni particolare a quella Direzione Aziendale

33 Matrimoniali

DIVORZIATO 32enne distinto conoscerebbe a passeggiate case, prima sposerebbe madre nubile vedova. Inserire Scrivere «Pubblicampo 207 — 10100 Torino».

GIOVANE Jeanne prima di conoscenza cerca lei e lo amiga ragazza scopo me Inserire Scrivere Pubblicampo 8418 - 10100 Torino.

IRENE presenta personale carissime disponibile appuntamento signore 45-50enne indipendente come cultura, appetenze e buone classe sociale. Si richiedono e si danno referenze. Scrivere «Pubblicampo 8345 — 10100 Torino».

37 Campeggi e sport

CAMPING a Moneglia (Riviera Ligure Levante) 2,5 km dal mare in bellissima posizione panoramica bungalow 80 mq (4 L. 6 milioni e L. 10 milioni Telefonare 010 846 868 investimento immobiliare.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da permutare argenti, oggetti antichi e Oleografie, argenti, oggetti di epoca? Da Vito Pamparana laboratorio vendita con esposizione quotidiana permanente di migliaia vecchie quadrerie, mobili e giochi Via Bonafous 16 - Torino, vicinanze Piazza Vittorio Veneto Tel. 011 655 336 - 882 822

GALLERIA Pietà - Torino corso V. Emanuele 82, tel. 543 393 acquista oggetti per 800 e prima 800 Ristorazione.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CUNEANA rustico sole ristrutturato 3 alloggi servizi interno mq 400 L. 90 milioni Compresa area. tel. 777 1885.

A.A. A 5 Giorgio Canavese case abitabili in subito 5 camere cucina bagno box giardino magazzino riscaldamento L. 125 milioni Rivarolo 557 5049

A.A. A 10 km da Moncalieri comodo centralissimo Casa da ristrutturare indipendente possibile due alloggi interni L. 90 milioni Rivarolo 544 314

A.A. A 7 km Pinerolo grossa cascina con alloggio 2 camere soggiorno cucinone bagno possibilità altro alloggio e magazzino attaccato L. 138 milioni Rivarolo vendo Telefonare 544 314

A.A. CALPASINETO Po casa indipendente 7 vani bagno cantina terreno mq 1600 L. 58 milioni Segni 446 953 - 447 2377.

A.A. PROGRESSO vicinanze vendesi abitabile 3 ampi vani cucina servizi pertinenza terreno Segni 446 453 447 2377

A.A. S. MAURO rustico indipendente da ristrutt con 12000 mq di terreno ampia visuale mutuo Centocasa 771 1499

A. A Pobani casa angolare ampia cucina 3 camere doppi servizi box L. 80 milioni Immobiliare Immopiani 634 358

A. SANTUARIO Vicinanze vendiamo giardini piccolissimi intimi con giardino a 100 metri da tutte le comodità. Telefonare 878 543 134

A 40 km da Torino vendo villetta nuova 800 mq terreno comodo piccolo e servizi L. 63 milioni Tel 0172 33 136.

A 40 km da Torino giardino panoramico vendesi abitabile con 1200 mq di terreno L. 28 milioni 500 mila. Tel 539 404

ACQUISTO cascina o rustico con terreno nella cintura di Torino possibilmente abitabile entro 1° casa pagamento contanti. Tel 544 314

ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno entro 30 Km da Torino pagamento per contanti entro fine novembre Tel 882 303 - 882 835

ACQUISTO per comodi mq 35 box Torino cascina o rustico zona abitabile con terreno Telefonare 880 978.

ACQUISTO rustico o casetta libera con giardino vicino Torino massimo L. 40 milioni contanti Tel 537.808 Lunedì.

ACQUISTO urgentemente rustico o casetta con giardino massimo 25 km Torino pagamento contanti Tel 406 0286.

AFFARE Cavour 100 mq mare 100 mq interessi due camere sala cucina L. 28 milioni più rate. Tel 018 366 179.

Al mare nuova Costa Azzurra vendo lotti convenienti vista splendida piscina tel 0182 71 196 - 20 341

ALASSIO 5 minuti centro con vista sul golfo invernale appartamento 120 mq più giardino posto auto L. 52 milioni davanti spiaggia chiamare Tel 0182 643 035.

ALASSIO vicinanze centro vendesi villetta su 2 piani 4 camere 2 bagni, cantina, taverna, box, giardino. Occasione Tel 0182 643 801 - ore ufficio.

ALBISOLA vicinanze vendiamo casa nuova su 2 piani servizio ristorante e camere sole L. 12 milioni contanti più L. 470 mila mensili Tel 0182 643 035

ALBISOLA libero camera cucina bagno stabile recente completamente ogni migliore servizio Banca Dati 508 646

BORDIGHERA corso Capodistria vista mare camere tinello cucinino bagno box Centro Immobiliare 011 546 183.

BORDIGHERA libero signorile salone 4 camere cucina cucinino terrazzino box Centro Immobiliare 011 816.229

BORGOMANERO nel verde in splendida posizione panoramica di fronte alpi maggiore appartamento Agenzia 215 548.

BOSCHETTO in Sperlia 700 mq mura in grosso cascina cucinino servizi ampio box terreno ristrutturato L. 18 milioni più mutuo. Tel 0182 643 035

BORGO Vercelli occasione 30 mq mura ampio soggiorno cucina camere servizi balconata finestra luce box L. 30 milioni più mutuo Tel 0182 643 035

BRICHERASIO cascinetta 10 mq mura in [redacted] con terreno frutteto e vigna mq 12 mila Stella Immobiliare vendo Tel 908 0214

CAMAYRUE zona Rivarolo Castellamonte terreno edificabile 2-3 camere cucina bagno pagamento contanti Tel 0125 48 137.

CASETTA Strada Rivarolo Canavese 4 camere servizi veduta 1000 mq giardino L. 35 milioni Ubi 018 966

CASETTA zona Carignano Asse superstrada 7 camere bagno 1500 mq terreno ristrutturabile L. 35 milioni mezzo box metano subito. Tel 519 998

CASTELLAMONTE collina casetta libera 6 vani camere servizi 2500 mq L. 37 milioni Duplicato Quasi 741 3081

CERIALE affittasi immobile panoramico grosso soggiorno cucina ampie camere servizi balconi vi L. 20 milioni più deposito mutuo Tel

«Ma la dc deve disattivare il doppio binario con i comunisti»

Martelli: sì a un nuovo governo

Secondo il vicesegretario del psi si dovrebbe allargare la maggioranza a Verdi e radicali - Occhetto insiste: «Sarebbe [illegible] intollerabile che Goria non se ne andasse da Palazzo Chigi»

ROMA — Da un passaggio di una lunga intervista concessa da Claudio Martelli alla rivista del raggruppamento democristiano di «Azione popolare». Il nuovo osservatorio anticipata ieri, si deduce che, in vista del «chiarimento», i socialisti [illegible] ro disponibili a una presidenza De Mita, se la dc desse ample assicurazioni di [illegible] il doppio binario con il pci. L'offerta, secondo alcune indiscrezioni di fonte socialista, riperchierebbe gli orientamenti emersi dall'ultima riunione della segreteria socialista. [illegible] in quella sede, Martelli ha anche aggiunto [illegible] *«il governo diverso e migliore»* (l'espressione è [illegible] usata dallo [illegible] vicesegretario socialista in una dichiarazione all'*Espresso*) non [illegible] una riproduzione [illegible] cenica del pentapartito, ma allargarsi anche alla partecipazione di Verdi e radicali.

Parlando di Giovanni Goria, Martelli sostiene che *«qualunque presidente del Consiglio non vivrebbe rassicurato se il segretario del suo partito [illegible] e guidasse una maggioranza diversa da quella di governo»*. Più sotto, il vice di Bettino Craxi aggiunge che i socialisti hanno recentemente mostrato *«apertura e disponibilità sirena»* anche verso [illegible] rivendicazione ulteriore, *e questa volta [illegible] segretario [illegible] della dc, a guidare un nuovo governo»*. Ma *«partire [illegible] di oltranza forte con il pci per il [illegible] e contemporaneamente [illegible] a una maggioranza [illegible] unità nazionale per quel [illegible] riguarda la riforma istituzionali rischia di determinare debolezze e schizofrenie della proposta democratica cristiana»*.

Martelli critica apertamente quello che chiama il movimento *«mugugnatorio»* dei pci, ma conferma che la prospettiva a lungo termine per i socialisti è quella della guida dello schieramento [illegible] *forza «progressista»*, cioè l'alternativa riformista. Non ha affatto parlato di [illegible] va, invece, il vicesegretario del psi, Achille Occhetto, che ieri ha partecipato a una manifestazione ad Avellino. *«Sarebbe veramente intollerabile che Goria non se ne andasse»*, ha ribadito Occhetto (ma Goria ha ripetuto anche ieri che, sulla sua presunta promessa di dimissioni, Alessandro Natta è caduto *«in un equivoco»*), aggiungendo che, in vista del «chiarimento», *«occorre chiudere definitivamente la fase della formula e quindi, immediatamente, dare un taglio netto alla lunga stagione del pentapartito»*.

Per il vice [illegible] Natta deve aprirsi *«una fase politica [illegible]»*. Infatti, poiché *«la distinzione tra governo e confronto nelle istituzioni non può realisticamente significare separazione»*, Occhetto invoca *«un governo autorevole che offra sufficienti garanzie e qualità istituzionali»*, insomma, un governo che, pur non facendone parte i comunisti, [illegible] conto delle loro imposta[illegible]

Mentre i [illegible] fornai» di Ciriaco De Mita [illegible] punto le loro offerte in vista [illegible], il *Popolo* di oggi, con un editoriale del direttore Paolo Cabras, promette ogni sforzo della dc per costruire *«uno scenario politico fatto di solidità e di impegni concreti»*. Ma questa promessa, che [illegible] volta a tranquillizzare i socialisti e i loro amici nella dc, è accompagnata anche da un ammonimento: *«Nessuna responsabilità all'interno di un partito responsabile può pensare di avere chances in un congresso avvelenatosi sulle ceneri della credibilità di un partito»*. Si tratta quindi di una velata minaccia di regolamento di conti con chi è sospettato di aver curato la regia dei «franchi tiratori» sulla [illegible]

p. pia.

Fanfani: «Voglia di ricominciare»

[illegible] — *«Mi sento vecchio? Neanche per idea, non mi è passata [illegible] la gobba»*. Ieri il ministro dell'Interno Amintore Fanfani ha compiuto 80 anni. Gran parte li ha dedicati alla politica, moltissimi al governo o ricoprendo incarichi istituzionali. La giornata del suo compleanno si è stata molto presto per assistere alla [illegible] Papa, nella cappella privata del Pontefice che gli [illegible] regalato un'edizione artistica della Bibbia. Il pomeriggio [illegible] festeggiato dagli allievi [illegible] scuola di politica di Roma. Vivace più che mai, convinto stakanovista [illegible] politica, Fanfani [illegible] ha risposto a qualche domanda nel primo giorno da ott[illegible]

Onorevole, non si è stancato della politica dopo tanti anni di lavoro?...

«Mi sembra di iniziare [illegible]. Anzi non vedo l'ora [illegible] ricominciare».

Probabilmente la sua vita sarà stata ricca di soddisfazioni. E' contento dei suoi ottanta anni?

«La vita è fatta di sorrisi, di qualche lacrima, di soddisfazioni. Ma, per me, soprattutto di lavoro».

[illegible] è cambiato [illegible] suo modo [illegible] vedere la politica in [illegible] tempo?

«Ora c'è maggiore esperienza e certamente maggiore consapevolezza».

Si parla tanto di aggiornare la Costituzione. [illegible] che [illegible] partecipato all'Assemblea Costituente condivide questa opinione?

«Bisogna solo applicarla meglio».

Quindi una Costituzione che ha quarant'anni non è vecchia?

«Neanche per idea. Per me è come se fosse [illegible] Basta pensare agli anni di quella inglese. E quella addirittura non l'hanno neanche scritta.

Lei che è parlamentare da 42 anni, dal tempi della Costituente, che ne pensa di questa nuova generazione di deputati con tutto quello che è successo alla Camera nel dibattito sulla Finanziaria?

«Lasciamoli crescere, [illegible] no stati appena [illegible]. Certo se guardiamo [illegible] fatti [illegible] questi giorni sembra che abbiano imparato solo le cattive maniere».

Anche nella democrazia [illegible] non tutto va bene...

«Ci sono sempre dei balzelloni. Ne abbiamo [illegible] le tante. L'importante è andare avanti stando attenti a [illegible] ai mattoni i piedi».

E dei comunisti cosa dice? Per lei sono cambiati in questi 40 anni?

«Bisognerebbe domandarlo a loro».

Lei è stato sei volte presidente del Consiglio, [illegible] parlare delle volte [illegible] cui [illegible] è stato un bersaglio dei franchi tiratori. Ora, molti nel governo e fuori [illegible] l'hanno con il voto se[illegible] Lei è tra questi?

«Io [illegible] solo una [illegible] quando il voto segreto non piace, ci si dimette e si aspetta che diventi palese».

Augusto Minzolini

L'«Avanti!»: fu tra i più duri accusatori

«Riabilitato Bucharin ora processate Togliatti»

Replica il pci: «A quei tempi anche Nenni era stalinista»

ROMA — La riabilitazione di Bucharin, in un solo giorno, è già diventata [illegible] te di pole[illegible]e a sinistra. Con una nota dell'*Avanti!* il psi chiede al pci di processare Togliatti, «ex amico di Bucharin» e poi «tra i suoi più duri accusatori», per il consenso dato ai processi staliniani e il duro giudizio sul *leader* bolscevico che Lenin aveva definito «il beniamino [illegible] partito». La replica dell'*Unità*, [illegible] tenuta in un inciso di un [illegible] dedicato alle novità che vengono da Mosca, parla di «*frettolosi* osservatori» e di «polemiche provinciali»: [illegible] sembra [illegible] l'inizio [illegible] un attrito destinato a crescere nei prossimi giorni.

L'*Avanti!* ricorda [illegible] nel '37, al [illegible] dell'arresto [illegible] Bucharin da parte [illegible] polizia stalinista, Togliatti era vicesegretario del Comintern (l'Internazionale [illegible]ista) e riporta tre prese di posizione di epoche diverse del *leader* storico del pci. La prima è [illegible] documento del partito [illegible] clandestino pubblicato il primo marzo '38 da *Stato operaio* in cui To[illegible]atti definisce «briganti», «banditi» e «cani arrabbiati» i «trotskisti-bucharinisti»; alla luce degli atti dei processi di M[illegible] li accusa di essere «spie» del fascismo e di cospirare contro il regime rivoluzionario; salvo, *«con riconoscenza, come una vittoria nostra e loro»* le sentenze staliniane.

La seconda è un [illegible] libro-intervista, «Conversando con Togliatti», scritto [illegible] Maurizio e Marcella Ferrara, due dirigenti comunisti che erano anche amici personali del *leader*. «Bucharin aveva i caratteri del professorino presuntuoso, [illegible] e intrigante, [illegible] ta lui la *stoffa* del doppiogiochista e del traditore», disse loro Togliatti. La terza testimonianza viene da un'intervista rilasciata al *Giorno* nel '[illegible] due anni dopo il «rapporto Kruscev» che doveva dare il via alla destalinizzazione. «*Il termine [illegible] dovette risultare gradito a Togliatti*», [illegible] linea l'*Avanti!*, riferendo questa [illegible] dell'intervista: «*La destalinizzazione* è una [illegible] *quelle* parole che [illegible] per *studiare i fatti*. Cioè a creare nozioni cui non corrisponde sulla [illegible] *realtà*».

E il pci? Risponde [illegible] lavoglia, risentito, sorpreso da una polemica che [illegible] il fondamento «continuista» [illegible] politica del partito e il *leader* più [illegible] della storia comunista: che [illegible] di ricorrere con la cautela propria dell'ufficialità, ha cominciato ad essere rianalizzato criticamente. Per l'*Unità* queste «polemiche provinciali, magari la richiesta di qualche [illegible] processo, e *Togliatti per esempio*, come fa l'*Avanti!*», rischiano di «[illegible]ri[illegible]» sulle novità sovietiche che deve invece coinvolgere tutta la si[illegible]. Per il [illegible] Paolo Spriano, lo storico del partito autore fra molti altri [illegible] di una monumentale storia della rivoluzione bolscevica, la mossa del psi «è un'operazione di piccolo cabotaggio di una *meschinità* incredibile e un [illegible] di grande miopia politica».

«Il pci — ricorda Spriano — *già nel 1980 ha promosso un convegno su Bucharin e sugli aspetti mostruosi della costruzione del socialismo propri di Stalin. Erano presenti i maggiori studiosi del mondo, tranne i sovietici. Il Berlinguer venne a dare il riconoscimento politico a un'analisi che valorizzava Bucharin e lo presentava come vera alternativa alle degenerazioni staliniste. Quanto a Togliatti, non abbiamo aspettato per riconoscere il suo completo coinvolgimento [illegible] stalinismo del '36-'38. Certo gioco il clima di quegli anni, la spaccatura del partito clandestino del pci, di cui [illegible] pativa minacciata la sopravvivenza: questo è il Togliatti più discutibile* — ammette Spriano — [illegible] *anche quello più ampiamente superato, da [illegible] analisi storiche sue e [illegible] altri storici comunisti come Boffa e Pronzati, sia nelle riflessioni e negli atti politici*».

E Ferrara, oggi senatore, giovane giornalista comunista quando con la moglie intervistò il *leader*, ricorda: «*Io so che [illegible] partito in quegli anni [illegible] diceva che Togliatti [illegible] Bucharin la pensasse in [illegible] altro modo, non avesse cambiato giudizio dai tempi in cui era [illegible] amico ma forse in qualche modo obbligato a tenere una posizione ufficiale diversa. In quegli anni comunque nessuno si stupiva [illegible] queste posizioni: c'era una scelta di campo, tutti i partiti comunisti e non solo i comunisti stavano da una parte. I socialisti fanno polemiche, ma [illegible] possono fingere di non essere stati coinvolti. Giustamente, si distaccarono prima [illegible] da quelle posizioni sbagliate. Nenni più tardi restituì [illegible] "premio Stalin" [illegible] prima approvò i processi di Mosca. Altrimenti, mi creda, quel premio non glielo avrebbero dato*».

Marcello Sorgi

SPADOLINI TRASFERITO ALL'OSPEDALE MILITARE

Roma. Il presidente del Senato Giovanni Spadolini lascia l'ospedale Santo Spirito per essere trasferito all'ospedale militare del Celio dove completerà il ciclo di cure per le ferite riportate nell'incidente automobilistico di giovedì notte. Ieri ha ricevuto la visita di Sandro [illegible]

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Ho da molti anni un amico in Calabria. [illegible] straordinario ingegno e di un acume politico che quasi mi sgomenta. Egli porta un bel nome greco[illegible], perché si chiama Agazio Loiero (qualcosa come «il Prete Buono») e in questa decima legislatura siede in Parlamento in rappresentanza di un vasto e composito partito, avendo così tante nuove [illegible] da analisi e [illegible] confronto. Orbene, una decina di giorni or sono, egli ha pubblicato sulla *Gazzetta del Sud* una nota breve e incisiva sulla figura del politico meridionale in genere, che gli avrà attirato dalle[illegible] parti (forse anche dalla sua parte) qualche protesta e rimbrotto, ma che è invece segno di realismo coraggioso e tutt'altro che convenzionale. Vale la pena di trascriverne i punti salienti e di riflettervi su.

Loiero esordisce scrivendo che *«fra le tante calamità del Mezzogiorno, di non secondario peso per la sua crescita, c'è la generale mancanza di leadership politica»* e sulle prime si lascia interdetti, sol che si pensi a De Mita o a Gava, alle [illegible] siciliane di Craxi e di La Malfa, per tacere [illegible] Li Causi o dei Di Vittorio, degli Scelba o dei Moro e di cento e cento altri. Ma qui [illegible] si tratta di protagonisti nazionali, figure che tendono a trascendere la propria origine locale per farsi interpreti dell'intero Paese, bensì [illegible] rappresentanti politici che emergono dai collegi elettorali disseminati sull'intero territorio del Sud, vengono mandati a Roma in rappresentanza degli interessi meridionali e sono portatori di *«connotazioni temperamentali e culturali consolidate nel tempo dal secolo»*. Così *«le macchine della democrazia»* che sempre più spesso si rivelano *«macchine d'apparato»*, finiscono per sfornare *«di legislatura in legislatura, individui che non solo ripetono dei vecchi stereotipi dell'Italia liberale costruiti sul Mezzogiorno (familismo, trasformismo e clientelismo), ma anche di nuovi vizi legati ai criteri selettivi della classe dirigente»*, che hanno preso piede in questi ultimi decenni.

L'onorevole che [illegible] dal Sud

Si affermano così non pochi figure, che trasferiscono in una Roma incredula e spregiudicata *«tutta la temperamentalità del Sud caldo e folclorico»*. Le qualità, [illegible] all'uomo politico [illegible] assicurato il successo locale, *«non vengono temperate, come la cautela consiglierebbe, ma esaltate dall'atmosfera sciatta della metropoli»*. Il ri[illegible] che Loiero delinea [illegible] qualche [illegible] collega non conosce compromessi o indulgenze: non appena l'eletto è trapiantato nell'Urbe, *«il suo linguaggio si fa più ricco di ambiguità, di doppisenso: nel suo sguardo carico di amoreggiamenti, [illegible] interamente espressi, [illegible] coglie una inappagata richiesta di complicità, tutto il suo atteggiamento esteriore è intriso di quel frusto e spagnolesco mito dell'onore e dell'individualismo, che li sommerge di inchini, che non li permette mai di pagare al bar, che è violento con l'irrefrenabile gesticolazione mimetica»*. A questa immagine deliziosamente [illegible] ma ben poco credibile, si [illegible] trappone la figura dell'autentico uomo politico, fatta [illegible] sobrietà schiva, di riserbo, *«in [illegible] parole, di mistero»*. La conclusione è di una contenutezza severa: *«Quando spesso lamentiamo l'insufficiente capacità di penetrazione nella coscienza collettiva del Paese del problema del Mezzogiorno, ammoniamo pure, fra i mille ostacoli che ne frenano lo sviluppo, la sua storia [illegible] solitudine, l'ubbia mediterranea, il territorio disertato da tanti sconvolgimenti naturali, ma pensiamo anche per un attimo a queste leadership meridionali che, come direbbe Sciascia, [illegible] sono il prodotto di una razza, non di una storia»*.

Vorrei notare anzitutto che, per scrivere queste cose a Catanzaro o in qualche altra località del Mezzogior[illegible] vuole molto [illegible] raggio che per farlo [illegible] di [illegible] della Linea Gotica: e parlo, naturalmente, di coraggio morale, perché non credo che la *'ndrangheta* spari a chi auspica una classe politica più riflessiva e aggiornata. Pure, solo una classe meno gesticolante e campanilistica potrà sradicare ogni tipo di società mafiosa. Non è vero che il Paese non si renda conto della gravità del problema del Mezzogiorno, ma certo una parte del Paese è come disamorata ed esausta per la profusione di risorse che il Mezzogiorno [illegible] assorbito senza trarne adeguato impulso di rinascita. Non si tratta solo di tangenti estorte, di investimenti improduttivi o di cattedrali nel deserto, ma [illegible] una mentalità restia a comprendere le linee di sviluppo e le condizioni sociali e psicologiche che consentono l'avvio di [illegible] società moderna avanzata.

Ma questa sorta di discorsi [illegible] ormai sui[illegible] fatta anche a Trento, a Sondrio o [illegible] Aosta. L'Italia è ormai tutt'uno, le migrazioni interne hanno rimescolato usanze e mentalità, [illegible] televisione tipifica e appiattisce ogni co[illegible] Il confino obbligato [illegible] malavitosi ha trapiantato [illegible] malavita dovunque, le tangenti si pagano anche in Padania, forse non in valigie di [illegible], ma più salate. L'intera Italia, rispetto all'Europa (e alle grandi potenze mondiali), è ormai un Paese meridionale e la preponderanza demografica del Sud non fa che ac[illegible] il fenomeno [illegible] dopo anno. Ciò significa solo che ormai schiveremo nel Terzo Mondo o ci salveremo tutti insieme. Il piccolo politicante «d'apparato», che Loiero così bene descrive e denuncia, razzola un po' dovunque, a dispetto della latitudine e della storia.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

De Mita

pato» per gli F-15 o quando si fanno le concessioni che si son fatte sulla Finanziaria. Taluni invece dei tagli per diecimila miliardi siamo arrivati [illegible] to di spesa di diecimila miliardi».

Però l'avete votata anche voi la Finanziaria, compresse [illegible] le spese[illegible] concordate con i comunisti.

«C'è [illegible] discussione tra noi su quel voto. Alla [illegible] abbiamo [illegible] che una rottura in quel momento sarebbe servita a poco e abbiamo soprassieduto. Tanto più che, diciamocelo, la Finanziaria è passata perché tutti quelli che avevano qualcosa da strappare [illegible] riusciti a spuntarla, col risultato che sono state eliminate le misure di contenimento della spesa e si sono allargati i cordoni della borsa. Insomma, voglio essere esplicito: il [illegible]so alla Finanziaria da parte nostra lo consideriamo come un atto di responsabilità e non contiene neanche [illegible] di simpatia».

[illegible], e con tal [illegible] il nuovo centro democristiano, dicono che sulle riforme istituzionali bisogna trovare prima un accordo nella maggioranza e poi andare al confronto col pci. Lei è d'accordo?

«Sì, sono d'accordo. Anche se penso che poi quel confronto non debba essere un "prendere o lasciare". In altre parole, si deve andare alla trattativa col pci disposti a modificare qualcosa di ciò che è stato concordato dalla maggioranza e recepire quel che di buono viene da loro. Altrimenti, che confronto è?».

Proprio in un colloquio con lei i dirigenti [illegible] poi han detto apertamente di non voler entrare al governo [illegible] fase in cui si discuterà la riforma costituzionale sua di chiedere solo un governo più autorevole. Secondo [illegible] lo che dovrebbe considerare l'autorevolezza di questo governo [illegible] vuole Natta?

«Se ho capito bene, [illegible] vrebbe essere proprio quel governo di cui le ho parlato all'inizio: un governo in cui dc e psi siano impegnati del tutto e senza riserve».

Perché mai il pci dovrebbe approvare una nuova maggioranza dc-psi?

«Perché i comunisti non sono sciocchi e avvertono [illegible] il discredito che investe i partiti a seguito di episodi come quelli delle ultime settimane, rischia di lambire anche loro. E vogliono evitare che ciò avvenga».

Paolo Mieli

La torta

Crédit Lyonnais e la Banque Nationale de Paris, che hanno complessivamente quasi [illegible] mila dipendenti, [illegible] state concluse intese triennali, con modalità diverse nei due casi, che hanno fruttato mediamente a ciascun dipendente nel primo anno di applicazione [illegible] l'equivalente di circa 250 mi[illegible]

L'applicazione di questi schemi all'Italia si [illegible], naturalmente, con antiche e ben note diffidenze: la diffidenza atavica del sindacato [illegible] il profitto e il processo di determinazione degli utili, lasciato agli amministratori e quindi [illegible] di fuori del controllo sindacale, e [illegible] riluttanza delle imprese a rinunciare alla disponibilità di una parte dell'utile. Nonostante queste difficoltà, però, in Francia le cose funzionano. Accordi di questo tipo sono stati firmati da tutti i principali sindacati (meno frequentemente, però, dalla Cgt, vicina al partito comunista); va considerato che, del resto, in Italia, da tempo il mondo del lavoro mostra interesse a forme [illegible] pure blandamente e indirettamente proprietarie e partecipative. E' di pochi giorni fa la [illegible] della costituzione di un fondo di investimento da parte delle Acli.

Nessuno si aspetta che schemi di questo genere possano avere effetti miracolosi. Sposterebbero però una parte dell'enfasi di un ineliminabile e fisiologico contrasto sociale dalla divisione della torta alla creazione di una torta più grande. Darebbero una nuova dimensione a contratti collettivi ormai invecchiati, dalla struttura spesso anacronistica; potrebbero contribuire a contenere la pressione [illegible] costi[illegible], al tempo stesso, conferire un nuovo ruolo al sindacato. Ce n'è forse abbastanza per sperimentare, in quest'anno così disordinato e quindi, forse proprio per [illegible], più aperto alle sperimentazioni.

Mario Deaglio

[illegible] Partini: [illegible] al Quirinale

ROMA — *«Andreotti? Sarebbe un ottimo presidente del Consiglio e un ottimo presidente della Repu[illegible]. Sì, perché lui è uno che mi sorridere anche agli avversari. «Nilde Iotti è una donna [illegible] pomba che ha visto e scolpe una grande equilibrio [illegible] proprio lavoro»*. Questi [illegible] che si potranno leggere nel prossimo numero di *Panorama*, sono di Sandro Pertini.

Circa la Iotti, l'ex presidente [illegible] Repubblica ha rivelato di averle offerto la nomina a senatrice a vita. «ma lei non volle accettare. Mi disse [illegible] preferiva presiedere [illegible] la Camera. Questa però è la [illegible] ultima legislatura a Montecitorio: sono sicuro che Conigo la nominerà senatrice a vita. *Se lo merita davvero*».

Con riferimento a Andreotti, Pertini afferma: «*Se non dovesse farcela ad andare a Palazzo Chigi, lo [illegible] bene anche come presidente della Camera. Sarebbe un buon trampolino di lancio per il Quirinale*».

Infine una frecciata per Cesare Merzagora: «*Ho detto che volevo ricandidarmi alla presidenza della Repubblica, ma non è vero. Quella di Merzagora è l'invidia di [illegible] trombato*». (Agi)

[illegible] Oggi [illegible] ore di sciopero negli aeroporti

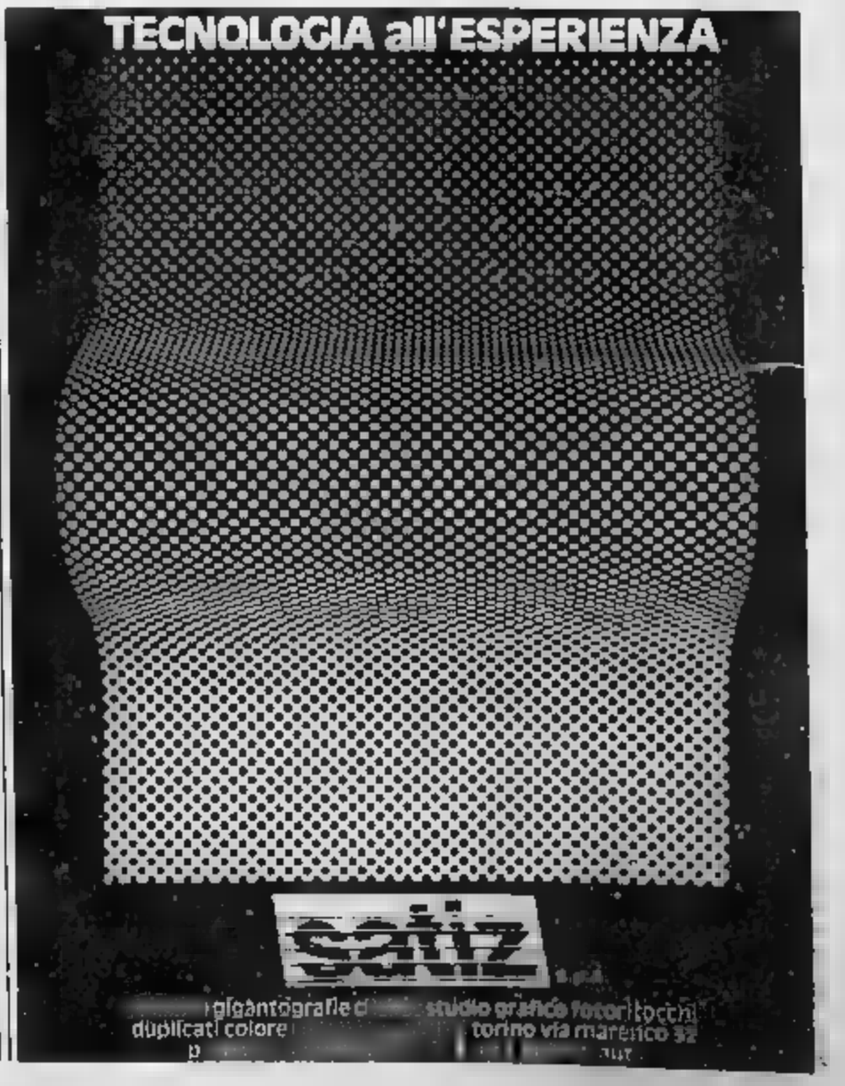
ROMA — Oggi sciopero per tre ore di turno del personale di terra del trasporto aereo aderente a Cgil-Cisl-Uil di Emilia Romagna, Lombardia, Liguria, Piemonte, Triveneto, Toscana e Marche. L'astensione dal lavoro rientra nella serie di azioni decise dai sindacati per protestare contro la rottura delle trattative con le aziende sulla proposta di mediazione del ministri Formica e Mannino per il rinnovo del contratto della categoria. Analoga azione sarà effettuata dalla Cisnal. [illegible]

D[illegible]te!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere

aido

TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 65.80.95 dalle 14.30 alle 19

ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONATORI ORGANI



Via al progetto del governo, ma si prevedono tempi lunghi

Nuova moneta, si vivrà con mille lire al mese

Salteranno [illegible] zeri dalle banconote - Per il primo periodo circoleranno i due valori

ROMA — Anche il governo Goria ci prova con la [illegible] Nuova — o Lira pesante; come si stia definita —, il progetto che dovrebbe far sparire tre zeri dalle banconote (mille lire uguali a una lira), rivoluzionando e semplificando la contabilità nazionale, aziendale e familiare. Un fiore [illegible] che dalla fine [illegible] Anni [illegible] verni e ministri del Tesoro [illegible] tentato invano di appuntarsi. Il Consiglio dei mi[illegible] ha approvato ieri un disegno di legge che è una fotocopia del provvedimento elaborato dall'ultimo governo Craxi (Goria ministro del Tesoro) e poi colato a picco con la fine anticipata della legislatura.

L'introduzione della Lira Nuova, quando sarà varata dal Parlamento, non sarà repentina. Per un periodo transitorio circoleranno le vecchie banconote e quelle con i tre zeri tagliati. Soltanto in un secondo momento verrà effettuato il definitivo cambio [illegible]. Tale procedimento graduale, è [illegible] comunicato di Palazzo Chigi, consentirà ai cittadini di assuefarsi all'utilizzo [illegible] metro monetario e potrà anche permettere i necessari [illegible] delle procedure e della stampa di banconote e monete.

Il passaggio andrà in porto, dovrebbe in pratica abituarci a stipendi di poche migliaia di lire, ma anche ad acquisti di automobili e pellicce [illegible] per poche migliaia di lire. Inoltre, la massaia potrà andare al mercato con nella [illegible] qualche centinaio di [illegible] e i suoi spiccioli saranno fatti soprattutto di centesimi. Per qualche tempo ai [illegible] tra lo sgomento di buste-paghe decurtate e l'euforia di compere a prezzi stracciati. Una partita psicologica dall'esito incerto.

La Banca d'Italia e la Zecca sono comunque pronte da tempo a sfornare le nuove [illegible] e le nuove banconote. Questi i tagli: 1 lira [illegible]va; 50, 20, 10, 5, 2 e 1 centesimi. Le banconote [illegible] invece emesse nei tagli da 1, 2, 5, 10, 20, 50, 100, 200, 500 e 1000 lire. Così, le 100 mila lire di oggi saranno pari a 100 lire nuove; il biglietto da 10 mila scenderà a 10 lire e quello da mille lire a 1 lira; la moneta da 500 lire sarà invece pari a 50 centesimi.

La decorrenza del nuovo sistema sarà stabilita con un decreto del Presidente della Repubblica, dopo una delibera del Consiglio dei ministri. Con un successivo decreto verrà poi fissata la data per l'adeguamento della nuova unità monetaria in tutti gli atti pubblici e privati. Il ministro Amato è fiducioso che l'operazione possa mettersi in moto entro il '90, all'inizio all'opinione pubblica «una [illegible] immagine monetaria nella quale far convergere [illegible] desiderii di difesa della stabilità». Ma i feroci scontri politici di questi giorni vietano qualsiasi ottimismo.

Il clima [illegible] della Finanziaria e l'enorme mole dei lavori parlamentari difficilmente faranno fare molta strada a questo progetto, presentato stavolta dal socialista Giuliano Amato, attuale ministro del Tesoro. Il provvedimento, infatti, diventerà operativo soltanto dopo il benestare di Camera e Senato. Ma l'agenda parlamentare è completamente occupata dall'esame di almeno una cinquantina di decreti che, come è noto, hanno per loro natura il carattere dell'urgenza.

Nel conto vanno poi messe le sospensioni per il congresso democristiano e quelle per le ferie estive. Infine, le tensioni politiche impediranno un sereno dibattito. Così, la Lira Nuova rischia di rimanere in lista d'attesa per molto tempo ancora, cose del resto [illegible] dando per le riforme dell'equo canone e delle pensioni.

Perché una lira «più sana» proprio in questo momento? La risposta viene da Amato: «*Il rafforzamento della struttura produttiva avviato negli anni scorsi, il riequilibrio dei conti con l'estero e l'inflazione sotto controllo consentono di procedere con tranquillità*». Questa rivoluzione è richiesta [illegible] dall'esigenza di semplificare il sistema dei pagamenti e di ridurre i costi e la complessità [illegible] registrazioni contabili e delle rilevazioni statistiche, resituendo piena coerenza all'unità monetaria.

Emilio Pucci

LO SPUNTINO DEI DROMEDARI

Vienna. Un circo ha finito il ciclo di spettacoli solitamente austriaco: i dromedari, in attesa di essere caricati sui camion, vagano davanti a un «fast-food» come le bitorzoli di uno spettacolo

Da tutta Italia a Milano per la manifestazione Cgil-Cisl-Uil

Centomila contro il fisco

E' la prima volta che i sindacati scendono [illegible] piazza su questo problema - Slogan che [illegible] Arbore: «La vita è tutta qui. Noi paghiamo e i padroni si fanno i milioni» - Una proposta in cinque punti

MILANO — «*Pagare meno, pagare tutti*»: questo uno degli slogan più diffusi nella manifestazione nazionale indetta [illegible] confederazioni sindacali sul problema [illegible] fisco. Centomila almeno — secondo gli organizzatori — i lavoratori e i pensionati che per oltre due ore hanno sfilato ieri per le vie del centro [illegible] Milano. Una pioggia implacabile li ha accolti e li ha accompagnati per tutto il corteo.

Erano arrivati da tutta Italia con [illegible] treni speciali e 700 pullman a dimostrare «*per l'equità fiscale e la lotta all'evasione*»: così era scritto [illegible] striscione [illegible] firmato Cgil-Cisl-Uil che apriva il corteo. Sotto lo striscione i tre segretari delle confederazioni: Pizzinato, Marini e Benvenuto. Dietro, a migliaia, con cartelli e striscioni.

Una manifestazione unitaria che a Milano non si vedeva da tempo e che [illegible] ha definito la «terza tappa» dopo [illegible] manifestazione dei pensionati a Roma e lo sciopero generale del 25 novembre scorso. Oltre agli slogan più «politici» che chiedevano le dimissioni del governo e chiamavano alla lotta per le riforme, altri con una vena più [illegible] canticchiare, [illegible] dalla sigla [illegible] «Indietro tutta»: «*Sì, la vita è [illegible] qui, noi paghiamo e i padroni si fanno i milioni*».

Quando la testa del corteo è arrivata in piazza Duomo, la coda era ancora ferma al punto di partenza, i bastioni di Porta Venezia. E il primo degli oratori, Giorgio Benvenuto, ha cominciato a parlare davanti a una piazza ancora poco affollata. «*Noi chiediamo* — ha esordito — *che il fisco non sia mai più una sorta di tangente estorta ai cittadini onesti, ai lavoratori, mentre lo Stato assiste impotente alle frodini fiscali agli sperperi del denaro pubblico*».

Anche Marini ha parlato sul [illegible] dell'evasione e ha ricordato che essa «*ha ormai raggiunto la cifra di 240 mila miliardi l'anno, pari a un quinto del prodotto interno lordo*». «*L'Italia* — ha aggiunto — *ha una pressione fiscale inferiore di circa 4 punti rispetto [illegible] medie degli altri Paesi europei. Ma questa pressione si scarica di più sul lavoro dipendente e sugli altri non pesa affatto. A questa anomalia è legato il grande buco del debito pubblico del nostro Paese*».

Il comizio conclusivo è stato quello di Pizzinato, a una piazza ormai [illegible] che ha fatto in tempo ad accogliere tutti i manifestanti. «*Siamo noi* — ha detto — *lavoratori dipendenti e pensionati, che paghiamo le tasse fino all'ultimo, che forniamo più del 70 per cento del gettito Irpef. Noi diciamo che lì è aperta una battaglia che finirà solo quando si otterrà l'equità fiscale*».

Cosa propone il sindacato per [illegible] questa situazione? Sono cinque i «punti qualificanti» della piattaforma che verrà presentata al governo e che intanto — secondo Pizzinato — «*deve essere fatta propria da tutti i lavoratori*».

1) Riforma strutturale dell'Irpef in modo da introdurre il [illegible] automatico dei *fiscal-drag*, revisione delle aliquote e detrazioni; 2) far [illegible] tutti un tutto, [illegible] lasciare anche di «paradisi fiscali»; 3) introduzione dell'[illegible] patrimoniale [illegible] l'eccedenza della prima casa se utilizzata [illegible] contribuente; 4) modifica della contribuzione sociale, in modo che non penalizzi redditi da lavoro dipendente e contemporaneamente non porti al taglio delle spese per lo «Stato sociale»; 5) riforma dell'amministrazione finanziaria affinché sia in grado di combattere l'evasione fiscale.

Susanna Marzolla

Non basta che paghino gli altri

La manifestazione di protesta fiscale organizzata dai sindacati a Milano merita alcune riflessioni. Anzitutto, essa conferma l'esistenza del problema: il che dovrebbe costituire motivo di sorpresa per quanti commentarono le marce dell'anno scorso coprendo d'improperi coloro che vi presero parte. In concreto, mi piacerebbe, per ragioni [illegible] vedere il più diffuso giornale popolare accusare Benvenuto, Marini e Pizzinato [illegible] essere evasori, qualunquisti ed everiori. A ciascuno il suo.

In secondo luogo, il successo dell'iniziativa, credo, non può semplicemente essere imputato alla macchina organizzativa del sindacato, che è indubbiamente molto potente, ma specie quando si occupa [illegible] problemi largamente [illegible] sembra che ma questo il caso del problema fiscale, che è di rilevanza generale, come appare confermato dalla partecipazione alla manifestazione sindacale.

E ancora, come sostenuto in un precedente articolo, è significativo che il sindacato abbia fatto propria la proposta di indicizzazione degli scaglioni [illegible] reddito ai fini dell'Irpef volta ad eliminare la vergogna del *fiscal-drag*.

Che in concreto il progetto sindacale sia suscettibile di essere migliorato mi sembra meno importante del fatto che venga avanzato. Da un lato, infatti, quando si occuparsi delle regole del gioco è chi dovrebbe [illegible] Nessuno interessi di parte, sorge il sospetto che [illegible] responsabili [illegible] di questi problemi, partiti e Parlamento, siano sin troppo altre faccende affaccendati. D'altro [illegible] però, anche se sarebbe [illegible] preferibile che l'iniziativa fosse stata assunta da altri, non c'è dubbio che il fatto che la proposta goda del consenso dei sindacati rende più probabile [illegible] sua adozione.

Quasi a volersi fare perdonare questa apertura al [illegible] della moderna politica fiscale, tuttavia, i sindacati hanno [illegible] fatto largo uso di un loro vecchio e logoro slogan. [illegible] quello dell'idea secondo cui il lavoro dipendente sarebbe tartassato solo a motivo del comportamento antisociale degli [illegible] autonomi e dell'esistenza di aree di evasione fiscale. Secondo questa tesi, cioè, i lavoratori [illegible] troppo perché gli altri non pagano.

Si tratta, come ripetutamente ribadito da queste colonne, [illegible] demagogia priva di supporto aritmetico. Quando la spesa pubblica supera il mezzo milione di miliardi [illegible] è semplicemente impensabile che a pagare possano essere solo gli altri. In feroce tassazione dei redditi da lavoro diventa una ineludibile necessità. Questo non toglie che l'evasione debba essere combattuta con fermezza per ragioni di giustizia.

C'è [illegible] dire, tuttavia, che quella dei sindacati è un'illusione antica, come confermano queste parole di Luigi Einaudi che meritano di essere [illegible] ricordate: «*Ah! Se non pagassero, non vi sarebbe bisogno di far pagare tanto; oh! se tutti pagassero, quante spese si potrebbero affrontare!; oh! se tutti pagassero, — come pagheremo noi, si intende — i ministri delle Finanze non sarebbero travagliati dallo spettro del disavanzo! Il grottesco di tutto ciò è che tutti pagano, in realtà e in apparenza, assai; e, se davvero pagassero, non si capirebbe donde vengano in Italia i più che 25 miliardi di imposte accertamentate ogni anno versati nelle casse statali e locali da un reddito nazionale totale che solo qualche statistico dotato di gran buon cuore estimativo osa spingere sino a 120 miliardi*».

Aggiornando le cifre, queste considerazioni di Einaudi si applicano, mi sembra, impeccabilmente alla realtà di oggi. [illegible] tutti non pagassero. Infatti, non si vedrebbe da dove siano venuti i 368.150 miliardi di entrate totali del settore pubblico [illegible] 1986, prelevati [illegible] un prodotto interno lordo che solo il «gran buon cuore estimativo» dell'Istat ha potuto spingere a 894,362 miliardi. Una cosa è certa: Einaudi non avrebbe avuto molta pazienza con chi si ostina a reputare insufficiente la fiscalità e va blaterando della [illegible] di [illegible] balzelli quando le entrate totali del settore pubblico rappresentano già il 41,2 per cento del Pil.

Resta, comunque, il fatto che dopo questa manifestazione sindacale neanche i più tenaci difensori [illegible] *status quo* potranno negare l'esistenza del problema fiscale.

Alfonso Martino

Il presidente dell'Inps Militello dopo il varo della legge finanziaria

«Per le pensioni 1000 miliardi in più»

«Il maggior onere compensato dalla conservazione del gettito contributivo» - Foschi (dc): «E adesso la riforma [illegible] sistema previdenziale» - Formica: «Un atto di giustizia»

ROMA — «*I provvedimenti approvati dalla Camera sulle pensioni non possono costituire un alibi per un rinvio ulteriore della riforma previdenziale complessiva*». Lo afferma il presidente dell'Inps, Militello, che puntualizza: «*Le nuove norme, per essere operative, almeno in parte abbisognano della preventiva individuazione in sede tecnica dell'indice di adeguamento delle pensioni alla dinamica salariale. [illegible] sulla base di tale individuazione sarà possibile precisare gli effetti concreti in termini di costi*». Ma, orientativamente Militello prevede che si tratti «*di un effetto valutabile per le gestioni Inps nell'ordine di 1000 miliardi per ogni punto [illegible] incremento dovuto alla variazione del sistema*». Inoltre «*la revisione con [illegible] equità del rapporto contributi-prestazioni, mentre rafforza il sistema pubblico mantenendo il principio di solidarietà, stilla quella perdita di gettito che sarebbe derivata dalla propellata esclusione della contribuzione della quota [illegible] retribuzione eccedente il tetto*». «*In termini di costi* — conclude Militello — *il maggior onere per prestazioni derivante dallo spostamento del tetto può essere valutato, per il primo anno, intorno ai 15 miliardi con successivi incrementi, in moneta 1988, di 30 miliardi all'anno, [illegible] il [illegible] pienamente compensato dalla conservazione integrale del gettito contributivo*».

Secondo Franco Foschi, ex ministro del Lavoro democristiano, il miglioramento della scala mobile per le pensioni, le modifiche al «tetto» e l'aumento del cosiddetto «minimo vitale», «*hanno semplicemente rotto alcuni tabù e peraltro devono essere considerati elementi di partenza per una riforma del sistema*».

Per il ministro del Lavoro Formica «*modificare l'attuale meccanismo di perequazione, rivelatosi nella pratica applicazione un elemento perverso, era urgente*».

Ora il «tetto» non è più un tabù

Il disco verde all'approvazione definitiva, da parte [illegible] Camera, della «Finanziaria», il l'emendamento che introduceva (dal 1989 e sempre che il Senato approvi) una sostanziosa modifica alla scala mobile (che ha una diretta incidenza sull'aumento delle pensioni). Ma ne ha ritardato soprattutto il percorso la massa in discussione del principio, sinora inderogabile, del tetto pensionabile.

Quello del tetto è antica «querelle». L'attuale sistema di liquidazione delle pensioni Inps si fonda su un principio che collega [illegible] anni di anzianità maturati dal lavoratore alla retribuzione percepita. Per ogni [illegible] un 3%, partendo ovviamente dal minimo assicurativo richiesto (15 anni). Stop ad un massimo di 40 anni di contributi, con l'80%. Oltre tale anzianità la pensione non cresce più. Ma, attenzione: il [illegible] entro il limite del tetto [illegible].

Ora, poiché il lavoratore e l'azienda versano contributi, ciascuno per la parte di sua competenza, sull'intera retribuzione lorda, ma in definitiva la pensione viene poi liquidata entro il limite invalicabile del tetto, è chiaro [illegible] gli sforzi dei diretti interessati [illegible] tutti orientati (e finora con risultati negativi) ad avvicinare quanto più possibile il tetto pensionabile alla retribuzione realmente percepita.

Il meccanismo approvato dalla Camera non [illegible] di fatto il tetto, ma introduce un correttivo che può soddisfare le legittime aspettative dei futuri pensionati: la parte di stipendio eccedente il tetto verrà presa in considerazione non nella sua globalità ma con percentuali ridotte. [illegible] il 33% [illegible] il tetto, si calcolerà l'1,5% per ogni anno di anzianità: l'1,25% sino al 60% oltre il tetto e l'1% dal 61% in poi.

Il secondo «giro di boa» di quest'ultima versione della Finanziaria si riferisce [illegible] nuova [illegible] mobile delle pensioni. [illegible] gennaio dell'89 oltre alla scala mobile dovrebbe scattare un ulteriore aumento dell'1%.

L'ultimo interrogativo da sciogliere resta quello legato [illegible] copertura finanziaria per quest'ultimo salto di qualità. Il provvedimento rischia di aprire una voragine nei bilanci dell'Inps. Si parla di 1500 miliardi per il 1990, ma c'è chi sostiene che non v'è da preoccuparsi: l'onere verrà equamente ripartito tra datori di lavoro e lavoratori.

Mario Stratta

Il pri e il psdi fermano l'amnistia fiscale sulla fuga di capitali

Rinviato il condono valutario

Il ministro Ruggiero sdrammatizza: «Non sarà un atto di clemenza generalizzato» - «Sono cambiate [illegible] condizioni della nostra bilancia commerciale» - Se [illegible] parlerà il 19

ROMA — Il condono valutario provoca nuove tensioni all'interno del governo e della maggioranza. Il provvedimento di Ruggiero (Commercio estero) figurava al primo punto dell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di ieri.

[illegible] dopo una lunga discussione, il varo del disegno di legge è stato rimandato a causa di alcune perplessità sollevate dal socialdemocratico Vizzini e dal repubblicano Battaglia.

[illegible] pratica [illegible] disposizione [illegible] sua forma originale [illegible] l'amnistia (nell'articolo 8) anche ai reati fiscali connessi alla «fuga» dei capitali all'estero. Ma non pochi ministri [illegible] sono opposti perché, in questo modo, si passerebbe un colpo di spugna sugli illeciti tributari, i falsi in bilancio e sui [illegible] doganali.

Il ministro Ruggiero (psi) ha voluto comunque sdrammatizzare, precisando che il provvedimento sarà ripresentato, opportunamente corretto, tra due [illegible] «*Non è un atto di clemenza* — ha precisato Ruggiero — *ed un condono o un'amnistia generale. Si tratta solo di ripristinare la legislazione quando il resto valutario non era penale*».

E tutti i ministri [illegible] sono [illegible] d'accordo su questa impostazione e sulla necessità «di ripristinare le normali regole del gioco in un'Italia che è cresciuta».

Il condono è oggi possibile perché la situazione economica è notevolmente migliorata.

La bilancia dei pagamenti, ha ricordato Ruggiero, è in attivo per 1700 miliardi; dall'82 all'86 gli investimenti stranieri in Italia sono aumentati a 6 mila miliardi e nei primi sei mesi dell'87 sono stati di ben 2 mila miliardi. Gli imprenditori italiani giocano ora a tutto campo in Europa.

Ruggiero ha poi confermato che la discussione sul provvedimento [illegible] Chigi ha riguardato soprattutto il problema dell'amnistia — sia valutaria sia fiscale — per i reati connessi. Comunque, si è già deciso che saranno esclusi dalla depenalizzazione i delinquenti abituali e tutti quelli che hanno avuto condanne per reati di mafia o di droga. Queste due settimane [illegible] pause [illegible] utili per riflettere.

Molto meno diplomatico il socialdemocratico Vizzini: «Questo provvedimento rischia di provocare un'ondata [illegible] d'immigrazione, perché l'evasore-esportatore potrebbe rimpatriare [illegible] amnistia, [illegible] l'evasore non esportatore no».

Ancor [illegible] duro Battaglia: «*Di amnistia non se ne parla*». La scontro è rinviato al Consiglio dei ministri del 19 febbraio.

e. p.

Impianti a rischio, più [illegible]

Varata la «direttiva Seveso» in applicazione delle norme Cee - Due mesi di tempo per verificare la sicurezza degli insediamenti industriali

ROMA — L'Italia si adegua agli altri Paesi europei nelle [illegible] per le fabbriche ad alto rischio ecologico. Viene infatti recepita la «direttiva Seveso» che fu varata dalla Cee dopo il disastro della diossina, che prevede [illegible] alle autorità, tempi stretti per [illegible] pareri sugli insediamenti, controlli [illegible] agli impianti [illegible] pericolosi: le cosiddette «bombe chimiche» che spesso si trovano proprio più vicine ai centri abitati.

Il Consiglio dei [illegible] ha infatti [illegible] approvato uno schema di decreto del Presidente [illegible] Repubblica per il recepimento della «direttiva»: il provvedimento verrà ora inviato al Parlamento per il parere di merito.

[illegible] [illegible] a tutela dell'ambiente dagli inquinamenti industriali [illegible] viene messo a punto di concerto fra i ministri delle Politiche comunitarie, dell'Ambiente e [illegible] Sanità. Secondo il ministro della Cee, Antonio La Pergola, il decreto recepisce le normative europee e «*stabilisce obblighi per il costruttore del nuovo impianto e i suoi doveri di informazione e di notifica per [illegible] il controllo preventivo delle autorità*».

La Pergola ha aggiunto [illegible] la presentazione dello schema di Dpr testimonia l'impegno del governo a far fronte agli impegni che scaturiscono dall'appartenenza alla Cee.

Nel provvedimento viene previsto in particolare che per la costruzione di un nuovo impianto ad alto rischio sarà obbligatoria una notifica, corredata da perizia. Da questa data scatterà [illegible] termine [illegible] giorni perché le autorità competenti possano decidere [illegible] acquisire nuovi elementi per dettare eventualmente altre prescrizioni al fine della sicurezza che il [illegible] cante debba adottare prima di dare inizio all'attività industriale. [illegible] prevede [illegible] anche controlli successivi e disposizioni per la modifica degli impianti esistenti.

Positivi i commenti del ministro Ruffolo e degli ambientalisti. L'on. Sergio Andreis, per il gruppo [illegible] Verdi, ha [illegible] con un «*finalmente*» l'approvazione [illegible] norme. Secondo il deputato ci sono voluti troppi incidenti «*per far recepire una direttiva Cee, emessa dopo la tragedia [illegible] Seveso, [illegible] pure è in Italia, il cui termine di attuazione è scaduto nel dicembre 1986*».

«*I Verdi* — conclude Andreis — *saranno cura di verificare che il decreto recepisca integralmente la direttiva e che i ministri dell'Ambiente e della Sanità la attuino*».

(Ansa)

A Roccanova di Lucania scuole e negozi chiusi per un pregiudicato [illegible] Gallarate

Paese del Sud rifiuta confinato del Nord

POTENZA — La cronaca ci aveva abituati alle proteste dei Comuni del [illegible] che rifiutano ospitalità a mafiosi o pregiudicati del Sud inviati al soggiorno obbligato. Per una volta — in un paese del profondo Sud, in provincia di Potenza — accade esattamente il contrario: il pregiudicato [illegible] Nord giunge al Sud e [illegible] un paese in rivolta.

[illegible] costringe [illegible] ammettere che almeno in questa materia il divario Nord-Sud è stato tranquillamente colmato, ed anche in poco tempo. Il meccanismo di difesa contro l'istituto del soggiorno obbligato è scattato anche qui.

Fatto sta che Roccanova, duemila abitanti, sta vivendo come una calamità la decisione dei giudici del tribunale [illegible] Como d'inviare in soggiorno obbligato Enrico Valsecchi, 38 anni, di Lecco, [illegible] pregiudicato [illegible] precedenti [illegible] rapina, commercio [illegible] armi, [illegible] e spaccio di droga, e una sfilza [illegible] diverse evasioni [illegible] spalle.

Giunta la notizia, il Consiglio comunale di Roccanova si è riunito in seduta straordinaria dichiarando la sua opposizione alla venuta di Valsecchi, aggiungendo ai motivi ovvi di ordine pubblico anche quelli logistici. [illegible] Roccanova, nel gennaio scorso, è stata colpita da una scossa di terremoto e il sindaco — il comunista Alessandro Zaccara — giura sull'impossibilità di reperire qualsiasi alloggio.

Il Consiglio comunale [illegible] riunito in seduta permanente, si costituisce un comitato di agitazione, i cittadini plaudono all'iniziativa dell'amministrazione, ma [illegible] [illegible] Valsecchi puntualmente arriva in paese e trova alloggio in albergo.

A questo punto, la protesta diventa ufficiale: tutti negozi chiusi per due ore, lezioni sospese nelle scuole, manifestazione in piazza, con esponenti del comitato e sindaco sul palco a spiegare i motivi della rivolta: «*Nulla di personale [illegible] Valsecchi* — dice il sindaco —. *E non siamo razzisti, ma abbiamo già avuto esperienza del genere e abbiamo riflesso che tramite il soggiorno obbligato s'inseriscono fenomeni delinquenziali anche in Comuni pacifici come il nostro*».

Infatti solo [illegible] giorni dopo l'arrivo [illegible] Valsecchi è stato trasferito da Roccanova un altro pregiudicato, [illegible] paese da tempo al soggiorno obbligato, Franco Antonio Milani, di [illegible] anni. [illegible] Gallarate, protagonista [illegible] a Roccanova di risse ed episodi [illegible] violenza. Ed anche nei confronti di Milani si era verificata la protesta cittadina. [illegible] protesta che si riteneva fosse alla [illegible] della decisione di trasferirlo altrove. Invece, partito il primo, ne è arrivato un altro.

I due pregiudicati hanno [illegible] appena in tempo a conoscersi e scambiarsi qualche opinione probabilmente sul paese. Valsecchi esce spesso dall'albergo, mangia fuori, in trattoria, ma almeno per un po' dovrà [illegible] tuarsi alla solitudine. Il paese gli [illegible] ostile. «*Il problema va affrontato alla radice* — dice il sindaco —. *Siamo contro l'istituto del soggiorno obbligato, il recupero di un pregiudicato può avvenire solo nel suo ambiente*». Un indizio per dire: ogni Comune si tenga i suoi delinquenti e li reinserisca come può.

E [illegible] questo tenore è anche il documento approvato dopo la manifestazione in piazza, inviato ai parlamentari lucani: cancellare l'istituto del soggiorno obbligato o per lo meno togliere Roccanova [illegible] tra i Comuni «abilitati». Sì, perché l'inserimento di Roccanova negli elenchi del ministero dell'Interno pare al sindaco una patente di [illegible] rilasciata arbitrariamente al paese.

E [illegible] stata una coincidenza, ma proprio ieri a Roccanova sono stati arrestati per giovani, alcuni abitabresi, [illegible] valdostani. Si tratta di pregiudicati e nelle macchine avevano nascosto, oro per 70 milioni e 6 [illegible] in banconote. Sono stati fermati [illegible] strada a [illegible] sorprendentemente veloce. Roccanova non è un paese arretrato, ha ragione il sindaco.

[illegible] Sevso

Galloni insedierà martedì la commissione sui nuovi programmi

Sconfitta sulla storia a scuola

Il periodo greco a [illegible] sarà accantonato? - Dopo le polemiche, nessuno storico fra gli esperti chiamati a decidere - Laeng: «Non si deve [illegible] fretta» - Positivi commenti per il maggiore spazio alle materie scientifiche - Sarà cambiato anche l'esame di maturità

[illegible] — Quando martedì prossimo [illegible] insedierà la [illegible] commissione tecnica incaricata dal ministro [illegible] Pubblica Istruzione [illegible] di valutare i nuovi programmi del biennio superiore, ciascuno dei commissari avrà davanti a sé i testi che serviranno da base per la discussione: tutti [illegible] rispetto a quelli elaborati [illegible] Falcucci [illegible] tanto avevano fatto discutere, ma con due eccezioni: matematica e storia. Per motivi opposti.

Il Consiglio nazionale [illegible] Pubblica Istruzione, che ha suggerito le modifiche, [illegible] infatti trovato poco da ridire [illegible] contenuti della matematica, nella quale si introducono fra l'altro elementi di informatica. In modo positivo è [illegible] giudicata la possibilità [illegible] formalizzare attraverso [illegible] matematica i problemi [illegible] dalla realtà fisica: si tratta del primo gradino [illegible] quella capacità di astrazione che [illegible] linguaggio matematico, insegnato [illegible] giusto modo, dovrebbe fornire.

Impasse completa invece in campo umanistico, dopo che la spaccatura della commissione Falcucci sul [illegible] storia antica e storia moderna si [illegible] rivelata insanabile. La maggioranza degli storici è infatti nettamente contraria alla proposta di eliminare dai primi due anni [illegible] scuole superiori, che diventeranno obbligatori, la storia greca e romana.

La nuova commissione [illegible] per il [illegible] mento l'ostacolo: a farne parte [illegible] è stato chiamato neppure uno [illegible] Accanto [illegible] insegnanti [illegible] ispettori [illegible] del ministero, pedagogisti, esponenti del mondo economico, ci sono docenti universitari di varie discipline, da Tullio [illegible] Mauro a Umberto Eco, da Rita Levi Montalcini a Paolo Sylos Labini. Ma storici, nessuno [illegible] «Faranno parte [illegible] *commissioni tecniche scelte in un secondo tempo*» spiega Beniamino Brocca, sottosegretario alla Pubblica Istruzione «delegato» a [illegible] occuparsi della scuola superiore.

Nella riscrittura si è tenuto [illegible] [illegible] [illegible] esigenza di precisare [illegible] [illegible] gli obiettivi dei programmi. [illegible] l'italiano avrà tre «valenze formative»: [illegible] cioè servirà contemporaneamente a insegnare a parlare e scrivere, a riflettere sulla lingua e [illegible] fornire delle conoscenze letterarie [illegible] anche queste in [illegible] nuovo: come strumenti di analisi e interpretazione [illegible] testi più che come storia della letteratura. Per quanto riguarda [illegible] lingua straniera [illegible] chiarisce l'ambiguità iniziale [illegible] [illegible] [illegible] strettamente professionale e un «possesso più *aperto* e creativo *della lingua*».

Chimica e Biologia, previste nei [illegible] [illegible] in[illegible] sono stati sfoltiti [illegible] molti temi, il cui elenco era stato giudicato sovrabbondante. Più snello risulta anche il curriculum [illegible] Educazione Civica, giuridica e economica, altro punto [illegible] del dibattito. [illegible] nuova [illegible] prevede fra l'altro di scorporare la geografia, che [illegible] un primo tempo faceva parte di quel [illegible] maxiprogramma, che era stato bollato come [illegible] «calderone» di nozioni [illegible] chissà quale specialista avrebbe dovuto, e potuto, insegnare.

La discussione [illegible] più che mai aperta, non solo nel merito [illegible] contenuti. C'è chi [illegible] dubbi sulla [illegible] opportunità di [illegible] re nuovi programmi per due soli anni, fuori [illegible] quadro di insieme rappresentato dall'arco [illegible] superiori. Una perplessità [illegible] anche dallo [illegible] Consiglio.

Il pedagogista Mauro Laeng, membro della nuova commissione, è drastico. «*Decidere oggi frettolosamente dopo [illegible] tanto attesa sarebbe un suicidio. Il caso della storia è emblematico:* — spiega —, *l'opposizione fra moderno [illegible] e antico [illegible] dall'incertezza se considerare il biennio la continuazione della scuola media o un'anticipazione [illegible] superiori*». Difficoltà analoghe esisterebbero per altre materie, fra cui chi[illegible] e geografia e le associazioni [illegible] categoria [illegible] avrebbero [illegible] di stigmatizzarle.

Per l'on. Brocca la piena appartenenza del biennio alle superiori [illegible] un punto fermo, fuori discussione. E tuttavia il sottosegretario non [illegible] la possibilità concreta di [illegible] passare [illegible] più presto la modifica [illegible] dei programmi [illegible] primi due anni di cui si prevede l'unificazione.

Nel *carnet* della Pubblica Istruzione c'è anche la riforma dell'esame di maturità. Brocca ne anticipa i punti essenziali: «*che hanno lo scopo [illegible] rendere l'esame meno aleatorio e nello stesso tempo più serio*»: a) valutare nella media anche il profitto conseguito durante l'anno; b) valorizzare in modo separato le prove scritte [illegible] quelle orali; c) prevedere anche delle prove «oggettive» [illegible] forma di test; [illegible] considerare [illegible] ventaglio di materie più ampio di quelle attuali. In sospeso resta [illegible] composizione [illegible] commissione d'esame, «un [illegible] politico [illegible] bisogna ancora ideologizzare».

ATTRICI IN GARA SUGLI SCI

Quebec. Tre splendide attrici, Brooke Shields (da sinistra), Carol Alt e Margaux Hemingway hanno partecipato alla sfilata del Carnevale nella città canadese subito dopo avere corso la una gara di sci

Attende l'okay in Germania

Nasce farmaco a doppia azione

Vigila su ipertensione e colesterolo

AMBURGO — Tra le [illegible] molecole che «fanno la [illegible]», come aspiranti-farmaci, al ministero tedesco della Sanità, ce [illegible] una con peculiari doti (doppia azione antipertensiva-antilipidica) e che, un giorno o l'altro, anche da noi — non sappiamo il suo numero d'ordine nella «coda» presso il nostro ministero — potrà trovar posto, complementare o «alternativo», nella [illegible] larga serie di farmaci contro l'alta pressione.

Ultimo nato degli «inibitori alfa-1 (postsinaptici)» — dopo il «prazosin» e il «trimazosin» — il nuovo «doxazosin» [illegible] [illegible] [illegible] lato, salone moderatrice dell'ipertensione mediosalia e, dall'altra, effetto ipolipemizzante (miglioratore «trasporto interno» del colesterolo, diminuita sintesi di LDL, rimozione dei trigliceridi).

Il meccanismo della sua doppia azione è unico, attraverso [illegible] «blocco» farmacologico con effetto «rilascio» (antipertensivo) sui recettatori alfa-1 delle pareti arteriose [illegible] effetto «controllo» (ipolipemizzante) [illegible] metabolismo lipidico (attivazione delle «lipasi» lipoproteiche, diminuita sintesi epatica [illegible] LDL).

Avrà [illegible] [illegible] pratica utilità, un farmaco che — moderando ipertensione e «colesterolo» — tiene d'occhio 2 dei 3 maggiori rischi (il terzo, ahimè, è la sigaretta) della cardiopatia co[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] resta alla prevenzione e terapia? [illegible] [illegible] più semplice, dirà qualcuno, [illegible] l'ipertensione [illegible] i validissimi farmaci [illegible] disponibili e insieme tenere a bada, quando [illegible], il «colesterolo» [illegible] dieta, esercizio fisico, non-sigaretta e anticolesterolici?

Sin [illegible] studio [illegible] Framingham — hanno [illegible] K. Hayduk, [illegible] Krisch, S.H. Taylor, J. Rosenthal, L. Hansson e altri, [illegible] Convegno di Amburgo su «*Riduzione del rischio coronarico nei malati [illegible] ipertensione*» — è imperativo l'importanza di ridurre [illegible] colesterolo totale e le LDL [illegible] prevenzione della malattia coronarica.

Ma, a tutt'oggi, la terapia esclusivamente antipertensiva [illegible] sembra in grado di ridurre il rischio coronarico [illegible] [illegible] degli [illegible] rischi vascolari (contro il 40 per cento della diminuzione [illegible] mortalità cerebrovascolare e il 62 per cento della cardiovascolare, l'attuale diminuzione della mortalità coronarica è solo dell'11 [illegible] cento).

Avrebbe [illegible] di per sé [illegible] poche ragioni di essere, il [illegible] farmaco — si è affermato al Convegno — [illegible] alternativa, là dove possibile, [illegible] diuretici e [illegible] betabloccanti, farmaci utilissimi ma «lipid-adverse», notoriamente non sprovvisti [illegible] effetti di «rimbalzo» sui metabolismo lipidico.

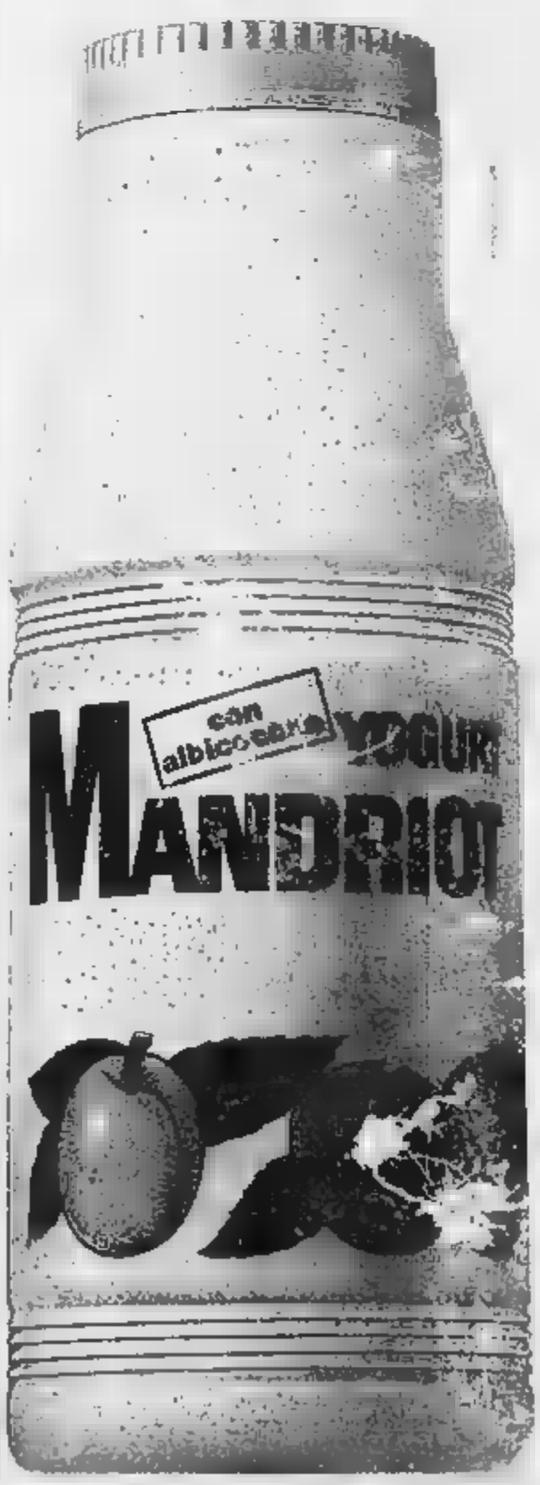
Nessun contrasto [illegible] — ma [illegible] mai alleanza — con i più moderni farmaci antipertensivi (Ace inibitori, calcioantagonisti etc) che [illegible] dei [illegible] «neutrali» [illegible] punto di vista colesterolico. **Ezio Minetto**

[illegible] Un gi[illegible] anti-sigaretta

CAGLIARI — Combattere il vizio del fumo con un gioco. E' l'iniziativa del «Lions club» di Cagliari con la collaborazione della Lega [illegible] per [illegible] lotta [illegible] i [illegible], l'assessorato provinciale alla Sanità e l'Università che hanno presentato [illegible] [illegible] stampa «Stretta alla sigaretta», una sorta di gioco dell'oca.

SAPEVATE CHE NELLA BOTTIGLIA STRETTA LO YOGURT RESTA PIÙ CREMOSO?

yogurt Mandriot
mezzo litro di salute
nella bottiglia originale
con tappo salva freschezza
"apri e chiudi"



IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvolosità prevalentemente estesa, con precipitazioni intermittenti che sui rilievi [illegible] e sulle cime dell'Appennino centrale [illegible].

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: moderati meridionali [illegible] Rinforzi tendenti a divenire settentrionali al Nord, sulla Sardegna e poi sulle regioni [illegible] tirreniche.

mari: molto mossi il Mar Ligure e il Tirreno settentrionale, mossi o localmente molto mossi gli altri bacini.

città italiane

Bolzano	0	2	L'Aquila	3	12
Verona	4	9	Roma Urbe	10	17
Trieste	8	12	Roma Fium.	11	17
Venezia	6	9	Campobasso	4	13
Milano	3	[illegible]	Bari	3	16
Torino	—1	7	Napoli	7	15
Cuneo	1	8	Potenza	5	10
Genova	9	14	S.M. Leuca	15	14
Bologna	4	8	R. Calabria	10	16
Firenze	5	15	Messina	12	16
Pisa	5	16	Palermo	13	18
Ancona	5	15	Catania	9	18
Perugia	5	11	Alghero	12	15
Pescara	3	20	Cagliari	8	17

città estere

Amsterdam	4	7	nuvoloso	Lisbona	12	17	nuvoloso
Atene	7	16	[illegible]	Londra	6	8	sereno
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	7	24	sereno
Berlino	4	7	sereno	Madrid	7	13	pioggia
Bruxelles	—5	6	sereno	Montreal	—23	—17	nevoloso
Buenos Aires	13	27	sereno	Mosca	—1	0	nuvoloso
Copenaghen	4	7	pioggia	New York	—7	—5	sereno
Dublino	—1	6	sereno	Parigi	6	11	nuvoloso
Francoforte	7	7	nuvoloso	Pechino	—11	8	sereno
Gerusalemme	7	18	sereno	[illegible]	21	32	pioggia
Ginevra	5	11	pioggia	Sydney	22	33	sereno
Helsinki	0	3	nevoloso	Tokyo	7	14	nuvoloso
Honolulu	18	28	sereno	Varsavia	—1	0	nuvoloso
Il Cairo	11	23	nuvoloso	Vienna	5	9	sereno

Sepolti due operai e un passante, arrestati i titolari dell'impresa di costruzioni

Frana un cantiere ad Ischia, tre morti

E' crollato un muro di contenimento - Altri tre manovali della [illegible] che sta realizzando un nuovo tratto della rete fognaria si [illegible] appena allontanati dallo scavo - Fra gli accusati di omicidio colposo anche un assessore comunale

NAPOLI — Un rumore sordo e il segnale [illegible] tragedia: [illegible] [illegible] terra [illegible] il [illegible] di contenimento, i mattoni schizzano via, la frana travolge [illegible] operai [illegible] un anziano [illegible] mercante che era [illegible] per curiosare. [illegible] gio[illegible] [illegible] tutto in un cantiere. Il bilancio dell'incidente avvenuto ieri a Forio Ischia, uno dei cinque comuni dell'isola, [illegible] morti. Nel crollo hanno [illegible] la vita Giuseppe Calise, [illegible] anni, sposato e padre di un bambino, Raffaele Liccardi, 43 anni, [illegible] ch'egli sposato, due figli, e Vito Antonio Polito, 70 anni, proprietario di [illegible] concessionaria della «Renault» che [illegible] trova a poche centinaia di [illegible] dal luogo della sciagura.

Per la magistratura [illegible] si è trattato di [illegible] [illegible] pretore di Ischia, Mario Pa[illegible] ha emesso tre mandati provvisori di [illegible] nei confronti dei titolari [illegible] piccola impresa. [illegible] che sta realizzando per conto del Comune un tratto della [illegible] va rete fognaria. Per Francesco Ambrosino, [illegible] [illegible], ed i figli Paolo, di 26 [illegible] (assessore comunale dc a Forio), e Nicola, di 34 anni, l'accusa è di omicidio colposo.

A lavorare lungo [illegible] statale che collega Forio alla vicina frazione di [illegible] [illegible] in cinque. Gli [illegible] tre [illegible] Il si sono salvati per miracolo: [illegible] erano allontanati dai compagni qualche minuto prima che la «collinetta [illegible] sbriciolasse frantumando il muro in [illegible] [illegible] tufo [illegible] su per proteggere lo scavo.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 14. C'è ancora luce e [illegible] operai continuano a [illegible] [illegible] il muretto: sotto c'è una buca profonda circa [illegible] metri dove saranno sistemati i tubi. Per Ischia, la nuova rete fognaria [illegible] una conquista, servirà a dotare l'isola di [illegible] [illegible] che [illegible] alcune zone [illegible] è un vecchio sogno. [illegible] ditta «Ambrosino» ha il compito [illegible] ultimare [illegible] [illegible] nella contrada [illegible] Cuotto, dove un [illegible] di palazzine segna il confine tra l'abitato e la campagna.

Vito [illegible] Polito ha appena riaperto il suo negozio, esce per dare un'occhiata ai lavori, per scambiare quattro chiacchiere [illegible] [illegible] operai, [illegible] compaesani. Qualche battuta sul tempo, sulle famiglie e [illegible] salute, sul meritato riposo che [illegible] attende l'indomani. Il crollo è improvviso. Il terrapieno cede con [illegible] tonfo rompendo l'argine dei mattoni, una nuvola [illegible] polvere riempie l'aria.

Per Giuseppe Calise e il commerciante non c'è scampo, la valanga [illegible] investe [illegible] pieno, restano sepolti dalla frana. Quando [illegible] squadre dei vigili del fuoco [illegible] sul posto, c'è già chi scava [illegible] mezzi di fortuna per [illegible] disperatamente di salvare i lavoratori che mancano all'appello. Tutto intorno c'è in gente di Forio, ci sono i familiari dei muratori che aspettano [illegible] ansia di [illegible] la sorte dei loro cari. Ci [illegible] i tre scampati. Anche loro vorrebbero aiutare i volontari, ma qualcuno li ferma, li tiene lontano.

I minuti passano, mentre le speranze di trovare [illegible] [illegible] va in [illegible] gli operai sepolti [illegible] affievoliscono. Soltanto Raffaele Liccardi respira ancora quando i vigili riescono a raggiungerlo. Comincia un'affannosa corsa contro il tempo. [illegible] muratore viene trasportato all'ospedale «Rizzoli» di Lacco Ameno dove, però, i medici si rendono subito conto che le sue condizioni [illegible] disperate.

L'intervento della Prefettura [illegible] scattare i soccorsi ed una motovedetta [illegible] carabinieri lascia poco dopo l'isola con il ferito a bordo. Nel porto [illegible] Napoli c'è un'ambulanza ad attenderlo. Raffaele Liccardi arriva [illegible] 17.30 all'ospedale Pellegrini Vecchio: muore [illegible] [illegible] più tardi [illegible] [illegible] [illegible] ripreso conoscenza.

Partono le indagini. L'impresa aveva rispettato le necessarie misure di sicurezza? I carabinieri hanno fermato subito i titolari della ditta [illegible] ha avuto in appalto i lavori del Comune. Francesco, Paolo e Nicola Ambrosino [illegible] stati interrogati a lungo [illegible] [illegible] dal pretore che, [illegible] fine, ha deciso l'emissione [illegible] mandati d'arresto [illegible] omicidio colposo.

Nel frattempo anche l'Ispettorato del Lavoro ha aperto un'inchiesta, mentre il ripetersi di incidenti ad un [illegible] [illegible] [illegible] sta suscitando preoccupazione e la richiesta di maggiori controlli da parte di [illegible] categoria, quella degli edili, esposta [illegible] un rischio [illegible]. Mercoledì [illegible] a Giuliano, [illegible] comune [illegible] Nord di Napoli, altri [illegible] manovali [illegible] morti per il [illegible] [illegible] una sopraelevata.

Anche il direttore [illegible] lavori ed il capocantiere del consorzio impegnato nell'opera, per conto del commissariato straordinario alla [illegible] zione, sono [illegible] denunciati per omicidio colposo. Sono fuggiti subito dopo.

Mariella Cirillo

L'assicurazione funziona solo per ricoveri [illegible] interventi chirurgici

Polizze malattie, tutto da rifare

I [illegible] «grandi rami» [illegible] curativi che hanno incontrato il favore del grosso pubblico [illegible] le polizze di capitalizzazione [illegible] quelle per le malattie. Il primo ha registrato [illegible] significativo [illegible] commerciale, grazie [illegible] carenti istituzioni previdenziali obbligatorie. Il secondo, dopo un «lancio» più o meno recepito, accusa un rallentamento della domanda. [illegible] per certi strati sociali [illegible] nostra comunità. Quali i motivi?

Dopo [illegible] primo periodo di rodaggio, [illegible] è [illegible] che, purtroppo, [illegible] prodotto non [illegible] [illegible] all'altezza della [illegible] [illegible] [illegible] meno [illegible] raffrontato [illegible] gli slogan pubblicitari. Quindi, ecco [illegible] riduzione della domanda. Solo chi è in grado [illegible] spendere molto in «premi» assicurativi è nella [illegible] di ottenere discrete prestazioni. [illegible] [illegible] che, in genere, [illegible] polizza [illegible] prevede [illegible] per la visita medica a [illegible]. [illegible] [illegible] neppure quella che [illegible] [illegible] nello [illegible] del medico.

Queste polizze, inoltre, comprendono le analisi di laboratorio ma soltanto [illegible] [illegible] congiuntamente [illegible] [illegible] ospedaliero (o di clinica). In pratica, se il nostro medico ci consiglia [illegible] serie di analisi ambulatoriali, queste rientrano nella garanzia solo se «*dormiamo, almeno per una* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] centro [illegible] [illegible]. Ma «*fatta* [illegible] *legge* [illegible] *l'inganno*»: per sfuggire a questa limitazione, non sono pochi coloro che, per [illegible] radiografia e per un'«a[illegible] del sangue. [illegible] costo, magari, di 100 mila lire, dormono in clinica, con una [illegible] aggiuntiva e non necessaria, di altre 200 mila lire.

Altro fatto. Se, [illegible] esempio, [illegible] ricoverati per un malore e una [illegible] diapprendiamo dalla [illegible] clinica di essere [illegible] qualche tempo [illegible] [illegible] diabete, ai può correre il rischio [illegible] non ricevere una [illegible] [illegible] compagnia e [illegible] essere anche cacciati come «cliente indesiderato». Anche [illegible] cure odontoiatriche non rientrano nella garanzia salvo che [illegible] tratti di infortunio. La [illegible] cosa per quanto riguarda l'acquisto (o il noleggio) di apparecchi ortopedici.

Qualche tempo [illegible] a Milano, una signora riportava [illegible] vi lesioni al naso [illegible] seguito di caduta accidentale. Intervento chirurgico-estetico. Al momento [illegible] liquidazione, [illegible] compagnia ha eccepito che poteva risarcire solo una parte della spesa poiché la vittima aveva [illegible] prima [illegible] sinistro, [illegible] aquilino e, quindi, l'operazione ha procurato una «miglioria» estetica. Il giudice, però, ha emesso sentenza a favore dell'impresa assicuratrice.

Tutto [illegible] le polizze malattie, in genere, funzionano [illegible] sole [illegible] gli interventi chirurgici [illegible] per ricovero da [illegible]. Per [illegible] [illegible] come, detto, [illegible] [illegible] [illegible] rifare. Solo certe compa[illegible] [illegible] [illegible] in grado [illegible] fornire valide prestazioni ma, anche queste, puntando [illegible] un elemento molto discutibile: [illegible] tratta [illegible] la durata delle polizze. [illegible] pratica, [illegible] vincolati per molti anni con un contratto che, molto spesso, [illegible] accorgiamo che non [illegible] più al caso [illegible]. Perché, quindi, la società non limitano le durate [illegible] solo anno? Solo chi è bene informato, magari con determinate pressioni, può vincolarsi per periodi contrattuali limitati.

Giuseppe [illegible]

Dura presa di posizione dell'Ordine professionale

I medici contestano la divisione delle Usl

«C'è il rischio che il disservizio si moltiplichi per dieci»

TORINO — L'Ordine dei medici prende posizione contro lo smembramento — da una a dieci — dell'Usl di Torino. Agli allarmi verbali della fine [illegible] («C'è il rischio che il disservizio di oggi si moltiplichi per dieci»), fa seguito, [illegible] giorno ufficiale [illegible] dall'organismo di categoria dei sanitari.

«Com'era stato giudicato inadeguato il concentramento in un'unica *Unità sanitaria locale* [illegible] *Servizio sanitario metropolitano fin contrasto, fra l'altro, con la legge 833/78*), così — afferma il documento — [illegible] incongrua ed irrazionale la suddivisione in [illegible] *Usl, alcune delle quali prive di rapporti di livello* (ospedali, ndr).

I [illegible] dicono «*fortemente preoccupati*» della risposta che le forze politiche hanno voluto dare «*alla provata inefficienza dell'Usl 1-23, sia per quanto riguarda la gestione politica* [illegible] *quella amministrativo-burocratica*). *Questo perché «si ha l'impressione che* [illegible] *suddivisione, anziché ispirarsi a criteri di funzionalità ed efficienza, abbia piuttosto lo scopo a soddisfare criteri di spartizione clientelare e partitica della conduzione del Servizio sanitario nazionale*».

[illegible] sostanza la contestazione è incentrata, come altre volte, [illegible] fatto che la suddivisione (e quindi l'organizzazione) [illegible] stata attuata [illegible] *un'effettiva consultazione dei medici che lavorano* [illegible] *anni nei vari settori che sarebbero stati in grado di fornire precise indicazioni sulle necessità tecniche e di distribuzione del personale*».

E' avvenuto, come sostengono molti [illegible] medici, nella generalità [illegible] sistema sanitario torinese, quel che è accaduto [illegible] apparecchiature, costosissime, per oculisti, dentisti e ginecologi, acquistate senza che questi ne [illegible]: sono rimaste imballate [illegible] inutilizzate, perché nessuno aveva richiesto quel tipo [illegible] attrezzature. E chi acquistò era stato [illegible] a tavolino senza sentire i diretti interessati. E così è per la ristrutturazione dell'Usl 1-23, fatta [illegible] riferimento ai protagonisti.

L'Ordine [illegible] anche [illegible] suddivisione «secondo criteri *largamente opinabili, attraverso una mobilità che* [illegible] *ha rispettato le professionalità*». [illegible] personale dell'Usl 1-23: oggi alcune [illegible] hanno organici in [illegible] sono «*più* [illegible] *parziene insufficienti e paralizzate* [illegible] *servizi essenziali*».

Indicativo il giudizio finale dei sanitari: «*A un mese* [illegible] *distanza dall'entrata in vigore della suddivisione* [illegible] *la confusione è massima,* [illegible] *in rapporto* [illegible] *scelte tecniche sbagliate, sia alle difficoltà legate alla previsione di un bilancio di cassa non* [illegible] *per l'88, non potendosi fare riferimento* [illegible] *consuntivo '87, dimensionato su un'unica Usl.*

Per ovviare ad [illegible] situazione così difficile l'Ordine [illegible] medici, dichiarando [illegible] «piena disponibilità a collaborare», fa tre proposte. Prima: attivazione immediata del Comitato [illegible] coordinamento delle 10 Usl, presieduto dall'assessore [illegible] Sanità, per [illegible] finire le materie ed assicurare un'omogenea erogazione [illegible] servizi su tutta l'area comunale. Secondo: avviamento degli strumenti [illegible] che garantiscano la piena autonomia tecnico-funzionale dei presidi ospedalieri. Terzo: ricorso a convenzioni [illegible] per i vari servizi per evitare scompensi nell'assistenza sanitaria di base alla popolazione.

g. b.

Strambino, la confessione del giovane che ha ucciso il panettiere

«L'ho soffocato con le mie mani»

Giuseppe Vizzini è accusato di omicidio volontario - [illegible] giudicato [illegible] Tribunale dei minori: ha compiuto 18 anni venerdì, il giorno in cui ha ammesso il delitto - Tradito [illegible] una valigetta [illegible] 1 milioni - «Per lui è finito un incubo», commenta il difensore - La disperazione dei genitori

IVREA — Il magistrato [illegible] sembra convinto, ma nell'interrogatorio [illegible] ieri mattina, Giuseppe Vizzini, l'assassino del panettiere di [illegible] Carmelo Rizzo, ha continuato a ripetere di aver agito da solo: «*L'ho trascinato fuori, prendendolo per le gambe: pesava* [illegible] *chilo;* [illegible] *se a sollevare i sacchi di farina mi sono fatto i muscoli, ho dovuto fermarmi tre volte perché* [illegible] *ce la facevo più*».

Il [illegible] procuratore Palumbo [illegible] ha [illegible] le accuse di omicidio volontario e di occultamento [illegible] davere: gli atti passano adesso [illegible] Procura del Tribunale per i minori. Giuseppe Vizzini ha compiuto 18 anni venerdì scorso, lo [illegible] so giorno del compleanno del padre, Baldassarre, 47 anni, operaio alla Olivetti. L'uomo ha [illegible] la fine dell'interrogatorio per riportare il figlio a casa: [illegible] *stava* [illegible] *serata di festa, tranne ho stato Giuseppe finire in carcere*».

Il aggiunge: «*E' un bravo ragazzo, in casa parlava poco, soprattutto del lavoro. Sognava di aprire un panificio con l'altro fratello Antonio, anche lui panettiere*».

Giuseppe Vizzini. L'ha tradito la pala rubata [illegible] vittima

Nessuno ha avuto il coraggio [illegible] dire [illegible] madre la verità: Giuseppina Vizzini, [illegible] operaia della Montefibre, soffre di cuore.

Dopo la drammatica [illegible] confessione davanti ai carabinieri e [illegible] sovrintendenti Migliore e Giacalone, il [illegible] zo è stato rinchiuso nella [illegible] mera [illegible] sicurezza. Commenta il [illegible] legale, avv. Stratta: «*Quella confessione è stata per lui la fine di un incubo che durava forse da troppo tempo*». L'hanno tradito alcune cose. Prima fra tutte, [illegible] valigetta con tre milioni che Carmelo Rizzo [illegible] era portato da [illegible] in panetteria: [illegible] quella [illegible] Durante le perquisizioni dell'altra notte, la valigetta [illegible] stata trovata nel negozio. Sì c'era la «24 ore», ora ovvio che il panettiere doveva essere arrivato [illegible] a Borgofranco: il giovane [illegible] aveva [illegible] la verità. Altro elemento, la pala usata per seppellire il corpo trovata sulle rive del Chiusella e scomparsa dal panificio.

La [illegible] 13 gennaio, dopo aver abbandonato il Duc[illegible] vicino al torrente Chiusella e nascosto il cadavere, il [illegible] ha raggiunto a [illegible] la [illegible] di un amico di Pavone dove [illegible] nascosto il ciclomotore (acquistato all'inizio di gennaio con un assegno del panettiere, all'insaputa [illegible] genitori: [illegible] sotto la pioggia, è tornato [illegible] Borgofranco da dove avrebbe voluto avvertire della misteriosa scomparsa del panettiere.

[illegible] agli inquirenti: «*A Montalto ho visto un'Alfetta* [illegible] carabinieri: *ho avuto paura, mi sono fermato*». [illegible] qui Giuseppe ha telefonato prima a [illegible] e poi a casa sua perché il padre venisse a riprenderlo. Alle due di notte Baldassarre [illegible] e Giuseppe Vizzini erano a Bellavista, il quartiere popolare di Ivrea. [illegible] la famiglia [illegible] parecchi anni. Anche quell'inutile spostamento [illegible] a piedi sotto [illegible] pioggia da Borgofranco a Montalto per telefonare [illegible] ha però convinto polizia e [illegible] binieri: [illegible] di Giuseppe Vizzini ha [illegible] lentamente a cedere, poi la confessione.

La famiglia [illegible] panettiere, tramite l'avv. Musumeci, si è già costituita parte civile. Martedì si conosceranno anche i risultati dell'autopsia. Il prof. Paolo Tappero aveva anticipato [illegible] la morte del panettiere era stata provocata [illegible] soffocamento. «Gli ho [illegible] *la* [illegible] *naso* [illegible] *la mani* — ha detto l'assassino — *ma non voleva morire!* dovevo *rimetterla di* [illegible] *chiarì*.

[illegible] Rizzo soffriva di asma, una circostanza che potrebbe servire [illegible] dimostrare [illegible] la preterintenzionalità del [illegible].

Guido Novaria

Era con l'amico

Ragazza simula sequestro

«L'ho fatto perché non posso mai uscire [illegible] casa»

TORINO — La madre [illegible] faceva uscire la [illegible] e lei, per passare qualche giorno [illegible] il suo amico, simula un sequestro: ora rischia la denuncia dei carabinieri per procurato allarme.

La vicenda negli scorsi giorni. Loredana D., 20 anni, mercoledì pomeriggio esce di casa per andare dal medico. Ma non rientra. A casa l'attende la madre. Alle 18, squilla il telefono: una prima volta. La donna alza la cornetta, e sente una sequela di insulti. Pochi minuti dopo, altra telefonata. La voce maschile è la stessa [illegible] questa volta il messaggio è [illegible] «Abbiamo sequestrato tua [illegible]».

[illegible] donna preoccupata, il precipita dai carabinieri della compagnia San Carlo e denuncia [illegible] scatta l'allarme. I carabinieri però [illegible] a credere a un sequestro vero e proprio. La famiglia è in condizioni economiche modeste. La madre fa la bidella, il padre è mancato tempo [illegible] Cominciano a sentire amiche della ragazza, [illegible] ti. Arrivano al [illegible] di un ragazzo, [illegible] S., [illegible] anni, che Loredana ultimamente vedeva. Venerdì vanno a casa del giovane, a chiedere informazioni, ma pare [illegible] sia [illegible].

Nell'appartamento [illegible] sono, invece, Loredana e Claudio che, quando vedono [illegible] spioncino le [illegible] non [illegible] per paura si rac[illegible] il letto. Il terrore di aver combinato qualcosa [illegible] grosso li [illegible] minare sui loro passi. E ieri Loredana ricompare a casa sua.

Ha poi spiegato ai carabiniere [illegible] e [illegible] tenente Restelli: «*Ho un fidanzato a Milano.* [illegible] poi [illegible] Claudio, e [illegible] volevo. *Ma mia madre non mi fa mai uscire la* [illegible]. *Non potevo andare via qualche giorno. E allora ho pensato* [illegible] *giustificare l'assenza con il sequestro.*

[illegible] una volpe [illegible] guinaglio

[illegible] — Andava a spasso tenendo al guinaglio un cucciolo di volpe. Processato per ricet[illegible] [illegible] volpe è una specie protetta e quindi di proprietà dello Stato], Calogero Castronovo, 49 anni, via degli [illegible] 32, è stato condannato [illegible] pretore a 20 giorni di carcere con la condizio[illegible]. [illegible] per Francesco Foti, 64 anni, via delle Querce 48, coinvolto nella vicenda [illegible] Castronovo: «Era [illegible] a dormire».

Castronovo, il 6 agosto di tre anni fa era stato sorpreso da due guardie dell'Enpa, a [illegible] il cucciolo: «*Non sapevo di compiere un reato* — ha detto — *pensavo fosse a mia figlia e poi l'ho sempre trattato bene*». Il cucciolo è [illegible] 5 mesi dopo il sequestro nel ca[illegible] di via Germagnano.

Venaria: il commissario in casa pci

A mettere ordine nella litigiosa sezione [illegible] partito è arrivato il consigliere provinciale Emilio Trovati - Annunciati l'azzeramento della giunta e l'ingresso del psdi

VENARIA — Tira aria di bufera in casa socialista. Il partito che, dall'85, guida l'amministrazione comunale assieme a pci e pri. Gli uomini del garofano sembrano non andare d'accordo tra loro [illegible] [illegible] (federazione provinciale del partito ha commissariato la sezione di via Rol[illegible], dando incarico [illegible] consigliere provinciale Emilio Trovati di riportare l'ordine».

Un'impresa non facile: «*La conflittualità eccessiva all'interno* [illegible] [illegible] consiglieri [illegible] [illegible] *Venaria* — dice Trovati — *aveva* [illegible] *la difficoltà* [illegible] *partito*».

Ma cosa [illegible] provocato l'inizio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] veriere divise [illegible] [illegible] fazioni: da [illegible] parte l'assessore [illegible] Finanze Flavio [illegible] [illegible] consigliere Franco Revigliono e, dall'altra, il sindaco Mario Stricagnolo con gli altri consiglieri [illegible] Risalirebbe all'approvazione di una delibera (22 dicembre scorso) che permette ai privati d'iniziare a costruire sull'area «*Gallo e Praile*»: 300 mila metri quadrati poco lontani dalla zona sulla quale sorgerà il nuovo stadio.

La delibera passò a [illegible] gioranza e [illegible] i voti [illegible] di Dell'Amico e Revigliono che [illegible] dubbi, [illegible] però, [illegible] fare alcune precise, sulla correttezza della delibera: «*Non è chiaro* — disse — *perlomeno i piccoli proprietari: chiedo che* [illegible] *inviata alla magistratura affinché* chiarisca ogni cosa ed [illegible] *tutti i polemiche*».

Lo stupore dei compagni [illegible] partito («*Se il consigliere Revigliono ritiene che ci* [illegible] *state scorrettezze le dica. Non vuole dirle? Allora taccia lui ogni cosa* [illegible] *magistratura*») divenne collità aperta [illegible] quando le polemiche di Revigliono divennero [illegible] pubblico dominio. E nel consiglio successivo, il 29 dicembre, il sindaco, per allontanare [illegible], annunciò che [illegible] stato [illegible] a inviare la delibera contestata [illegible] alla magistratura.

Tutto finito, dunque? Certamente no, perché [illegible] «ribelle» di Revigliono e Dell'Amico [illegible] poteva venire ignorata dal partito. Ma [illegible] riunione del direttivo socialista, [illegible] programma [illegible] 14 gennaio, indetta proprio per affrontare e risolvere lo spinoso problema si sarebbe trasformata in uno scontro che di dialettico pare abbia avuto ben [illegible].

«*Ho dovuto allontanare alcune* [illegible] *che* [illegible] *uscite al partito*», si limita a dire, diplomaticamente, Stricagnolo che continua a «*non capire le ragione dell'atteggiamento di Dell'Amico e Revigliono*».

Comunque, dopo i fatti [illegible] 14 gennaio, la federazione provinciale socialista ha ritenuto [illegible] [illegible] situazione a Venaria [illegible] ormai irrimediabilmente compromessa tanto da inviare il suo prosindaco a mettere ordine.

«*Martedì incontrerò i comunisti e i repubblicani* — dice Trovati —, *è probabile che si arrivi ad allargare il governo ai socialdemocratici con un conseguente* [illegible] [illegible] *giunta*».

In casa si tradurrà l'annunciato «*azzeramento*», Trovati non lo dice. «*Quello che vogliamo* — [illegible] — *è che il nostro partito il partito della governabilità e* [illegible] *della ripresa*».

Beppe [illegible]

Monete per nove spacciatori

Secondo il mandato di cattura [illegible] formato una banda che vende[illegible] l'eroina nel quartiere Barriera di Milano - Tra loro un ricercato

TORINO — I carabinieri della compagnia Oltredora hanno sgominato la banda che spacciava eroina in Barriera di Milano, nella zona tra via Lauro Rossi, [illegible]. Sono nove i mandati di cattura spiccati dal giudice istruttore, dott. Paola Trivelli.

Durante l'operazione, i carabinieri, a casa di uno degli arrestati, Giuseppe Verdiglione, hanno scoperto che [illegible] nascosto un latitante, Giuseppe Origlia, [illegible] anni, Leini, via San Maurizio 56

[illegible] per decorrenza termini (è inquisito a Pisa per appoggio [illegible] sostanze Mafiosi; facenti, a ad Alessandria per una rapina [illegible] Oliveira), Giuseppe Origlia era soggetto all'obbligo [illegible] [illegible] presso la caserma dei [illegible] rabinieri [illegible] Leini.

Da alcuni mesi però, temendo una nuova cattura, [illegible] fatto perdere ogni traccia, dandosi alla latitanza. Giuseppe Origlia era stato anche sospettato [illegible] appartenere [illegible] clan [illegible] catanesi. E l'altro giorno, [illegible] un [illegible] parlamentare [illegible] via Saorgio, affittato a nome di Giuseppe Verdiglione, lo hanno trovato. Alloggiava lì da quando era sparito [illegible] circolazione

Questi i nomi dei giovani finiti [illegible] [illegible] per spaccio: Giuseppe Verdiglione, 30 anni, [illegible] Lauro Rossi 32; il fratello Nicola, 25 anni; Mariano Mancuso, 29 anni, via Lauro Rossi [illegible]; Vito Barraco, [illegible] anni, via Lauro Rossi 30; Fabio Lequoque, 22 anni, via Deruna 19; Rinuccio Lequoque, via Chiesa della Salute 32.

Ad altri quattro l'ordine di cat[illegible]ra è stato notificato in [illegible] uno è il fratello [illegible] riano Mancuso, Vito, 29 anni; Ubaldo Raso, 32 anni, alle Nuove per fallimento; Salvatore Puleo, 30 anni, e Franco Marchio, 28 anni. Ad alcuni di loro è stato addebitato il [illegible] di traffico [illegible] stupefacenti.

A questi nove nomi i carabinieri dell'Oltredora [illegible] arrivati dopo lunghe indagini: [illegible] di loro erano già stati arrestati per gli [illegible] reati. Quando sono usciti dal carcere i carabinieri del nucleo operativo hanno continuato a controllarli.

Appostamenti, pedinamenti e intercettazioni telefoniche hanno presto portato [illegible] appurare [illegible] il [illegible] si era ricostituito, con nuovi elementi. Trovate le prove, il giudice istruttore ha spiccato i nove mandati

Durante le perquisizioni [illegible] [illegible] trovati alcuni grammi di eroina

dalla provincia

[illegible] [illegible] [illegible]

SAN RAFFAELE CIMENA — Il Comune è di nuovo senza sindaco. Il dc Francesco Porzo ha rassegnato le dimissioni per la seconda volta, dopo che il Consiglio comunale le aveva già respinte [illegible] [illegible] settimana. Porzo, che rimane nel comitato [illegible] gestione dell'Usl [illegible] di San Mauro come responsabile di Veterinaria, ha [illegible] comunicato che la sua decisione è irrevocabile

[illegible] [illegible]

IVREA — Dario Omenetto, ex sindaco comunista di Borgofranco, rappresenterà il Comune eporediese nel Consiglio d'amministrazione dell'Ativa. Prima della sua designazione si è tornati a discutere sul caro autostrada fra Torino ed Ivrea.

Serbatoi abusivi

CASALBORGONE — Per [illegible] applicato serbatoi supplementari di gasolio su diversi autotreni che effettuano viaggi [illegible] Sud. Emilio Vai, 47 [illegible] [illegible] dell'omonima ditta di autotrasporti, a Casalborgone, via [illegible] 8, è stato condannato [illegible] pre[illegible] di Chivasso a 600 [illegible] lire [illegible] multa.

Raccolta firme

MONTANARO — I gruppi politici di minoranza [illegible] polo laico e socialista hanno avviato in paese una raccolta di firme contro [illegible] decisione della [illegible] giunta di aprotare il mercato [illegible] centralissima piazza Luigi Massa in [illegible] ubicata [illegible] il cimitero (via Varchi), perché «*contro l'interesse generale del* [illegible] *e dei cittadini*».

Accusati di truffa

[illegible] — Davanti [illegible] pretore sono comparsi Ubaldo Messina, 31 anni, via [illegible] Testa 4 e Giovanni Angelone, 35 anni, Alpignano [illegible] Battisti [illegible] Erano imputati di truffa [illegible] aver stipulato un contratto di vendita preliminare a [illegible] Giorgio Oei, 31 anni. Villardora frazione Cordonatto 22, per la vendita di un loro immobile a Villardora (valore circa 100 milioni) tacendo l'esistenza [illegible] un'ipoteca per l'intero valore. Dopo la richiesta del p.m. per [illegible] condanna di 1 anno di reclusione e 1 milione [illegible] multa caduno e la richiesta della difesa [illegible] [illegible] di [illegible] i benefici [illegible] legge, il pretore ha condannato i due a 8 [illegible] reclusione, 300 mila lire di multa.

Piromane in Val di Lanzo

CANTOIRA — Tre incendi in pochi giorni in Val [illegible] Lanzo, probabilmente ad opera [illegible] un piromane. Dopo aver gravemente danneggiato una falegnameria ed una casa [illegible] Ala di Stura, l'incendiario [illegible] distrutto giovedì sera un'abitazione alla frazione Piaipetta di Groscavallo. I carabinieri di Cantoira [illegible] riusciti ad estrarre dai locali tre bombole di [illegible] liquido [illegible] [illegible] surriscaldate, evitando che [illegible] tro. I danni ammontano a circa 100 milioni.

Cris[illegible]

SAN MAURIZIO — La lunga crisi dell'amministrazione comunale che [illegible] era iniziata nell'estate '87, è stata risolta con la nomina di un[illegible] giunta di sinistra formata da comunisti e socialisti. Il 22 gennaio era già stato eletto [illegible] sindaco, Guido Gentilini (psi). Ora [illegible] stati eletti [illegible] tesori i socialisti Angelo Ferrero, Giovanni Mercandino, Lorenzo Rostagno e Michele Giachero, ed i comunisti Roberto Canova e Giuseppina [illegible]

Respinto il ricorso

CUORGNE' — Il pretore Boggio ha respinto il ricorso presentato [illegible] [illegible] gruppo [illegible] cacciatori canavesani che contestava [illegible] legittimità del referendum regionale anti-caccia.

Calusso, ricorso al Tar

[illegible] — [illegible] l'annullamento [illegible] parte [illegible] Coreco di 20 deliberazio[illegible] prese dal Consiglio comunale nella riunione del [illegible] novembre (in cui sarebbe venuto a mancare il numero legale). Il sindaco Dionigi Arnaldo Tibone nell'annunciare ricorso al Tar, ha fatto alcune precisazioni: «*Non corrisponde al vero che* [illegible] *stati chiamati a casa alcuni consiglieri, erano semplicemente fuori aula o sulla piazza del municipio perché il Consiglio è stato sospeso*».

[illegible] [illegible] fagiolate

IVREA — Tre fagiolate, la rappacificazione sul Ponte Vecchio e la seconda parte dell'alzata degli Abbà: questi i numerosi appuntamenti della seconda domenica del Carnevale [illegible] reduisse. Stamane, alle 9,30, il Generale Domenico de' Liguori [illegible] s'incontrerà con i suoi ufficiali in piazza [illegible] Municipio; quindi la visita alle fagiolate di Monte [illegible]. «Cui dij Vigne» e [illegible] Pietro. A mezzogiorno l'abbraccio fra i rappresentanti [illegible] Borghetto e San Maurizio [illegible] la riavvenuta pacificazione della Croce. Quindi l'attenzione si sposterà al giovedì [illegible] quando il Generale [illegible] i poteri della città.

[illegible] solo donne

CARMAGNOLA — E' per oggi la nona edizione del «Diana d'le femne», l'ormai tradizionale pranzo annuale destinato esclusivamente alle donne di Carmagnola e dintorni: vi partecipano in 400. Il raduno, organizzato da «Chiesa Viaggi» si svolge in un ristorante di Caluso. Nel pomeriggio [illegible] sfilata di moda. Il ritrovo alle [illegible] in piazza Martiri.

[illegible] Alpini

CHIVASSO — [illegible] alle 10, presso la sede Alpini di via Torino 62, riunione dei dieci gruppi Ana operanti nel Chivassese per discutere i programmi [illegible].

Festa della pace

[illegible] — Organizzato [illegible] tre parrocchie cittadine e da [illegible] altre del circondario, [illegible] Festa della Pace. [illegible] 14, oltre mille ragazzi si raduneranno in piazza [illegible] Repubblica da dove partirà poi un corteo per [illegible] cittadine. Quindi alle [illegible] nel duomo [illegible] Santa Maria Assunta il [illegible] sovo di Ivrea, mons. Luigi Bettazzi, celebrerà [illegible] Messa.

[illegible] (2-2) Pivroe

[illegible] — Pareggio (2-2) e molti [illegible] nell'incontro fra Levante e [illegible] eporediesi sono andati in vantaggio nel primo tempo. [illegible] rigore, con Marzin e hanno raddoppiato al 48' con Comotto; i liguri hanno ridotto le distanze poco dopo con Monari e pareggiato al 60' grazie ad Ardinghi.

I bus di Beinasco

Il Comune deciso a garantire i collega[illegible] [illegible] i quartieri [illegible]

[illegible] — Uno [illegible] problemi che la nuova [illegible] ministrazione (dc, psi, pri, pli) deve affrontare è quello [illegible] collegamenti tra i quattro quartieri, [illegible] il tra loro almeno [illegible] paio di chilometri, [illegible] compongono la città (e soprattutto quello tra Borgaretto e Beinasco centro e [illegible] la città e Orbassano e Torino).

[illegible] Borgaretto [illegible] la metà (si tratta [illegible] [illegible] mila abitanti) [illegible] popolazione cittadina e, per i due terzi, si tratta di persone anziane, prive di auto e con la necessità di recarsi spesso a Bei[illegible] centro, dove [illegible] tutti i servizi.

«Si calcola che, settimanalmente, almeno [illegible] persone si muovano [illegible] Borgaretto», spiega Michele Camino (dc, assessore ai Trasporti), che aggiunge: «*Purtroppo, solo due bus,* [illegible] *mattino ed uno* [illegible] *pomeriggio, in orari scomodissimi, partono dal quartiere* [illegible] *queste destinazioni; molti sono quindi costretti a recarsi prima a* [illegible] [illegible] *verso i loro mete*».

L'amministrazione ha in programma [illegible] convenzione con ditte private per portare almeno a 8 le partenze.

«Comunque — [illegible] il sindaco Bio (dc) — *bisognerà* [illegible] *Trasporti Torinesi,* [illegible] *abbiamo già sollecitato un incontro, perché il potenziamento di certe linee che, attualmente, da Torino arrivano* [illegible] *ai margini* [illegible] *città ci porterebbe grandi vantaggi*».

Corre per la linea [illegible] che arriva solo in via Torino, all'in[illegible] [illegible] Beinasco, che potrebbe essere prolungata al[illegible] fino [illegible] quartiere Borgo Melano [illegible] abitanti, che per il [illegible] il servizio [illegible] [illegible] linea Orbassano-Torino).

Un marittimo da Susa a Bussoleno

[illegible] — I [illegible] della [illegible] Susa, riunitisi in assemblea, hanno ribadito la necessità urgente che la linea ferroviaria Susa-Bussoleno [illegible] [illegible] tranviaria. Erano presenti nella [illegible] consiliare di Susa anche i due presidenti delle Comunità [illegible] valsusine e l'assessore provinciale ai Trasporti Morandini.

«*Bussoleno-Susa deve diventare una linea a gestione mista fra enti locali e le Ferrovie* [illegible] *Stato*», ha sottolineato il [illegible] Montabone.

In particolare [illegible] amministratori hanno sottolineato in un [illegible] del giorno, che dovrà [illegible] sere approvato da tutti i consiglieri di Valle, i punti principali [illegible] uno studio approfondito [illegible] utilizzo più razionale di questa linea ferroviaria fino a [illegible] definita [illegible] secco.

Il primo punto riguar[illegible] [illegible] riduzione dei [illegible] di gestione [illegible] il mantenimento al minimo degli attuali 8 passaggi a livello. Il treno inoltre dovrebbe venire sostituito da mezzitram [illegible] corse continue e almeno tre fermate intermedie a Foresto, S. Giuliano e località Prionale.

«In particolare quest'ultima fermata — precisa Montabone — sarebbe indispensabile per favorire i giovani che frequenteranno il [illegible] centro sportivo».

Domani sciopero dell'Atm

Un altro stop (2 ore) ai bus

Ma saranno garantiti i servizi scolastici

ALESSANDRIA — Prosegue il contrasto tra la direzione dell'Atm, l'Azienda municipalizzata trasporti, ed i dipendenti (centoquarantacinque, [illegible] quali [illegible] addetti) che, attraverso le organizzazioni sindacali, richiedono il riconoscimento del premio di recupero produttività aziendale. [illegible] «premio» previsto dal contratto nazionale [illegible] lavoro e che è già stato liquidato [illegible] [illegible] trasporti di altre città.

[illegible] l'accordo, il sindacato [illegible] categoria ha proclamato [illegible] sciopero per domani, [illegible] 9 alle 11. [illegible] quelle due ore [illegible] fermeranno tutti i [illegible] del servizio cittadino e sciopererà anche il personale degli impianti fissi, compresi i parcheggiatori [illegible] [illegible] posteggi delle [illegible] e Garibaldi sono gestiti dall'Atm e gratuiti [illegible] un buon utilizi, limitatamente all'ultima [illegible] di ogni turno.

L'agitazione agli impianti fissi ed [illegible] parcheggi non è destinata a creare molte difficoltà agli alessandrini, mentre qualche inconveniente [illegible] più si avrà con [illegible] fermate dei bus, anche se l'orario scelto cade, forse, in una fascia [illegible] minor utilizzo dei mezzi pubblici. Certamente [illegible] maggiore il disagio per lo sciopero, già proclamato, di martedì 23 febbraio, dalle 11 alle [illegible].

«La spesa e le altre commissioni si possono fare anche a metà mattinata — [illegible] utenti —, quando invece i bar si fermeranno dalle 13 alle [illegible] sarà [illegible] per molti lavoratori tornare a casa».

Durante lo sciopero è garantito il trasporto con scuolabus, gestiti [illegible] gran [illegible] dall'Atm, dei bambini delle frazioni alle scuole «perché — spiegano i sindacati — il personale addetto a questo servizio è a tempo parziale e inoltre non vogliamo danneggiare [illegible] scolari».

Una prima giornata [illegible] sciopero degli autisti dell'Atm e degli addetti agli impianti [illegible] si è già svolta venerdì 29 gennaio, [illegible] 7 [illegible] 9, e l'adesione [illegible] stata totale, coi blocco di tutti i [illegible] pubblici.

«L'azienda — dicono i sindacati confederali — [illegible] dimostrato [illegible] volontà di arrivare [illegible] un accordo sul premio di recupero produttività», [illegible] all'Atm si sostiene che «essendo l'azienda altamente produttiva non si può ottenere un capitolo [illegible] sotto la voce produttività aziendale».

L. m.

Due giorni di intenso dibattito alla conferenza organizzativa

«Cambiamo, compagni a partire dalle sezioni»

Quasi [illegible] hanno sottolineato l'esigenza [illegible] un rinnovamento all'interno del pci alessandrino

ALESSANDRIA — «E' stato — ha detto [illegible] [illegible] la conferenza programmatica e organizzativa del pci il [illegible] Ugo Pecchioli — un dibattito ricco, appassionato, senza reticenze, che pone le premesse per portare avanti la capacità programmatiche del [illegible] alessandrini per rispondere alle esigenze della realtà [illegible]. C'è bisogno [illegible] uscire [illegible] fase difensiva, di essere all'altezza della sfida che [illegible] di fronte ai comunisti di questa provincia, uno [illegible] punti [illegible] forza, [illegible] sempre, della battaglia democratica nazionale».

Rinnovarsi: l'hanno detto anche molti degli [illegible] dirigenti. [illegible] in questo ai firmatari delle lettere che tanto hanno fatto discutere. «Se hanno inteso un ruolo positivo: deve far riflettere il fatto che compagni e simpatizzanti abbiano [illegible] ricorrere a quel mezzo per far sentire [illegible] loro [illegible]», ha sottolineato il vice sindaco Andrea Foco.

«La [illegible] di congressi di sezione che [illegible] preparato questa conferenza — ha ricordato Adriano Boselli del Comitato federale — è stata del 5/7 [illegible] degli iscritti. Le sezioni sono vuote: ma del resto che cosa ci va a fare il compagno in sezione se sulle [illegible] questioni devono limitarsi a ratificare quanto

[illegible] il pubblico alla conferenza organizzativa [illegible] pci

[illegible] [illegible] altri? [illegible] cambiare profondamente il modo di dirigere [illegible] federazione ed il ruolo delle nostre sezioni».

Rinnovarsi per cogliere nuove forze. «Abbiamo bisogno — ha concluso il [illegible] provinciale Francesco Barbieri al termine della sua articolata [illegible] sui tanti problemi [illegible] partito e della società — [illegible] nuove leve di comunisti [illegible] nel partito e portino il loro contributo di idee, di lavoro, di volontà, di rinnovamento. [illegible] questo punto di vista [illegible] rivolgo a far comprendere che il pci, l'organizzazione di questo composito partito collettivo, [illegible] solo [illegible] il respiro ma ha [illegible] di loro per rinnovare [illegible] [illegible] il sistema politico, nell'interesse di tutto il Paese».

[illegible] trentina gli interventi — coordinati da Silvana Demeri, al tavolo della presidenza col segretario [illegible] nale Franco [illegible] — e non sono [illegible] all'appuntamento alcuni dei firmatari delle «lettere del dissenso». Ad iniziare [illegible] Piero Morelli: «E' necessario che il nostro rilancio [illegible] segnato da un profondo processo [illegible] rinnovamento, anzitutto culturale, [illegible] un approccio alla nuova [illegible] [illegible] culture che [illegible] esprimere negli ultimi anni nella [illegible] città, anche in quella alessandrina». E poi [illegible] Giardenghi (Facciamo insieme [illegible] sforzo [illegible] rinnovamento», e Delmo Maestri.

«E' ora di provare ad essere adulti: i compagni possono scrivere e firmarsi [illegible] [illegible] giusto». [illegible] con i formalismi [illegible] partito che [illegible] [illegible] utilizzare troppe forze, i giovani in particolare, [illegible] non [illegible] loro», ha [illegible] stenuto [illegible] [illegible] critico anche con la posizione di tanti comunisti «sull'Internazionale tripolare che è solo un [illegible] campanilistico».

«Spazio nel dibattito a tutte le opinioni», ha chiesto [illegible] Vergano. [illegible] Polidoro ha sostenuto «che c'è bisogno [illegible] [illegible] partito snello, critico, [illegible] mantenendo un'unità, frutto però di un confronto che può diventare anche scontro».

Per Alberto Pasciolo, [illegible] didato alla poltrona di nuovo segretario provinciale, sono necessarie «ampie aperture, per raccogliere tutti i [illegible] [illegible] idee, unità, perché nella discussione il dissenso si trasforma in arricchimento politico, e sperimentazione, perché [illegible] far sorgere forze e esperienze nuove, magari anche facendo degli sbagli».

Sul tasto del rinnovamento hanno battuto tra [illegible] altri il [illegible] [illegible] Icardi, [illegible] Gatti, Giovanni Ghè.

Alla conferenza hanno parlato anche i segretari provinciali della dc, Ugo Cavallera, e del psi, Eugenio Perrero, e Domenico Pensante [illegible] psdi.

[illegible] [illegible] anche delle esperienze amministrative di Casale e Torino (pci e dc insieme). E' stata ribadita l'esigenza [illegible] riattivare una politica con il psi e tutta la sinistra. [illegible] in [illegible] accenni ben precisi («Non [illegible] giamo [illegible] i donatori di [illegible] per [illegible] psi», ha detto [illegible]).

[illegible] un'alleanza, ha detto [illegible] [illegible] Alessandria. [illegible] [illegible] ricuperata correggendo le motivazioni che hanno portato a certe rotture. «Da parte mia — ha concluso tra [illegible] applausi — [illegible] pronto a dimettermi [illegible] questo sarà [illegible] cessario per far ripartire con slancio un accordo delle forze [illegible] sinistra».

Franco Marchiaro

Depositata la perizia sul rogo nel quale perse la vita un operaio di Torino

Accidentale l'incendio all'Iper Alpa

ALESSANDRIA — Sarebbe accidentale l'incendio divampato il pomeriggio del 7 ottobre all'Iper Alpa [illegible] [illegible] Basile, che costò la [illegible] all'operaio Luciano [illegible], 23 anni, di Torino, e causò danni [illegible] centinaia di milioni.

L'ingegner Carlo [illegible] lo, incaricato [illegible] procuratore [illegible] Repubblica Marcello [illegible] effettuare una perizia tecnica, ha riferito l'esito della sua indagine [illegible] magistrato che sta conducendo l'inchiesta sul rogo.

I risultati [illegible] perizia [illegible] [illegible] [illegible] noti ma confermerebbero l'accidentalità del grave sinistro, escludendo altre ipotesi.

Spetta comunque al procuratore della Repubblica pronunciarsi in merito.

Quel pomeriggio Luciano Macrì, dipendente della «Icet» [illegible] Torino, stava facendo [illegible] un [illegible] alcuni lavori [illegible] [illegible] [illegible] cento della «Pires» [illegible] Alessandria, che si [illegible] rivolta alla «Icet», specializzata [illegible] questo genere di copertura.

I due operai stavano saldando il calcestruzzo con delle lastre di vetro-cemento servendosi [illegible] due bombole di gas [illegible] [illegible] Accidentalmente il calore sprigionato dalla bocchetta del [illegible] causò un principio d'incendio.

[illegible] pochi secondi le strutture [illegible] [illegible] cominciarono a bruciare, diffondendo un fumo [illegible] e acre [illegible] all'esterno sia all'interno dell'Iper Alpa.

Fu una questione [illegible] attimi: Luciano Macrì temendo di essere avvolto dalle fiamme, si lanciò nel vuoto da una scale [illegible] riportando gravissime lesioni: morì qualche ora dopo all'ospedale.

Intanto il fumo, aspirato dalle bocchette del condotto di aerazione, si propagò [illegible] tutti i locali del supermercato: gli uffici, il settore abbigliamento. Il calore sprigionato dalle bocchette del [illegible] causò un principio d'incendio.

[illegible] pochi secondi le strutture [illegible] [illegible] cominciarono a bruciare, diffondendo un fumo [illegible] e acre [illegible] all'esterno sia all'interno dell'Iper Alpa.

Fu una questione [illegible] attimi: Luciano Macrì temendo di essere avvolto dalle fiamme, si lanciò nel vuoto da una scale [illegible] riportando gravissime lesioni: morì qualche ora dopo all'ospedale.

Intanto il fumo, aspirato dalle bocchette del condotto di aerazione, si propagò [illegible] tutti i locali del supermercato: gli uffici, il settore abbigliamento, il piano terra e il reparto alimentari situato [illegible] piano interrato. I danni furono ingenti.

In quel [illegible] all'interno [illegible] market c'erano una ventina [illegible] persone: [illegible] fortunatamente essendo mercoledì, il reparto alimentari osservava il turno [illegible] riposo settimanale.

[illegible] reparto vendita e anche il magazzino dovevano essere stati affollati, come accade in [illegible] [illegible] giorni, le conseguenze sarebbero state molto più gravi, a causa del panico che si sarebbe diffuso fra i clienti.

Tutti i dipendenti [illegible] riuscirono a mettersi [illegible] salvo, esclusa l'impiegata Luigina Vigato che trovò scampo [illegible] [illegible] una scala di emergenza [illegible] vigili del fuoco.

e. c.

[illegible] Recuperati 100 prosciutti rubati in Emilia

[illegible] — Erano stati rubati nel Parmense i 100 [illegible] sciutti recuperati la scorsa settimana dai carabinieri a [illegible] [illegible] furgone i cui due [illegible] panti sono fuggiti. I [illegible] fumi provenivano da un deposito di Langhirano.

I carabinieri hanno scoperto [illegible] provenienza dei prosciutti controllando i marchi veterinari.

(r. so.)

Scrivete la vostra opinione

Vigili ai giardini

L'uomo generalmente conduce vita staccata all'interno di [illegible] artificiali, [illegible] lui [illegible] costruite, chiamate città.

Contrariamente a quanto si crede, il verde cittadino è di recente datazione, risalendo [illegible] metà del 1700, quando il gusto per il paesaggio naturale cominciò a diffondersi nelle dimore [illegible] pietre e mattoni delle aree urbane.

Prima di quel periodo i giardini, accuratamente recintati e preclusi alla pubblica utenza, erano privilegio di pochi aristocratici e di ricchi mercanti, che vi[illegible] ad alto livello in strutture residenziali [illegible] pletamente [illegible] dal resto della città.

I cittadini comuni se [illegible] cavavano come potevano, rannicchiati uno [illegible] [illegible] insalubri, senz'aria né luce né servizi, in quello che le Storie dell'urbanistica definiscono puntualmente «il ripico affollamento medievale», peraltro [illegible] presente e visibile nei centri storici degradati di molte città.

A creare i grandi parchi pubblici, le piazze alberate, i [illegible] ed i giardini che conosciamo fu la cultura nata dalla rivoluzione borghese-industriale, utilizzando all'uopo nuove [illegible] e sequisendo e espropriando possedimenti nobiliari ed ecclesiastici.

[illegible] vale anche per la città di Alessandria in [illegible] a partire dall'epoca napoleonica, [illegible] a sorgere i viali [illegible] ed i giardini per uso pubblico.

Da non confonderli con i già esistenti «orti». [illegible] [illegible] [illegible] sviluppo futuro, provvisoriamente lasciate libere all'interno della [illegible] [illegible] mura che, come dice il [illegible], venivano coltivate.

La presenza e meno del verde pubblico non è legata a problemi [illegible] spazio o di bilancio, come qualcuno vorrebbe far credere, [illegible] è direttamente proporzionale al livello di cultura illuministico-borghese di [illegible] determinata città.

Cultura peraltro ripresa e fatta propria dalle prime amministrazioni socialiste di Alessandria che [illegible] compresero come «appropriarsi del verde», prima privilegio di pochi, fosse [illegible] grande e determinante conquista per le classi subalterne.

L'ultimo paladino di questa saggia politica del verde pubblico, proseguita anche durante il fascismo, occorre [illegible] l'onestà di riconoscerlo, fu il mitico [illegible] daco Nicola Basile, amministratore degli Anni 50, il cui ricordo è [illegible] [illegible] in città.

Quanto i nostri più recenti natenati si preoccupassero del verde che avevano appena creato, [illegible] lo spiega la lettura [illegible] un recente [illegible] interessante saggio del brigadiere dei vigili urbani Aurelio Debandi, dal titolo «Alessandria e la polizia municipale».

Nonostante i bilanci [illegible] certo pingui dell'epoca, e [illegible] lontanamente paragonabili agli attuali, nel 1876 fu creato un «Corpo delle guardie viali e giardini», dipendente dall'«Ufficio d'arte», [illegible] sponsente all'odierno Ufficio tecnico.

Compito [illegible] guardie era quello [illegible] «salvaguardare i viali di passeggio e [illegible] verde pubblico».

Come prescriveva il regolamento, [illegible] all'Archivio [illegible] Stato e pubblicato integralmente, «le guardie devono vigilare che i monelli, con ciottoli lanciati, non arrechino danno alle persone, ai piantamenti e ai fanali di illuminazione» e nel contempo «non [illegible] [illegible] devono dal mendicare lingerie e non vengano stabiliti banchi di smercio o altre nell'area verde e nei viali».

[illegible] pensiamo da chi sono frequentati oggi i giardini della stazione, specie nelle ore notturne, con attività molto [illegible] ingenue [illegible] stendere mutande a lenzuola [illegible] civici prati, mentre ogni estate si espandono a macchia d'olio banchetti e bar con annessi tavolini che, dopo un paio d'anni di precariato, si trasformano in strutture [illegible], credendo [illegible] [illegible] di passeggio, c'è da chiedersi [illegible] mai, e perché, si sia permesso l'estendersi [illegible] di simile degrado.

Sempre dall'istruttiva lettura dell'opuscolo, [illegible] rileva la lunga lista «delle località nelle quali devranno [illegible] guardie esercitare specialmente la loro sorveglianza», che altro non è che l'elenco dettagliato dei [illegible] pubblico di Alessandria alla fine dell'800.

[illegible] primo luogo [illegible] rileva come viali e giardini fossero [illegible] ben distribuiti [illegible] ro territorio urbano, specie nelle [illegible] a più [illegible] sviluppo.

Segno che se ne era tenuto ben conto nella stesura [illegible] piani regolatori.

Tra l'altro l'estensione delle aree verdi e dei viali [illegible] assai ampia, se la si rapporta alla popolazione residente, che era pari all'incirca [illegible] metà di quella di oggi.

I [illegible] quadrati [illegible] verde pro-capite erano paragonabili a quelli delle città tedesche che [illegible] entusiasmano gli urbanisti italiani in gita turistica, salvo poi dimenticarsene totalmente quando disegnano i nostrani piani regolatori.

Inoltre le piazze, dal perimetro o dal centro sempre alberato, erano [illegible] più come luogo di passeggio e di incontro, [illegible] di posteggio veicoli, come [illegible] avviene, con totale ribaltamento della destinazione [illegible] d'uso ufficiale.

E [illegible] questo si è chiuso il cerchio ritornando [illegible] passato.

Infatti, quando nacquero le piazze europee all'inizio [illegible] [illegible] erano [illegible] alberi e [illegible] come posteggio alle [illegible] e ai [illegible] per le merci.

Questa fuga all'indietro perdura con ritmo accelerato, mentre si disquisisce fino alla nausea di verde pubblico, di città a [illegible] d'uomo, di qualità della vita.

Parole ormai prive di significato reale che i politici dovrebbero avere il buon gusto [illegible] evitare [illegible] loro discorsi, poiché provocano solo rabbia nel sentirle vanamente ripetere.

Guido Manzone

Ieri la requisitoria del pubblico ministero al processo per la discarica [illegible] Castellazzo

Chiesto un anno di carcere per i Barco

Inoltre quattro milioni e mezzo di ammenda e il risarcimento alle parti civili - L'avvocato Monti ha anche sottolineato «l'inerzia delle pubbliche amministrazioni» - Il dibattimento riprende giovedì

ALESSANDRIA — Un [illegible] di [illegible] ciascuno con i benefici di legge, quattro milioni e mezzo [illegible] [illegible] risarcimento danni alle parti civili: questa la condanna [illegible] il pubblico ministero, [illegible] Piero Monti, ha chiesto per Giovanni e Carlo Barco, padre e figlio, [illegible] 33 anni, abitanti in via Madonnina dei Centauri a [illegible] Bormida dove [illegible] titolari della discarica «La [illegible]».

I [illegible] rispondono di una lunga serie [illegible] reati: [illegible] interrato [illegible] discarica rifiuti tossici e nocivi, non aver [illegible] cato trimestralmente [illegible] Regione i nomi delle ditte che conferivano i rifiuti, omesso stoccaggio delle sostanze, furto (per aver asportato ripetutamente ghiaia e terriccio da un'area demaniale) e altri reati [illegible].

Il rappresentante la pubblica accusa [illegible] ha ritenuti responsabili [illegible] di tutti i reati loro contestati, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] estinto con l'oblazione. Per entrambi [illegible] [illegible] [illegible] sione delle attenuanti generiche. Con l'arringa di Monti si è conclusa [illegible] [illegible] la in pretura la quarta e penultima udienza del [illegible] a carico [illegible] due imprenditori.

Il dibattimento riprenderà giovedì mattina con le arringhe dei difensori, Mario [illegible] di Alessandria e Riccardo Bajno di Pavia. Quindi la [illegible] del pretore, dottoressa Daniela Valentini. Il magistrato dovrà però pronunciarsi prima su una serie di eccezioni sollevate [illegible] difesa e [illegible] posizione di Sergio Scianiero, direttore dell'Ivi [illegible] Quattordio, l'azienda che conferiva i fusti di vernice [illegible] discarica [illegible] Castellazzo.

La posizione di Scianiero resta anomala: da teste si è trasformato durante il dibattimento in imputato. [illegible] degli stessi reati [illegible] ai Barco. Quale procedura verrà adottata nei suoi confronti? Sarà processato dopo un'altra istruttoria oppure verrà [illegible] [illegible] termine di questo processo?

L'avvocato Monti ha sostenuto la piena colpevolezza [illegible] Carlo e Giovanni Barco ma ha anche sottolineato «l'inerzia delle pubbliche amministrazioni che non hanno effettuato controlli né posto in [illegible] un'opera di prevenzione tanto è [illegible] che, se si è arrivati al processo, lo si deve all'iniziativa di singoli cittadini».

Prima del rappresentante della pubblica accusa hanno parlato [illegible] avvocati di parte civile, Andrea Ferrari, Claudio Simonelli, Giorgio Buffa, nominati [illegible] Provincia, Regione e Comune di Castellazzo. Ha preso la parola anche Claudia Signorile [illegible] [illegible] l'avvocatura dello Stato: «Lo Stato [illegible] è costituito parte civile [illegible] i Barco, pur non avendo subito direttamente danni, per far capire agli imprenditori che, per salvaguardare il proprio utile, non [illegible] rovinare il patrimonio [illegible] tutti».

Ha chiesto quindi la condanna degli imputati e il risarcimento danni chiedendo una provvisionale di [illegible] milioni, parte in favore del ministero dell'Ambiente parte per quello delle [illegible] Altrettanto hanno fatto gli altri legali di parte civile.

[illegible] Camagna

No alla discarica ligure sulla Scrivia

Contrari Provincia e Comuni della valle - L'impianto deve sorgere a Ronco

ALESSANDRIA — [illegible] «alessandrini» hanno detto no alla realizzazione di una discarica industriale [illegible] località [illegible] e [illegible] buona [illegible] Ronco Scrivia, in territorio ligure.

[illegible] decisa presa [illegible] posizione è [illegible] dal Consiglio provinciale e [illegible] una riunione di numerosi rappresentanti dei Comuni della bassa Valle Scrivia tenutasi l'altra sera al Castello di Pozzolo Formigaro.

Ol [illegible] [illegible] sona, soi[illegible] [illegible] Comitato tutela ambiente, [illegible] già [illegible] il loro dissenso al progetto con una petizione firmata da [illegible] cinquemila[illegible].

Un'assemblea al [illegible] [illegible] te[illegible] a [illegible] Scrivia; vi avevano partecipato anche rappresentanti dell'Alessandrino, fra cui [illegible] Armano del Wwf, il sindaco di Novi, [illegible] Angeli, e l'assessore all'Ecologia Ugo Battazzi [illegible] [illegible] sottolineato: «Il recupero [illegible] Scrivia interessa tutti e l'ambiente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Inchiesta sullo stabilimento casalese, al centro [illegible]e polemiche per le «morti da amianto»

Ottant'anni di Eternit

La storia della fabbrica, fondata nel 1906, fino al fallimento del 1986 - Gli anni d'oro del fibro-cemento, «battezzato» [illegible] nome che evocava l'eternità - I successi [illegible] mercati internazionali - Dai 2600 dipendenti degli Anni Sessanta agli attuali 450, in cassa integrazione

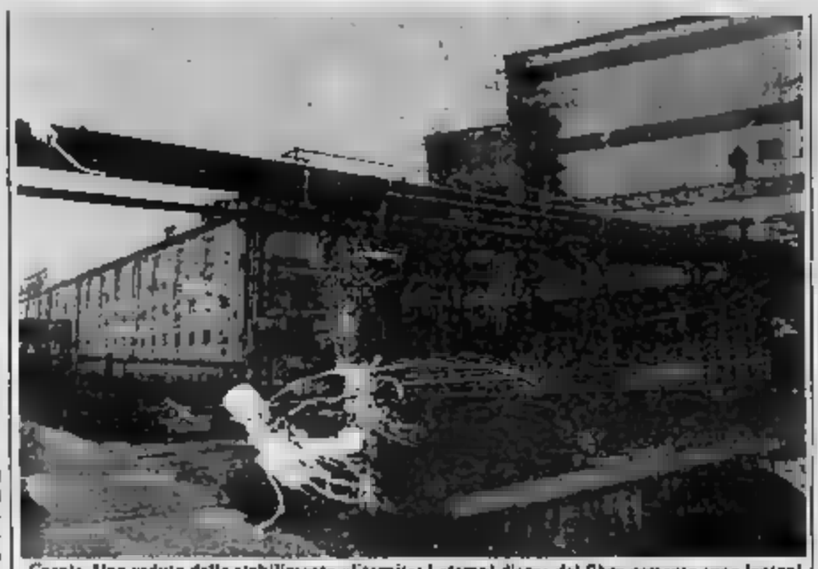
CASALE MONFERRATO — I cancelli di via Oggero sono chiusi. L'aria è di abbandono. Solo in uno dei grandi cortili c'è un barlume di attività: è un operaio che rimuove alcuni rottami perché una piccola area è stata ceduta in affitto ad una ditta che intende usarla come deposito di materiale.

Per il resto, l'«Eternit» è morta. Lo stabilimento che aveva visto al lavoro anche 2500-2600 persone e che per decenni era stato il punto di forza dell'economia casalese ora è in stato di abbandono. E' tale dal giugno 1986, quando il tribunale di Genova decretò il fallimento della «Industria Eternit Casale Monferrato S.p.A.», la società di cui il vasto fabbricato di via Oggero (65.000 metri quadri) era il fulcro.

Ora sull'«Eternit» e [illegible] lavorazione che qui si faceva, quella dell'amianto-cemento, si è riaccesa l'attenzione generale per gli sviluppi giudiziari che ha [illegible] l'inchiesta aperta dalla magistratura casalese [illegible] diversi casi di morti di lavoratori dello stabilimento imputato proprio [illegible]

Il giudice istruttore Antonio Marzoco ha [illegible] ventinove comunicazioni giudiziarie ipotizzando i [illegible] omicidio colposo e di lesioni [illegible] I provvedimenti hanno raggiunto l'intero organi[illegible] «Eternit». [illegible] massimi vertici [illegible] ai capi reparto. Nell'ambito dell'inchiesta generale, la [illegible] ha promosso la costituzione di parte civile [illegible] molti [illegible] dipendenti.

Ma come si era iniziata l'«avventura» dell'«Eternit» a Casale, un'avventura [illegible] chiusasi con il [illegible] e con l'apertura di un procedimento penale per gravissimi reati?



Casale. Una veduta dello stabilimento «Eternit»: i «tempi d'oro» del fibro-cemento sono lontani

E' il 1906 l'anno di nascita dell'«Eternit». La società si [illegible] «Eternit [illegible] artificiali», aveva sede a Genova e stabilimento a Casale: la vecchia struttura è stata poi inglobata dall'accrescersi lungo i decenni dello stabilimento ma è tuttora ben riconoscibile.

A fondare la società fu l'ingegnere genovese Adolfo Mazza. L'ingegnere intuì le possibilità di quello che allora era un nuovo materiale, il fibro-cemento, [illegible] lavo[illegible] Austria.

L'invenzione del fibro-ce[illegible] (un impasto di [illegible] e cemento) si deve al chimico austriaco Ludwig Hatschek e il materiale trovò in breve tempo un vasto impiego in edilizia per [illegible] copertura. Fu [illegible] «Eternit», ricorda una pubblicazione della società casalese, «a simbolo di quanto [illegible] lecito aspettarsi dalla sua principale caratteristica: la durata praticamente illi[illegible]

L'ingegner Mazza si assicurò il brevetto per l'Italia e, con l'aiuto dell'industriale [illegible]se Oliva Battista Figari (primo presidente dell'«Eternit»), [illegible] stabilimento. La scelta [illegible] su Casale perché era proprio il capoluogo monferrino, a quei tempi (e per diversi decenni ancora), la capitale della produzione di [illegible] due componenti del [illegible] prodotto, il cemento.

Così a [illegible] s'iniziò la produzione delle lastre per edilizia in fibro-cemento.

Una vera rivoluzione nel settore si portò, nel 1913, lo [illegible] ingegner Mazza [illegible] un primo [illegible] macchine in grado [illegible] produrre anche tubi in fibro-cemento senza saldature: con queste tubazioni (esportate in tutto il mondo), [illegible] nel [illegible] vennero realizzati gli acquedotti di San Germano, a Casale, e di Locorotondo (Bari): nel [illegible] erano [illegible] 7430 i chilometri di tubature in fibro-cemento installati in Italia.

Il [illegible] chiedeva sempre maggiori quantità di questi manufatti e lo stabilimento si ingrandì più volte (nel [illegible] si costruì un'altra [illegible] produttiva a Napoli-Bagnoli).

Un impulso ancora maggiore ci fu nel dopoguerra (si aprì anche un reparto «plastica»). Racconta Rodolfo Mallus, sessant'anni, trentotto trascorsi all'«Eternit», dal [illegible] al 1984, [illegible] sindacalista ed ora presidente [illegible] Acli casalesi: «Non sono pochi gli installatori di "Eternit" casalesi che hanno nella propria casa attestati di riconoscimento [illegible] l'opera svolta rilasciati [illegible] coperti stranieri: si lavorava a New York, [illegible] Egitto, nel [illegible] Oriente, in Africa Orientale; l'"Eternit" contribuì alla ri[illegible] dai danni [illegible] guerra non solo dell'Italia, [illegible] anche [illegible] molte altre nazioni».

[illegible] Il [illegible] Anni Sessanta nello stabilimento lavoravano in 2500-2[illegible]: «Le macchine lavoravano a pieno ritmo, senza mai fermarsi se non la domenica, quando il primo turno [illegible] ugualmente in più Oggero per la manutenzione», ricorda Mallus.

Aggiunge il presidente delle Acli: «I turni cominciavano alle 6 del mattino, a mezzogiorno e alle 20; si [illegible]va al lavoro in bicicletta o a piedi, anche dai paesi vicini. Da Coniolo, per esempio, si giravano all'una per [illegible] al lavoro alle quattro».

Erano tempi epici per l'«Eternit» e [illegible] può [illegible] mente che l'attività [illegible] stabilimento soste[illegible] l'economia cittadina.

Con l'automazione dei processi di lavorazione e l'appalto di diversi servizi (puli[illegible] manutenzione, scarico materiale) [illegible] imprese, [illegible] gli [illegible] il numero degli occupati diminuì (erano 1017 nel 1973-74, poi risalirono a 1200), ma nulla faceva presagire [illegible] la grande [illegible] che [illegible] [illegible] dello stabili[illegible] 1 [illegible] segni di ma[illegible]nistarono a metà degli An[illegible] Settanta, e la fase acuta [illegible] verso [illegible] 1981. Proprio quell'anno l'«Eternit» festeggiò in grande stile i 75 anni di attività. Fu un anno importante [illegible] [illegible] trasformazione della «Eternit» in holding (il controllo era intanto passato dal 1975 alla famiglia svizzera Schmidheiny) da cui dipendevano le società «Industria Eternit Casale Monferrato», «Industria Eternit Napoli», «Eternit Siciliana», «Nuova Icar» (di Rubiera, Reggio Emilia) e «Eternservice».

Le condizioni di mercato erano però mutate: sulla pericolosità dell'amianto si era aperta una violenta polemica ed il mercato dell'edilizia era in crisi.

Nel 1984 il bilancio «Eternit» fece segnare un deficit di 16 miliardi. Nel 1985 venne tentato un piano di recupero, con un massiccio investimento da parte svizzera, ma [illegible] giugno 1986 la situazione precipitò e si arrivò al fallimento.

I circa 450 dipendenti dello stabilimento casalese furono posti in cassa integrazione ordinaria (scadrà nel 1988, poi scatterà il licenziamento) ed il marchio «Eternit» venne acquistato dalla Saint-Gobain, la «Eternit» francese che acquisì anche lo stabilimento [illegible] Rubiera. Nelle intenzioni lo stabilimento [illegible] Casale [illegible] in comodato (con due linee [illegible] produzione di la[illegible] avrebbe dovuto integrare l'attività [illegible] Rubiera) ma [illegible] produzione non è mai ripresa per mancanza di autorizzazioni. Esiste ora la società [illegible] industria piemontese [illegible] mento», espressamente [illegible] stale, che dovrà avviare [illegible] ripresa dell'attività, ma, di fronte al «no» per la riapertura (era prevista [illegible] quarant[illegible] di posti [illegible] lavoro), i ba[illegible]i dei cancelli di via Oggero [illegible]stano sbarrati. I macchinari sono già stati in parte trasferiti a Rubiera ed il resto [illegible] venduto smantellato [illegible] [illegible] [illegible] l'«Eternit» è veramente [illegible] della storia.

Resta solo un'eredità di decessi e malattie professionali.

Mauro Faccioio

Arrestato operaio reo confesso

VALENZA — Su ordine di carcerazione della Procura della Repubblica alessandrina, i carabinieri hanno arrestato l'operaio orafo Renzo Giordano, 30 anni, abitante in via Po 8. Deve scontare un anno e sei mesi di reclusione, [illegible] pena [illegible] [illegible] una condanna [illegible] rapina ed evasione.

In carcere per detenzione di droga

ALESSANDRIA — Un altro arresto nell'ambito dell'operazione antidroga della squadra mobile di Casale. Il giudice istruttore ha infatti firmato un mandato di cattura nei confronti di Pasquale Maiolo, [illegible] anni, abi[illegible] a Buccinasco (MI), per [illegible]nzione a spaccio di stupefacenti. L'uomo è considerato uno dei «boss» [illegible] droga in Alta Italia.

Pensionata investita da un'auto

ALESSANDRIA — La pensionata Faustina Bottazzi, 78 anni, abitante a Rivarazzano ma ospite del genero in Spalto Marengo, mentre attraversava la strada a piedi all'altezza di via [illegible] è stata investita dall'auto guidata da Pasqualino Casca, abitante in corso Alberto 14. La pensionata è stata ricoverata in ospedale con prognosi riservata.

Cameriere arrestato per [illegible]

VOGHERA — A Ponte Nizza i carabinieri di Bodiasco hanno arrestato Maurizio Poggi, 42 anni, un cameriere abitante a Cecima, sorpreso mentre tentava di rivendere due patenti di guida ed un blocchetto di assegni risultati rubati. Al momento dell'arresto il cameriere di Cecima è stato anche trovato in possesso di documenti contraffatti.

Dimessa la donna travolta sulle strisce

NOVI LIGURE — Maria Antònia Zampino, [illegible] anni, via Serravalle 4/2, è stata dimessa dal reparto di ortopedia dell'ospedale San Giacomo. La donna era stata ricoverata con prognosi riservata dopo che era stata travolta nei giorni scorsi, sulle strisce pedonali di via Verdi, [illegible] [illegible] Giuseppe De Vito, 20 anni, via Ormeaci 10, [illegible] giovane novese [illegible] [illegible] di leva al Gruppo artiglieria [illegible] [illegible] «Saluzzo» [illegible] Borgo San Dalmazzo.

[illegible] «Genitori, figli e droga»

ALESSANDRIA — Nell'ambito degli incontri sul problema della tossicodipendenza, organizzati dalla comunità «Il Gabbiano», domani sera (alle 21), nel salone della Camera di Commercio di via XXIV Maggio, [illegible] professoressa Gabriella Vazzaro del Gruppo Abele parlerà sul tema «Genitori, [illegible] e droga». Seguirà un dibattito con gli intervenuti.

Agricoltura per hobby

Coltivate anche voi i tartufi in giardino

Coltivare i tartufi non è più un sogno. Ormai sono stati messi a punto metodi che permettono di intraprendere [illegible] coltivazione del prezioso tubero in modo relativamente facile e sicuro.

La tecnica consiste nel trapiantare [illegible] luogo prescelto giovani piantine micorizzate, prelevate da tartufaie esistenti, oppure ottenute artificialmente. I tartufi sono dei funghi che [illegible] sottoterra, in simbiosi con un albero tartufigeno, [illegible] esempio la quercia o il nocciolo. Gli alberi tartufigeni possono [illegible] preparati [illegible] un vivaio-laboratorio.

Alcune difficoltà, tuttavia, esistono. Ad esempio la scelta dell'ambiente, fattore essenziale. Le piante tartufigene hanno bisogno di climi temperati e calde esposizioni, [illegible] calcarei [illegible] media fertilità, meglio [illegible] se «poveri», e che abbiano queste qualità:

- *struttura glomerulare dello strato superficiale;*
- *facile circolazione dell'acqua e dei gas;*
- *tessitura formata da argilla, sabbia e limo;*
- *sufficiente contenuto di materia organica;*
- *presenza di sali minerali in giusta misura.*

Per individuare il terreno adatto si può far [illegible] un [illegible] specifico. Ma ci si può anche regolare empiricamente: la presenza di prugnolo, biancospino, [illegible] rosa canina, rovo, acero campestre, sambuco nero, ulmaria e altre piante (tra le quali quelle che già naturalmente producono tartufi) ci [illegible] che è possibile la vita del tartufo [illegible] anche il Rubus Caesius e la vite [illegible] (Tamus communis), piante che mai sopportano [illegible] siccità.

Per impiantare una piccola tartufaia occorre fare pulizia completa del terreno, distruggere tutte le piante che potrebbero ospitare funghi micorrizi rotire al tartufo) e mantenere il suolo pulito. E' poi sufficiente un dissodamento superficiale [illegible] marzo e maggio.

Irrigazione: è indispensabile se l'estate si presenta molto [illegible]; ma bisogna bagnare con [illegible], per [illegible] saturare il suolo. Una zappatura leggera è necessaria per mantenere il terreno pulito e fresco.

Fatto tutto questo, per assaggiare la prima fonduta con tartufi coltivati nel proprio orto bisogna avere molta pazienza: le piante cominceranno a dare frutti verso il settimo, ottavo anno.

Rustica

Tempi difficili per gli animali: i lupi sull'Appennino [illegible] antichi pregiudizi e anche i cani [illegible] protagonisti di micro storie

Convivere con Zanna Bianca

Al convegno della Provincia due tesi a confronto - I sindaci accusano: «I lupi attaccano il bestiame e la gente ha paura» - Replicano i protezionisti: «Possono costituire un incentivo turistico»

ALESSANDRIA — Dopo cento anni torna il [illegible] l'Appennino alessandrino, e trova ad accoglierlo molti buoni propositi, [illegible] anche tanti vecchi pregiudizi: al convegno organizzato venerdì sera dall'amministrazione provinciale in collaborazione con [illegible] e il Wwf, difensori e [illegible] di questo animale [illegible] [illegible] battaglia.

«La [illegible] [illegible] attesta e del [illegible] sporadica, di un piccolo nucleo di lupi nell'Appennino [illegible] tra le province di [illegible], Genova, Pavia, Piacenza è [illegible] fatto positivo per la [illegible] ambiente [illegible] una specie [illegible] via di estinzione», ha detto il relatore, Francesco Francisci, dell'Istituto nazionale di biologia di Bologna.

«La gente delle valli non [illegible] i lupi, perché sbranano le greggi, fanno [illegible] e scoraggiano il turismo», hanno ribattuto molti amministratori locali. [illegible] [illegible]ntre in apertura di convegno il presidente [illegible] Provincia, Francesco [illegible]ò, ha ribadito l'impegno dell'Amministrazione provinciale a favore di questa specie, tutt'altro discorso hanno fatto i sindaci, tornando a parlare di lupi «importati», di danni incalcolabili.

«Nessuno si è mai o[illegible] [illegible] nei problemi delle nostre valli, si è permesso che si spopolassero [illegible] fare nulla per l'occupazione, ora ci si ricorda di noi solo per imporci la presenza di animali pericolosi. Nelle valli, in via d'estinzione c'è [illegible] l'uomo, e di questo nessuno parla», ha detto Stefano Gagna, sindaco di Mongiardino.

Al secondino, fotofobico folto al convegno della Provincia sui lupi

«Suppiamo che il lu[illegible] non aggredisce gli uomini, ma il [illegible] sicu[illegible]che cagne il bestiame. Non siamo né a favore né contro i lupi, [illegible] vogliamo garanzie da parte dell'amministrazione per i risarcimenti, che [illegible] essere adeguati e soprattutto rapidi», ha costretto invece Sergio Crosetti, sindaco di Carrega Ligure.

«Nel passato [illegible], dopo il primo sopralluogo per accertare la presenza dei lupi avevo chiesto alle Province interessate un inventario dei danni provocati al bestiame, e tutt'oggi non ho [illegible] alcun dato», [illegible] ribattuto Francisci.

Il biologo ha anche ripetuto che i lupi non aggrediscono mai l'uomo, di cui si contrario hanno paura, e ha invitato le popolazioni delle valli a cercare di imparare a convivere [illegible] questi animali, prendendo alcuni indispensabili accorgimenti, come ad esempio ricoverare il bestiame in luoghi chiusi durante la notte.

[illegible] detto Francisci: «I lupi mangiano pecore e capre, è vero, [illegible] [illegible] nutrono anche [illegible] lepri, [illegible] volpi, [illegible] cinghiali, animali considerati nocivi dagli agricoltori e persino di tremendina».

«Accettiamo come un fatto positivo il [illegible] del lupo nelle valli, che può [illegible] una risorsa per il turismo, diventando un'attrazione, come succede in altre parti d'Italia», ha proposto infine l'avvocato Claudio Simonelli.

Carla [illegible]

La disavventura di Pinky rapito dopo un incidente

Il piccolo yorkshire portato [illegible] [illegible] [illegible] soccorritori

CASALNOCETO — Può essere «rapito» un timido cagnolino di compagnia? Sembrerebbe di sì, quando a quanto è accaduto a Giuseppina Cherubini Carmagnola, abitante [illegible] Vignolo, in via Primo Maggio.

Mercoledì [illegible] mattina stava percorrendo sulla sua [illegible] provinciale che da Casalnoceto conduce a Tortona, quando, [illegible] improvviso malore, ha abbandonato [illegible] fuori strada.

Con Giuseppina Cherubini Carmagnola viaggiava «Pinky», un cagnolino «yorkshire» di dieci anni, [illegible] compagnia della sorella della donna, Maria Rosa Cherubini Moncalvo, di Vignolo, viale Torino 6.

Prontamente soccorsa e ricoverata [illegible] ospedale, dove tuttora si trova, la signora Giuseppina si era preoccupata di «Pinky» ed aveva avuto il tempo di suggerire ai soccorritori [illegible] prendere in consegna il [illegible] gnolino, spaventatissimo, tremante.

«Ho detto a un giovane dai capelli scuri e ricciuti di prendere Pinky e di affidarlo ai miei parenti di Vignolo, a quattro chilometri appena [illegible] dal luogo [illegible] l'incidente», racconta la signora Giuseppina Cherubini, tra le lacrime.

[illegible] [illegible] [illegible] il cagnolino [illegible] solo il giovanotto [illegible] e [illegible] pare «la stato [illegible] a Casalnoceto ma nessuno sa chi è. Pinky è scappato al giovane mentre tentava di riportarlo a casa? [illegible] stato invece abbandonato? E' ferito? Sarà [illegible] buone mani [illegible] [illegible] di «riscatto»?

[illegible] sta che le sorelle Cherubini [illegible] preoccupate e si disperano, temono di non rivedere più Pinky che non sa cavarsela da solo, per di più in aperta campagna — ammesso che sia stato abbandonato —, essendo abituato a vivere in casa, nutrito, accudito e viziato da tutti i familiari.

Basterà il mezzo milione di mancia promesso dalla famiglia Cherubini a far «ritrovare» il grazioso yorkshire? [illegible] bisognerà sporgere denuncia [illegible] appropriazione indebita?

Se qualcuno ha notizie utili per ritrovare Pinky, è pregato di telefonare al numero 0143/87.174 oppure al [illegible]

s. b.

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Alessandro Colli; Sara Versace; Peter Dem[illegible] Pavia; Alice Pastorino; Simona Morello; Annalisa Castelli; Gianluca Ferraiuolo; Giulia Banchero; Romina Remondino; Valerio Formichella; Fabrizio Cuttica; Paolo Cattana; Alessandro Zaccone; Sharon Caridi; Giulia Stefania Schifano; [illegible] Enrica Bonglovanni; Chiara Fornaro; Simone Crepaldi; Alessandro Daniele Porzio; [illegible] Alessio Franchi; Maurizio Bacelle; Nicolas Gamba; [illegible]berta Vignuolo.

Morti: Giacomo Merialdi, 78 anni, pensionato; [illegible] Cabella, 84, pensionata; Maddalena Zavattaro, 72, pensionata; Ida Cecchinato, 77, pensionata; Giuseppe Sciuto, [illegible] pensionato; Al[illegible] Goggiano, 73, [illegible] nato; Rosa Bianchi, 92, pensionata; Giovanni Barbieri, 73, pensionato; Maria Benzi, 84, pensionata; Rosa Despostin, 89, pensionata; Giuseppina Cabella, 86, casalinga; Giacomo Roberti, 70, pensionato; Cesarina Perrolino, 69, pensionata; Amalia Silvano, 78, pensionata; Apollonia Quarganti, 85, pensionata; Flavia Trapani, 83, pensionata; Pietro Freschetta, 69, pensionato; Maria Munari, 90, pensionata; Luciano Ferrari, 77, pensionato; Carolina Gavigila, 78, pensionata; Timoteo Scala, 60, pensionato; Angelo Bussi, 61, pensionato; Giuseppe Astori, 60, pensionato; Emma Firpo, 78, pensionata; Giacomo Roberti, 74, pensionato; Piero Castellazzo, 22, operaio; Aurelio Ravizza, 60, agricoltore; Maddalena Lequio, [illegible] pensionata; Giovanni Boldi, 83, pensionato; Ester Ferrari, 86, pensionata; [illegible] Sartori, 44, rappresentante; Marina Rosso, 61, pensionata; Antonio Bocchio, 84, pensionato; Pie[illegible] Costa, 82, pensionato; Carlo Repetto, 87, pensionato.

[illegible]
[illegible]

Mirco Cesare, imprenditore commerciale, e Cristina Scrivanti, commessa; Antonio Russo, orafo, e Maria Nicoletta Menichino, maestra; Domenico Sanna, imbianchino, e Concetta Camarchio, operaia; Francesco Lupo, idraulico, e Paola C[illegible]na.

Acqui Terme

Nati: Emanuele R. Anna Maria Moretti.

Morti: Caterina Botto, 83 anni, religiosa; Annibale Mazzone, 82, pensionato; Giuseppe Reinander, 74, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio:

Rosario Campare, perito chimico, e Antonia Messina, casalinga.

Casale Monferrato

Nati: Fabrizio Campari, Stefano [illegible] Giulia Fusco, Sa[illegible] Damiano, Gianluca [illegible]ni, El[illegible] Giuseppe [illegible] Pellegrino, Giacomo Dolce, Giada [illegible] cellieri, Erica Calvaruso, Valentina De Stefani, Car[illegible] Donisotti, [illegible] Donisotti, Elisa Spinoglio, Gianluca Spagnuolo, Alberto Mastrani.

Morti: Guglielmo Raimondo, 85 anni, pensionato; Giuseppe Casonato, 97, pensionato; Esterina Rota, casalinga; Rosa Forni, 58, pensionata; Primo Trovò, [illegible]meccanico; Luigia Girlo, pensionata; Angelo [illegible], 69, pensionato; Giu[illegible]e Rossi, 78 pensionata; Margherita Guerra, 88, [illegible]sionata; Francesca Pro[illegible] pensionata; Angela Olivero, 85, pensionata; Luigia Marcenaro, 89, pensionata; Vincenzo Grandinetti, 48, cameriere alberghiero; Paolo [illegible] Calunga, 77, pensionato; Santino Ottone, [illegible] invalido; Maria Angela Cabiati, [illegible] pensionata; Maddalena [illegible]ncori, 77, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:

Daniele Parinelli autista, con Ivana Oliviera De Camara, casalinga; Gianni Martinotti operaio, con Milva Borgatello, casalinga; Francesco Morano, artigiano, con Maria Teresa Denaro, impiegata; Roberto Morano, commerciante, con Loredana Vanoncini, ballerina; Franco Ospeja, impiegato, con Salvina De Grandi, casalinga.

Valenza

Nati: Paolo Balsamoglio; Alberto Bosler; Roberta Brigliara; Valentina Mion.

Morti: Cesarina Gorani, [illegible] anni, pensionata; Ada [illegible] 77, pensionata; Pellegrino Mazza, 63, agricoltore; Napoleone Crivellin, 53, operaio; Luigi Mantoan, 56, impresario edile; Giuseppe Lombardi, 80, straccivendolo.

Pubblicazioni di matrimonio:

Mirco Miola e Maria Carlotto, casalinga; Mario Rin, pensionato, e Ester Tosi, orafa.

Ovada

Nati: Daniela Canepa; Tamara Canova; Elena Vacca.

Morti: [illegible] Tacchino, 77 anni, pensionata; Ercole Ferrari, 81, pensionato; Domenico Ferrari, [illegible] pensionato; Rinaldo Nembrini, 75, pensionato; Luigi Biale, 87, pensionato; Umberto Cassola, 66, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio:

Marcello Gaviglio, operaio, e Anna Maria Rossi, ope[illegible]

(I dati si riferiscono al periodo 30 gennaio-5 febbraio)

FFARONE
Opel Cabrio GSI - Bertone tre [illegible]
L. 19.000.000
Tel. 0131 43.035

la Bata calzature
già presente su tutto il territorio nazionale con [illegible] importante catena di negozi e conduzione diretta per la vendita di calzature [illegible] abbigliamento e [illegible] fase di ulteriore forte espansione,
cerca in ALESSANDRIA
Corso [illegible]
1) Negozi liberi
2) Negozi avviati qualsiasi [illegible] l'attività in essi oggi esercitata con le seguenti indispensabili caratteristiche:
a) Superficie di vendita mq. [illegible] più adeguati magazzini e servizi anche [illegible] a piano terra
b) Ampio fronte espositivo
Si garantisce:
- contatti diretti e massima discrezione
- possibilità di acquisto immediato anche dell'immobile
- rapida definizione delle trattative
- pagamento per contanti
- massime garanzie nella locazione dell'immobile
Scrivere a:
CUMPAR S.p.A. - [illegible] Postale 25 [illegible] LIMENA (Padova)

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
DOMENICA 7 FEBBRAIO (pomeriggio e sera,
GIOVEDI' 11 [illegible]
[illegible] 13 FEBBRAIO
con i D.J. MARCO e PAOLO
BALLO LISCIO
[illegible] 7 FEBBRAIO (SERA)
BRUNO D'ANDREA
VENERDI' [illegible] FEBBRAIO
LORIS EGESTE

Dal 18 al 27 marzo la 42ª edizione della mostra di San Giuseppe

Casale pregusta la sua fiera

Fra le novità di quest'anno, la «borsa-scambio» internazionale del giocattolo d'epoca a Palazzo Langosco - Attesi oltre 300 standisti - L'ultima [illegible] aveva richiamato più di 60.000 visitatori

— «Tre aree espositive: quella allestita all'interno del Mercato Parco, per 5200 metri quadrati; l'altra, di 900, il portico; l'ultima, esterna, l'area agricola di 5000 quadri. Nella rassegna rappresentati i diversi merceologici: industria, artigianato, commercio, agricoltura. Quindi [illegible] per i prodotti agroalimentari, per il turismo e il tempo libero».

Questa la scheda della 42ª edizione della «Mostra di San Giuseppe» tracciata da Eugenio Viale, presidente dell'«Ente [illegible] s.p.a.», la società a capitale misto, pubblico e privato, che da tre anni cura l'organizzazione [illegible] tradizionale degli appuntamenti fieristici monferrini.

La «Mostra di San Giuseppe» si svolgerà ancora nell'area di piazza [illegible] e [illegible] (in [illegible] di [illegible] definitiva [illegible] in piazza d'Armi) dal 18 al 27 marzo.

La [illegible] sottolinea Viale, «dimostra vitalità e validità e concrete prospettive [illegible] futuri sviluppi», ed anche per la 42ª edizione gli organizzatori [illegible] sulla risposta del pubblico (lo scorso [illegible] furono [illegible] mila le presenze); per quanto riguarda gli espositori dovrebbero [illegible] la [illegible] edizione.

«Si è notato come la rassegna abbia assunto [illegible] vitalità nuova negli ultimi anni e come [illegible] diventata sempre più importante per Casale e per il Monferrato: ciò dimostra come la [illegible] di promuovere questo [illegible] manifestazioni con [illegible] collaborazione tra pubblico e privato stia dando i suoi primi effetti». [illegible] il sindaco Ettore Coppo.

Proprio il Comune è il principale azionista dell'«Ente Manifestazioni» e la presenza [illegible] della [illegible] nella [illegible] quest'anno è particolarmente significativa [illegible] grazie all'apporto dell'assessorato al Turismo e alle manifestazioni (che propone anche un ristorante con specialità tipiche monferrine) e dell'assessorato alla Cultura. Quest'ultimo ha organizzato a Palazzo Langosco la prima «borsa-scambio» internazionale del giocattolo d'epoca: un appuntamento da non perdere per i collezionisti del Piemonte e delle regioni vicine.

Commenta Carlo Mina, assessore al Turismo e alle manifestazioni: «Prosegue l'iniziativa di valorizzazione turistica di Casale e del Monferrato e la novità di questa edizione è data da una significativa presenza dell'agriturismo».

Aggiunge l'assessore alla Cultura Guido Cattaneo: «Con la borsa-scambio del giocattolo proponiamo un'iniziativa sicuramente originale che richiamerà l'attenzione generale».

Tra i protagonisti della 42ª San Giuseppe ci sarà anche l'11° battaglione «Casale», l'unità militare [illegible] alla città da secoli [illegible] storia. I militari permetteranno l'[illegible]so al forte di piazza Castello [illegible] quale saranno ospitati una mostra figurativa [illegible] artisti con [illegible] stellette [illegible] i reperti storici che costituiranno il primo nucleo del [illegible] del battaglione, in [illegible] formazione.

m. fa.

Casale Monferrato. [illegible] suggestiva veduta aerea di piazza Castello, con la «Mostra di San Giuseppe» dello scorso anno

Del poeta di Villa del Foro esce «I pas ant l'èrba»

L'apocalittico Rapetti mette i «visti» in rima

Racconta il paese più vero, le passioni, le miserie dei giorni umili

Il dolore del «cincéin» raccontato in dialetto

Proponiamo una delle liriche più significative [illegible] te nella raccolta «I pas ant l'èrba».

'I cincéin. Er prim uzia che 'n canta dzu u cincéin / «cin-céin» fa l'ùzra 'd Tanà, a) rispon nein / l'ombra di fòn s'è bianca contra 'n rivi / ma i cup, j' erbas i sguta 'n pèrli vivi. / «Mama — j'à dioc — j'ò pau stè là da sula» / na [illegible] j'àn dioc, pianiva [illegible]. / «Vhaj che [illegible]nda 'm biti con na nòna» / parigg j'àn facc, più j'òs 'd sta pòvra dòna. / Er gran spunta 'nt na tòca e u sù è cuntènt / visca na fundereja zlèingua l'argéint: / «cin-céin» fa 'n pèin cà 'd Dola, «cin-céin, cin-céin» /

Pinuccia ciapand nèinta, manc u giardéin. / I vat j'àn purtà là, er fiù, er fuaji / trè vòti su di son là, per nèint t'sai nuaji / spuntanda u sù, mentì, quand che 'n vian sira / na clav du [illegible] chil'e chiza. / Disèt cuzen-ni sgrisa, amis e amizi / ch'ul sapa tit er mond, e tè t'ai vizi / vent'ani son tròp pòie, per tè, per luz / per pianzi l'ùltic arbi j'è nèin dulur.

La cinciallegra. Il primo uccello a cantare è la cinciallegra. «Cin-céin» fa il bosco del Tanaro. Nessuna risposta. L'ombra del faggio è bianca contro le rive, ma i coppi, le erbacce gocciolano perle vive. «Mamma — le ha detto —, ho paura a stare da sola». Le hanno dato una bambola, quella che le piaceva. «Voglio che mercoledì mi mettiate [illegible] nonna». Così hanno fatto, riempiendo le case della vecchia. Il grano spunta dalla neve e il sole è contento: acceso la fonderia, liquefà l'argento. «Cin-céin» fa il pino di [illegible] di Dola, «cin-céin, cin-céin». [illegible] Pinuccia tace, tace ti piantino. Ti hanno portato vasi, fiori e foglie. Tre volte al giorno ti vengono a trovare, perché non ti annoi: al tramonto del sole, a mezzogiorno, quando fa sera. La chiave del cimitero ce l'hanno papà e mamma. Dieci sette corone, [illegible] e amiche, [illegible] lo sappia tutto il mondo e le [illegible] posso ricordare. Vent'anni, troppo pochi, [illegible] te, per loro. Per piangere l'unico germoglio [illegible] c'è [illegible].

[illegible] «I pas ant l'èrba» è il titolo della [illegible] *plaquette* che raccoglie quattordici poesie dello scultore, grafico e [illegible] dialettale alessandrino Giovanni Rapetti.

In un'edizione fuori [illegible] (trecento copie numerate) Giovanni Tesio ha raccolto per le edizioni «All'insegna del Moro» di Mondovì solo [illegible] grande produzione poetica dialettale di Rapetti, quella degli anni '84-'85.

«Il Centro [illegible] piemontese pubblicherà altre poesie di Rapetti in una prossima antologia», dice [illegible] Castelli, [illegible] di cultura [illegible] alessandrina.

L'opera prima di Rapetti [illegible] fu «Er fugaron», scritta [illegible] dialetto di [illegible] Foro, sobborgo [illegible].

Nella prefazione [illegible] dice: «Al sentirà che l'uomo [illegible] è avvinto ad un altro Medioevo, artefice e vittima [illegible] un'altra civiltà che produce ciecamente e rabbiosamente [illegible], manomettendo e sfruttando un ambiente [illegible] turale che è patrimonio irripetibile, per costruire un ambiente artificiale e meccanico sempre più alienante e confuso».

Anche in «I [illegible] ant l'erba» Rapetti racconta il paese più vero, le lotte e i sogni dei suoi abitanti, le passioni e le miserie dei giorni umili, la controstoria [illegible] esclusi.

«E lo fa con fedeltà di mezzi: ricostruendo [illegible] diretta la sintassi [illegible] un universo, di un [illegible] marginale che finalmente vive attraverso [illegible] parola» [illegible] nella presentazione di Giovanni Tesio.

[illegible] storia [illegible] pais l'è [illegible] longa/ [illegible] sempr anen, quintoma e sempr sa slonga/ strata da fé su bachi, scur, su scontra/ l'èva va al mar e [illegible] mar al [illegible] (La storia [illegible] paese [illegible] è ancora lunga, va sempre avanti, raccontiamo è sempre s'allunga. Rampolla [illegible] tutta [illegible] bocche, scorre, si scontra: l'acqua va [illegible] mare e il [illegible] [illegible] viene incontro) [illegible] Rapetti in una [illegible] sue poesie.

Il [illegible] atlante storico e antropologico offre [illegible] piante, [illegible] alle, di torrenti e fossi, di passi perduti e perdute voci.

Ma pure chi non ama particolarmente la poesia, quella dialettale in modo specifico, deve qualcosa a Giovanni Rapetti: egli esplora, vede e disegna con le parole il paesaggio naturale e [illegible] che [illegible] agli [illegible].

Dice infatti nella poesia «Ra becassa» (La beccaccia): «Tani bramza 'n mond [illegible] a vicendr/ listorii 'd pes, d'ucia, peint [illegible] faceindi/ (Tangro [illegible] un [illegible] con le [illegible] vicende: storie di pesci, di uccelli, gente in faccende).

Sandro Buoro

Una curiosa rappresentazione riservata alle scuole al Teatro Comunale

«Buffalo Bill» tra realtà e finzione

Lo spettacolo narra di un archivista cinematografico che, visionando un film sul mitico personaggio americano, vi si immedesima al punto [illegible] di persona nella scena

ALESSANDRIA — Gli alunni delle [illegible] e [illegible] delle medie avranno l'opportunità [illegible] assistere, al [illegible] Comunale nelle mattine di martedì, mercoledì e giovedì (alle 9.30), allo spettacolo *Buffalo Bill*, allestito [illegible] Teatro [illegible] o [illegible]. La rappresentazione rientra nell'ambito della rassegna «Ciliege», uno spettacolo (tra l'altro» varato [illegible] Certes, il [illegible] regionale [illegible] teatro-scuola.

Buffalo Bill è ambientato [illegible] magazzini di un grande archivio cinematografico, dove un archivista di [illegible] Gregory visiona vecchie pellicole [illegible] [illegible] eroe preferito, appunto Buffalo Bill. Alla vita frenetica che [illegible] sviluppa nelle strade, Gregory preferisce i [illegible] [illegible] dalle pellicole, [illegible] cui può disporre [illegible] suo completo piacimento. L'archivista rimane così affascinato [illegible] [illegible] del suo eroe, fino a [illegible] materializzare [illegible] realtà [illegible] immagini riprodotte [illegible] [illegible] grande monitor.

Tra inserti filmici, proiezioni tridimensionali ed immagini computerizzate, la storia [illegible] Buffalo Bill viene completata nei suoi [illegible]: dalla [illegible] [illegible] alle [illegible] esibizioni nel circo, dalla nascita dalla leggenda alla decadenza del mito del West.

Gregory [illegible] preso [illegible] gioco sino all'immedesimazione nel suo eroe, che [illegible] porta a [illegible] a lui sullo schermo. Inutilmente i colleghi d'ufficio cercheranno Gregory negli antri del magazzino: l'uomo è stato [illegible] sorbito [illegible] [illegible] monitor [illegible] forse in futuro [illegible] altro archivista, rivedendo quei [illegible] chi filmati, noterà [illegible] il viso di [illegible] Bill ricorda quello [illegible] Gregory.

[illegible] *Buffalo Bill*, la Compagnia [illegible] del [illegible] di Piazza [illegible] e d'Occasione intende [illegible] rilievo [illegible] rapporto realtà-immagine. [illegible] sempre più [illegible] «[illegible]» cultura e nella vita quotidiana, l'immagine prende il posto [illegible] realtà, [illegible] copia sostituisce l'originale. L'alternativa non [illegible] più verità e menzogna, ma tra un'immagine che si spaccia per realtà e una che si propone come immagine: [illegible] finale della rappresentazione Gregory si trasforma in Buffalo Bill poiché le figure che osserva gli giungono più vere e coinvolgenti della realtà che [illegible] circonda.

In risposta a questo [illegible] seducente dello schermo, la simulazione [illegible] si [illegible] come uno [illegible] dell'arte con cui attuare il distacco, la presa di coscienza e il recupero dell'espressività artistica.

e. c.

Alessandria. Una scena dello spettacolo teatrale «Buffalo Bill», [illegible] i [illegible] ragazzi delle scuole

Oggi la [illegible] delle chiavi del paese alle maschere

A Morano parte il Carnevale Giandoja è l'asplla d'onore

Con Gerardo e la Castellana riceverà [illegible] del Marchesi del Torrione

MORANO [illegible] — [illegible] di Carnevale in Monferrato. In moltissimi [illegible] Casale- [illegible] sono [illegible] preparazione festeggiamenti [illegible] per il prossimo [illegible] settimana e per il 21 febbraio.

A Morano Po, come è tradizione, il Carnevale, che avrà il [illegible] apice il 21, si [illegible] ufficialmente oggi, [illegible] la consegna delle chiavi simboliche [illegible] paese da parte dell [illegible] [illegible] Carlo Tizzo [illegible] [illegible] Oberardo [illegible] Morano (è impersonato da Mario Martinotti) e la Castellana (Ivana Martinotti).

Ospiti [illegible] della [illegible] monia di apertura, [illegible] dalla Famija Muraneisa, sa- [illegible] la maschera piemontese per eccellenza, [illegible] ja (Andrea Flamini), ed altri due [illegible] locali, i Marchesi del [illegible] [illegible] secolo Marco Vanni, 22 anni, studente in medicina), e Flavia Brusatin, di 17, [illegible] di liceo).

[illegible]mane [illegible] 10,30 i Marchesi del Torrione, accompagnati [illegible] [illegible] bande musicali, saranno ricevuti nel viale [illegible] stazione [illegible] Gherardo, Castellana e Gianduja, quindi si formerà [illegible] corteo che raggiungerà il municipio; il grande appuntamento [illegible] paese con maschere e carri allegorici è fissato invece [illegible] il [illegible] febbraio.

All'organizzazione del Carnevale [illegible] Morano collaborano tutte le [illegible] del paese: Famija, Pro [illegible], Arci, Avis, Arci Due Sture, [illegible] e [illegible] Bocciofila. «Il Carnevale non [illegible] solo [illegible] momento [illegible] allegria, ma un'occasione [illegible] stare [illegible] e lavorare per il nostro [illegible]», osserva Alfredo Perrari, presidente della Famija [illegible].

Quest'anno proprio [illegible] Famija festeggia i [illegible] [illegible] il attività e [illegible] celebrare l'anniversario [illegible] organizzato [illegible] voluto a Morano la maschera di Gianduja.

m. fa.

■ Le maschere la discoteca

BOSCO MARENGO — Ricchi premi quest'anno ai carnevale della discoteca «Master»: quattro milioni in gettoni d'oro andranno alla migliore maschera scelta durante le selezioni in discoteca e altri quattro milioni saranno [illegible] [illegible] pallo durante [illegible] serale [illegible] [illegible] liscio.

[illegible] inizia giovedì prossimo in discoteca. Venerdì 12 sarà la volta del ballo liscio e continuerà la presentazione delle maschere, [illegible] [illegible] concluderà venerdì 19.

Gli appuntamenti con la disco-music proseguiranno domenica [illegible] e si concluderanno martedì 16 con il gala di premiazione.

(c. re.)

Gli appuntamenti

CONCERTO. Alla sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria, stamane alle 11, è in programma un recital della pianista Eleonora Chiesa [illegible], nell'ambito dei «concerti-matinée» proposti dall'associazione musicale «Emma Maria Ferrari», eseguirà musiche [illegible] [illegible] Scarlatti, Franz Schubert, Frédéric Chopin e Maurice Ravel.

PRELIEVO SANGUE. Indetto dalla sezione Avis [illegible] tiene stamane dalle 8 alle 12 alle scuole elementari di San Salvatore Monferrato [illegible] prelievo di sangue. I donatori devono presentarsi digiuni.

SULL'EDUCAZIONE SESSUALE. [illegible] 21 [illegible] domani a Palazzo [illegible] [illegible] Associazione [illegible] si [illegible] un incontro per parlare di sessualità e figli. E' indetto dal [illegible] genitori democratici col patrocinio [illegible] Comune sul tema: «Educazione sessuale [illegible] ma il Parlamento sta [illegible] qualcosa?». Alla tavola rotonda su progetti e iniziative legislative interverranno l'on. Filippo Pandolfi [illegible] il psi, la sen. Carla Nespolo per il pci e un esponente della dc.

[illegible]

I.E. Alla sala Giovani [illegible] Civico [illegible] Tortona, [illegible] pomeriggio, nell'ambito delle manifestazioni per il carnevale tortonese, il Teatro [illegible] Rimbalzo di Alessandria presenta [illegible] luogo fantastico, [illegible] [illegible] Omaggio Zaglio.

DISCOTECHE. Si balla il [illegible] questa sera al dancing «Valentina» [illegible] Valenza con l'orchestra «Franco e i Ministeri». Danze, oggi pomeriggio e questa sera, alla «Cometa» di [illegible] con i d.j. Marino e [illegible] Baili [illegible] [illegible] anche [illegible] «Neu» di Pozzolo Formigaro e al «Vog» [illegible] Alessandria.

BIMBI IN MASCHERA. Oggi alle Ponti di Valmadonna è [illegible] programma [illegible] festa mascherata riservata ai bambini in una sarabanda, fra i premi con giochi e quiz.

CINEMA. Al cinema «Ambra» di Alessandria domani sera, per il quarto appuntamento [illegible] [illegible] rassegna «Movie & Music-Immagini, musiche e cinema» varata dal Dopolavoro ferroviario con la collaborazione di [illegible] West e il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura, viene proiettato il film True [illegible], diretto [illegible] David Byrne.

[illegible] TUOI. [illegible] trasmissione «Domenica [illegible] in onda a [illegible] Cosmo [illegible] Alessandria dalle 9 alle 13,30 si occuperà [illegible] di Castellazzo [illegible] [illegible] dei suoi problemi nella rubrica «Pase sul tuoi» patrocinata dall'assessorato [illegible] Cultura e Turismo della Provincia. Paolo Pauli, conduttore della trasmissione, [illegible] ha intervistato le personalità tracciando un profilo del grosso paese alla periferia [illegible] [illegible] per le colture [illegible] e [illegible] il raduno internazionale dei centauri.

e. c.

Il Cartellone cinematografico [illegible] il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Attrazione fatale.
ASTORIA: Le streghe di [illegible] con J. [illegible]son.
COMUNALE: The Principale, con [illegible] violenta, con Jim Belushi.
[illegible]: Fiorel aborca in America.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Wall Street, di Oliver Stone.
MODERNO: Hamburger Hill, colossal [illegible]
POLITEAMA: L'imprendibile.
VITTORIA: Attrazione fatale

ACQUI TERME

ARISTON: Sala n° 1 90.
CRISTALLO: Senza via di scampo.
ITALIA: La storia infinita.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Arrivederci ragazzi, di Louis Malle

Un'immagine del film «Arrivederci ragazzi» di Louis [illegible] in programma al [illegible] «Moderno» di Casale Monferrato

GAVI LIGURE

IL FONTE: [illegible] di Dario Argento.

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: Film sexy
IRIS: Dirty Dancing.
ITALIA: Anni Quaranta
MODERNO: L'imprendibile.

OVADA

LUX: [illegible] nel buio
MODERNO: Angel Heart, accenno per [illegible]

SERRAVALLE [illegible]

LAPA: Soldati, 365 all'alba

TORTONA

MODERNO: Lo spazio è + La [illegible]
SOCIALE: [illegible]
VERDI: Teresa, [illegible] Serena Grandi.

VALENZA PO

SOCIALE: [illegible] grande, [illegible] Renzi [illegible] Pozzetto
[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
CELTRONI: Da grande.
ROMA: Italo spaziali.

FARMACIE

[illegible] *Invernizzi*, [illegible] Vercueri; notturna: Caroldi, via Dante.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Comunale, Cappellaio Nuovi: Balordi, via Girardengo.
Ovada: Moderna via Cairoli.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Rasetti, via Cavour.
Voghera: Comunale 2, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici [illegible] d'allarme urgenti [illegible] 42.241; Acqui: 57.775; [illegible] 41, Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulatorio 213.838).
[illegible] telefonico a selezione [illegible] [illegible] Capodale Civile: 3061 (30% + numero interno).
[illegible]
[illegible] di Marengo: aperto [illegible] 9,30 [illegible] 12 e dalle [illegible] alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa [illegible]
Piazza Liberà: 83.031
Stazione [illegible]
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

BENZINAI

Ip, via G. [illegible]; [illegible] via Parigi. Api, Lungotanaro Solferino; Esso: sparo Marengo, Ip, via [illegible]; Sp, via [illegible]; Stura, [illegible] Tortona [illegible]: [illegible] sportello Portanuova, Mobil, [illegible] [illegible] more; [illegible], viale Trieste, [illegible], corso [illegible], Tamoil [illegible] lungotanaro Magenta, Mack, [illegible] di Bruno; Ip, via G. Bruno

LA [illegible]

Ufficio di corrispondenza: [illegible] sandria, via Cavour 5, tel. 0131 66.333, 443.347. Corrispondenti: Casale [illegible] 54.752; [illegible] 0131 872.361; Valenza 0131 237 144; [illegible] Terme 0144 25 29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 [illegible]; [illegible] 0143 56.392; [illegible] Scrivia [illegible] 55 085

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via [illegible], tel. [illegible] 442.543744. Orario 9-12,30 e 15-19 [illegible]: 9-12,30 [illegible], sportello Pubblitalia, via Corte [illegible] 4, [illegible] 0142 2[illegible] - 21.54 Orario 8,45-12,15 e 14,30-18,30 [illegible] 8,45-12,15

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7

18,30 Italia 7 per la vita
19,30 [illegible] News, rubrica
[illegible] giustizieri della [illegible] film di M. Winner con [illegible] Bronson, V. Gardenia (1974)
[illegible] [illegible] of Bladetown, telefilm
23,20 New [illegible] [illegible] York, telefilm

PRIMANTENNA

12,30 Aggiodicato e..., [illegible] televisiva
20 — [illegible] sportivo: tutti [illegible] sportivi del Piemonte
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
22 — Giorno [illegible] giorno, telefilm
22,30 [illegible] Intrusi, film (thriller), regia di John Irvin con Fred [illegible] e Melvyn Douglas

ACQUA PURA [illegible] [illegible] DEL [illegible]
Fabbrica [illegible] apparecchi per [illegible] purificazione e potabilizzazione dell'acqua [illegible] uso domestico ed industriale [illegible] unica in Italia CERCA
CONCESSIONARI DI [illegible]
[illegible] le province di Torino, Alessandria, Vercelli e Novara, aventi la possibilità di divulgare in massa i prodotti. Si fa presente che qualunque organizzazione può praticare [illegible] vendita degli apparecchi.
Per informazioni telefonare al 0545 26.122

Azienda beni strumentali [illegible]
per ALESSANDRIA [illegible] PROVINCIA
[illegible] VENDITORE
[illegible] offre:
— Stipendio fisso
— Auto aziendale
— Rimborso [illegible]
— Incentivi
Telef. per informaz. [illegible] n. 0523 [illegible] (ore ufficio)

NOTA SOCIETA' ALIMENTARE
operante in particolare nel [illegible] da tempo a [illegible] sede nell'entroterra [illegible], nell'[illegible] di un programma di sviluppo organizzativo, [illegible] al fine di contribuire [illegible] miglioramento dell'efficienza degli impianti, [illegible] ha incaricati di assisterla [illegible] [illegible] di un
[illegible] DELLA MANUTENZIONE
Il ruolo prevede la piena responsabilità sulle attività manutentive, programmate e/o di intervento, sugli impianti semiautomatici/automatici, di trasformazione e di confezionamento.
Il Candidato ideale [illegible] [illegible] è un [illegible] [illegible] tecnico, di [illegible] [illegible] anni, [illegible] possesso [illegible] specifica qualificata esperienza maturata in posizione analoga. Spiccate capacità organizzative, doti di gestione [illegible] del personale [illegible] la residenza preferibilmente [illegible] [illegible] completano il profilo.
Sono [illegible] condizioni interessanti di inquadramento.
Assicurando la massima riservatezza si invitano gli [illegible] a trasmettere un dettagliato curriculum vitae, citando il Rif. [illegible] 16410, alla:
PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE [illegible]
Milano - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI GESTIONI UMANE - PRAXI SERVIZI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Serie C2 - L'Alessandria getta al vento un'altra occasione

Grigi raggiunti a Crema: 1-1

La squadra non è riuscita a amministrare il vantaggio ottenuto nel primo tempo grazie ad un gol di Scarabelli su servizio di Mastini - Fallite [illegible] occasioni da rete - Ad un quarto d'ora dalla fine un bolide da trenta metri di Venturato trafigge il portiere [illegible]

[illegible] rinuncia al redano

NOVARA — Il Novara ha deciso di rinunciare [illegible] ricorso sul derby [illegible] l'Alessandria. Due giocatori [illegible] ghetti e Ghedini, domenica scorsa di Moccagatta furono colpiti da oggetti lanciati dalla curva dov'erano i tifosi grigi Marchetti, raggiunto in [illegible] un [illegible] una ferita, ma [illegible] in campo.

L'episodio, riportato nel rapporto dell'arbitro (che ha raccolto anche l'accendino di plastica) non avrà effetti.

Il Novara spera che la [illegible] decisione venga interpretata ad Alessandria come un [illegible] distensivo, che merita [illegible] essere ripagato. Il riferimento è al rapporto dei- [illegible] che in settimana [illegible] fatto identificare dalla questura di Novara i giocatori Paladin e Mazzotti oltre al massaggiatore ed al medico sociale. Si erano resi responsabili di gesti provocatori. *(r. am.)*

L'Alessandria è stata [illegible] pomeriggio sull'1-1 [illegible] trasferta dal Pergocrema, nell'anticipo [illegible] giornata di ritorno del campionato di C2, girone B. Il [illegible] stretto [illegible] che, soprattutto [illegible] primo tempo, hanno evidenziato una superiorità tecnica ed agonistica.

La cronaca testimonia [illegible] predominio dei mandrogni. Sebbene [illegible] in campo in formazione rimaneggiata [illegible] le assenze di Ferretti, [illegible] Benetti, Tortora e Orandi, l'Alessandria comincia l'incontro subito all'attacco e [illegible] 3' minuto [illegible] Mastini, il cui tiro è deviato da Cavalletti. Il Pergocrema cerca di replicare, ma [illegible] esito. Al 9' su imbeccata di Bisoli, Corsi tira con forza, ma Bianchessi respinge fortunosamente [illegible] piede. Ancora un'occasione d'oro per i grigi al 16': [illegible] di Mastini raccolto in mezza girata da Rinino, [illegible] Bianchessi d'istinto neutralizza.

[illegible] di [illegible] la palla degli avversari, che con pieno merito passano in vantaggio al 27'. [illegible] di Gardoni su Rinino: punizione di Mastini e Scarabelli salta più in [illegible] di tutti e batte Bianchessi. L'Alessandria non si dimostra paga del gol, continua a [illegible] sull'acceleratore e Marescalco e Bisoli sfiorano il raddoppio nel [illegible] del primo tempo.

Il Pergocrema [illegible] ripresa cerca di riequilibrare le sorti della gara, esponendosi però ai contropiedi dell'Alessandria. Al 50' Marescalco [illegible] Bianchessi ed al 56' Rinino semina ancora lo scompiglio nella difesa gialloblu.

Insistono i [illegible] procurando qualche [illegible] a Merlo, come al 65', allorché Rosai, libero in area, [illegible] inutilmente [illegible] ancora Merlo devia con [illegible] punta [illegible] in angolo [illegible] punizione di Venturato. E' il preludio al pareggio, che infatti giunge al 77' su un bolide da oltre trenta metri dello stesso Venturato, che batte imparabilmente l'estremo difensore dei grigi. Negli ultimi tre [illegible] vedono l'Alessandria in forcing alla ricerca del successo.

Roberto Gelato

Pergocrema: Bianchessi; Cavalletti, Gardoni; Tolasi, Erba, [illegible] (dal 77' Pelle'); Colnaghi, Curti, Bernarelli, Venturato, De Giorgis.

Alessandria: Merlo; Panizza, Giorgi; Bisoli, [illegible], Scarabelli; Corsi, Miani (dal 87' Mentasti), Marescalco, Mastini, Rinino.

Arbitro: Girotti di Bologna.

Reti: [illegible] Scarabelli (A); 77' Venturato (P).

Mastini ha calciato [illegible] punizione deviata in rete da [illegible]

Serie C1 - Al «Fausto Coppi» contro la Lucchese una sfida decisiva

L'ultimo hurrà del Derthona se non vince oggi è spacciato

Saranno importanti anche i risultati delle altre pericolanti - Formazione «top secret»

TORTONA — *«O il Derthona vaglia, oppure [illegible] rassegnarsi a retrocedere»*. Questa è l'opinione comune [illegible] si raccoglie tra i tifosi in [illegible] della partita che i bianconeri disputeranno (alle 15) al «Fausto Coppi» [illegible] la Lucchese. Per i ragazzi [illegible] Ambrogio Pelagalli non c'è altro risultato utile che la vittoria. [illegible] tempo stesso il Derthona deve sperare [illegible] le altre squadre pericolanti [illegible] raccolgano punti.

Il Trento, che ha due punti in più del Derthona, andrà a giocare a Vicenza, squadra che è rientrata [illegible] gruppo della protagoniste e che è reduce da un successo importante sul terreno del Monza; dovrebbe trattarsi di una trasferta proibitiva per i trentini.

Il Livorno, che è a pari punti con il Derthona, dovrà affrontare il derby con il Prato, squadra che dopo l'arrivo di alcuni rinforzi è uscita [illegible] zona pericolo, ma che nonostante ciò ha ancora bisogno di punti.

[illegible] il Fano, che ha tre punti [illegible] più del Derthona, deve ospitare la Viareggi, attualmente la squadra leader della classifica con al suo attivo ben 25 reti realizzate.

«I leoncelli devono giocare alla grande, come contro il Monza e contro lo Sparta», commentano i tifosi, che promettono di essere numerosi oggi pomeriggio al [illegible] Coppi» per incitare i «bianconeri».

La tattica dei bianconeri dovrà puntare sull'agonismo per tutta la gara, attaccando senza sosta gli avversari. La partita è troppo importante per il futuro del Derthona, per cui è auspicabile che all'impegno dei giocatori si unisca anche il calore dei tifosi: com'è già [illegible] in altre occasioni, si spera che anche l'«aristocratico» pubblico della tribuna partecipi attivamente al tifo.

Sulla formazione della squadra [illegible] mantiene uno stretto riserbo; il tecnico, questa volta, ha voluto trascorrere la settimana in assoluta tranquillità e fuori dalle polemiche. Si sa tuttavia che tutti i giocatori della «rosa» sono in buone condizioni e che nel corso della settimana i «leoncelli» hanno lavorato molto duro.

Enrico [illegible]

Derthona: Nasuelli; Dossi, Gabetta; Perassi, Prevedini, Lussignoli; Uzzardi, Pelta, Feria, Recaldini, Gori.

Lucchese: Riccitelli; Camarotta, Rossi; Fiandella, Pascucci, Monaco; Paolillo, Gabriele, Zennaro, Donatelli, Galvi.

Gaspare Uzzardi cercherà di lasciare la coppia Gori-Feria

Il campo del Sassuolo è imbattuto

Trasferta difficile per la Vogherese

Ai rossoneri basta un pari - Rientra Vercesi

VOGHERA — Dopo lo [illegible] stentato ma prezioso successo [illegible] a spese [illegible] Varese, [illegible] Vogherese è [illegible] pomeriggio ad [illegible] sfida sul terreno di Sassuolo. Per i rossoneri allenati da Giorgio Campagna [illegible] trattera anche di verificare [illegible] il periodo difficile [illegible] stato lasciato alle spalle, oppure se si sarà ancora da soffrire per allontanarsi in maniera definitiva dalle zone «pericolose» della classifica.

Il Sassuolo soprattutto in [illegible], rappresenta [illegible] ostacolo [illegible] molto difficile da superare. La squadra emiliana vorrà poi cancellare [illegible] [illegible] fitta subita nella gara di andata, quando un calcio di rigore trasformato dal bomber Osvaldo [illegible] regalò alla Vogherese un successo che a quei tempi valeva addirittura un secondo posto [illegible] classifica.

Nella gara [illegible] Giorgio Campagna potrà fare affidamento [illegible] rientri di Walter Vercesi, che si è ristabilito dopo l'operazione in seguito ad appendicite, e di Tiberio Lodi, che ha scontato domenica scorsa la squalifica [illegible] relativa all'espulsione subita nell'incontro di Novara.

A tornare in panchina saranno Miazzo, che non ha mai convinto del tutto, ed il giovane Peluffo, [illegible] invece ha dimostrato [illegible] possedere buone qualità, che potrebbero far di lui in futuro uno [illegible] punti [illegible] forza della squadra. Con il rientro di Vercesi, Zobbio [illegible] [illegible] isolato in prima linea, come purtroppo [illegible] [illegible] verificato nelle ultime partite. Come di consueto la Vogherese, anche nella trasferta di Sassuolo, sarà seguita [illegible] un pullman di sostenitori completamente gratuito.

L'obiettivo [illegible] squadra di Campagna [illegible] quello [illegible] conquistare [illegible] punto anche [illegible] l'impresa [illegible] prospetta difficile. Dopo la sosta [illegible] campionato, in programma domenica prossima, Giorgio Campagna potrà disporre [illegible] del regista Alfonso Di Marco, attualmente fermo perché [illegible] preso con alcuni problemi muscolari.

Vogherese: Locatelli; Corradi, Negri; Severso, Castellazzi, Pierluigi; Vercesi, Loda, Zobbio, D'Amico, Statella.

v. g.

I nerostellati ospitano una delle protagoniste del campionato

Il Casale al «Palli» con il Telgate potrebbe fare un piacere ai grigi

Gli ospiti lottano con l'Alessandria per la promozione - Assenti Tatti, rientrano De Riggi e Olmi

I nerostellati potranno contare anche [illegible] rientrante [illegible] Riggi

CASALE MONFERRATO — Dopo tre sconfitte [illegible] tive, il Casale, scivolato in penultima posizione, non può permettersi di sbagliare. [illegible] 15 al «Natal Palli» contro il Telgate (quarto in classifica). Mister Giovanni [illegible] promette [illegible] gara impostata sull'aggressività e [illegible] sottoposto la squadra [illegible] [illegible] molto intensi.

Nel reparto offensivo, tra i nerostellati è assente il centravanti Tatti (squalificato per un turno), ma [illegible] De Riggi (che ha scontato una giornata di sospensione). In difesa, oltre [illegible] neo-acquisti Bocchino (portiere, ex Sampdoria) e Tonetto (mediano), l'allenatore potrà anche disporre di Olmi, fermato lo [illegible] fine settimana [illegible] giudice sportivo.

Il [illegible] sinora in casa ha garantito spettacolo ed emozioni [illegible] volte negative, come la [illegible] sconfitta contro la Pro Sesto). [illegible] ora i sostenitori chiedono punti.

Dice Carlo Rasponti, presidente [illegible] Club Pedelissimi: *«La squadra deve assolutamente vincere. Soprattutto [illegible] evitare le proteste in campo e le relative ammonizioni [illegible] questo punto, tutto incide [illegible] classifica ed è necessario poter contare sull'apporto dell'intera "rosa" dei giocatori. I due nuovi acquisti garantiscono maggior sicurezza in fase difensiva: rinforzando la squadra, la società ha dimostrato il [illegible] impegno per evitare la [illegible]. Come tifosi è importante [illegible] far sentire ai giocatori ed ai dirigenti tutto il nostro incitamento»*.

Sempre tra i supporters, dichiara Massimo [illegible]liaro: *«Nonostante i tre insuccessi, il Casale è molto concentrato. I commenti [illegible] chi lo ha seguito in trasferta a Castelfranco Veneto parlano [illegible] [illegible] collettivo molto determinato. Questo [illegible] momento parzialmente negativo è stato causato da un calo della condizione fisica e dal fatto che, per esigenze di classifica, non si può giocare con la necessaria tranquillità. Oggi sarei contento di un pareggio»*.

Gino Defranciaci

Casale: Bocchino; Luzzoro, Tanetto; Mirisola, Olmi, Oddo; [illegible]; Calamita, Melchiori, De Riggi, Morellini. [illegible].

Telgate: Gualeni; Milani, Sana; Mostosi, Mottalini, Garbelli; Tamellini, Tiziani, Mosele, Ciatti, Seveso.

Interregionale - Nella sfida interna contro il Pinerolo

Valenza punta su Taschieri (ma anche Negri è pronto)

Virginio [illegible] meglio e potrebbe rientrare per [illegible] più efficacia all'attacco

[illegible] Triangolare di [illegible] a Voghera

VOGHERA — Stamane con inizio alle 9, il Centro natatorio [illegible] Voghera ospita una gara triangolare di nuoto [illegible] le rappresentative provinciali [illegible] Milano, Novara e Pavia.

Alla manifestazione, organizzata dalla sezione pavese della Federazione italiana nuoto e patrocinata dall'assessorato allo Sport del Co- [illegible] Voghera, parteciperanno anche [illegible] ri classifica) i giovani atleti [illegible] Vogherese Nuoto. I vogheresi hanno [illegible] recentemente ottenuto risultati soddisfacenti durante il quarto torneo giovanile, disputato sempre al Centro natatorio di fronte ad un numeroso pubblico.

[illegible] frattempo, si è iniziato anche il secondo turno dei corsi di nuoto comunali. *(o. g.)*

VALENZA — Fermato dalla sconfitta casalinga patita domenica ad [illegible] dell'Albenga, il Pinerolo, capita oggi al «Comunale» (inizio alle 15), è un cliente insidioso per la ritrovata Valenzana. *«Precede di poco il trio di coda comporto da Asti, Ivrea e Acqui e non può permettersi un nuovo passo falso* — osserva il vicepresidente Piero Caucia —. *Quasi a sottolineare la partita, perché richiamerà [illegible] vanificare la convincente gara di Biella»*.

Della gara contro i lanieri si è parlato per l'intera settimana: i commenti hanno sottolineato all'unanimità la volitiva prestazione dell'undici orafo, tornato ad esprimersi sui suoi livelli [illegible] dopo un periodo condizionato da avverse decisioni arbitrali (Cuneo), da condizioni di forma precarie [illegible] alcuni giocatori (Savona) e dalla sfortuna (Juve Domo), che hanno portato tre sconfitte.

«L'impressione è che siamo finalmente pronti a ripartire [illegible] nuova serie utile — dice il presidente onorario Marco Balbis —. *La ritrovata forma del [illegible] Negri e [illegible] libero Giacomotti, unita alla buona condizione fisica che ha rilasciato alcuni elementi, [illegible] presenta la base per un rilancio della Valenzana, che non è ancora del tutto fuori dalla lotta per il salto di categoria»*.

Sulla bella partita della Valenzana, [illegible] si è [illegible] ricordare l'estro di [illegible] Taschieri, svelto e sgusciante come non mai, finalmente preciso anche nel tiro a rete.

«In [illegible] [illegible] difficile come quella [illegible] — dice mister [illegible] —, *con gli ospiti ricurramente chiusi a riccio, l'incisività di Taschieri può risultare decisiva»*.

Per [illegible] schieramento tattico [illegible] il mister ha [illegible] alternato [illegible] confermare [illegible] formazione vittoriosa a Biella, [illegible] pure escludere Bisi per far posto a Virginio Negri, [illegible] è ancora al meglio, [illegible] può essere molto utile [illegible] un confronto [illegible] cui occorrerà precisione in [illegible] tiro.

s. c.

Valenzana: Moretti; [illegible] Negri, Bisi (Vittone); Giacomotti, Marenco, Lupone; Vittone (Olivieri), Olivieri (Porcelli), Porcelli (V. Negri), Barbieri, Taschieri.

Promozione - Nel girone ligure derby «fratricida» fra le squadre alessandrine

C'è Ovada-Libarna, in palio la salvezza

Uno degli incontri più delicati del campionato di Pro- [illegible] ligure. [illegible] in [illegible] gramma ogni [illegible] Ovada [illegible] Ovadesi-Novi e Libarna si affrontano in un derby che può anche [illegible] decisivo per la salvezza delle due squadre.

Dopo il successo in trasferta contro il Pinale, l'ambiente sportivo [illegible] si è rasserenato. Una nota positiva è il rientro dal servizio militare [illegible] portiere Benzo. *«La squadra garantisce il massimo impegno* — [illegible] mister Arcella — *per cercare di conquistare i 2 punti. Anche un pareggio comunque ci potrebbe soddisfare»*. (r. bo.)

Sul fronte opposto dice [illegible] Maiuberti, mister [illegible] Libarna: *«E' difficile fare calcoli alla vigilia [illegible] di derby. I giocatori dovranno impegnarsi allo spasimo e forse [illegible] rivedrà lo spettacolo e l'agonismo dell'andata, quando le [illegible] squadre [illegible]sero sul 2-2 un incontro avvincente»*. (w. gi.)

La Novese vuole rialzare. Dopo la sconfitta subita [illegible] Bra domenica [illegible] la No- [illegible] [illegible] il riscatto nel girone [illegible] piemontese, ospitando oggi pomeriggio la Carmagnolese, compagine [illegible] media-bassa classifica. I biancoscudati (che in settimana hanno disputato un'amichevole con il Vado, [illegible] per 3-1) [illegible] bisogno dei due punti, per mantenere la terza poltrona in graduatoria e qualche residua speranza di lotta per il vertice.

L'allenatore [illegible] Giorcelli si trova però [illegible] i giocatori contati: all'[illegible] [illegible] degli infortunati Laguzzi, Papalia, Balocco e Rinderi, [illegible] aggiunte in settimana [illegible] quelle [illegible] e Bonello (squalificati per un turno), mentre il bomber Daidola è dolorante ad una gamba. Sicuro è invece il rientro di Gozzoli. *(l. v.)*

Acqui in trasferta a Dronero. Quarta in graduatoria, l'Acqui gioca in trasferta contro il Pro Dronero, formazione di centro classifica. All'andata i termali, allora in forma strepitosa, vinsero per 3-0; oggi i bianchi puntano però ad una gara prevalentemente di contenimento.

«Sette punti [illegible] distacco dal Valeo sono [illegible] — osserva Luciano Scazzola, consigliere [illegible] — *ed anche [illegible] a Novese toglierà [illegible] recitare un ruolo decisivo. La conquista [illegible] due punti oggi ci permetterebbe di [illegible] nel gruppo delle immediate inseguitrici»*. (g. l. p.)

San Carlo ad Alba con grinta. Dopo il pareggio contro la capolista Valeo, il San Carlo scende oggi [illegible] dell'Albese. [illegible] [illegible] posizione di classifica molto delicata. In formazione rientrano Artinetti, che [illegible] scontato due giornate di squalifica; assenti sono invece gli infortunati Cavalli e Moreschini. Dichiara mister Carlo Monichino: *«Faremo il possibile per conseguire il massimo [illegible] questo match, anche in vista dell'impegnativo confronto interno [illegible] marcoledì prossimo contro [illegible] Novese»*. In formazione c'è anche Montiglio, che dopo una lunga assenza per infortunio [illegible] rientrato bene domenica scorsa. *(g. d.)*

[illegible] Fruttarolese [illegible] alla vittoria. Attesa a Frugarolo per l'arrivo [illegible] Bra, secondo [illegible] [illegible] a quattro punti dal capolista Valeo [illegible]. Dice Luigi Giacobbe, [illegible] Frugarolese: *«E' importante ottenere [illegible] vittoria, per portarci in posizioni più tranquille [illegible] classifica. La squadra [illegible] reduce da una pesante sconfitta subita ad Acqui sette giorni fa»*. Nella Frugarolese rientrano Gerace e Barbone, che hanno [illegible] un [illegible] [illegible] squalifica; è invece assente il centrocampista Busto, appiedato per una [illegible]ca dal giudice sportivo. *(r. g.)*

Derby a Quattordio. Il Quattordio ospita [illegible] derby la Boschese. In [illegible] due punti che valgono doppio per entrambe le forma- [illegible] Afferma [illegible] Pino Mariani, allenatore del Quattordio: *«E' ora di ricominciare a vincere, per non trovarci con l'acqua alla gola nelle ultime domeniche. Non possiamo fallire la gara [illegible] tro la [illegible] già sconfitta all'andata»*.

La [illegible] giocherà la sua [illegible] [illegible] Piero Ferrarese, segretario [illegible] biancoverdi: *«Disputeremo una gara d'attacco [illegible] molto giudizio, per ottenere un risultato utile. Manchera Paolo, squalificato»*. (r. g.)

Prima Categoria - Rischiano le tre inseguitrici della capolista

Il Monferrato cerca di allungare

ALESSANDRIA — Incontri interessanti e pronostici [illegible] [illegible] quinta giornata di ritorno del campionato [illegible] Prima categoria calcio, girone E.

Il Monferrato, solitario capolista da oltre quattro mesi, ospita [illegible] «Luigi Cavalli» [illegible] San Salvatore la tenace Sandamianese. Afferma Petrucci, mister del Monferrato: *«Attenzione a non perdere la concentrazione. Bisogna affrontare gli avversari con la massima determinazione»*. Particolarmente attesi alla prova i [illegible] della squadra [illegible]se Orsiano, [illegible] e Casalone (27 reti in tre).

[illegible] le tre squadre inseguitrici, Balzolese, Comollo Novi e Trofarello, il compito odierno non sembra dei più agevoli. Infatti [illegible] Balzolese ospita [illegible] «Comunale» la Vignolese, che da alcune domeniche ha incominciato a sperare concretamente nella salvezza. Dice Carretta, direttore sportivo dei monferrini: *«Occorre una vittoria per cancellare lo scivolone a Casale contro la Junior. Ci attendiamo [illegible] prova maiuscola da parte della squadra»*. Sull'altro fronte, Zino, [illegible] Vignolese, dichiara: *«Cercheremo [illegible] pareggio [illegible] un gioco molto ragionato. Sarà [illegible] lo squalificato Chio»*.

A Nizza Monferrato, il Comollo Novi [illegible] tende recuperare il punto [illegible] [illegible] confron- [illegible] diretto [illegible] il Monferrato.

Afferma Papa, allenatore del biancorossi [illegible]. *«Faremo il possibile per ottenere il successo pieno, che [illegible] ripaghi della sfortunata [illegible] prova di sette giorni fa. Conto molto sullo spirito [illegible] di [illegible]»*.

Infine il Trofarello, che [illegible] domenica [illegible] respira aria di alta classifica, ospita la Ju- [illegible] Casale. Romani, tecnico dei casalesi, è lidcioso: *«All'andata vincemmo per 1-0 ed oggi puntiamo [illegible] pareggio. La squadra sta attraversando un buon periodo di forma»*.

In coda, [illegible] la Vignolese, spicca il confronto fra Gaviese e Terranova. Le [illegible] [illegible] fondo del «Pedemonte» [illegible] Gavi [illegible] sono [illegible] tranquillizzanti.

Alferma Traverso, segretario del biancogranata della Val Lemme: *«Intendiamo offrire una convincente prova [illegible] fiori, che ci hanno aiutato anche fino [illegible] tarda sera a rimuovere il ghiaccio presente sul campo»*.

Frattanto [illegible] certo il ritorno alle gare dell'attaccante Giuseppe Migliora, [illegible] per un grave infortunio ai legamenti del ginocchio sinistro dall'agosto [illegible].

Secondo Coppi, mister del Terranova, *«l'incontro non è scontato. I ragazzi vogliono onorare il torneo [illegible] prestazioni quantomeno dignitose»*. Nel Terranova non giocherà Perugino, squalificato [illegible] [illegible] turno dal giudice sportivo.

Il Mandrogne, di fronte [illegible] propri sostenitori, riceve il Rocchetta Tanaro. Dice Zanforlin [illegible] dei biancorossi: *«Occorre prudenza nell'attaccare, per non favorire il contropiede degli artigiani, temibili anche fuori casa»*.

Ugualmente equilibrato si preannuncia il match fra Santenese e Fulvius Valenza. Dice Orsetto, trainer dei valenzani: *«Dobbiamo riscattare la sconfitta casalinga del girone di andata e proseguire verso posizioni di classifica [illegible] pericolose»*.

Nell'ultimo incontro [illegible] calendario, la Pontinese ospita il Cambiano, in [illegible] per evitare [illegible] la retrocessione. All'andata s'impose [illegible] [illegible] un classico 3-0, [illegible] quale però non fece seguito un campionato molto esaltante. [illegible] [illegible] all'altezza della passata [illegible] agonistica. **r. g.**

[illegible] Premiato il [illegible] Cerchi

TORTONA — La Polisportiva Derthona ha consegnato un riconoscimento [illegible] [illegible] di [illegible] Pier [illegible] Cerchi.

La premiazione [illegible] è svolta nei locali del circolo tennistico tortonese, in occasione della festa della Scuola di addestramento al tennis, a cui hanno partecipato i giovani [illegible] ed i loro genitori.

[illegible] responsabile della società, Giorgio Musiari, consegnando un distintivo di merito al maestro Cerchi, ha sottolineato [illegible] l'importanza del lavoro svolto [illegible] Scuola [illegible] [illegible] to.

[illegible] [illegible] un trampolino [illegible] lancio per molti giocatori, domani impegnati a livello agonistico, — ha affermato — ma contribuisce alla formazione fisica e culturale di tanti giovani». **(c. z.)**

Le classifiche

Interregionale A: Juve Domo, [illegible] Albenga e Cuneo, 26; Valenzana, 23; Biellese, 21; Cairese, 20; Ventimiglia, Savona e Levante, 18; Vado e St-Vincent, 17; Moncalieri, 16; Pinerolo, 15; Asti, Ivrea e [illegible] 12.

Promozione Piemonte: Valeo, 30; [illegible], [illegible] Novese, 24; Chieri e Acqui, 23; San Carlo, [illegible] Canelli, 19; Saluzzo e [illegible] Dronero, 17; Villafranca, 16; Carmagnolese, 15; Quattordio, 13; Interlanga, Albese e Frugarolese, 12; Boschese, 7.

Promozione Liguria: Varazze, [illegible] Sanremo 30, 23; Argentina e Bestrese, 22; Alassio B., Carcarese e Veloce S., 21; Pinale L., [illegible] Ceriale, 18; Sampierdarenese, 15; Libarna e San Bartolomeo, 14; Imperia (-2), Pra Pulgore, Ovadamobili e Cogoleto, 12.

Prima Categoria: Monferrato, 30; Comollo N., Trofarello e Balzolese, 29; Rocchetta, 31; Fulvius Santenese e Pontinese, 18; Mandrogne e Sandamianese, 17; Junior C., 16; Nicese, 15; [illegible] 13; Vignolese e Gaviese, 12; Terranova, 4.

[illegible] classifiche [illegible] serie [illegible] e [illegible] sono riportate nelle pagine dello sport nazionale).

Le prime cerimonie del Carnevale in Valle

Maschere in piazza

A Saint-Vincent il «sindaco dei bambini» ha preso possesso [illegible] carica - [illegible] oggi [illegible] Valpelline - [illegible] Coumba Freide, [illegible] vuole [illegible] tradizione, [illegible] Carnevale sarà festeggiato invece il giovedì grasso

Saint-Vincent. Il primo cittadino René Ferré stringe la mano al nuovo «sindaco dei bambini»

[illegible] — Tutti i [illegible] in piazza Aosta, a Saint-Vincent, di fronte al municipio, hanno sostenuto [illegible] la forza degli applausi la «presa dai poteri comunali» [illegible] delle mini-autorità chiamate da [illegible] elezioni (tra gli scolari) a reggere [illegible] sorti di Saint-Vincent per dieci giorni, fino alla grigia alba del mercoledì [illegible] neri.

Il [illegible] in carica, René Ferré, ha allacciato ai fianchi del [illegible] successore carnevalesco, Omar Lampis, 12 anni tra pochi giorni, la fascia tricolore, l'assessore al Turismo ha intrattenuto i colleghi costanti del [illegible] primo cittadino, mentre il comandante dei Vigili urbani, Bonjean, consegnava al [illegible] Corpo di polizia municipale del «Carnevale dei piccoli» le insegne del potere: il fischietto e l'imperiosa voce, uno ciascuno per i sei componenti il plotone.

Prima ancora [illegible] affacciarsi al balcone civico, [illegible] seguito, per ricevere l'applauso della cittadinanza, Omar Lampis [illegible] letto [illegible] palco della [illegible] il suo proclama [illegible], con [illegible] feste, allegria, amnistia e indulto (per tutte le note scolastiche), [illegible] manito diretto [illegible] «grandi»: *«Siate allegri, è severamente vietato, sino a martedì grasso compreso, essere musoni»*. Breve ritorno in classe e poi, alla campanella delle 16.30, via di corsa tutti all'oratorio-teatro dei Padri Canossiani per la prima grande festa del ciclo di Carnevale.

Oggi, con inizio [illegible] 14.30, prima sfilata dei carri allegorici rionali nel contesto di un corteo che intervallano da cinque complessi bandistici, da gruppi di majorettes e centinaia di mascherine, sfilerà per le vie del centro sotto l'occhio non soltanto del popolo plaudente, [illegible] dei sindaci di tutti i Comuni della Comunità montana del Marmore, adulti questi, componenti la giuria che dovrà decretare quale rione avrà conquistato, con il carro più [illegible] il diritto di conservare sino all'anno prossimo [illegible] il gonfalone dell'edizione [illegible] dell'ormai tradizionale «Carnevale dei piccoli» [illegible] Saint-Vincent r. d.

VALPELLINE — Nei paesi della Coumba Freide e del Grand Combin si respira già [illegible] Carnevale. I magnifici costumi [illegible] velluto con le «paillettes», i lustrini, gli specchietti e i campanelli sono stati tirati fuori dagli [illegible] e preparati per le sfilate, i tradizionali «tours» e le «promenades» a piedi, con [illegible] bandiere e la musica (fisarmonica, clarinetto e sassofono) attraverso i villaggi. A [illegible] maschere vestite [illegible] «redingotes» [illegible] foggia napoleonica, negli ultimi anni si sono visti diavoli con forconi puntuti, leggiadre damigelle, [illegible] «Tocco» e «Tocca», coppia di anziani litigiosi, ma sempre pronti a fare [illegible] pace [illegible] fronte a un [illegible] bicchiere di vino.

Il rituale vuole che il [illegible] po delle maschere sfili attraverso i [illegible] villaggi, dove la popolazione prepara davanti alle case, nei cortili e nelle piccole piazzette vino, [illegible] pa, caffè, salsicce, budini, fontina, toma e la «merveilles» (le bugie). Le maschere arrivano, improvvisano un ballo in cerchio, [illegible] e poi si rifocillano, per ripartire al [illegible] corno [illegible] «capitano» porta bandiera.

Già oggi si comincerà a festeggiare il Carnevale a Valpelline. Ecco il programma: alle ore 9 vi [illegible] l'uscita delle maschere [illegible] visita [illegible] frazione Chellion, poi la sfilata lungo la strada per le frazioni Lavod e Semon. [illegible] pomeriggio alle ore [illegible] è prevista la visita [illegible] frazione Chorzod, alle [illegible] è programmato l'arrivo in località la Cleyva e la visita alla frazione Les Ansermins, con sfilata nella piazza principale del [illegible] dove alle [illegible] 16.30 [illegible] offerta dalla Pro loco una [illegible] a tutti i partecipanti. E' il primo anno che Valpelline organizza un [illegible] Carnevale; finora le maschere partecipavano ai [illegible] festeggiamenti nell'ambito della Comunità [illegible] del Grand Combin. Le [illegible] e i festeggiamenti riprenderanno [illegible] domenica prossima.

[illegible] Coumba Freide, a Etroubles, [illegible] vuole la tradizione, il Carnevale sarà festeggiato invece il giovedì grasso, l'11 febbraio. Al mattino alle 9,30 [illegible] l'uscita delle maschere, che faranno il giro di tutte le frazioni per l'intera giornata. Alla [illegible] svolgerà un [illegible] ballo [illegible] Nel [illegible] settimana, [illegible] [illegible] fabbricato le [illegible] [illegible] Etroubles parteciperanno a [illegible] manifestazioni della zona. [illegible] «etroblens» hanno sempre voluto anticipare il loro Carnevale [illegible] giovedì e anche quest'anno sono stati [illegible] [illegible] rola.

b. bas.

Valpelline. [illegible] «redingotes e specchietti» (Foto Marthyn)

Decisione martedì o mercoledì

Aosta, asili alla Regione

Il Comune [illegible] cederli

[illegible] — Il Consiglio comunale [illegible] per [illegible] tedì e [illegible] ledì dovrà votare la delibera che sancisce la soppressione delle scuole materne comunali: [illegible] tratterà, però di una chiusura formale in quanto l'attività didattica continuerà. [illegible] Il provvedimento consiliare [illegible] il primo atto [illegible] verso il [illegible] degli asili [illegible] Comune [illegible] Aosta alla Regione. Con l'espletamento dell'iter burocratico-amministrativo che definirà il passaggio [illegible] concluderà [illegible] vicenda cominciata all'inizio degli Anni [illegible] quando al Comune di Aosta per la prima volta fu presa in seria considerazione la possibilità [illegible] cedere alla Regione le proprie scuole materne.

[illegible] [illegible] allora, malgrado l'istituzione delle scuole [illegible] regionali avvenuta nel [illegible] il Comune non aveva ritenuto opportuno rinunciare [illegible] gestione [illegible] propri asili. [illegible] il tempo invece [illegible] posizioni sono cambiate [illegible] [illegible] il progetto, la cui realizzazione sembra ormai imminente, trova contrarie alcune forze politiche di minoranza che giudicano il passaggio degli asili comunali alla Regione [illegible] *perdita* [illegible] *autonomia per il Comune di Aosta*».

Guido Grimod, assessore comunale alla Pubblica Istruzione, dice: *«Per primi noi proponemmo il passaggio* [illegible] *materna* [illegible] *Comune di Aosta alla Regione, principalmente per due motivi: garantire nel servizio uniformità di programmi e obiettivi e raggiungere* [illegible] *maggiore omogeneità* [illegible] *le varie strutture didattiche; dare una risposta concreta alla* [illegible] *di disponibilità finanziaria da parte del Comune»*.

L'amministrazione regionale ha già organizzato un corso di aggiornamento professionale per le insegnanti che dalla scuola materna comunale dovranno [illegible] in[illegible] [illegible] quella regionale. Perché ciò avvenga le [illegible] ture d'asilo dovranno superare [illegible] [illegible] abilitante che si svolgerà, presumibilmente, in aprile o, al più tardi, in maggio. La chiusura formale delle scuole materne [illegible] Aosta è l'atto che precederà la pubblicazione del bando di [illegible] regionale.

«L'opportunità offerta [illegible] *nostre* [illegible] *di asilo — dice ancora* [illegible] *Grimod — è unica in Italia.* [illegible] *le altre regioni infatti non* [illegible] *previsto il* [illegible] *degli insegnanti dai ruoli comunali a quelli regionali mentre a noi questa possibilità è data* [illegible] *un* [illegible] *inserito* [illegible] *sta per la Valle d'Aosta»*.

[illegible] tutto va [illegible] previsto per l'anno [illegible] 1988 sarà definito [illegible] nuovo [illegible] to della scuola materna che, ad Aosta, hanno attualmente [illegible] 414 iscritti ospitati in venti sezioni [illegible] cui [illegible] a tempo pieno. Nell'ultimo decennio, anche se sono [illegible] le nascite, le domande di [illegible] alla scuola [illegible] na in Valle sono [illegible] mente aumentate.

«L'aumento [illegible] *tazioni che si riscontra* [illegible] *nelle materne sia nell'asilo nido* — spiega l'assessore Grimod — *trova giustificazione nel fatto che la gente ha cambiato atteggiamento nei confronti* [illegible] *queste strutture»*.

[illegible] Mosca

L'ex leader [illegible] al terzo appuntamento

Andrione, è l'ora X

All'appuntamento Mario Andrione [illegible] già mancato due volte: il primo era con la Guardia di Finanza, [illegible] [illegible] in anticipo [illegible] poche ore sulla Costa Azzurra; il secondo era con gli amici più stretti al confine del Monte Bianco per il ritorno in patria e l'entrata in carcere, ma preferì passare dal Préjus; ora si spera non venga meno al terzo *rendez-vous*: la libertà provvisoria e il ritorno [illegible] Valle. Il giudice potrebbe decidere già oggi. Sembra che la cauzione sia cresciuta a 150 milioni, [illegible] la somma sarebbe già pronta non grazie a benefattori [illegible] dame patronesse, come qualcuno avrebbe voluto lanciando [illegible] sottoscrizione pubblica, [illegible] [illegible] quote da un milione a disposizione, con segreto bancario, dell'avvocato difensore.

E' l'appuntamento più atteso per i riflessi politici che potrà avere alla vigilia di elezioni regionali che si preannunciano piuttosto [illegible] tormentate per alcuni partiti e [illegible]. La sezza Union Valdôtaine, che pur si schiera a fianco del suo ex leader, non sembra [illegible] da *tremblement de terre*: l'ultimo *Comité exécutif* è stato piuttosto tempestoso perché la proposta anonima della sottoscrizione pubblica per pagare [illegible] cauzione a Andrione non [illegible] piaciuta (per l'immagine negativa che poteva creare, il pensa) al presidente della giunta Rollandin, che gestisce l'eredità dell'ex capo [illegible] co. Queste più o meno le sue parole: di qui non si esce fino a quando non [illegible] saprà chi è stato l'ideatore della «collette». S'è alzato [illegible] Faval, che ha avuto il coraggio delle sue azioni anche [illegible] (forse) la responsabilità può non essere addossata tutta a lui, e ha anche affidato [illegible] *Comité* [illegible] dimissioni da «[illegible] alla Pubblica Istruzione. La prova d'attaccamento all'ex leader [illegible] poteva però costargli così cara, infatti le dimissioni sono state subito respinte.

Ogni sentenza passa alle elezioni, perché tutti i consiglieri regionali dell'uv possono ripresentarsi. Quindi anche Andrione, ma per lui vi sono problemi [illegible] opportunità e di [illegible] (legato questo al processo per la vicenda casinò, che potrebbe celebrarsi in marzo). L'opportunità è dovuta invece al giudizio che la gente esprimerà sull'*affaire* con il voto. Andrione se n'è andato invece [illegible] affidarsi alla Giustizia, come invece è accaduto a altri che si dicono innocenti come lui: è [illegible] un segno di debolezza, di paura, di fuga dalle responsabilità, di accusa al sistema giudiziario? Tante ipotesi sulle quali gli elettori forse rifletteranno, anche alla luce del [illegible] ritorno [illegible] parte a sconfare quel carcere che avrebbe potuto affrontare subito se..., ma appunto il seguito che [illegible] darà alla frase formerà la valutazione sul caso.

Piero Cerati

Era soltanto apparente la serenità del docente ucciso?

Le strane minacce a Vichi

A volte l'insegnante parlava [illegible] preoccupazioni, ma con taluni amici invece taceva - Il giorno prima del delitto scattò fotografie [illegible] Fiera di S. Orso per una mostra

AOSTA — La tranquillità e la serenità che [illegible] il professor Massimo Vichi, ucciso [illegible] [illegible] coltellate nell'androne [illegible] [illegible] erano soltanto apparenza? Nel parlare con conoscenti e amici si ha l'impressione [illegible] [illegible] alcuni momenti l'insegnante abbandonasse la sua abituale riservatezza. Mezze frasi, domande che tradivano qualche preoccupazione. Per questo, mettendo a confronto i ricordi dei suoi conoscenti, si ha un quadro che (in alcuni punti) non è uniforme.

Voci contrastanti che dimostrano l'estrema [illegible] ndole dell'insegnante [illegible] difendere la propria privacy. Una [illegible] contraddizioni riguarda le minacce che avrebbe ricevuto nei tempi [illegible] cui [illegible] preside a Châtillon o, ancor prima, quando era professore. A qualche collega [illegible] domandato: *«Ricevi anche [illegible] telefonate strane, di minaccia?»*. Il dialogo finiva lì: poche battute.

Goffredo Balsotti, [illegible] gnante [illegible] religione all'istituto per ragionieri di Châtillon, fu [illegible] vicepreside. *«Ha lavorato* [illegible] [illegible] — dice — *quattro* [illegible]. *Andavamo d'accordo e parlavamo* [illegible] *pente di problemi scolastici. Minacce? No,* [illegible] [illegible] *parlò mai. Piccole incomprensioni, i soliti guai quotidiani della scuola, niente di più. Nulla insomma che possa far sospettare un collegamento con il delitto.* [illegible] *il percorso nel mondo della scuola è fluorisente.* [illegible] *poi perché? Sì, è vero, era severo,* [illegible] *era anche amato dagli studenti perché dava molto grazie alla sua grande preparazione»*.

Tuttavia Massimo Vichi [illegible] volle più [illegible] il preside. Anche qui [illegible] contrasto di testimonianze. Alcuni dicono [illegible] [illegible] voleva continuare [illegible] avere [illegible] bilità, che preferiva tornare all'insegnamento. Antonio Sonatore, psicologo, [illegible] Vichi socio della sezione fotografica del Cral Cogne, dice: *«Lo conoscevo da sei anni. Era una persona che non cerca problemi. Mi era però parso preoccupato quando era preside, quasi non gradisse quella responsabilità»*. [illegible] però ricorda un colloquio con Vichi in cui l'insegnante gli diceva: *«La mia bimba si lamenta, mi dice "papà non sei mai a casa". Chiedo il trasferimento per essere più vicino»*.

Sonatore aggiunge: *«Quando non parlavamo di fotografia, i nostri dialoghi riguardavano l'ambiente scolastico,* [illegible] *insegnante anch'io. Ogni tanto gli accennavo alla* [illegible] *attività* [illegible] *psicologo,* [illegible] *ascoltava,* [illegible] *natura, poi* [illegible] *approfondiva»*.

Un'altra stranezza: Massimo Vichi amava la sociologia [illegible] ha scritto anche nella [illegible] lettera [illegible] [illegible] ex insegnante di dottrina, padre Marco, priore [illegible] Gerri di Maria a Bologna). [illegible] conseguenza era interessato anche [illegible] alla psicologia. [illegible] volte lo dimostrava anche nei consigli di classe e nei rapporti con i ragazzi. L'ultima volta che lo psicologo incontrò il professore fu [illegible] nerdì 22 [illegible] Ricorda: *«Era* [illegible] *tranquillo.* [illegible] *sembra assurdo che si* [illegible] *desse qualche appunto»*.

Il giorno prima [illegible] delitto, domenica, [illegible] Vichi, con altri soci della sezione fotografica del [illegible] Cogne [illegible] [illegible] Fiera di Sant'Orso per scattare alcune foto. Spiega Sonatore: *«Intendevamo preparare una mostra* [illegible] *presentare poi in occasione della* [illegible] *sfilata»*. Il professore [illegible] doveva [illegible] quindi preoccupazioni altrimenti [illegible] rinunciato a quell'appuntamento.

Enrico Martinet

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

[illegible]

AOSTA

Sulle spericolati, regia di Mel Brooks, con [illegible] Brooks, J Candy, R Moreno (Usa 1987) — *Parodia dei* [illegible] *di fantascienza, tipo «Guerre stellari»*. Orario: 16; 18; 20; 22.

GIACOSA: La rivincita dei Nerds II, regia [illegible] Joe Roth, con R. Carradine, M. Armstrong, L. B. [illegible] 1984) — *I «poveri di muscoli, ma ricchi di cervello» di un'università americana contro un'organizzazione gollardica di atletici ragazzoni*. Orario: 16; 18; 20; 22.

ITALIA: Attrazione fatale, regia di [illegible] Lyne, con M. Douglas, G Close, [illegible] (Usa 1987) — *La tranquilla esistenza familiare di un professionista newyorkese viene sconvolta dall'irruzione di una psicopatica con cui ha avuto una scappatella sentimentale*. Orario: 16; 18; 20; 22.

[illegible] Film hot rossa. Viet. min [illegible] Orario [illegible]; 16; 20; [illegible]

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: La bambola, regia di Luis Valdez, con L. Diamond Phillips, E. Morales, R. De Soto (Usa 1987) — *Ascesa e tragica fine di un giovane* [illegible] *degli Anni 50*. Orario: 18; 20; [illegible].

[illegible]

MONTE [illegible] **Le vie del** [illegible] *gnore sono finite*, regia di Massimo Troisi, con M. Troisi, M [illegible] nelli, J. Champ., M Messeri (Italia 1987) — *Giovane barbiere, paralitico psicopatico, nell'Italia fascista degli Anni 30*. Orario: 17; 20; 21.

VERRES

IDEAL: Opera, regia del Dario Argento, con C. Marsillach; U. Barberini (Italia 1987) — *Una storia* [illegible] *«Macbeth» si verificano una* [illegible] *di* [illegible] *incidenti*. [illegible] [illegible]. 15; 21.

Nelle

[illegible]

SAINT-BENIN: [illegible] nouveau [illegible] le soleil», mostra delle opere di Italo Mus. Fino al 31 [illegible] 1988. Orario: 9,30-12; 15-18,30.

Musei

AOSTA

«Tesoro [illegible] **Cattedrale** (orto sacro)». Orario: 10-12 e 15-17.

Il taccuino

[illegible]

Aosta: Oggi: Fiamma, in via De Tillier. **Domani:** Mosca, in via Torino (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22. A porte chiuse dalle 22 alle 9 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di oggi: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. 0; [illegible] 12; +2. Umidità: [illegible]. Vento: calmo.
(Servizio a cura [illegible] *meteorologica della Regione)*.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
[illegible] Mussumeci, località Amérique 55, tel. (0165) 78.56 28, 78.50 19.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Favre
di anni 42
Ne danno il triste annuncio la moglie Yvonne e il figlio Patrik, il padre Prévisti, la sorella Paulina, parenti tutti e conoscenti. I funerali partono luogo oggi 7 c.m. alle ore 14.40 partendo dall'abitazione dell'azienda località Teppe di Quart.
— Quart, 5 febbraio 1988

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Rosa ringrazia sentitamente i medici ed il personale paramedico del Reparto medicina I(anno) dell'Ospedale Regionale per l'affettuosa assistenza prestata al caro
Angelo
— Aosta, 5 febbraio 1988

[illegible] Sip

AOSTA — La Sip di Aosta ha un nuovo direttore: Mario Levi. 47 anni, [illegible] quindici anni nei quadri dirigenti [illegible] dell'azienda telefonica nazionale.

Levi, subentrato nell'incarico a Carlo [illegible] Piana, ha già lavorato [illegible] Valle come responsabile [illegible] [illegible] impianti abbonati nell'ambito della direzione regionale Piemonte e Valle d'Aosta.

[illegible] Personale Enel in Valle

AOSTA — *«Occorre verificare l'opportunità di rettificare i bandi di concorso per il reclutamento* [illegible] *un perito industriale a elettronico,* [illegible] *due diplomati di istituto tecnico commerciale e* [illegible] *un operaio generico da impiegarsi nelle sedi dell'Enel* [illegible] *Valle d'Aosta»*: è quanto il presidente della giunta [illegible] fa presente a Paolo Staurenghi, direttore [illegible] compartimento torinese [illegible] dell'Ente nazionale per l'energia elettrica in merito all'assunzione di personale in Valle.

Contrariamente ad altri precedenti, i bandi di [illegible] dell'Enel questa volta non includono [illegible] clausola (inserita a [illegible] tempo negli [illegible] [illegible] dell'Enel) secondo [illegible] quale gli aspiranti a tali posti [illegible] lavoro debbano essere [illegible] iscritti nelle liste di collocamento della Valle d'Aosta. Scopo dell'iniziativa [illegible] presidente è, come egli dichiara nella lettera inviata a Staurenghi, di *«tutelare* [illegible] *manodopera* [illegible]».

[illegible] nuovo presidente [illegible]

AOSTA — Alberto Tubère [illegible] stato eletto presidente dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori [illegible] [illegible] è subentrato a Giorgio Chanu.

Sono stati nominati componenti del Consiglio direttivo [illegible] avvocati: Antonio Canino, Italo Fognier, Roberto Jorrioz (riconfermato tesoriere), Pier Giorgio Martinet (riconfermato segretario), Domenico Palmas e Gianna Siggia.

TENERIFE
Da Aosta in bus [illegible] accompagnatore
VOLO [illegible] TORINO
Fermate in tutti i paesi da Aosta a Pont-St-Martin
[illegible] 14 [illegible] 1988
8 giorni - [illegible] pensione - Hotel 4 stelle
Prenotazioni e informazioni:
VALAIR - P.za Repubblica [illegible] - [illegible] - 0165 361.840
VITA TOURS - [illegible] Chanoux 1 - HONE - 0125 803.223
VITA TOURS

CERCASI
[illegible]
pratico/a di partita doppia
Tel. 0165 43.813

ARREDO [illegible]
TIERI
[illegible] Amérique [illegible] - 11020 [illegible] (AO) - Tel. 0165/765.923
[illegible] e [illegible]
famose cucine Pabisrca e Euromobil (si ritirano mobili usati)

CON. PRO. VAL
SOC. COOP. A R.L.
PRODOTTI TIPICI VALDOSTANI
Vendita diretta dalle cooperative al consumatore
. . . . .
VINI ALL'INGROSSO
CONSEGNE A DOMICILIO
Punti [illegible]
VILLENEUVE - S.S. 26 Reg. Treponi 16 - Tel. 0165 95.575
AOSTA - Piazza Cavalieri Vittorio Veneto 5 - Mercato coperto

Prestiti per ogni esigenza
Mutui [illegible] intero valore immobili senza cambiali
Prestiti personali e cessioni [illegible] stipendio
SA.FI.VA.
[illegible] Festaz, 74 - [illegible]

«MI.FI»
Finanziamento senza cambiali
Fiduciari e Commercianti
Artigiani - Professionisti
Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Cessione 5° dello stipendio
«Anticipi in giornata»
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. 0165 [illegible]

GRAN CONCORSO GROS CIDAC

1° premio	2° premio
[illegible]	T.V. [illegible]
61444	27700
Riserva [illegible]	Riserva 26393

Se volete vendere bene la Vostra azienda o l'attività commerciale telefonate [illegible] fiducia [illegible]
AZIENDAL MARKET
Intermediazione [illegible]
011 650.21.78
perché solo affidandovi alla professionalità otterrete la vendita in tempi brevi.
Torino - Milano - Genova - Roma - Catania

FORD SIERRA COSWORTH
2 litri Turbo Intercooler – 204 CV – 242 Km/h – Da 0 a 100 Km/h in 6.5"

Vi invitiamo alla Presentazione Ufficiale della Sierra Cosworth
Sabato 6 e Domenica 7
CASA DELL'AUTO Concessionaria
Località Amérique [illegible] - 11020 QUART (Ao) - Tel. [illegible] 765.122
Ford

INTERREGIONALE - A confronto con il Vado (al Puchoz) il Savona le squadre Bastoni e Sollier

Il tutto per tutto

L'Aosta oggi costretta a fare l'en plein - Perdere significa rischiare la retrocessione - Assenti Anile e Cirillo, Tommaso e Duò in forse - «I liguri hanno morale alle stelle, dobbiamo farcela»

AOSTA — Rinfrancata dalla vittoria a Ventimiglia (1-0), l'Aosta riceve oggi al Puchoz (inizio alle 15) la visita del Vado nel primo dei due impegni casalinghi consecutivi. I rossoneri capitoleranno, domenica prossima, l'Asti. Due confronti diretti nella lotta per la salvezza che la squadra di Mario Bastoni non può assolutamente fallire. La compagine di Tonelli ha cinque punti in più dell'Aosta, che ha agganciato double l'Asti e l'Ivrea a quota dodici. Una partita di vitale importanza per Duò e compagni non permettersi il lusso di lasciare per strada altri punti preziosi.

Dice Bastoni: *«I nostri avversari stanno attraversando un felice momento collettivo e sono reduci dalla vittoria interna con il Pinerolo e la Lavanzese che gli hanno consentito di migliorare notevolmente la situazione in classifica. Al Vado potrebbe anche star bene un pareggio mentre noi dobbiamo conquistare i due punti sia per dimostrare che il successo di Ventimiglia non è stato un fuoco di paglia sia per ribadire che abbiamo ancora la possibilità di conquistare la permanenza nel campionato Interregionale».*

L'Aosta sarà priva degli squalificati Anile e Cirillo mentre rientrerà Bergamo con Da Tommaso e Duò in forse per la non perfetta condizioni fisiche. Osserva Bastoni: *«Duò riesce sempre di una fastidiosa pubalgia e non riesce ad allenarsi con regolarità mentre Da Tommaso ha ripreso martedì la preparazione dopo quindici giorni di sosta. Soltanto all'ultimo momento deciderò quindi la formazione anche perché l'importanza della partita non mi consente di rischiare l'utilizzo di giocatori non al massimo della condizione fisica».*

E' probabile che Bastoni schieri uno dei due titolari e tenga l'altro pronto in panchina per mandarlo in campo soltanto in caso di necessità. L'Aosta dovrebbe quindi presentarsi con: Bravi, Vigna, Telesforo (Da Tommaso), Scaduto, Duò (Osc), Bastoni, Bergamo, Servalle, Moncada, Vascimanno, Cuc (Concio).

Tatticamente la partita si presenta delicata in quanto i rossoneri dovranno attaccare per sbloccare il risultato, ma dovranno anche stare attenti a non sbilanciarsi troppo in avanti per evitare spiacevoli tropicdc.

«Il Vado — dice Bastoni — è squadra quadrata con elementi di spicco come Ottonello e Marsero. Il regista Bigare è capace di dare un'impronta personale alla partita e determinante riuscire a frenarne l'iniziativa. È, invece, molto pericoloso in zona poi e dovremo controllarlo con particolare attenzione. I quattro punti conquistati negli ultimi gioco avranno poi galvanizzato gli ospiti che si presentano dunque al Puchoz con il morale alle stelle. Al riguardo comunque Vado prudente è determinato a contrastarci a centrocampo. Sarà importante mantenere la calma necessaria in ogni frangente e anche se non riuscissimo a sbloccare subito il risultato».

I rossoneri dovranno ripetere la buona prestazione fornita sette a Ventimiglia soprattutto a centrocampo dove il gran movimento dei cursori e l'inventiva di Vascimanno erano stati determinanti per la conquista dei due punti. Bacomincierà il doppio turno casalingo con una vittoria, in modo di affrontare poi l'Asti con la necessaria tranquillità. Undici in campo con l'obbligo di conquistare i due punti non è certamente l'ideale sotto il profilo psicologico, ma è proprio contro il Vado che dobbiamo dimostrare di essere sulla via della ripresa. Mancano ancora undici partite alla conclusione del campionato e ci servono tredici punti per raggiungere quota centocinque che significherebbe salvezza».

Bastoni conclude: *«Non possiamo quindi fallire l'appuntamento con la vittoria contro la formazione di Tonelli. All'andata (1-1) disputammo un ottimo incontro controllando il gioco avversario mentre adesso toccherà a noi assumere l'iniziativa. La confortante prova di Ventimiglia mi lascia ben sperare e sono sicuro che i rossoneri supereranno ribadire davanti ai propri tifosi di avere le carte in regola per rimediare a una situazione difficile, ma che ci concede ancora margini di recupero».*

Sigfrido Bennytom

Aosta, torneo pallavolo

AOSTA — Organizzato dalla pallavolo femminile Nus, si disputa oggi nella palestra di via Binel ad Aosta il torneo Mara Doncadel con la partecipazione di quattro squadre.

Questo il programma degli incontri con inizio: Vallin Cogne-Pga Aosta e a seguire, Morgexcarbo-Nus e Pga Aosta-Nus. Nel pomeriggio, con inizio alle 14,30, Morgexcarbo-Vallin Oral-Cogne, Pga Aosta-Morgexcarbo e Nus-Vallin Oral Cogne.

Le partite si disputeranno al meglio dei tre b.b.

St-Vincent, passerà il mal di trasferta?

«Fuori casa non siamo ancora riusciti a sfruttare le buone occasioni»

SAINT-VINCENT — E' un Saint-Vincent in formazione rimaneggiata quello che si presenta oggi a Savona. Paolo Sollier deve fare a meno di Canal, Carattini (squalificati per somma di ammonizioni) e Montefiore (infortunato) trovandosi così con gli uomini contati. L'incontro è importante per i biancocelesti, che domenica prossima saranno nuovamente impegnati in trasferta a Cuneo.

I liguri hanno conquistato cinque punti nelle ultime tre partite «e — sottolinea Sollier — possono permettersi il lusso di lasciare fuori un elemento del calibro di Carbinho. L'allenatore Della Bianchina ha trovato un ottimo tattico senza il brasiliano e questo la dice lunga sulla forza del collettivo biancoblù. La vittoria di domenica scorsa sull'Torre, anche se non brillante in fatto di gioco, ci ha consentito di incamerare due punti estremamente preziosi che ci consentono di affrontare il Savona con serenità».

Roberto Alvaria

Nelle ultime tre uscite esterne il St-Vincent non è riuscito a conquistare alcun punto (sconfitte a Ventimiglia, Varese e Albenga): non è preoccupante questo «mal di trasferta»? *«In tutte e tre le partite siamo stati puniti troppo severamente e soltanto il risultato ci è stato contrario. Abbiamo sempre disputato buone prestazioni fuori casa, ma ultimamente non siamo riusciti a sfruttare a dovere le occasioni che ci capitavano per mantenere la Valle con qualcosa di concreto per la classifica. Non temo gli impegni esterni e sono certo che a Savona saremo in grado di interrompere la serie negativa in trasferta».*

All'andata il Savona mise in difficoltà i biancocelesti a centrocampo. Anche in Liguria la partita si deciderà nella zona nevralgica del campo? *«Le squadre di Della Bianchina ha proprio nel centrocampo il punto di forza. Dovremo fare particolarmente attenzione a Nistri, un giocatore difficile da marcare perché in continuo movimento. Toccherà probabilmente ad Alvaria seguirlo e sarà certamente uno dei duelli più interessanti della partita. Non dovremo, in ogni caso, lasciare l'iniziativa in mano al Savona, ma cercare di contrattaccare colpo su colpo per ottenere un risultato positivo».*

Nel Saint-Vincent dovrebbe esordire il suo giovane Bellomo, un ragazzino del settore giovanile che Sollier ha visto molto bene negli allenamenti, mentre sulla fascia Thedy dovrebbe essere preferito a Saccarino con Cirelli e Cusano di punta e Mirabile relegato in panchina. I biancocelesti dovrebbero pertanto presentarsi con Fusia, Spagna, Alvario, Martini, Carlotto, Thedy, Cirelli, Coppo, Cusano, Bellomo, Buscaglione.

Dice ancora Sollier: *«L'assenza contemporanea di Canal e Carattini in difesa mi crea più d'un problema».*

s. b.

La Società CIME BIANCHE, Funivie di Valtournenche, cerca

n. 1 **DIPLOMATO TECNICO**
cui affidare l'incarico della conduzione Azienda.

n. 1 **RAGIONIERE**
cui affidare gli incarichi contabili ed amministrativi dell'Azienda.

n. 1 **ADDETTO AL SERVIZIO PISTE**
alla manovra e alla manutenzione di mezzi battipista cingolati e di macchine operatrici.
Si richiedono precedente esperienza nel settore, serietà, spirito di iniziativa e disponibilità a risiedere permanentemente a Valtournenche.

I candidati invitati a far il loro curriculum manoscritto agli Uffici Società.

BIANCHE S.p.A.
(AO)

La LP.A GAS di St-Christophe (AO), azienda di proprietà della ESSO ITALIANA S.p.A., ricerca

per A **RAGIONIERE ESPERTO**
da inserire nel settore amministrativo dell'azienda. Si richiede: diploma di ragioniere o equivalente, età intorno ai 30 anni, esperienza nel settore. L'inquadramento è previsto nel contratto commercio; il livello e la retribuzione sono in grado di soddisfare candidature che rispondano alle necessità aziendali.

per la **AGENTE DI VENDITA**
per la Valle d'Aosta, con il compito di ampliare la presenza della Società prevalentemente nel settore dei clienti di prodotti lubrificanti per l'autotrazione e l'industria. Il prestigio del marchio offerto e la possibilità di vendere altri prodotti accessori costituiscono i presupposti per risultati di piena soddisfazione. Si richiedono esperienza, introduzione presso la clientela, auto propria.

Per entrambe le posizioni si prega di inviare dettagliato curriculum a:
LP.A GAS s.r.l. - Strada Nazionale 26 n. 8
11020 ST-CHRISTOPHE (AO)
Si assicura una risposta a tutti i candidati.

Per rafforzare l'organico della sì ricerca

1 AGENTE

nella provincia di **AOSTA**

Sono necessari i seguenti requisiti: dinamicità, mentalità vincente, **aspirazione ad essere inseriti in un'azienda leader in Italia ed in Europa**, auto e telefoni propri. Disponibilità 15 gg. Orario lavoro 10-21.

L. 2/300.000 mensili (compreso rimborso spese) rappresentano la iniziale, incrementabili dopo i primi lavorativi. Inquadramento Enasarco.

Corso di preparazione da professionisti del marketing.

Per appuntamento telefonare al **011 839.214.**

SERIE C - La squadra deve riuscire a far risultato a Orbassano

L'ultima frontiera del Sant'Orso

AOSTA — Privo di Bertarini e Drudi (squalificati) il rende visita all'Orbassano giornata del girone di del campionato di Promozione. I biancoverdi hanno raggiunto mercoledì sera (1-1) al Puchoz con il Borgaro e hanno abbandonato l'ultimo posto della graduatoria raggiungendo quota otto. I biancoverdi sono preceduti Caselle (13 punti) e dal Quincinetto (14). I loro avversari si trovano in una tranquilla posizione di centro classifica con 17 punti.

Per la compagine del presidente Baccega quella di Orbassano è la prima delle due trasferte consecutive. Tra sette giorni Orsini e compagni renderanno visita al Gassino «e — dice l'allenatore Giulio Degli — il nostro obiettivo è quello di conquistare quattro punti nei prossimi 180 minuti di gioco. Il pareggio di mercoledì sera ci ha comunque fatto un piccolo passo avanti, ma dobbiamo continuare a sperare nella salvezza raccogliere qualcosa di anche fuori casa. I rossoneri hanno di ancora nella permanenza nel campionato di Promozione, pertanto non ci arrenderemo e lotteremo sino alla fine per risalire la china».

e Drudi saranno (distorsione alla caviglia) e Rossaro (infortunato). Il Sant'Orso scenderà quindi in campo con: Zardo, Leo Gallina, Orsi, Bonin, Pascarella, Ciavelli, Morrone, Apostolo, Betemps, Orsini,

De Degli: *«Dovremo trasformare l'Orbassano nella zona nevralgica del terreno. I torinesi hanno nel centrocampo il punto di forza e soltanto frenando sul nascere i tentativi di manovra dei padroni di casa potremo ottenere un risultato positivo. I nostri avversari non hanno più disputato un campionato quindi dovremo cercare di sfruttare il possibile rilassamento psicologico dei piemontesi. Giocheremo sicuramente più motivati noi ed è per questo che conto su una prova d'orgoglio».*

Prosegue l'allenatore: *«L'Orbassano è compagine quadrata in tutti i reparti con alcuni elementi di spicco come l'ex rossonero Brucato, che ha militato anche nel Saint-Vincent, i centrocampisti Bernardi e Ingravalle e il terzetto Sen... Individualmente i torinesi sono temibili e non dovremo lasciar loro il tempo di ragionare. Sarà decisiva la prestazione dei cursori mentre a Orsini spetterà il compito di rilanciare l'azione e di mettere Benetti e Parussini in condizioni di rendersi pericolanti. Un pareggio è il nostro obiettivo».*

a. b.

SKI NORDICO - Il maltempo crea molte incognite

La Sangiorgese tenterà di bloccare la capolista

L'undici di Tieri è in progresso - L'Issogne affronta lo Chevrenaod

AOSTA — Giunto a un terzo del girone di ritorno, il campionato di Seconda categoria (inizio alle vive ancora nell'incertezza sia per la promozione per la retrocessione. In vetta il Bellavista Canarini due lunghezze di vantaggio sul Vi- e sei sull'Issogne (una partita da recuperare) mentre coda il Courmayeur Preide dieci punti ed è preceduto di due lunghezze dal terzetto formato dall'Arnad, dal Gressan e dal San Bernardo.

Il turno di domani dovrebbe presentare grossi problemi alle prime tre compagini del girone anche se le sorprese sono sempre possibili. La capolista Bellavista Canarini ospita la Sangiorgese. L'undici di Tieri è in costante progresso, ma i favori del pronostico sono tutti per i canavesani. La tranquilla posizione della Sangiorgese que agli aostani di scendere in campo con la massima calma e affrontare quindi la battistrada senza problemi. Marangoni e compagni cercheranno quindi la vittoria di prestigio.

Il Viverone, dopo lo 0-0 di domenica scorsa con il San Bernardo, cercherà di tornare al successo. I vercellesi si troveranno di fronte un Verres che ha ainora alterprove incolori. Difficile quindi prevedere il comportamento della compagine di Chanru Bezzan che tuttavia la possibilità di centrare il risultato a sorpresa proprio per l'imprevedibilità dei suoi giocatori. Per l'Issogne si presenta l'ostacolo Chevrenaod. La squadra di Perrier deve assolutamente conquistare i due punti per continuare a sperare nella promozione mentre gli ospiti cercheranno di riscattare momento abbastanza difficile. quindi delicata e aperta a qualsiasi soluzione anche se l'Issogne parte favorita per la continuità di rendimento.

Nella lotta per la il confronto Coumba Pridde-Quart. I ragazzi di Giuseppe vincere per sperare nella risalita al vicia potrebbe anche bastare un pareggio. Dice allenatore Quart: *«L'obiettivo massimo è la distanza dalla posta non giocheremo certamente per difendere infatti di risalire ulteriormente la china e guardare al futuro maggior tranquillità. Siamo in serie per cui dobbiamo due partite da recuperare. Ipotizziamo comunque di fermare quanto di buono fatto ultimamente. Purtroppo abbiamo grossi problemi per scolpire regolarmente gli allenamenti per le condizioni impossibili del nostro terreno di gioco».*

Prosegue Santoro: *«Il Coumba punterà in quanto non può lasciare per strada altri punti preziosi. La partita è dunque assai difficile, ma i rossoneri sono in ottima forma e potrà contare anche sul ritorno di Enrico Perruquet. Dei nostri avversari dobbiamo temere soprattutto il centrocampo e Pacchiodi in particolare. Riuscire a bloccare il regista della squadra di Donnaz significherebbe aver posto le basi per ottenere un risultato positivo».*

Molto atteso anche il fronte Arnad-Pont Donnaz con i padroni di casa in un momento molto difficile e alla ricerca di un risultato utile per non trovarsi con l'acqua alla gola. Il Pont Donnaz naviga, invece, tranquillo al quarto posto della classifica senza però più alcuna possibilità di inserirsi nella lotta per il primo finale. Per l'Arnad-delicata trasferta a Tavagnasco con i locali e decisi a ottenere un risultato positivo per dimenticare un periodo negativo. La formazione di Alfonso Eridano l'opportunità di Valle con qualcosa di concreto per la graduatoria.

Il Gressan a Montalto e il Saint-Pierre a Ivrea contro il San Bernardo affronteranno avversari determinati a far valere il fattore campo. Sia i giallorossi sia i castellani hanno comunque le carte in regola per evitare spiacevoli sorprese.

a. b.

Pallamano, arriva il

AOSTA — Prima giornata del girone di ritorno del campionato di serie C femminile di pallamano oggi con La Vallée impegnata tra le mura amiche contro l'Etna Rivalta. L'incontro, programmato alle 11 alla palestra del quartiere Dora, non dovrebbe riservare grosse difficoltà alla squadra di Tiziana Morrone che si era già imposta alle avversarie odierne all'andata per 18-4. *(s. b.)*

Il Basket 70

AOSTA — Appuntamento casalingo per il Chenallet Sirea oggi alla 10,30 alla palestra di via Volontari Sangue nel campionato pallacanestro di Promozione. Le valdostane affrontano il Basket Torindolce con l'obiettivo di dopo una serie di risultati negativi. *(s. b.)*

Hockey, l'Aosta pareggia 2-2

AOSTA — Buon pareggio dell'Aosta nel secondo turno dei playoff promozione di hockey. La squadra di Jagr ha ottenuto un prezioso 2-2 a Merano contro il Laces confermando l'ottima prestazione che aveva consentito agli aostani di sconfiggere l'Appiano per 6-3. Tutte e tre le frazioni di gioco (1-1, 1-1 e 0-0 i parziali) sono risultate molto equilibrate con l'Aosta che ha sempre replicato con determinazione alle iniziative dei padroni di casa. *(s. b.)*

SCI ALPINO - Medaglia d'argento nei mondiali juniores

Godios vuole seguire le orme di Alberello

Una esemplare nella staffetta malgrado i dolori stomaco

AOSTA — Gaudenzio Godios ha il premio atteso e la medaglia d'argento nei campionati mondiali di sci di fondo categoria Juniores a Saalfelden in Austria nella competizione della per 10 chilometri, fatica che ha visto il valdostano 11 cuneese Macario e Flavio Palmer (grandi rivale in patria dello stesso Godios). Per soli quattro decimi di secondo la squadra italiana ha mancato il titolo iridato (un atleta svizzero è salito nei binari dell'azzurro impedendogli lo sprint finale).

Godios, Macario e sono stati portati in trionfo dai duecento italiani presenti, quasi tutti provenienti da Belgrado con bandiera, campanacci e striscioni. La rappresentanza era limitata ai genitori di Gaudenzio, che per l'occasione avevano il ristorante in via Martinet a Aosta e un gruppo di atleti dell'Esercito guidato da Durand, da camerieri militari in Germania.

La grande festa italiana è stata completata dalla medaglia d'argento nella cinque chilometri e dalla medaglia di bronzo staffetta femminile (Belmondo, Baron, Bettega). dieci chilometri maschile Godios aveva ben impressionato il posto, secondo gli azzurri dopo Palmer (decimo) e con carlo in 26ª posizione nel suo debutto mondiale.

Gaudenzio Godios è originario di Allein, ma vive con i genitori e compirà vent'anni a fine mese; ha un che sta cercando di seguire le sue orme nel fondo. E' cresciuto nelle file del Gruppo sportivo Godios (Vigili del Fuoco). è cognato leader Alessio Gontier, ha conquistato il titolo nella categoria degli aspiranti in staffetta, meritandosi poi la convocazione in azzurro. Quest'anno è superato il rivale Palmer a Virgen, nell'Alpen Cup, dimostrando in diverse occasioni il suo talento e la sua polivalenza (va bene nella tecnica e in quella classica).

Il giovane atleta valdostano: *«La gara è stata piuttosto difficile. La prima frazione del cuneese Macario è stata formidabile, io sono partito con undici secondi di vantaggio secondo e dopo cinque chilometri avevo aumentato il margine, poi ho accusato alcuni dolorini allo stomaco che mi hanno costretto a rallentare sul finale; si sono fatti sotto in quattro (svedesi, russi, tedeschi dell'Est e norvegesi) ma nel rush in vista del traguardo sono riuscito a far partire Palmer ancora in testa. Sono felicissimo per questo argento e il mio grazie va a tutti coloro che hanno creduto in me, dalla mia famiglia al Comitato valdostano, ai vigili del fuoco, agli sciatori dove ora sono approdato, ai tecnici della Nazionale e agli atleti che ci hanno preparato dei "tapis" selettivissimi».*

La Valle d'Aosta ha quindi nuovo campione: Gaudenzio Godios nella categoria juniores si è comportato meglio di Marco Alberello, che giunse quarto nella staffetta mondiali, a tempo disputatisi nel Quebec (era il 1979). E' comunque presto per dire se potrà percorrere il cammino del campione del mondo di Courmayeur, atteso a una prova maiuscola alle Olimpiadi di Calgary.

r. e.

SCI ALPINO - Torneo invernale a Verrès

Danna ancora leader

Ugo Danna

VERRES — Ugo Danna di continua a condurre la provvisoria del campionato invernale di sci alpino anche dopo la disputa della quinta giornata. Il torneo, che è articolato su sette giornate, prosegue con un avvicendamento a coppie e dovrà concludersi sabato 13 febbraio con l'ultima competizione a terne.

Nell'ultima gara, una competizione a terne che si è svolta a Verrès, Danna è riuscito a incrementare ulteriormente il suo vantaggio, salito a 4 punti sul più immediato inseguitore, Renato Dal Bosco, anch'egli di Issogne. Danna ha ora in classifica 17 punti.

Domenica scorsa in squadra con Danna hanno gareggiato altri due «issognen», Diego Borettaz e Marco Ossius. L'altra squadra giunta «doun le 4» era formata da Livio Follien (Chatillon), Guido Favre (Arnad) e Leo Perron, anch'egli di Châtillon. La gara è stata vinta dalla terna (formata da Lando Costabloz e Virginio Campanella di Issogne e Attilio Aymonod di Torgnon, mentre il secondo posto è andato alla squadra di Vittorio Hérin (St-Vincent), Guido Aymonod (Torgnon) e Dallo Durnuc (Issogne).

In classifica Renato Bosco con due vittorie e un piazzamento alcun le 5 con sopra il secondo posto con 13 punti, mentre in terza posizione sono appaiati Guido Favre di Arnad e Antonio Gaspard di Valtournenche.

e. r.

Hockey, oggi a Merano

AOSTA — Oggi alle 15 alla pista coperta di Merano, per la seconda giornata del girone di ritorno del campionato di serie C, l'Aosta affronta il Merano. Nella gara di andata i valdostani si imposero per 6-3. *(s. b.)*

Il Basket Aosta a Torino

AOSTA — Il Basket Aosta affronta oggi alle 18 alla palestra di via Cigna a Torino la Cus Torino nel campionato di serie C. *(s. b.)*

nostra azienda è specializzata nella produzione di

SPECIALE HOTELS
CAMERE per ALBERGO
SALE RISTORANTE
NUOVO SHOW ROOM

Arredamenti personalizzati e su misura.

Per informazioni: tel. 0165/43245 telex 210698

ITALIA SVIZZERA MONTENEGRO USA
AGLIARDI
INDUSTRIA MOBILI
NUOVO STABILIMENTO INDUSTRIALE AOSTA Pian Felinaz 19

Peugeot 205 T-shirt Junior

Giovane e dinamica te. Agilissima e scattante come tutte le 205.
Peugeot 205 T-shirt Junior è in anticipo su tutto, anche nel look. All'interno, jeans "ultimo grido" riveste sedili e appoggiatesta. Sui fianchi, note allegre di colore: i filetti "Junior" verde - - blu e l'inconfondibile firma "T-shirt". Motore 954 cm³, 3 porte, 5 posti, copriruota aerodinamici e vai!
Peugeot Che numero!

VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

Secondo una sentenza del pretore di Asti

Multe con il «tetto»

L'importo per il divieto di sosta deve essere di 5000 lire 12.000 - Ad aprire il stato un automobilista Agliano

ASTI — Per il pretore di Asti l'importo della multa per un divieto di sosta è di 5 mila lire e non di 12 mila determinato dal Comune. La sentenza (non è la prima in Italia: negli ultimi anni si già espressi in questo modo anche i pretori di Bari, Savona, Bologna, Modena e La Spezia), è destinata a fare scalpore in una città dove il problema del parcheggio è particolarmente sentito.

Ad aprire il caso è stato un automobilista Agliano, Achille Marchisio, anni, titolare di un ufficio consulenze finanziarie. Nell'aprile di anni fa, aveva parcheggiato, in zona vietata, di piazza, Statuto. Sul parabrezza aveva poi trovato la multa, appunto per sosta in zona vietata, con l'indicazione dell'importo: 12 mila lire.

Marchisio dopo qualche giorno pagò la multa con vaglia postale, versando soltanto la somma di 5 mila lire. Di lì nacque la vertenza che nelle settimane scorse è finita dell'allora pretore dirigente, Mario Bozzola. La causa si è chiusa a favore dell'automobilista.

lo stesso Marchisio: *«Subito dopo aver pagato le 5 mila lire, arrivò una lettera del Comando dei vigili di Asti, che mi intimava di pagare la differenza di 7 mila lire. Non pagai e la pratica passò quindi nelle mani del prefetto il quale, a sua volta, mi ingiunse di pagare 33 mila lire, cioè il multa maggiorata delle spe A quel punto ricorrere al pretore».*

La convinzione di Achille Marchisio, che ha trovato poi conferma nella sentenza del pretore Bozzola, è che gli articoli disposti da una legge del 1981 in realtà non modifichino l'articolo 11 della legge 62 del il quale testualmente afferma: *«Il trasgressore è ammesso a pagare immediatamente la somma di lire 5 mila».*

Nella sua sentenza Bozzola tra l'altro afferma: *«La cifra dell'oblazione, quando è fissa, come nel caso dei regolamenti comunali, è indipendente dalle sanzioni; non è detto che il legislatore, inasprendo le sanzioni, prevista Testo unico sul Codice strada, abbia voluto inasprire la somma oblatoria, che sono una cosa diversa».*

Quindi, con sentenza depositata nei giorni scorsi, il pretore ha annullato l'ingiunzione della Prefettura, condannandola tra l'altro alle spese di giudizio, fissate in 21 mila lire.

Ora che cosa succederà? già chi ipotizza il ricorso massiccio parte degli automobilisti, all'autorizzazione della multa. Va precisato che la sentenza non annulla automaticamente norma che fissa l'oblazione in 12 mila lire, che rimane dunque in vigore.

Nell'87 complessivamente (quindi comprendendo tutti i tipi di infrazione) i vigili urbani di Asti incassarono per contravvenzioni oltre 400 milioni.

«Questa sentenza introduce un aspetto nuovo che dovremo valutare — ha commentato ieri l'assessore Polizia urbana, Gianni Bartolino —. *Ritengo però che leggi e che l'amministratore sia il cittadino debbano con cernere i propri Vedremo se sarà il caso ribassare l'importo delle multe; in realtà siamo favorevoli ripristino del decreto che inaspriva sioni, come necessario realizzare quelle iniziative migliorative della viabilità ci riconosciamo ormai improponibili».*

Fulvio Lavina

Cantarelli segretario provinciale pri

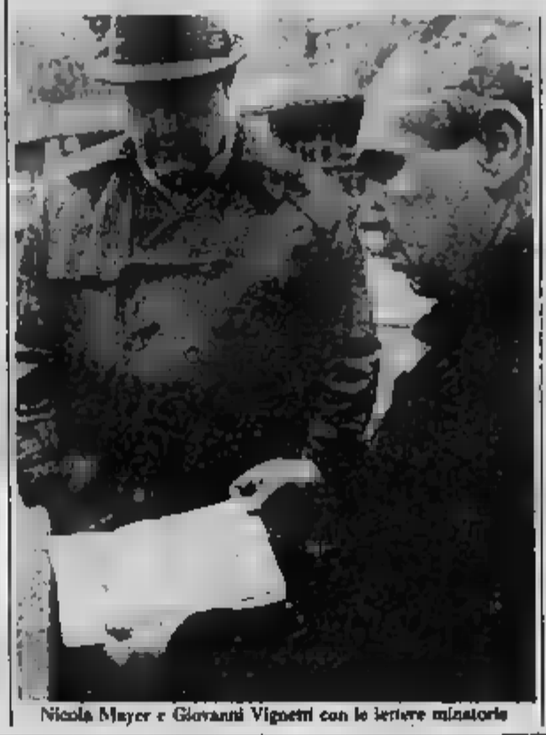
ASTI — Germano consumole, è nominato segretario provinciale del partito repubblicano italiano in sostituzione di Giovanni Turello, eletto presidente dall'ultimo congresso che si è svolto a Costigliole. segretari Carlo e Giuseppe Baiotto; segretario amministrativo Romano

Con ogni probabilità Cantarelli si dimetterà dalla giunta comunale e gli Giovanni Turello.

Sconcertanti episodi sui quali le forze dell'ordine indagano a ritmo serrato

Aggressioni, atti vandalici e minacce ad Asti contro i Testimoni di Geova

Un giovane percosso e ferito con una lametta, gomme d'auto tagliate - Due lettere minatorie



Nicola Mayer e Giovanni Vignetti con le lettere minatorie

ASTI — Sconcertante episodio, ai danni di un giovane aderente al «Testimoni di Geova» che è stato aggredito, percosso con pugni e calci e ferito alla fronte con un arnese appuntito e tagliente di lametta. La prognosi è di cinque giorni di guarigione. Gli autori dell'aggressione sarebbero alcuni giovani che hanno agito nella semioscurità. Sono ora ricercati dalla polizia e dai carabinieri in quanto sarebbero pure gli autori di due lettere che contengono frasi di minacce nei confronti degli aderenti alla congregazione.

Il fatto. Sono le 18 di venerdì. In via Ticino, quartiere Pedale (zona tra stabilimento Way Assauto e il Tanaro) un paio di anni un'ex officina a luogo preghiera per i Testimoni Geova che na qual momento, all'interno, una cinquantina di persone legge alla voce la Bibbia.

Improvvisamente nel le irrompe un giovane, nuele Ingrassi, 17 fronte sanguinante, inol lamenta dolori all'addome. Viene subito soccorso e trasportato al pronto soccorso per le cure. Ha dichiarato stato mentre si trovava pressi di via Ticino da quattro cinque individui. L'Ingrassi di «guardia» una delle di autovetture lasciate in vicinanze altrettanti Cledva nella chiesa. La «sorveglianza» è stata necessaria fatto che, da qualche tempo, alcune state danneggiate e i pneumatici tagliati.

«Proprio per questo — afferma Giovanni Vignetti, anni — venerdì sera ero di servizio *Emanuele Ingrassi»*, che il giovane sospetti accanto in Non ha fatto in tempo ad accertare quanto succedeva quando qualcuno lo ha aggredito alle spalle, gettandolo a Uno degli avrebbe di afferrarlo al volto.

L'Ingrassi si riparato il volto mani sulsangue tigualmente la ferita alla fronte.

Le indagini. Subito si credeva che l'episodio fosse opera di teppisti che intendevano rubare oggetti all'interno delle auto in sosta. Ma ieri mattina, nella buca delle lettere luogo di culto di via Ticino, sono trovate due lettere (in altrettante buste affrancate) contenenti all'in del Testimoni di Una dice tra l'altro: *«Questa volta vi è bene non per colpa nostra. La prossima volta è solo un avvertimento».*

seconda lettera: *«Colpiremo duro regasso non c'entra. Dopo di lui altri i colpiti se non smetterete di andare in giro».* Quest'ultimo riferirebbe all'attività predicazione a domicilio, soprattutto la nica, del Geova.

Nicola Mayer, 43 anni, uno degli aderenti, commenta: *«Noi quartiere non abbiamo nemici, siamo stati ben accolti, non pratichiamo Non vorremmo che si religiosa. Non sospetti nessuno».*

L'autore o gli autori delle lettere (sequestrate la per scrive Entrambe forse sono state imbucate poche ore dopo l'aggressione e all'alba ieri. Le indagini a ritmo

Le reazioni. La notizia l'aggressione Ingrassi e in particolare il contenuto due lettere suscitato nella comunità dei Testimoni di Geova profonda impressione. *«Non era mai accaduto nulla di simile* — Bruno Negro, addetto della congregazione —. *I nostri aderenti hanno per motivo aiuto ogni componente ad assolvere il proprio ruolo e a rispettare quello altrui producendo così società di uomini, a figli più cristiani».*

Nel capoluogo i Testimoni sono circa *«Abbiamo però molti altri simpatizzanti* — continua Negro — *che dovrebbero entrare a far parte della nostra congregazione. Sono anche intenti i lavori per costruire proprio nel quartiere Sala Fedele una nuova chiesa». Sarà questo il motivo dell'aggressione?*

I Testimoni di hanno nel capoluogo, in via in provincia altri luoghi di culto a Villanova, San Damiano, Nizza, Canelli, destinati a circa aderenti.

Vittorio
Franco Binello

Mille bottiglie centenario di Don Bosco

Un buon vino «sacro»

Simpatico omaggio salesiani parte di 23 produttori della Bottega del Freisa - rigorosa fra 43 «campioni»

Luigi esibisce il quadro al quale si ispireranno le etichette delle bottiglie speciali offerte ai padri salesiani produttori Bottega Giuseppe Fassino

MONCUCCO TORINESE — Mille per Don Bosco: l'omaggio simpatico, che i 23 produttori aderenti Bottega del Freisa offriranno all'istituto salesiano di Castelnuovo, in occasione del centenario della morte

L'iniziativa è ciata durante il tradizionale incontro tra le maschere astigiane e quelle torinesi che si è Bottega del vino: nella è stata anche presentata l'etichetta che, contraddistinguerà bottiglie, esclusivamente di freisa e malvasia, che ai salesiani.

Il fatto di abbinare un'iniziativa legata al carnevale con una che vuole celebrare Santo, non considerarsi «blasfema», secondo l'assessore provinciale all'agricoltura Giuseppe Fassino, «patrocinatore» della : *«Il messaggio di fratel* a cui si ispirò *Don Bosco*, viene *ripetuto*, in maniera *accattivante*, da *Giondoja*, *Giacometta* e *altre maschere»*.

La scelta vino salesiani alla presente il rettore del Tempio di Castelnuovo, don Scotti) è stata demandata commissione assaggiatori dell'Onav che ha degustato 43 campioni vino.

Sono stati selezionati il miglior freisa e il miglior malvasia (i nomi dei produttori sono stati resi noti: sulle etichette rirà solo il della Bottega del vino) quelli presentati. *«Riserveremo questa bottiglie per il giorno sidia del Papa a Castelnuovo il 3 e 4 settembre* — ha dichiarato il rettore del Tempio — *Con gli ricorderemo Bosco fu appassionato di enologia e che iniziò lavorare nella vigna proprio qui a Moncucco».*

Appena ragazzino, Don Bosco infatti dalla famiglia a in cascina di località Moglia, a Moncucco. Quella cascina esiste oggi, ricostruzione dalla si ragazzo dormiva, attrezzi c'è il gelso cui, vuole la leggenda, il futuro fondatore dell'ordine Salesiani soleva fermarsi i suoi

Durante la è stato anche presentato il quadro realizzato dal pittore Luigi Biasi, di Cassino, raffigurante il santuario che emerge tra i vigneti, da cui sarà l'etichetta. f. la.

L'ex sindaco di Cocconato

Morto a 66 anni David Emanuel

comandante partigiano

COCCONATO — È morto venerdì sera all'età di 66 anni Emanuel, sindaco di Cocconato per due legislature, dal 1975 al 1985. In precedenza ricoperto la assessore.

Da tempo l'ex viveva a Torino, dove dirigeva di lanieri, godeva di buona salute.

Venerdì sera un attacco improvviso di perforata ha stroncato la nella abitazione.

Emanuel era molto conosciuto nei paesi del Nord Astigiano, dove era stato durante la Seconda guerra mondiale comandante partigiano della divisione «Monferrato».

stato anche insignito dell'onorificenza Cavaliere del lavoro.

I funerali Emanuel si svolgeranno a domani alle *(p. p. g.)*

NIZZA — Un'auto è uscita di strada venerdì mattina, sulla statale per Canelli, circa all'altezza stazione di servizio Il conducente, Giancarlo Ferraris, impiegato, 30 anni, abitante in viale Risorgimento a Canelli, è rimasto leggermente ferito.

Ricoverato all'ospedale di è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Il guida Renault 11, diretto verso Nizza, per imprecisate, ha perso il controllo della vettura che è uscita dalla carreggiata andando a schiantarsi contro un pontiello che collega la strada un viottolo.

Soccorso da alcuni automobilisti di passaggio è poi trasportato all'ospedale su un'autoambulanza.

ASTI — Su ordine procura della pubblica di Torino la squadra mobile ha Ferdinando abitante ad in via Pavese

pena residua di due di e.

Sempre squadra mobile su ordine di carcerazione procura di Asti Luigi Vanore, anni, Padre Graziano che deve sette mesi di reclusione per violenza privata.

Gli autori colpo alla poste S. Damiano

Ricercati per rapina

Ricostruiti - Sono due uomini sui anni: si consegnare dagli impiegati 17

Gli identikit forniti dagli impiegati per la rapina postale di Damiano

DAMIANO — La questura di Asti ha diffuso gli identikit dei due rapinatori che, lunedì assalito l'ufficio postale di piazza a San Damiano. Dalla ricostruzione grafica dagli esperti della polizia si tratta due giovani 20-25 anni, entrambi di corporatura media, capelli Uno i e al momento della rapina di pistola. L'altro complice, particolari, pugnava invece coltello.

I due banditi, dopo aver fatto irruzione nell'ufficio postale, verso mezzogiorno, si erano fatti consegnare dagli impiegati custodito una piccola cassaforte, circa 17 milioni. Dopo il colpo si erano allontanati a piedi poi saliti, pare, Fiat Ritmo con un terzo complice a bordo che li attendeva.

Il procuratore della Repubblica di Ernesto, ha lert il fermo di Dino Franco, residente in frazione San Marzanotto d'Asti, località Bricco Gianotti, sospettato di essere l'autore di una rapina danni una tabaccheria-edicola di Statuto giovedì sera.

Il giovane sarebbe ri dal proprietario negozio. f. b.

Ad Asti e in provincia maschere e per i bambini

Con il carnevale anche il Luna Park

ASTI — Carnevale continua il periodo «rodaggio» prima di «clou» delle (tempo permettendo) appuntamenti in città e in provincia per incontrarsi con maschere allegorici.

città si il Luna park: le sistemate nella piazza d'Armi di viale Pilone, appositamente ta. Il Luna park è raggiungibile anche con i bus del servizio urbano linee

La giornata offre occasioni di divertimento per i più piccini e i meno giovani. Il rione Don Bosco offre un pranzo agli anziani della casa riposo «Mons. Marello» a cui parteciperanno, ospiti d'onore, maschere astigiane Falamoca, Barberina e Spumantin in testa.

Anche il rione San Pietro organizza momento di festa, riservato ai bambini. Oggi pomeriggio, alle 14.30, Galera, da la simpatica borgo

In provincia battaglia di riandoli e filanti a Baldichieri, dove mesaer inviterà tutti a partecipare al suo ricco banchetto: no a disposizione bruschette, dolci, torte fatte in casa, e vin brulè.

Dopo la sfilata dei carri, tradizionale rogo del Al carnevale di Baldichieri, quest'anno abbinato anche un concorso di disegno, agli studenti delle scuole paese. f. la.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Dirty dancing, di E. Ardolino, con P. Swayze, J. Grey (commedia).
POLISTEAMA: Attrazione fatale, di A. Lyne, con M. Douglas, G. Close (drammatico).
lo e mia zorella, con (commedia).
NUOVO: Most bella: portatori la vendetta (brillante).
DON BOSCO: Il cielo sopra Berlino Wenders, P. Falk, (drammatico).

CANELLI

BALBO: Io e moglie, C. Verdone, D. (commedia).
AURORA: Angel Heart, re Federne. R. De Niro (drammatico).
LUX: I ploeri, di M. Monicelli, con G. Giannini, E. Montesano (commedia).
SOCIALE: tutto, di J. D.

VENDI: 100, R. Calandri (commedia).

SAN

CRISTALLO: Istinto, E. May, H. Holtman, Beatty, I. Adjani. Inizio 21 (commedia).
LUX: La squola A, con Cano (drammatico). Prossima in super
SPLENDOR: tutto, J. Quaid, M. (fantascienza).

DI

Asti (corso Alfieri, piazza 3, Lipanoli, Bottiglia 7.
Canelli: Gallo, via Cavour, via 12.
Nizza: Bocci, via Carlo Alberto.
Villanova: Morfeno, via Roma 50.
Tigliole: Rabaglietti, via Umberto I 12.
Montiglio: Sant'Anna, piazza Regina Margherita.
Costigliole Lanze: Chiesa, piazza Marconi 7.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti Nizza 721.971; 832.525; Monastero Bormida 68.040; Rocca d'Arazzo 908.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 907.503; Montemagno 62.253; Castelnuovo Don Bosco 967.6488; Villanova 94.555.

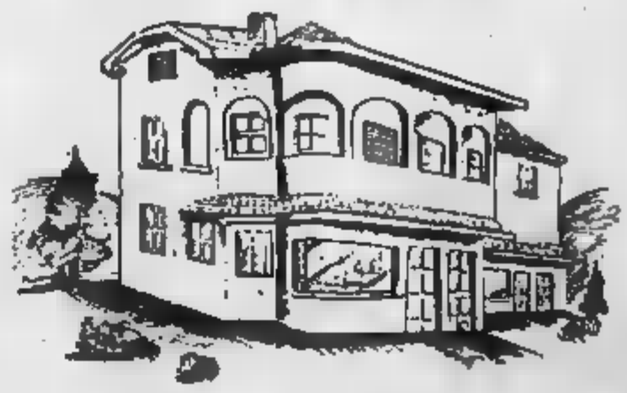
UTILI

33.345; Nizza 726.330; Mombercelli 956.333; (autoambulanza): 217.885; Canelli 434.222; Castello d'Annone 503.834; Castelnuovo Don Bosco 9878.468; Cocconato 486 503; Costigliole 91.281; Montegrosso 953.175; 975.910; 953.777 - 933.061); 114 (Sala 13.30); 94.566 12.30 alle 8); (pronto verde); Polizia 113.

IMMEDIATAMENTE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
a commercianti, artigiani
— sconto effetti
— mutui ipotecari in breve tempo
VISITE A DOMICILIO
Telefonare 011 677.174 - 631.906

1988 L'ANNO DELLA VOSTRA LINEA
Il vostro CENTRO DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE-SYSTEM PARIS
Vi farà perdere in qualche settimana tutti i vostri chili superflui, senza pillole, senza fatica senza pesare gli alimenti contare calorie, per affrontare in piena forma un gran sorriso, il nuovo anno. Raggiungerete il vostro peso ideale e con definitiva stabilizzazione.

NON ASPETTATE TELEFONATE SUBITO
0141 32.314
dalle 9,30 alle 19,30 escluso il lunedì mattina e il sabato pomeriggio

L'ISOLA DEL RUSTICO


CENTRO MOBILI RUSTICI
e arredamenti legno pregiato
Aperto anche sabato e domenica
Esposizione: telefono 0141 958.611
Laboratorio: telefono 0141 958.177
D'ASTI - Corso Volpini 182

I «galletti» ospitano oggi al Comunale la Ventimigliese

Operazione «risalita»

Nelle prossime domeniche l'Asti affronterà Aosta, Vado e Ivrea, coinvolte nella lotta per [illegible] retrocedere - Il Canelli sul terribile campo della Valeo, la Nicese sfida in [illegible] il Comollo Novi

Cosimo Vigilante e il emulero dell'Asti, Enrico Pasquali

Calcio Interregionale — L'Asti ha esaurito domenica scorsa una fase proibitiva durante la quale ha incontrato, [illegible] le altre, ben tre formazioni di vertice (Albenga, Cuneo e Juve Domo). Con oggi prende il via per i «galletti», impegnati al Comunale (inizio [illegible] 15) contro la Ventimigliese, un secondo periodo altrettanto delicato.

La Ventimigliese è solo un'anteprima di una serie [illegible] scontri che metteranno sulla st[illegible] dell'Asti l'Aosta, il Vado e l'Ivrea, vale a dire [illegible] compagini direttamente coinvolte nella lotta [illegible] la sopravvivenza.

La Ventimigliese [illegible] in un [illegible] eccezione, [illegible] quanto squadra di [illegible] classifica, ma, l'allenatore Enrico Pasquali l'ha ugualmente inserita nel numero [illegible] avversarie contro le quali si dovrà [illegible] punti per rimediare ai rovesci delle ultime settimane.

Nelle ultime cinque partite, infatti, l'Asti ha collezionato un solo punto in classifica grazie al pareggio casalingo con [illegible] nella prima giornata del girone di ritorno; ha quindi perso con Albenga, Savona, Cuneo e Juve Domo.

«*Se giochiamo con la stessa determinazione e pericolosità sfoderata nel* [illegible] *tempo* [illegible] *partita* [illegible] *la Juve* [illegible] *faremo sicura*[illegible] *qualcosa* [illegible] *buono* — [illegible] dichiarato Enrico Pasquali —. *Contro Ventimiglia, Aosta, Vado e Ivrea, che affronteremo* [illegible] *seguito, ci giocheremo* [illegible] *stagione, e il fatto di aver rivisto a Domodossola una squadra nuovamente motivata, ci lascia ben sperare*».

Sempre sul fronte salvezza sono [illegible] [illegible] grande attenzione lo scontro fra Vado e Aosta [illegible] quello [illegible] Pegli contro il Levanto. In formazione [illegible] sora incerto il recupero [illegible] Löffredo.

Probabile formazione: Risio, Farello, Tarello, Vigilante, [illegible] Pinto, Icardi, Rispoli, Castellani, Dellagaren, Allievi.

Promozione — [illegible] affronta oggi, in trasferta, la capolista Valeo Mondovì al comando [illegible] punti in classifica. Un [illegible] che, dopo la sconfitta di domenica scorsa (3-1) contro l'Interlanza, tenterà, pur priva [illegible] Magni, squalificato [illegible] somma [illegible] ammonizioni, il tutto per tutto.

Prima categoria — [illegible] Nicese affronterà [illegible] (domenica) in casa il Comollo Novi, squadra che ha [illegible] punti in classifica. Caricati, dopo [illegible] vittoria [illegible] domenica scorsa sulla Gaviese per 1 a 0, il Rocchetta Tanaro sarà ospi[illegible] sul campo del Mandrogne e la Bandaimanese affronterà fuori casa la capolista Monferrato, puntando ad un pareggio per [illegible] la posizione in classifica.

Seconda categoria — Derby astigiano nella quinta di ritorno tra Alpiest Tigliole e Asti Sport. Il Monte[illegible] [illegible] l'Amatori Chieri e il Costigliole, sempre primo in classifica, gioca in casa contro il Cornelianese.

L'Isola Cray è impegnata, in trasferta, a Chieri contro l'Arco, e il Serravalle gioca sul [illegible] [illegible] Pino '72.

Rugby — Sospeso oggi il campionato [illegible] rugby [illegible] per l'incontro Italia-Francia a Monaco. L'Asti Rugby riprenderà domenica 14 febbraio in casa [illegible] Rugby Lainate.

Tennis — Oggi alle [illegible] sui campi del Dopolavoro Ferroviario, [illegible] al Mulino, inizia la seconda giornata del campionato regionale under valido, per la [illegible] della Coppa [illegible] Regioni.

La [illegible] regionale si svolgerà a [illegible] Ligure, dove con un girone all'italiana si qualificheranno per la fase nazionale che si svolgerà a Palermo dall'1 al 6 [illegible] quattro giocatrici.

[illegible] partite in programma oggi al Dlf proseguiranno per tutto il pomeriggio.

Franco Cavagnino

Si prevedono tempi lunghi

Palazzetto «soffocato»

I lavori rallentati dalla [illegible]

ASTI — Si annunciano ancora tempi lunghi per la costruzione del nuovo palazzetto sul Lungotanaro; nonostante le sollecitazioni della Giunte comunale e provinciale ad accelerare i lavori, anche il mese di gennaio è trascorso senza apprezzabili risultati. Anzi pare che il palasport rischi di finire soffocato dalla burocrazia.

La commissione tecnica incaricata di esaminare i sei progetti finalisti, ha terminato i propri lavori, ma dal progetto vincitore non vi è ancora traccia.

Ieri il presidente del Consorzio e della commissione tecnica, [illegible] Pasta (psi), si è trincerato dietro una la[illegible] dichiarazione: «*Lunedì pomeriggio* [illegible] *è riunito il direttivo del Consorzio* [illegible] *ha acquisito* [illegible] *atti della commissione tecnica. Il direttivo li trasmetterà ora all'assemblea del Consorzio per l'aggiudicazione dell'appalto. Altro non posso aggiungere*».

I progetti esaminati sono sei presentati [illegible] imprese: Italiana Appalti [illegible] Bologna, [illegible] Gallo e R[illegible] Ruscalla di Asti, Balbo srl di Nizza, Tensospazio di Brescia e Gastone Guerrini di Torino. La commissione [illegible] aveva [illegible] [illegible] giu[illegible].

Intanto con notevole ritardo, il Consiglio comunale, nella prossima seduta, discuterà [illegible] pratica, già rinviata più volte, riguardante la corresponsione delle indennità al presidente e ai componenti del direttivo del Consorzio. Quest'ultimo è formato [illegible] sei rappresentanti di partito, Luciano [illegible] e Giorgio [illegible] (psi), [illegible] (dc), [illegible] Lauro Cha (psdi), Carlangelo [illegible]ro [illegible] Pasta presidente (psi) più il presidente provinciale del C[illegible] Bruno Fassone. L'assemblea del Consorzio è invece composta da 18 tra assessori e consiglieri [illegible] Comune [illegible] Provincia ed un rappresentante [illegible] Coni. Sui tempi [illegible] aggiudicazione dell'appalto per i lavori, non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] c.

Nasce a [illegible] Comollo [illegible] la «first» Carispo

ASTI — La società Asti Nuoto e il Team Canonica Racing (rally [illegible] automobilismo) [illegible] sponsorizzati [illegible] [illegible] [illegible] «Carispo» la società di leasing [illegible] [illegible] [illegible] Risparmio di Alessandria, Asti, Biella, Savona, Vercelli, e [illegible] Locatti.

E' [illegible] annunciato [illegible] presidente della «Carispo», Gianfranco Pittatore, che [illegible] [illegible] «*L'immagine della Carispo si affianca* [illegible] *a quella dell'Asti Nuoto, una società* [illegible] *ha raggiunto livelli di assoluto prestigio a livello regionale* [illegible] *nazionale, mentre l'abbinamento con il Canonica Racing è dettato dall'esigenza* [illegible] *finalizzare* [illegible] *iniziative pubblicitarie ad un settore di grande interesse* [illegible] *la nostra società,* [illegible] *quello automobilistico*».

Il comparto automobilistico assorbe [illegible] [illegible] 60% degli investimenti della Carispo, contro il 25% rappresentan[illegible] [illegible] [illegible] utensili ed impianti e la restante par[illegible] [illegible] dividere tra [illegible] [illegible] investimenti.

La Carispo, con sede ad Asti in piazza Alfieri, [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

In Provincia si celebrano i sessant'anni dalla scomparsa

Giolitti, Cuneo e l'Italia

La Granda commemora l'illustre statista che governò a lungo il Paese - Le prime esperienze nel ministero Depretis all'avvento del regime fascista - Le considerazioni dello storico Piero Camilla

CUNEO — Sessant'anni fa, il 17 luglio moriva lo statista Giolitti, bandiera del liberalismo cuneese, da mezzo protagonista della vita politica italiana, capo di 5 governi dal 1892 al 1921. Era nato nel 1842 a Mondovì e aveva quindi 86 anni. Con lui moriva anche il regime parlamentare post-unità d'Italia e soprattutto scompariva una scena nazionale dove la sua provincia.

Figlio di Giovenale, cancelliere del tribunale di Mondovì, originario della Val Maira e di Enrichetta discendente da una vecchia e nota famiglia liberale Pinerolese. I Piochiù, Giovanni si laurea giovanissimo in giurisprudenza a Torino, ma alla carriera forense preferisce l'impegno politico. Nel 1882, segretario del ministero Depretis, si presenta candidato nel collegio elettorale di Cuneo e fa così il suo ingresso alla Camera.

Il primo governo da lui presieduto si insedia il 15 maggio 1892 e durerà sino al dicembre dell'anno successivo. Sarà la prova generale della politica giolittiana che dovrà imporsi nel secolo e trionfare per quasi un ventennio dal 1903 al 1921, salvo brevi interruzioni.

E' quello il periodo di maggior splendore per Cuneo e per la Provincia Granda di cui Giolitti resta presidente dal 1906 al 1925. L'antico albergo «Barra di Ferro» di via Saluzzo — ora scomparso — ospita lo statista durante le soste nella sua terra d'origine e i cuneesi, a buon diritto, si sentono cittadini della capitale politica d'Italia.

La città oltre i confini della piazza Vittorio, lungo il corso Nizza: palazzi imponenti e pretenziosi espressione di una nuova prospettiva urbanistica dopo quella napoleonica che già si era aggiunta all'antica struttura del centro storico; la ferrovia per Ventimiglia e Nizza e incominciano i lavori della stazione dell'altipiano; fioriscono le iniziative commerciali, cresce l'interesse per l'arte e la cultura in genere; la politica prende gusto alla discussione, alla polemica, si appassiona alla «guerra» politica che Giolitti combatte a Roma dal piano nazionale e in casa — alleato a Soleri — contro Tancredi Galimberti, padre di Duccio, come in quel periodo l'editoria è tanto fiorida a Cuneo.

L'avvento del fascismo segna il crepuscolo di quella — ormai ottantenne — e la fine dell'epoca d'oro di Cuneo. Il 16 marzo 1924 la Camera legge la quale, affidando alla scelta dei deputati al gran consiglio fascista, esclude dalla Camera qualsiasi opposizione politico, segna il distacco del regime fascista dal regime retto dallo Statuto.

Per queste ragioni io me e alcuni colleghi non posero il voto favorevole al disegno di legge. Era il politico, il

Giovanni Giolitti, figura di primo piano nella storia d'Italia

elettorale che annullò il collegio «uninominale» la rappresentanza proporzionale: 216 sì e 15 no tra cui quelli di Giolitti e di Soleri.

Lo storico Piero Camilla nel suo «Cuneo nel tempo di Giolitti» scrive: «Giolitti che negli anni precedenti dopo il 15 novembre 1924, contro le leggi "fascistissime" pur votando sempre no aveva lasciato parlare Soleri, volle nell'occasione fare una dichiarazione di voto: questa legge la quale, affidando alla scelta dei deputati al gran consiglio fascista, esclude dalla Camera qualsiasi opposizione politico, segna il distacco del regime fascista dal regime retto dallo Statuto.

Per queste ragioni io me e alcuni colleghi non posero il voto favorevole al disegno di legge. Era il politico, il primavera del '43.

E' prevista anche la rievocazione, a mostra, dell'irripetibile to lo splendore dell'editoria quando uscivano tre quotidiani: «Sentinella Alpi» di Galimberti, la più carica nata «Gazzetta della Divisione di Cuneo» diventata «Sentinella» nel 1858; il «Corriere Subalpino» liberale-democratico, portavoce di Giolitti e di Soleri; il cattolico «Lo (fondato nel 1897. I socialisti erano presenti con due il, la «Scintilla» che nel 1911 e «Lotte nuove» provinciale del partito scomparso nel 1925.

Il fascismo, arrivato al tere, fece queste voci di libertà o le trasformò in fogli propaganda («Sentinella d'Italia»). Sulla nostra nazione ormai la nube della dittatura.

Marchisio

Fossano: aveva ottenuto un permesso di 8 giorni

Non rientra in carcere è arrestato a Treviso

Flavio Rossetto, anni, condannato per truffa e ricettazione

FOSSANO — E' stato arrestato a Treviso il detenuto Flavio Rossetto, 56 anni, che il 12 gennaio scorso non era rientrato nel carcere cittadino dopo un permesso di cinque giorni, concessogli dal giudice sorveglianza di Cuneo.

Rossetto è stato fermato nella città veneta mentre stava passeggiando: era ricercato per evasione, provvedimento che scatta automaticamente quando un detenuto non rientra in carcere dopo 12 ore dallo scadere del permesso concessogli dal magistrato.

Arrestato per truffa e ricettazione, imputazioni per quali è stato condannato alla reclusione sino a 8 anni, Flavio Rossetto (originario di Ravigo) ha trascorso alcuni anni nel carcere di Saluzzo dove aveva ottenuto la semilibertà lavorando il giorno all'esterno della casa circondariale dove rientrava per la notte. In seguito è stato trasferito a Milano (dove risulta anagraficamente residente al n. 7); qui, però, era per qualche giorno dopo aver ottenuto un permesso dal giudice stesso reato che ha poi commesso a Arrestato, Rossetto milanese era stato inviato a quello dell'isola di Pianosa. Recentemente quindi ottenuto il trasferimento a ma il 12 gennaio, dopo nuovo nessuno l'aveva più visto rientrare in circondariale di via Giovanni Bosco per immediatamente le indagini hanno portato al suo arresto.

g.fo.

Un milione per ritrovare la reliquia

ALBA — Curiosa iniziativa ad Alba. Un gruppo di albesi ha deciso di mettere a un da devolvere a chi fosse in grado di far ritrovare la testa di San Teobaldo, una preziosa reliquia in duomo e trafugata sei anni fa. L'iniziativa, è sollecitata storico e studioso Vittorio Rieiio.

Teobaldo Roggeri), uno dei santi tutelari di Alba, morto nel 1150, calzolaio, sacrestano della cattedrale, molto e poveri, era nativo di Vicoforte. Il teschio, ricoperto di una lamina d'argento, fu rinchiuso nel 1429 in e custodita nella pella dei canonici da dove è misteriosamente scomparso.

Il parroco della cattedrale, Valentino Vaccaneo, dice: «E' una *reliquia di valore storico-religioso. Sarei contento se potessimo* ».

Assemblea del tribolino ad Alba

ALBA — Si tiene stamane ad Alba (Palazzo Congressi, ore 9) l'assemblea dell'associazione tartufai delle Langhe e che circa soci.

All'ordine giorno problemi riserve, pianta tartufo.

Si raccolgono le adesioni per un viaggio di studio in Francia. *(g. f.)*

Bormida: Italia Nostra parte civile?

ALBA — L'assemblea dei soci di Italia Nostra ha approvato all'unanimità proposta chiedere all'associazione costituirsi civile contro le industrie scaricano nel causando gravi danni ambientali alla valle. *(g. f.)*

Cuneo: 4 miliardi

Un palazzo degli uffici finanziari

L'edificio sarà costruito nella zona delle ex caserme

CUNEO — Con lo stanziamento di circa quattro miliardi (esattamente 3920 milioni) disposto dal ministero dei Lavori Pubblici si potrà finalmente dare l'avvio ai lavori di costruzione del palazzo in cui saranno riuniti tutti gli uffici finanziari del capoluogo, che ora sono sparsi vari e punti della città.

Il nuovo edificio sarà costruito nell'area «F.3» del nuovo piano regolatore, nella (della «Torre Bonada») via Bongiovanni e via Bosco, nei pressi Distretto militare, occupata dalle inutilizzate ex caserme militari.

«E' una questione che si è trascinata per decine di anni senza mai trovare una soluzione — dice l'Intendente di Finanza Antonio Bisogno — *e che ora, finalmente, grazie all'interessamento* un parlamentare *il sottosegretario per i Lavori Pubblici Raffaele Costa, che ha ottenuto questo primo, fondamentale stanziamento quattro miliardi, comincia rompere il ghiaccio che soffocava».*

Il primo finanziamento è il più importante; non solo perché dare l'avvio a tutte le procedure esecutive per la costruzione dell'edificio, già progettato, da tempo, dal Provveditorato regionale per Opere Pubbliche e che costerà complessivamente qualche miliardi, ma anche perché, come spiega l'Intendente di Finanza, «i successivi stanziamenti potranno avvenire *automaticamente per anno, più o meno, a cominciare da questo*».

Tranne gli uffici doganali e quelli tenici imposte di fabbricazione, che sono già insediati, rispettivamente nell'area della stazione ferroviaria e a Borgo S. Giuseppe, in locali proprietà dello Stato, tutti gli uffici dipendenti dal ministero delle Finanze trasferiti e riuniti a lavori ultimati, nel palazzo di «Torre Bonada».

Avranno finalmente una sede propria, tra gli altri, l'Intendenza di Finanza, il Comando gruppo e il Nucleo di polizia tributaria Guardia di Finanza, l'ufficio distrettuale Imposte Dirette, la Conservatoria l'ufficio del registro, l'ufficio provinciale Iva e l'Ufficio tecnico.

g. r.

Le migliori tecniche per proteggere efficacemente le colture

Il vento nemico della frutta

Tutte le colture, in particolar quelle frutticole, vanno riparate dal vento, che può provocare seri danni, specie nei primi stadi di sviluppo. Nei casi di coltivazioni arboree o arbustive, l'impianto di un terreno reso soffice dalla lavorazione consente talvolta alle piante di Questo sono conseguenze dell'azione meccanica che il vento, nei terreni sciolti nelle diverse forme, «erosione».

Gli effetti negativi più gravi, anche se non immediatamente evidenti, si manifestano però sul piano fisiologico, e vanno generalmente alle alterazioni nel rapporto fra acqua e coltivazione. Agronomicamente, questo rapporto dovrebbe essere il migliore, per conseguire la massima produttività, che consiste in un accorciamento del ciclo di sviluppo.

Le colture agrarie possono danneggiate dal devono quindi essere in qualche modo protette. La promiscuità delle piante c'era un tempo una forma abbastanza di protezione, ora la meccanizzazione esige monocoltura e grandi estensioni accorpate e uniformi. Il vento può assumere a volte, il carattere di, vera e propria avversità.

Una difesa — ovviamente non immediata — si ottiene con la genetica, selezionando di piante a taglia: la forma del vento cresce quota. Ma non è possibile. Bisogna quindi pensare a proprie barriere antivento, frangivento, che hanno il compito smorzare l'impatto e deviarlo verso l'alto le masse d'aria in arrivo. barriera viene a creare un bacino d'aria calma, che poi piano piano torna in movimento. Quindi dopo la barriera ne occorre una seconda, e così via. Il rapporto all'estensione della coltura da proteggere.

Le barriere frangivento possono essere due tipi: vive e morte. La prima costituite da filari di piante che si sviluppano alterna, a foglie persistenti e concomi- tipo alla particonforma- hanno alcuni inconvenienti: spazio che sottraggono; l'acqua; e il mantenimento che portano via alla vera e propria; l'ombreggiamento della loro chioma, toglie luce e sole; infine, con cui le piante frangivento raggiungono desiderata.

Il secondo tipo (barriere morte, o artificiali) è più efficace, anche se un investimento indifferente. Tra tutti i materiali, la plastica è dimostrata il migliore. Tra i vantaggi: riduzione dell'area sottratta alla coltivazione (per effetto ombreggiante delle piante), minori esigenze di manodopera soprattutto per la manutenzione della barriera, nessuna possibile malattie, effetto e omogeneo.

L'azione meccanica di difesa, cioè il freno della velocità del vento e l'area su cui tale protezione si estende, dipendono dall'altezza e dalla larghezza del frangivento, dalla fittezza maglie della rete, cioè permeabilità all'aria.

Le frangivento di plastica di più largo uso sono quelle a media fittezza (50 per cento di spazi vuoti), consentono una riduzione media del 40 della velocità vento a valle, su un'area corrispondente a circa della barriera.

Bustious

Festeggiano i 55 di matrimonio

REVELLO — pensionati celebrano oggi 55 anni matrimonio. Oddino Chiarlo detto, 79 anni, e Anna Allia, 75 anni, abitano a Revello in via della Libertà.

semplice e riservata soli familiari.

«La mia vita con il cuore nuovo»

Gianmario Taricco, di Dogliani, ospite della Libertas di - Dopo il trapianto ha continuato a praticare pallacanestro e tennis - Iniezione di fiducia per chi soffre di malattie cardiache

ALBA — Alla vigilia, l'altra a Gianmario Taricco, universitario di Dogliani che da oltre due anni vive con il cuore di donatore trapiantatogli nel novembre '85 all'Istituto di cardiochirurgia dell'Università di Pavia. E' intervenuto, in ottima forma, come ospite d'onore alla «Lo sport per la vita» organizzata alla Civica e manifestazione sportiva Libertas.

«Abbiamo invitato Gianmario — hanno detto i dirigenti dell'associazione — *perché è sempre stato e continua ad essere uno sportivo». «Prima dell'intervento* — ha detto il giovane — *praticavo sport agonistico. Giocavo a calcio. Dopo il trapianto ho abbandonato l'agonismo, ma continuo a praticare pallacanestro, tennis, per divertimento, almeno una volta alla settimana».*

Gianmario, anni, ha raccontato la sua esperienza conclusasi felicemente e ha risposto alle domande del pubblico. «*Ho sempre goduto buona salute* — ha continuato —. *Poi, all'improvviso, i primi segni della grave malattia: cardiopatia dilatativa, di origine virale. Una diagnosi terribile, che non lasciava altra alternativa al di fuori del trapianto. Sono stato fortunato arrivare in tempo. Solo primo ho dovuto attenermi ai limitazioni. Ora conduco una vita normale. Sto bene. Ho ripreso gli studi. Frequento il quarto di giurisprudenza a Torino. tranquillo».*

Gianmario Taricco

«*Il cuore ha dettato molto scalpore forse perché è stato il trapianto in Italia. Inoltre, però non considera il cuore un qualsiasi organo. Me ne accorgo dalle domande che mi rivolgono. Non sanno che il cuore è una pompa e che i sentimenti dal cervello. Io sono quello di prima, anche se l'esperienza è servita a farmi maturare».*

A chi gli chiesto cos'ha provato quando si è svegliato dopo il trapianto, ha risposto: «*La gioia più grande è stata quella di poter nuovamente respirare. La difficoltà respiro era il primo sintomo*». Tra il pubblico molte persone con problemi cardiaci ederemi cardiopatici.

La dottoressa Giovanna Bergui ha commentato: «*Fa piacere vedere un ragazzo così sicuro, in una forma smagliante dopo l'intervento che ha subito. La testimonianza è un'iniezione di fiducia, di speranza per tutti coloro che soffrono malattie cardiache*». La Libertas albese consegnato a Gianmario una targa e simpatia.

E' risaputo che lo sport fa bene salute ha ridato con convinzione il medico sportivo Francesco Morabito. detto: «*La pratica sportiva porta benefici all'apparato cardiocolare. E' utile contro l'obesità, specie nell'età evolutiva, l'ipertensione. neuroni Contribuisce ad essere più rasi*». Ognuno deve però sapere qual è il grado di idoneità per che lo sport possa ritorcersi a suo danno. Per questo i dirigenti numerose società sportive presenti all'incontro hanno sollecitato il potenziamento Centro di medicina sportiva Alba, attualmente in grado praticare sportive all'anno mentre l'esigenza è di 2000-2500 visite, essendo in continuo aumento il numero di — giovani e adulti — che praticano sport.

Gianfranco Fiori

Il rimpianto di amici e parenti per la scomparsa di

Edoardo Icardi (Dino)

di anni 58

Affranto da immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e la mamma. I funerali avranno luogo in Racconigi (Cuneo) partendo dall'abitazione dell'amico Borgata Casa Bianca, domenica 7 corrente, alle ore 15, per la parrocchia di Santa Pompa.

Racconigi (Cuneo), 6 febbraio 1988

Azienda leader nel proprio settore
RICERCA
per potenziamento del proprio centro E.D.P. situato in zona Alba:
nr. 1 ESPERTO
per I.B.M. (sistema operativo VM/DOS. VSE/SP).
nr. 1 ANALISTA COBOL
(conoscenza CICS - VSAM - VM/DOS).
nr. 1 PROGRAMMATORE COBOL JUNIOR
con almeno un di esperienza.
le posizioni si richiede:
— Solida esperienza maturata in posizioni analoghe.
si
— Concreta possibilità di sviluppo professionale e livelli retributivi che si collocano fascia alta to.
P.S.: Il Personale interno è stato
Gli interessati sono pregati di dettagliato curriculum vitae a:
Publialba snc - RR. 192 - C.so M. Coppino 8 - ALBA (CN)

Per rafforzare l'organico della società ricerca
1 AGENTE
nella provincia di
Sono necessari i seguenti requisiti: iniziativa, mentalità, aspirazione essere inseriti in un'azienda leader in Italia ed in Europa, e telefoni propri. Disponibilità 15 gg. Orario di lavoro 10-21.
L. mensili (compreso rimborso spese) rappresentano base iniziale, incrementabili dopo i primi mesi lavorativi. Inquadramento Enasarco.
Corso preparazione tenuto da professionisti marketing.
Per appuntamento selettivo telefonare al .

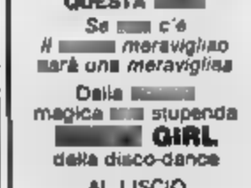
Azienda importanza nazionale cerca per ampliare il proprio organico commerciale
AMBOSESSI
età minima anni, cultura superiore, disponibilità immediata.
Zona lavoro Cuneo e provincia.
Offresi: L. 500.000 fisso mensile, premi, serie possibilità di carriera, contratto di legge.
Telefonare per appuntamento il giorno 8-2-88 n. 0171 63.091 dalle 8,30 12,15 e dalle 14,30 alle 17,15

Se pensi che la vita può essere come una esperienza meravigliosa, sempre si può imparare, se disposto a lavorare molto per guadagnare tanto,
OFFRO
opportunità lavoro dinamico inserimento sito Status. Preferenza laureato.
Invia curriculum citando esperienze lavorative e recapito telefonico a: Publialba rif. 197 - Casella Postale - ALBA.

Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
AL MODERNO
AL LISCIO GLI

Società internazionale cerca
MILITESENTI
massimo sviluppo organico.
lunedì a Fossano Hotel Castello d'Acaja, corso Emanuele Filiberto 34/36 ore 10-12,30 - 14,30-19.

PRESTITI RAPIDI cambiali
Basta una telefonata!
0171 54588 immobiliare finanziaria


QUESTA
Se c'è
Il meraviglioso sarà una meravigliosa
Dalla magica stupenda GIRL della disco-dance
AL LISCIO
un'orchestra tutta piemontese
CONBA

UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
IMPORTAZIONE DIRETTA GARANZIA
Dilazioni di pagamento senza cambiali
alcuni esempi:
SALDI! PELLICCE
Visone Groenl. L.
Lapin L. 2.900.000
SALDI! ROVESCIATI
Uomo donna L. 490.000
SALDI! PELLE
Giacche L. 200.000
pantaloni gonne 100.000
Sconti reali dal 20% al 50% tutta la merce - Anche sugli ultimi arrivi
BEINETTE Tel. (0171) 401633 - Reg. Colombaro - S.S. Cuneo-Mondovì — Aperto la domenica (previa telefonata) Altri mobili antichi, quadri, ecc.

Oggi pomeriggio corteo, lancio di mongolfiere e presentazione della «Giostra del cerchio»

A Bra imbandierata con i colori dei borghi Robaldo e Beatrice festeggiano Carnevale

Le due maschere cittadine interpretate da marito e moglie - Domenica prossima il palio dei rioni - Le speranze della Pro Loco

La compagnia «I desbela» che partecipa al Carnevale di Bra

— Preceduti la settimana dalla tripice «performance» della compagnia di , che nel salone di via ha interpretato lo spettacolo «Girotondo taxista», i festeggiamenti di organizzati dall'Ente manifestazioni-Pro loco si aprono ufficialmente pomeriggio.

In c'è, alle 14, il ritrovo al Municipio di un corteo che si dirigerà prima in piazza XX Settembre e poi in piazza Carlo Alberto. «Rocca» è previsto il lancio di mongolfiere, in piazza Carlo Alberto — che per la sua ampiezza è stata scelta come sfondo della quasi totalità delle manifestazioni — saranno presentati i borghi partecipanti alla seconda «Giostra del cerchio», in calendario per prossimo (14 febbraio).

Guideranno il corteo, animato dal gruppo folcloristico di Piverone e da una rappresentanza di maschere piemontesi, Robaldo e Beatrice Brayda, maschere di Bra, alle quali gli amministratori consegneranno le chiavi della città. Interpretate da Armando Ambrogio e Maura Forneris (marito e moglie, lui primo attore, lui regista e scenografo del «Desbela»), le maschere Robaldo e Beatrice sono sulle spalle parecchie carnevalesche, ma quest'anno assumono un'identità meglio definita grazie alla storia «inventata» per loro dagli allievi di una classe elementare (e pubblicata sul dépliant Pro loco): operazione necessaria dal fatto che i due esponenti della famiglia feudale Brayda, dominatrice della città nel Medioevo, in epoche diverse.

Maschere ufficiali a parte, oggi non sfilate di gruppi in costume né di carri allegorici: questo nonostante il più atteso, sarà celebrato due tempi successivi, domenica 14 e martedì grasso. E neanche sono indiscrezioni sulla fattura dei carri e degli abbigliamenti, ai quali cantinaia di — quartieri, naturalmente, nelle di categoria, — stanno lavorando mesi nel più impenetrabile segreto.

Alcuni «cantieri» non si conosce nemmeno l'ubicazione (interi capannoni sarebbero stati affittati alla periferia della città), tutti ignorano il contenuto. Non ne sanno molto neanche gli organizzatori Pro loco, che pure hanno una commissione ristretta sono il compito di verificare anticipo quali dei gruppi il rimborso spese previsto stavolta per i primi dieci carri iscritti. «*La ritrosia in cui siamo imbattuti dovrebbe significare una cosa sola: che quest'anno al carnevale sfileranno carri una grandiosità ed originalità mai prima*», commenta Beppe Manassero, coordinatore settore festeggiamenti.

Per Tibaldi, eletto poche presidente dell'Ente, «per i giorni di «passione»: «*Ma come se più di noi lavorano i gruppi stanno dando gli ultimi ritocchi e costumi, e i quali il Carnevale di Bra non potrebbe certo rinunciare*».

«*Se il tempo reggerà fino a martedì grasso, non c'è motivo non ripetere il successo dell'anno*», dice Tibaldi.

Clou della festa di domenica prossima sarà — allietata dalla distribuzione gratuita di prodotti offerti da commercianti e artigiani — la seconda «giostra del cerchio». Vi parteciperanno due rappresentanti per ognuno dei dieci rioni nei quali Bra è (vincitore edizione Sandito, Bescurone, Oltre Ferrovia, Pollenzo, Riva-Boschetto-Ca' del Bosco, Sant'Andrea, Sant'Antonino-piazza Roma, San Giovanni, Michele. Il gioco, semplicissimo, consiste nel far sull'asfalto, nel minor tempo possibile, fario e spingendola soltanto con un bastone, un cerchione da bicicletta; quest'anno l'«arena» è stata ampliata, in modo una miglior visione

La giostra (valida l'assegnazione di un che quindi conquistato definitivamente da San qualora fossero di i rappresentanti (frazione collinare a vincere gara) prenderà il via alle 15 in Alberto, al termine della sfilata carri che partiranno alle 14 da piazza Giolitti percorrendo Montegrappa, Verdi, via Marconi, Vittorio Emanuele e via Fratelli Carando.

La sfilata sarà replicata, con il medesimo percorso, martedì quando piazza Alberto alle 15 premiati i vincitori della giostra e i carri più belli e alle verranno estratti i premi della lotteria di Carnevale. questa sono stati messi in vendita, a 2000 l'uno, 7500 biglietti, vicini all'esaurimento; tra i premi ci Seat Marbella, un impianto hi-fi ren, un ciclomotore e sette oggetti di offerti dalla Coop.

Una tradizione rispettata sarà anche quella del ballo per bambini, che quest'anno però si terrà non in un teatro-tenda in piazza ma alla discoteca Movies di via Isonzo, offerta dalci pasticcerie La scaletta, Colvetta, Miscia, Mazzolini e Riccardi.

Per tutta la durata dei festeggiamenti e oltre, sarà con i loro assegnati ai borghi: bianco-arancio San Matteo, verde-arancio per Sandito, bianco-azzurro per Bescurone, azzurro-blu per Oltre Ferrovia, rosso-nero per Pollenzo, nero-giallo per Riva-Boschetto-Ca' bianco-rosso per Sant'Andrea, bianco-verde per Sant'Antonino-piazza Roma, viola-giallo per San Giovanni, bianco-azzurro per San Michele.

Grazia Novellini

I personaggi che guidano le sfilate di Carnevale nei centri della provincia

E «chi vuol esser lieto sia»

Da Giandoja Racconigi (maschera ufficiale del Cuneese) Moro Mondovì - Ciafertin di Saluzzo e Bossorin di Ceva - Perché Alba ha dovuto rinunciare a Lasagnon Ciuciabariet

ROSTRO SERVIZIO

CUNEO — La maschera ufficiale è Racconigi, impersonata da Polidino Deva- che, per l'anno nella parte, ha ribattezzato «Caffè Giandoja» locale sulla piazza del Castello. Ma tutta la provincia è ricca di figure tipiche del Carnevale, che capeggiano le sfilate, sindaci chiavi delle città, aprono le chiuse e tengono appassionati discorsi.

E «chi vuole esser lieto sia», fino a martedì grasso e anche oltre, visto che molti tendono a prolungare i festeggiamenti in tempo Quaresima.

A Mondovì c'è Moro la Pera, che allestisce un Festival gastronomico e indice lotteria finanziare il Carnevale. Le maschere mottegliesi gemellerà con Ciafertin Saluzzo, personaggio che compie trent'anni.

Proprio Saluzzo, insieme a Bra che oggi ospita Giandoja, dà il via ai festeggiamenti una Gran Carnevalata. Ci saranno sbandieratori di Asti e i saltimbanchi Viarigi, Pierino «Pagnotta» Paschini, padre-mastro che s'ingegna nei si presentati dalla moglie, e la figlia Jessica, 14 anni, «Ciliegina», di 9, e «Riccioli d'oro», di 3.

A Ceva è tempo di Palio dei rioni. La sfida fra i ragazzi dei borghi giunta al 25° anno ed è il primo posto locandina baldorie locali. Bossorin e Madlinin Crausa, che ieri pomeriggio stati a Savona, ospiti della «Campanassa», scimiacerano dal teatro vista in

Il marchese Carretto e la sua gentile signora danno benvenuto commensali «pranzo dell'amicizia» in programma oggi nella Langa. Dragonero e Dragonetta aprono le sfilate dei carri legorici in Valle Maira. Micon e Miecoetta ricevono le chiavi di Busca.

Rimarranno invece in pantofini i Lasagnon e Ciuciabariet, di Pojorin, della Fiera, dei di Bertolè e Boa Pomna, dei Brindor Cichin. La Famija Albeisa, «sfrattata» dalla vecchia sede, ha dovuto rinunciare al «Carlevè i grandi e per i cit».

Giuseppe Grosso

Giandoja di Racconigi (oggi a Bra) e i saltimbanchi di Viarigi che si esibiscono a Saluzzo

Cinematografi e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Attrazione fatale.
CORSO: Balle spaziali.
ITALIA: Vip!
NAZIONALE: squalo.
MONVISO: Consiglio di famiglia (prima visione), di C. Gavras (ore 20, 22).
CIVICO TOSELLI: heures su plus tard, con Walter Chiari (ore 21,15)
DON BOSCO: ore 16: Il del lago gelato, ore 21: A secondi dalla fine
EDEN: Angel Heart.
MORETTA: ore 14,30-16,30: Who's that girl, con Madonna; ore 20,45: Radio Days, di W Allen, con M. Farrow e D. Wiest.

BARGE

C e O.

BORGO DALMAZZO

DON Predator.
MODERNO: pomeriggio: (cinema per bimbi); **Opera**, di Dario Argento.

BRA

IMPERO: spaziali. Mel Brooks.
VITTORIA: Attrazione fatale; con Douglas.

BUSCA

LUX: e i sette nani, di W. Disney (15-20,15-22).

IRIS: Baci freschi, con Lino Banfi e Christian De Sica.

FOSSANO

POLITEAMA: Biancaneve e i sette nani, W. Disney.

LINCE

LUX: riposo.

MONDOVI'

BERTOLA: Da grande, con R. Pozzetto e P. Villaggio (14,30-16,30-20-22)

ORMEA

ARISTON: Appuntamento al buio.

RACCONIGI

La bamba, di M. Morales (commedia).

Il cobra, S. Stallone

S. GIACOMO

: riposo.

CIVICO: Sottovoce, di J. Cass.
ITALIA: via sciopero

SAVIGLIANO

AURORA: Salto nel buio, di Spielberg.
RITZ: Da grande, con R. Pozzetto.

FARMACIE

CUNEO: Comunale 1, piazza Europa 7; Bottasso, via Caraglio 4
ALBA: Stefano, piazza Rossetti 3/A.
BRA: Dalmasso, via Vittorio Emanuele 105
FOSSANO: Municipale 2, via Marconi 56.
SALUZZO: Dellapiana, 56.
SAVIGLIANO: via Alberi 11.

UTILI

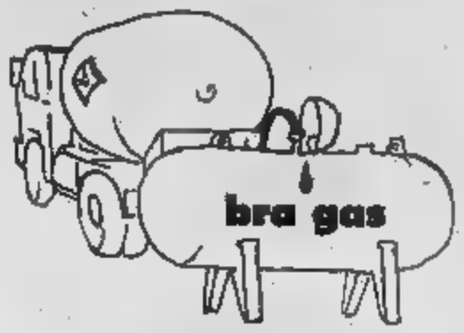
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percontinblu: (011) 6711
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75 00.13; Bra ; Caraglio 61.01.02; Cuva 7.16.66; Fossano 6.14.21, 63.67.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Racconigi 8.46 44; Saluzzo 4.52.46; Sommariva 5.51.02; Savigliano 96 91 25

Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da Autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

La Stampa - Cuneo, 39, tel 0171/67.048.

Profumeria Principi
PER UN REGALO DI CLASSE...
Via Principi di Piemonte 6
BRA - Tel. 0172

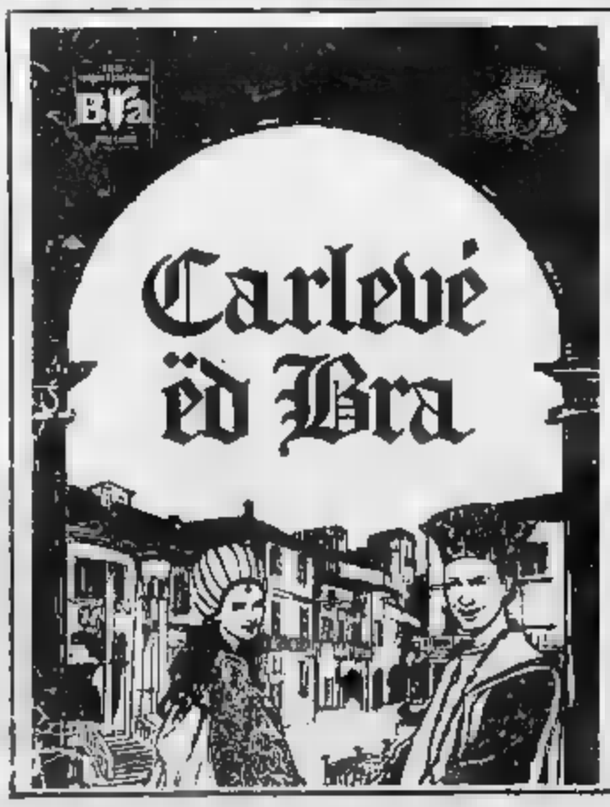
Arredamenti VERO
SALOTTI IN OFFERTA SPECIALE
RORETO
Via Bra 54
Tel. 495.139

... Dove non arriva il metano

bra gas
Gas per uso domestico agricolo e industriale
Sorbetti in c/to comodato gratuito, noleggio, ecc.
Pratiche VV.FF - - USL - Manutenzione - Assistenza
12042 (CN) - Via
Tel. 44.281 (2 linee)

FINALLEASING s.p.a.
leasing autoveicoli beni strumentali
FINALPRESTO s.r.l.
finanziamenti factoring
filiali Torino - Asti - Acqui
Sede: 12051 - Via Galimberti,
Tel. - 362461 (2 linee)

BRA - VIA TRENTO TRIESTE 10/D - TEL. 0172 422.912 - 411.478
BODY BUILDING
GINNASTICA CORRETTIVA E
YOGA STRETCHING
SAUNA E IDROMASSAGGIO
SOLARIUM TRIFACCIALE AD ALTA PRESSIONE
- Personale diplomato ISEF
Orario: lunedì venerdì: 11-22,30 continuato
sabato: 9-11,30
★ ★ ★
STUDIO P.D. DANZA
Diretto da DONATELLA POGGIO
COMPAGNIA MOMENTO DANZA di TORINO

FIAT TIPO
Guardala, al volante, guidala.
Scopri perché è l'ultima tentazione.
Fiat Tipo ti aspetta.
Concessionaria
GENERALCAR s.n.c. - UNICA CONCESSIONARIA DI ZONA
BRA - Madonna dei Fiori 30 - Tel. 0172 422.573/4
SOMMARIVA BOSCO - Via Torino - Tel. 0172 50.95
BAVA - CESSIONI IN LEASING - RICAMBI E LUBRIFICANTI



7

14,00 APERTURA FESTEGGIAMENTI

Le maschere ufficiali di Bra accompagnate da una rappresentanza di Maschere Piemontesi danno il via ai Festeggiamenti del «Carnevale 1988» alla presenza delle autorità cittadine.
Partecipa: il Gruppo Folkloristico di PIVERONE.
Lancio di mongolfiere in piazza XX Settembre.
Presentazione dei Borghi partecipanti alla
Ritrovo in piazza Carlo Alberto.

FEBBRAIO

ORE 14,00 SFILATA
da piazza Giolitti; : Monte Grappa, via Verdi, via Marconi, via Vittorio, via F.lli Carando, via Principi, via Cavour.
Interverranno la banda musicale e le majorettes di

ORE Piazza Carlo Alberto
«2° GIOSTRA DEL CERCHIO»
Gara fra i diversi Borghi di Bra
«TROFEO CARNEVALE»

DISTRIBUZIONE GRATUITA DI PRODOTTI LOCALI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI E ARTIGIANI BRAIDESI.

LUNEDI' 15 FEBBRAIO

BALLO IN MASCHERA
per i bambini
Discoteca MAKING MOVIES
Durante il ballo verranno offerti dolci misti a disposizione dalla Pasticceria: LA SCALETTA - - MISCIA - MAZZOLENI - RICCARDI

MARTEDI' FEBBRAIO

ORE 14,00 SFILATA
da piazza Giolitti
percorso di domenica febbraio.
15,00 in piazza
Premiazione dei carri
Premiazione: «2° GIOSTRA DEL CERCHIO»
carri vincitori.

ORE 18 in piazza Carlo Alberto
Estrazione LOTTERIA Carnevale

Il Comitato Organizzatore declina ogni responsabilità derivanti da danni arrecati a persone o cose prima, durante e dopo le manifestazioni

2° GIOSTRA CERCHIO

Rioni partecipanti	Colori
SANDITO	Bianco e arancio (Vincitore 1° ed.)
BESCURONE	Verde - Arancio
OLTRE FERROVIA	Bianco - Azzurro
POLLENZO	Azzurro - Blu
RIVA - BOSCHETTO - CA' DEL BOSCO	Rosso - Nero
S. ANDREA	Nero - Giallo
S. ANTONINO - P.ZZA ROMA	Bianco - Rosso
S. GIOVANNI	Bianco - Verde
S. MICHELE	Viola - Giallo
	Bianco - Azzurro

1988

1° SEAT Sprint
MONDIALCAR service
Boglione Franco
Piazza Giolitti ang. via Monte Grappa
Tel. 0172 413.084 - 12042 BRA
2° PREMIO IMPIANTO HI-FI STEREO
3° CICLOMOTORE CALIFFONE
... E NUMEROSI PREMI A SORPRESA
16 febbraio, ore 18 - Piazza Carlo Alberto

- Tabaccheria - Piazza XX Settembre
- Cartoleria Mellano - Via Vittorio Emanuele, 24/B
- Cartoleria Grosso - Via Cavour, 31
- Edicola Arpalo Ada - Piazza Carlo Alberto
- Pasticceria La Scaletta - Piazza Carlo Alberto
- Foto Angelino - Piazza Carlo Alberto - Centro Commerciale
- Bar Gianbra

[illegible] - Oggi al «Morino» l'unico derby piemontese del girone

La Saviglianese dimezzata ospita una Pro senza punte

Problemi [illegible] formazione per Fossati [illegible] Zoratti - Fra i rossoblù rientra Gianni Furiano

SAVIGLIANO — E' l'unico derby piemontese [illegible] girone A [illegible] serie [illegible] Oggi al «Morino» (si gioca alle 15) la Saviglianese di Natalino Fossati ospita la Pro Vercelli [illegible] Zoratti [illegible] campanile, ma anche «rimpatriata» per il mister [illegible] che due anni fa [illegible] la [illegible] casacche per sette domeniche. Incontr[illegible] anche abbastanza «elet[illegible] perché [illegible] partita [illegible] andata il regista della Saviglianese Gigi [illegible] [illegible] toccato duramente [illegible] Colapietro e [illegible] squadra per oltre [illegible]

«Maghi» e [illegible] s'incontrano però con gli organici [illegible] tissimi ed è quindi logico pensare che [illegible] una partit[illegible] più tranquilla e con toni agonistici più pacati. Natalino Fossati deve fare a meno [illegible] quattro pedine importanti del suo schieramento. Mancheranno, per squalifica, lo stopper Franco Rossi, il mediano Giorgio Casalino e il tornante Antonio Di Salvatore. Assente forzato per infortunio anche il bomber Stefano [illegible] Giuliano Zoratti avrà un reparto d'attacco «spuntato»: non saranno della partita Roberto Gradella (è a letto [illegible] la [illegible] ricella) e Andrea Petroni (influenzato). [illegible] Vercelli giocherà quindi [illegible] avanti [illegible] il solo [illegible] Stefano.

Carmine Fiorentino (Sodo)

Per il mister rossoblù si tratta di inventare l'ennesima formazione. Quattro giocatori assenti, [illegible] finalmente [illegible] rientro nel [illegible] di [illegible] di Gianni Furiano, rimasto lontano [illegible] campi per tre domeniche. Fossati non avrà molta scelta ed è probabile che «lanci» a tempo [illegible] pieno Felice Esposito a centrocampo, sperando in una [illegible] maiuscola di Carmine Fiorentino, gladiatore della fascia destra, [illegible] di Cosimo Corallo, «padrone» della fascia sinistra. Comunque in avanti [illegible] rimarrà il [illegible] Roberto Gentile a tentare la via della rete.

Vediamo come potrà schierarsi la Saviglianese anti-Pro Vercelli: Pier Paolo Bosso; Micheli Peirone, Cosimo Corallo; Filippo Di Leone, Beppe Pallavicini, Gianni Furiano; [illegible] Fiorentino, Nando Bossi, Roberto Gentile, Gigi Manuell e Felice Esposito. Anche Zoratti ha poche scelte. La formazione più probabile della Pro è: Passaretta; Sora, Re; Spampinato, Rotolo, Regina; Leone, Causa, Di Stefano, D'Agostino, Colapietro.

Derby, ma obiettivi diversi per le [illegible] formazioni. La Saviglianese, dopo il pesante «cappotto» subito a Carbonia, vuole [illegible] [illegible] vittoria per mantenere a distanza di sicurezza il fondo classifica; la Pro (domenica è stata sconfitta in casa dell'Olbia) cerca i due punti per tornare nel gruppetto che insegue [illegible] «lepre» Montevarchi. E' d'obbligo la tripla.

Fiorenzo Panero

[illegible] Gli scontri della Prima Categoria

CUNEO — E' davvero irrefrenabile il Busca? Lo dovrà verificare il Cavallermaggiore che è oggi ospite dell'undici di Martino Serra nell'incontro più atteso della quinta [illegible] ritorno di Prima Categoria. I [illegible] vantano un rullino di marcia eccezionale: [illegible] [illegible] vittorie [illegible] ultime [illegible] partite.

[illegible] l'altro derby [illegible] Cuneo, quello di Cuneo, tra l'A. [illegible] Cuneo e il Bargo avrà riflessi importanti sulla [illegible] fica soprattutto [illegible] [illegible] ospiti, [illegible] in [illegible] per la Promozione, [illegible] le ultime battute d'arresto. Tra i bargesi sarà assente Colombano, squalificato.

Il Moretta giocherà [illegible] Rivalta Bangano [illegible] un unico obiettivo: i due punti, [illegible] riacciuffare il passo [illegible] di domenica. Alla vittoria punta [illegible] che il Pedona che ospita il Nichelino. Le Chera[illegible] dovrà verificare [illegible] ambizioni dell'Airasca[illegible]

L'Ama Brenta Ceva sarà di scena a Torino.

(p. p. l.)

LE CUPOLE
Questa sera
DEBRA PARK
ITALO-AMERICANA
23 anni folgorodella e cover girl 190 cm di sensualità e grinta nel suo nuovo scoppiettante show propone alcuni elettrizzanti motivi dance eseguiti con lo [illegible] di una coreografia spumeggiante creata appositamente [illegible] la sua tournée italiana.
[illegible] spettacolo [illegible] [illegible] saranno inoltre ospiti [illegible] J.D. ROBOT e le [illegible]
Tra i brani interpretati [illegible] «SMALL TALK» e «I DON'T WANNA [illegible] WITH YOU». Prima e dopo si balla [illegible] d'O.J. ALEXANDER.
Alliscio
[illegible]
Prezzi ingresso normali

CLUB L'ALTRO MONDO
Questa [illegible] L'ALTRO [illegible] [illegible] IL CARNEVALE [illegible]
Campioni [illegible] carnevale di [illegible]
... [illegible] SERATA SPECIALE
... ALL'INGRESSO DI SEMPRE!!

CARTOON
SI BALLA
al giovedì - venerdì - sabato - domenica
QUESTA [illegible]
ingresso gratuito per cavalieri e dame
AL LISCIO
[illegible] grande orchestra
I PRINCIPI
[illegible] DISCOTECA
per voi giovani
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

FINANZIAMENTI RAPIDI PERSONALI
• MUTUI [illegible]
• MUTUI IPOTECARI
CUNEO - Corso Nizza 1
Telefono 0171/55.367
(apertura dal lunedì al venerdì)
Orario [illegible] 8,30 alle ore 12

FERRERO BEATRICE
SPOSI CON NOI 1988
scegli Ferrero Beatrice per la tua lista nozze
volerai alle magiche isole dei Caraibi e...

FERRERO BEATRICE
Via Cavour 14 - [illegible] - Tel. 42.085-34.188
in collaborazione con NIGELLA VIAGGI
AUT. MIN. RIDIC.

[illegible] - Oggi sul campo ligure un incontro molto atteso

Albenga-Cuneo, sfida per il primato

L'allenatore Barlassina: «Non è [illegible] la battaglia decisiva, ma [illegible] partita delicata» - Per la formazione c'è da risolvere l'incertezza sul recupero [illegible] Rolando - Omaggio del [illegible] Gros Center [illegible] tifosi

CUNEO — *«Bellissima [illegible] molto brutta: le sfide [illegible] le squadre di vertice [illegible] [illegible] mettono [illegible] di mezzo»*: è il [illegible] di Lorenzo [illegible] [illegible] vigilia [illegible] partitissima fra Cuneo-80 e Albenga, le due formazioni che, con la Juve Domo, [illegible] in fuga verso la C2.

L'allenatore cuneese ha chiesto [illegible] ottenuto di anticipare la trasferta e [illegible] ieri i biancorossi alloggiano all'«Albergo dei fiori». [illegible] Alas[illegible] *«Ho preferito togliere i [illegible] oggi [illegible] clima di grandissima attesa e di euforia che c'è [illegible] qui. [illegible] partita delicata e vogliamo prepararla [illegible] migliore dei modi»*.

La quinta di ritorno si annuncia indubbiamente interessante [illegible] [illegible] classifica [illegible] vertice, ma [illegible] credo che [illegible] già essere decisiva. Barlassina arriva [illegible] [illegible] che *«ha più importanza per l'Albenga che non per noi. I liguri dovranno andare domenica prossima [illegible] Domodossola, per cui si giocano molte possibilità in quindici giorni. A dieci [illegible] dalla fine del campionato [illegible] o due punti [illegible] distacco non dicono comunque [illegible] nulla di definitivo e chi dovesse perdere [illegible] tempo per recuperare. Non dimentichiamo poi [illegible] la Jute Domo oggi trova un Moncalieri che, contro di noi, ha dimostrato [illegible] [illegible] ag[illegible] e [illegible] ctivo, per cui [illegible] ha di fronte una passeggiata»*.

Per [illegible] volta, il tecnico cuneese non anticipa nulla [illegible] formazione, anche perché c'è da risolvere l'in[illegible] sul [illegible] [illegible] Rolando. Venerdì il «tornante» biancorosso ha potuto correre senza grandi difficoltà, ma qualche dolorino [illegible] [illegible] vigilia colpita [illegible] tendine del Moncalieri Peggi è rimasto a Barlassina non vuole correre rischi inutili: *«Sarà prima di tutto il medico [illegible] ale a chiarirmi molte [illegible] Rolando [illegible] gioca soltanto se il dottor Funghini non ha il minimo dubbio sul [illegible] pieno recupero»*.

Il giocatore peraltro spera fortissimamente di poter scendere in campo: *«Sarebbe una rinuncia pesante non giocare davanti ai miei concittadini ed ai tifosi, con [illegible] squadra che sta girando [illegible] [illegible]. Ma sarà decisivo il proprio che farò poco prima del fischio d'inizio»*.

L'impressione [illegible] che Rolando vada quanto [illegible] in panchina [illegible] che [illegible] in mente un ritocco.

Per la sfida con gli inguaribili, il Cuneo-80 [illegible] [illegible] conforta di un buon sostegno [illegible] tifosi: c'è il pullmann organizzato [illegible] Club biancorosso, con l'omaggio del Dis Gros Center [illegible] [illegible] «cestino [illegible] viaggio» a [illegible] tifoso e c'è una carovana di automobili.

Gualtiero Franco

[illegible] - Gli incontri della quinta [illegible] ritorno s'iniziano alle 15

Il Bra comincia l'assedio alla Valeo

[illegible] — Il [illegible] [illegible] la Valeo. Vincendo il [illegible] con il Quattordio (tre a zero) gli uomini di T[illegible] si [illegible] portati a quota [illegible] quattro punti in meno della capolista [illegible] Mondovì. E oggi (gli incontri [illegible] iniziano [illegible] [illegible] il calendario è, almeno [illegible] carta, favorevole [illegible] braidesi che saranno ospiti [illegible] Prugarolese [illegible] [illegible] [illegible] vedersela [illegible] [illegible] Canelli.

Sandro Turini sostiene: *«E' una settimana molto importante per il vertice del girone. Dobbiamo vincere sia oggi [illegible] il recupero di mercoledì e sperare in un passo falso dei monregalesi. Domenica prossima ci sarà lo scontro diretto. Se [illegible] fortuna [illegible] assiste potremmo agganciarli»*. L'allenatore dovrà fare a [illegible] [illegible] squalificati Maresca e Berti [illegible] con [illegible] Prugarolese penultima in classifica [illegible] Bra non [illegible] avere difficoltà ad ottenere l'intera posta.

La Valeo, che domenica scorsa ha pareggiato con il San Carlo, [illegible] la sfida lanciata dal Bra. Forti [illegible] vantaggio di [illegible] punti gli azze[illegible] attendono il Canelli (l'andata finì in parità, 3 a 3) decisi a vincere. *«Le prossime partite sono decisive per il futuro della nostra squadra. Abbiamo rispettato pienamente le tabelle di marcia che avevamo fissato ad inizio stagione. Intendiamo continuare sulla nostra strada. [illegible] oggi dobbiamo vincere»*, [illegible] l'allenatore Bruno Cavallo.

Definitivamente tagliato [illegible] dal [illegible] di vertice il [illegible] fuoco di Sandro Damiano oggi affronterà a Parigliano l'Interlanga. Quasi [illegible] derby che ha, come maggior motivo di interesse, l'incredibile [illegible] [illegible] cui è stata [illegible] [illegible] la squadre delle lunghe monregalesi dopo il divorzio [illegible] Borsalino. Domenica [illegible] l'Interlanga è riuscita [illegible] espugnare, [illegible] grande (1-3) il [illegible] del blasonato Canelli e vuole ripetersi oggi, contro un Saluzzo demotivato, che, per il momento, non [illegible] rischi di rimanere invischiato nella lotta [illegible] non retrocedere.

Il Pro Dronero di [illegible]llio Raspini tenterà di ottenere «un *risultato utile*» [illegible] l'Acqui [illegible] ospite al Tonino Drago. Nell'incontro di andata i valligiani furono [illegible] [illegible] un secco tre a zero.

Il Villafranca, che con 16 punti [illegible] in «zona rischio» dovrà vedersela [illegible] [illegible] Chieri che non ha rinunciato ai sogni di primato. Altrettanto difficile si preannuncia il compito della [illegible] che, [illegible] trasferta, affronta la Novese. Dopo la sofferta vittoria (1 a 0) sull'Albese gli atleti di Mastriner (che domenica è stato espulso dal campo) cercano [illegible] un punto per continuare nel cammino per la salvezza.

Penultima in [illegible] con 12 punti l'Albese ospita una [illegible] «grandi» del girone, il San [illegible]. Dopo la partenza di Delle Vedove la squadra cerca un risultato utile che le permetta di iniziare [illegible] marcia per uscire dalla zona retrocessione.

Gianni Martini

[illegible] - Ai Mondiali juniores in Austria

Argento per Macario

Giampiero Macario

NOSTRO SERVIZIO

CHIUSA PESIO — Il sergente degli alpini Giampiero Macario, 19 anni, ha conquistato [illegible] la medaglia d'argento [illegible] staffetta «3x10 chilometri» ai campionati mondiali juniores di sci nordico in Austria.

[illegible] prestigioso piazzamento del fondista di Chiusa Pesio si è aggiunto venerdì scorso al posto d'onore di Stefania Belmondo, studentessa universitaria di Pietraporzio, nella 5 chilometri individua[illegible] [illegible] alla medaglia [illegible] [illegible] vinta dalla st[illegible] nella staffetta femminile.

Giampiero Macario, alpino a Courmayeur, ha gareggiato [illegible] [illegible] Gaudenzio Godioz e Silvio Fauner. *«Abbiamo mancato [illegible] titolo iridato per soli 4 [illegible] di [illegible] rondo — spiega Italo Olu[illegible] di Boves, responsabile [illegible] Comitato Alpi Occidentali [illegible] seguito degli azzurri —. Un atleta sovietico [illegible] è scattato sul [illegible] di Fauner, impedendogli [illegible] sprint finale»*.

[illegible] il valdostano Godioz: *«La prima frazione di Giampiero Macario [illegible] stata formidabile; io [illegible] partito con 11" di vantaggio sull'immediato inseguitore e dopo cinque chilometri avevo aumentato il margine, poi ho accusato disturbi allo stomaco [illegible] [illegible] hanno costretto a rallentare nel finale: ci [illegible] fatti sotto [illegible] quattro fondisti [illegible] russi, tedeschi d[illegible] e norvegesi ma nel rush in pista del traguardo sono riuscito a far partire Fauner [illegible] in testa»*.

Venerdì il medagliere italiano si è arricchito anche [illegible] terzo posto della staffetta femminile «[illegible] chilometri», con la Belmondo, [illegible] [illegible] ren e la Bottega.

[illegible] le prove [illegible] di [illegible] in Austria, terminate con [illegible] 15 chilometri [illegible] la cuneese Stefania Belmondo ha la possibilità di portare a casa un altro prestigioso piazzamento.

[illegible] disputa oggi la quarta [illegible] [illegible] la «Sei ore di Casteldelfino», staffetta di sci nordico su [illegible] circuito [illegible] 4 chilometri. Le squadre sono formate da tre atleti: il via alle 9.

E. Gr.

ECONOMICI
CEDESI attività con possibile incremento vendite, tab. I - VI - XIII - XIV vicinanze Bra - Tel. 0172 425 505 ore pasti.
ANDORA vendo 100 mt dal mare quarto piano, ingresso, due camere, cucinotta, ripostiglio. Tel. 0173 43.185 - 33.703.

VENDO LICENZA AMBULANTE FRUTTA E VERDURA
quattro posti fissi: Fossano, mercoledì; Carrù, giovedì; Bene Vagienna, venerdì; Mondovì, sabato, Mino Pietro, frazione San Luigi, Bene Vagienna.
Telefono 0172 667.101.

SFIM
RAPIDI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 85
Tel. 0171 54.062
ALBA - Via Vittorio Emanuele 2
Tel. 0173 35 697
ACCERAMONTA - Corso Nizza 9
Tel. 0131 444 004

[illegible]
[illegible] 11 [illegible]
DOMENICA 14 [illegible]
VEGLIA DI [illegible]

CERCASI OPERAI QUALIFICATI
con esperienza.
Tel. ore ufficio [illegible]

Azienda appartenente [illegible] un gruppo internazionale di dimensioni mondiali e leader sul mercato italiano, desidera entrare in contatto, nell'ambito dei programmi di automazio[illegible] e controllo di processo, con

PERITI ELETTRONICI

— I candidati dovranno aver maturato un'esperienza almeno biennale sui controllori programmabili e costituisce elemento preferenziale la conoscenza [illegible] calcolatori di processo.
— L'inserimento operativo avverrà dopo un adeguato periodo [illegible] formazione sia teorica che pratica, modulata in considerazione delle esperienze già acquisite.
— [illegible] di lavoro FOSSANO.

Scrivere:
Bertolino [illegible] avviso [illegible] 1000 - FOSSANO.

NUOVO NISSAN
Patrol TURBO

DA L. 26.560.000 *
CONCESSIONARIA PER CUNEO [illegible]
GARELLI AUTOMOBILI
BORGO [illegible] - Via Cuneo 127
Tel. 0171 751.609
* IVA ESCLUSA

Ombre nella rassegna trimestrale della Camera di commercio

Genova, economia malata

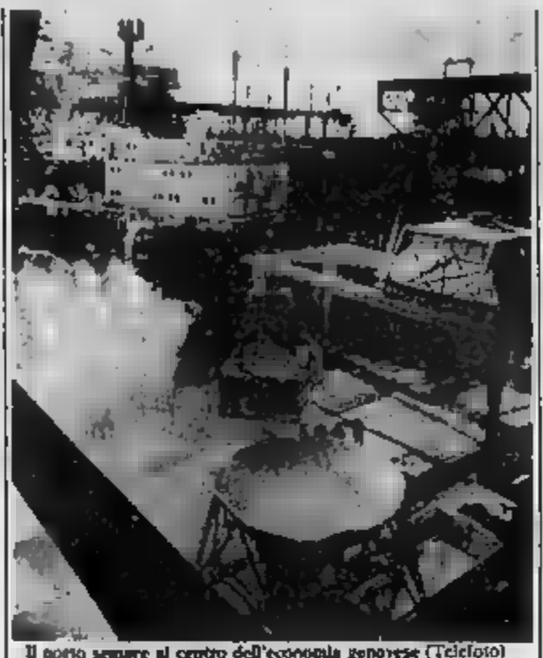
A fine settembre '87 i disoccupati in tutta la provincia mila, 8,6% più rispetto all'anno prima - In calo gli abitanti del capoluogo - Chiavari ceduto nelle presenze turistiche

GENOVA — Il dato meno lieto contenuto nella rassegna trimestrale dell'economia della provincia di Genova, edito con puntuale regolarità dalla Camera di commercio (l'ultimo fascicolo riguarda il trimestre luglio-settembre 1987), è ancora una volta legato al problema dell'occupazione.

Risulta infatti che a tutto il 30 settembre '87 i disoccupati nella provincia di Genova erano circa, pari all'8,6% in più rispetto alla stessa data del 1986. Nello stesso periodo le assunzioni, sul filo della mobilità sociale, sono state 9977, delle solo (oltre il sessanta per maschi) «prime occupazioni».

Il generale dell'occupazione è legato alla flessione grandi settori industriali (siderurgia, ca. cantieristica, ecc.) e a una minore possibilità di assorbimento del terziario, anche se tale settore, ormai, ha un rapporto di 7 a 3 rispetto a dieci occupati, a vantaggio dell'industria.

I (o non occupati) provinciali Genova possono dar luogo a preoccupanti riflessioni, se si che al settembre '87 la popolazione residente era di 1.002.703 abitanti, mille circa meno dell'anno precedente. La flessione a demografico passivo prosegue, come rilevazioni di tutti i Comuni, sia pure con nello meno «rapido» rispetto ai gli tra gli Anni Settanta e Ottanta. A titolo di confronto, ricordare che la punta demografica massima la provincia di Genova l'ha conosciuta proprio vent'anni Nel 1968 si superò il milione e 250 mila nello stesso anno, allorava gli 850 mila, mentre oggi è di poco superiore ai 730 mila e sta per cedere il 5° posto assoluto in Italia (dopo Milano, Napoli e Torino) a


Il porto sempre al centro dell'economia genovese (Telefoto)

terno, che incalza a poche migliaia di abitanti.

Una considerazione importante riguarda un settore specifico del terziario, che però ha un rilievo importantissimo: il turismo. Nel trimestre luglio-settembre, rispetto all'anno precedente, sono aumentati i turisti italiani del 13% circa, mentre gli stranieri sono scesi del 5%. Questo dato comincia a preoccupare, perché, se si eccettua Sestri Levante, che appare un'area in pieno rilancio e molto ben organizzata (o riorganizzata turisticamente), esiste un calo netto di presenze alberghiere in tutta la provincia.

C'è un lieve calo ad Arenzano, che nel complesso ha «tenuto» (un calo di presenze alberghiere attorno al 6%), ma c'è il 10% in meno della zona di Lavagna, ancora un calo di Zoagli, mentre ha ceduto di schianto Chiavari, ormai quasi uscita dalla classificazione di città «turistica», con una perdita del 78% delle presenze e del 18% di quelle italiane.

La della Camera di commercio, a questo proposito, è assai severa: «*Un adeguamento discontinuo e differenziato, quindi, per il turismo nella provincia, imputabile alla accresciuta selettività della domanda ed alla inaspettata, da parte dell'offerta, di combattere la concorrenza che si offrivano prezzi inferiori e mare più pulito*».

La nota più lieta, invece, viene dal contenimento (per la prima volta, un episodio storico) dell'indice dei prezzi al consumo. Genova e la sua provincia hanno ceduto il primato di territorio «più caro d'Italia». L'indice di incremento è del 4,9%, lo stesso della media italiana: però il tetto del in queste ultime appare sfondato e quindi nel e trebbe anche poco lusinghiero primato.

osservazioni riguardano le voci sulle quali si compie la ri di porto avuto calo di traffico (meno 3,6% per to, poi in dicembre c'è la «ripresa» Cap e e ultimi dati sono ascensionale). L'aeroporto cresciuto dell'11,3% per i passeggeri e 18,5% nella merci. sia pur senza guizzi, il commercio con l'estero.

Nel complesso si ha la sentrovarsi in un periodo progettualità ancora presso gli e soprattutto in d'una ripresa generale che può venire però soltanto se si sblocca, in maniera radicale, la questione porto.

Paolo Lingua

Un'iniziativa (e invito) dell'associazione commercianti

Camogli, per San Valentino farà rima con innamorati

A tutte le coppie regalati cioccolatini e biscotti a forma di cuore

CAMOGLI — *Valentino sbarca a Camogli e lancia il prossimo weekend della simpatia e dell'amore. Aspetta fidanzatini alla Peynet, coppie anziane decise al tranquillità, di buon passo, di riscoperta di e costumi antichi. Insomma, Camogli per due. Ieri la gente guardava preoccupata il cielo, le nuvole che sciacquano pioggia, gli sfumati contorni del Monte di Portofino celato in una nebbia di tipo padano.*

«Speriamo sole», augura *Giancarlo Martini*, anni, *presidente commercianti e (Ascot), a capo della Camogli produttiva, esercizi commerciali (il per cento della popolazione) in cui compresi bar, ristoranti, bottiglieri.*

Giancarlo Martini, capitano marittimo, leader una dinastia di pescatori, l'uomo-idea del prossimo fine settimana, forse senza volerlo, Francesco Alberoni, vuole andare alla riscoperta dell'innamoramento. Invito coppie, qualunque età, alle quali Camogli offrirà cioccolatini e biscotti con pasta di dorè a forma di a

mano per chi prenota in uno dei ristoranti (più quelli degli alberghi), fiori.

Si scopre il cuore cresciuto nudo dei camogliesi. L'Ascot distribuirà mila cartoline, il simbolo della festa: due pesci che baciano, un invito — in tempi difficili, spesso crudeli — a riscoprire il più antico sentimento dell'uomo. Il borgo forse più marinaro della Liguria, alle Cinque Terre, propone così una sua n. sua immagine.

E il pesce distribuito gratuitamente? La tradizione rimane, il padellone friggerà come secondo di maggio, ma ora si vuol fare qualcosa per l'inverno, si vogliono creare nuove occasioni d'incontro. L'iniziativa ha il consenso di tutti gli esercenti, pronti a distribuire dolci e regaluoci di simpatia. spaventi il traffico, non induca di non parcheggio.

Alla festa di Valentino (che comincerà venerdì prossimo) si potrà andare in battello: partenza motonave «Città Camogli» alle 11 da Nervi, arrivo nel borgo alle 12,45, partenza per ritorno alle 17, a Nervi 45 minuti dopo. Una crociera incantevole: mare, le case antiche aumentano la suggestione dello spettacolo, sarà un fugace viaggio nella memoria storica. popolari: la traversata più mare costa 9 mila lire.

Il borgo aspetta visitatori Piemonte, Liguria e soprattutto Genova. Il San Valentino di Camogli piace anche al sindaco, il generale Calogero Arcabasso, 70 anni, di carriera.

Un sindaco-generale per un weekend d'amore. Come dire: mettete un cuoricino (di cioccolato) nei vostri cannoni. **Guido Coppini**

Non parteciperanno alla manifestazione protesta in programma oggi

Le pubbliche assistenze di Rapallo «Per l'ospedale un ottimo accordo»

I volontari: «Dobbiamo smetterla con il campanilismo» - I nuovi servizi

RAPALLO — Le pubbliche assistenze di Rapallo, la Croce e il soccorso-S. Anna, si dissociate ufficialmente dalla manifestazione di protesta che si svolgerà questa mattina davanti all'ospedale di Rapallo.

Promossa da un «Comitato in difesa dell'ospedale», costituitosi nei giorni scorsi la manifestazione si terrà in contro, per le nove di stamani, tra il comitato di gestione dell'Usl, i sindaci Tigullio-Golfo Paradiso, i capigruppo dell'assemblea generale dell'Usl 17.

La presa di posizione delle pubbliche assistenze rapallesi è stata ufficializzata con un e con un volantino che distribuito oggi.

Spiega Giorgio Brigati, confermato presidente «Volontari»: «*Prima che si arrivasse all'attuale accordo, quando si che l'ospedale Rapallo poteva diventare una specie di cronicario, di ricovero, pubbliche assistenze erano state le prime a dare in piazza difesa dell'ospedale, alla ad una manifestazione di protesta. Ora però come sono cambiate l'accordo stipulato sindaci con Noi è a nostro avviso quanto di meglio potesse*

non capiamo perciò il senso queste manifestazioni che rischiano di strumentalizzate».

motivazioni che il «Comitato» rapallese in difesa dell'ospedale ha la manifestazione di oggi. I punti per Rapallo, delle ni Chirurgia e Ostetricia (trasferite a S. Margherita) e operatorie.

«*Quando diciamo che l'accordo era il migliore possibile ci riferiamo a fatti* — replica il presidente Brigati. Prosegue: «*Questi fatti concreti sono, ad esempio, previsione per Rapallo una divisione Medicina più Medicina riabilitativa con un totale di posti letto, oltre al servizio di Unità terapia intensiva coronarica, composto da primario, due assistenti e nove cardiologi. Per trovare una struttura cardiologica queste proporzioni oggi bisogna andare all'ospedale di Lavagna oppure a Genova. E poi non dimentichiamo i poliambulatori specialistici il punto di primo intervento ore su 24. Sulla carta, come le sedi, previsioni sono molto valide: bisognerà, mai, vigilare che queste previsioni si concretizzino davvero, e smetterla di fare della sterile campanilismo*».

m. r.

No alla discarica di Ronco Scrivia

ALESSANDRIA — Forte opposizione alla realizzazione di una discarica e di un impianto di trattamento industriali in località Vallecalda e Isolabuona di Ronco hanno espresso amministratori provinciali e numerosi rappresentanti dei Bassa Valle Scrivia riuniti a Pozzolo Formigaro. Gli oppositori fanno notare come il comunale di fa parte di un'area che, geograficamente ed economicamente, coinvolge il territorio piemontese e in particolare la provincia di Alessandria.

Auto divieto di sosta, salta una gita

CHIAVARI — Curioso contrattempo stradale ieri mattina in corso Garibaldi a Chiavari. Un'auto lasciata la notte in sosta davanti all'autorimessa Cantero impedito per alcune ore l'uscita di un pullman dell'agenzia viaggi Maronese, provocando l'annullamento di una gita già programmata e per la quale è stato ricorrere un autonoleggio. Quando è giunto il carro attrezzi per rimuovere l'auto, è ricomparsa la proprietaria, una milanese dalla quale l'agenzia viaggi intende ora richiedere il danno subito.

[redacted]

CHIAVARI — Il proprietario e amministratore delle Chiavari, Gualtiero Divisi, ha presentato, a proroga della integrazione, fino a tutto il primo semestre 1989, per i 24 dipendenti del cantiere è inattivo ormai da undici anni. Durante questo periodo i dipendenti, inizialmente una cinquantina, continuato una alterne vicende a percepire la cassa integrazione in attesa che si risolvesse la disputa tra la proprietà e il Comune sulla questione piattaforma viaggio e vero imbarcazioni. respinta Comune. La richiesta di della integrazione indica la volontà di riprendere l'attività produttiva.

Il Consiglio comunale ha chiesto dimissioni della giunta minoritaria

Da isolata, Camogli senza governo

Gli interventi nella riunione venerdì sera, convocata «per fare chiarezza» - Nessuna ipotesi su possibili alleanze future - Il terzo commissariamento del Comune in dieci anni?

— In carica, dimissionari o «dimissionati»? situazione del sindaco Arcabasso e sei giunta monocolore dc minoranza di Camogli, dopo il Consiglio comunale di venerdì per «fare chiarezza» sulla crisi amministrativa in atto, è quanto mai incerta.

Finora, infatti, né Arcabasso né i sei assessori (Marco Lanati, Vincenzo Javarone, Terrile, Luigi Leali Sirni, Giovanni Battista Figari e Schiappacasse) si sono ufficialmente dimessi. Il Consiglio naia però, venerdì con 11 voti (l'opposizione pci, psi, pli, msi e Camogli Domani) contro i 9 della democrazia cristiana, ha «raccolto» le dimissioni, ancora non ramaggiate, della giunta e del sindaco. è trattato di qualcosa molto a quello che Parlamento definito «voto di sfiducia», peraltro ha impegnato, se non moralmente, la giunta di Camogli a dimettersi.

L'assessore Lanati ha però precisato, dopo un intervento particolarmente cauto del comunista Ferrari, fatto riferimento alla «questione morale» camogliese, che giunta si dimetterà. «Quando?», ha chiesto il missino Bertallo. «*Prima del prossimo* [redacted] *Consiglio comunale*», ha risposto Lanati.

Il Consiglio è stato convocato per il 29 febbraio; dine del giorno c'è la presa d'atto della giunta e l'elezione co e dei nuovi assessori.

Sulla composizione del nuovo organigramma e su quali forze politiche ne faranno parte, al momento il buio Il Consiglio comunale di venerdì, infatti, ha dato un'immagine degli amministratori camogliesi assai poco tra polemiche, recriminazioni, aperte accuse di «incapacità» (dal pci Mayda al sindaco Arcabasso) e di «gestione clientelare» (dal socialista Mortola e liberale alla giunta dc), quello che il programma fornire indicazioni chiare e precise per un'amministrazione che riesca finalmente a governare Camogli. Né tantomeno intravisti spiragli circa possibili future alleanze i partiti.

Il invece parlato, e a lungo, del «Watergate» camogliese, vicenda delle presunte intercettazioni telefoniche che segretaria avrebbe fatto delle comunicazioni tra il sindaco Arcabasso altri esponenti socialisti. «*Sono i vostri compagni partito che ci*

Il sindaco Arcabasso

hanno informato di trattative in corso, autorizzate, tra nostri iscritti e il sindaco Arcabasso, altro che intercettazioni o rivelazioni di dipendenti comunali infedeli», ha tuonato gli altri, il rivolto alla dc.

era aperta una breve del sindaco Arcabasso, secondo il quale è da non escludere la estate le iniziative con gli per la formazione di una maggioranza, «ci sono delle contrattazioni ad iniziare la propria responsabilità, quando otto su nove consiglieri [redacted] nominati».

Subito dopo, il Ferrari, deplorando Camogli che si sta «smobilitando all'esterno della città, ha rilanciato la proposta di giunta «di salute pubblica», basata e aperta a tutti i partiti escluso il msi. Ha subito replicato il d Marco Lanati, respingendo questa ipotesi e ribadendo l'intenzione della giunta dc di dimettersi («Il segno di responsabilità, non di incoscienza», ha detto Lanati, anche se poi il voto di sfiducia rimescolato le carte), e di a ricercare alleanze con altri partiti. Su questo punto, però, sia i liberali che i socialisti, possibili alleati dc, hanno detto chiaro e tondo di non avere intenzione di entrare in giunta.

Il liberale Civetta ha agitato lo spettro del commissariamento. Il terzo dieci anni, imputandone la colpe alla dc. Il socialista Mortola, del canto suo, ha ribadito l'intenzione del psi di «restare fuori da una giunta dominata da incapace di governare» e di «partire il quotidiano impegno». **m. r.**

Riunione sull'Aristea

SESTRI LEVANTE — Il Comune di Sestri spenderà 215 milioni la dell'abitato di Borgo Renà a Riva Trigoso: verde pubblico, panchine, asfaltatura strade e fanno parte di un progetto che è stato approvato l'altra sera dal Consiglio comunale.

Rinviata la ne sull'acquisto del Ariston, che dovrà diventare un centro culturale o per convegni, è stata approvata anche la destinazione del distretto sanitario un'ala del vecchio ospedale via Val di Canepa. Sull'utilizzo vecchio ospedale la discussione è ampliata una proposta dell'opposizione l'edificio di via Val di Canepa dovrebbe ristrutturato per ospitare il ricovero per anziani, che invece maggioranza vorrebbe costruire ex riferia, a Valle Ragone, in una immersa verde.

I giorni della spesa e i giorni del risparmio

Quei carissimi bianchetti

S. Fruttuoso «comperato» dagli abitanti?

CAMOGLI — Anche gli abitanti di S.Fruttuoso sono intenzionati ad acquistare le case che la società milanese

tratta di pasa (l'altra metà, divisa torre medioevale Doria. in posdel Pal), via Gli abitanti Borgo vorrebbero partecipare all'asta concorrendo ognuno con una quota. E' loro intenzione rivitalizzare il paese e le sue attività. Nella casa più grande, l'ex caserma della vorrebbero ricavare un piccolo albergo.

GENOVA — Con inizio di quindici giorni ripetto all'anno scorso l'arrivata, da del ministero della Mercantile. L'autoDa bianchetti, accorrita per pesce fresco.

I bianchetti sono novellame del pesce Nascono in abbondanza nei mesi invernali ma per evitare lo spopolamento loro è disciplinata ad determinato periodo (1 febbraio-30 marzo).

In questi giorni i bianchetti hanno prezzi capogiro.

«*Per* — dicono alla Cooperativa pescatori di Sestri Levante — *se ne pescano pochi perché anche se il mare si è calmato la scorsa settimana c'è stata una forte mareggiata) non c'è sole. E per pescare i bianchetti occorre il caldo. Quanto al prezzo è intorno alle 30 mila lire il chilo*».

«*Però* — consigliano alla trattoria "Rina" di Genova — *bisogna stare attenti a comperare i bianchetti: che non arrivino cioè da Manfredonia perché anche se meno cari non hanno gusto. Noi acquistiamo quelli di Camogli, di "Punta Chiappa", i più cari sulla piazza di Genova, anche i più freschi. In questi giorni li abbiamo comperati con un prezzo oscillante dalle 45 mila lire il chilogrammo*».

Il dalla pescheria «Lampara» fiavana aggiunge: «*Nel scorso li a 25 mila lire il chilo, mentre all'ingrosso, a Savona, si trovano a 18 mila lire*».

Come si cucinano i bianchetti? In Liguria vengono bolliti e conditi con olio, limone e un po' di pepe, oppure messi dentro padella, fritti e dentro farinata.

Il costo bianchetti vaa secondo che mangino ristoranti, trattorie o dai «farinotti».

«*Da noi* — dicono sempre alla "Rina" — *un secondo di bianchetti costa 12 mila lire, anche perché consideriamo che a porzione ce ne vogliano due etti. Questo per i chetti lessi. Il secondo di frittelle può costare un po' meno perché occorrono meno bianchetti per fare una porzione*».

«*I nostri secondi a li bianchetti* — dicono al "Del Mario", in via Conservatori del Mare — *sono il prezzo secondo la quotazione del giorno del pesce. Comunque, sempre intorno alle 18-20 mila lire a porzione che no di tre etti a persona*».

C'è poi la farinata di bianchetti si può gustare solo dai «farinotti» provvisti di forno a legna. Il prezzo varia dalle 15 alle 20 mila lire il chilo. **Paola Mattarana**

RADIO
IMPERIA 102.500 MHz 106.800 MHz
SANREMO 102.500 95.500 MHz
VENTIMIGLIA 106.500

CABIB
dal 1893
E' in corso
una vendita a
PREZZI SCONTATI
S NA - Corso Italia 139/147 R.
CABIB

Ristrutturazione degli edifici e rinnovo delle apparecchiature

Lavori per mezzo miliardo all'aeroporto di Villanova

Finanziati dal [illegible] e dall'Azienda [illegible] assistenza al volo - La torre di controllo

VILLANOVA — Mentre la crisi, ormai pluriennale, in cui [illegible] la [illegible] di [illegible] sione dell'aeroporto [illegible] si [illegible] avviando a soluzione, ecco finalmente una notizia positiva: il ministero dei Trasporti e l'Azienda autonoma [illegible] nazionale [illegible] assistenza al volo hanno [illegible] di investire mezzo miliardo [illegible] lire a Villanova per il rinnovo delle attrezzature, degli edifici e degli impianti.

I lavori [illegible] cominceranno. Nel giro di [illegible] paio di mesi l'aeroporto dovrebbe risultare rinnovato, sia nell'immagine (alcuni servizi igienici [illegible] in stato pietoso), che nell'efficienza tecnica.

[illegible] I principali interventi: si è già praticamente [illegible] chiuso il rifacimento [illegible] impianti elettrici della palazzina dell'aerostazione e de[illegible] dei Vigili del fu[illegible] (spesa [illegible] milioni). [illegible] giorni cominceranno i lavori di ristrutturazione della palazzina, degli uffici dell'aerostazione e [illegible] casermetta dei Vigili del fuoco (saranno rinnovati totalmente infissi, toilette e riscaldamento) per un impegno di quasi [illegible] milioni che il capo [illegible] ministero dei Trasporti.

I lavori alla torre di controllo dell'aeroporto di Villanova

Questi interventi [illegible] ramo più accettabili le strutture degli uffici amministrativi [illegible] cui troverà sede [illegible] «Aeroporto [illegible] Albenga S.[illegible] nuova [illegible] di [illegible] zione che dovrà [illegible] definitivamente varata, prendendo il posto della Sesta, una volta che l'ipotesi di [illegible] luzione [illegible] Consigli [illegible] provinciali e [illegible] di [illegible] mercio, chiamati a sottoscrivere il 51 per cento delle [illegible] azioni [illegible] restante [illegible] cento andrà a privati).

L'intervento più interessante è quello relativo alla torre di controllo: oltre [illegible] parte che ospita [illegible] uffici di direzione del traffico [illegible] arrivi e partenze, saranno rinnovate anche molte apparecchiature. [illegible] rimodernata l'edificio [illegible] torre. L'Azienda autonoma [illegible] assistenza al volo spenderà 75 milioni, mentre per le apparecchiature (è in corso l'appalto) il costo dovrebbe [illegible] [illegible] 250 milioni.

Fra [illegible] operatori dello [illegible] lo c'è soddisfazione. Daniele D'Andrea, caporuscio dell'assistenza al volo, prevede che le nuove apparecchiature (verrà anche attivata l'automatizzazione del servizio di informazioni meteorologiche) [illegible] [illegible] funzionare prima [illegible] prossima estate. Il maquillage a cui si sottopone l'aeroporto potrebbe [illegible] un ulteriore segnale di fiducia [illegible] [illegible] vincere [illegible] pubblici e privati ad avviare a tempi brevi la [illegible] società di gestione.

r. [illegible]

La situazione del San Paolo ormai oltre il limite di guardia

Gli ammalati senza pasto

Per [illegible] di personale i 48 degenti di Neurologia hanno potuto essere serviti solo dopo due ore
Situazione difficile anche in Pediatria: otto neonati assistiti [illegible] un'ausiliaria - Ospedale bloccato

Il [illegible] Paolo sempre al centro di problemi e di polemiche

SAVONA — I [illegible] degenti del [illegible] Neurologico dell'ospedale [illegible] [illegible] hanno rischiato ieri di [illegible] cibo per l'assenza dell'infermiere addetto alla distribuzione [illegible] pasti. [illegible] unici due infermieri professionali, in servizio nel reparto, erano impegnati all'assistenza dei malati.

La situazione [illegible] è sbloccata solo dopo due ore quando un'inserviente addetta [illegible] pulizie [illegible] è tolta [illegible] da lavoro ed ha iniziato a distribuire il cibo ai [illegible]. Il pasto era ormai freddo.

Situazione difficile [illegible] [illegible] reparto [illegible] dove l'altro giorno [illegible] neonati [illegible] «nido» sono stati assistiti a lungo (per l'assenza per malattia dell'infermiera professionale) da una ausiliaria.

Ieri, alle 19, il «Doc[illegible] di difesa sindacale» ha iniziato [illegible] presidio davanti alla portineria del Vallaria che continuerà oggi e proseguirà ad oltranza.

A tarda [illegible] i lavoratori [illegible] [illegible] Paolo hanno [illegible] un'assemblea nel [illegible] della quale hanno chiesto un incontro urgente con il Comitato di gestione della settima Usl. Solo allora cesserà il blocco della portineria.

Mario Colandrea, del «Comitato difesa sindacale» spiega: [illegible] *stati costretti* [illegible] *ad organizzare questa* [illegible] *dimostrativa* [illegible] *denunciare la grave* [illegible] *sanitaria che si sta verificando negli ospedali. Non è tollerabile, come spesso avviene nelle* [illegible] *più affollate, che due* [illegible] *infermieri* [illegible] *seguire assieme malati».*

Aggiunge [illegible] «*Questa non è una denuncia generica. L'ultimo caso grave è di* [illegible]. *Quando la caposala* [illegible] *chiamato il direttore sanitario per comunicargli che non era possibile servire i pasti ai degenti* [illegible] *Neurologia* [illegible] *è sentita rispondere: "E' inutile che* [illegible] *li So benissimo quale è la realtà, ma non so cosa fare". Episodi come questi* [illegible] *all'ordine del giorno. Tutti i reparti sono carenti di personale».*

Secondo i lavoratori dell'ospedale «*la situazione sta degenerando e colpisce pressochè tutte le divisioni*». Fanno notare: «*Da gennaio a oggi sono andati in pensione 20 infermieri professionali e non si fa nulla per rimpiazzarli. Il concorso indetto dall'Usl parla di soli 8 posti per rimpiazzare 8 posti vacanti dal 1985*».

Dice [illegible]: «*La conseguenza* [illegible] *questo stato di cose* [illegible] *ripercussioni sugli utenti dell'ospedale. Quello dell'infermiere è una missione* [illegible] *quella* [illegible] *medici,* [illegible] *non* [illegible] *fare miracoli. E' sufficiente che* [illegible] *di noi* [illegible] *ammalati per creare difficoltà* [illegible] *un intero reparto*».

Molti infermieri hanno ferie [illegible] [illegible] altri rinunciano ai riposi per rimpiazzare colleghi malati. Dicono: «*E' comprensibile la* [illegible] *di* [illegible] *che* [illegible] *si sforza rispondere ai congiunti malati, ma noi* [illegible] *fare nulla. E' giunto il momento che la cittadinanza sappia quale è* [illegible] *ramente la situazione nell'ospedale di Savona*».

Mentre [illegible] per iniziare l'assemblea al comitato è stato riferito [illegible] altro, emblematico episodio: un infermiere [illegible] prima divisione [illegible] reparto di Medicina uomini ha timbrato il cartellino alle 13.40 di ieri e terminato il [illegible] alle 6 di questa mattina. [illegible] ore consecutive perchè è l'unico infermiere professionale a disposizione in un reparto dove l'assistenza è indispensabile: ci [illegible] [illegible] malati.

Hanno sottolineato i lavoratori: «*E' questo il vero scandalo dell'ospedale, è giusto che la gente sappia che al San Paolo avvengono anche* [illegible] *questo genere. Il nostro collega dopo* [illegible] *ore di lavoro ininterrotto* [illegible] *finalmente a letto. Chi assicura che possa svolgere il suo lavoro* [illegible] *diligenza, come è possibile* [illegible] *assistere pz.* [illegible] *alcune delle quali in gravi condizioni? Questa situazione* [illegible] *cessare una volta per tutte. Si è perso troppo tempo*».

Una decina di infermieri hanno [illegible] per tutta la [illegible] a distribuire i volantini a chi entrava [illegible] ospedale per [illegible] i [illegible] lati. Tutti hanno capito e condiviso il motivo [illegible] protesta. Oggi il documento verrà distribuito in città.

Gian Paolo Carlini

[illegible] morto nel mare di Noli

NOLI — [illegible] delfino morto [illegible] è stato ripescato ieri pomeriggio nel [illegible] mare antistante l'hotel Capo Noli. E' intervenuta una motovedetta [illegible] Capitaneria di porto di Savona che [illegible] provveduto, dopo gli accertamenti del [illegible] ad affon[illegible] [illegible] largo [illegible] car[illegible].

[illegible] incontro per la vertenza dell'Acta

SAVONA — Domani sera il consiglio di amministrazione dell'Acta si incontrerà [illegible] [illegible] stabilito per trovare un accordo [illegible] [illegible] in [illegible] di [illegible] ulteriore settimana. I lavoratori dell'azienda consortile [illegible] ribadito con un [illegible] lle, se non verranno [illegible] colte le [illegible] richieste, torneranno a scioperare. Tra i [illegible] discussione il più importante riguarda la [illegible] riorganizzazione e la riqualificazione del servizio. La vertenza continua a presentarsi difficile.

[illegible] mercato servizi igienici [illegible]

SAVONA — Il mercato ortofrutticolo di corso Mazzini ha servizi igienici adeguati. I 36 addetti ai banchi (nel mercato ogni giorno lavorano e si muovono [illegible] nuala di persone) hanno intenzione di inviare un «esposto al sindaco e al procuratore [illegible] della Repubblica. Lamento gli operatori del mercato: «*L'unico cabinetto che si trova accanto alla sede della polizia stradale, [illegible] sporco e il Comune non ha ancora preso provvedimenti. E' una situazione da terzo mondo*».

Due arresti per furti a Savona

[illegible] — Lorenzo Bologna, 24 anni, via Versellino 5/11, è stato condannato ieri dal pretore a 4 mesi di reclusione per tentato furto. La notte scorsa era stato bloccato [illegible] una pattuglia [illegible] polizia [illegible] [illegible] [illegible] polo mentre cercava di forzare il deflettore di un'auto in sosta. La volante ha anche arrestato un ragazzo di [illegible] anni. [illegible] L., residente [illegible] Moroni, che aveva [illegible] scippato [illegible] [illegible] di 80 anni, rubandole la borsetta con [illegible] [illegible] lire.

Premiato un'alunna di Millesimo

MILLESIMO — Irene Degioannini, 13 anni, [illegible] della [illegible] media della scuola Del Carretto di Millesimo, si è aggiudicata nei giorni scorsi il primo premio nel [illegible] internazionale di disegno piccoli artisti, bandito ogni [illegible] [illegible] di Arenzano. Per il pe[illegible] [illegible] il premio è andato a [illegible] va di questa scuola, sotto la guida dell'insegnante di Cengio Pasqualina Poggio che svolge anche una apprezzata attività [illegible] pittrice.

[illegible] Leano nuova [illegible]

LOANO — Il Comune ha appaltato lavori per circa mezzo miliardo di lire che prevedono [illegible] realizzazione di nuovi punti luce e il potenziamento dell'illuminazione pubblica in varie zone della città. L'intervento è fra l'altro previsto in viale Libia, via Aurelia (al confine con [illegible] Ligure), [illegible] [illegible] Orazi, via Giardino, via Robazia, [illegible] frazione [illegible] e in [illegible] carrugi del centro storico.

L'incidente all'ambulanza della Croce Rosa di Celle Ligure

Perché la bombola è esplosa?

Si tratta di contenitori sofisticati e sottoposti a severi collaudi - Il parere [illegible] un esperto [illegible] della carrozzeria che ha allestito il «Ducato» - Le ricerche della Fiat

[illegible] L. — I carabinieri e i vigili del fuoco hanno sequestrato quanto rimane della bombola d'ossigeno esplosa sull'ambulanza della [illegible] [illegible] caserma [illegible]. «*Per poter sapere esattamente quello che è accaduto il reparto* [illegible] [illegible] *sottoposto a* [illegible] *serie di* [illegible] *perizie* [illegible] *un laboratorio specializzato*».

Sono solo due, in Italia, le ditte che producono le bombole d'ossigeno destinate agli ospedali e alle ambulanze. Prima di [illegible] [illegible] in commercio vengono sottoposte a controlli molto [illegible]. Ad esempio [illegible] [illegible] nitore reale a una pressione di 200 atmosfere viene collaudato a 600. L'ossigeno usato per scopi terapeutici, come è noto, non è [illegible] combustibile [illegible] [illegible] comburente e quindi non è infiammabile [illegible] [illegible] esempio il [illegible] delle bombole da cucina. La bombola, per esplodere a causa del calore, [illegible] rimanere per circa un'ora a [illegible] con una fiamma diretta.

Che [illegible] è [illegible] sull'ambulanza di Celle, dove la bombola era stata installata nella cabina di guida, sotto il sedile di destra? Dice l'ingegner Piretto, direttore tecnico della carrozzeria industriale «Sarto» di Torino, che fra [illegible] [illegible] per [illegible] della Fiat [illegible] ambulanze «*Ducato*»: «*Non posso entrare nel merito di questo episodio, ma in casi simili si può ipotizzare* [illegible] *il raccordo* [illegible] *della* [illegible] *male. In* [illegible] *nella cabina di guida potrebbe* [illegible] *un'alta percentuale di ossigeno libero*». Aggiunge: «*Sarebbe sufficiente un filo* [illegible] *apertura della bombola* [illegible] *produrre, in seguito all'incendio del motore, la pericolosa miscela. Si potrebbe anche verificato, ma dovrei analizzare i resti* [illegible] *bombola, lo stesso fenomeno che, un* [illegible] *fa, fece saltare in* [illegible] *un'ambulanza della* [illegible] *Bianca di Milano. In quel caso l'autolettiga partì per una chiamata dopo che era rimasta inattiva per quattro ore e l'erogatore d'ossigeno era* [illegible] *lasciato aperto: un milite* [illegible] [illegible] *sigaretta e provocò la deflagrazione*».

Ancora Piretto: «*Quando si somministra ossigeno a un* [illegible] *è tassativo che se ne liberi una certa quantità. Bisogna sempre chiudere il bo*[illegible] [illegible] *tutto e con molta attenzione*».

Un altro [illegible] che deve essere analizzato è se sia prudente a [illegible] tenere la bombola [illegible] cabina [illegible] guida piuttosto [illegible] [illegible] comparto [illegible], cioè nella [illegible] [illegible] ve [illegible] si trova il paziente. Tra l'altro, norme igieniche consigliano la prima ipotesi: tutto ciò che non è [illegible] tura [illegible] vera e propria [illegible] [illegible] tenuto il più distante possibile dal paziente.

L'ambulanza della «Rosa»

A [illegible] di questa tesi [illegible] inoltre gli studi effettuati [illegible] laboratorio di sicurezza della «Fiat Auto» di Orbassano. L'ingegner Piretto [illegible] «*Non c'è alcuna normativa che prescriva la posizione* [illegible] *ideale, ma dai studi accurati risulta che in caso di urto la zona che si deforma meno è proprio quella a destra dell'autista*».

E' proprio in base a questi studi che la ditta «*Fratelli Mariani*» [illegible] Pistoia, che ha allestito l'ambulanza della [illegible] Rosa, ha sistemato la bombola in quella posizione. Un tecnico dell'azienda [illegible] «*Su quel tipo di Ducato, fra l'altro dilettito per il pronto intervento, l'unica soluzione era quella*». Una tesi comunque non condivisa da altre ditte.

I due feriti, l'autista Roberto Damonte e il milite Candido Marchesi, ieri mattina hanno lasciato l'ospedale. L'Ufficio tecnico del Comune di Celle non ha ancora rilasciato se ridare l'agibilità alla palazzina di via Colla contro la quale si è schiantata [illegible]. Dice un'inquilina, Angela Basio: «*In casa i danni sono ingenti. Sono saltati i vetri* [illegible] *finestre, un muro è lesionato*».

E. p. c.

[illegible] Inaugurato il depuratore di Savona

SAVONA — E' stato [illegible] [illegible] mattina il depuratore [illegible] che donerà [illegible] i rifiuti dei Comuni comprensoriali [illegible] Savona. Entrerà in funzione entro maggio.

Alla cerimonia hanno parlato il presidente del [illegible] Moreo, il sindaco di Savona Marengo e l'assessore regionale Acerbi, che sottolineato come l'impianto sia tra i più moderni in Italia. L'opera è costata 63 miliardi e ha richiesto sette anni di lavori.

ECONOMICI

[illegible] gentilmente accettato nuovo di 3/3 vera con servizi ed eventuale box auto in zona [illegible] Borghetto S. Spirito da affittare [illegible] Rivolgersi al lecchese Ferrero Mauro, via Diano 14 Borghetto

Polemica tra Comune [illegible] comitato

Albenga, vertice per la discarica

[illegible] sorgere a Rio Enesi - Una conferenza

[illegible] — La polemica attorno [illegible] progettata di[illegible] da 4,5 milioni di tonnellate è [illegible] pieno svolgimento. Da [illegible] parte [illegible] Comune — che aveva deciso di realizzare con un finanziamento regionale di alcune decine [illegible] miliardi, la discarica ad Enesi, [illegible] territorio [illegible] Bastia d'Albenga — è [illegible] [illegible] spontaneo [illegible] gli abitanti della frazione, Lega ambiente e WWF.

La pressione popolare è stata tale che anche la giunta Viveri, [illegible] un incontro avuto nel venerdì sera, avrebbe dichiarato la propria disponibilità a rivedere il piano già deliberato. Ha proposto comunque la costituzione di una commissione mi[illegible] [illegible] organizzare una conferenza [illegible] [illegible] approfondire il problema e [illegible] spettare soluzioni.

Secondo [illegible] comunicato emesso dagli ambientalisti si aggiunge che «*il Comune [illegible] Albenga [illegible] è impegnato [illegible] attenersi alle indicazioni che emergeranno dalla conferenza. Il sindaco sottoscriverà un documento da inviare alla Regione e agli organi [illegible] stampa*».

La Lega per l'ambiente [illegible] Albenga ha [illegible] fatto affiggere un manifesto che suona come un impegno approfondito.

[illegible] vi si legge: «*Lo sapevate che ad Albenga, [illegible] frazione Bastia, ci sarà una discarica di rifiuti da 4,5 milioni* [illegible] *Questo piano non deve passare. Non stiamo contro una discarica [illegible] chiediamo [illegible] conoscere i criteri che hanno portato alla scelta di Rio Enesi*».

r. m.

Secondo i comunisti albenganesi «*Il Comune [illegible] Albenga [illegible] è impegnato [illegible] attenersi alle indicazioni che emergeranno dalla conferenza. Il sindaco sottoscriverà un documento da inviare alla Regione e agli organi [illegible] stampa*».

La Lega per l'ambiente [illegible] Albenga ha [illegible] fatto affiggere un manifesto che suona come un impegno approfondito.

[illegible] vi si legge: «*Lo sapevate che ad Albenga, [illegible] frazione Bastia, ci sarà una discarica di rifiuti da 4,5 milioni* [illegible] *Questo piano non deve passare. Non stiamo contro una discarica [illegible] chiediamo [illegible] conoscere i criteri che hanno portato alla scelta di Rio Enesi*».

r. m.

Millesimo: [illegible] convegno di dp sull'Acna

CARCARE — Ieri, con la partecipazione dei consiglieri regionali Igor Staglianò e Massimo Giacchetta, rispettivamente [illegible] [illegible] e la Liguria, si è svolto un convegno [illegible] dp [illegible] compatibilità [illegible] tra Acna e Val Bormida. Il dibattito ha trovato una posizione unanime nella constatazione che l'azienda, secondo dp, resta incompatibile con il territorio. A parere di Giacchetta, fermo restando che una ipotesi di trasferimento [illegible] è praticabile perchè nessuno vorrebbe l'Acna, devono essere programmati interventi straordinari per [illegible] re l'ambiente.

Per Staglianò che ha posto l'accento anche sul problema occupazionale, occorre cercare soluzioni nuove, quale la riconversione con acque a ciclo chiuso che non vengano più rilasciate nel [illegible] e un [illegible] più sicuro sui [illegible] residui.

Ieri si è ripetuto il fenomeno dell'acqua colorata nel Bormida

Millesimo, chi inquina il fiume?

MILLESIMO — Nel tratto di tre chilometri di [illegible] fra [illegible] e Cengio l'acqua, [illegible] una volta, è apparsa colorata [illegible] [illegible] turchese. Poco dopo le [illegible] ieri mattina i vigili [illegible] di Cengio hanno [illegible] l'allarme. [illegible] intervenuti i [illegible] binieri, i [illegible] e il dirigente dell'Ufficio di Igiene [illegible] [illegible] Carcare dott. Tommaso Balestri. I vigili urbani [illegible] Cengio e un vigile inviato [illegible] Comune di [illegible] [illegible] [illegible] indagini [illegible] [illegible] i re[illegible] di questo nuovo [illegible] di inquinamento. I vigili e i tecnici dell'Usl hanno eseguito alcuni prelievi d'acqua, che saranno inviati ai laboratori provinciali di Savona e Cuneo per [illegible] analisi.

[illegible] tecnici dell'Acna hanno provveduto a rinforzare la diga galleggiante [illegible] si trova a [illegible] [illegible] stabilimento, in località Isole, messa a protezione della condotta forzata dalla quale la fabbrica attinge acqua per utilizzarla nelle sue produzioni. Anche l'Acna ha effettuato alcuni campionamenti per verificare se le sostanze contenute [illegible] [illegible] nocive [illegible] batteri dell'impianto di depurazione interno, che tratta le [illegible] reflue dalle lavorazioni.

Il [illegible] [illegible] spera [illegible] poter individuare i responsabili dell'inquinamento che [illegible] questo tratto [illegible] fiume si registra con periodicità [illegible] [illegible] cialmente [illegible] giorni festivi: «*L'allarme tempestivo ha permesso* [illegible] *prelevare* [illegible] *zioni di acqua fresche, con concentrazioni di* [illegible] *tali che dovrebbero consentire* [illegible] *risalire alla fonte dell'inquinamento. Aspettiamo i* [illegible] *delle analisi, ma è* [illegible] [illegible] *colorazione dell'acqua è dovuta a una* [illegible] *sfumata* [illegible] *tipo cromogeno, già parzialmente individuato in episodi precedenti*».

[illegible] Gamba, [illegible] di Cengio, [illegible] seguito dall'inizio la situazione: «*Sono stufo e preoccupato per questi ripetuti episodi di inquinamento, che interessano il tratto* [illegible] *fiume Bormida compreso fra Millesimo e Cengio. Ho presentato subito denuncia contro ignoti, come avevo* [illegible] *fatto* [illegible] *in caso analogo* [illegible] *riferitomi* [illegible] *primo di* [illegible] *e* [illegible] *ciamente che questa volta sia possibile individuare i responsabili*». Conclude: «*Già nei mesi di aprile dello scorso anno presentai una denuncia. Si suppone che l'inquinamento* [illegible] [illegible] *sempre* [illegible] *stessa fonte* [illegible] *tipo* [illegible] *operante a Millesimo,* [illegible] *colorazione dell'acqua, infatti, è sempre la stessa*».

g. m.

Carcare, il convegno di dp sull'Acna

CARCARE — Ieri, con la partecipazione dei consiglieri regionali Igor Staglianò e Massimo Giacchetta, rispettivamente [illegible] [illegible] e la Liguria, si è svolto un convegno [illegible] dp [illegible] compatibilità [illegible] tra Acna e Val Bormida. Il dibattito ha trovato una posizione unanime nella constatazione che l'azienda, secondo dp, resta incompatibile con il territorio. A parere di Giacchetta, fermo restando che una ipotesi di trasferimento [illegible] è praticabile perchè nessuno vorrebbe l'Acna, devono essere programmati interventi straordinari per [illegible] re l'ambiente.

Per Staglianò che ha posto l'accento anche sul problema occupazionale, occorre cercare soluzioni nuove, quale la riconversione con acque a ciclo chiuso che non vengano più rilasciate nel [illegible] e un [illegible] più sicuro sui [illegible] residui.

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
[illegible]
orchestra spettacolo
VALENTI e I [illegible]
Ingresso L. 7000
comprensa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
tel. 019 504.764

AVIS
SAVONA
Via Famagosta [illegible] - Tel. 2566

NOTA SOCIETA' ALIMENTARE
operante in particolare nel [illegible] forno e con [illegible] nell'entroterra Savonese, nell'ambito [illegible] un programma di sviluppo organizzativo, è al fine di contribuire al miglioramento dell'efficienza degli impianti, [illegible] ha incaricato di assistenza nella ricerca [illegible] un
RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE
Il ruolo [illegible] la piena responsabilità sulle attività manutentive, programmate e/o di intervento, sugli impianti semiautomatici/automatici, di trasformazione e [illegible] confezionamento.
Il Candidato ideale per [illegible] posizione è un perito meccanico/elettrotecnico, di circa [illegible]0 anni, in possesso di specifica qualificata esperienza maturata in posizione analoga. Spiccate capacità organizzative, doti [illegible] gestione del personale e [illegible] residenza preferibilmente in zona completano il profilo.
[illegible] offerte condizioni interessanti di inquadramento.
Assicurando la massima riservatezza si invitano gli interessati a trasmettere un dettagliato curriculum vitae, citando il Rif. SP/8 15410, alla:
PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE [illegible] - Tel. [illegible]
[illegible]

ACQUA PURA PRIMO [illegible] DEL [illegible]
Fabbrica di apparecchi per la purificazione e potabilizzazione dell'acqua [illegible] uso domestico ed industriale unica in Italia CERCA
CO[illegible] DI [illegible]
per [illegible] provincia [illegible] regione Liguria, [illegible] la [illegible] di divulgare in [illegible] i prodotti. [illegible] fa presente che qualunque organizzazione può praticare [illegible] vendita degli apparecchi.
Per informazione telefonare [illegible] 0645 [illegible]

Per rafforzare l'organico della società si ricerca
1 AGENTE
nella provincia di [illegible]
Sono necessari i seguenti requisiti: dinamicità, mentalità vincente, aspirazione ad essere inseriti in un'azienda leader in [illegible] [illegible] in Europa, auto e [illegible] propri. Disponibilità massima 15 gg. Orario di lavoro 10-21.
L. 2.300.000 mensili (compreso rimborso spese) rappresentano la [illegible] iniziale, incrementabili dopo i primi mesi lavorativi. Inquadramento Enasarco.
Corso [illegible] preparazione tenuto da professionisti [illegible] marketing.
Per appuntamento selettivo telefonare al 011 [illegible].

Italfarmaco s.p.a.
Affermata [illegible] farmaceutica, caratterizzata [illegible] un'intensa attività di ricerca e sviluppo e [illegible] una gamma di prodotti ampia e qualificata, [illegible] ha incaricato di ricercare:
INFORMATORI TECNICO-SCIENTIFICI
per la zona di IMPERIA
I [illegible] sono Persone in possesso di un'esperienza specifica [illegible] in alternativa, neolaureati [illegible] discipline scientifiche (preferibilmente Farmacia, CTF, Chimica [illegible] Scienze biologiche) predisposti per un'attività dinamica e [illegible] di relazioni interpersonali; [illegible] richiesta [illegible] residenza nella provincia indicata.
L'Azienda [illegible]:
— accurato training iniziale e successivi aggiornamenti sui prodotti [illegible] sulle più [illegible] tecniche [illegible] comunicazione;
— costante supporto organizzativo ed umano [illegible] parte [illegible] Funzioni [illegible] e dei Capi area;
— inquadramento [illegible] più [illegible] livelli del CCNL chimico-farmaceutico; retribuzione [illegible] assoluto [illegible] commisurata alla professionalità ed integrata [illegible] incentivi legati [illegible] risultati; rimborsi a piè [illegible] lista [illegible] auto aziendale.
La selezione sarà effettuata dalla PRAXI con la più assoluta riservatezza; si prega di inviare per espresso un curriculum dettagliato, completo di recapito telefonico e Rif. SP/8 [illegible] busta, al seguente indirizzo:
PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE [illegible] - Tel. [illegible]
[illegible]

Così i familiari hanno appreso che l'ingegner Claudio Marzocco era libero

Ore 7,30, la telefonata più attesa

E' stato l'avvocato Gennaro Egidio [illegible] avvertire la moglie - «Massima collaborazione con gli inquirenti, non abbiamo pagato riscatto» - La [illegible] Nizza per prendere l'aereo, il ritorno previsto per questo pomeriggio

Daniele [illegible] scuola: «Sapevo che sarebbe tornato»

SANREMO — [illegible] le [illegible] di ieri [illegible] e nella casa di Ospedaletti dei Marzocco, in [illegible] Terzolini, squilla il telefono. Risponde la moglie del rapito, Doriana D'Alesio. All'altro [illegible] Gennaro Egidio, l'avvocato [illegible] assiste la famiglia [illegible] che nell'ultima settimana aveva seguito minuto per minuto l'intricata vicenda. Poche parole, la fine [illegible] un'incubo: *«Signora, suo marito è libero e sta bene. Ora si trova nella caserma dei carabinieri di Cristina d'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria»*.

E' l'annuncio che spezza quindici giorni di notizie contraddittorie. La donna [illegible] è incredula. [illegible] a parlare. Dopo qualche minuto raggiunge il legale, alloggiato all'hotel Royal, che l'accompagna [illegible] della Compagnia dei carabinieri di corso Inglesi. Qui ci sono già Domenico e [illegible] Marzocco, padre e fratello di Claudio. Arriva anche il cognato del rapito, il geometra Enrico Della Bella. Sono attimi [illegible] grande tensione e agitazione. [illegible] tre [illegible], sino [illegible] 10,30, quando familiari e inquirenti [illegible] per raggiungere Reggio Calabria in [illegible] treno, la gioia dei congiunti [illegible] intreccia [illegible] desiderio di ulteriori assicurazioni sulle stato [illegible] di salute dell'ingegnere rapito e al riserbo, seppure unito a evidente soddisfazione, di chi conduce le indagini.

La caserma [illegible] affollatissima: [illegible] il centralino squilla [illegible]. L'atmosfera è un po' strana, come se questa repentina conclusione [illegible] vicenda non riesca ancora a cancellare tutti i [illegible] due settimane di [illegible]. Alle [illegible] arriva, sorridente, il [illegible] procuratore [illegible] Nanni, il giovane magistrato [illegible] la delicata inchiesta. Intanto, i familiari ottengono di poter parlare per qualche istante, per telefono, con Claudio Marzocco prima che quest venga interrogato dal magistrato di Palmi, dove ha sede [illegible] procura più vicina a Santa Cristina d'Aspromonte. E' [illegible] il suo banco, in penultima fila, e a [illegible] in [illegible] posto [illegible] centro della classe, quasi a [illegible] stringere intorno [illegible] lui.

Alle 10,30 il giudice Nanni, alcuni [illegible] e i familiari [illegible] tre vetture di [illegible] cilindrata e si dirigono [illegible] frontiera. A Ventimiglia un [illegible] li attende per condurli a [illegible] E quindi a Reggio Calabria. E [illegible] gli investigatori vogliono sentire subito il rapito, i familiari vedono almeno per pochi [illegible] poi accompagnarlo nel viaggio di ritorno: il rientro è atteso per questo pomeriggio.

Sanremo è rimasto invece l'avvocato Egidio: [illegible] nome è emerso solo ieri, ma la famiglia si era rivolta a lui già una [illegible] fa, dandogli *«il più ampio mandato»*. E' un notissimo legale di Roma, esperto [illegible] diritto penale internazionale e con alle spalle una lunga esperienza nel campo dei sequestri [illegible] persona. [illegible] è occupato e si occupa di casi clamorosi, come la scomparsa [illegible] Emanuela Orlandi (la ragazza [illegible] Roma sparita quattro anni fa) [illegible] il ritrovamento dei resti della [illegible] Rothschild.

Pur [illegible] continuamente alle esigenze del segreto istruttorio, l'avvocato [illegible] ha accettato di rispondere ad alcune domande dei [illegible] nisti. Ha spiegato: [illegible] *solo dire che [illegible] stata pagata una [illegible] di riscatto, anche se [illegible] i familiari si erano preparati per [illegible] a disposizione una certa somma»*. Si parla di un paio di miliardi, [illegible] la notizia [illegible] viene confermata. Figurano che nasconiglia più [illegible] *«Perry [illegible]* a un avvocato tradizionale, Egidio ha precisato che *«tra la famiglia e gli inquirenti c'è stata totale collaborazione»*. [illegible] ha ribadito che *«ai congiunti di Marzocco non è mai arrivata alcuna richiesta di riscatto»*.

Ma questo aspetto [illegible] vicenda non è affatto chiaro: un contatto tra rapitori e familiari ci [illegible] invece stato [illegible] sarebbe [illegible] al vaglio [illegible] inquirenti. *«Il lavoro più difficile comincia proprio ora»*, sottolinea il legale a proposito dell'inchiesta. E aggiunge: *«Le forze dell'ordine hanno lavorato con mi[illegible] impegno, e in particolare i carabinieri. E' forse proprio il fatto che [illegible] stata [illegible] la pista giusta ha costretto i banditi a muoversi con molta cautela e ha portato ad una felice conclusione della vicenda»*.

L'impressione è che siano avvenute molte più cose di quanto sinora [illegible] si [illegible] sapere, tenendo conto [illegible] importante [illegible] tutelare la vita del [illegible]

Claudio Donzella

Doriana Marzocco, la moglie del rapito, [illegible] mattina [illegible] partenza [illegible] la Calabria (M. Gatti)

La paura è durata quindici giorni

SANREMO — Claudio Marzocco, 39 anni, costruttore edile, scompare da casa fra le 19,20 e le 20,30 del 21 [illegible] scorso. E' un venerdì. Fa freddo ed ha smesso da poco di piovere. La prima chiamata al centralino della polizia arriva intorno alle 21. E' la moglie Doriana: *«Mio marito non è rientrato»*, dice allarmata. L'ipotesi di un sequestro di persona [illegible] ancora lontana. Una «volante» raggiunge [illegible] privata. Scoglio. Negli uffici [illegible] cietà a prima vista [illegible] tutto tranquillo: luci spente, porte chiuse. Ma la macchina di [illegible] Marzocco, [illegible] Croma Turbo verde metallizzato, non c'è. [illegible] agente prova a spingere, la porta è soltanto appoggiata. All'interno tutto in ordine. Appesi all'attaccapanni la giacca, [illegible] il portafogli [illegible] documenti. Nel [illegible] c'è [illegible] di discordine. Oltre alla giacca un particolare [illegible] insospettisce i poliziotti: la cassaforte è aperta, dentro solo documenti.

Scatta il piano antisequestri, anche se rimane la speranza che Marzocco si sia allontanato [illegible] qualche particolare ragione. A mezzanotte [illegible] prima conferma: nei pressi [illegible] casello [illegible] di Arma [illegible] Taggia la polizia [illegible] l'auto del costruttore: [illegible] [illegible] muro. A terra, nel fango, spicca nettamente l'impronta di [illegible] piede. Sul cofano si vede a [illegible] nudo l'impronta lasciata da una mano. Non ci sono più dubbi: è stato sequestrato. Un'altra conferma arriva [illegible] fratello [illegible] *«Nella cassaforte c'erano [illegible] cinque milioni [illegible] Sono [illegible] rubati»*.

L'auto è stata lasciata vicina all'autostrada per depistare le indagini? Le congetture si sprecano. Per 15 giorni centinaia di uomini battono [illegible] i monti che circondano Sanremo.

Ieri, attraverso il racconto di Claudio Marzocco, è stato possibile ricostruire le prime fasi del rapimento: [illegible] hanno portato via [illegible] della sua auto, [illegible] un passaporto della moglie [illegible] no [illegible] trasferito [illegible] contro. Il viaggio da Arma alla Calabria è stato compiuto [illegible] in un'unica tirata. Appena fuori dall'autostrada, nei pressi [illegible] Reggio Calabria, l'ostaggio è stato caricato [illegible] un'auto [illegible] piccola cilindrata e portato in Aspromonte.

Quanti uomini hanno [illegible] preso il comando? Che cosa c'era sul camion? In quanti lo sorvegliavano nella [illegible] dov'è [illegible] tenuto prigioniero? Sono tutte domande [illegible] destinate per ora a non avere risposta. *«Il segreto istruttorio ci lo impedisce»*, dice il magistrato.

Le [illegible] giorni che hanno seguito [illegible] rapimento è povera di particolari. [illegible] lo [illegible] in strada l'ipotesi di una banda organizzata: *«Sono stati professionisti»*, dice il sostituto procuratore della Repubblica Francesca Nanni. Poi la lunga [illegible] di un contatto, [illegible] «sciocalli» e mitomani, la decisione della moglie, Doriana, di lasciare l'alloggio di via [illegible] e [illegible] trasferirsi in [illegible] segreto, più tranquillo, [illegible] Ospedaletti. La forze dell'ordine, intanto, [illegible] la città. In particolare l'attenzione è [illegible] verso alcuni clan [illegible] Taggia, Riva Ligure e [illegible] Stefano al Mare. *«Li [illegible] sorpresi fin dal primo [illegible]»*, dicono i carabinieri. *«Il basista è fra di loro»*, fanno eco alla polizia. Dai rapitori nessuna notizia, qualcuno [illegible] te persino in dubbio che si tratti di un sequestro.

All'inizio della settimana il primo [illegible] la richiesta [illegible] riscatto: un miliardo e mezzo. Un particolare che si è [illegible] ieri. Secondo le [illegible] dell'ordine *«la telefonata è attendibile»*. Un'altra [illegible] giunta [illegible] centralino del ristorante King, [illegible] sede dell'impresa, non viene presa in considerazione: la richiesta, 1 miliardo, è considerata *«esagerata, [illegible] di fuori della portata della famiglia Marzocco»*.

Il resto è cronaca di ieri: la liberazione, l'arrivo [illegible] serina [illegible] carabinieri di [illegible] Cristina d'Aspromonte, la prima telefonata ai familiari. Il sopralluogo nell'entroterra alla ricerca della grotta dov'è stato tenuto prigioniero. *«Il riscatto non è [illegible] pagato»*, dicono magistrati e carabinieri.

Gian Piero Moretti

Il giudice Francesca Nanni che si occupa dell'inchiesta (Tel.)

Marzocco [illegible] sfuggito [illegible] rapitori la [illegible]

[illegible] altra pagina

Complesso olimpionico a Diano?

C'è il progetto per la piscina

Una trattativa fra Comune e privati

[illegible] MARINA — Presto una piscina olimpionica a Diano Marina? E' qualcosa in più che una semplice ipotesi. La notizia che a Diano potrebbe essere presto costruita una struttura [illegible] proporzioni e potenzialità notevoli trapela dalle maglie di una trattativa fra amministrazione comunale e il gruppo che coordina gli interventi edilizi [illegible] zona Ca[illegible]

Nell'area in questione, in prossimità dei confini con Diano Castello, [illegible] stati varati alcuni importanti progetti: vi troveranno [illegible] sio costruzioni [illegible] edilizia economica popolare, cooperative e [illegible] parte edilizia privata. E' valutando [illegible] portata degli oneri di urbanizzazione e a carico dei privati che in Comune è nata l'idea di formulare una proposta: «investire» nella costruzione di [illegible] piscina spazi (originariamente [illegible] riservati [illegible] altre infrastrutture) e proventi (oneri [illegible] urbanizzazione).

Per il Comune [illegible] tratterebbe [illegible] uno scambio vantaggioso, i cui termini [illegible] ancora noti: comunque è un sistema per cancellare [illegible] grave carenza. La trattativa, coperta da uno stretto riserbo, pare [illegible] avviata ed è circondata da un cauto ottimismo.

Il progetto potrebbe [illegible] re consensienti anche i privati, che vedrebbero più qualificato il loro complesso edilizio. Nelle prossime settimane la trattativa potrebbe trovare uno sbocco [illegible] ufficiale.

f. d.

Piazza Dante trasformata in un cantiere per cambiare il selciato

Imperia, lavori e polemiche

Code [illegible] rallentamenti del traffico - Il sindaco: «Un intervento che non potevamo rinviare» - Presto il via al restauro dei portici di via Bonfante

IMPERIA — *«E' un intervento che [illegible] potevo rinviare [illegible] rinviato. A [illegible] lamentia per qualche piccolo disagio, dico solo di pazientare»*: il sindaco Giovanni Gramondo presenta così i lavori di ristrutturazione [illegible] selciato [illegible] piazza Dante, che hanno suscitato in questi giorni grande interesse e qualche lamentela legata alla viabilità.

Piazza Dante [illegible] [illegible] il cuore di Oneglia ma [illegible] prattutto [illegible] l'unico punto in cui si riconosce, s'incontra e ruota l'intera città: il capoluogo [illegible] di sopra [illegible] riva[illegible] di mare.

Da [illegible] a detta [illegible] tutti, la piazza aveva bisogno [illegible] una serie di lavori [illegible] sistemazione. Pochi mesi fa l'amministrazione comunale ha deciso la riasfaltatura del manto stradale. E' stata poi la volta [illegible] segnaletica.

Ora tocca al selciato che circonda la fontana della piazza. I lavori sono iniziati [illegible] qualche giorno e piazza Dante, è ovvio, sembra un cantiere. Operai, mezzi meccanici [illegible] vario tipo. [illegible], [illegible] in [illegible]: l'animazione tipica d'un angolo dove si lavora.

In più c'è il traffico. Via Bonfante e quindi piazza Dante restano lo sbocco principale della viabilità [illegible] Oneglia. Per imboccare [illegible] direzioni, [illegible] attorno alla fontana: l'operazione comporta ora qualche [illegible] in più.

Nel [illegible] sovente saltano gli automatismi delle precedenze. Nonostante l'impegno [illegible] vigili, si registrano code e rallentamenti. Qualche automobilista si lamenta.

Gramondo spiega: *«Il traffico non rimane [illegible] lavori, [illegible] con esagerata: si [illegible] soltanto [illegible] aggirare la fontana [illegible] [illegible] curva più ampia. Comunque, chiediamo solo [illegible] [illegible] pa[illegible] Poi i problemi finiranno e la piazza principale della città sarà [illegible] tutti la desideravano da tempo. Non potevamo rinviare [illegible] sistemazione del selciato, perché [illegible] la fine mese decolla il piano [illegible] ristrutturazione dei portici [illegible] via Bonfante»*.

Attorno [illegible] fontana sino a pochi giorni fa c'era, a largo raggio, [illegible] [illegible] in cubetti di porfido. [illegible] tempo è [illegible] lo a[illegible] però scomodo e pericoloso.

Dice ancora Gramondo: *«Al selciato mancano un sottofondo adeguato. Stiamo creati dossi e buche. [illegible] di piogge si formeranno pozzanghere e i cubetti erano più sdrucciolevoli»*.

Intorno alla fontana si sta realizzando [illegible] una solida intelaiatura su cui poggeranno [illegible] non più cubetti in porfido, ma piastrelle autobloccanti colorate. In sintesi [illegible] l'arredo della piazza.

Conclude il [illegible] *«Completata [illegible] sistemazione della piazza, ci prepariamo ad affrontare i portici. L'inizio è fissato per il 35: [illegible] termine leggermente in ritardo rispetto alle previsioni. Abbiamo [illegible] giusto [illegible] giliare la richiesta [illegible] ditta Sabri di Sanremo, vincitrice dell'appalto, in difficoltà per la vicenda di Marzocco, suo amministratore delegato»*.

Fulvio Damele

Almeno un miliardo all'anno

Pigna, la rinascita coi soldi del casinò

Il centro storico di Sanremo cambierà volto

SANRE[illegible] — Il [illegible] mento ed il rilancio della Pigna passeranno attraverso il ministero dell'Interno. Sarà infatti Fanfani a preparare il decreto legge con cui [illegible] permetterà al Comune di prelevare annualmente dagli incassi [illegible] l'1,65% da destinare al totale recupero del centro storico.

«La [illegible] — ha detto il sindaco Pippione nel [illegible] una conferenza [illegible] — *è stata presa all'unanimità dalla giunta. [illegible] pratica, ogni [illegible] è destinare [illegible] Pigna [illegible] 1 miliardo. [illegible] cespite potrà essere mutuabile, quindi i miliardi [illegible] disponibili [illegible] Comune per interventi mirati potrebbero addirittura diventare [illegible] 1988 più di uno»*.

Palazzo Bellevue «rifinanzierà» l'1,65% a favore della Pigna percentualmente [illegible] «capitoli antiriparto». [illegible] — hanno detto gli assessori Giri e Fassola — *prenderemo parte della somma un po' da tutto: dai fondi del casino destinati alle manifestazioni, alle infrastrutture turistiche»*.

Il sindaco Pippione ed il vice Carlo Conti, unitamente [illegible] assessori Sindoni, Carnevale, [illegible] Laude, Goya e Revelli, hanno sottolineato [illegible] volontà [illegible] riuscire, con i fatti, a far cambiare mentalità sul centro storico, sia a chi vi abita che all'intera città. *«Dovrà [illegible]* — [illegible] [illegible] — un [illegible] al contrario. Sino ad oggi, troppo spesso, Pigna era sinonimo di disordine, emarginazione, droga. Tutti, [illegible] potevano, scappavano. Chi è andato via, dovrà avere una gran voglia di tornare».

Come? Palazzo Bellevue [illegible] determinato a rivitalizzare [illegible] il centro storico [illegible] traverso tutta una serie di bonifiche architettoniche, sociali [illegible] economiche. L'artigianato dovrebbe [illegible] [illegible] ruolo.

E l'attuale emergenza che in sostanza dura da [illegible] mesi, da quando in vicolo Martini crollò un palazzo di 3 piani? *«La prima fase di abbattimento di tutti i muri e consegienti pericolanti è [illegible] [illegible] quella. Nel giro di [illegible] tempo* — ha risposto la giunta — *inizierà la seconda, relativa al consolidamento e al restauro dell'esistente. I piani di [illegible] sono pronti»*.

r. b.

[illegible] IMPERIA

Avviso di vendita

[illegible] avverte [illegible] il [illegible] 19 febbraio 1988 alle ore 9,30 nella sala delle pubbliche [illegible] del Tribunale di Imperia saranno posti in vendita gli immobili pignorati a Fanu Renata, [illegible] tutti da:

LOTTO PRIMO: apparta[illegible] [illegible] in Imperia-Castelvecchio, via Angelo Si[illegible] 58 [illegible] quinto, attico, della scala [illegible] interno n. 19, composto da salone, 3 camere, disimpegno, doppi servizi e cucina, dotato di [illegible] di mq 144,90 [illegible] 3 verande in metallo e vetro, [illegible] ad uso lavanderia e stesa, riportato in catasto [illegible] Gindoni, Carnevale, [illegible] Laude, Goya e Revelli, hanno sottolineato [illegible] volontà [illegible] riuscire, con i fatti, a far cambiare mentalità sul centro storico, sia a chi vi abita che all'intera città. *«Dovrà [illegible]* — [illegible] [illegible] — un [illegible] al contrario. Sino ad oggi, troppo spesso, Pigna era sinonimo di disordine, emarginazione, droga. Tutti, [illegible] potevano, scappavano. Chi è andato via, dovrà avere una gran voglia di tornare».

Come? Palazzo Bellevue [illegible] determinato a rivitalizzare [illegible] il centro storico [illegible] traverso tutta una serie di bonifiche architettoniche, sociali [illegible] economiche. L'artigianato dovrebbe [illegible] [illegible] ruolo.

E l'attuale emergenza che in sostanza dura da [illegible] mesi, da quando in vicolo Martini crollò un palazzo di 3 piani? *«La prima fase di abbattimento di tutti i muri e consegienti pericolanti è [illegible] [illegible] quella. Nel giro di [illegible] tempo* — ha risposto la giunta — *inizierà la seconda, relativa al consolidamento e al restauro dell'esistente. I piani di [illegible] sono pronti»*.

r. b.

[illegible] IMPERIA

Avviso di vendita

[illegible] avverte [illegible] il [illegible] 19 febbraio 1988 alle ore 9,30 nella sala delle pubbliche [illegible] del Tribunale di Imperia saranno posti in vendita gli immobili pignorati a Fanu Renata, [illegible] tutti da:

LOTTO PRIMO: apparta[illegible] [illegible] in Imperia-Castelvecchio, via Angelo Si[illegible] 58 [illegible] quinto, attico, della scala [illegible] interno n. 19, composto da salone, 3 camere, disimpegno, doppi servizi e cucina, dotato di [illegible] di mq 144,90 [illegible] 3 verande in metallo e vetro, [illegible] ad uso lavanderia e stesa, riportato in catasto [illegible] A/3 [illegible] annesso [illegible] di mq 7, sito al piano seminterrato, con accesso dalla scala A, interno 2; map. 504 sub. 20 cat. C/2.

LOTTO SECONDO: autori[illegible] singolo di oltre mq [illegible] netti, [illegible] al piano terreno, map. [illegible] sub. [illegible] cat. C/2.

I lotti [illegible] [illegible] vengono posti in vendita ai seguenti prezzi:

Lotto primo: prezzo [illegible] L. [illegible] 600.000; cauzione L. 14.460.000 [illegible] approssimativo L. 30.000.000

Lotto secondo prezzo base L. 12.000.000; cauzione L. 1.200.000 [illegible] approssimativo L. [illegible]

Le offerte in [illegible] non potranno [illegible] inferiori a L. 1.000.000 per il primo lotto ed a L. 300.000 per il [illegible]

Chi intende [illegible] all'asta dovrà depositare entro le [illegible] 12 del giorno 18-2-1988 ritenuta [illegible] [illegible] bollata, [illegible] allegati due assegni circolari intestati al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia rispettivamente per [illegible] cauzione [illegible] deposito [illegible] [illegible] [illegible] sa domanda dovrà [illegible] indicare il numero di codice fiscale ed il regime [illegible] trimoniale per i coniug[illegible]

[illegible] dell'intero prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria civile del Tribunale di Imperia.

Imperia, 2-2-1988

IL CANCELLIERE CAPO (dott. Costalè)

[illegible] alla [illegible] Sip

IMPERIA — Una «volante» della polizia ha arrestato l'altra notte due giovani [illegible] presi in [illegible] di una dozzina di cornette telefoniche, strappate a cabine pubbliche di Porto Maurizio, Oneglia e Diano. Riccardo Pino, di 18 anni, e M.Y., [illegible] 17, entrambi di Imperia, [illegible] rispondere di furto e danneggiamento. Ieri mattina, dopo essere [illegible] interrogati, sono stati rimessi [illegible] libertà: [illegible] Pino il processo è previsto fra [illegible] settimane, a Imperia. Del minorenne [illegible] occuperà in seguito a Genova il tribunale [illegible] minori.

[illegible] il cambista rivale [illegible]

SANREMO — Ettore D'Adderia, il cambista dello Chemin de fer licenziato un [illegible] per una [illegible] [illegible] è rivolto alla magistratura per essere reintegrato [illegible] [illegible] lavoro. Contemporaneamente all'azione giudiziaria, il Comune [illegible] è [illegible] parte civile nel [illegible] dell'ex dipendente [illegible] [illegible]. La prima udienza della causa è prevista per il 10 marzo.

[illegible] Sanremo, convegno [illegible] primari

SANREMO — «La malattia diabetica» e «Compatibilità giuridica [illegible] [illegible] ospedaliero» [illegible] i temi principali del 3° convegno nazionale dei primari ospedalieri che si svolgerà a Sanremo il 13 febbraio. All'assise, che si terrà nei saloni dell'Hotel Royal, parteciperanno primari di tutta [illegible] e medici specializzati in cardiologia e nella cura del diabete.

[illegible] Giovane [illegible] sul [illegible]

IMPERIA — *«Cosa faccio sul [illegible] Strada i colombi»*. Ma Giuseppe Ronconi, [illegible] di Imperia (via Carlo 3), non è stato creduto. Una pattuglia della polizia (agenti Ferrentino, Bollicelli, Segreto e Genova), coordinata dall'ispettore Botti, [illegible] ha [illegible] giunto sui tetti di via Amendola e arrestato perché [illegible] [illegible] di armi atti allo [illegible] In una [illegible] di successivi accertamenti e sopralluoghi, gli agenti hanno trovato refurtiva [illegible] elementi sulla cui base la pretura ha condannato Ronconi a un anno di reclusione.

[illegible] Mentone, sfilata di carri

MENTONE — Oggi si svolge la prima [illegible] [illegible] allegorici sul lungomare, nel quadro della 55ª edizione internazionale della Fête du Citron. La kermesse degli agrumi inizia con il proporre variopinti soggetti ispirati alla Tour Eiffel, a quella di Pisa, al Leone di San Marco a Venezia e a tanti altri simboli [illegible] città europee. L'anno [illegible] [illegible] mila turisti provenienti da tutta Europa. L'[illegible] [illegible] si concluderà il 21 febbraio ed è intervallata da un corollario di altre iniziative, come il 5° Festival dell'orchidea, esposizioni di quadri e rappresentazioni [illegible]

Un nuovo [illegible]

Progetto della Soprintendenza per valorizzare i reperti archeologici dei Balzi [illegible]

VENTIMIGLIA — L'estremo Ponente [illegible] è [illegible] Costa Azzurra [illegible] ricchi di vestigia storiche. Oltre frontiera si fa [illegible] tutto per valorizzare questi «tesori» archeologici, che rivestono [illegible] che una grande importanza turistica e scientifica: a Ventimiglia invece si [illegible] [illegible] molta [illegible] in [illegible] settore [illegible] offrirebbe [illegible] possibilità di intervento.

Il museo dei [illegible] Rossi è poco conosciuto, anche [illegible] molti [illegible] [illegible] storia e testi scientifici [illegible] parlano. Relegato in due misere [illegible] te, forse mai finalmente ampliato secondo un progetto che prevede il recupero di un fabbricato che si trova sulla strada [illegible] Balzi Rossi, dove [illegible] [illegible] famose grotte preistoriche.

Dell'iniziativa della [illegible] printendenza genovese [illegible] ha parlato [illegible] dottoressa Maria Zeri Gallina. Il nuovo [illegible] si articolerebbe su [illegible] no e potrebbe ospitare riproduzioni i cui originali sono sparsi in varie città europee e accogliere reperti [illegible] cheologici che verrebbero ritrovati nel corso di campagne [illegible] scavi in programma nei terreni [illegible] circondano la «grotta Caviglione», il cui insieme è stato recentemente acquistato [illegible] Soprintendenza [illegible] Genova.

I Balzi Rossi hanno [illegible] sorta di primato per quanto riguarda le sepolture paleolitiche. Finora ne [illegible] [illegible] rinvenute venti ed è molto probabile che ai possano trovare altri reperti.

Il nuovo [illegible] consentirebbe anche di ospitare e valorizzare la [illegible] dettagliata degli scavi. [illegible] la costruzione di una passerella [illegible] ferrovia, all'altezza [illegible] nuovo museo, [illegible] potrebbero raggiungere [illegible] grotte attualmente [illegible] [illegible] quella del Fanciullo e quella del Conte Costantino.

L. m.

L'«ago» a Costa Nova

A Ventimiglia un vertice della maggioranza - Apertura [illegible] lista civica?

VENTIMIGLIA — Ieri a mezzogiorno era [illegible] programma una riunione (a livello di segreteria) dei partiti che compongono [illegible] maggioranza a quattro. Il pri, invitato all'appuntamento, però non ha aderito con la motivazione che «solo [illegible] [illegible] un incontro congiunto con la lista civica Costa Nova si potrà discutere sulle possibilità di una [illegible] formazione».

Il responsabili del tripartito (dc, psi e [illegible] hanno preso atto della situazione. Martedì durante [illegible] seduta [illegible] giunta [illegible] [illegible] per la convocazione del Consiglio comunale. Prima di martedì [illegible] prevedono di [illegible] incontri tra i 15 consiglieri rimasti [illegible] verificare [illegible] esiste ancora un'intesa.

Dice [illegible] [illegible] segretario [illegible] psi: [illegible] nostra disponibilità è certa, però non dovrà essere [illegible] preclusioni sugli assessori. Inoltre siamo sicuri della lealtà [illegible] nostri alleati consiglieri. Parlare di divisioni all'interno è fantapolitica».

L'incontro [illegible] è protratto [illegible] circa due [illegible]. Claudano, [illegible] dc, spiega: *«Siamo intenzionati a concludere questa fase interlocutoria, che pare [illegible] sbocchi, con l'astensione [illegible] dalle cariche in modo da poter aprire un discorso costruttivo con il gruppo consiliare pri-Costa Nova»*.

l. m.

NARCO

[illegible] Cascione 41 - IMPERIA - Tel. 61.906

Servizio di guardia odontoiatrica festiva e prefestiva

Orario: 9-12,30 - 15-19

Ristrutturazione degli edifici e rinnovo delle apparecchiature

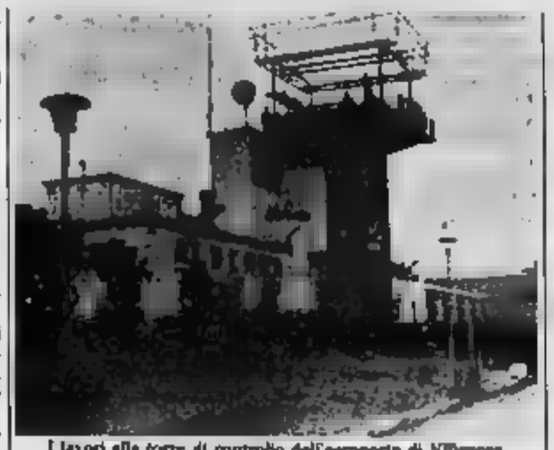
Lavori per mezzo miliardo all'aeroporto di Villanova

Finanziati dal ministero e dall'Azienda [illegible] assistenza al volo - La torre di controllo

VILLANOVA — Mentre la crisi, ormai pluriennale, in cui [illegible] di [illegible] sione dell'aeroporto [illegible] si [illegible] avviando [illegible] soluzione, ecco finalmente una notizia positiva: [illegible] ministero dei Trasporti [illegible] l'Azienda [illegible] nomia [illegible] di assistenza al volo hanno [illegible] di investire mezzo miliardo di lire a Villanova per il rinnovo [illegible] attrezzature, degli edifici e [illegible] impianti.

I lavori sono già cominciati. Nel giro di un paio di mesi l'aeroporto dovrebbe [illegible] re rinnovato, sia nell'immagine (alcuni servizi igienici erano in [illegible] pietosi), che nell'efficienza tecnica.

Ecco i principali interventi: [illegible] già praticamente concluso il rifacimento degli impianti elettrici della palazzina [illegible] dell'aerostazione e della [illegible] dei Vigili del fuoco (spesa [illegible] milioni). [illegible] pochi giorni [illegible] la [illegible] ristrutturazione della palazzina, degli uffici dell'aerostazione e della caserma dei Vigili del fuoco saranno rinnovati totalmente infissi, toilette e riscaldamento) per un impegno di quasi [illegible] milioni che fa capo al ministero dei Trasporti.


I lavori alla torre di controllo dell'aeroporto di Villanova

Questi interventi renderanno più [illegible] le strutture degli uffici amministrativi in cui troverà sede [illegible] «Aeroporto di Albenga Spa», la [illegible] [illegible] [illegible] gestione che dovrà essere definitivamente varata, prendendo il posto della [illegible] volta che l'ipotesi di [illegible] luzione sarà [illegible] Consigli comunali, provinciali e [illegible] Camera di commercio, chiamati [illegible] sottoscrivere [illegible] il 51 per [illegible] delle [illegible] azioni (il restante 49 per cento andrà a privati).

L'intervento più interessante [illegible] quello relativo alla torre [illegible] controllo: oltre alla [illegible] che ospita gli uffici di [illegible] del traffico in arrivo e partenza, saranno rinnovate anche [illegible] [illegible] recchiature. [illegible] rinodernata [illegible] l'edificio [illegible] torre, l'Azienda [illegible] di assistenza [illegible] [illegible] spenderà 75 milioni, [illegible] per le [illegible] recchiature (è in corso l'appalto) il costo dovrebbe aggirarsi sui [illegible] milioni.

Fra gli operatori dello [illegible] lo c'è soddisfazione. Daniele D'Andrea, capanucleo dell'assistenza al volo, prevede che le nuove apparecchiature [illegible] verrà anche attivata l'automatizzazione del servizio di informazioni meteorologiche) [illegible] entrare [illegible] funzione prima [illegible] prossima estate. [illegible] maquillage a cui si sottopone l'aeroporto potrebbe [illegible] [illegible] ulteriore segnale di fiducia [illegible] convincere Enti pubblici e privati ad avviare a tempi brevi la nuova società [illegible] gestione.

r. sr.

La situazione del San Paolo ormai oltre il limite di guardia

Gli ammalati senza pasto

Per [illegible] [illegible] personale i 48 degenti [illegible] Neurologia hanno potuto essere serviti solo dopo due ore Situazione difficile anche in Pediatria: [illegible] [illegible] assistiti da un'ausiliaria - Ospedale bloccato

Il San Paolo ancora al centro di problemi e di polemiche

SAVONA — I [illegible] degenti [illegible] reparto Neurologico dell'ospedale [illegible] Valloria hanno rischiato ieri [illegible] rimanere senza cibo per [illegible] dell'infermiere addetto [illegible] distribuzione dei pasti. [illegible] unici due infermieri professionali, in servizio [illegible] reparto, erano impegnati [illegible] stanza [illegible] malati.

La situazione si è sbloccata solo dopo due ore quando un'inserviente addetta alle pulizie si è tolta i guanti da lavoro ed ha iniziato a distribuire il cibo ai malati. Il pasto era ormai freddo.

Situazione difficile anche nel reparto Pediatrico [illegible] l'altro giorno otto neonati del «nido» sono [illegible] assistiti a lungo (per l'assenza per malattia dell'infermiera professionale) [illegible] [illegible] ausiliaria.

Ieri [illegible] 19, il «Comitato [illegible] difesa sindacale» ha iniziato un presidio davanti alla portineria del Valloria che continuerà [illegible] e proseguirà ad oltranza.

A tarda sera i lavoratori [illegible] [illegible] Paolo hanno [illegible] un'assemblea [illegible] corso [illegible] quale hanno chiesto un in[illegible] urgente con il Comitato [illegible] gestione della settima Usl. [illegible] allora [illegible] il [illegible] della portineria.

Mario Colandrea, del «Comitato difesa sindacale» spiega: [illegible] stati costretti ad organizzare questa azione dimostrativa per denunciare la grave [illegible] sanitaria che si sta verificando [illegible] negli ospedali. Non è tollerabile, come spesso avviene [illegible] corrie più affollate, che due soli infermieri [illegible] seguire sessanta malati».

Aggiunge Colandrea: «Questa non è una denuncia generica. L'ultimo [illegible] grave è [illegible] oggi. Quando la caposala ha chiamato il direttore [illegible] [illegible] comunicargli che non era possibile servire i pasti ai degenti [illegible] Neurologia [illegible] è sentita rispondere: "E' inutile che venga lì. Lo bensissimo quale è la realtà, ma non so [illegible] fare!". Episodi come questi [illegible] all'ordine [illegible] giorno. Tutti i reparti [illegible] [illegible] di personale».

Secondo i [illegible] dell'ospedale «la situazione sta [illegible] per iniziare [illegible] [illegible] al [illegible] è stato riferito un altro, [illegible] blematico episodio: [illegible] infermiere della prima divisione [illegible] del reparto di Medicina uomini [illegible] timbrato il cartel[illegible] 13.40 di [illegible] e terminerà il servizio alle [illegible] di quel[illegible] mattina. Bedict ore consecutive perché è l'unico infermiere professionale a disposizione in un [illegible] dove l'assistenza è indispen[illegible] di [illegible] 61 malati.

Hanno sottolineato i lavoratori: «E' questo il [illegible] scandalo dell'ospedale, è giusto che la gente sappia che [illegible] Paolo [illegible] anche cose [illegible] questo genere. Il [illegible] stro collega dopo 16 ore di lavoro ininterrotto sarà fisicamente a terra. Chi [illegible] che [illegible] svolgere il suo lavoro con diligenza, [illegible] è possibile assistere seriamente persone, alcune delle quali [illegible] gravi condizioni? Questa situazione deve [illegible] una volta per tutte. Si è perso troppo tempo».

Una decina di infermieri hanno continuato per tutta la [illegible] a distribuire i volantini [illegible] a chi entrava in ospedale per assistere i malati. Tutti hanno capito e condiviso il motivo della protesta [illegible] il documento verrà distribuito in città.

Gian Paolo Carlini

[illegible] Delfino morto nel mare di Noli

NOLI — [illegible] delfino morto di circa un metro [illegible] [illegible] ripescato ieri pomeriggio nel tratto [illegible] mare antistante l'hotel Capo Noli. E' intervenuta una motovedetta della Capitaneria di porto di [illegible] vona che ha provveduto, dopo gli accertamenti del [illegible] [illegible] affondare [illegible] largo la carcassa.

[illegible] per la vertenza dell'Acts

SAVONA — Domani sera il consiglio di amministra[illegible] dell'Acts si incontrerà con il sindacato per [illegible] un accordo sulla vertenza in corso da alcune settimane. I lavoratori dell'azienda consortile hanno ribadito [illegible] un comunicato che, se non [illegible] [illegible] le loro richieste, torneranno a scioperare. Tra i punti in discussione [illegible] più importante riguarda la riorganizzazione e [illegible] riqualificazione [illegible] servizio. [illegible] vertenza continua a presentarsi difficile.

[illegible] Al mercato servizi igienici carenti

SAVONA — Il mercato ortofrutticolo di corso Mazzini non ha servizi igienici adeguati. I [illegible] addetti ai banchi (nei [illegible] ogni giorno [illegible] e si muovono [illegible] nala di persone) hanno intenzione di [illegible] [illegible] esposto al [illegible] e al procuratore della Repubblica. Dicono gli [illegible] del mercato: «L'unica toilette, che si trova accanto [illegible] sede della polizia stradale, è sempre sporca e il Comune [illegible] ha ancora preso provvedimenti. E' [illegible] situazione [illegible] [illegible] mondo».

[illegible] Due arresti per furti a Savona

SAVONA — Lorenzo Bologna, 24 anni, via Verzellino 5/11, è stato condannato ieri dal pretore a 4 mesi di [illegible] clusione per tentato furto. La notte scorsa [illegible] [illegible] bloccato da una pattuglia [illegible] polizia in piazza del Popolo mentre cercava di forzare il deflettore di un'auto in sosta. La volante ha anche arrestato un ragazzo di [illegible] anni, Andrea L., residente [illegible] piazzale Moroni, che aveva [illegible] scippato [illegible] donna di [illegible] anni, rubandole la borsetta con 50 [illegible] lire.

[illegible] un'alunna di Millesimo

MILLESIMO — Irene Degioannini, 12 [illegible] alunna [illegible] seconda media della scuola [illegible] Carretto di Millesimo, si è aggiudicata nei giorni scorsi il primo premio nel concorso internazionale [illegible] disegno piccoli artisti, bandito [illegible] anno [illegible] Santuario di Arenzano. Per il [illegible] [illegible] consecutivo il premio è [illegible] a una allieva di questa scuola, sotto [illegible] guida dell'insegnante [illegible] Cengio Pasqualina Poggio che svolge anche una apprezzata attività di pittrice.

[illegible] A Loano nuova illuminazione

LOANO — Il Comune [illegible] appaltato lavori per circa mezzo miliardo di lire che prevedono [illegible] realizzazione [illegible] nuovi punti [illegible] e il potenziamento dell'illuminazione pubblica in varie [illegible] [illegible] città. L'intervento è fra l'altro previsto in [illegible] Libia, via Aurelia (al confine con Pietra Ligure), [illegible] [illegible] Giardino, via Robatto, in frazione Verzi e [illegible] alcuni carrugi del centro storico.

L'incidente all'ambulanza della Croce Rosa di Celle Ligure

Perché la bombola è esplosa?

[illegible] trattia di contenitori sofisticati [illegible] sottoposti [illegible] severi collaudi - Il parere di un esperto [illegible] [illegible] a carrozzeria che ha allestito [illegible] «Ducato» - Le ricerche della Fiat

CELLE L. — I carabinieri e i vigili [illegible] fuoco hanno [illegible] questrato quanto [illegible] [illegible] bombola d'ossigeno esplosa sull'ambulanza della Croce [illegible] Fanno osservare i tecnici: «Per [illegible] sapere esattamente quello che [illegible] accaduto il reperto deve essere sottoposto a una serie di analisi da parte di un laboratorio specializzato».

[illegible] due, in Italia, le ditte che producono [illegible] bombole d'ossigeno destinate [illegible] ospedali e alle ambulanze. Prima di [illegible] [illegible] in commercio [illegible] sottopo[illegible] a controlli [illegible] [illegible] ti. Ad esempio se un contenitore resiste [illegible] una pressione di [illegible] [illegible] atmosfere viene collaudato a [illegible] L'ossigeno usato per scopi terapeutici, come è noto, non è un combu[illegible] ma [illegible] comburente e quindi non è infiammabile come ad esempio il [illegible] delle bombole da cucina. La [illegible] bola, [illegible] esplodere a causa [illegible] calore, deve rimanere per [illegible] un'ora a con[illegible] [illegible] una fiamma diretta.

Che cosa è avvenuto sull'ambulanza di Celle, dove [illegible] bombola era stata [illegible] nella cabina di guida, sotto il sedile di destra? [illegible] l'ingegner Piretto, direttore tecnico della carrozzeria indu[illegible] «Satio» di Torino, che [illegible] l'altro allestisce per [illegible] della Fiat [illegible] ambulanze «Ducato»: «Non [illegible] [illegible] trare [illegible] merito [illegible] questo episodio, [illegible] in [illegible] simili è più sfortunato che [illegible] raccordo [illegible] bombola sia chiuso [illegible]. In sostanza [illegible] cabina di guida potrebbe esserci un'alta percentuale di ossigeno libero». Aggiunge: «Sa[illegible] [illegible] sufficiente un filo di apertura della [illegible] per produrre, in seguito all'incendio del motore, [illegible] pericolosa miscela. Si potrebbe [illegible] sere verificato, ma dovrei analizzare i resti della bombola, [illegible] stesso fenomeno che, [illegible] [illegible] fa, fece [illegible] [illegible] aria un'ambulanza della Croce Bianca di Milano. In quel [illegible] l'autolettiga partì per una chiamata dopo che era rimasta inattiva per quattro ore e l'erogatore d'ossigeno era stato lasciato aperto: un milite accese una sigaretta e provocò la deflagrazione».

L'ambulanza della «Rosa»

Ancora Piretto: «Quando si [illegible] ossigeno a un paziente è inevitabile che se [illegible] liberi [illegible] certa quantità. Bisogna sempre chiudere la bombola del tutto e con molta attenzione».

Un altro [illegible] che deve [illegible] analizzato è se sia prudente [illegible] mano tenere la [illegible] [illegible] cabina [illegible] guida piuttosto [illegible] nel comparto sanitario, cioè nella [illegible] ve si trova [illegible] paziente. Tra l'altro, norme igieniche consigliano la prima ipotesi: tutto ciò che non è s[illegible] tura [illegible] [illegible] e propria deve essere tenuto il più [illegible] [illegible] possibile dal paziente.

[illegible] sostegno di questa tesi ci sono inoltre [illegible] studi effettuati dal laboratorio di sicurezza della «Fiat Auto» di Orbassano. L'ingegner Piretto sostiene: «Non c'è alcun [illegible] [illegible] che preservi la portatore [illegible] bombole, ma [illegible] studi accurati risulta che in caso [illegible] urto la [illegible] che [illegible] deforma [illegible] [illegible] proprio quella a destra dell'autista».

E' proprio in base a questi studi che [illegible] ditta «Fratelli Mariani» [illegible] Pistoia, che ha allestito l'ambulanza della Croce [illegible] ha sistemato la bombola in quella posizione. Un tecnico dell'azienda dice: «Su quel tipo [illegible] Ducato, fra l'altro allestito per il pronto intervento, l'unica soluzione era quella». Una [illegible] comunque non condivisa da [illegible] ditte.

I due feriti, l'autista Roberto Damonte e il milite Candido Marchesi, ieri [illegible] tina hanno lasciato l'ospedale. L'Ufficio tecnico del Comune di [illegible] non ha ancora deciso se ridare l'agibilità alla palazzina [illegible] via Colla contro la quale si [illegible] schiantata l'ambulanza. [illegible] un'inquilina, Angela Boalo: «In [illegible] [illegible] sono ingenti. Sono saltati i vetri [illegible] finestre, [illegible] [illegible] il lenzuolo».

E. p. c.

[illegible] Inaugurato il depuratore di [illegible]

SAVONA — E' stato inaugurato ieri mattina il depuratore consortile che dovrà smaltire i rifiuti dei Comuni compresi tra Stella e Varazze. Entrerà in funzione entro maggio.

[illegible] cerimonia hanno parlato il presidente del [illegible] Marea, il sindaco [illegible] Savona Marengo e l'assessore regionale [illegible] Acerbi, che hanno sottolineato come l'impianto [illegible] [illegible] i più moderni in Italia. L'opera è costata [illegible] miliardi e ha richiesto sette [illegible] di lavoro.

Polemica tra Comune [illegible] comitato

Albenga, veleni per la discarica

Dovrebbe sorgere a Rio Enesi - Una conferenza

ALBENGA — [illegible] polemica attorno [illegible] progettata discarica da 4,5 [illegible] di tonnellate [illegible] in pieno svolgimento. Da una parte il Comune — che aveva [illegible] [illegible] realizzare, [illegible] un finanziamento regionale [illegible] alcune decine [illegible] miliardi, la [illegible] [illegible] Enesi, nel territorio [illegible] Bastia d'Albenga — e dall'altra il [illegible] spontaneo fra gli abitanti della frazione, Lega ambiente e WWF.

La pressione popolare è [illegible] [illegible] anche la giun[illegible] Viveri, in [illegible] [illegible] svoltosi venerdì sera, [illegible] [illegible] dichiarato la propria [illegible] sponibilità [illegible] rivedere il piano [illegible] deliberato. Ha proposto [illegible] [illegible] la costituzione [illegible] [illegible] commissione mista per organizzare una conferenza che dovrà [illegible] [illegible] tondire il problema e prospettare soluzioni.

Secondo un comunicato emesso dagli ambientalisti, [illegible] aggiunge che «il Comune di Albenga si è impegnato [illegible] attenersi alle [illegible] [illegible] [illegible] emergenziale dalla conferenza. Il sindaco sottoscriverà [illegible] documento da inviare alla Regione e agli organi di stampa».

La Lega [illegible] l'ambiente di Albenga ha anche fatto [illegible] l'eggere [illegible] manifesto che sconta [illegible] [illegible] impegno [illegible] profondito.

Infatti vi si [illegible]: «[illegible] sapevate che ad Albenga, [illegible] frazione Bastia, [illegible] sarà una discarica [illegible] rifiuti [illegible] 4,5 milioni [illegible] tonnellate? Questo piano non deve [illegible] [illegible] siamo contro una discarica [illegible] chiediamo di [illegible] i criteri che hanno portato alla scelta [illegible] [illegible] Enesi».

r. sr.

Secondo i [illegible] dell'ospedale «la situazione sta [illegible] per iniziare [illegible] [illegible] al [illegible] è stato riferito un altro, [illegible] blematico episodio: [illegible] infermiere della prima divisione [illegible] del reparto di Medicina uomini [illegible] timbrato il cartel[illegible] 13.40 di [illegible] e terminerà il servizio alle [illegible] di quel[illegible] mattina. Bedict ore consecutive perché è l'unico infermiere professionale a disposizione in un [illegible] dove l'assistenza è indispen[illegible] di [illegible] 61 malati.

Hanno sottolineato i lavoratori: «E' questo il [illegible] scandalo dell'ospedale, è giusto che la gente sappia che [illegible] Paolo [illegible] anche cose [illegible] questo genere. Il [illegible] stro collega dopo 16 ore di lavoro ininterrotto sarà fisicamente a terra. Chi [illegible] che [illegible] svolgere il suo lavoro con diligenza, [illegible] è possibile assistere seriamente persone, alcune delle quali [illegible] gravi condizioni? Questa situazione deve [illegible] una volta per tutte. Si è perso troppo tempo».

Una decina di infermieri hanno continuato per tutta la [illegible] a distribuire i volantini [illegible] a chi entrava in ospedale per assistere i malati. Tutti hanno capito e condiviso il motivo della protesta [illegible] il documento verrà distribuito in città.

Gian Paolo Carlini

NEW DANCING VIDEO [illegible]
LA PERLA
[illegible]
orchestra spettacolo
VALENTI e I PAPILLON
Ingresso L. 7000
[illegible] consumazione
CAIRO MONTENOTTE
tel. [illegible] 504.788

AVIS
SAVONA
Via Famagosta 223 - Tel. 1566

NOTA SOCIETA' ALIMENTARE
operante in particolare nei prodotti [illegible] forno e con sede nell'entroterra Savonese, nell'ambito di un programma [illegible] sviluppo organizzativo, e al fine [illegible] contribuire [illegible] miglioramento dell'efficienza degli impianti, [illegible] ha incaricato di [illegible] [illegible] [illegible] di un
RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE
Il ruolo prevede la [illegible] responsabilità sulle attività manutentive, program[illegible] [illegible] di intervento, sugli impianti semiautomatici/automatici, [illegible] trasformazione [illegible] di confezionamento
Il Candidato ideale per questa posizione è [illegible] perito meccanico/elettrotecnico, di [illegible] 35-40 anni, [illegible] possesso [illegible] specifica qualificata esperienza maturata in posizione analoga. Spiccate capacità organizzative, doti [illegible] gestione [illegible] personale e la residenza preferibilmente in [illegible] completano il profilo
Sono offerte condizioni interessanti di inquadramento
Assicurando la massima riservatezza si invitano gli interessati a trasmettere un dettagliato curriculum vitae, citando il Rif. SP/S 16416, alla:
PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/53[illegible]
Milano - Bologna - Caponi - Firenze - Genova - Monza - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTI FLESSIBILI - PRAXI AFFARI E FINANZA

ECONOMICI
PROFESSIONISTA [illegible] cerca un[illegible] appartamento [illegible] di 2/3 [illegible] con servizi ad ammobiliare box auto in zona centrale Borgonuovo S. Salvio da affittare arredato. Rivolgersi al [illegible] to in Ferreto Mauro, via Dante 14 Borgonuovo

ACQUA PURA [illegible] DEL [illegible]
Fabbrica di apparecchi [illegible] la purificazione [illegible] potabilizzazione dell'acqua [illegible] uso domestico ed industriale unica in Italia CERCA
CONCESSIONARI DI [illegible]
per le province della regione Liguria, aventi la possibilità [illegible] divulgare in [illegible] i prodotti. [illegible] [illegible] che qualunque organizzazione può praticare [illegible] vendita degli apparecchi
Per informazione telefonare al [illegible] 26.122

[illegible] rafforzare l'organico della società si ricerca
1 AGENTE
nella provincia [illegible] SAVONA
Sono necessari i seguenti requisiti: dinamicità, mentalità vincente, aspirazione ad [illegible] inserirsi in un'azienda [illegible] in [illegible] ta [illegible] [illegible] Europa, [illegible] e telefoni propri. Disponibilità [illegible] 15 gg. Orario di lavoro 10-21.
Il [illegible] [illegible] (compreso rimborso spese) rappresentano la [illegible] iniziale, incrementabili dopo i primi mesi lavorativi. Inquadramento Enasarco.
Corso [illegible] preparazione tenuto da professionisti [illegible] marketing.
Per appuntamento selettivo telefonare [illegible] 011 830.214.

Italfarmaco s.p.a.
Affermata Società farmaceutica, caratterizzata da un'intensa [illegible] vità [illegible] ricerca e sviluppo [illegible] da una gamma di prodotti [illegible] [illegible] qualificata, ci ha incaricato [illegible] ricercare:
INFORMATORI TECNICO-SCIENTIFICI
per la zona di IMPERIA
I Candidati [illegible] sono Persone in possesso di un'esperienza specifica e, in alternativa, neolaureati in discipline scientifiche (preferibilmente Farmacia, CTF, Chimica e Scienze biologiche) predisposti per un'attività dinamica [illegible] ricca di relazioni interpersonali; è richiesta la residenza nella provincia indicata.
L'Azienda offre:
— accurato training [illegible] [illegible] successivi aggiornamenti sui prodotti [illegible] sulle più avanzate tecniche [illegible] comunicazione;
— costante supporto organizzativo ed umano da parte delle Funzioni centrali [illegible] [illegible] Capi area;
— inquadramento [illegible] più [illegible] livelli del CCNL chimico-farmaceutico; retribuzione di assoluto interesse, commisurata [illegible] professionalità [illegible] integrata da incentivi legati ai risultati, rimborsi a piè di lista [illegible] auto aziendale.
La selezione sarà effettuata dalla PRAXI con la più assoluta riservatezza; si prega di inviare per espresso [illegible] curriculum [illegible] pilato, completo di recapito telefonico e [illegible] SP/S 20782 [illegible] busta, [illegible] seguente indirizzo:
PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/53[illegible]
Milano - Bologna - Caponi - Firenze - Genova - Monza - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTI FLESSIBILI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Ieri si [illegible] ripetuto il fenomeno dell'acqua colorata nel Bormida

Millesimo, chi inquina il fiume?

[illegible] — Nel [illegible] di [illegible] chilometri di Bormida [illegible] Millesimo [illegible] Cengio l'acqua, ancora una volta, è [illegible] parsa colorata [illegible] [illegible] turchese. [illegible] dopo le [illegible] [illegible] ieri mattina i vigili urbani di Cengio hanno [illegible] l'allarme. [illegible] intervenuti i carabinieri. I tecnici e il dirigente dell'Ufficio di Igiene dell'Usl di [illegible] dott. Tommaso Balestri, i [illegible] urbani [illegible] Cengio e un [illegible] dal Comune [illegible] [illegible] Mentre sono iniziate [illegible] indagini per individuare i responsabili [illegible] questo nuovo caso [illegible] inquinamento, i vigili e i tecnici dell'Usl hanno eseguito alcuni prelievi d'acqua, che [illegible] inviati [illegible] laboratori provinciali di [illegible] vona e Cuneo per le analisi.

Alcuni tecnici [illegible] hanno provveduto a rinforzare la diga galleggiante che si [illegible] a monte [illegible] stabilimento, in [illegible] [illegible] tale, [illegible] a protezione della condotta forzata [illegible] quale [illegible] fabbrica attinge acqua per utilizzarla nelle sue produzioni. Anche [illegible] ha effettuato [illegible] [illegible] campionamenti, per verificare se [illegible] [illegible] contenute possano essere nocive ai batteri dell'impianto [illegible] depurazione interno, che tratta le acque reflue [illegible] lavorazioni.

[illegible] [illegible] spera di poter individuare i responsabili dell'inquinamento che [illegible] questo tratto [illegible] fiume [illegible] registra con periodicità, [illegible] cialmente nei giorni festivi: «L'allarme tempestivo [illegible] permesso di prelevare campioni [illegible] acqua fruchi, [illegible] concentrazioni di sostanze tali che dovrebbero consentire di risalire alla fonte dell'inquinamento. Aspettiamo i risultati delle analisi, ma è certo che la colorazione dell'acqua è dovuta a [illegible] [illegible] sintesi [illegible] tipo cromopeno, [illegible] parzialmente individuata in episodi precedenti».

Sergio Gamba, [illegible] di Cengio, ha seguito [illegible] l'inizio la situazione: «Sono stato [illegible] preoccupato per questi ripetuti episodi di inquinamento, che interessano il tratto di fiume Bormida compreso fra Millesimo e Cengio. Ho presentato subito denuncia con[illegible] ignoti, come avevo già fatto per un caso analogo [illegible] rificatosi il primo di gennaio e spero vivamente che questa volta sia possibile individuare i responsabili». Conclude: «Già nel [illegible] di aprile dello [illegible] [illegible] presentai una denuncia. [illegible] suppone che l'inquinamento [illegible] [illegible] sempre dalla [illegible] fonte [illegible] tipo industriale operante a Millesimo. La colorazione dell'acqua, infatti, è sempre [illegible] stesso».

[illegible] Cortemilia, [illegible] [illegible]

CARCARE — Ieri, con [illegible] partecipazione dei consiglieri [illegible] regionali Igor Staglianò e [illegible] Giacchetta, rispettivamente per [illegible] Piemonte e la Liguria, si è svolto un convegno di dp sulla compatibilità ambientale tra Acna e Val Bormida. Il dibattito ha trovato una posizione unanime nella constatazione che [illegible] [illegible] dp, resta incompatibile con il territorio. [illegible] parere [illegible] Giacchetta, fermo restando che una ipotesi di trasferi[illegible] non è praticabile perché nessuno vorrebbe l'Ac[illegible] devono [illegible] [illegible] interventi straordinari per recuperare l'ambiente.

Per Staglianò, che ha posto l'accento anche sul [illegible] blema occupazionale, occorre cercare soluzioni nuove, quale la lavorazione con acque a ciclo chiuso che non [illegible] più rischiose [illegible] fiume [illegible] un controllo [illegible] scrupolo sui fanghi [illegible]

PALLANUOTO - La squadra di Fondelli ha battuto 9-8 il Civitavecchia

La prima volta del Camogli

Per il Recco solo un pareggio interno con il Como - Continua la crisi dell'Arenzano, questa volta sconfitto in trasferta dalla Canottieri Napoli - Un campionato che si gioca sempre più all'insegna dell'incertezza

Savona, un'occasione sprecata

Erg Recco-Tosilarte 7-7. L'occasione di inserirsi nelle posizioni che contano è stata gettata al vento da un ingenuo fallo di Martini a più di due minuti dalla fine i biancocelesti avevano infatti saldamente in mano le redini dell'incontro, conducendo per 7-6. Un inutile e plateale fallo di Martini ha scatenato una reazione a catena che ha fatto sfuggire di mano alla squadra di Fiorniconi una vittoria già acquisita. Il dirigente dell'Erg, Caraventa, non riesce a capacitarsene: *«Non capisco quello che è successo, la gente stava quasi sfoliando convinta di aver espugnato ad un'altra vittoria casalinga e improvvisamente i lombardi ci hanno raggiunto. Peccato che, se nella prima parte della gara avremmo sofferto il loro gioco veloce, nella ripresa eravamo usciti alla grande con le reti di Affic e i due rigori di Tronchini. Con tre reti di scarto a due minuti alla fine anche l'espulsione per positivo ne di Martini rendeva un avversario poco pericoloso nel "neutralizzarlo" con un accorto controllo di palla: invece il Como ci ha aggrediti e noi non abbiamo più ragionato».* Caraventa aggiunge: *«L'espulsione di Martini non è discutibile, il fallo era troppo grave. Se volessimo essere pignoli, l'arbitraggio dei signori Alberi e Tornabene non è stato soddisfacente per nessuno ma non è questo il fattore determinante del risultato»*. I parziali: 2-1, 1-3, 2-0, 2-3.

Massimo Fondelli

Alberi Camogli-Molinari Civitavecchia 9-8. Questa volta il Camogli ha mantenuto i nervi saldi fino alla fine ed è arrivata la prima vittoria stagionale per Van Belcum e compagni. Non ci si deve dispiacere troppo dalla classifica deficitaria dei laziali: i camoglini hanno dato prova di avere altre frecce al loro arco. Infatti lo straniero dell'Allibert è rimasto a bocca asciutta mentre i suoi compagni sono andati quasi tutti a rete. «Momo» Fondelli, a scanso di equivoci, non canta ancora vittoria: «Ci siamo sbloccati ma il campionato può e deve migliorare. Non è possibile infatti partire ad handicap come abbiamo fatto noi e Civitavecchia ci siamo trovati in svantaggio di due reti dopo metà incontro, e solo nel finale abbiamo imposto la nostra superiore freschezza atletica». I parziali: 2-3, 3-4, 3-1, 2-0. Ancora Fondelli: «Il calendario ci propone ora un'altra partita casalinga difficile, con l'Ortigia e bisognerà progredire ancora». Fondelli dimentica di dire che è stato decisivo sia nella scelta tattica sia in acqua avendo messo a segno due delle sue tipiche «zampate» conclusive. Gatti, sono stati Roje e Avagnano (due reti a testa), insieme a Salvati, Zizza e Filipo pure loro in nel tabellino dei marcatori. Le repliche (parziali) dell'Arenzano sono venute da Carminati, Salonia, Milanesi, e

Recco Savona-Ortigia 8-8. Altra grande occasione sprecata dal di Mistrangelo che potevano essere nel gruppo di testa se, dopo due tempi giocati alla grande, non si fossero fatti raggiungere da un'Ortigia rivitalizzata squadra di ottimo livello (3-1, 2-2, 1-2, 2-3). Le reti dei padroni di casa portano la firma di La Cava (due), Falco, Pisano, Borsani e Sciascera. Sprecati da Savona un rigore

Gli altri. Un pareggio e una vittoria sostanzialmente inaspettati completano il quadro della quinta giornata della A1. La Fiorentia va al di là di previsione e strappa il pareggio a «distratto» (2-3, 1-2, 4-1, 2-3). Ma il Volturno che si conferma squadra imprevedibile infliggendo la prima sconfitta del campionato al Posillipo. (3-3, 4-1, 1-2, 1-2).

Danilo Sanguinetti

A2, vola la squadra di Marsili

Svolta nel campionato di A2: il Worker's Bogliasco vince (11-10) lo scontro diretto con le Fiamme Oro e si porta solitario al comando della classifica. Solo in Lazio (8-8 sul Comitas Nervi) tiene il passo squadra di Marsili, mentre Casi Mameli vince il derby genovese con lo Sturla, al termine di una partita equilibrata (7-6 per i volturesi) e vivacizzata da qualche spunto polemico.

Prestazione super dei Worker's Bogliasco che ha orviato alla maggior «cattiveria» dei laziali con una prova basata tutta sulla tecnica. Il Bogliasco ha avuto, nell'arco quattro tempi, per ben due volte un vantaggio di tre reti, con le Fiamme sempre riequilibrato la situazione.

A 7'12" del quarto tempo il rigore decisivo di Fiore che praticamente chiuso la partita (ininfluente il finale delle Oro). Il segretario Worker's, Pisano, «Partita molto tirata, con le Fiamme Oro che hanno l'incontro nel piano della lotta, anche però colpolere i nostri giocatori che, anzi, hanno reagito a dovere numerosi gol e parata uomini. Ora abbiamo una trasferta con il Vomero che rappresenta la prova d'esame definitivo per questo Bogliasco».

Tre reti di Bonanni e Fasce, una ciascuna Formisano, Poggetti, Argensiano. Di Fiore e Picasso per i biancoblu di episodio deprecabile, espulsione della tensione anche a bordo vasca, è stato delle Oro, Fiori un giudice di gara.

Vittoria della Mameli nel derby ligure con Sturla non polemica uno due arbitri fa portavoce il dirigente Conta: «La Mameli ha realizzato il gol decisivo a due secondi dal termine al termine di una partita "amministrata" a proprio piacimento dal signor Cuorsi che ha decretato decisivo espulsioni contro di noi, contro le nove-dieci per

Il presidente della Mameli, Sposicchi, replica: «Abbiamo lo Sturla anche perchè allenamo assieme. Il loro portiere ha compiuto alcuni interventi davvero eccezionali».

La Mameli ha vinto grazie al gol di Lamberti (3). Di (1), Bovo (1) e Stalfari (1).

g. s.

Serie A1, quattro squadre al comando Il Volturno ha battuto il Posillipo

: Camogli-Civitavecchia 9-8, Canottieri Napoli-Arenzano 7-5, Recco-Como 7-7, Savona-Ortigia 8-8, Pescara-Fiorentia 8-8, Volturno-Posillipo 8-8.

Classifica: Posillipo, Pescara, Ortigia e Volturno punti 7; 6; Canottieri Napoli, Fiorentia e Recco 5; 4; Como 3; Civitavecchia e Camogli 2.

Serie A2, il Bogliasco solo in testa

Risultati: Cagliari-Salerno 8-6, Calidarium Palermo-Sori 10-8, Catania-Vomero 9-5, Lazio-Nervi 8-8, Sturla-Mameli 6-7, Bogliasco-Fiamme Oro 11-10.

Bogliasco punti 10; Fiamme Oro e Lazio 8; Cagliari e Mameli 6; Nervi e Calidarium Palermo 5; Catania e Sori 4; Vomero e Salerno 2; Sturla 0.

A Massa Baveni schiera una sola punta

Entella-bunker dietro Cavestro

Matteazzi riconfermato nel ruolo di libero - Cerasa ingessato

CHIAVARI — riconfermato nel ruolo di libero, Cavestro punta unica con Sannino in e rientro a tempo pieno di Moro: queste le novità dell'Entella impegnata a

L'assenza di Cerasa (distorsione al ginocchio destro verosimilmente, 8 giorni' di più altre 3 settimane per il recupero) e l'assetto tattico della (non dotata di un regista puro, ma di due trequartisti molto pericolosi, Puppi e Bertonerì, e punta di valore Piazzale) indotto a queste scelte.

Il mister qualche dubbio sulla formazione anche perché alcune scelte dipenderanno da come la Massese scenderà in campo. Dice: «I padroni di casa dovranno giocare con un trequarti molto folto e spesso all'offensiva: perciò una valida cerniera difensiva e un'adeguata copertura a centrocampo, anche "protezione" al reparto arretrato che schierosamente coperto pronto ad agire di rimessa».

Ecco quindi la probabile che stadio «Oliveti» Biato; Moro, Cozzi; Zaccolo, Matteazzi, Gandolfo; Costantino, Piccini, Sannino, Vena, Cavestro. A disposizione Baveni anche Martini, Caterna, Bucaioni e Farina.

Cavestro, unica punta

Le di Caterna, scelte tecniche, possono fare discutere, ma la spiegazione del mister «Per quanto riguarda Moriani è doveroso precisare che il ruolo di libero è suo, dopo 3 sosta Matteazzi lascerà il posto al fiolaro nel ruolo di ultimo uomo davanti a Biato. Caterna non ha ancora recuperato e si trascina da oltre due mesi un alla caviglia: non è in grado di sostenere una e mi riservo anche psicologicamente».

Per si parla anche di una «scelta di mercato» e il psicosenzico di Massa è indubbiamente un valido test per il giovane libero

Perché sola punta, Cavestro? risponde: «Mi occorre una maggiore copertura a centrocampo dove Venè, con preparazione completa, non può garantire da solo barriera Sannino spinta me tornante mentre le corsie Farina quelle della punta pura. Cavestro lottare nella difesa avversaria e i nostri centrocampisti sorreggere azione offensiva».

Sfortuna il proprio con l'infortunio Cosa risponde il mister? «Purtroppo questa è quella pesano nell'economia di squadra. Cerasa è un giocatore molto importante negli incontri fuori dove gli spazi per giocare più ampi. Per almeno due mesi ormai il centrocampista è condizione ottimale questa è un'altra tegola sull'Entella in quest'anno».

Giancarlo Scarfantoni

Arancione decimati Fontana vuole almeno fare bella figura

Sarà difficile resistere a Carpi ma la nuova Samm non dispera

Indisponibili Ogliari, Groppo e Conti - In campo una squadra più «abbottonata» del solito

SANTA MARGHERITA LIGURE — «Ambiente subito al Carpi i migliori-smi visti con il Bozzano saranno confermati. Non è assolutamente una partita (troppa differenza di obiettivi tra l'uno e l'altro complesso) ma ci terrei lo stesso a fare bella figura sul campo della più legittime delle aspiranti alla C2». Elvio Fontana fotografa in questo modo l'impegno odierno degli arancioni contro la capolista emiliana. Marchesani, Talami e gli altri hanno dimostrato di potersi battere a viso aperto contro qualsiasi formazione, e lo manterranno questa convinzione anche quando viaggiano, chissà scappi la

«Attenzione però — nasce Fontana —, con i cursori emiliani bisogna giocare anche con la testa, ricordando che ci aspetta una sette giorni un altro grosso impegno, arrivando al "Broccardi" l'altro attuale leader del girone, il Cecina: dovremo scegliere, meglio un fuori casa».

Ci dubbi sulla formazione da schierare, perché le sanzioni del giudice sportivo colpiscono la Samm con cronometrica puntualità sarebbe forse che una regolata ai suoi che ne ci giovarsi, ma debbono imparare a controllarsi. Rientrano Bertola e Pellegrini per linee squalifica, ma escono per lo stesso motivo Ogliari e Groppi. Per malanno fisico, non sarà partita anche Conti, che è stato l'autore dei gol decisivi ed era in netto progresso di forma. Purtroppo uno stiramento lo ha tolto (ieri combattimento per due settimane. In compenso è arrivata la bella notizia della convocazione di Lucarini e Ubertelli.

Fontana sembra comunque intenzionato a riprendere schema di Colorno, la squadra abbottonata e più coperta che nelle (non funzionò perché i giocatori erano in preda alla «sbornia» generale, quando non riuscirono a combinarne una giusta. I modenesi far visita più propizi, poiché questi, che avevano raggiunto la vetta dopo un lungo inseguimento al Bozzano, sono stati a volta, sette giorni fa, scriteriati degli Cecina che, vincendo, ha approfittato pieno caduta biancorossi nel derby Fiorentina. «Vorranno infatti vincere a tutti i costi — conferma il tecnico arancione — e sarà dura resistere. Ma noi dovremmo essere ritornati al nostro ritmo ottimale fino rifiuto di credere infatti che la cura Santa Margheritese quella delle partite precedenti e quella col Bozzano, abbiamo possibilità di cancello. contrario, dire che una rondine fatto due punti con i lucchesi ha fatto, almeno per ora, primavera».

d. p.

Sarà in gara nell'«invernale»

CHIAVARI — Epilogo oggi per il campionato invernale del Golfo Tigullio con la disputa della settima regata, ancora volta sul percorso a triangolo nelle antistanti Chiavari. di cento gli scafi in gara tra yachts for, for e monotipi computo finale andranno scartati i due risultati peggiori ottenuti (squalifiche escluse).

In categorie ogni discorso vittoria è già chiuso, perché «Bolero» Righieri, «Rilla» di Camerlo, «Turbolenta» Turri, Lilliput» di Coppola, «La Gaviota» di Solari, «Malandrino» di Fanizza e «Marina» di D'Ali non possono essere raggiunti. Nelle altre sei categorie tutto può ancora cambiare. Con queste condizioni atmosferiche è dal prevedersi incerto lo scontro tra i due avversari tradizionali «Chia» di Falk e «Capri» di Bono (classe 1 crociera-regata).

- Con il Carasco le ultime possibilità di salvezza

Monegliese, è già dramma

Il Fontanabuona (in trasferta con il Veronesi) ha convinto successo - Riva Trigoso ospita il Leivi - Difficile impegno per la Carlo Grasso

Classifica rivoluzionata in Prima Categoria dopo la decisione della commissione disciplinare di accettare il reclamo della Carlo Grasso e confermare perciò il risultato con l'Albaro acquisito sul campo (1-0 per la squadra di Vinzoni).

La diciottesima giornata riserva scontri interessanti con particolare attenzione al derby fra e Cap e fra Riva Trigoso e Leivi.

In «drammatico» per la Monegliese a vincere ma anche caso di successo, ancora situazione molto difficile e pericolosa.

Veronesi (16)-Fontanabuona (22) — La squadra valligiana di Massa accusa, da qualche domenica, un preoccupante calo concretizzatosi nella sconfitta di domenica scorsa con la Cavese.

avviaglie al avute già da pareggio casalingo Cap ed ora la compagine del presidente Elce costretta a commettere ulteriori passi

L'impegno Veronesi è molto anche perché la squadra di Frescia, partita con l'intenzione di disputare un campionato alta classifica, è invischiata lotta per la salvezza e cercherà la vittoria prestigio contro blasonato Fontanabuona. assenti fra i padroni Cervi e Passalì, squalificati.

Carlo Grasso (22)-Cap (18) — Padroni di casa particolarissimo derby l'Albaro e decisi a proseguire nell'inseguimento Fontanabuona.

Il Cap, però, squadra molto più adatta al gioco di rimessa essendo ricca di abili contropiedisti.

Solo una vittoria dei biancorossi capitolini potrebbe rilanciare le «azioni» inseguitrici e molte squadre. Casarza Ligure e Cavese particolare, oggi pomeriggio tiferanno sicuramente per gli uomini di Arata.

Albaro (18)-Camaro Ligure (21) — D Ostaria Ligure ritrova, mentalità e forma terza forza del campionato ma la riva al fiume Petronio si aprirà aggiuncio alla seconda posizione.

L'incontro con l'Albaro è il classico banco di prova per i genovesi: un risultato positivo sul genovese potrebbe dire che matricola ambizioni (limitate (salvo di categoria?).

Monegliese (8)-Carnasco (20) — Partita aperta ai tre risultati indipendentemente notevole diversità punti in classifica le due squadre.

La Monegliese ha abbandonato le residue speranze salvezza ma cercherà per lo di «onorare» questo travagliato campionato con una prestazione rilievo.

Il Carnasco, invece, punta mettere termini alle posizioni di vertice.

Angi Cassano (18)-Cavese (19) — Cavese corsara sul campo dell'Angi Cassano? I dirigenti della società lavagnese predicano umiltà e si accontenterebbero pareggio ma le potenzialità squadra di Castelletti note-voli, tali da permettere due punti in trasferta.

Marassi (13)-Molassana — Incontro con la salvezza in palio.

Il Molassana di Villa sta attraversando un periodo di forma smagliante tre Marassi ha l'impellente bisogno risultato positivo per sperare nella salvezza.

Riva Trigoso (16)-Leivi (17) — Entrambe le squadre sono reduci vittorie e probabile un'equa divisione posta.

Risultò mister Leivi, parte per il pareggio ma a Riva non hanno ancora dimenticato la rocambolesca sconfitta dell'andata. Comunque di Chiavari in notturna sotto un autentico diluvio decisiva all'80'.

Arenzano (15)-Pieve Ligure — E' la partita degli assenti: tre ospiti (Fazzini, Calfarata e Genivolta), due fra i locali (Albasini e Vezzolo).

Pieve Ligure specialista in pareggi, risultato che oggi potrebbe accontentare anche i padroni di casa.

g. s.

Questa domenica

Calcio

Promozione (ore 15): S. Stefano Magra-Bavarello Lavagnese-Lunense-Sestri Levante Cesarana-Pontesecimo Fossese-Montoggio. Fruttuoso-Rapallo

categoria (ore 10,30): Marassi-Molassana, Arenzano-Pieve Ligure, Albaro-Camaro Ligure, Riva Trigoso-Leivi, Veronese-Fontanabuona (10,45) Angi (15), Monegliese-Carnasco Carlo Grasso-Cap

categoria (ore 10,30): Calvarese-Rupinarese Calcio-Pro Bogliasco 76-5 Bartolomeo, Old Boys-Sori Rense-Atletico Monegli, Avegno-Delva Marina, (15), Vallestura-Cons Camogli-Caperanese

categoria (ore 10,30): Contrari Riviera-Fratellanza, Ganorre-Sanmartinese

Allievi regionali: Pro Romito Magra (ore 9) Sammargheritese-Carodenio (10); Ligure-Serzanese (10,30).

Giovanissimi regionali: Lavagnese-Genoa (ore 9)

Giovanile provinciale: co-Calvarese (ore 10,30)

Allievi provinciali: Trigoso-Carnaco (ore 15,30)

Giovanissimi provinciali: Fossese-Arnaco (ore 16,45)

Esordienti provinciali: Camaranese (ore 10); Riva Trigoso-Old (14,30)

Torneo di Zoagli: Immobiliare Sestri-Equipe Oppidum, Officine Sestri-S. Piero 83, Orto-perta Sestri-Officine Renardo, Sestri-Inter Club Tigullio (a rinvio data 6.15)

Ciclismo

odierno Premio Comune di Uscio di ciclocampestre (Uscio, ore 13)

Basket

maschile: Alcione Rapallo Carrara (Casa Gioventù ore 18)

Promozione maschile, Cep-Sestri Levante (ore 10,45)

Pallavolo

C1 femminile: Bassa Recco-Caperana (ore 11)

maschile: Lavagna-Recco 81 (ore 10,30); Rapallo-Don Bosco (10)

femminile Recco 81-Uisco (ore 10)

Vela

prova Trofeo Continisi.

Golf

«Coppa «Nova Prati» (Golf Club Rapallo).

Rugby

B maschile: Handball Lavagna-Ginnastica Sestri (ore 10); Handball Chiavari-Universale Savona (11).

Bocce - In B2 maschile, importante prova del Loano, sconfitto di misura (86-82) rispettivamente di venerdì sera al palasport col Calvisi Bergamo, una delle candidate al playoff.

Scontro il Cuneo Barlassina nel girone A dell'Interregionale

Albenga, in palio un po' di C2

Grande appuntamento Albenga, mentre altre due si scontrano con le candidate alla retrocessione. Questo il succo della giornata di oggi nel girone A dell'Interregionale, dove spicca ovviamente il confronto del «Riva» tra Albenga e Cuneo.

Vado Ventimiglia all'ultima trasferta Aosta e Asti. Il Savona Saint-Vincent. Cairese a Biella.

Albenga e Cuneo giocano oggi una bella fetta di C2. Sul terreno dei liguri, infatti, in palio due punti estremamente importanti, visto che la capolista Juve Domo, un punto di gio sulle rivali, è di scena a Moncalieri e non dovrebbe vita facile. All'Albenga manca purtroppo il regista Radio, squalificato, oltre a Bianchi. Per il resto, nessun grosso problema per Miglich, e nemmeno per Renzo Bariamina, trainer ligure Cuneo

deve guardarsi dalla rabbia dell'Asta. I cursori, reduci colpo gobbo di Ventimiglia, e i liguri e un risultato per non soffrire. Torelli è privo dello squalificato Rossi, oltre che dei Rossi e Cambiaruoci, recupera Bardini.

Voglia di rivincita per Ventimiglia. Battuti dall'Asta, gli uomini di Pisano hanno prova d'appello sul campo di un'Asti a sua volta in pessime acque, ci problemi di formazione per i giallorossi, tra i quali Ligammari, prima linea, potrebbe prendere il posto Basso. Ancora assente Calzia.

Il Savona, in casa contro il Saint-Vincent, vuol il successo dell'andata, quello che diede il via ad fino a caccia

salvezza. Della Bianchina sarà ancora privo del portiere Balamini, stirato, e del brasiliano Carlinho, i cui gual al ginocchio permangono molto seri. Indisponibili anche Zani e Fracchia. Probabile la scelta una squadra d'attacco, anche se difficilmente i biancoblù presenteranno tre punte Sughi e Pietropaolo, esclusi a Cairo, hanno comunque chances di tornare in squadra, in gara che il clan vuol vincere per puntare ad un piazzamento finale di prestigio.

Infine, la Cairese, Seghezza è privo di Eretta (contusione ad una spalla), di Ferrarese (rudere un dente d'aula per fortuna gravi conseguenze) e di Grimaudo. Infortunato Rispolverà Cornaglia libero, e dà spazio a in marcatura, per una trasferta, quella di Biella, che potrebbe rivelarsi molto meno temibile sul che crisi della squadra bianconera. Infatti, il ormai talmente profonda da lasciar spazio alla voce che vorrebbe in campo, forse già da oggi, la squadra «Berretti» al posto dei titolari, in odore di esser giubilati.

r. bg.

Le Levante pareggia al novantesimo

OVADA — La Levante, in svantaggio per 2-0, è riuscita a recuperare e soccombere a pochi termine un pareggio (2-2) contro un'Ivrea opportunista. squadra Locatelli ha giocato gli ultimi cinque minuti in dieci l'espulsione Mura.

I primi 20' sono tutti di marca ligure, sia Guerra sia Monari non riescono a fare centro. L'Ivrea si sveglia soltanto al 20' con due azioni di Zagaria, che però non riesce a concludere. Continua il pressing Levante ma, dopo un un contropiede, Carrea falcia Zagaria e il direttore la massima punizione che Massin trasforma. dopo, sul fronte opposto, Monari che finisce a terra dell'area.

Poco prima della fine del primo tempo, l'autore rete dell'Ivrea, in uno scontro con Montaforte, riporta una seria contusione ed è accompagnato al pronto corso dell'ospedale.

Anche la ripresa è tutta di marca ligure, mentre l'Ivrea cerca di riaprire il gioco con ogni mezzo, fino a quando, in un pasticcio sotto la porta ligure, è Comotto che

Sul 2-0 l'Ivrea rallenta. Ne approfitta la Levante che accorcia Monari. Poi l'episodio dell'espulsione di Mura e il pressing che ragione alla squadra di Locatelli, che pareggia, al 88' con il giovane Ardinghi.

PROMOZIONE A - A Borzoli arriva il Sanremo 80

Esame per la Sestrese

Promozione Il per Lerici e Camaro

Nei due anticipi Promozione, girone in un lo per ricolanti Lerici e Camaro, battute da Canaletto e Bogliasco.

I «gialli» del Canaletto hanno vinto derby spezzino sui Lerici per 3-0 ed il risultato appare inecceplbile la grande differenza valori tecnici in campo. Ha sbloccato il punteggio Bertagna rigore nel primo tempo. chiuso speranza di rimonta ai Lerici Mancini, con un bel gol su azione corale, nella ripresa.

Il Bogliasco ha avuto meglio nella stracittadina genovese su un Casarza sottotono per 2-1. (su rigore) e Valeri (sesto centro stagionale) sono stati i marcatori per i padroni di casa.

La situazione e si aggrava ulteriormente.

Uno al vertice, fra Sestrese e Sanremo 80; un derby dimezzo, fra Prà Folgore e Sampierdarenese: ra di classifica, fra Imperia e Cogoleto quanti, in sintesi, gli impegni delle formazioni genovesi, nella 18ª giornata girone A di Promozione.

Un turno che nasce pegno dell'Alassio Bastia, vittoriosa per 2 a 1 sul Cerialo, nell'anticipo disputato ieri pomeriggio.

La formazione Marinelli si è imposta grazie a bella prova di data subito in svantaggio, nella ripresa (gol su punizione), ha ribaltato il risultato con i di Lantieri e

Per l'Alassio Bastia (balzata così a quota 22) è un successo importante consente portarsi immediatamente a ridosso del squadre in lotta per la promozione.

Oggi, Sestrese (22) e Sanremo 80 (21) si affrontano a Borzoli per un incontro-verità: chi vince diventa la principale insidia per la capolista Varazze.

I padroni di casa hanno appena imposto il pareggio alla Sampierdarenese. Il 80 ha rivoluzionato termini ambizioni sconfiggendo l'Argentina, cui ha tolto punti e primato.

Prà Folgore (13) e Sampierdarenese dono punti importantissimi per la lotta per non retrocedere: i padroni casa hanno dalla una certa larità: in questa stagione hanno totalizzato ben pareggi. Per la Sampierdarenese un significherebbe tirarsi fuori dalla zona calda.

Anche fra Imperia (12) e Cogoleto (13), ci sono in palio punti d'oro. E' uno scontro mille incognite. Entrambe le formazioni vengono da un passo falso.

In classifica la capolista Varazze è da squadre nel giro di sole tre lunghezze.

Pertanto sono quattro incontri dove sono in palio punti che contano per la promozione. Oltre a Sestrese-Sanremo 80 figurano: Varazze (24)-Finale Ligure (19), Veloce (21)-Carcarese (21), e Argentina (22)-San Bartolomeo Carro (14).

Completa il quadro della 18ª giornata, il derby piemontese fra (13) e Libarna (16).

g. d.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 588.329): biglietteria ore 10-12,30 - 15,30/19. Oggi riposo. Teatro comunale l'Opera di Genova: stagione lirica L. 36.000 - 28.000. Venerdì biglietti per Madama Butterfly (in scena dal 18 al 29/2) - Giovine Orchestra Genovese Sinfonica: via L. 18.000 13.000. Domani ore 21. Pro Cantione Antiqua. Musiche di Palestrina, Victoria, Lassus, Giovanni di Portogallo, Ferrabosco, Handl, Enrico VIII, Tomkins, Ravenscroft, Lawes, Wrekham.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 583.569): biglietteria ore 10-13, 16-20. Teatro di Genova. Stagione di prosa L. 33.000 23.000. Ore 16 Poesia in vita..., regia V. Gassman. Compagnia Occupo 84 - Domani, ore 20.30 Oggi di sabato (3° turno), opera in versi di Eugenio Montale.

CORTE DEI MIRACOLI (via Inf. S. Rosalino 9, r, tel. 882.236). Oggi riposo. Biglietteria ore 18-21. Prosa L. 7000 + tessera 2000. Ore 18 ... Così che sogno d'essere... a due passi di Dario Gozzano e Amelia Guglielmetti. Regia Antonio Casalini. Ultimi Compagnia Corte dei Miracoli.

TEATRO SANT'AGOSTINO (Piazza Negri, tel. 295.720- 292.725) Continuativo Teatro della Tosse. Domani, ore 21 Violenza stagiana (Violenza metodica e davvero come un quartetto barocco diretto da «ensemble di gags comiche») - Compagnia «La Quattra», repliche lun. e mar. 13/2 (Ellington Club L. 15.000. Ore 21 Concerto jazz. Quartetto Rava.

SALA E. DUSE (via N. Sauli/Aurelia, tel. 873.425). Biglietteria 10/13, 15/21. Teatro di Genova. Stagione di prosa L. 31.000 - 12.500. Ore 16 (domani riposo): In principio Arturo [illegible] lo e la terra, di Brachetti, Dasso, Aniello, regia di Tina Schiavoni, Ennio Rontagna. Teatro con Arturo Brachetti.

SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 8 rosso, tel. 582.833). Biglietteria ore 14,30/19. Oggi riposo. Circolo Medi Cagnolo: [illegible] L. 17.000. Ore 16: La valigia allegra, 3 atti di Leon & Slavi, regia Luciano Cassini.

SALA GARIBALDI (Via [illegible] 19, tel. 293.431). Oggi riposo. Ente Decentramento Culturale: Teatro di parola L. 10.000. Ore 16: Notizie, di Carlo [illegible] Regia R. [illegible] compagnia [illegible].

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10) I comerlati. Stagione centenaggio '[illegible] [illegible] Ore 10,30 Concerto.

VERDI (Teatro Felonide) (Piazza Orlando 1, tel. 871.703). Biglietteria ore 11/12 15/18 Oggi riposo. Compagnia Maria Balzaretti: L. 25.000 - 18.000. Ore 19 e 21. Un grande della Rivoluzione Madame Dubì... Rivista goliardica in due tempi di Bitri e Ferro. Regia di Piero Reale.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R) Riposo
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) Hall rotor.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) Dirty Dancing. V. 18
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.310) Alfabeto totale L. 5000
CORALLO 1. Arrivederci ragazzi.
CORALLO 2 Consiglio di famiglia.
CRISTALLO [illegible] baby. V. 18
DIONISO (via Colombo 11, tel. 583.588) Adolescenti in calore. V. 18
GRATTACIELO L'Impiccatello.
IDEAL: Da grande.
INTERNO: La casa dei giochi.
LUX: The grandest.
MANIN (corso Amedeo 4, tel. 591.007): Il club degli Bardo.
ODEON (p. Buenos Aires, tel. 300.280) Pink Up.
OLIMPIA: Come sono buoni i bianchi.
ORFEO DOLBY: Senza via di scampo.
PALAZZO DOLBY: Sulla spiaggia.
SMERALDO (via Carregnoli 7, tel. 200.748): Chiedimi quando sono - Anni ottanta party. V. 18.
VERDI (via XX Settembre): [illegible] la maschera del brivo.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (Via S. Vincenzo Multisala) Sala 1: Orgasmi incontrollati. Ven. 18. Sala 2: Lettere anti.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.566): Carnal profondo. Ven. 18
CHARLIE CHAPLIN: Gli intoccabili.
CLUB ARCI DEL CINEMA: Manhattan
CRISTALLO: La salita signora della porta accanto
SUPERBA: Cercare fanciulla per ristorante. Ven. 18

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Non aprite quel cancello.
DIANA: Sale nel buio.
ELDORADO: Alfabeto totale.
JOLLY: Invito del piacere.
ARI: Lo squalo n° 4.
PALMSTUCKO: Full metal jacket.
ALASSIO
COLOMBO: L'impiccatello.
RITZ: Hamburger Hill.
ALBENGA
AMBRA: Da grande. Lunedì Tortelli mordenti.
ASTOR: Il segreto del mio successo. Lunedì Film a luci rosse.
CRISTALLO: Cantina. Lunedì L'avaro di Moliere con Mario Carotenuto.
ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: Robin Hood. Lunedì riposo.
ALTARE
VALLECHIARA: [illegible] Lunedì riposo.
FINALE MONTEMOTTE
[illegible] Alessandro il 1 pelle nere. Lunedì La bevitrice del piacere.
FINALE LIGURE
ORIENTAL: Sotto nel buio.
LOANO
LOANESE: Flavel sbarca in America. Lunedì America di mille e più.
PERLA: Hamburger Hill. Lunedì [illegible] fiore rosso.
MILLESIMO
ITALIA: La piccola bottega degli orrori. Lunedì riposo
LUX: Sovaggio. Lunedì riposo
PIETRA LIGURE
COMUNALE: I miei primi 40 anni. Lunedì riposo.
VALLEGRA
VALLEGRA: Il barbiere. Lunedì riposo
VARAZZE
TEATRO: Nudina, [illegible] Valery cotto [illegible]

TELEPIU' 3

DANTE: L'Impiccatello.
IMPERIA: Flavel sbarca in America.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Stangata. Domani: film a luce rossa
CERVO: Sotto l'ascella. Domani riposo
DIANO MARINA
DIANESE: Io e mia sorella. Domani: L'ora del piacere.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Stangata e i 7 spari. Domani: film a luce rossa.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Dirty Dancing. Domani riposo.

Domani recital al Genovese

Gassman, voce per Montale

Con lui Ubaldi e Ugo [illegible]

Vittorio Gassman si prevede una grande folla per domani sera

GENOVA — Domani sera, [illegible] 20,30, di fronte a una platea [illegible] si prevede gremita, si svolgerà il [illegible] appuntamento [illegible] le letture montaliane, nel contesto del ciclo *Non chiudere la parola*. Vittorio Gassman, Marzia Ubaldi e Ugo Maria [illegible] un trio che stimola qualche cosa di più d'una semplice curiosità, completerà la lettura degli Ossi [illegible] seppia. Vittorio Gassman, che a Genova in questi giorni sta replicando con successo il recital [illegible] *la vita*, [illegible] dimostrerà [illegible] di saper affrontare non solo i suoi cavalli di battaglia classici, ma anche [illegible] poesia moderna, più torrenziale [illegible] e intimista. Più piana, quindi più «difficile» a essere resa con effetti sonori. Montale ha dimostrato d'essere un cimento arduo anche per i «big». Infatti, nel corso delle prime due serate, sia [illegible] la coppia Morlconi-De Francovich, [illegible] la coppia Proclemer-Ferzetti, pur profondendo impegno e professionalità, non hanno ottenuto eccezionali accoglienze.

[illegible] [illegible] con la preparazione culturale e i mezzi eccezionali. Dovrà affrontare celebri liriche [illegible] *Fine dell'infanzia*, *Arsenio*, *Riviere*. Un'altra celebre «suite», quella di Morlgoi e ombre, [illegible] a Marzia [illegible] e Ugo Maria Morosi. La [illegible] [illegible] volute cimentarsi con Dante, negli anni scorsi, per dimostrare «quanto le donne valgono». Ma la impostazione del curatore d'allora, Paolo Giuranna, era rigorosamente maschilista...

Ugo Maria Morosi, dotato di bella [illegible] profonda e sonora, ha già [illegible] eccellenti prove [illegible] Dante, sorprendendo la platea. Ecco perché l'appuntamento di domani sera appare stimolante. Il successo [illegible] letture poetiche è comunque tale (domani certamente centinaia di fans della poesia resteranno fuori [illegible] teatro) [illegible] emittente privata, «Primocanale», vista l'inerzia [illegible] Terza Rete della Rai, si è aggiudicata i diritti di ripresa [illegible] recital, [illegible] sarà poi ritrasmesso in [illegible] nei giorni seguenti.

Le letture, che si svolgono sotto la regia di Marco Sciaccaluga, con Sandro Baldacci al grande schermo che ingigantirà i primi piani, saranno questa volta introdotte dal professor Stefano Verdino.

p. l.

Stefanescu malato, spettacolo [illegible] Villicich al Verdi

La Cosi e i suoi giovani

Accanto all'étoile, un ballerino interessante in possesso [illegible] sicura tecnica e buona elevazione e una compagnia di ex [illegible] della scuola da lei diretta - In programma «Concerto», il [illegible] de [illegible] dal terzo atto di «Raimonda», infine «La morte del cigno»

GENOVA — Liliana Cosi si è esibita, martedì sera al Teatro Verdi di via XX Settembre, con la sua compagnia in uno spettacolo che, [illegible] programmato circa tre settimane fa, era stato poi rimandato per un infortunio [illegible]rso a Marinel Stefanescu, partner dell'artista e direttore del complesso.

Anche martedì Stefanescu non è potuto salire sul palcoscenico e al suo posto ha danzato con la Cosi il giovane Francesco Villicich, ballerino interessante in possesso di sicura tecnica e [illegible] elevazione.

Lo spettacolo si è aperto con *Concerto*, coreografia di Stefanescu sul Terzo Concerto per pianoforte e orchestra di Rachmaninov. [illegible] partitura ha ispirato al [illegible] reografo una [illegible] di segno [illegible] cui il mu[illegible] un Arti[illegible] sua arte a [illegible] figure rappresentanti la tecnica e il virtuosismo. Elegante e raffinata, l'interpretazione di Liliana Cosi ben affiancata da Villicich. Le [illegible] parti erano [illegible] i giovani componenti [illegible] Compagnia, formatisi [illegible] scuola della Cosi. Qualche elemento promettente in un [illegible] [illegible] quale manca ancora una effettiva coscienza di gruppo e [illegible] sufficiente fluidità di movimenti. L'esecuzione ha assunto a [illegible] la fisionomia [illegible] «saggio» di lusso.

Analoghe impressioni ha suscitato il successivo terzo atto da *Raimonda* [illegible] fia [illegible] Petipa (rivista da Stefanescu) su [illegible] Glazunov. Balletto lestoso e vivace con un elegante pas [illegible] deux centrale. Purtroppo gli angusti spazi [illegible] Verdi [illegible] alla [illegible] Da lodare, comunque, la prova della giovane Paola Villanova, artista di [illegible] qualità, delicatissima sul piano espressivo. [illegible] è convincente [illegible] [illegible] Infine, *La morte del cigno*, classico di Fokine [illegible] musica [illegible] Saint-Saens ha riportato sul palcoscenico Liliana Cosi. Un cig[illegible] è suo, [illegible] po' [illegible] e teso anche se nel complesso poetico e [illegible] mente affascinante.

Calorosi e prolungati gli applausi.

Roberto [illegible]

Liliana Cosi ha ballato al Verdi un palcoscenico troppo angusto per gli spettacoli di danza

Cocciante arriverà al Verdi

Il trombettista suona questa [illegible] al Sant'Agostino per l'Ellington Club

Il jazz di [illegible], aspettando [illegible] e fine febbraio

GENOVA — Questa sera, alle 21, per iniziativa dell'Ellington [illegible] al [illegible] di Sant'Agostino suonerà il quartetto jazz [illegible] Enrico Rava.

Ligure, grande appassionato del jazz [illegible] Miles Davis, Enrico [illegible] si dedica da anni all'insegnamento. La sua musica è molto per[illegible] e [illegible] il gruppo che lo segue [illegible] anni ha saputo creare un clima di grande affiatamento. Compongono il quartetto, [illegible] a Ravi Furio Di Castri, [illegible] trabbassista di livello internazionale, il chitarrista Augusto Mancinelli e il batterista Mauro Beggio.

Per gli appassionati di musica leggera, [illegible] [illegible] un altro appuntamento di rilievo.

Riccardo Cocciante sarà [illegible] a Genova nell'ambi[illegible] [illegible] tournée che si inaugurerà durante il Carnovale di Venezia. Il [illegible] lebre cantautore farà tappa al Teatro Verdi [illegible] via XX Settembre [illegible] quattro concerti, dal 21 al [illegible] febbraio.

Il tour che si apre in questi giorni è stato realizzato quasi ovunque nei teatri per [illegible] precisa scelta [illegible] Cocciante che non ama i Palasport e l'atmosfera dispersiva che vi si crea.

Non è stato facile, ha dichiarato però Cocciante, trovare spazi adeguati per il tipo [illegible] che intendo presentare. Il riferi[illegible] riguardava in particolare Genova dove è difficile [illegible] per qualsiasi artista organizzare spettacoli musicali nei pochi spazi che la città mette a disposizione.

Cocciante presenterà dal vivo il suo recente [illegible] «Le grande [illegible] [illegible] contiene brani scritti da Mogol, Dalla e Ruggeri.

F. S.

Flash

Musica da re per la Gog

GENOVA — Domani sera, alle 21 al teatro Margherita, nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese, si terrà un concerto del complesso «*Pro Cantione Antiqua*». [illegible] programma musiche di Palestrina, Vittoria, Di Lasso, Corniabe, [illegible] Giovanni [illegible] Portogallo, Ferrabosco, [illegible] rico VIII, Tomkins.

GENOVA — Questa sera, alle 21, alla sala Dino Campana, ospite [illegible] Teatro della Tosse, andrà in [illegible] lo spettacolo *Violons Dingues* della compagnia «Le Quatre».

[illegible] — Oggi (ore 15-17-21.15) al cineclub Prita Lang, nell'ambito della rassegna «*Dolce Francia... Panorama sul cinema francese degli Anni Ottanta*», [illegible] proiettato il film *L'effrontée* di Claude Miller.

GENOVA — Oggi alle 16, [illegible] l'Istituto Davide Chiossone, si terrà un concerto lirico della corale «Claudio Monteverdi», diretta dal [illegible] stro Bettini con la partecipazione [illegible] Risso.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA'
[illegible]

UHF 48, 52, 54 — Ore 8,30 Il mattino vale il doppio; 14 S.O.S. Lassie, film; 16 Duke Ellington, concerto; 18 Lotta per la sopravvivenza, documentario; 18,30 Gli animali e il loro mondo, documentario; [illegible] Victoria, 20,30 In [illegible] si chiama [illegible] film; [illegible] Coppa Jugoslavia, pallanuoto (finale) - Lunedì ore sport.

TELECITY

UHF 28, 31, [illegible], 49 — Ore 7 [illegible], film; 8 [illegible] New York; 10 Sorella, 12 Un sole, telefilm; 12,35 Grattan; 13,20 La storia a fumetti (1°), film comm. sent. (G.B., '63); 15,30 Mod Squad; 17,30 Prossima fermata Whitney; 18,30 [illegible] 7 per la vita, [illegible] - Use Neuro; 20,30 Il giustiziere della notte, film col. [illegible] (Usa, '74); 22,20 [illegible] Stadio: [illegible] Quasi tutti [illegible] i Cannes, 23,20 New [illegible] New York; 0,20 Mod squad

TV STAR

UHF 47, 30, 31, 52 — Ore 7 Polderk, telefilm; 7,50 Una medaglia per l'onorevole, telefilm; 8,15 Gatchaman, cartoni; 8,40 La favola di Andersen, cartoni; 9,05 Go Go Gothers, cartoni; 9,30 Avventure in fondo al mare, telefilm; 10,30 L'amato del nostro amore, film; 12,30 Il meglio del West, telefilm; 13 Dentro Days, telenovela; 13,50 Tv [illegible]; 14 [illegible], [illegible]; 14,30 Pat lo [illegible] del [illegible] bali, [illegible]; [illegible] L'uomo ligre, cartoni; 15,30 Gatchaman, cartoni; 16 La favola di Andersen, cartoni; 16,30 Go Go Gothers, cartoni; 17 Avventure in fondo al mare, telefilm; 18 Il meglio del West; 18,30 Bandiera Days, telefilm; 19,30 Leonela, telenovela; 20,30 Ciak si spara, telenovela; 22 Una medaglia per l'onorevole; 22,30 Poldark; 24 L'inquilino di Ruth Hesslon, film; [illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, 63 — [illegible] 6 alle 2 Video clips non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Ma la piccola strega, cartoni; 8,30 20.000 leghe sotto i mari, film; 10 Prossimamente; 13 Figli miei vita mia, novela; 14,30 Tutto in Broadway, varietà; 20 Mariana il diritto di sapere, novela; 20,30 Viviana, [illegible], 21 La [illegible] degli altri, film [illegible] (1957); 23 Catch; [illegible] [illegible] venti inquieta, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Film; 13,30 Civiltà e amore, rubrica religiosa; 14 Una donna, commedia; 15 Film; 16,30 Il segreto, telenomanzo; 16 La tana dei lupi, telenomanzo; 16,30 Il tesoro del sapere, cartoni animati; 19,30 [illegible] sport, [illegible] sportiva in diretta; 20,30 Film; 22 Una donna, commedia; 22,30 Tutta una vita, telenomanzo; 23 Sparo nascosto, sparo, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 53, 58 — Ore 11 Redazionale; 11 Veronica il volto dell'amore, novela; 12 Medico di campagna, novela; 13,20 Sherlock Holmes, telefilm; 13,50 Notiziario; 14 Veronica il volto dell'amore, novela; 14,50 [illegible] di campagna, novela; 16 Redazionale; 16,30 Nazum, cartoni; 18,50 Sesto senso, telefilm; 19,30 Notiziario; 20 Diario di soldati; 20,30 Rubrica; 21 [illegible] Holmes, telefilm; 22 Calcio; 23,45 L'assassino [illegible] film - Non stop.

TELETI[illegible]

UHF 23, 32, [illegible], 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Tre volte [illegible] rubrica di attualità; 15 Pagine dello spettacolo, 16 Boxering, rubrica di boxe; 19,30 Spaziale spettacolo; 20 Rubrica; 20,30 Documentario; 20,45 Pagine dello spettacolo; 21 In diretta dal centro studi... Venezia, magia, musica e limiti - [illegible] stop.

[illegible]

UHF [illegible] — Ore 10 Pranzo[illegible]; 13 Figli miei vita mia, novela; 14 Film; 16 Cartoni; 17,30 Figli miei vita mia, novela; 18,30 Natura selvaggia; 19 Mongra, samurai poliziotto, telefilm; 20 Mariana il diritto di sapere, novela; 20,30 Viviana, novela; 21 Uomini H, film fantasy (1959); 23,15 Parlami d'amore tu, varietà in diretta condotto da Paolo Mosca, 0,30 Film a seguire, film

[illegible]

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Appuntamenti un'amica, mercatino; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio, 13,30 Replay sport, rubrica sportiva; 14 Rosa selvaggia, telenomanzo; 14,30 Cuore di pietra, telenomanzo; 15 Film; 16,30 Bianca Vidal, telenomanzo; 17 La tana dei lupi, telenomanzo; 17,30 Il tesoro del [illegible] telenomanzo; 18 Film; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,35 Fuorigioco, rubrica sportiva in diretta; 20 Gloria e Inferno, [illegible]nzo; 20,25 L'idiota, telenomanzo; 21 La tana dei lupi, telenomanzo; 21,30 Rosa selvaggia, telenomanzo; 22 Gloria e Inferno, telenomanzo; 22,30 Cuore di pietra, telenomanzo. 23 Bianca Vidal, telenomanzo; 23,30 Zoom Tg Pomeriggio; 23,50 L'occhio del regno, film.

Per il Teatro di parola

Troppo crudele la vita di Natalia

GENOVA — *Natalia* e i suoi amici. Non sono yuppies, ma giovani disperati, lacerati da un «quotidiano precario, continuamente dentro e fuori un appartamento poco illuminato, posizione ideale, secondo l'autore Danilo Macri, [illegible] (imbastire un dramma, una storia [illegible] certi versi generazionale.

C'è lei, Natalia, manicure squattrinata e depressa che divide i [illegible] trent'anni. I suoi sogni [illegible] delusioni con Luca e Saverio, i suoi due compagni che vivono di espedienti e [illegible]. E c'è un terzo uomo, il meccanico, [illegible] cui Natali[illegible] si è invaghita e del quale i due uomini di casa sono gelosi. La storia termina con l'immotivato omicidio di quest'ultimo per mano di Luca e Saverio, ma anche il delitto finisce per essere un dettaglio.

Non capita spesso a Danilo Macri e al regista Renzo [illegible] (vincitori, fra l'altro, del premio per il miglior allestimento nella scorsa edizione del teatro di Parola con «*Arbeit Macht Frei*»), ma il pubblico del sesto [illegible] untamento con la rassegna organizzata dall'e[illegible] decentramento culturale l'altra sera si è stancato prima. Colpa dell'ossessiva lentezza con cui [illegible] regia presenta questo dramma sulle contraddizioni e le crudeltà della vita di tutti i giorni di un gruppo di sbandati.

Un argomento di vitale importanza, che potrebbe richiamare alla memoria certi testi di Osborne [illegible] teatro inglese degli Anni Cinquanta, ma che alla sala Garibaldi non riesce a decollare come si deve. Discreta, comunque, l'interpretazione. Su tutti svetta Marco Tullipano, il padrone di casa, ma non va trascurata Miriam Formisano che ha regalato a Natalia il giusto spessore.

[illegible] l'impegno degli [illegible] attori: Sabina Bluiz, Antonella Sica, Luca Bonadei, [illegible] [illegible]. Leandro Cogorno (rispettivamente Saverio e Luca), Giampiero Ortelli... [illegible]

Natalia [illegible] replica [illegible] pomeriggio alle 16, sempre alla sala Garibaldi.

m. b.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 10,05 Parola di cartoni; 10,35 Gli animali e il loro mondo; 17 Gnu day in Eden, telefilm; 18 Medico a bambino; [illegible] Natale. 19,30 Liguria sport; 20 [illegible]; 20,30 Non è mai troppo tardi, film, 22 [illegible] Tuttogol; 22,10 Medico e paziente; 23 Documentario.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Mostore; 7,25 Mastega, 7,50 Gimbrus; 8,10 Una vita da vivere; 10 Al [illegible] della notte, 10,45 Gioco di coppie, 12 Orsa[illegible], telefilm; 12,35 Una vita da vivere, soap opera; 13,30 Mastore; 14 Ai confini della notte, soap opera, 14,45 Leonela, telenovela; 16 Gioco di coppie; 16,30 Mod Squad; 17,30 Flash Gordon: «Avventura in Arborea»; 18 Mastega, cartoni, 18,30 Gimbrus, cartoni: «Stella cadente» - «Aria di primavera»; 19 Mastore, cartoni: «Gioco d'azzardo»; 19,30 New York New York, telefilm: «Paura della verità»; 20,30 I figli se' pazzi e cane, film drammi. (It. '61). 22,30 Colpo grosso, gioco a quiz; 23,30 Italia 7 Sport: football americano; 0,30 Mod Squad: «Perché sei mio figlio», [illegible]m; Non stop.

TV STAR

UHF 47, 30, 31, 52 — Ore 7 Polderk, telefilm; 7,50 Una medaglia per l'onorevole, telefilm; 8,15 Gatchaman, [illegible]; 8,40 La favola di Andersen, cartoni; 9,05 Go Go Gothers, cartoni; 9,30 Avventure in fondo al mare, telefilm; 10,30 L'amato del nostro amore, film; 12,30 Il meglio del West, telefilm; 13 Dentro Days, telenovela; 13,50 Tv [illegible]; 14 [illegible], [illegible]; 14,30 Pat lo [illegible] del [illegible] bali, [illegible]; [illegible] L'uomo ligre, cartoni; 15,30 Gatchaman, cartoni; 16 La favola di Andersen, cartoni; 16,30 Go Go Gothers, cartoni; 17 Avventure in fondo al mare, telefilm; 18 Il meglio del West; 18,30 Bandiera Days, telefilm; 19,30 Leonela, telenovela; 20,30 Ciak si spara, telenovela; 22 Una medaglia per l'onorevole; 22,30 Poldark; 24 L'inquilino di Ruth Hesslon, film;

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Storia russa, telenovela, 9,30 Stadi Martori Corsena, vendita; 13 Pronto... vendi? Proposte immobiliari, 14 Mechander robot, cartone; 14,30 Portobello Road, vendita, 17,30 Il piccolo guerriero - Mechander robot, cartoni; 19 Progetto Genova. I nuovi progetti che stanno cambiando il volto della città; 20 Marsia suppia, telenovela; 20,20 Liguria news, 20,30 Gli orrolisi, film western (Usa, Rko, 1948), 22,20 Liguria news, 22,30 Auto tv. Mercato d'auto d'occasione; 23,30 Progetto Genova; 0,30 Film della notte.

CANALE 7

[illegible] 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 18,20 Amor gitano, novela; 19,15 Bellarita Andrea, novela; 20 Anche i ricchi piangono, novela, 20,30 La spietata legge del ritratto, film dramm (1970); 22,10 Replay, rubrica sportiva, tennis; 22,25 La legge di Mac Laine, telefilm; 23,20 Andiamo al cinema; 23,30 Mi chiamo Giulia Rosa, film; 1,05 L'ora di Venere; 1,15 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 53, 58 — Ore 9 Redazionale; 11 Veronica il volto dell'amore, novela, 12 Medico di campagni, novela, 13,20 Sherlock Holmes, telefilm; 13,50 Notiziario; 14 Veronica il volto dell'amore, novela; 14,50 [illegible] di campagn[illegible], novela, 16 Redazionale; 16,30 Nazum, cartoni; 18,50 Sesto senso, telefilm; 19,30 Notiziario; 20 Diario di soldati; 20,30 Rubrica; 21 [illegible] Holmes, telefilm; 22 Calcio; 23,45 L'assassino [illegible] film - Non stop.

TELETI[illegible]

UHF 23, 32, [illegible], 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Tre volte [illegible] rubrica di attualità; 15 Pagine dello spettacolo, 16 Boxering, rubrica di boxe; 19,30 Spaziale spettacolo; 20 Rubrica; 20,30 Documentario; 20,45 Pagine dello spettacolo; 21 In diretta dal centro studi... Venezia, magia, musica e limiti - [illegible] stop.

[illegible]

UHF [illegible] — Ore 10 Pranzo[illegible]; 13 Figli miei vita mia, novela; 14 Film; 16 Cartoni; 17,30 Figli miei vita mia, novela; 18,30 Natura selvaggia; 19 Mongra, samurai poliziotto, telefilm; 20 Mariana il diritto di sapere, novela; 20,30 Viviana, novela; 21 Uomini H, film fantasy (1959); 23,15 Parlami d'amore tu, varietà in diretta condotto da Paolo Mosca, 0,30 Film a seguire, film

[illegible]

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Appuntamenti un'amica, mercatino; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio, 13,30 Replay sport, rubrica sportiva; 14 Rosa selvaggia, telenomanzo; 14,30 Cuore di pietra, telenomanzo; 15 Film; 16,30 Bianca Vidal, telenomanzo; 17 La tana dei lupi, telenomanzo; 17,30 Il tesoro del [illegible] telenomanzo; 18 Film; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,35 Fuorigioco, rubrica sportiva in diretta; 20 Gloria e Inferno, [illegible]nzo; 20,25 L'idiota, telenomanzo; 21 La tana dei lupi, telenomanzo; 21,30 Rosa selvaggia, telenomanzo; 22 Gloria e Inferno, telenomanzo; 22,30 Cuore di pietra, telenomanzo. 23 Bianca Vidal, telenomanzo; 23,30 Zoom Tg Pomeriggio; 23,50 L'occhio del regno, film.

IL [illegible]

1 Comprate La Stampa ogni giorno, troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia [illegible] gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate [illegible] 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
[illegible] L'assegnazione [illegible] premi avverrà in base [illegible] "numero [illegible] fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono [illegible] dalla partecipazione al [illegible]co: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass srl i familiari, [illegible] e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I [illegible]

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia [illegible] TURISANDA
III° — Gemelli d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I d[illegible] [illegible] gioco n° 15: Domenica

Oggi parliamo di...

[illegible] Lattuada Ha toccato tutti i generi, [illegible] kolossal [illegible] giallo, [illegible] dove [illegible] dato il meglio della sua sensibilità [illegible] nelle storie delle «ragazze in fiore», per le quali trova spesso accenti persuasivi, insinuanti. Nasce a Milano, nel [illegible]. Studente [illegible] architettura pubblica racconti e poesie, poi si [illegible] alla fotografia e alla critica. Fonda la Cineteca Italiana insieme con Mario Ferrari e Gianni Comencini.

Partecipa alla sceneggiatura di *Piccolo mondo antico* di Soldati nel '41, esordisce [illegible] regista con *Giacomo l'idealista* nel '42, poi gira *La freccia nel fianco*, *Il bandito*, *Il mulino del Po* [illegible] di Bacchelli. Con *Luci del varietà*, nel '51, dà inizio [illegible] genere del film sull'avanspettacolo. Fa la satira di costume con *La spiaggia*, sa trasformare gli attori come l'inedito Rascel nel *Cappotto* del '52. Jacqueline Sassard e Catherine Spaak debuttano giovanissime in *Guendalina* ('57) e *Dolci inganni* ('60). Affronta la commedia all'italiana con *Venga a prendere il caffè da noi* ('70) e *Le farò da padre* ('74). Introduce erotismo e affari di famiglia nel [illegible] *La cicala*, con Tony Francosa, Virna Lisi e Clio Goldsmith. Per la Rai gira il kolossal *Cristoforo Colombo*, che vince l'Emmy in Usa.

Vinci [illegible] ogni giorno con:

CIAKLINEA OGGI 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.

TELEFONATE LUNEDÌ ENTRO LE ORE 20 ALLO 011/6965272.

Se nessuna v[illegible] sarà comunicata il premio andrà a sommarsi a [illegible] di dopodomani M[illegible]

Ieri ha vinto L. 4.000.000: Sig. Franco Bello, via Garzigliana 8, Torino

D.M. 450362

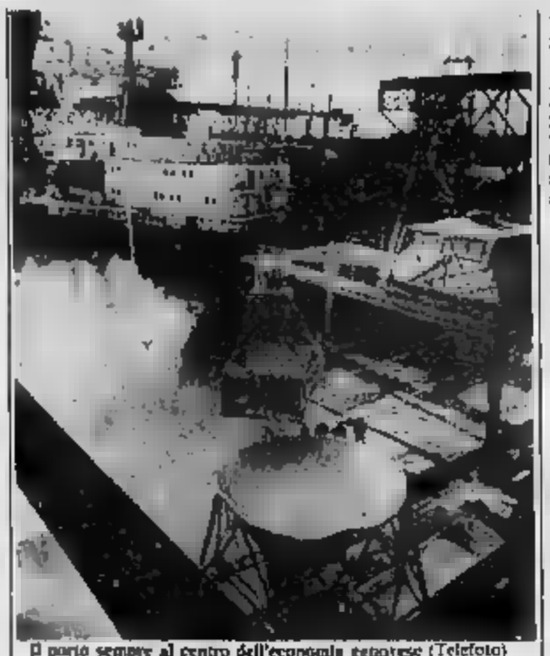
LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Ombre nella rassegna trimestrale della Camera di commercio

Genova, economia malata

A fine settembre '87 i disoccupati in tutta [illegible] provincia erano [illegible] mila, 8,6% in più rispetto all'anno prima - [illegible] gli abitanti del capoluogo - Chiavari ha ceduto [illegible] presenze turistiche


Il porto sempre al centro dell'economia genovese (Telefoto)

GENOVA — Il [illegible] meno lieto [illegible] rassegna trimestrale dell'economia della provincia di Genova, edito con puntuale regolarità dalla Camera di [illegible] mercio (l'ultimo [illegible] riguarda il trimestre luglio-[illegible] 1987), [illegible] volta legato al problema dell'occupazione.

Risulta infatti [illegible] e tutto il 30 settembre '87 i disoccupati nella provincia di Genova [illegible] circa, pari all'8,6% in più rispetto [illegible] stessa [illegible] Nello stesso periodo le assunzioni, sul filo della mobilità sociale, sono state 8571, delle quali solo 557 (oltre il sessanta [illegible] cento maschi) «prime [illegible] pazioni».

Il dato generale dell'occupazione è legato [illegible] flessione [illegible] grandi settori industriali [illegible] (siderurgia, meccanica, cantieristica, ecc.) e a una minore possibilità di assorbimento del terziario, anche se tale settore, ormai, ha un rapporto di 7 a 2 su dieci occupati, a vantaggio dell'industria.

I [illegible] disoccupati (o [illegible] occupati) [illegible] provincia di Genova [illegible] anche dar luogo a preoccupanti riflessioni, se si osserva che al 30 settembre '87 la popolazione [illegible] era di 1.002.703 abitanti, mille circa meno dell'anno precedente. La flessione a saldo [illegible] grafico passivo prosegue, [illegible] me si deduce dalle rilevazioni di tutti i Comuni, sia pure [illegible] [illegible] ritmo discendente meno «ripido» rispetto al giro di boa [illegible] gli Anni Settanta e Ottanta. A titolo di confronto, [illegible] ricordare che la punta demografica massima la provincia di Genova l'ha conosciuta proprio vent'anni fa. Nel 1968 si superavano il milione e 250 mila [illegible] abitanti. Genova, nello [illegible] anno, sfiorava gli 850 mila. [illegible] [illegible] è di poco superiore [illegible] 730 mila e [illegible] per cedere il 5° posto assoluto [illegible] in Italia (dopo Roma, Milano, Napoli e Torino) a Palermo, che insidia a poche migliaia di abitanti.

Una considerazione importante riguarda [illegible] re specifico del terziario, che però ha un rilievo importantissimo: il turismo. Nel trimestre luglio-settembre, rispetto all'anno precedente, sono aumentati i turisti italiani [illegible] [illegible] circa, mentre [illegible] stranieri sono [illegible] del 5%. Questo dato comincia a preoccupare, perché, se si eccettua Sestri Levante, che appare un'area in pieno rilancio e molto [illegible] organizzata [illegible] riorganizzata turisticamente), esiste un calo netto di presenze alberghiere [illegible] nella provincia.

C'è un lieve [illegible] ad Arenzano [illegible] nel complesso [illegible] «tenuta» (un calo di presenze alberghiere attorno [illegible] 5%), ma c'è il 10% in meno della zona di Lavagna, ancora un calo di Zoagli, mentre ha ceduto di schianto Chiavari, ormai quasi uscita [illegible] la classificazione di città «turistica», con [illegible] perdita del 75% [illegible] presenze straniere e del 15% di quelle italiane.

[illegible] nota [illegible] Camera di commercio, a questo proposito, è sassi severa: «*Un andamento discontinuo e differenziato, quindi, per il turismo nella provincia, imputabile alla accresciuta selettività della domanda ed alla inespugnabilità, da parte dell'offerta, di combattere la concorrenza che si offrono prezzi inferiori e mare più pulito*».

La nota più lieta, invece, viene dal contenimento (per [illegible] prima volta, un episodio storico) dell'indice dei prezzi al consumo. Genova e la sua provincia hanno ceduto il primato di territorio «più caro d'Italia». L'indice di incremento è [illegible] 4,9%, [illegible] della media [illegible] però il tetto del 5% in queste ultime settimane appare già sfondato e quindi nel 1988 si potrebbe anche tornare ai [illegible] co lusinghiero primato.

Le altre osservazioni riguardano le voci abituali sulle quali [illegible] compie la riflessione [illegible] fondo: il porto ha avuto [illegible] lieve calo [illegible] traffico (meno 3,66 per cento, [illegible] poi [illegible] dicembre c'è stata [illegible] «pace» tra Cap e Culmv e gli ultimi dati sono in senso ascensionale), l'aeroporto [illegible] [illegible] cresciuto dell'11,3% per i passeggeri e [illegible] 18,5% nelle merci. Vivace [illegible] pur [illegible] guizzi, il commercio con l'estero.

Nel complesso si ha la sensazione [illegible] trovarsi in un periodo [illegible] transizione, con molta progettualità ancora ferma presso gli enti locali e soprattutto in attesa d'una ripresa generale che può venire però soltanto se si sblocca, in maniera radicale, la questione del porto.

Paolo Lingua

Un'iniziativa (e un invito) dell'associazione commercianti

Camogli, per San Valentino farà rima con innamorati

A tutte le coppie saranno regalati cioccolatini e biscotti a forma [illegible] cuore

CAMOGLI — *San Valentino sbarca a Camogli [illegible] lancia [illegible] prossimo weekend dello simpatia [illegible] dell'amore. Aspetta fidanzatini alla Peynet, ma anche coppie anzione desiderose di [illegible] quillità, di buon peace, di riscoperte [illegible] vicoli e di cortili [illegible] antichi. Insomma, Camogli [illegible] [illegible], [illegible] la gente guardava preoccupata il cielo, le nuvole che [illegible] sorossi di pioggia, gli sfumati [illegible] [illegible] Monte di Portofino calato in una nebbia [illegible] tipo padana.*

«Speriamo nel sole», si augura Giancarlo Martini, [illegible] anni, *presidente dell'Associazione commercianti e [illegible] (Ascoli, a capo della Camogli produttiva, [illegible] esercizi commerciali (il 4 per cento della popolazione) in cui sono compresi bar, ristoranti, battellieri.*

[illegible] *Martini, capitano marittimo, leader di una dinastia di pescatori, è l'uomo-idea del prossimo fine [illegible] settimana: seguendo, forse senza volerlo, Francesco Alberoni, vuole andare alla riscoperta dell'innamoramento. E invita [illegible] coppie, di qualunque età, alle quali Camogli offrirà cioccolatini e biscotti con pasta di mandorle a forma di cuore, piatti di ceramica decorati a mano per chi pranza in uno dei dodici ristoranti (più quelli degli alberghi), fiori.*

[illegible] *scopre tenero il cuore cresciuto ruvido dei camogliesi. L'Ascat distribuirà 40 mila cartoline, il simbolo della festa: due pesci che si baciano, un invito — in tempi difficili, spesso crudeli — a ricoprire il più antico sentimento dell'uomo. Il borgo forse più marinaro della Liguria, assieme alle Cinque Terre, propone [illegible] sua nuova immagine.*

E il pesce distribuito [illegible] tuttomente? La tradizione rimane, il padellone friggerà come sempre lo scorso da domenica di maggio, ma [illegible] il vuol fare qualcosa per l'inverno, [illegible] vogliono creare [illegible] occasioni d'incontro. L'iniziativa ha il consenso di [illegible] gli [illegible] centi, pronti a distribuire dolci e regalucci di simpatia. Non spaventi [illegible] non indice [illegible] rinuncia chi teme di non trovare [illegible] parcheggio.

Alla festa [illegible] San Valentino [illegible] che dominerà venerdì prossimo) si potrà andare [illegible] [illegible] partenza [illegible] [illegible] motonave «Città [illegible] Camogli» alle 11 da Nervi, arrivo nel borgo alle 12,45, partenza per ritorno alle 17, a Nervi [illegible] minuti dopo. Una [illegible] clerina incantevole: [illegible] le case [illegible] aumentano la suggestione dello spettacolo; sarà un fugace viaggio nella memoria storica. Prezzi popolari: la traversata via mare costa 9 mila lire.

Il borgo aspetta visitatori [illegible] Basso Piemonte, [illegible] Liguria e soprattutto da Genova. Il San Valentino di Camogli piace anche al sindaco, il generale Calogero Arcobasso, 70 anni, [illegible] di carriera.

Un sindaco-generale per un weekend d'amore. Come dire: mettete un cuoricino di cioccolato nei vostri cannoni. **Guido C[illegible]ini**

L'intervento, deciso in Consiglio a Finale, costerà tre miliardi

Varigotti: dove c'era la ferrovia giardini, vialetti e poche auto

Sarà costruita la [illegible] scuola materna a Calvisio - Sfratto al Centro [illegible] igiene mentale?

FINALE LIGURE — Con la messa a dimora di decine di alberi, la creazione di nuovi punti luce e vialetti, la sistemazione dei giardini, il Consiglio comunale [illegible] Finale ha approvato l'imponente progetto di utilizzo delle aree ferroviarie dismesse di Varigotti. L'opera (tre [illegible] miliardi e trecento milioni) sarà realizzata a stralci e riguarda il tratto di circa un chilometro della zona di ponente (parco degli Ulivi).

L'intervento di Varigotti, atteso da [illegible] anni, è stato accolto favorevolmente. Ha detto l'assessore ai Lavori pubblici, Carlo [illegible]: «*Abbiamo fatto una scelta precisa, che è quella [illegible] creare [illegible] sono dimessi dalla ferrovia un polmone [illegible] [illegible] senza più prevedere altri posteggi. [illegible] degli Ulivi potrà comunque, in estate, diventare a senso unico e quindi creare nuovi spazi per le auto*».

Qualche critica è [illegible] dai [illegible] consiliare comunista. Hanno detto Antonio Isnardi e Carlo Rolla: «Premesso che in quest'opera c'è [illegible] colposo ritardo dell'am[illegible] comunale, [illegible]o sia opportuno verificare meglio l'inserimento urbanistico del progetto: sarebbe assurdo che con il de[illegible] pubblico si «rodasse [illegible] valorizzare una zona che in base al vigente piano regolatore generale può ancora essere edificata».

Nella stessa seduta il Consiglio di Finale ha approvato all'unanimità tutti gli altri progetti in discussione. [illegible] una spesa complessiva di circa 5 miliardi. L'altra opera importante è la costruzione della nuova scuola materna a Calvisio (spesa 845 milioni) che andrà a risolvere [illegible] problemi: l'attuale edificio è fatiscente.

Problemi [illegible] [illegible] fra il Comune e la 5ª Usl per l'edificio [illegible] [illegible] Pinaiborgo dal servizio del Centro [illegible] [illegible] mentale.

La questione è complicata, [illegible] spiegato il sindaco, Pie[illegible] Cassullo: «*C'è giunta la richiesta dal ministero [illegible] Lavoro di reperire quello spazio che ha certe dimensioni, non abbiamo potuto far altro che comunicare all'Usl che ci servono questi locali, per altro occupati senza contratto. Non è compito [illegible] Comune preoccuparsi dei servizi sanitari territoriali, per quanto ci riguarda potrebbero anche trovare posto all'interno dell'ospedale San[illegible] Corona*».

Il Consiglio [illegible] in chiusura di [illegible] ha anche approvato [illegible] progetto [illegible] massima per la ristruttura[illegible] [illegible] [illegible] Ruffini dove [illegible] trovare posto, fra l'altro, la nuova sede dell'Avis.

a. z.

Oggi Arenzano dirà se vuole la Stoppani

ARENZANO — Un altro capitolo del «caso-Stoppani»: oggi ad Arenzano (e domenica prossima a Cogoleto) gli abitanti sono chiamati a dire sì o no ad un documento che propone questo quesito: «*Volete che la fabbrica continui a produrre e sul nostro territorio?*».

Ad Arenzano, prima sede dell'esperimento, il paese è spaccato. C'è chi è favorevole ad una permanenza della «Stoppani» purché adotti tutte le misure contro l'inquinamento e c'è invece chi, [illegible] ldandosi delle promesse dell'azienda, chiede un trasferimento in altra sede. La fabbrica è in attività, ma a ritmi ridotti e con i forni spenti: la parte inquinante è quindi disattivata, poiché le quantità necessarie di salerono (dal quale si ricava il cromo) [illegible] non [illegible] prodotte nello stabilimento ma acquistate altrove.

Le 20 mila tonnellate di terre esauste, [illegible] della «Stoppani» ci sono sempre, ma coperte con teloni impermeabili che impediscono il defluire di sostanze nocive all'esterno. [illegible] personale è ora ridotto ad un [illegible] di dipendenti, m[illegible] altrettanti sono in cassa integrazione. [illegible]to anche l'indotto. La direzione chiede la ripresa normale e fa presente che, continuando con [illegible]a lavorazione ridotta, l'uscita dal mercato sarebbe inevitabile in breve tempo.

[illegible] referendum, parere contrario del sindaco [illegible] Arenzano, [illegible] Fernando Masella, che spiega: «*Capisco la consultazione popolare se l'amministrazione comunale fosse rimasta inoperosa. Ma tutti sanno che non è così. Abbiamo ottenuto che la fabbrica cessi la produzione di [illegible] cromati; la Usl effettua per nostro mandato controlli mensili che non rilevano inquinamento. E' in corso un'azione per il risarcimento danni*».

Conclude Masella: «*Ci chiediamo che effetto possa avere lo strumento del referendum. In caso di sì all'espulsione della fabbrica, chi dovrebbe intervenire, con quali tempi, con quali mezzi?*».

g. c.

Le conclusioni del giudice istruttore Picozzi dopo [illegible] ultime indagini

«Geri ha ucciso Cesare Brin»

In un primo tempo Gigliola Guerinoni [illegible] [illegible] invece indicata [illegible] l'esecutrice materiale - Così l'accusa ha ricostruito la notte del delitto nella casa di Cairo Montenotte

SAVONA — Nell'ordine di cattura a carico di Gigliola Guerinoni, spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti il 31 agosto scorso, si legge: «*Ha colpito [illegible] Brin con un corpo contundente alla regione parietale sinistra capionandone la morte pressoché immediata*».

Ora, al termine di una serie di accertamenti e interrogatori conclusi in questi giorni e dopo cinque mesi [illegible] indagini, [illegible] condotte [illegible] [illegible] magistrato e portate avanti dal giudice istruttore Maurizio Picozzi, la verità processuale è [illegible] [illegible] si è arricchita di altri particolari di cui un paio determinanti [illegible] [illegible] ricostruzione del delitto.

Cesare Brin è stato ucciso a martellate e l'autore materiale [illegible] delitto, [illegible] [illegible] Ettore Geri, 71 anni, ex contabile della «Scarpa Magnano» [illegible] Savona e convivente di Gigliola Guerinoni, [illegible] quale [illegible] avuto una figlia, Soraya, [illegible] 12 anni, che ora vive con i parenti dell'uomo.

L'ex presidente della Cairese è stato colpito mentre era a letto, nella camera del[illegible]

Il giudice Picozzi è arrivato a queste conclusioni, per alcuni versi nuove, attraverso la confessione di parte di Ettore Geri (ma comunque le versioni che ha dato sulle modalità dell'esecuzione), una lunga serie di testimonianze e le perizie medico-legali ed ematologiche eseguite [illegible] professor Sergio Bistarini.

Oltre alla coppia (accusata di omicidio, soppressione e occultamento di cadavere), sono coinvolti nel [illegible] Mario Ciccarelli, l'operaio di Altare per anni [illegible] di fiducia di Cesare Brin, e l'ex vicequestore di Genova Raffaello Sacco. Per entrambi l'imputazione è solo di concorso in occultamento e soppressione di cadavere. Raffaello Sacco, dopo mesi pas[illegible] nel carcere militare [illegible] Peschiera del Garda, ha ottenuto la libertà provvisoria. Ha ammesso il proprio ruolo e rivelato la presunta [illegible] plicità [illegible] Mario Ciccarelli. Quest'ultimo continua però a negare ogni addebito con molta forza.

Cesare Brin è stato assassinato [illegible] notte fra il [illegible] e il 13 agosto nell'abitazione [illegible] [illegible] Gigliola Guerinoni, in via I portici I a Cairo Montenotte. Vi era giunto, da Rapallo, a [illegible] [illegible] della don[illegible] Quest'ultimo [illegible] il solo particolare che Gigliola Guerinoni non contesta. Per il resto respinge ogni accusa e ammette soltanto una colluttazione. In casa [illegible], fra l'ex presidente della Cairese e «due [illegible] *ceffi di Torino*».

Gigliola Guerinoni

Secondo l'accusa, invece, nella casa di via I portici c'è stata una violenta [illegible] tra la vittima e due persone, che il magistrato ritiene di identificare con certezza in Ettore Geri e Gigliola Guerinoni. Geri era [illegible] convocato a Cairo, con [illegible] telefonata nel cuore della notte, proprio dalla Guerinoni. Due i movimenti del diverbio, prologo del delitto: Geri era morbosamente geloso del rivale e, come del resto la donna, [illegible] da lui [illegible] centinaio di milioni: l'indennizzo, a suo giudizio, per i soldi investiti nella galleria d'arte [illegible] in società dalla presunta omicida e dalla vittima.

Cesare Brin (è sempre il convincimento dell'accusa) avrebbe però liquidato l'amica e l'ex convivente con un secco rifiuto e sarebbe andato a letto. Ettore Geri avrebbe allora impugnato un martello e colpito [illegible] una volta, [illegible] molta violenza. [illegible] [illegible] L'arma del delitto è [illegible] rintracciata grazie alle indi[illegible] dell'ex contabile della «Scarpa Magnano»: un particolare che rende almeno in parte attendibile la confessione.

Geri esclude invece la partecipazione di Gigliola Guerinoni al delitto, ma durante gli interrogatori si sarebbe contraddetto ripetutamente. La galleriata sostiene da parte sua che la versione dell'uomo, provata dalla carcerazione, non è per nulla attendibile. Continua a sostenere la sua tesi e a dichiararsi innocente. A questo punto la conclusione dell'istruttoria potrebbe [illegible] prossima, il resto [illegible] chiarito dal dibattimento in aula.

Bruno Balbo

[illegible]
In giunta di Camogli

CAMOGLI — La giunta monocolore dc di minoranza che dalla fine dello scorso agosto amministra Camogli è stata «dimissionata» da un voto di sfiducia delle opposizioni che in Consiglio comunale hanno 11 consiglieri contro i 9 della dc.

La situazione, alquanto singolare, si è verificata nel corso del Consiglio [illegible] venerdì [illegible] aveva all'ordine del giorno le dimissioni del sindaco e [illegible] giunta.

La dc, che ha 9 consiglieri [illegible] ha votato contro, a favore si sono espressi i tre consiglieri psi, i due del msi, del pli, del psi e della lista civica Camogli Domani. E' così accaduto che siano [illegible] accettate dimissioni in realtà mai presentate. Dal canto suo la dc [illegible] dichiarato, tramite l'assessore Marco Lanati, che «la giunta si dimetterà [illegible] del prossimo Consiglio comunale, convocato per il [illegible] febbraio prossimo».

I giorni della spesa e i giorni del risparmio

Quei carissimi bianchetti

[illegible] S. [illegible] «temperato» degli abitanti?

CAMOGLI — Anche gli abitanti di S. Fruttuoso sono intenzionati ad acquistare le case che la società milanese «Pietre Strette» metterà all'asta.

Si [illegible]sta di metà [illegible] se (l'altra metà, divisa [illegible] [illegible] medievale [illegible] Doria, e [illegible] in posizione [illegible] Fai), che frale miliardi. Gli abitanti del Borgo vorrebbero partecipare all'asta [illegible] rendo ognuno con una quota. E' [illegible] intenzione [illegible] il paese e le [illegible] attività. Nella casa più grande, l'ex caserma della Finanza, vorrebbero ricavare un piccolo albergo. .

GENOVA — Con un anticipo di quindici giorni rispetto all'anno scorso è arrivata, da parte del ministero della Marina Mercantile, l'autorizzazione alla pesca dei bianchetti, una leccornia per gli amanti del pesce fresco.

I bianchetti sono infatti il novellame del pesce azzurro. Nascono [illegible] abbondanza nei mesi invernali [illegible] per evitare lo spopolamento del mare la loro pesca [illegible]stata disciplinata e limitata [illegible] un determinato periodo (1 febbraio-30 marzo).

In [illegible]i giorni i bianchetti hanno prezzi da capogiro.

«*Per ora* — dicono [illegible] Cooperativa pescatori [illegible] Sestri Levante — *se ne pescano pochi perché anche [illegible] il mare si è calmato [illegible] scorsa settimana [illegible] [illegible] [illegible] forte maroggiato [illegible] c'è sole. E per pescare i bianchetti [illegible] corre il [illegible] Questo si presso è intorno alle 20 mila lire il chilo*».

«*Però* — consigliano alla trattoria "Rina" di Genova — *bisogna stare attenti a comperare i bianchetti: che non arrivino cioè da Manfredonia perché anche se meno cari non hanno gusto. Noi acquistiamo solo quelli di Camogli, di "Punta Chiappa"; i più cari sulla piazza di Genova, ma anche i più freschi. In questi giorni li abbiamo comperati con [illegible] prezzo oscillante dalle 35 alle 45 mila lire il chilogrammo*».

Il [illegible] della pescheria «Lampara» [illegible] Savona aggiunge: «*Nel [illegible] negozio li vendo a 25 mila lire [illegible] chilo, mentre all'ingrosso, a Savona, si trovano a 18 mila lire*».

Come si cucinano i bianchetti? In Liguria vengono [illegible] e conditi con olio, limone e un po' di pepe, oppure messi dentro alla pastella e fritti e ancora dentro alla farinata.

Il costo [illegible] [illegible] varia secondo che si mangino in ristoranti, trattorie o dai «farinotti».

«*Da noi* — dicono [illegible] alla "Rina" — *un secondo di bianchetti nostrani costa 12 mila lire, anche perché consideriamo sempre che a porzione ce ne vogliano almeno due etti. Questo per i bianchetti lessi. Il secondo di frittelle può costare un po' meno perché [illegible]no meno bianchetti per fare una porzione*».

«*I nostri secondi a base di bianchetti* — dicono al ristorante "[illegible] Mario", in vico Conservatori del Mare — *variano [illegible] prezzo secondo la quotazione del giorno del pe[illegible] Comunque, sempre intorno alle [illegible] mila lire [illegible] porzione che noi consideriamo di tre etti a persona*».

C'è poi la farinata di bianchetti che si può gustare solo dai «farinotti» provvisti di forno a legna. Il prezzo varia dalle 15 alle 20 [illegible] lire il chilo. [illegible] [illegible]

RADIO [illegible]
IMPERIA 102.500 MHz 106.800 MHz
RADIO [illegible]
SANREMO 102.500 MHz 95.500 MHz
RADIO [illegible]
[illegible] 106.500 [illegible]
RADIO [illegible]

CABIB
E' in corso una vendita a
PREZZI SCONTATI
SAVONA - Corso Italia 139/147 R.
CABIB

Un'occasione per l'Albenga che oggi ospita il Cuneo

Al «Riva» profumo di C2

Bianconeri e piemontesi sono appaiati in seconda posizione - C'è grande attesa ma entrambi concordano: «Non sarà una gara decisiva» - Domenica prossima la squadra di Mialich affronterà la capolista

La prima volta senza Radio (squalificato)

ALBENGA — L'Albenga ha nelle mani il suo destino. Oggi al Riva c'è il Cuneo (appaiato in seconda posizione); domenica prossima la squadra bianconera giocherà sul campo della capolista Juve Domo: 180 in cui potrebbe succedere tutto o niente.

L'Albenga però la prova. La squadra di Mialich ha cancellato due successi, di cui uno esterno, la domenica nera ko casalingo l'Ivrea. La classifica è cortissima (Juve Domo punti, Albenga e Cuneo 28). Il campionato conta, quello che porta alla C2 in pratica comincia oggi. Le tre contendenti hanno dimostrato di qualcosa in più, sono riuscite a mettere fuori gioco un'avversaria per come la Biellese, e ora sono pronte allo sprint decisivo.

Albenga-Cuneo è la più attesa della quinta giornata di ritorno. Mialich, per la prima volta dall'inizio campionato, dovrà rivedere l'impostazione centrocampo, degli elementi più in forma, è squalificato per un turno, dopo la quarta ammonizione, rimediata domenica del Pinerolo. Una protesta contro l'arbitro *«Quello mi ha fatto fallo non lo dice niente?»* ha messo «fuori gioco» uno degli elementi cardine dello scacchiere bianconero.

Le soluzioni più probabili sembrano due: il suo posto sarà preso da Bioisi, il giovane jolly difensivo dotato di «piedi buoni» e ottima tecnica. Un'altra ipotesi è quella dell'avanzamento di Barone, per sfruttare pienamente tutto il suo dinamismo, con inserimento di Bioisi nel ruolo di terzino, in coppia con Cantore.

Sei vittorie consecutive: è il biglietto visita con cui il Cuneo si presenta oggi al Riva. La squadra di Lorenzo Barlassina ha cancellato a suon di gol un avvio di stagione al rallentatore. Quella piemontese è una formazione a «trazione anteriore» che schiera nella sua fila il capocannoniere Rocca (13 reti).

L'incontro potrebbe essere deciso anche da singoli duelli, primo fra tutti quello tra lo stopper Bado e il bomber del Cuneo.

Il direttore sportivo Ermanno Vigliano dice: *«Siamo pronti. Saranno di fronte due squadre che si equivalgono, dotate di ottimi elementi, che hanno dimostrato di meritare il posto che occupano. Nel Cuneo, oltre a Rocca, potrei citare Baldi, Marabotto e Marafioti. Mi aspetto una gara combattuta. A questa punta della stagione contano soprattutto, e esclusivamente, i risultati e aspettavi anche una sfida spettacolare sul piano del gioco forse è chiedere troppo. I giocatori caricati, naturalmente proveremo a vincere ma soprattutto sarà importante non perdere».*

Aggiunge: *«E' vero, abbiamo scontri ravvicinati con le dirette avversarie ma, a meno di risultati clamorosi, non credo che questa due domeniche risulteranno decisive. Il campionato è ancora lungo e potrebbe essere deciso anche in giornate apparentemente insignificanti».*

In città c'è grande attesa per la super sfida e oggi dovrebbe crollare il record di pubblico (oltre 1200 persone) stabilito nel derby col Ventimiglia. Interviene la «presidentessa» Nicoletta Mantica: *«So che al in tanti. Ringrazio già tutti i nostri tifosi e li invito a incitare la squadra dal primo all'ultimo minuto. Per l'Albenga e per Albenga quella di oggi può essere una giornata molto importante».*

La squadra bianconera, per tutta la settimana al lavoro sul campo in erba Villanova: *«Desidero ringraziare personalmente il sindaco e tutta l'amministrazione comunale per la totale disponibilità e la grande collaborazione. Il buon campionato dell'Albenga ha risvegliato l'interesse sportivi non solo in città ma tutto il comprensorio. Da parte nostra stiamo facendo il possibile per concretizzare questo grande sogno. Senza proclami, ma decisi a lottare fino in fondo»*, ha detto Viglino.

In probabile formazione: Ancona; Barone, Cantore, Calcrotti, Bado, Pascale; Meneghetti, Bioisi, Giuseppe Alfano, Napoli, Belvedere in panchina, pronti a dare mano, Villa e Bottero.

Maurizio Fico

Di al Radio, oggi sarà assente

Gli «ex» di Barlassina

CUNEO — «Bellissima e molto brutta» la sfida tra le squadre di vertice non ammettono vie di mezzo» e il parere di *Lorenzo Barlassina, alla vigilia della partitissima.*

L'allenatore cuneese ha chiesto e ottenuto di anticipare la trasferta e da ieri i bianconeri alloggiano all'«Albergo dei fiori» di Alassio: *«Ho preferito togliere i ragazzi dal clima di grandissima attesa e di euforia che c'è a Cuneo. La partita è delicata e vogliamo prepararla nel migliore dei modi».*

Nessuno, però, crede che possa già essere decisiva. Barlassina arriva e dice che «ha più importanza per l'Albenga che non per noi. I liguri si giocano molte possibilità in quindici giorni. A dieci turni dalla fine uno o due punti di distacco non dicono comunque ancora nulla di definitivo».

Per una volta, il tecnico non anticipa nulla sulla formazione, anche perché c'è da risolvere l'incertezza sul recupero di Rolando. Venerdì il «torrente» bianconero ha potuto correre senza grandi difficoltà, ma qualche dolorino alla caviglia colpita dal terzino del Mercatieri Feggi è rimasto e Barlassina non vuole correre rischi: «Bah, il medico sociale a chiarirmi molte cose. Rolando giocherà soltanto se il dottor Funghini non ha il minimo dubbio sul suo pieno recupero».

Il giocatore peraltro spera fortissimamente di poter scendere in campo: «Sarebbe una rinuncia pesante giocare davanti ai miei concittadini ed ex tifosi, con la squadra che sta girando a mille. sarà decisivo il previsto che farà poco prima del fischio d'inizio».

L'impressione è che Rolando vada quanto meno in panchina e che Barlassina abbia in mente un ritocco alla formazione, con l'inserimento e centrocampo del giovane Pesce. Un altro cuneese che sente in modo particolare la partita è il portiere Durando, che risiede a pochi chilometri dallo stadio. Secondo il vice-allenatore Enrico Bonomelli «Oggi possiamo parlare di un vero e proprio derby, visto che il Cuneo ha quattro giocatori liguri, Durando, Baldi, Rolando, Scalzi, oltre a Bensi, ex Cairese, Marafioti, ex Imperia e Parente, ex Savona».

Il Cuneo avrà il conforto di un buon sostegno di tifosi: c'è il pullman organizzato dal bianconero, con l'omaggio di «cestino da viaggio» a ciascun tifoso, e una lunga fila di auto.

Gualtiero Franco

Al «Bacigalupo» arriva il Saint-Vincent

Obiettivo del Savona proseguire la scalata

Forse ricaricano Saghi e Pietropaolo - Contatti con nuovi dirigenti

SAVONA — Contro il Saint Vincent, ospite oggi alle 15 al «Bacigalupo», cominciò quattro mesi fa l'era Della Bianchina. Vincendo a sul terreno valdostano, i biancoblù iniziarono quella ripresa che li ha portati oggi a poterni considerare virtualmente salvi, anche se per di certezza di esserlo occorrono ancora almeno 7-8 punti.

Due di questi il Savona vuole ottenerli subito. «Siamo in posizione in cui tutto può ancora succedere. Anche di agganciare le squadre che insieguono il trio di testa. Il tutto sommato sarei davvero felice di togliermi qualche altra soddisfazione da qui alla fine del torneo», afferma il presidente Enzo Cesano.

Anche gli ospiti sono in posizione piuttosto tranquilla. Un punto sotto i biancoblù, hanno voglia di riscattare il ko dell'andata ma presumibilmente adotteranno schieramento prudente. Val la pena ricordare che il Saint Vincent ottenuto i suoi migliori risultati di quest'anno trasferta, ed è dunque prendere i molle. Attenti al bomber Cusano (sei gol finora), mentre tra gli ospiti mancano gli squalificati Charattini e Canal. I due terzini titolari.

Nel Savona assente il portiere ufficiali, vittima di uno stiramento a Moncalieri. Il suo posto verrà nuovamente preso da Pecone, assai positivo domenica scorsa nel derby di Cairo. Oltre a Salamini, sempre «out» Carlinho, vittima di uno strappo ai legamenti del ginocchio, Zani e il giovane Franchia. Della Bianchina conterà quindi sugli stessi effettivi di domenica scorsa.

E' probabile che i biancoblù presentino in partenza formazione di domenica scorsa, anche se non vanno esclusi i possibili rientri di Saghi a centrocampo o di Pietropaolo in prima linea. Molto dipenderà dalle scelte tattiche del tecnico, che ha già schierato, talvolta, una squadra a tre punte.

Ecco la squadra più attendibile: Pecone; Bottari, Morra; Canu, Della Bianchina, Luzzi; Nistri, Chiechiarelli (Saghi), Puppo (Pietropaolo), Zuliani, Molteni.

Mentre si attende per oggi discreto pubblico da squadra offre buon calcio, oltre a risultati decisamente incoraggianti). E sempre di attualità il discorso-società, soprattutto per quanto riguarda il futuro. Sono noti i contatti con due gruppi per l'eventuale cessione Savona. La prossima settimana dovrebbe esserci un incontro col primo di questi, formato da liguri e milanesi.

Un secondo «contatto». meccanismo decisamente top secret, sarebbe avvenuto nei giorni scorsi. In attesa di saperne di più, da Grenno si ottiene solo questa dichiarazione: *«Sono pronto a farmi da parte in qualunque momento, a patto di aver certa che alla società venga data non solo continuità, ma soprattutto una nuova, in grado di riportarla in alto».*

r. bg.

Oggi a un'Estella rivoluzionata

In C2. Estella rivoluzionata per la trasferta di oggi a Massa, fuori Mariani, Catena e Farina, dentro Maltezzi, Moro e punta unica Cavestro. Mister Baveni tema particolarmente il centrocampo ricco di trequartisti della Massese ed ha preferito potenziare il reparto di mezzo, visto anche le nostre non perfette condizioni del regista Vene.

La Sammargheritese, nel girone E dell'Interregionale, affronta la trasferta di Carpi contro la prima della classe senza gli squalificati Oguari e Groppi.

I gialloblù in campo senza gli infortunati Eretta e Ferrarese

La Cairese a Biella per un bis Rischiano Ventimiglia e Vado

Difficili trasferte per le squadre di Pisano (ad Asti) e di Tonelli (ad Aosta)

Pareggio (2-2) al novantesimo della Ivrea

OVADA — Pareggio (2-2) e molti brividi nell'incontro di Ovada fra Levante e Ivrea. La squadra di Lorenzelli (priva negli ultimi cinque minuti di Mura, espulso), in vantaggio di due reti, è riuscita a recuperare, segnando il gol del pareggio al 90'.

Dopo un buon avvio della Levante ecco il primo gol dell'Ivrea: Carrea falcia Zagaria e il direttore di gara concede il rigore, che Marchin trasforma.

L'Ivrea, nonostante il dominio dei liguri, raddoppia nella ripresa: Comotto approfitta di un pasticcio sotto porta e segna. Sul 2-0 l'Ivrea rallenta. Ne approfitta la Levante, che accorcia le distanze con Monari e fa pari con Ardinghi.

Tre difficili trasferte attendono oggi Cairese, Vado e Ventimiglia. I gialloblù vanno a misurare quali siano ancora le ambizioni e la potenzialità della Biellese, grande delusa della stagione, staccata di 6 punti vertice del torneo. Vado e Ventimiglia sono invece scorsa sui campi di Aosta e Asti, due delle tre compagini sul fondo della classifica, ma ancora a caccia di punti-speranza.

A Biella la Cairese deve rinunciare ad Eretta diffidato alla sua decima ammonizione stagionale e Ferrarese, vittima di un incidente stradale in settimana, senza gravi conseguenze ma che gli ha comunque causato qualche problema fisico. Probabile l'innesto in difesa di Massara, oltre al ritorno di Cornaglia nel ruolo di libero, con Citterri sulla fascia.

Questa la squadra più probabile: Conti; Bertone, Citterri; Scortoni, Cornaglia, Massara; Melchiori, Magi, Valeri, Bovetti, Isola. All'andata i gialloblù infliggono alla Biellese la prima delusione del campionato, battendola per 3-1. Ma squadra si troveranno oggi Rinaldi e compagni? Difficile dirlo, anche perché l'aria di fronda in casa biancoverde è molto forte, e si avanza addirittura l'ipotesi di ricorrere, se non oggi a tempi brevi, alla formazione «Berretti».

Il Vado viaggia alla volta di Aosta privo di Rossi (squalificato) e del Monte e Chamberucci Nardini, che ha scontato il turno di sospensione.

Commenta Giorgio Bartolli, direttore sportivo rossoblù: *«Purtroppo, il successo dell'Aosta a Ventimiglia, domenica scorsa, ci restituirà una rivale motivatissima e ben decisa a farci la festa. Per noi è un nuovo esame».*

Tonelli dovrebbe schierare: Vaccarezza; Nardini, Vergari; Donagrossa, Mereila, Ciarallo; Ceraudo, Petrosilli, Cornella, Ottonello, Marchini. I rossoblù confermare la bella offerta contro la Levante, e soprattutto evitare una sconfitta che nuovamente avvicinare i rossoblù zona-retrocessione.

Cerca riscatto il Ventimiglia ad Asti. Scottate sette giorni fa dall'Aosta, l'undici del presidente Coppo trova un'altra squadra con l'acqua alla gola, il combattivo Asti. Pisano, tecnico giallorosso, concede una prova d'appello ad una compagine reduce da prestazione troppo brutta.

C'è qualche dubbio sulla coppia di attacco: Ligammari potrebbe infatti prendere il posto di Basso o di Rinaldi. *«Vogliamo prenderci ad i punti persi all'Aosta»*, ammette il tecnico, sottolineando che l'obiettivo non è solo quello di uscire imbattuti trasferta. Formazione probabile: L. Soncin; Rotella, Bosio; Bencardino, Biecca, S. Soncin; Costantini, Acquarone, Russo (Ligammari), Valla, Basso (Ligammari).

r. bg.

Anticipi Alassio e Borghetto

IMPERIA — Vittoria interna per 2 a 1, dell'Alassio Baltia a spese del Ceriale. Sconfitta casalinga dell'Altarese per 2 a 1, ad opera del Borghetto: questi i risultati anticipi disputati ieri pomeriggio, rispettivamente per il 18° turno del campionato di Promozione e per il 18° del girone A di Prima categoria.

Alassio Baltia-Ceriale — La formazione di Sauro Marinelli ha messo in mostra grinta e carattere. Trafitta da calcio di punizione di Piazza, ha lottato per ribaltare il risultato. C'è riuscita nella ripresa: a siglare la rete del pareggio è stato Lanteri. Il gol della vittoria porta la firma di Mirazzi.

Marinelli non nasconde la propria soddisfazione per la prova «gagliarda» e per il balzo in classifica che l'assesta ora a quota 22, alla finestra, immediatamente a ridosso della capolista Varazze.

Più cauto e critico il presidente Nunzio Cricenti. *«E' andata bene, ma ogni volta è una guerra. Dobbiamo lottare contro tutti e contro tutto: condizioni del terreno di gioco, arbitri e sfortuna compresi».*

Altarese-Borghetto — L'anticipo ha riservato un altro boccone agli sportivi Altare formazione locale è stata sconfitta, 2 a 1, fra le mura amiche da un Borghetto che continua a tallonare il gruppetto in testa. A nulla sono valsi il gol Cerotti (rete del temporaneo pareggio) e le proteste per fuorigioco sul gol vittoria del Borghetto. Per l'Altarese è brutto momento. Il morale è a terra: la squadra ha inanellato una serie risultati negativi che la nelle zone basse della classifica.

Due scontri al vertice (fra Sestrese-Sanremo 80 e Veloce-Carcarese (quattro squadre all'inseguimento della capolista Varazze), e un match di fondo classifica, Imperia e Cogoleto, tengono banco nella 19ª giornata di Promozione.

Varazze (24)-Finale Ligure (19) — Solo un turno fa la partita avrebbe avuto un altro sapore ma in Promozione questa sembra la fase delle volte. Il Varazze da domenica scorsa, a distanza molte settimane, è tornato a guidare la graduatoria in perfetta solitudine: in casa nerazzurra il morale è alto e la squadra, alla decima vittoria stagionale, marcia a pieni giri.

Per il Finale le cose vanno ben diversamente: la formazione di Tino Invernizzi sta perdendo punti preziosi e speranze di riagganciarsi al carro della promozione. E' arrivata il momento del riscatto?

Sestrese (32)-Sanremo 80 (33) — Quello di Borzoli è il campo principale della giornata. I padroni di casa hanno appena imposto il pareggio alla Sampierdarenese e stanno ora col fiato sul collo proprio ai matuziani.

La formazione di Alfragene rinvigorito morale e sembuoni piegando l'Argentina cui ha tolto punti e primato. Ora insegue la capolista a un solo punto.

Veloce (21)-Carcarese (23) — Lo suggerisce la classifica e lo conferma la statistica partita promette scintille. Chi perde lascia campo libero all'avversaria, nell'inseguimento ai primi della classe.

C'è di più: entrambe le formazioni sono in continua crescita. La Veloce sta riprendendo quota dopo l'incerta fase d'avvio, legata soprattutto a infortuni. La Carcarese, che non ha ambizioni e potenziale, negli ultimi 7 turni ha raccolto 12 punti.

Argentina (22)-S. Bartolomeo Cerva (14) — Differenti i problemi classifica e differenti pure gli entusiasmi, fra formazioni che danno vita a un derby caratterizzato dalle molte assenze.

L'Argentina si sta lecccando le ferite: ha perso il primato in proprio a opera dei cugini di Sanremo. Il morale non è dei più alti e all'appello (oltre a Calzaudo) Di Antonio, Sabatini e in forse è il trainer Caboni potrebbe incontrare seri problemi una difesa competitiva.

I «canarini» di San lorneo hanno ripreso tono e coraggio: 6 punti in 4 partite sono un bilancio che parla chiaro. Per quest'impegno non possono però contare su Trunarchi, Pizzio e Tortarolo.

Imperia (13)-Cogoleto (13) — In palio ci sono punti che valgono oro, chiaramente per non retrocedere. L'incontro è circondato da incognite impossibile azzardare pronostici.

Ovadamobili (12)-Libarna (14) — E' il derby piemontese, dai toni piuttosto dimessi entrambe le formazioni sono pericolanti. L'Ovadamobili ha forse maggior carica, dopo la vittoria esterna sul Finale.

Prè Felgure (13)-Sampierdarenese (15) — Le due squadre genovesi si giocheranno il tutto per tutto per tirarsi fuori dalla «zona calda».

I padroni hanno dalla loro una certa regolarità: hanno totalizzato ultime 11 pareggi. Per la Sampierdarenese un successo significherebbe fuori definitivamente dalla mischia.

f. d.

Provocazioni - Duelli in eliminazione fra quattro inseguitrici

Parte la caccia al Varazze

La capolista ospiterà il Finale - Grande attesa per Sestrese-Sanremo 80 e Veloce-Carcarese - Argentina in cerca di riscatto - A Imperia sono in pallo punti salvezza

Questa domenica

Calcio

Interregionale (ore 15): Albenga-Cuneo, Acqui-Vado, Asti-Ventimiglia, Biellese-Cairese, Moncalieri-Juve Domo, Savona-Saint-Vincent, Valenzana-Pinerolo.

Promozione (ore 15): Imperia-Cogoleto (Bacigalupo 15,30); Sestrese-Sanremo 80 (Borzoli), Varazze-Finale, Argentina Arma-S. Bartolomei, Oxademobili-Libarna, Prè Felgure-Sampierdarenese (Multedo).

Prima categoria (ore 15): Pietra Ligure-Mallare, Borghetto-Loanesi (Zaccari A), Millesimo-Cengio; Finalborghese-Campofreddo, Diano-Borgo Verezzi, Zinola-Taggese, Bra-Quiliano.

Seconda categoria (ore 15): Diano A. B. Stellanello-S. Filippo Neri (Taggia), Celle-Helvetia-sport Pietraburna-Rivarolese Fiori (S. Lorenzo); Carlin's Boys-Legino (Comunale); Valecrosia-Audace (Zaccari B); Laigueglia-S. Giorgio (Sussidiario Andora), Nolese-Arma 65, Borghetto 84-Boys Varazze.

Girone B: Spotornese-Rocchettese, Camporosso-Speotorno-Bragno, Alba Docilia-Albisola (Albisola), Priamar-Villapiana Don Bosco (Legino 10,45); Portorosso-Ferrania (Viaggio Daghino), Lavagnese 78-Cairo, Bardineto-Bormida (Bormida), Il Nazario Varazze-Celle (10,45), Sciorbarasca-Pontelungo (Cogoleto 10,30).

Terza categoria (ore 15): Giuliana A. Imperia-Riva Ligure, Poggese 67 (Taggia 8,45), Calliaratese-Sedalucchese (Piana di Poma 15,15); 70-Imperia (Pian Poma 10,30), Cervia-S. Lorenzo (Badalucca 14,30) Costarainera-S. Ampelio (Piani di Imperia), Sanremese-Ospedaletti (Comunale 10,30).

Basket

Serie C maschile Imperia ore 17,30 palestra Maggi Imperia-Ace Asti.

Bocce

Speotorno ore 9 Bocciofila Spotornese seconda giornata gara a quadrette.

Ciclismo

Savona ore 11 corso Rico partenza 1° campionato regionale Csain di «Mountain bike» per cicloamatori gara di cross su bicicletta speciali. Savona ore 9,15, via Tonno partenza campionato provinciale di cross amatori.

Golf

Garlenda ore 08 campionato golf-bridge, Sanremo ore 10, GC Ulivi Trofeo Xava Leasing.

Basket - In B2 maschile, sfortunata prova del Loano, sconfitto di misura (85-82) nell'anticipo di venerdì sera al Palasport da Cagno Bergamo una delle ai playoff. I migliori realizzatori gialloverdi sono stati Zeglio (22 punti) Lanza (18) e Leoncini (14).

Scacchi - Il «Trofeo Maccario» di Ventimiglia: la Gerolsado Fiori (Bianchi) e la Miller (Bellauco) hanno conquistato l'accesso alle semifinali, sbaragliando rispettivamente la Ventimigliese (Lottardi) e la Diocesana Alassio (Piano Marina (Revori).

Anticipi Alassio e Borghetto

IMPERIA — Vittoria interna per 2 a 1, dell'Alassio Baltia a spese del Ceriale. Sconfitta casalinga dell'Altarese per 2 a 1, ad opera del Borghetto: questi i risultati anticipi disputati ieri pomeriggio, rispettivamente per il 18° turno del campionato di Promozione e per il 18° del girone A di Prima categoria.

Alassio Baltia-Ceriale — La formazione di Sauro Marinelli ha messo in mostra grinta e carattere. Trafitta da calcio di punizione di Piazza, ha lottato per ribaltare il risultato. C'è riuscita nella ripresa: a siglare la rete del pareggio è stato Lanteri. Il gol della vittoria porta la firma di Mirazzi.

Marinelli non nasconde la propria soddisfazione per la prova «gagliarda» e per il balzo in classifica che l'assesta ora a quota 22, alla finestra, immediatamente a ridosso della capolista Varazze.

Più cauto e critico il presidente Nunzio Cricenti. *«E' andata bene, ma ogni volta è una guerra. Dobbiamo lottare contro tutti e contro tutto: condizioni del terreno di gioco, arbitri e sfortuna compresi».*

Altarese-Borghetto — L'anticipo ha riservato un altro boccone agli sportivi Altare formazione locale è stata sconfitta, 2 a 1, fra le mura amiche da un Borghetto che continua a tallonare il gruppetto in testa. A nulla sono valsi il gol Cerotti (rete del temporaneo pareggio) e le proteste per fuorigioco sul gol vittoria del Borghetto. Per l'Altarese è brutto momento. Il morale è a terra: la squadra ha inanellato una serie risultati negativi che la nelle zone basse della classifica.

Pareggio interno del Savona, ancora sconfitta per l'Arenzano

La Rari sbaglia e si fa raggiungere nel finale

A1 spedire al mondo

Risultati: Canogli-Civitavecchia 8-8, Canottieri Napoli-Arenzano 7-5, Recco-Como 7-7, Savona-Ortigia 6-6, Pescara-Fiorentia 8-9, Volturno-Posillipo 8-8.

Classifica: Posillipo, Pescara, Ortigia e Volturno punti 7; Savona 6; Canottieri Napoli, Fiorentia e Recco 5; Arenzano 4; Como 3; Civitavecchia e Canogli 2.

Serie A2 situazione

Cagliari-Savona 6-6, Palermo-Sori 10-8, Catania-Vomero 8-5, Lazio-Nervi 8-8, Sturla-Mameli 6-7, Bogliasco-Fiamme Oro 11-10.

Classifica: Bogliasco punti 10; Fiamme Oro e Lazio 8; Cagliari e Mameli 6; Nervi e Calidarium Palermo 5; Catania e Sori 4; Vomero e Palermo 2; Sturla 0.

SAVONA — Non è bastato uno strepitoso La Cava, al Kontron Savona, per aver ragione, ieri sera nella piscina di Colombo, dell'Ortigia Siracusa. E' finita 6-6 (parziali 2-1, 2-3, 1-2, 0-1), con rimonta finale degli ospiti a grande rammarico nelle biancorosse aver sfruttato una sei superiorità numeriche avute, e aver fallito anche un rigore con Udvardi.

Proprio il magiaro è stato tra le note meno giornata. Afflitto in modo evidente da un malanno fisico, non ha mai inciso da centroboa, dove lo controllava un durissimo Budar. Udvardi non è mai riuscito ad incidere.

Nonostante la giornata-no del suo straniero, comunque, la Rari è riuscita a portarsi avanti nel punteggio (2-0, 5-3, anche 6-3), trascinata da La Cava memorabile, straripante sul piano fisico e concentrato al massimo.

Con La Cava, ottimo Crapiz, bene Pisano e Filipodia. Dall'altra parte, tutto il gioco siracusano poggiava sulla veemenza del solido centroboa Caldarella (tre gol più che fantasia un Campagna apparso non al massimo. E' poi lo alla ribalta lo sconosciuto e bravo portierino Luca, decisivo in vari frangenti e soprattutto sul rigore parato a Udvardi nel terzo tempo (sul 5-5), che probabilmente avrebbe reso il Savona raggiungibile.

Luca La Cava, decisamente il migliore ieri nel Savona

La Cava e Falco, in meno di minuti, sono già mettere sulla strada giusta. Subito dopo arriva la prima superiorità numerica fallita, e su rigore (fallo di La Cava su Caldarella) Campagna firma il primo gol ospite. apertura di secondo tempo Caldarella. centro boa, raggiunge il 2-2, ma subito dopo La Cava, volo da sotto misura su assist di Falco, rimette in fuga la Rari.

La Cava tina un quarto gol da antologia. Ruba palla in volo a due parte in dirompente controfuga resistendo due siciliani che non riescono a frenarne lo slancio, e serve poi, solo davanti al portiere ospite, Borgli, il quale non problemi a trafiggere il numero uno siracusano.

Ancora Caldarella tiene in corsa l'Ortigia, ma Sciacero, su assist dell'ormai presente La Cava, chiude la metà gara sul per il Kontron. Sembra finita quando Pisano, in apertura di terza azione, fulmina Luca; poi la Rari sprece. C'è un gol di Caldarella da centroboa (viziato da un fallo su Pisano). Poi il Savona fallisce un altro uomo in più, mentre Campagna in identica situazione realizza Udvardi si (su Budar) e fallisce il rigore-svolta.

Ultimo tempo con gol nullato a Caldarella ed espulsione del tecnico ospite, lo spagnolo Brasco, per proteste, quindi il pareggio di Sebastiano Di Caro a 4 minuti dalla fine dopo la espulsioni di Sciacero (senza esito) e Pisano (su questa gol). Inutili le cacciate dar (definitiva) e Francesco Pappalardo.

Nuovo ko, intanto, per l'Arenzano Colori. A Napoli, contro Canottieri uomini di Ezikora battuti per 7-5 (2-1, 0-2, 3-2, 2-0). Buon avvio dei liguri, Carminati, e Misaggi che permettevano ai bianconeri di chiudere la metà gara in vantaggio, visto che i partenopei avevano realizzato solo con Roje (rigore) e Salvati.

La tenuta Canottieri è però venuta a galla alla distanza. Roje, Avagnano e Ferretti e tempo, e nell'ultimo ancora Avagnano e il giovane Filipo davano al loro un successo molto importante. E' ancora aria di fronda dunque all'Arenzano, dove non più giocato Del Gaudio messo fuori squadra durante la settimana e «castigato» dalla società. L'Arenzano ha giocato una buona partita per tre quarti di gara ma denotando ancora una volta problemi piano fisico e dell'amalgama.

Guglielmo Baglietto

Questa pubblicazione è stata realizzata in collaborazione con la Regione Liguria

Dibattito domani alle 14,30 nella sala convegni dell'Istituto Fauser

Università e il «caso Novara» è un convegno per i giovani

Introduzione del direttore de La Stampa Gaetano Scardocchia - Atteso l'intervento degli studenti

NOVARA — Imprenditori, amministratori e politici, docenti, ma in particolare i giovani, guardano al convegno che si svolgerà domani a Novara come a una grande occasione per discutere insieme e riflettere [illegible] quanto è stato realizzato e ancora resta da conquistare. Il tema è stimolante: «*La formazione universitaria come fattore strategico di sviluppo in Tecnocity: il [illegible] del polo [illegible] Novara*».

«La Stampa», in collaborazione con l'Associazione Tecnocity per il progresso tecnologico nell'area Torino-Ivrea-Novara, l'Associazione [illegible] e l'Istituto [illegible] «Guido Donegani», ha organizzato questa giornata che prevede relazioni [illegible] esperti, tavola rotonda e dibattito, nella città che per [illegible] di abitanti [illegible] il secondo capoluogo piemontese ma soprattutto perché Novara è al vertici [illegible] futuro tecnologico [illegible] cominciato.

La presenza di alcune realtà cui fanno riferimento studenti, tecnici e ricercatori [illegible] tutta Europa [illegible] esempio il «Donegani») ha qualificato [illegible] provincia da sempre marca di frontiera fra il Piemonte e [illegible] Ora, [illegible] disegnato nel triangolo «Tecnocity», il Novarese ricopre un ruolo determinante e spiccato.

Sarà proprio all'Istituto [illegible] via Fauser (ore [illegible] domani pomeriggio il direttore de «La Stampa», [illegible] introdurrà il dibattito nella [illegible] convegni. A Novara cresce l'attesa per l'iniziativa: alla redazione de «La Stampa» di [illegible] Della Vittoria, angolo piazza Cavour, è [illegible] possibile (anche domani mattina) ritirare gli ultimi biglietti d'invito. [illegible] previsione di un afflusso considerevole. Il «Donegani» ha predisposto anche la sala del consiglio, dove [illegible] seguire i lavori attraverso un impianto televisivo a circuito [illegible].

Del «caso [illegible]» parleranno Giancarlo [illegible] (nella veste di consigliere incaricato del [illegible] scuola dalla Confindustria) e Marcello [illegible] (direttore della Fondazione Agnelli e presidente di Tecnocity). Sulle loro [illegible] si svilupperà [illegible] la tavola rotonda con la partecipazione di Enzo Borello, preside della facoltà di Scienze all'Università [illegible] Torino, in [illegible] rettore; [illegible] Brustia, presidente [illegible] Provincia [illegible] Novara; Amilcare Collina, amministratore delegato del «Donegani»; Gianfredo Comazzi, responsabile dei rapporti industria-scuola dell'Assindustriali [illegible] Novara; Giovanni Frattini, consigliere d'amministrazione [illegible] Popolare di Novara; il sindaco [illegible] Armanda Rivera; Rodolfo Zich, rettore [illegible] Politecnico di Torino. Luciano Gallino, collaboratore de «La Stampa» e docente universitario, [illegible] il moderatore.

L'iniziativa [illegible] «La Stampa» arriva [illegible] [illegible] di [illegible] interesse [illegible] problema dell'insediamento universitario a Novara, dove esistono corsi staccati dell'Università di Torino (facoltà di [illegible] [illegible] economia e commercio). Negli ultimi giorni il sindaco [illegible] parlato di aspirazioni ad un ateneo autonomo; nel frattempo [illegible] commissione incaricata dal ministero della [illegible] Pubblica Istruzione ha proposto [illegible] terza università in Piemonte ma in alternativa sede, ancora da [illegible] re.

Ma il convegno va al [illegible] delle polemiche interne o dei punti [illegible] vista, che pure saranno espressi durante il dibattito: molti giovani hanno [illegible] assicurato il loro intervento. All'appuntamento [illegible] seguiranno [illegible] che iniziative negli altri centri del Piemonte (Vercelli e Alessandria) che vogliono [illegible] università.

Gianfranco [illegible] ngilia

DAL CIELO PIOGGIA E RE BISCOTTINO

Novara. Una fitta pioggia ha tenuto lontano il grosso pubblico ma non ha impedito, [illegible] pomeriggio, a re Biscottino ed alla regina Cunela di prendere possesso della città insieme a tutta la loro corte. Alla prima sfilata attraverso le vie del centro, sono mancati soprattutto i bambini, ovvero i protagonisti [illegible] carnevale novarese. Nonostante il maltempo, re Biscottino non ha rinunciato all'originale [illegible] di arrivare in piazza Cavour dal cielo. Quanti l'aspettavano in piazza cercavano di ripararsi dalla pioggia. Lui con la sua regina se n'è rimasto al caldo nei uffici della Sai. Solo all'ultimo momento, passando attraverso [illegible] finestra ha preso posto nel cestello di un'enorme autogrù, insieme alla sua nuova principessa. Il lungo braccio della gru ha trasportato i reali ben sopra il monumento a Cavour per depositarli poi nel bel mezzo della piazza dov'erano ad attenderli la corte al completo, i pifferai di Biscottinopoli con centinaia di bambini tutti mascherati e con gli strumenti più strampalati diretti dal maestro Beretta pure lui in costume. C'erano anche la banda di Momo e le majorettes oltre alle maschere dei rioni novaresi ed i gruppi folkloristici del circondario. Il re e la regina hanno bagnato i loro nuovi costumi assai sofisticati che i novaresi hanno dimostrato di apprezzare. Enrico Tacchini, Re Biscottino, era accompagnato da Claudia Conturbia, la studentessa universitaria di Pernate ieri alla sua prima esperienza regale come principessa Cunela. L'esordio bagnato è destinato a portarle [illegible]

Novaresi processati a Milano

Traffico auto 4 condannati

[illegible] anni al presidente [illegible] Romentinese

NOVARA — Per traffico illecito di autovetture contraffatte [illegible] state [illegible] sate a Milano dieci [illegible] fra le quali [illegible] novaresi. Tra questi la pena maggiore è toccata a Gaspare Borrini, 37 [illegible] commerciante [illegible] Cameri, condannato a tre [illegible] e otto mesi di reclusione e a tre milioni di multa. Due anni e 750 mila lire di ammenda sono toccati a Giacomo Baragiotta di Borgomanero e a Peppino Zonca di Romentino. Giarini Giudice di Abbiategrasso e Donatella Magnaguagno di Trecate hanno avuto le pene minori: 1 anno e 4 [illegible] ciascuno.

[illegible] procedimento, durato [illegible] giorni, si riferiva [illegible] fatti avvenuti otto [illegible] [illegible] e legati [illegible] un complesso «giro» [illegible] macchine di grossa cilindrata, rubate in tutta Italia. Targhe e documenti [illegible] circolazione venivano poi [illegible] trafficati in un vero e proprio centro di smistamento che aveva sede nel Galliratese.

Molti imputati hanno [illegible] sostenuto [illegible] loro [illegible] [illegible] «giro» [illegible] semplice [illegible] di [illegible] responsabili [illegible] [illegible] «incauto acquisto».

La [illegible] [illegible] condanna ha suscitato scalpore in particolare [illegible] Romentino [illegible] Peppino Zonca [illegible] molto [illegible] E' infatti il presidente della società calcistica [illegible] svolge l'attività di preparatore di auto per rally. Zonca [illegible] abbia acquistato [illegible] tempo da un altro imputato [illegible] vettura [illegible] grossa [illegible] prezzo molto basso rimanendo [illegible] implicato a sua insaputa nella illegale vicenda.

[illegible] Rapinato supermarket

ROMAGNANO SESIA — Rapina a [illegible] armata l'altra sera all'Extramarket di [illegible] Novara. Il supermercato di alimentari al confine tra Romagnano e [illegible]. Venerdì intorno [illegible] 19, poco prima [illegible] dell'ora di chiusura, due banditi armati [illegible] entrati in pistola in pugno, si sono fatti [illegible] consegnare l'incasso della giornata, complessivamente [illegible] 11 milioni.

Per [illegible] fuga i malviventi si sono serviti di una «Mercedes» [illegible] Varese. L'auto [illegible] [illegible] ritrovata vicino [illegible] [illegible]. I rapinatori per proseguire la fuga hanno bloccato un automobilista, Tiziano Gami, [illegible] anni, di Briona, facendo [illegible] consegnare la sua «Fiat Uno».

Uomini di ieri e di oggi - *Guido Cantelli*

Sì, maestro vero

Una meteora folgorante quella [illegible] Guido Cantelli, di [illegible] della «Scala», nato a Novara dove, per un curioso [illegible] disegno del destino, ha diretto il suo ultimo splendido concerto il 17 novembre 1956, con [illegible] platea del Teatro Coccia euforica nella maniera più inconsueta [illegible] il popolo novarese, notoriamente [illegible] avaro a spellarsi le mani per applaudire. Una settimana dopo, a Parigi, Guido morì nel rogo [illegible] aereo: era diretto a New York per dirigere una serie di concerti; aveva solo [illegible] anni.

Novara si strinse [illegible] attorno [illegible] feretro [illegible] Cantelli nell'assicurata basilica [illegible] S. Gaudenzio dove l'orchestra della «Scala» suonava il «Largo» di Haendel, l'ultimo brano diretto [illegible] maestro nella [illegible] bile serata del «Coccia». Proprio nella basilica di S. Gaudenzio, Guido Cantelli, musicista precoce, era diventato l'allievo prediletto del maestro Felice Fasola, preoccupato per le frequenti incursioni del ragazzo nel mondo del jazz.

Guido, che amava Bach e Beethoven, non disdegnava le melodie di Gershwin e Cole Porter. Mai bisognava che non si sapesse in giro perché, in quei tempi di fieno patriottismo, [illegible] «swing» disturbava i geratchi che si [illegible] mesi [illegible] tesa di far cantare agli avanguardisti, che tutt'al più avevano in repertorio *Reginella mia* e *Quel mazzolin dei fiori*, o solenni inni cadenzati di [illegible] sapore teutonico.

Guido Cantelli nel 1943, in un disegno inedito di Aldo Belli

A [illegible] Cantelli, detto «il maestrino», che dopo la morte di Piero Paloni [illegible] va in [illegible] la corale «Carlo Coccia», venne imposto di dirigere il coro dell'Inno Impero fondendo le voci di duecento e più giovanotti in divisa: uno strazio abominevole quando alle smorfie di Cantelli che, agonizzato sul podio, si sbracciava impotente di fronte a quei [illegible] scellerati che non [illegible] [illegible] [illegible]

In Valsesia obelischi e lapidi dedicati al famoso eretico

La verde patria di fra Dolcino

Questa terra libertaria e anticlericale ha sempre visto in quel frate un pioniere dei suoi ideali Borgosesia gli intitolò persino la federazione giovanile socialista - A Campertogno il teatro portò il suo nome - Durante il fascismo il mito si affievolì ma nel dopoguerra tornò alla ribalta

NOVARA — Monumento sì, monumento no: la proposta di dedicare all'eresiarca fra Dolcino una statua grande magari come il Bancarione, di cui potrebbe essere quasi il contraltare, rischia di suscitare nel Novarese una polemica analoga a quella che per sei anni ha diviso i carraresi pro e contro un monumento all'anarchico Bresci, l'uccisore di Umberto I.

Non se ne farà probabilmente nulla, ma questo rimescolare nel Medioevo, ai tempi in cui la sfida di quel nemico di santa romana Chiesa appollaiato con i suoi seguaci, i cosiddetti Gazzari, sulla parete Calva che si erge isolata e imprendibile sopra Campertogno (1305), aveva avuto tanta risonanza in tutta la Penisola da indurre Dante a parlarne nel suo poema, indurrà forse a rileggere in chiave diversa una storia tutta di matrice valsesiana aperta a molte interpretazioni.

Di quel predicatore, «di piccola statura, di volto lieto e ben accetto a tutti» (così lo descrisse nel 1375 Benvenuto da Imola riferendo ciò che gli aveva raccontato il nipote del medico che assistette il frate durante il carcere e il supplizio), che esaltava la povertà anche se poi non la praticava affatto, e che al attirò le ire di papa Clemente V tanto da indurlo a bandire contro di lui una crociata, la Valsesia libertaria e anticlericale degli anni a cavallo tra Ottocento e Novecento ha sempre visto un pioniere dei suoi ideali.

Quando, diffondendosi in valle il verbo socialista sull'esempio delle agitazioni operaie nel vicino Biellese di cui Dolcino era l'insegna, nascono le prime leghe — muratori, cotonieri, calzolai, panettieri — la federazione giovanile intercollegiale socialista di Borgosesia viene intitolata a Dolcino e nasce la proposta di intitolargli anche una via. A Piane Sesia le figure di Giordano Bruno e di fra Dolcino campeggiano sulla facciata della casa del Popolo. A Campertogno il nome del frate viene dato al teatro.

Nel Biellese cuore delle memorie è il Monte Rubello sopra Trivero che si chiamava prima Zebello e prese poi il nome dai «ribelli». Su quel monte l'avventura dei dolciniani era finita in una carneficina: il giovedì santo del 1307 i Gazzari erano stati sorpresi e il loro capo con l'amica, la «sorella» Margherita, catturati. Cent'anni dopo a ricordo della loro vittoria i vercellesi vi avevano eretto un oratorio dedicandolo a San Bernardo di Mentone.

Proprio quella vetta, a 1408 metri, diventa ora terreno di scontro tra chi ci sale in pellegrinaggio devoto e chi ne vuol fare una palestra di sport (gita del Cai nel 1881) e di politica ispirata a quel «riformatore di costumi».

Anche la leggenda, divenuta ormai tradizione, se ne è impadronita: nelle notti prima e dopo la festa patronale del santo straniero, raccontano i vecchi, i monaci vestiti di bianco tornano a salmodiare in lunghe file sulle pendici con il loro carico di maledizioni.

A Ferragosto del 1886 cinquantacinque socialisti di Biella, «i nuovi eretici», si riuniscono in cima al Rubello «dove combattè il frate intrepido come Giordano Bruno e più grande del Savonarola», per fondare un settimanale che doveva chiamarsi proprio «Monte Rubello» e nacque invece per ragioni pratiche con la testata «Corriere Biellese», diretto da Rinaldo Rigola.

Ai primi del Novecento nel quinto Congresso Storico Subalpino ad Aosta si comincia a ventilare l'idea di celebrare il sesto centenario della morte di Dolcino, arso vivo a Vercelli nel 1307, inaugurando un obelisco sul Rubello. A Mosso Santa Maria e a Biella, tra accese polemiche dei giornali locali, nascono comitati organizzatori.

In Valsesia animatori dell'impresa (come ricorda Enzo Barbano nella sua «Storia della Valsesia») sono il capo del socialismo valsesiano Giorgio Angelino che ha aperto un lanificio a Prato Sesia e il suo magazziniere, il biellese Giuseppe Ubertini acceso repubblicano e massone. Una ingiallita fotografia dell'epoca ha conservato i ritratti di quei promotori: 14 compunti gentiluomini con cappello nero a larga tesa e una signora con bambino.

Il progetto va in porto e il 23 giugno del 1907, con un chiassoso corteo rallegrato da sventolar di bandiere rosse e musiche di bande, viene posta la prima pietra dell'obelisco che però si è deciso di erigere non sul Rubello, di cui già si era appropriato San Bernardo, ma sul vicino Mazzaro.

Per l'occasione un giornale umoristico, «La Vespa», dedica a Dolcino un roboante sonetto che lo proclama precursore di Lutero e Voltaire e ispiratore di Carlo Marx. La pronta risposta sono, un mese dopo, solenni cerimonie a San Bernardo sul Rubello.

In agosto riecco i contestatori ai piedi dell'obelisco a murare una lapide con i versi di Dante e la scritta «A fra Dolcino rivendicato: il popolo». La celebrazione raduna una folla di diecimila persone raccolte anche con un treno speciale da Biella. La Valsesia è fiera di quel capopolo che ha saputo amalgamare in libera comunità, senza distinzione di ceto o di sesso, contadini, ex servi della gleba, operai delle manifatture. E Prato Sesia, che, sulla scorta di quel primo documento del 1375, gli avrebbe dato i natali gli intitola la sua via principale.

Sotto il fascismo il mito dolciniano si affievolisce a poco a poco: prima viene sfregiata la lapide, poi una bomba nel 1927 distrugge l'obelisco. Ma nel dopoguerra il frate indomabile torna alla ribalta come fenomeno di cultura: a Biella viene fondato un Centro di studi dolciniani, la «Ca' di studi dossiniani», e nel 1974 un nuovo cippo viene inaugurato al posto del monumento distrutto con una gran festa popolare e recita teatrale di Dario Fo disegni di Valerio Rinfreato.

Vittoria Sincero

A VEVERI I 2 MILIONI DI «CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE»

Novara. La fortuna è particolarmente magnanima di questi tempi per i novaresi che partecipano a giochi e concorsi dei giornali. Lunedì una commessa di Oleggio ha vinto un miliardo e si è sentita male. «Ciak si gioca ciak si vince» venerdì ha distribuito due premi in provincia di Novara. Il più fortunato è stato il parrucchiere di Veveri Vincenzo Paci di 46 anni che è portato a casa due milioni. Ma non si è lamentato neppure lui Amichini di Maggiora che ha guadagnato un bel tv color con il gioco settimanale. Vincenzo Paci, che è sposato e padre di una ragazza, Claudia, che frequenta la terza media, ieri mattina ha esposto un cartello al suo negozio da parrucchiere in corso Risorgimento «Sono assente per lotta di gladiatori». Il gladiatore è stato a Torino a ritirare il suo premio. Paci non è un gran giocatore «anche se mi piace fare la schedina. Ho partecipato a questo concorso perché acquisto tutti i giorni La Stampa e venerdì sera mi sono accorto di aver vinto»

NUOVO PAJERO 1988

PAJERO CANVAS TOP	lire 26.900.000*
PAJERO METAL TOP	lire 28.000.000*
PAJERO METAL TOP SE	lire 34.800.000*

*IVA compresa, franco dogana

MITSUBISHI MOTORS

Con 3 anni di garanzia-fabbrica. In vendita presso la concessionaria:

PALMISANO & CARDONE

Via Verbano, 104 - Novara - Tel. 0321/471200

Mitsubishi in Italia preferisce Quattro

Sarie

Danito Danone x 6 gr. 300 (da L. 7.067 a L. 4.711 al Kg.) 1 pezzo L. 2.120 3 pezzi L. 4.240 (anziché L. 6.360)

Formaggino Quick Prealpi gr. 100 (da L. 2.300 a L. 4.333 al Kg.) 1 pezzo L. 650 3 pezzi L. 1.300 (anziché L. 1.950)

Formaggino d'oro Grunland gr. 170 (da L. 9.294 a L. 5.197 al Kg.) 1 pezzo L. 1.550 3 pezzi L. 3.160 (anziché L. 4.650)

Mozzarella Polenghi gr. 125 (da L. 8.480 a L. 5.254 al Kg.) 1 pezzo L. 1.060 3 pezzi L. 2.120 (anziché L. 3.180)

Wurstel 4 pezzi Citterio gr. 120 (da L. 9.166 a L. 9.112 al Kg.) 1 pezzo L. 1.100 3 pezzi L. 2.200 (anziché L. 3.300)

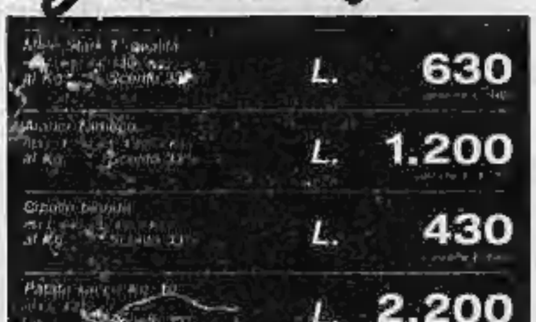
Formaggi e salumi

Scamorze confezionate Auto (da L. 10.400 a L. 6.970 al Kg.) al Kg. Sconto 33% L. 6.970 (anziché L. 10.400)

Cacciatore tipo Valsesiano Portalupi (da L. 18.180 a L. 12.180 al Kg.) al Kg. Sconto 33% L. 12.180 (anziché L. 18.180)

Asiago 1ª qualità confezionato (da L. 9.990 a L. 6.690 al Kg.) al Kg. Sconto 33% L. 6.690 (anziché L. 9.990)

frutta



Scatolame

Farina "00" Bastia Kg. 1 (da L. 810 a L. 540 al Kg.) 1 pezzo L. 810 3 pezzi L. 1.620 (anziché L. 2.430)

Funghi Giglio Extra gr. 70 (da L. 25.400 a L. 10.834 al Kg.) 1 pezzo L. 2.540 3 pezzi L. 5.080 (anziché L. 7.620)

Passata Valfrutta Brik gr. 500 (da L. 1.320 a L. 660 al Kg.) 1 pezzo L. 660 3 pezzi L. 1.320 (anziché L. 1.980)

3 succhi frutta Santa Rosa ml. 200 ml. 600 (da L. 2.367 a L. 1.578 al L.) 1 pezzo L. 1.420 3 pezzi L. 2.840 (anziché L. 4.260)

Aceto di Vino Bianco gr. 160 (da L. 3.750 a L. 6.510 al Kg.) 1 pezzo L. 1.760 3 pezzi L. 3.520 (anziché L. 5.280)

Amaro Ramazzotti Mayor lt. 0,75 (da L. 7.934 a L. 5.289 al L.) 1 pezzo L. 5.950 3 pezzi L. 11.900 (anziché L. 17.850)

Vino Marsillo Fidino lt. 0,75 (da L. 3.400 a L. 2.267 al L.) 1 pezzo L. 2.550 3 pezzi L. 5.100 (anziché L. 7.650)

Vino Gavillo rosso lt. 0,75 (da L. 2.600 a L. 1.734 al L.) 1 pezzo L. 1.950 3 pezzi L. 3.900 (anziché L. 5.850)

Whisky Clan Campbell lt. 0,70 (da L. 9.929 a L. 6.619 al L.) 1 pezzo L. 6.950 3 pezzi L. 13.900 (anziché L. 20.850)

Doccia schiuma Ikon Robert's ml. 250 (da L. 2.190 a L. 8.127 al L.) 1 pezzo L. 3.190 3 pezzi L. 6.380 (anziché L. 9.570)

2 saponette Cadum gr. 125 gr. 250 (da L. 1.196 a L. 764 al pz.) 1 pezzo L. 1.190 3 pezzi L. 2.380 (anziché L. 3.570)

100 tovaglioli Paloma cm. 30x30 (da L. 1.100 a L. 733 al pz.) 1 pezzo L. 1.100 3 pezzi L. 2.200 (anziché L. 3.300)

24 cerotti Salvelox assortiti (da L. 1.650 a L. 1.100 al pz.) 1 pezzo L. 1.650 3 pezzi L. 3.300 (anziché L. 4.950)

4 rotoli carta igienica Vesper (da L. 1.580 a L. 1.053 al pz.) 1 pezzo L. 1.580 3 pezzi L. 3.160 (anziché L. 4.740)

4 rotoli asciugatutto Vesper (da L. 3.990 a L. 1.537 al pz.) 1 pezzo L. 2.290 3 pezzi L. 4.580 (anziché L. 6.870)

Ajax piatti liquido lt. 1,5 (da L. 3.640 a L. 1.760 al pz.) 1 pezzo L. 2.640 3 pezzi L. 5.280 (anziché L. 7.920)

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

Auguri - Borgomanero

COMPRI TRE PAGHI DUE
Dal 28 gennaio al 13 febbraio 1988

Biscotti Granfrol Idl Kg. 1 (da L. 2.270 a L. 1.514 al Kg.) 1 pezzo L. 2.270 3 pezzi L. 4.540 (anziché L. 6.810)

Savoiardi Balocco gr. 500 (da L. 1.300 a L. 2.634 al Kg.) 1 pezzo L. 2.650 3 pezzi L. 5.300 (anziché L. 7.950)

Caffè Segafredo gr. 250 (da L. 10.360 a L. 6.907 al Kg.) 1 pezzo L. 2.590 3 pezzi L. 5.180 (anziché L. 7.770)

Grissini Gran Pasco Lancia gr. 400 (da L. 4.825 a L. 2.817 al Kg.) 1 pezzo L. 1.690 3 pezzi L. 3.380 (anziché L. 5.070)

Crostini Buitoni gr. 250 (da L. 2.120 a L. 4.237 al Kg.) 1 pezzo L. 1.780 3 pezzi L. 3.560 (anziché L. 5.340)

6 Croissant Idl gr. 250 (da L. 5.140 a L. 5.707 al Kg.) 1 pezzo L. 2.140 3 pezzi L. 4.280 (anziché L. 6.420)

6 Tegolino Mulino Bianco gr. 256 (da L. 9.730 a L. 6.487 al Kg.) 1 pezzo L. 2.880 3 pezzi L. 5.760 (anziché L. 8.640)

Pasta semola Federici Kg. 1 (da L. 1.340 a L. 894 al Kg.) 1 pezzo L. 1.340 3 pezzi L. 2.680 (anziché L. 4.020)

nei supermercati

EXTRAMARKET ®

NOVARA C.so Risorgimento · NOVARA Via Perazzi · BORGOMANERO V.le Kennedy · POMBIA Reg. Camporello · GRIGNASCO Via IV Novembre · ROMAGNANO Via Novara · VERBANIA PALLANZA Via S. Anna · DOMODOSSOLA Via Nosere · CREVOLADOSSOLA Via Sempione

prugne

Dopo i fatti di Alessandria

Novara è certa stop al ricorso

Oggi gli azzurri giocano con il Pordenone

NOVARA — La società ha deciso di rinunciare al ricorso, già preannunciato con un telegramma, per ottenere la vittoria della partita con l'Alessandria. Due giocatori novaresi, Marchetti e Ghedini, domenica scorsa al Moccagatta furono colpiti da oggetti lanciati dalla curva dov'erano i tifosi grigi. Marchetti fu ferito in fronte da un accendino, ma rimase in campo. L'episodio è riportato fedelmente nel rapporto dell'arbitro (che ha raccolto anche l'accendino di plastica) ma non avrà effetti pratici per il risultato. Costerà semmai un'ammenda alla società mandrogna.

Ospitando oggi il Pordenone, gli azzurri sconteranno già le conseguenze dell'infausta domenica alessandrina. Alberto Marchetti, il cervello della squadra, è stato squalificato per due turni «per aver colpito un avversario a gioco fermo». Doppiamente sfortunato. Marchetti che poco prima, restando a terra, avrebbe potuto dare il successo alla sua squadra, ed è stato poi scambiato per un suo compagno al momento dell'espulsione. Nel tentativo di vedere ridotta la squalifica ad una sola giornata, il Novara presenterà reclamo alla Caf. C'è poi il portiere Bettini che scenderà in campo con tre punti alla nuca, ricordo di domenica scorsa quando è stato colpito da un avversario mentre era a terra. I medici stanno studiando una particolare protezione per coprire la ferita.

Le ripercussioni per i fatti di Alessandria non hanno turbato l'ambiente novarese. «Siamo convinti di esserci comportati con molta sportività ed onestà — sostiene Perani —. L'episodio di Marchetti dovrebbe essere significativo. Non nego che possano esserci state delle reazioni censurabili ma bisogna anche tener conto delle provocazioni che venivano da parte del pubblico perché è facile nascondersi nell'anonimato di una curva. La squadra comunque va avanti per la sua strada e pensiamo piuttosto a battere il Pordenone». E' stata la squadra che all'andata inflisse la prima sconfitta agli azzurri (2-1). Oggi conta due punti in meno degli azzurri e dispone di un attacco piuttosto prolifico grazie anche ai numerosi calci di rigore (ben otto).

Per quanto riguarda la formazione del Novara, a sostituire Marchetti sarà chiamato fin dall'inizio Bencivenga. Assenti ancora Mazzeo e Cacitti saranno confermati nel loro ruoli Cortesi e Codogna.

Questa la formazione: Bettini; Tacca, Codogno; Testa, Paladin, Amadei; Scienza, Bonacini, Cortesi, Bencivenga, Ghedini. 12 Mazzoli, 13 Padrelli, 14 Pavaroni, 15 Cacitti, 16 Pingitore.

r. amb.

L'azzurro Bencivenga

In campo azzurro di Renato Ambiel

L'uomo dei conti

Gianfranco Montipò parla del Novara: «Abbiamo sbagliato a non puntare sui giovani» - «Un altro errore è stato promettere la promozione, ma non lasceremo la società allo sbando»

Gianfranco Montipò

NOVARA — Non siamo ancora alla stagione dei saldi, ma al Novara calcio i dirigenti sono impegnati in una seria riflessione sul futuro della società. Non esistono problemi per questo campionato perché tutti sono pronti a onorare gli impegni assunti, ma poi cosa succederà? L'attuale gestione è ancora disposta a perdere mediamente un miliardo all'anno senza apprezzabili risultati sportivi? E' questo il vero nodo da sciogliere al di là delle avances e delle proposte che nascondono strumentali iniziative per fare oggetto la società di una contesa politica.

Gianfranco Montipò, affermato imprenditore edile, è uno degli esponenti più qualificati di Azzurra. E' la finanziaria che detiene la maggioranza assoluta (il 74 per cento) del capitale sociale del Novara calcio. In un momento particolare per la società, accetta di parlare del suo impegno presente e futuro in seno al Novara.

Quattro anni fa, quando intraprese questa nuova esperienza insieme ai fratelli e un gruppo di amici, Montipò era convinto di poter impostare una società di calcio come una qualsiasi azienda. Adesso ammette «non è stato così ma resto convinto che quella è la strada da battere. I conti non tornano perché sono troppo condizionati dai risultati del campo spesso imprevedibili». Un'esperienza che l'ha delusa, allora? «Certo non mi ha soddisfatto come speravo. Mi danno fastidio poi le dipinture, le strumentalizzazioni di natura politica che sono nate un po' ovunque perché alla presidenza c'è Nicolazzi».

Ma se i risultati non sono venuti, nonostante l'impegno che tutti vi riconoscono, avrete pur commesso qualche errore. «Non ho problemi a riconoscerlo. Abbiamo sbagliato a non impostare subito una squadra sui giovani proiettata nel futuro. Ci siamo invece affidati ai nomi perché si doveva vincere subito. Un altro errore è stato quello di promettere la promozione. Ci vorrà più modestia. Se poi avessimo vinto subito, tanto meglio».

Quale sarà il destino del Novara? Il vostro gruppo è disposto a rinnovare il notevole impegno finanziario? «Il Novara calcio, come società, è aperto a qualsiasi soluzione. Questo l'abbiamo sempre detto. Se qualcuno è intenzionato ad affiancarci o a subentrarci, si faccia avanti. Siamo qui per discutere. Posso garantire che non lasceremo la società allo sbando. La mia presenza non è condizionata alla presidenza di Nicolazzi».

Lei ha fatto comunque sapere di non essere più disponibile a sostenere gestioni onerose come le ultime. Ma se decidesse di rimanere come intenderebbe muoversi e con chi? «E' vero, sono per un contenimento delle spese. Anche i giocatori debbono ridimensionare certe pretese. Qui dobbiamo renderci ben conto tutti della nostra realtà. Il Novara è in quarta serie. In questa categoria è stato dimostrato che si possono ottenere risultati anche puntando sui giovani. Ecco, io sono disponibile per un programma che preveda un investimento in giovani giocatori, nel settore giovanile, piuttosto che negli stipendi di certi giocatori dai trascorsi più o meno famosi. Come si possono spendere 40-50 milioni di stipendi al mese per una C2? Dovremo guardarci intorno, qui in provincia, prima di spendere altrove. Allora il Novara potrà tornare ad essere la squadra dei novaresi come ai tempi di Giannini, Udovicich, Testa, Cavinelli. Farei sarò un po' romantico ma io credo a questa impostazione. D'altra parte abbiamo visto quali risultati si ottengono a rivolgersi altrove».

Un'indiscrezione, non mi sa con quale fondamento, vorrebbe un ritorno di Tarantola al suo fianco. Cosa c'è di vero? «E' una voce che ho sentito anch'io. Personalmente non avrei problemi perché Tarantola per me è più che un amico. Al Novara calcio, però c'è un consiglio che ha sempre deciso in piena armonia».

SOLO DIECI
ESCORT BENZINA E DIESEL
CON IMPIANTO ARIA CONDIZIONATA GRATUITO
OPPURE
CON TETTO APRIBILE ● RADIO STEREO MANGIANASTRI ESTRAIBILE
● SUPERBOLLO (VERSIONE DIESEL) ●

EQUIPAGGIAMENTO DI SERIE:
● 5ª Marcia ● servofreno
● Sedile post. a ribaltamento frazionato
● Lunotto termico
● Lavatergilunotto
● Impianto radio
VERSIONE GHIA:
● Chiusura centralizzata
● Alzacristalli elettrici
● Interni in velluto ● Moquette nel bagagliaio
VERSIONE BENZINA L. 12.945.000 ● VERSIONE DIESEL L. 14.651.000
TUTTO COMPRESO
CORRENTI NOVARA ● Via Verbano, 140
Telefono 0321 - 471729/30
Spell prima fiat!
● 6 anni garanzia antiruggine
● 3 anni di garanzia con "La Lunga Protezione"
● Riparazioni garantite a Vita.
Ford

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

DIPLOMATA 23enne in arti grafiche, buona conoscenza inglese, offresi come impiegata o commessa in zona Arona e dintorni. Tel. 0322 57.100.

RAGAZZA 18enne referenziata cerca lavoro in zona Arona e dintorni. Tel. 0322 338.065.

TRENTASETTENNE diplomata, esperienza otto anni come segretaria cerca lavoro presso uffici ed aziende. Tel. 0322 62.871, Borgomanero.

7 Offerte lavoro e impiego

BORGOMANERO Cusio Verbano società leader ricerca serissimi giovani per inserimento immediato nuovi uffici. Fisso mensile adeguato provvigioni reali possibilità di carriera. Per appuntamento tel. dall'8 febbraio al 10 febbraio ore ufficio 0323 642.110.

LA scuola internazionale Shadegger leader nel settore di formazione estetica regionerizia o laureate in economia e commercio, già occupati in primaria attività cui andare le docenze in corsi serali di contabilità, residenti a Vercelli, Domodossola, Omegna, Arona, Borgomanero, Romagnano Sesia, Oleggio e paesi limitrofi. Richiedesi età minima 28 anni automuniti per brevi spostamenti nell'ambito della zona di residenza. Per appuntamento tel. allo 02 404.09.20.

8 Rappresentanti

ATTENZIONE il guadagno di un nostro venditore medio è di lire 2 milioni 100 mila selezioniamo 3 venditori max 30enni, automuniti per la provincia di Novara. Indispensabili serietà e dinamismo anche se prima esperienza, per lavoro immediato e di responsabilità. Tel. 0323 848.410 escluso lunedì mattino.

MULTINAZIONALE settore leader nel proprio settore, ricerca per la provincia di Novara e Vercelli dinamici agenti da inserire nella propria organizzazione, a cui affidare un qualificato incarico di consulenza. Si richiede automuniti, disponibilità ai contatti umani, età compresa da 25 a 55 anni. Diploma scuola media superiore e cultura equivalente. Un guadagno mensile superiore alla media. Per colloquio tel. 02 404.09.20.

9 Lavori a ore

DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente in lingue estere, sette anni esperienza nel settore, offresi per traduzioni a domicilio da e per inglese/francese. Telefonare 0321 997.202.

21 Offerte affitto

OMEGNA affittasi magazzino di mq 80 circa con ufficio e bagno. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARMENO in palazzina recente libero appartamento di: cucina soggiorno 2 camere bagno cantina box. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

BORGOMANERO zona centrale libero termoautonomo appartamento di: cucina soggiorno 2 camere doppi servizi cantina box giardino in uso esclusivo. Minimo anticipo più rateali. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.

BORGOMANERO vicinanze ottima posizione soleggiatissimo rustico civile indipendente di mq 600 circa ampliabile con terreno circostante di mq 4000. L. 85 milioni dilazionabili. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.

FONTANETO villa da ultimare per complessivi 300 mq abitativi su 2 piani fuori terra. Terreno recintato di mq 1000 circa. Prezzo interessante. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.

GOZZANO L. 25 milioni dilazionabili libera casa di: cucina soggiorno 2 camere letto bagno abitare. Studio Casa Borgomanero 0323 845.946.

GRAVELLONA TOCE corso Roma libero appartamento di: cucina soggiorno 3 camere doppi servizi solaio cantina box. Garzino. L. 78 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

SAN MAURIZIO L. 10 milioni più 270 mensili, libera casa su 2 piani per complessivi 5 vani più servizi. Solaio mansardabile, terreno stalla posto auto. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.

OMEGNA centro libero appartamento di: cucina soggiorno 2 camere bagno giardinetto. L. 25 milioni più mutuo prima casa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

Ditta produzione costumi da bagno cerca
MAESTRA DI CONFEZIONE
Rivolgersi:
Tel. 0321 91.528

S.P.A. cerca
N. 4 AGENTI VENDITA
anche part-time, 1° esperienza
N. 2 MANAGERS
esperti conduzione gruppi. Offresi fisso mensile.
Presentarsi:
L'8 febbraio '88 dalle ore 17 alle 19,30 a CAMERI, in via Meucagni 9
Il 9 febbraio '88 dalle ore 17 alle 19,30 a BORGOMANERO presso BAR PIETRA SCRITTA in via Dott Minzoni 70.

Fonte Minerale in vetro a rendere per ulteriore diffusione canale distribution porta a porto attraverso promotori specializzati e iniziative di grande interesse
cerca
agenti plurimandatari
introdotti nel canale di clientela previsto per provincia di Novara e Vercelli.
Telef. 02 481.70.40
Rilemmento 204.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-13

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini 3 - Tel. 28353

NOVARA - Corso Risorgimento - Appartamento al 3° p. con ascensore, composto da: ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera e bagno. Balconi. Cantina. Possibilità box. L. 34.000.000.
NOVARA - S. Andrea - Appartamento al 5° ed ultimo piano composto da: ingresso living, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e ripostiglio. Cantina e box. Ben tenuto. L. 62.000.000.
GALLIATE - Casa indipendente da ristrutturare disposta su 2 p. di ca. 200 mq complessivi. Terrazzo e balconi. Terreno uso cortile. Prezzo interessante.
ROMAGNANO SESIA - Cedesi licenza, avviamento e attrezzature attività di ristorante. Attrezzature nuove. Buona posizione. Prezzo interessante. Trattative riservate.
Gabriele Rovera
Via Andrea Costa 42
Tel. 382.861

FRANCONE
Il tuo Giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
NOVARA - Corso della Vittoria 31/A - Tel. 474.818 - 472.207

Una difficile trasferta in Interregionale

La Juve Domo a Moncalieri per mantenere il primato

L'Oleggio spera ancora nella salvezza contro il Seregno

DOMODOSSOLA — In serie positiva da sette giornate, la capolista Juve Domo cerca oggi a Moncalieri l'ottavo risultato utile per mantenere il primato nell'Interregionale e non farsi sorprendere da un eventuale successo di Cuneo o Albenga, impegnate nello scontro diretto. La trasferta è piuttosto delicata: i padroni di casa sono reduci da tre sconfitte e certamente faranno di tutto per non incappare in un nuovo fallimento che aprirebbe per loro il baratro della retrocessione.

Sul fronte della Juve Domo non emergono problemi di sorta. Nemmeno il fatto che il bomber Ivano Conte sia rimasto all'asciutto di reti nelle ultime partite desta particolare apprensione. Ci sono anzi motivi d'orgoglio per l'imbattibilità della porta difesa da Davide Porzati, che ha raggiunto i 533 minuti. Nell'incontro di andata, giocato al «Curotti», gli ossolani furono battuti dagli astesani per quattro reti ad una. Il precedente favorevole non è però motivo di ottimismo per l'allenatore Gino Vallongo: «Stavolta il clima sarà ben diverso ed è necessaria la massima concentrazione. Un vero e proprio esame di maturità per la mia squadra, ma dobbiamo al contrario di superarlo. I ragazzi sono tutti in buona salute e c'è il morale giusto per disputare una buona partita». (p. ben.)

BORGOTICINO — Trasferta dell'Iris in Brianza contro la Pro Lissone, per la quinta giornata di ritorno dell'Interregionale girone B. Nel clan ticinese si respira ancora aria di disappunto, anche se si ammette che il risultato è stato giusto, per il mancato successo domenica scorsa contro i cugini di Oleggio, e quindi nessuno si nasconde «serie intenzioni di rifarci».

Dirlo non è come farlo, anche se il Borgo ha dimostrato, almeno sin qui, di essere abbastanza temibile proprio su campi più difficili. Questo deriva anche dal fatto che, liberata dall'imperativo di vincere ad ogni costo come appunto impone l'impegno casalingo, in trasferta la squadra gioca decisamente più sciolta. (m. b.)

OLEGGIO — Il comunicato della Lega non è ancora arrivato alla sede dell'Oleggio calcio, ma la notizia è ormai ufficiale: la Mottese è stata penalizzata di due punti per aver fatto giocare l'ex omegnese Biffi che, in prestito dal Saronno, doveva scontare ancora tre giornate di squalifica. Da questo evento emergono più concrete possibilità di salvezza per l'Oleggio. Gli arancione di Valentini e Calloni affrontano ora il Seregno a pari punti con la Mottese. Contro il Seregno la squadra si presenta carica grazie alla continuità di risultati positivi iniziati con il Fanfulla e confermati domenica scorsa contro i cugini ticinesi dell'Iris.

Rinviato ad altra domenica l'utilizzo della punta Palermo, incerta la presenza di Costantino, Stefanelli e Moro, il mister Calloni è riuscito comunque in queste ultime settimane a dimostrare che sul rettangolo verde i giovani in forza alla squadra arancione sono di elevata qualità. E' il caso di Rengoli ormai diventato una pedina indispensabile negli schemi tattici dell'allenatore. (s. g.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Il piacere sessuale (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Attrazione fatale, con Michael Douglas. Orari: 15; 17,20; 19,40; 22.
FARAGGIANA: Come sono buoni i bianchi, con Michele Placido. Orari: 14,45; 16,40; 18,30; 20,20; 22,15.
VITTORIA: Dirty dancing. Balli proibiti. Orari: 14,20; 16,15; 18,10; 20,05; 22.
VIP: Belle spaziali, con Mel Brooks. Orari: 14,45; 16,40; 18,30; 20,20; 22,15.
ARALDO: Rosso sangue. Orari: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
S. CLERI: Beverly Hills Cop II. Orari: dalle 15 continuato.

ARONA

MODERNO: Fievel sbarca in America, cartoni animati di Steven Spielberg. Orari: 14,30; 16,30; 21,15.
S. CARLO: Lo squalo 4, la vendetta. Orari: 15; 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Sotto zero, con Jerry Calà. Orari: dalle 14 continuato.
NUOVO: Sala grande: Belle spezie, con Mel Brooks. Orari: dalle 14 continuato. Sala piccola: Rosa da fiochi. Orari: dalle 14 continuato.

CAMERI

ORATORIO: L'ultimo imperatore. Ore 21.

DOMODOSSOLA

CORSO: Dirty dancing (Balli proibiti). Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CINE 1: Angel Heart, con Robert De Niro. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: Ishtar, con Dustin Hoffman. Orari: 15; 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: I miei primi 40 anni.
ORATORIO: Biancaneve e i sette nani, di Walt Disney. Orari: 14; 16; 20; 22

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Mentecatto Gesù Cristo, con M. Boldi. Orari: 15,30; 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Ishtar, con Dustin Hoffman. Orari: 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: I sogni proibiti di Veronica (luce rossa). Orari: 14,30; 16,30; 20,15; 22,15.
ARISTON: Hamburger Hill. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
VIP: L'imprendibile, con A. Schwarzenegger. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Wall Street, con Michael Douglas. Orari: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.
SOCIALE (Fallanca): Senza via di scampo, con Gene Hackman. Orari: dalle 14 continuato.

WALTER
PRANOTERAPEUTA
Per guarire da artrosi, artrite, emicrania, sciatalgia, fratture e qualsiasi forma di dolori persistenti.
Metodo antifumo
Esito assicurato
NOVARA - V. Pisto 2/B - Tel. 0321 34.392

NOVARA - P.ta Mortara libero appartamento piano alto composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, due balconi. Lit. 35.000.000.
NOVARA - Adiacenze corso Torino appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, tre balconi e cantina. Lit. 40.000.000.
NOVARA - Adiacenze v.le Roma libero a 6 mesi dal compromesso appartamento completamente ristrutturato, con riscaldamento autonomo, composto da: ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, balcone, cantina. Lit. 60.000.000.
NOVARA - S. Rita appartamento in ottimo stato composto da: ingresso, salone, tinello, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi, box. Lit. 67.000.000.
NOVARA - Vicinanze via Fara libero appartamento ultimo piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, 4 balconi, cantina e box. Lit. 68.000.000.
NOVARA - S. Agabio libero recentissimo appartamento: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, servizio, balconi, ripostiglio, cantina e box. Lit. 123.500.000.
OLEGGIO - Libera casa rustica disposta su due piani, solaio, stalla, fienile + 600 mq ca. di terreno agricolo. Lit. 20.000.000.
CERANO - Libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, cantina e box. Lit. 30.000.000 + comode dilazioni di pagamento.
POSSIBILITA' 100%
FINANZIAMENTO AGEVOLATO
SI ACCETTANO PERMUTE DIRETTE
SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.235/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

FEDERPETROLI
federazione nazionale commercio petroli
COMUNICATO STAMPA
Le aziende distributrici di prodotti petroliferi, della provincia di Novara, organizzate nella FEDERPETROLI, comunicano alla spettabile Clientela che, a causa delle mutate condizioni del mercato petrolifero interno ed internazionale, praticheranno, da ora in poi, prezzi allineati con quelli pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale e cioè, per il gasolio riscaldamento, lire 643,00 al litro Iva compresa, prezzo modificabile soltanto in funzione delle variazioni, comunque, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. Sconti contenuti saranno possibili, solamente, per forniture di rilevante entità.
Per gli stessi motivi le aziende chiariscono che eventuali dilazioni di pagamento per tutte le predette forniture comporteranno, in ogni caso, un normale addebito di interessi.
Le aziende informano, inoltre, che sconti superiori, che altri potessero proporre, non sono assolutamente compatibili con la reale situazione del mercato e debbono perciò essere considerati scarsamente attendibili o comunque non rispondenti ad un corretto e puntuale servizio.
LE AZIENDE DELLA PROVINCIA DI NOVARA
OPERANTI NEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE
DEI PRODOTTI PETROLIFERI PER RISCALDAMENTO

In Valsesia obelischi e lapidi dedicati al famoso eretico

La verde patria di fra Dolcino

Questa terra libertaria e anticlericale ha sempre visto in quel frate un pioniere dei suoi ideali Borgosesia gli intitolò persino la federazione giovanile socialista - A Campertogno il teatro portò il suo nome - Durante il fascismo il mito si affievolì ma nel dopoguerra tornò alla ribalta

NOVARA — Monumento sì, monumento no: la proposta di dedicare all'eresiarca fra Dolcino una statua grande magari come il Bancarione, di cui potrebbe essere quasi il contraltare, rischia di rinfocolare nel Novarese una polemica analoga a quella che per sei anni ha diviso i carraresi pro e contro un monumento all'anarchico Bresci, l'uccisore di Umberto I.

Non se ne farà probabilmente nulla, ma questo rimestare nel Medioevo, ai tempi in cui la sfida di quel nemico di santa romana Chiesa appollaiato con i suoi seguaci, i cosiddetti Gazzari, sulla parete Calva che si erge isolata e imprendibile sopra Campertogno (1306), aveva avuto tanta risonanza in tutta la Penisola da indurre Dante a parlarne nel suo poema, indurrà forse a rileggere in chiave diversa una storia tutta di matrice valsesiana aperta a molte interpretazioni.

Lo quel predicatore, «di piccola statura, di volto lieto e ben accetto a tutti» (così lo descrisse nel 1375 Benvenuto da Imola riferendo ciò che gli aveva raccontato il nipote del medico che assistette il frate durante il carcere e il supplizio), che esaltava la povertà anche se poi non la praticava affatto, e che si attirò le ire di papa Clemente V tanto da indurlo a bandire contro di lui una crociata, la Valsesia libertaria e anticlericale degli anni a cavallo tra Ottocento e Novecento ha sempre visto un pioniere dei suoi ideali.

Quando, diffondendosi in valle il verbo socialista sull'esempio delle agitazioni operaie nel vicino Biellese di cui Dolcino era l'insegna, nascono le prime leghe — muratori, cotonieri, calzolai, panettieri — la federazione giovanile intercollegiale socialista di Borgosesia viene intitolata a Dolcino e nasce la proposta di intitolargli anche una via. A Piane Bessia le figure di Giordano Bruno e di fra Dolcino campeggiano sulla facciata della casa del Popolo. A Campertogno il nome del frate viene dato al teatro.

Nel Biellese vuole della memoria è il Monte Rubello sopra Trivero che si chiamava prima Zebello e prese poi il nome dai «ribelli». Su quel monte l'avventura dei dolciniani era finita in una carneficina: il giovedì santo del 1307 i Gazzari erano stati sopraffatti e il loro capo con l'amica, la «sorella» Margherita, catturati. Cent'anni dopo a ricordo della loro vittoria i vercellesi vi avevano eretto un oratorio del crocifisso a [illegible] di Mentone.

Proprio qu[illegible] 1406 metri, diventa [illegible] terreno di scontro tra chi [illegible] in pellegrinaggio devoto e chi ne vuol fare una palestra di sport (gita del Cai nel 1881) e di politica ispirata a quel «riformatore di costumi».

Anche la leggenda, divenuta ormai tradizione, se ne è impadronita: nelle notti prima e dopo la festa patronale del santo straniero, raccontano i vecchi, i monaci vestiti di bianco tornano a salmodiare in lunghe file sulle pendici con il loro carico di maledizioni.

A Ferragosto del 1886 centocinquanta socialisti di Biella, «i nuovi eretici», si riuniscono in cima al Rubello «dove combattè il frate intrepido come Giordano Bruno e più grande del Savonarola», per fondare un settimanale che doveva chiamarsi proprio «Monte Rubello» e nacque invece per ragioni pratiche con la testata «Corriere Biellese», diretto da Rinaldo Rigola.

Ai primi del Novecento nel quinto Congresso storico Subalpino ad Asola si incomincia a ventilare l'idea di celebrare il sesto centenario della morte di Dolcino, arso vivo a Vercelli nel 1307, inaugurando un obelisco sul Rubello. A Monte Santa Maria e a Biella, tra accese polemiche dei giornali locali, nascono comitati organizzatori.

In Valsesia animatori dell'impresa (come ricorda Enzo Barbano nella sua «Storia della Valsesia») sono il capo del socialismo valsesiano Giorgio Angelino che ha aperto un lanificio a Prato Sesia e il suo magazziniere, il biellese Giuseppe Ubertini acceso repubblicano e massone. Una ingiallita fotografia dell'epoca ha conservato i ritratti di quei promotori: 14 compunti gentiluomini con cappello nero a larga tesa e una signora con bambino.

Il progetto va in porto e il 33 giugno del 1907, con un chiassoso corteo rallegrato da aventolar di bandiere rosse e musiche di bande, viene posta la prima pietra dell'obelisco che però si è deciso di erigere non sul Rubello, di cui già si era appropriato San Bernardo, ma sul vicino Mazzaro.

Per l'occasione un giornale umoristico, «La Vespa», dedica a Dolcino un roboante sonetto che lo proclama precursore di Lutero e Voltaire e ispiratore di Carlo Marx. La pronta risposta sono, un mese dopo, solenni cerimonie a San Bernardo sul Rubello.

In agosto riecco i contestatori ai piedi dell'[illegible] per murare una lapide [illegible] si di Dante e la a[illegible] «A fra Dolcino rivendicato: il popolo». La celebrazione [illegible] dune una folla di diecimila persone raccolte anche con un treno speciale da Biella. La Valsesia è fiera di [illegible] capopolo che ha saputo amalgamare in libera comunità, senza distinzione di ceto o di sesso, contadini, ex servi della gleba, operai delle manifatture. E Prato [illegible], che, sulla scorta di quel [illegible] mo documento del 1376, gli avrebbe dato i natali gli intitola la sua via principale.

Sotto il fascismo il mito dolciniano si affievolisce a poco a poco: prima viene sfregiata la lapide, poi una bomba nel 1927 distrugge l'obelisco. Ma nel dopoguerra il frate indomabile torna alla ribalta come fenomeno di cultura: a Biella viene fondato un Centro di studi dolciniani, la «Ca' di studi dolciniani», e nel 1974 un nuovo cippo viene inaugurato al posto del monumento distrutto con una gran festa popolare e recita teatrale di [illegible] in dialetto [illegible] valsesiano.

Vittoria Sincero

A VEVERI I 2 MILIONI DI «CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE»

Novara — La fortuna è particolarmente magnanima di questi tempi per i novaresi che partecipano a giochi e concorsi sui giornali. Lunedì una commessa di Oleggio ha vinto un miliardo e si è sentita male. «Ciak si gioca ciak si vince» venerdì ha distribuito due premi in provincia di Novara. Il più fortunato è stato il parrucchiere di Veveri Vincenzo Paci di 41 anni che s'è portato a casa due milioni. Ma non si è lasciato sfuggire neppure lo Anichini di Maggiora che ha guadagnato un bel tv color con il gioco settimanale. Vincenzo Paci, che è sposato e padre di una ragazza, Claudia, che frequenta la terza media, ieri mattina ha regalato un cartello al suo negozio da parrucchiere in corso Risorgimento «Sono assente per stare vicinissimo a Miguel Bosè nel poverino». Il cantante è stato a Torino a ritirare il suo premio. Paci [illegible] un gran giocatore «anche se mi piace fare la schedina. Ho partecipato a questo concorso perché acquisto tutti i giorni La Stampa e venerdì sera mi sono accorto di aver visto»

IL MIGLIORE AL MIGLIOR PREZZO.

NUOVO PAJERO 1988

PAJERO CANVAS TOP lire 26.900.000*
PAJERO METAL TOP lire 28.000.000*
PAJERO METAL TOP SE lire 34.800.000*
*IVA compresa, franco dogana

MITSUBISHI MOTORS

Con 3 anni di garanzia-fabbrica. In vendita presso la concessionaria:

PALMISANO & CARDONE
Via Verbano, 104 - Novara - Tel. 0321/471209

Mitsubishi in Italia preferisce Allemano

Danio Danone x 6 gr. 300 ... L. 4.240
Formaggino Cuor[illegible] gr. 100 ... L. 1.300
Formaggino d'oro Brunatti gr. 170 ... L. 3.160
Mozzarella Polenghi gr. 125 ... L. 2.120
Wurstel 4 pezzi Citterio gr. 120 ... L. 2.200
Formaggi e salumi
Scamorze confezionate Auto ... L. 6.970
Cacciatore tipo Valsessera Portalupi ... L. 12.180
Asiago 1° qu[illegible] confezionato ... L. 6.690
Frutti
Mele Stark [illegible] ... L. 630
Arance Tarocco ... L. 1.200
Cipolle bianche ... L. 430
Patate [illegible] ... L. 2.200

COMPRI TRE PAGHI DUE
Dal 28 gennaio al 13 febbraio 1988

Biscotti Grantorli ... L. 4.540
Strolcardi Balocco gr. 800 ... L. 5.300
Caffè Segafredo gr. 250 ... L. 5.180
Grissini Gran [illegible] Lancia gr. 400 ... L. 3.380
Crostini Buitoni gr. 250 ... L. 3.560
6 Croissant Ioli gr. 250 ... L. 4.280
8 Tagliolini Molino Bianco gr. 256 ... L. 5.760
Pasta semola Federici Kg. 1 ... L. 2.680
Farina "00" Bandia Kg. 1 ... L. 1.620
Funghi Gigio Extra gr. 10 ... L. 5.080
Passata Valfrutta Brik gr. 500 ... L. 1.320
3 succhi frutta Santa Rosa ml. 200 ml. 600 ... L. 2.840
Aceto di Sacla gr. 150 ... L. 3.520
Amaro classico Mayor lt. 0,75 ... L. 11.900
Vino Marsilio Ficino lt. 0,75 ... L. 5.100
Vino Gavillo rosso lt. 0,75 ... L. 3.900
Whisky Clan Campbell lt. 0,70 ... L. 13.900
Doccia schiuma Ion Robert's ml. 250 ... L. 6.380
2 saponette Cadum gr. 125 gr. 250 ... L. 2.380
100 tovaglioli Paloma cm. 30x30 ... L. 2.200
24 cerotti Salvelox assortiti ... L. 3.300
4 rotoli carta igienica Vesper ... L. 3.160
4 rotoli asciugatutto Vesper ... L. 4.580
Sole piatti liquido lt. 1,5 ... L. 5.280
prugne ... L. 4.880

Scatolame

nei supermercati

EXTRAMARKET

NOVARA C.so Risorgimento
NOVARA Via Per[illegible]
BORGOMANERO V.le Kennedy
FOMBIA Reg. Camporallo
ORIGNASCO v.le IV Novembre
ROMAGNANO Via Novara
VERBANIA PALLANZA Via S. Anna
DOMODOSSOLA Via Novara
CREVOLADOSSOLA Via Sempione

Offerte valide fino ad esaurimento scorte
Andersen - Boromlanco

Questa terra racconta

Gli sciamani di campagna

Fissare una demarcazione netta, diciamo un equatore, tra fede e religione è impresa ardua. Al mio paese, quel filo invisibile lo tenderei al Santuario della Madonna, copia di quella di Oropa. La chiesina, in armonioso barocchetto popolare, sorge in piena risaia nel punto in cui, alcuni secoli addietro, sorgeva un pilone con l'immagine della Madonna Nera. Si raccontava che durante un inverno rigidissimo, i cespi di biancospino che lo circondavano, fiorirono, miracolosamente.

Il prodigio fece allentare le borse dei passanti che attorno al pilone fecero costruire il santuario. Le invocazioni alla Madonna si tradussero ben presto in centinaia di ex voto appesi a tutte le pareti: cavalli imbizzarriti che scalciavano su uomini, ruote di carri che travolgevano malcapitati, bambini caduti dalle culle, moribondi, incendi furiosi erano domati dalla Taumaturga che, in alto a sinistra, su un nimbo bianco sorrideva protettrice. Sono stati tutti rubati, con suppellettili e mobili.

D'estate, fendendo muraglie di zanzare assetate di sangue, le donne andavano litaniando quasi ogni sera al santuario. A fine agosto c'era la gran festa, con il simulacro portato a spalle in processioni rallegrate dalla banda comunale. In paese erano tutti un po' melomani, e se non pizzicavano chitarre e mandolini, molti suonavano grancassa, trombe, corni, bombardini, clarini. I musicanti, con professionale imparzialità, eseguivano inni durante le processioni, e marce funebri ai funerali, fossero i defunti credenti o atei al punto da volere le esequie senza il prete.

Anche i funerali erano allegri, grazie ai confratelli di Santa Marta, i quali, cotta di satin viola, cappuccio bianco coi fori per gli occhi, stola bianca plissé che gli scendeva sulla schiena, camminavano cantando striduli «Miserere». Guidava i musicanti a processioni e funerali il maestro di musica, che nelle solennità faceva esplodere le canne dell'organo in chiesa. Dietro la Madonna in processione, seguivano le speranze. Si diceva che le ragazze incaricate di portare il simulacro si sarebbero sposate entro l'anno: gare aspre per ottenere l'incarico.

L'esistenza di maghi, streghe, spiriti malefici era convinzione incrollabile, ma per i maghi c'era una certa tolleranza. In paese c'era uno *setamano*, il Mansin, il mancino, che per esser nato il sette mesi doveva essere taumaturgo. Era piccolo, zoppo, calvo e, come tanti uomini del paese, portava un orecchino al lobo sinistro. Le mamme erano convinte che infilando un cerchietto d'oro, che avrebbero portato tutta la vita, all'orecchio dei bambini li mettevano al riparo da infiniti mali.

Torcicolli, mal di denti, slogature, sciatiche? Il Mansin impeneva le mani e recitava giaculatorie. E se il male persisteva? «*Perché non hai fede e non sai pregare*», diceva. Il cielo s'oscurava in nembi forieri di grandine? La catena del camino disposta a croce in mezzo al cortile allontanava la tempesta. Il rogo della pioggia sapeva far piovere durante le siccità con rogazioni e preghiere.

Le accattone nomadi, specie le zingare, erano considerate streghe di malocchio, i fuochi fatui del cimitero e di una palude (l'Eni vi ha fatto inutili perforazioni alla ricerca di metano) erano anime in pena, da placare con preghiere e scongiuri. Tutto era estremamente ingenuo, ora lo so, eppure sono tuttora convinto che fosse tanto consolatorio.

Francesco Bono

Un progetto per recuperare la cappelletta dedicata a Ugolina, una santa vercellese quasi dimenticata

Verrà restaurato l'affresco che ispirò Gaudenzio Ferrari

Il piano preparato dal Lions Club, che ha chiesto la collaborazione di Comune e Sovrintendenza

VERCELLI — Un progetto per recuperare la cappelletta di Sant'Ugolina nella chiesa di Billiemme, un piccolo e misconosciuto «gioiello» che vanta uno degli affreschi più importanti della storia dell'arte vercellese: un'opera del '400 che ispirò, secondo gli esperti, la pittura di Gaudenzio Ferrari.

Il piano per il restauro della cappelletta è stato presentato dal Lions Club alle autorità cittadine e al sottosegretario ai Beni Culturali Gianfranco Astori. Spiega il presidente del Club, Giuseppe Locatelli: «*L'idea è stata del vice presidente del "Belle Arti" Amedeo Corio, che è andato a controllare lo stato della cappelletta con un architetto, Mario Bona, e con un ingegnere, Renzo Isola. I tre esperti ci hanno poi riferito quali sono i lavori necessari per un primo intervento di recupero e abbiamo deciso di finanziarlo in parte, coinvolgendo anche la Sovrintendenza e il Comune*».

La cappella è pregevole, dal punto di vista artistico, appunto per l'affresco dipinto sulla volta a crociera che rappresenta la vita della Vergine e di Cristo. Ma la sua importanza è soprattutto storica e tradizionale.

Sant'Ugolina è infatti un personaggio molto venerato dai vercellesi, anche se su questa santa popolare le leggende di mischiano alla storia e alla tradizione e, in effetti, non se ne sa molto.

Racconta Amedeo Corio: «*La santa nacque nel 1293, nella casa fra il Rialto e la via che le è stata poi intitolata. Proprio in quel punto c'è un dipinto che la ritrae e che Francesco Vertice ristemò benissimo in tempi più recenti. Ugolina era figlia di un benestante della famiglia de Cassanis. Alla morte della moglie, egli si invaghì di Ugolina che, per non essere insidiata, scappò fuori mura e si rifugiò nel romitorio dell'eremita Favorino*».

Continua il vice presidente del «Belle Arti»: «*Favorino, un reduce dalle Crociate, s'era installato alla periferia della città, lungo la strada che, oggi, porta ad Asigliano. Vicino al suo eremo c'era un boschetto che egli, secondo una tradizione, aveva battezzato "di Betlem" proprio per i suoi trascorsi in Terra Santa. Accolse Ugolina che, per stare con lui, si finse uomo e prese il nome di Ugone*».

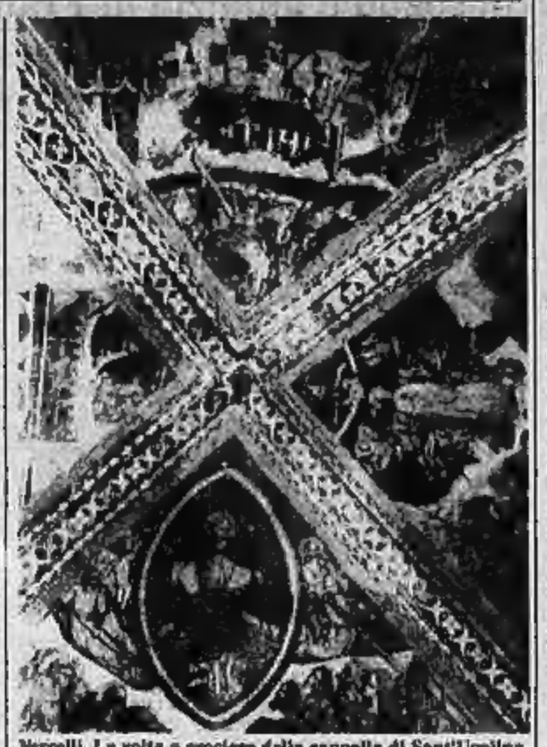
«Ugone» visse nel romitorio del boschetto fino, secondo alcune fonti, al 1300. Poco prima di morire, chiamò il confessore e gli svelò il suo segreto: era una donna. «*La tradizione popolare — aggiunge Corio — parla di prodigi addirittura cosmici alla rivelazione: una gran luce illuminò l'eremo, che oggi è la cappelletta di Billiemme (derivazione evidente da Betlemme - ndr) e tutta la città accorse a dare l'ultimo saluto alla vergine, divenuta quindi santa a furor di popolo, anche se non canonizzata dalla Chiesa*».

Secondo gli storici, fino al '700, la cappelletta di Billiemme era meta di un pellegrinaggio continuo, soprattutto dal contado. «*E sarebbe interessante* — dice Corio — *scoprire dove sono finiti gli "ex voto" che di sicuro la adornavano. Fra l'altro, all'interno c'è uno scrigno con il teschio della santa e una cripta in cui mancano è stato in tempi recenti*».

Adesso, la cappella di Sant'Ugolina è nascosta da un brutto muro neoclassico che Corio, Bona e Isola hanno suggerito di abbattere. Spiegano gli esperti: «*Servono opere di consolidamento, il ripristino delle porte e delle finestre originarie, opere accessorie come l'impianto di illuminazione e il ricalcidamento e la pulitura degli affreschi. Il tutto costerà qualche decina di milioni*».

A proposito dei dipinti, Corio rileva, per finire, anche l'originalissima iconografia. Osserva: «*Inizialmente, si pensava che rappresentassero la vita di Sant'Ugolina, poi invece si è accertato che riguardavano la vita della Madonna, ma tutta vista in funzione funeraria: la Vergine è rappresentata morente e Cristo ha due fiaccole abbassate in chiaro segno di lutto*».

Enrico De Maria



Vercelli. La volta a crociera della cappella di Sant'Ugolina

A Gattinara

Oggi la dc conferma Cattaneo?

Il congresso eleggerà il segretario

GATTINARA — Oggi, al cinema «Lux», si svolge il XXI congresso provinciale della democrazia cristiana: i 217 delegati, in rappresentanza di oltre tremila iscritti dei Vercellese e della Valsesia e di 34.500 voti congressuali (sono quelli ottenuti dalle ultime «politiche»), eleggeranno il segretario e il Comitato provinciale.

Per la segreteria, c'è una sola candidatura: quella di Sandro Cattaneo, 44 anni, imprenditore vercellese, legato all'onorevole Scalfaro. Cattaneo è segretario provinciale dalla primavera del 1983, quando subentrò a Gianfranco Astori.

Nel dicembre del 1984, il XX congresso si era svolto a Vercelli e aveva portato alla prima riconferma di Cattaneo, eletto per acclamazione. Stavolta è difficile prevedo un risultato analogo perchè in tutte le assemblee sezionali si sono registrati dissensi alla linea del segretario uscente. Ma Cattaneo dovrebbe comunque essere rieletto a grande maggioranza.

Il congresso si aprirà alle 9 con il saluto di Guido Bodrato, vicesegretario nazionale. Alle 10 è prevista la relazione di Cattaneo, alle 10,30 incomincerà il dibattito e i delegati avranno tempo fino alle 12,30 per presentare le candidature al Comitato provinciale, che sarà composto da 36 rappresentanti.

Solo alla mezza si saprà quante liste concorreranno all'elezione del Comitato: nelle assemblee sezionali si presentarono tre schieramenti, il «listone» Cattaneo-Boggio-Astori e gli andreottiani; la lista capitanata dal vicesegretario regionale Roberto Rosso, da Antonino Villa e da Nicolino Tortolone, e lo schieramento della Acli guidato dal presidente provinciale Guido Gabotto.

e. d. m.

Due anni fa gli anziani avevano dovuto abbandonare il palazzo: non era più sicuro

Fontanetto riavrà la casa di riposo

FONTANETTO PO — Il paese riavrà la casa di riposo: un sospiro di sollievo per gli anziani, già ospitati nel vecchio palazzo Caligaris e che un paio di anni fa avevano dovuto subire un forzato trasloco. Alcuni andarono a Saluggia, altri a Montanaro o a Foglizzo. L'edificio, dichiarato inagibile per mancanza di sistemi di sicurezza, aveva infatti chiuso i battenti.

Con un impegno di novecento milioni, il Comune ha programmato la costruzione di una nuova palazzina a tre piani: quindici camere a due letti riservate agli anziani del paese e dei dintorni. La casa di riposo fontanettese sorgerà accanto a quella già esistente, che verrà ristrutturata e collegata al nuovo edificio mediante un passaggio coperto, un stumel sorgerà costruito all'altezza del primo piano.

Palazzo Caligaris, un immobile che ha più di duecento anni di vita e che prende il nome dal benefattore che l'aveva donato alla comunità, diventerà, dopo le debite modifiche, un «contenitore» per l'ambulatorio medico e sale d'incontro, con locali da adibire a conferenze e mostre, e la biblioteca. Ci sarà comunque uno spazio da riservare ad altre persone anziane in locali monofamiliari.

Afferma il sindaco Eugenio Deangeli: «*Da quando la casa di riposo, gestita dall'Usl, è stata chiusa, ed è continuato il servizio mensa, attuando una convenzione con un ristorante locale, dove i pensionati fontanettesi hanno potuto consumare il pranzo a prezzi contenuti, il Comune ha sostenuto la spesa fino al sessanta per cento*».

Il primo lotto di lavori per la casa di riposo prevede una spesa di trecento milioni. Il resto verrà finanziato con la vendita dei terreni di proprietà comunale, che si trovano oltre Po. Conclude il sindaco di Fontanetto: «*Il paese ha alcune terre al di là del fiume, retaggio di tempi antichi, quando l'alveo seguiva un altro corso più a Sud. Poi le alluvioni tagliarono fuori una buona parte di campi che vennero perciò a trovarsi sulla riva opposta del Po: per raggiungerli è necessario servirsi della barca per guadare la corrente o compiere un lungo giro e raggiungere il ponte di Trino o quello di Crescentino. Ora, questa terra verrà venduta*».

g. b.

Oldenico, 3 feriti gravi in uno scontro frontale

OLDENICO — Scontro frontale tra due auto ieri mattina sulla Vercelli-Gattinara, appena dopo il bivio di Quinto: nell'incidente, avvenuto attorno alle 9,30, sono state coinvolte una «Panda» e una «Y 10». La prima, che viaggiava in direzione di Gattinara, era condotta da Marco Vercelli, 40 anni, panettiere, residente nel capoluogo in corso Marconi; la seconda scendeva dal centro vignaiolo. La guidava Giovanni Spallazzo, 32 anni, di Varallo, che aveva al fianco il padre Mario di 69 anni. Tutti e tre sono stati ricoverati all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli: più grave è il panettiere, in prognosi riservata, mentre gli Spallazzo sono stati giudicati guaribili in 40 e 60 giorni per contusioni varie.

Lo scontro (sulle cause dell'incidente sta svolgendo indagini la Stradale di Biella) è avvenuto in un tratto in curva: non c'era nebbia e forse il provocarlo è stata un'errata manovra. Sul luogo dell'incidente sono accorsi i vigili del fuoco di Vercelli che hanno liberato le tre persone dalle lamiere.

d. ca.

Contro i «maghi» Zoratti potrà schierare un solo attaccante

Pro «spuntata» a Savigliano

Assenti Gradella e Petroni, tutto il peso del reparto avanzato ricadrà su Di Stefano - Ma la squadra di Fossati dovrà fare a meno di quattro titolari

VERCELLI — Pro «spuntata» oggi a Savigliano: oltre all'assenza prevista di Gradella (che ha la varicella), ieri s'è influenzato Petroni e così, al «Morino», Giuliano Zoratti potrà schierare un solo attaccante, Di Stefano.

E dire che, contro i «maghi», la Pro Vercelli dovrebbe impostare una gara tutta d'attacco per recuperare il terreno perduto domenica scorsa con l'Olbia.

Dice Zoratti: «*E' la prima gara di una serie difficile in cui ci giochiamo molte chances di restare in lizza per la C1*». Dopo la trasferta di Savigliano e la domenica di pausa, la Pro riceverà la Cuoio Pelli, andrà a Firenze capitale della Rondinella e se la vedrà, al «Robbiano», contro il fantasmatico Siena.

Osserva il presidente Giuseppe Coloris: «*Un successo sulla Saviglianese ci consentirebbe di recuperare un'altra fetta consistente di pubblico con la Cuoio Pelli ma, obiettivamente, l'incontro è difficile: non dimentichiamo il 3 a 1 subito in Coppa Italia e, soprattutto, il fatto che i "maghi" sono allenati da Natalino Fossati. E tutti conosciamo il carattere del nostro ex "mister" e la grinta che sa infondere ai giocatori*».

Ma se la Pro ha problemi non indifferenti di formazione, la Saviglianese è, a dir poco, nei guai e non le sarà facile riscattare il 4 a 0 subito a Carbonia, dopo una bella serie di quattro risultati utili consecutivi. I «maghi» dovranno fare a meno degli squalificati Rossi (lo stopper), Di Salvatore (il tornante) e Casalino (un mediano) e di Allovino, il «bomber», che è ingessato.

Fossati confermerà Piorantino, un giovane che sta facendo faville, e si affiderà ad un unica punta, Giuliano, per lanciare la difesa dei bianchi. A loro volta, i vercellesi si schiereranno ad una punta che sarà appoggiata da Colapietro e da D'Agostino, due interni dalle spiccate doti offensive.

E' quasi certo che Zoratti non ripeterà l'esperimento del primo tempo di domenica, quando aveva impiegato Cassa «libero» e Regina a centrocampo. L'ex nerazzurro tornerà a dirigere la difesa e Cassa sarà probabilmente riistemato laterale destro. Si può prevedere una grossa battaglia a centrocampo, dove la Saviglianese può contare sull'esperienza di Bozzi e Manuelli e dove la Pro è in grado di far spalleggiare il Agostino e Colapietro da due cursori come Leone e Cassa.

Mentre la Pro gioca questo match, nonostante tutto, molto insidioso, i dirigenti cercheranno di sbloccare la crisi che si è determinata nella società di via Massaua. Oltre alla «cordata-Perino» c'è un nuovo gruppo tutto vercellese che potrebbe uscire allo scoperto nelle prossime ore.

f. l.

■ **Oggi il derby fra Gattinara e Trino**

La quinta giornata di ritorno del campionato di Promozione presenta tra gli incontri di cartellino Gattinara-Trino. Il «derby» giunge in un momento felice per le due formazioni. Il Gattinara domenica a Stresa ha ottenuto un prezioso pareggio e continua a navigare a centro-classifica. Il Trino si sta rinforzando della zona-retrocessione ed ha eliminato dal suo cammino due avversari diretti come la Cossatese ed il Bellanotte.

Interessante sarà il duello tra i gemelli del gol Festa e Trivelli con la coriacea difesa trinese guidata da capitan Pugno: Trivelli è ritornato al gol domenica con lo Stresa. Sulle due punte il «trainer» del Trino Guido Vincenzi ha predisposto una particolare marcatura con l'intento di contenere l'attacco del Gattinara.

Dice il «mister» Silvano Lobia: «*Non riusciamo mai essere al completo. Recuperiamo Zeggio e Pollio ma dobbiamo fare a meno di Buccella squalificato e di Iannotti, ingessato. Sono poi in partenza Dino e Francesco Patriarca per il servizio militare*».

Il Crescentino ospita il Mezzomerico che precede di due punti i crescentinesi ed è la tipica squadra novarese poco estile ma con molta sostanza. Il Crescentino invece si dimostra formazione tecnicamente dotata, ma incapace di imporre il suo gioco. «Mister» Gigi Lombardi dovrà fare a meno di Zucchelli, Davanzo, Passera e Piccino ancora squalificato. *(l. p.)*

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi **Personal Services.**
NUOVO ITALIA: oggi **Attrazione fatale** di Adrian Lyne con Michael Douglas e Glen Close.
PRINCIPE: Oggi **Arrivederci ragazzi** di L. Malle, con G. Manesse, J. Bires.
VIOTTI: Oggi e domani **L'implacabile (The running man)** con Arnold Schwarzenegger.
BELVEDERE: ore 16 e ore 17, **Bestl, l'investigatopo** (cartoni animati) di Walt Disney in Dolby Stereo. Ore 20 e ore 22 Platoon sempre in Dolby Stereo.

GATTINARA

ITALIA: oggi **Le streghe di Salem** di C. Miller con J. Nicholson, Cher, S. Sarandon e M. Pfeiffer. Domani **Residence**, vietato minori 18 anni.

SALUGGIA

CINEMA ORATORIO: alle 16.30 per la rassegna cinematografica «Cinem'anch'io», verrà proiettato il film **A 30 secondi dalla fine**, di Andrej Konchalovsky con Jon Voight ed Eric Roberts (dramm.).

SANTHIA'

SPLENDOR: Com'è bella **l'avventura**, con Paolo Villaggio e Lina Banfi (comico).

TRONZANO

LUCE: I picari di Mario Monicelli.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la *Giachino dr. Carlo*, piazza Cavour 32, tel. 69.765; domani sarà di turno la *Perovino di Torino dr. Rosa*, via Ugo Foscolo 46, tel. 61.388.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, ospedale (0161) 52.222, **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.092 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66.090.

ECONOMICI

LA SCUOLA internazionale Scheidegger leader nel settore di formazione selezio na ragionieri e laureati/e in economia e commercio già occupati in primarie attività cui affidare la docenza in corsi serali di contabilità residenti a Borgosesia, Cossato, Biella, Gattinara, Santhià, Trino, Saluggia e paesi limitrofi. Richiedesi età minima 25 anni, automuniti per brevi spostamenti nell'ambito della zona di residenza. Per appuntamento tel. 02/404.09.20.
MULTINAZIONALE svizzera leader nel proprio settore, ricerca per la provincia di Novara e Vercelli dinamici agenti da inserire nella propria organizzazione, a cui affidare un qualificato incarico di consulenza. Si richiede automunito, disponibilità ai contatti umani età compresa da 25 a 55 anni. Diploma scuola media superiore o cultura equivalente. Un guadagno mensile superiore alla media. Per colloquio tel. 02/404.09.20.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
QUESTA SERA
A grande richiesta rilornano
I COMPANY
OGGI POMERIGGIO
la migliore discomusic in compagnia dei più bravi D.J.
Brusnengo 015 95.073

Fonte Minerale in vetro a rendere per ulteriore diffusione canale distributori porta a porta attraverso promotori specializzati e iniziative di grande interesse
cerca
agenti plurimandatari
introdotti nel canale di clientela previsto per province di Novara e Vercelli.
Telef. 02 481.70.40
Riferimento 204.

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca 17 - Tel. 65750

Per rafforzare l'organico della società si ricerca
1 AGENTE
nella provincia di VERCELLI
Sono necessari i seguenti requisiti: dinamicità, mentalità vincente, aspirazione ad essere inseriti in un'azienda leader in Italia ed in Europa, auto e telefoni propri. Disponibilità massima 15 gg. Orario di lavoro 10-21.
L. 2.300.000 mensili (compreso rimborso spese) rappresentano la base iniziale, incrementabili dopo i primi mesi lavorativi. Inquadramento Enasarco.
Corso di preparazione tenuto da professionisti del marketing.
Per appuntamento selettivo telefonare al 011 830.214.

Società internazionale per sviluppo organici in Vercelli e provincia cerca
AMBOSESSI
militesenti max 40enni.
Presentarsi lunedì 8-2-88 dalle ore 9/13 - 14,30/18,30 presso Hotel Modo Vercelli. Chiedere sig. Baudino.

DANCING
Piranha
OFFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
DOMENICA 7 FEBBRAIO 1988
BALLO LISCIO con
GIANNI MANTELLI
Pomeriggio in DISCOTECA

GUSTO & SALUTE
la patata del Piemonte
AS.PRO.PAT.
PIEMONTE ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PATATE
VIA BOLFERINO 15 0131-857151 CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)
VIA GRAMSCI 80 0131-445881 ALESSANDRIA
IN VENDITA PRESSO
BON MERK
Cavaglià piazza Vercellone 58